LA STAMPA

MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 343. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

BERLUSCONI: UN GESTO RESPONSABILE. PRODI: PRONTI A COLLABORARE PER LA NUOVA NOMINA. OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA RIFORMA DEL RISPARMIO. LE BORSE FESTEGGIANO L'ADDIO

La resa di Fazio: ho sbagliato a fidarmi di Fiorani

Il Governatore si dimette: «Me ne vado con la coscienza a posto». Ciampi: attenti a cambiare le regole



Il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio; era alla guida dell'Istituto di via Nazionale da dodici anni

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9

SUBITO IL SUCCESSORE

Giulio Anselmi

FAZIO si è dimesso, poche ore prima di essere cacciato. La sua uscita di scena, resa obbligata dalla tardiva decisione del Consiglio superiore della Banca d'Italia di rinunciare a sostenere un Governatore impresentabile, è priva di ogni pur cupa grandezza: appare l'atto finale di una vicenda meschina, un ininterrotto scivolone nel corso del quale il partito trasversale che faceva da puntello in Parlamento, magari in cambio dei favori della banca di Fiorani, è stato scoperto e disperso, le alleanze finanziarie si sono squagliate, e perfino le benedizioni della Chiesa hanno preferito più presentabili destinazioni.

Come in ogni fine di regime, i crolli si accompagnano ai crolli: mentre a Milano proseguono gli interrogatori dell'amatissimo banchiere di Lodi, ben deciso a parlare pur di non fare la parte del capro espiatorio, a Roma divampa lo scandalo Confcommercio, che collega Billè a Ricucci. Sempre i soliti nomi, quelli dei protagonisti dei tre tentativi di scalata della scorsa estate, ad Antonveneta, Bnl, Rcs. Vicende nelle quali il ruolo di Fazio è ancora da chiarire: in relazione all'Opa su Antonveneta è stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura di Milano per insider trading e da quella di Roma per abuso d'ufficio, mentre il gip Forleo lo descrive come un «complice» del sodalizio criminoso messo in piedi da Fiorani.

Toccherà ai giudici valutare se la difesa dell'italianità delle banche (motivazione con cui furono intralciate le mosse degli olandesi di Abn Amro per Antonveneta e degli spagnoli di Bbva per Bnl) avesse più o meno nobili motivazioni o se, viceversa, l'ostinazione nel disegno di favorire le mire espansionistiche della Lodi abbia indotto l'ex banchiere centrale a qualche compromesso con la tanto esibita etica della responsabilità: secondo gli studiosi della materia, data la discrezionalità che spetta a un Governatore, è molto difficile dimostrare l'abuso, mentre è noto che le condanne per insider non raggiungono le dita di una mano. Ma ciò non toglie che l'uomo definito «patella» dalla grande stampa internazionale per il suo attaccamento alla poltrona abbia screditato l'istituzione che doveva guidare, presumendo di incarnarla e facendola precipitare nel ridicolo grazie a comportamenti pomposi, ottusi e arroganti. Piuttosto è il caso di sottolineare che mentre maggioranza e opposizione si scannavano per opposti interessi, e, impantanati nelle sabbie mobili dei poteri e della durata in carica di Fazio, dimenticavano i risparmiatori la cui difesa era dimostrata come urgente dagli scandali Cirio e Parmalat, il ministro dell'Economia Tremonti (e, per la verità, anche Siniscalco nel corso del suo breve mandato) non ha mai perso di vista l'obiettivo di una legge sul risparmio: merito che va al di là dei pur evidenti conflitti personali tra l'uomo politico e il Governatore.

L'Italia, i suoi cittadini, i suoi imprenditori pagheranno il prezzo di queste opache vicende ancora per lungo tempo, ma sarebbe inutile

CONTINUA A PAGINA 6 SESTA COLONNA

ALL'INTERNO

Bankitalia, la corsa al nuovo vertice

Si stringe la rosa dei candidati
Il favorito è Draghi, ma il premier sembra puntare su Desario

Antonella Rampino
A PAGINA 5

Sequestrati a Billè mobili e quadri

Blitz della Finanza nell'abitazione
Bufera sulla Confcommercio
Inquisiti i due vicepresidenti

Guido Ruotolo
A PAGINA 9

Unipol, indagato il vice di Consorte

Anche Sacchetti sotto inchiesta
Le accuse: aggiotaggio e manipolazione del mercato

Francesco Grignetti
A PAGINA 9

DELITTO DI COGNE, IL RACCONTO DELLA MADRE DI SAMUELE AI GIUDICI: QUELLA SERA PRIMA DELL'OMICIDIO STAVO MOLTO MALE, SONO INNOCENTE

Annamaria: condannatemi, ma non ho ucciso



Annamaria Franzoni

Due ore e mezzo di interrogatorio, tante lacrime e qualche «non so». Annamaria Franzoni ha chiesto di essere ascoltata dai giudici della Corte d'assise d'appello di Torino.

«INNOCENTE». «Possono condannarmi e torturarmi - ha affermato l'imputata durante una pausa dell'udienza - ma sono e rimango innocente».

«STAVO MALE». «La sera prima che morisse Samuele - ha raccontato ai giudici la Franzoni - mi sentivo male. Quella notte un gran tonfo mi risvegliò di soprassalto. Spero di aver sempre detto tutto quello che ho sempre ricordato. Ma credetemi: non ho ucciso Samuele».

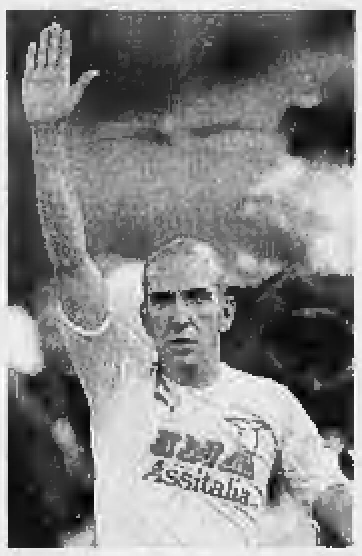
IL FRATELLINO. In udienza è anche aleggiata l'ipotesi che Davide, il fratello maggiore, avesse avuto un ruolo attivo nella vicenda. «Sammy - aveva detto l'imputata - aveva un carattere più duro di quello del fratello, a volte lo faceva piangere. Si approfittava della sua bontà e della sua remissività». Ma, di fronte alle domande del pg, la Franzoni ha poi escluso categoricamente ogni coinvolgimento del bambino nella morte di Samuele.

IL MARTELLO. Riferendosi a un'intercettazione ambientale del marzo 2002 il pg ha chiesto: «Perché con i vostri familiari avete parlato di un martello che bisognava sciogliere nell'acido?». «Non ricordo la frase - ha risposto Annamaria Franzoni -, io non l'ho detta, sarà stata una battuta».

Gaino, Martinet e Neirotti A PAGINA 14

PER IL SALUTO ROMANO AI TIFOSI

Di Canio squalificato



Un turno di stop e diecimila euro di multa
Il calciatore «Ingiustizia è fatta Ma io non mollo»

Boffo e Buccheri
A PAGINA 31

CON IL NUOVO ORARIO COLLEGAMENTI IMPAZZITI, FERMATE ABOLITE, PROTESTE ALLE STELLE

Caro Testore, ci ridia i nostri i treni

Lorenzo Mondo

CARO Ingegner Testore, scuserà la confidenza, dal momento che le Ferrovie di cui è responsabile, rappresentano per tanta parte degli italiani quasi un affare di famiglia. Dovrebbe dunque armarsi di santa pazienza per spiegare ai cittadini che già assediano i giornali con le loro proteste, che cosa sta succedendo e che cosa succederà sulle strade ferrate del nostro paese.

Oh, sì, sappiamo che è entrato in vigore il nuovo orario ferroviario, una espressione asettica e di per sé tranquillizzante, che autorizza semmai un pizzico di ironia per la sperimentata inosservanza di numeri e tabelle nel carrozzone di Trenitalia. Ma il nuovo orario si porta dietro la *devolution*, una brutta parola che nasconde nel caso una difficile, controversa realtà. Vuol dire la nascita di uno spezzatino ferroviario, in forza del quale ciascuna regione sembra intenzionata a selezionare e a privilegiare certe tratte, secondo le particolari convenienze e le rispettive capacità di finanziamento. Con imprevedibili dirottamenti e interruzioni, che non si preoccupano di armonizzare collegamenti regionali e interregionali.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

Dopo pranzo le telefonate a Ciampi, Berlusconi e Tremonti, alle 16 la nota ufficiale delle dimissioni

E' rimasto nella sede di via Nazionale fino alle 19 L'ultimo saluto, dopo 12 anni, ai funzionari generali

Nella guerra di posizione dei palazzi il vero vincitore è il ministro dell'Economia, il primo a dare battaglia

Il Governatore gett

La resa dopo il pressing dei consiglieri

Paolo Baroni
ROMA

Cinque righe per annunciare le dimissioni e venticinque per rivendicare, con una punta d'orgoglio, meriti e risultati di quasi mezzo secolo di lavoro. L'annuncio del passo indietro deciso dal Governatore della Banca d'Italia arriva qualche minuto dopo le 16. Antonio Fazio ha rassegnato le dimissioni nelle mani del consigliere anziano Paolo Emilio Ferreri e questa mattina verranno presentate ufficialmente al Consiglio superiore dell'istituto. «La decisione, autonomamente assunta con tranquilla coscienza - spiega la nota - è volta a riportare serenità nel superiore interesse del Paese e della Banca d'Italia».

«La mia non è un'abdicazione», ha confidato il banchiere di Alvito ai tanti che l'hanno chiamato ieri. Il Governatore a tutti ha detto di aver deciso di lasciare il campo «per senso di responsabilità», per «il bene comune del Paese», ma in particolare per tutelare l'autonomia della banca messa a dura prova dagli ultimi avvenimenti: dalla guerra a tutto campo che gli aveva dichiarato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti allo scandalo Bpi-Antonveneta sino all'affare Unipol-Bnl.

> Il comunicato: «La decisione autonomamente assunta con tranquilla coscienza per riportare serenità nell'interesse del Paese»

In mattinata erano stati lo stesso Ferreri e un altro consigliere, l'ex presidente della Consulta Cesare Mirabelli, a varcare il portone di Palazzo Koch per cercare di sbloccare l'impasse prima che la situazione potesse precipitare. Per questa mattina erano infatti previste due riunioni decisive, da un lato quella del Consiglio dei ministri (che su pressione di Tremonti poteva modificare procedure di nomina e durata del mandato) e quella del Consiglio superiore della banca, dove negli ultimi giorni la fronda anti-Fazio aveva preso il sopravvento. L'idea di Ferreri, caldeggiata anche dal governo, era di trovare «una soluzione all'interno del Consiglio», evitando insomma sia di arrivare a un affondo da parte dei «falchi» del parlamentino sia un'entrata a gamba tesa da parte dell'esecutivo.

Fino all'ultimo, con tutti gli interlocutori interni ed esterni alla Banca, anche ieri mattina Fazio avrebbe insistito per rimanere al suo posto, convinto della legittimità di ogni decisione presa. L'inchiesta sulla scalata all'Antonveneta, l'arresto dell'ex ad della Popolare Italiana Giampiero Fiorani e l'indagine della Procura di Milano sull'insider trading negli ultimi giorni avevano però creato un problema in più, non ultimo il rischio di incorrere in possibili misure restrittive. Si è ragionato anche di una possibile autosospensione, ma poi l'ipotesi (non prevista dallo statuto interno) è caduta. «Sarebbe stato un compromesso - hanno spiegato i collaboratori di Fazio - che poco si addice alla personalità del Governatore».

Attorno al «dominus» di via Nazionale, col passare delle ore, la morsa si è fatta via via più stretta e alla fine della mattinata Fazio ha deciso di passare la mano lasciando dopo 12 anni il suo incarico. Dopo aver pranzato nella Sala verde con Ferreri e Mirabelli, il Governatore attorno alle 16 ha informato via telefono i vertici istituzionali, il capo dello Stato, il presidente del Consiglio (che però era impegnato con la registrazione di «Porta a porta») e il ministro Tremonti con cui il dialogo sarebbe stato improntato «alla massima cordialità». Poi via agenzia è stato diramato l'annuncio ufficiale. «Ora mi sento più sollevato», ha confessato Fazio ai suoi interlocutori. In banca il Governatore è rimasto ancora alcune ore, giusto il tempo di incontrare i funzionari generali, e poi alle 19 ha lasciato palazzo Koch accompagnato dalla scorta.

Nella nota diffusa ieri via Nazionale ricorda che l'ottavo Governatore dell'istituto centrale ha servito la banca e il Paese per 45 anni, dal 1960. Nel corso del suo lungo impegno ha dato impulso alla ricerca economica e istituzionale. La Banca d'Italia, con la politica monetaria e del credito ha abbattuto alla metà degli Anni 90 l'inflazione, realizzando in tal modo la condizione per partecipare all'Unione economica e monetaria». Nel comunicato, che fa una sorta di bilancio dell'opera del Governatore, si ricorda poi come il sistema bancario fosse fragile a metà degli Anni 90. «È stata condotta un'opera di ristrutturazione e di consolidamento dalla quale è emerso un sistema bancario ampiamente privatizzato, con accresciute dimensioni degli intermediari, solidità economica e patrimoniale e accentuata concorrenza».


Il lungo addio. Sotto pressione da metà estate, il Governatore della Banca d'Italia ha deciso di dimettersi

> Il suggerimento di Ferreri e Mirabelli «Evitiamo l'affondo dei falchi e un intervento politico a gamba tesa»

Le dimissioni sono un gesto «che aiuterà a risolvere una situazione diventata insostenibile», ha commentato l'economista Ignazio Musu, uno dei 13 componenti del Consiglio superiore. «In particolare mi ha colpito molto il fatto che il Governatore abbia consegnato le dimissioni nelle mani del decano del Consiglio riconoscendo così l'autonomia dell'istituzione. Mi sembra un segno importante di sensibilità istituzionale. Sono certo che questo gesto aiuterà a rasserenare il clima e sappiamo quanto gli sia costato farlo». Anche un altro consigliere, il fisico fiorentino Paolo Blasi, rivendica l'autonomia della Banca e rilancia: «Attenti, non possiamo diventare come la Rai».

Da oggi tutti i poteri passano al direttore generale Vincenzo Desario. Secondo qualcuno, anche lui potrebbe essere tra i papabili alla successione.

IL PRESIDENTE DELLA BCE E' STATO INFORMATO DIRETTAMENTE DA FAZIO

Trichet: le dimissioni sono un bene per l'Italia

La Bce rispetta in pieno la decisione di dimettersi del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e concorda che questa sia stata la scelta migliore nell'interesse del Paese e dello stesso istituto.
Parola di Jean-Claude Trichet. Il presidente della Bce ha così commentato, in una dichiarazione diffusa dall'Eurotower, la mossa, attesa ma inaspettata, dell'ex numero uno di via Nazionale.
«Il presidente Trichet - si legge nella nota diffusa da un portavoce della Banca centarle europea - è stato informato della sua decisione direttamente dal Governatore».
«La Bce - conclude la nota - rispetta in pieno questa decisione e il giudizio del Governatore Fazio. Questa è stata la decisione migliore presa nel superiore interesse del Paese e della Banca d'Italia».
Alla Bce, dove la notizia delle dimissioni del Governatore di Bankitalia è stata comunicata a tutti i dipendenti via mail, hanno tirato un grande sospiro di sollievo. La vicenda dei regali natalizi per svariate migliaia di euro ricevuti da Fazio, aveva creato nei giorni scorsi non solo «grande imbarazzo e preoccupazione», ma rischiava - se non avesse trovato un rapido epilogo nelle dimissioni - di avere ripercussioni negative sull'immagine internazionale dell'istituto monetario di Francoforte.


Il presidente della Bce, Trichet

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Morti ebrei di Andalusia, *marrani* anch'essi convertiti e da noi spaventosamente torturati nei corpi e nelle coscienze, dispersi per l'Europa, poi nuovamente riacciuffati dall'atroce genocidio hitleriano e, una volta rifugiati in Terra Santa (dove, come diceva Gandhi, avrebbero dovuto negoziare il loro reinserimento con i fratelli arabi) follemente scatenati contro gli antichi compagni di persecuzione sotto l'inquisizione cristiana; tanto nel Vicino Oriente quanto in Algeria, sotto il pungolo dei petrolieri europei e atlantici, che li dividono per regnare.

LOUIS MASSIGNON
Preghiera per una pace serena fra cristiani e mussulmani
6 gennaio 1961
(nel volume *Parola data*, ediz. it. Adelphi 1995)

DENTRO IL PALAZZO LE GRANDI ILLUSIONI DEL BANCHIERE CENTRALE CONVINTO CHE LE BATTAGLIE DI CARTA STAMPATA FINISCANO NEL CESTINO

Una resistenza solitaria da ultimo giapponese

> Il vecchio usciere diceva: «C'era sempre qualcuno che soffiava e lui si gonfiava»

personaggio
LUIGI LA SPINA

Dove sta la verità nei grandi palazzi del potere? Certo, bisogna cercarla nelle stanze di quelli che contano, tra le carte di quelli che sanno, nelle parole dei protagonisti.

Si può indagare persino negli occhi dei testimoni eccellenti, quando il riserbo suggella le bocche. Oppure si può trovarla per caso, illuminata da una frase lasciata cadere così, nell'ascensore del piano nobile di un antico palazzo, a Roma, in via Nazionale. Borbottata da un vecchio commesso che non sa più se deve commuoversi o se deve offendersi e, forse, pensa che deve fare tutte e due le cose: «Dottore, c'era sempre qualcuno che soffiava, soffiava, soffiava e, lui, gonfiava, gonfiava, gonfiava».

Il perché della resistenza accanita e incomprensibile di Antonio Fazio, protratta per mesi e mesi, sorda a qualsiasi appello, sprezzante delle più elementari convenienze, sta proprio lì, in quello che un grande scrittore inglese, Graham Greene, chiamava «il fattore umano». Quella fragilità dell'anima che nessuno si sarebbe aspettato dall'ultima monarchia italiana, quella che è finita ieri, alla metà di un pomeriggio dedicato allo shopping nella settimana di Natale. Sì, perché davanti a quella grande porta di legno, vigilata dalla testa marmorea e lucida del cranio di Guido Carli, i fedelissimi, gli amici di antica e di fresca data, i puntuali signorsì del potere, ormai da tempo avevano scavato una trincea, un vallo sempre più profondo tra la realtà e l'apparenza, tra la verità e la bugia, tra grandi progetti e squallidi affari. Solo così si può capire, si può tentare di capire, la sindrome dell'«ultimo giapponese» di Fazio, chiuso nella boscaglia delle sue carte, convinto fino all'ultimo di poter resistere a quella che considerava solo una battaglia mediatica, da vincere con l'ostinazione, da sopportare con la pazienza di chi, nato in provincia, sa attendere.

Il tempo, del resto, non l'aveva mai tradito. Lui aveva saputo aspettare quando, semplice ragioniere, lo aveva portato in America, allievo di grandi maestri, come Modigliani. Poi lo aveva catapultato, cattolico devoto, in uno dei templi della finanza laica, quella Banca d'Italia accusata perfino di simpatie massoniche. E sempre il tempo si era divertito a sollevarlo fino alla massima carica, quella di governatore, un sogno proibito anche nelle sue più benevole notti.


San Sebastiano, il quadro preferito di Fazio

Perché, allora, non fidarsi ancora di quel tempo che gli era stato sempre così amico? Perché non credere che dovesse «passare la nottata», come diceva un altro meridionale come lui, Eduardo De Filippo? Perché non pensare che «le battaglie di carta stampata - come diceva - sono destinate a finire nel cestino della carta straccia»?

Invece, è stato proprio il tempo a tradirlo, questa volta. Con un'altra contraddizione che fa di lui un personaggio dalla figura di un centauro, un uomo che ha fatto della conciliazione degli opposti il paradigma della sua fortuna e della sua sfortuna.

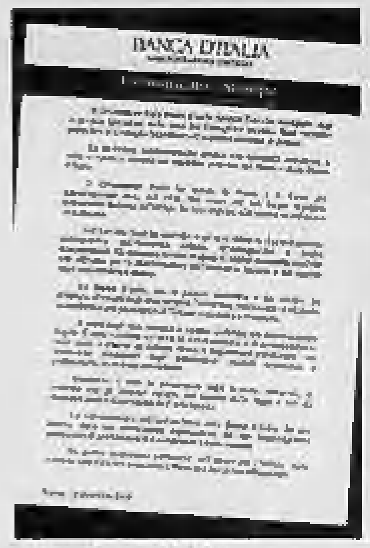
È stato proprio lui, in fondo, ad autodefinirsi in una vecchia intervista a *La Stampa*, quando, a proposito della sua formazione culturale, disse: «Sono un cristiano che conosce l'islamismo». Si riferiva alla contraddizione di un keynesiano che aveva studiato il monetarista Milton Friedman, ma quella battuta si sarebbe rivelata profetica, perché è stato il segno dell'ossimoro a caratterizzare il suo destino.

Chi l'avrebbe detto che quell'uomo schivo, nominato al posto di Ciampi perché lontano dalle lusinghe della politica, sarebbe caduto nelle mani di chi gli faceva balenare i massimi palazzi del potere, da quello della presidenza del Consiglio a quello sul colle del Quirinale? E chi l'avrebbe detto che una moglie riservata e tranquilla come Cristina Fazio, così aliena dalla mondanità di Donatella Dini, non ultimo motivo per la

[A caldo: «Mi hanno detto che se non lasciavo il governo avrebbe stravolto la mia istituzione»

[«Io non ho proprio nulla da rimproverarmi il mio comportamento è stato trasparente»

la spugna



Il comunicato ufficiale



Il ministro Tremonti

L'errore

«Ho sbagliato a fidarmi di Gianpiero e a non capire come si stavano muovendo lui e gli altri»

Le ragioni

«Mi dimetto perché non voglio che la banca in cui ho lavorato sempre sia penalizzata per me»



La ormai celebre «passeggiata» di Gianpiero Fiorani e Antonio Fazio alla Fiera di Milano

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

«Sono in un vicolo cieco ma anche con Fiorani ho applicato la legge»

La confessione vera, quella del credente che sente di aver sbagliato, Antonio Fazio, la rende ieri sera ad un vecchio amico di tante battaglie. «Ho sbagliato - è il suo mea culpa - a fidarmi di Fiorani e ho sbagliato a non capire come si stava muovendo lui e come si stavano muovendo altre persone. Io comunque ti garantisco che ho sempre applicato la legge anche con Fiorani. Detto questo sono il primo a sapere che sono finito in un vicolo cieco». La motivazione ufficiale delle sue dimissioni, quella che secondo lui dovrebbe essere scritta sui libri di storia, Fazio l'ha illustrata invece ieri pomeriggio all'assemblea dei funzionari di Bankitalia che, nel suo ultimo giorno da Governatore, gli si sono stretti attorno come dei tifosi. «Io non ho nulla da rimproverarmi, il mio comportamento come sapete è sempre stato trasparente - ha spiegato con il tono delle grandi occasioni, quello in cui l'accento ciociaro si distingue di meno - ma mi dimetto perché non voglio che la Banca in cui ho lavorato una vita, l'istituzione della mia vita, venga penalizzata per me».

Già, l'ex-Governatore vuole essere ricordato per questo atto d'amore verso l'Istituto di via Nazionale. E in fondo questo gesto e le implicazioni conseguenti sono esattamente quello che gli avevano chiesto i due uomini forti del consiglio generale di Bankitalia, Ferrari e Mirabelli, che sono andati a trovarlo ieri mattina nel suo studio a Palazzo Koch, trasformandosi in veri e propri messi di palazzo Chigi e del Quirinale. Tant'è che ai pochi amici che hanno parlato con lui prima che comunicasse per telefono allo stesso Silvio Berlusconi la sua intenzione di dimettersi, Fazio ha fatto questo ragionamento: «Ho resistito perché sono convinto di essere stato corretto nelle mie decisioni, ma mi hanno spiegato che se non lascio, il governo in accordo con l'opposizione potrebbe modificare profondamente la legge che regola l'istituto, ledendone autonomia e competenze. E io non voglio penalizzare una delle poche istituzioni che funzionano in questo paese».

Così, a ben vedere, le dimissioni del Governatore corrispondono ad un accordo generale con Silvio Berlusconi e, per altri versi, con Carlo Azeglio Ciampi. Certo, nell'ultima decisione di Fazio hanno pesato anche altri elementi: il clima che si è creato nei media a seguito delle dichiarazioni di Gianpiero Fiorani ai magistrati; come pure l'opera di convincimento a cui è stato sottoposto da quegli ambienti cattolici ed ecclesiali che per l'ex-numero uno di Bankitalia sono sempre stati un riferimento importante. Il cardinale Giovanbattista Re, ad esempio, è stato uno dei primi ad essere messo al corrente da Fazio della scelta di dimettersi.

A parte questo, l'argomentazione che ha aperto un varco nella sua voglia di resistere a tutti i costi è stata proprio l'opportunità offertagli dal premier e da Gianni Letta di poter intervenire indirettamente in questa fase di passaggio. E i primi elementi di questa intesa li ha fatti trasparire ieri lo stesso Berlusconi che ha riconosciuto la «probità» di Fazio; ha detto chiaro che il governo non ha intenzione di passare alle Authority le funzioni di «sorveglianza» dell'Istituto centrale e, in colloqui riservati, ha fatto presente che, a parte il mandato a termine per il Governatore, il governo non ha intenzione di varare una legge sul risparmio che rivoluzioni Bankitalia.

C'è però un'altra questione che Fazio ha posto ma non si sa con quale esito: la sua successione. Ieri l'ex-Governatore ha negato anche a persone che gli sono state vicine in queste settimane che ci sia un accordo del genere: «Me ne vado - ha tagliato corto - e non so chi verrà al mio posto». Ma non tutti sono convinti che le cose stiano davvero così. Ieri nell'opera di mediazione tra il governo e l'inquilino di Palazzo Koch ha avuto un ruolo particolare anche il ministro per i Beni culturali, Rocco Buttiglione, che ha usato soprattutto questa tesi per spingere Fazio a fare un passo indietro: «Se ti dimetti ora - ha osservato - puoi condizionare la scelta del tuo successore. Puoi evitare che sia scelto l'esponente di una cultura diversa dalla tua. Il prossimo governatore potrà essere ancora un cattolico. Se, invece, rifiuti di mollare da qui a qualche giorno dovrai dimetterti lo stesso e sarà scelto sicuramente un'esponente il più possibile diverso da te. Insomma, avrai due sconfitte».

Ed è probabile che questo ragionamento abbia avuto un certo effetto su Fazio. Un ragionamento che potrebbe accomunare l'ex-governatore, gli ambienti cattolici della maggioranza, la Chiesa. Tant'è che ieri uno dei candidati forti alla successione era proprio Vincenzo Desario, attuale direttore generale di Bankitalia, vero garante della «continuità» per l'ex-governatore. «Casini - confidava ieri pomeriggio in Transatlantico il deputato di Forza Italia, Viceconte - mi ha detto che sarà lui». Un nome che riecheggiava anche nelle parole del presidente della commissione affari istituzionali, Donato Bruno: «Con Desario si premia anche il senso di responsabilità mostrato da Fazio dimettendosi. Inoltre sarebbe una soluzione ponte visto che ha 72 anni».

Inutile aggiungere che Desario non fa la felicità dell'opposizione. Ieri Vincenzo Visco, ex-ministro diessino, puntava tutto su Padoa Schioppa, inserendo tra i titoli di questa candidatura anche il buon rapporto con il Quirinale. Se si arrivasse ad una situazione di stallo potrebbe uscire, invece, un altro nome sempre di matrice «cattolica» ma lontano da Fazio: quell'Alberto Quadro Curzio che grazie alla sua biografia potrebbe mettere d'accordo sia Berlusconi, sia Prodi. Il personaggio, infatti, fa parte della covata di accademici vicini al vecchio maestro del Professore, Beniamino Andreatta, ma nel tempo si è avvicinato alle posizioni moderate presenti nell'Università cattolica di Milano e che piacciono tanto all'attuale ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. C'è da scommettere, comunque, che le alchimie con cui sarà deciso il nuovo Governatore non sconvolgeranno le vecchie tradizioni. «Vedete - rileva con una punta d'ironia Giampiero Cantoni, ex-presidente della Bnl, che pure nei giorni scorsi qualche giornale aveva inserito tra i candidati - per un posto del genere viene scelto o un massone, o un uomo dell'Opus dei. Non posso certo andarci di certo io che non posso neanche essere presidente onorario dell'arcigay visto che non sono gay».



La sede della Banca d'Italia in via Nazionale, a Roma

bocciatura dell'allora direttore generale, nel '93, alla carica di governatore, si sarebbe trasformato in una improbabile ninfa Egeria del mondo finanziario, dispensatrice di imbarazzanti espressioni di affetto e di trepide cure per la sorte di un molto discutibile raider bancario.

Come è stato possibile che l'arbitro del sistema si sia trasformato in un tifoso così partigiano da non accorgersi che la sua squadra era composta da giocatori fasulli, con ambizioni spropositate rispetto a mezzi non solo modesti, ma posseduti fraudolentemente? È possibile che il narcisismo del potere sia così travolgente? Sì, è possibile se, come è stato fatto negli ultimi anni e soprattutto negli ultimi mesi, lo si è alimentato in via Nazionale ogni giorno, nascondendo le cattive notizie, edulcorando i giudizi perplessi, suggerendo interpretazioni favorevoli. Allora la solitudine, che è già la compagna obbligata del potere, diviene una maschera che illude sempre di più fino a convincere di poter resistere a tutto, a tutti. Fazio si era persino legato alla catena degli orari, al calendario degli impegni, alla ragnatela delle procedure per convincere e autoconvincersi dell'incrollabilità della sua poltrona. Dell'impossibilità di arrendersi a «quel complotto dei poteri forti alleati con alcuni ex amici» che, nella sua mente, era così pervasivo da non permettergli di scoprire la vera faccia dei suoi nuovi amici, pretendenti a un posto in quel salotto buono che, in fondo, aveva sempre ritenuto anche lui un provinciale, insomma, un parvenu.

Come poteva non pensare che, ancora una volta, il tempo gli avrebbe concesso di sconfiggere quei professorini della Bocconi con la puzza sotto il naso, alti, eleganti, senza panciotto e, persino, senza accento dialettale? Così, quando il vecchio suo amico torinese, l'avvocato Paolo Emilio Ferreri, consigliere anziano del collegio che doveva giudicarlo, gli ha fatto capire ieri che la granitica maggioranza in suo favore si era sfaldata, la reazione di Fazio è stata di stupore prima che di amarezza. Il vecchio commesso, annunciandolo al governatore, si era accorto che quel gentiluomo subalpino non soffiava, ma non aveva visto l'ago che spuntava nella sua mano.

I MERCATI IMMEDIATO BALZO NEGLI SCAMBI

La Borsa festeggia Corrono le banche

Armando Zeni
MILANO

Una raffica di rialzi. Più 2,86% Intesa, più 1,94% Capitalia, più 2,37% Sanpaolo Imi, più 1,97% Bnl, più 3,61% Montepaschi, più 0,19% Unicredit, con molti titoli che toccano il loro massimo dell'anno. Succede tutto all'improvviso, ieri pomeriggio, un po' dopo le quattro del pomeriggio, quando come un fulmine si sparge tra gli operatori la notizia delle dimissioni del governatore Antonio Fazio. In meno di un'ora l'andamento dei titoli bancari, fino a quel momento senza infamia nè gloria, s'impenna e segna nuovi record. Nessun dubbio che a scatenare i rialzi sia proprio l'addio di Fazio, l'uomo che si è sempre opposto ai disegni di conquista da parte di molti istituti di credito stranieri di banche italiane fino alle ultime stranote vicende di Antonveneta e Bnl con il governatore supporter degli outsider Bpi e Unipol contro le Opa di Abn Amro e Bilbao. Ora, uscito di scena il governatore "protezionista", ecco il coro di urrà del mercato che già ridisegna schieramenti e strategie nel sistema del credito e soprattutto scommette su una maggior contendibilità futura delle banche tricolori.

Le prede future

A piazza Affari un coro unanime «E' saltato il tappo Adesso arrivano le offerte straniere»

E' saltato il tappo: questo, irriguardoso finché volete e forse un troppo affrettato, è il leif motive del Piazzaffari-pensiero che ha scatenato ieri un tourbillon sui titoli delle banche. Via il grande Cerbero e via libera al mercato, questo adesso è il sogno di chi imputava alla Banca d'Italia diretta da Fazio un'ingessatura eccessiva del sistema creditizio italiano. In attesa di vedere chi sarà il successore di Fazio e come, se e quanto cambieranno effettivamente le politiche di un'istituzione tradizionalmente cauta e prudente come l'istituto di via Nazionale, ogni ipotesi sul domani, quando si parla di Borsa, ha i suoi fans convinti.

C'è per esempio chi si dice sicuro che, quale che sia l'uomo che siederà a palazzo Koch, difficilmente si perpetuerà quel sistema di guida dall'alto del sistema bancario fin qui operata da Fazio: insomma, tra tanti interrogativi, un punto sembra fermo, niente sarà più come prima in Banca d'Italia e non solo perchè vi siederà un governatore non più a vita ma a termine. Discontinuità, rottura, questi i termini più gettonati, ieri, in piazza Affari dove iniziano a circolare le ipotesi più disparate. A cominciare, inevitabilmente, da una nuova campagna d'Italia delle banche straniere.

Adesso tornano in gioco le banche a cui Fazio, in passato, aveva - come dire - messo il bastone tra le ruote. Non tanto Unicredit che, con la fusione in terra di Germania, si è in qualche modo sottratta ai giochi della finanza tricolore: non a caso è proprio Unicredit, con il suo più 0,91%, pur arrivando anch'essa al nuovo massimo dell'anno, il titolo che ha visto lo sprint meno intenso.

Diverso, secondo molti operatori e analisti, il caso di Intesa dove i francesi del Credit Agricole restano gli azionisti numero uno e, pur essendo controbilanciati da un'importante pattuglia di soci italianissimi, potrebbero sempre coltivare l'idea di qualche futura maggiore sinergia, magari a partire dalle gestioni patrimoniali. Sulla carta aperto anche il dossier Capitalia: qui gli olandesi di Abn Amro, pur avendo incassato la vittoria in Antonveneta dopo l'uscita di scena di Fiorani, potrebbero riprendere quel pressing che solo lo stop deciso della Banca d'Italia aveva bloccato: ma vale anche l'opposto e cioè, considerando chiuso, con la conquista di Padova, l'interesse olandese per l'istituto romano, ci si potrebbe trovare di fronte all'arrivo in Capitalia di nuovi azionisti. Ipotesi, poco più che ipotesi. Ma certo se l'addio di Fazio porterà a un sistema bancario meno bloccato, l'idea che qualche gruppo bancario italico debba fare i conti con nuove strategie di crescita magari arrivando a nuove alleanze con gruppi stranieri non è certo idea campata in aria. E così ecco gli occhi puntati sul Sanpaolo, sul Montepaschi, sul mondo delle Popolari dove c'è quella di Milano che da tempo si dice disponibile a un'alleanza con l'ex Lodi ripulita.

Un assedio lungo dieci mesi

marzo scalata
Il 18 Abn Amro annuncia un'Opa su Antonveneta a 25 euro per azione. I soci di Fiorani hanno già cominciato a rastrellare titoli. Il 31 marzo la Banca popolare di Lodi annuncia di aver superato il 5%.

aprile controOpa
Il 6 aprile Lodi annuncia di aver superato quota 10%, il 29 lancia una Opas (offerta di acquisto e scambio) a 27 euro. Il 30 la banca di Fiorani si assicura l'intero cda.

maggio inchiesta
Dopo l'assemblea che ha favorito la Lodi, Abn Amro presenta un esposto al tribunale di Milano, il documento cui si deve tutto lo scandalo. Milano apre l'inchiesta per aggiotaggio e insider trading. L'11 maggio Consob dichiara il «concerto» tra Pop Lodi, Gnutti, Coppola e i fratelli Lonati. Dispone un'Opa obbligatoria.

giugno i rilanci
Il 10 Abn porta l'offerta a 26,5 euro. Fiorani risponde il 15, con 27,5. In Bankitalia c'è il sentore che qualcosa non funziona: e infatti il 30 un parere interno sconsiglia il governatore di autorizzare l'offerta della Popolare Italiana.



Rijkman Groenink, numero uno Abn Amro

luglio i giornali
Il 5 luglio Consob proroga l'Opa di Abn Amro fino al 22. Il Tribunale di Roma indaga il capo della vigilanza di Bankitalia Frasca. Il 13 via Nazionale dà l'ok all'Opa di Bpi. Il 25 sono sui giornali le telefonate intercettate. Compresa quella fatta da Fazio a Fiorani per avvertirlo che l'Opa è approvata: «Tonino, io ti bacerei in fronte», dice il banchiere.

agosto indagato
Ad agosto si gioca a braccio di ferro: Fazio insiste che ha rispettato le leggi e non intende dimettersi. Il governo non vuole la prova di forza, nella maggioranza in tanti difendono il governatore. Si decide di avviare una riforma di Bankitalia, includendola nel dl risparmio. Intanto la procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati Antonio Fazio.

ottobre il gip
Il 15 Fazio è sentito dai giudici di Roma: ribadisce la sua linea difensiva e consegna una memoria scritta. Intanto si deve giustificare anche con la Bce, che ha cominciato l'analisi del caso: scrive una lettera in cui accusa Fiorani di «operazioni spregiudicate».

dicembre l'addio
Fondo monetario, Bce e Commissione europea arrivano alle stesse conclusioni: Fazio ha rispettato la legge. Ma la legge non è consona con il Trattato europeo. Fazio pregusta la mezza vittoria, ma il 13 alle 21.24 arriva la notiza dell'arresto di Fiorani. Che parlerà con i giudici. Ieri le dimissioni.

Monete

Vi ricordate quella famosa foto di Fazio che regala una moneta a un mendicante? Bene, ieri il mendicante gliel'ha restituita.

jena@lastampa.it

Jena


SUZUKI
Way of Life !
L'eleganza viaggia in fuoristrada.
GRAND VITARA
Suzuki Grand Vitara. Nuova generazione.
Come può la forza muoversi con tanta eleganza? Grazie al solido supporto del nuovo telaio, del differenziale centrale e delle sospensioni indipendenti. Al piacere di guida del nuovo sistema 4x4 permanente. Al comfort e alla raffinata qualità dei nuovi interni. Scoprite la Nuova Suzuki Grand Vitara. Scoprirete uno stile testato su ogni terreno.
EURO 4
3
Suzuki raccomanda
HELIX
SUZUKI SERVIZI FINANZIARI
800-452625 www.suzuki.it

LA RESA DI FAZIO

Scendono le quotazioni di Monti e Padoa-Schioppa Fuori corsa Vittorio Grilli e il professor Quadrio Curzio

Il preferito di Berlusconi sarebbe l'attuale direttore generale che da ieri è il reggente dell'Autorità

Si scontrano due fronti: chi vuole la svolta laica e chi invece insiste per una continuità cattolica

Draghi e Desario favoriti per la successione

Oggi il Consiglio dei ministri sul ddl risparmio. Ma i criteri di scelta del Governatore non mutano

Antonella Rampino
ROMA

Sale Mario Draghi, anche se in queste ore una via d'uscita politica sembra essere quella di Vincenzo Desario. Scendono Mario Monti e Tommaso Padoa-Schioppa. Fuori concorso Vittorio Grilli e Alberto Quadrio Curzio. L'annuncio delle dimissioni di Fazio ha ieri immediatamente fatto ripartire il totonomine, com'è ovvio. E il vorticoso giro di contatti, che ha avuto come epicentri governativi Gianni Letta e Giulio Tremonti, ha visto i palazzi istituzionali e politici impegnati in un gioco di reciproci veti. A superarli registrando il massimo accordo possibile ieri non c'è stato che un nome, quello di Mario Draghi. Il grande favorito è l'uomo che con Ciampi e Amato guidò le privatizzazioni del Tesoro, lasciandone nel 2001 la poltrona di direttore generale per andare a insegnare a Harvard. In più, l'attuale managing director di Goldman Sachs riuscì a lasciare via XX settembre senza innescare nessuna polemica con il ministro Tremonti.

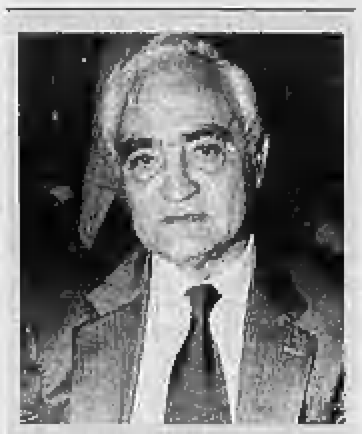
Profilo da economista di livello internazionale rigoroso e riservato, stile sottotono più simile a quello di un Cuccia che non di un Fazio, ben lontano dall'interventismo che ha portato in questi ultimi anni la Banca d'Italia nella bufera, mette in queste ore il suo nome all'attenzione del centrodestra. Poiché fosse per l'opposizione, il via libera sarebbe forse scontato. In più, naturalmente, garantirebbe Banca d'Italia: da Via Nazionale, ieri, sortivano poche voci. Ma tutte, riservatamente, facevano presenti argomenti di ragionevolezza su eventuali candidature di Vittorio Grilli, «troppo giovane», e soprattutto attualmente insediato a Via XX settembre, il che parrebbe quasi «un commissariamento da parte del Tesoro». E di Alberto Quadrio Curzio, grande economista, ma «troppo in età», e poi «troppo accademico» per un incarico che, restando a Palazzo Koch la vigilanza sul sistema bancario, comporta un profilo decisionale e operativo.

Sulla nomina, comunque, pesano due aspetti ancora non del tutto chiariti: i tempi, e la modalità. Palazzo Chigi ha in agenda stamattina un Consiglio dei ministri dal quale con tutta probabilità uscirà la decisione di lasciare i criteri di nomina del Governatore tali e quali sono stati sino a oggi. Il famoso fax che il ministro Tremonti aveva annunciato all'opposizione con il testo delle nuove regole, la nomina diretta del governo votata poi dal Parlamento con maggioranza di due terzi e con decreto firmato dal Presidente della Repubblica, non è mai arrivato a destinazione. Forse, è la valutazione che gira nell'opposizione, si è trattato di un abile marchingegno tremontiano per stanare Fazio. Se le regole restano quelle che sono, Berlusconi potrà fare indicare dal Consiglio superiore della Banca d'Italia anche un nome sul quale l'opposizione non è d'accordo.

Procedere in fretta a una nomina servirebbe a Palazzo Chigi anche a fermare la candidatura di Tommaso Padoa-Schioppa, il vicedirettore generale al quale all'epoca si preferì Antonio Fazio come Governatore, e che ha da poco lasciato il prestigioso incarico di membro italiano nel board della Banca centrale europea. Graditissimo al centrosinistra, tanto da essere candidato in pectore per il ministero dell'Economia del gabinetto Prodi per il 2006, se non fosse che l'Unione va considerando che per ragioni di coesione nel suo prossimo governo è meglio che tutti i ministri siano politici, è per le stesse ragioni perfettamente inviso a Berlusconi. Il quale con i suoi, quando doveva illustrare le ragioni che lo inducevano a non sfiduciare Fazio, argomentava più o meno così: «E chi me lo fa fare, se poi mi devo ritrovare un Padoa Schioppa, o un Mario Monti?».

Secondo fonti autorevoli, il vero candidato di Silvio Berlusconi potrebbe essere invece Vincenzo Desario, l'attuale direttore generale di Banca d'Italia, tanto che il suo nome come futuro Governatore potrebbe essere lanciato già stamattina in Consiglio dei ministri. Desario, comunque, sarà il reggente dell'istituto dal momento in cui oggi verranno formalizzate le dimissioni di Fazio, e fino a nuova nomina. Garantirebbe la continuità. E sarebbe un Governatore cattolico. Perché poi, l'ultima polemica è proprio questa. Dopo Fazio, il prossimo Governatore dev'essere un laico, dicono alcuni. No, dev'essere un cattolico, ribadiscono altri. Una querelle di cui al Colle, per esempio, non vogliono neanche sentire l'eco: il futuro Governatore dev'essere, soprattutto, autorevole.

In pole position


Vincenzo Desario direttore generale della Banca d'Italia, 72enne pugliese di Barletta, è il candidato interno naturale a traghettare l'Istituto in questo momento di crisi, se prevarrà la linea del cambiamento prudente. Prima di entrare nel direttorio è stato per dieci anni, dal 1983 al 1993, sotto il governatorato di Ciampi, suo capo stimato e temuto della Vigilanza.



LA PROCEDURA

La nomina del nuovo Governatore spetta al **Consiglio superiore** della Banca d'Italia. Dopo aver accettato le dimissioni, il Consiglio si riconvoca a breve in **seduta straordinaria** per indicare il successore di Fazio. Alla convocazione provvede il **componente più anziano** (in ordine di nomina), **Paolo Emilio Ferreri**

Sarà Ferreri stesso a presiedere la riunione per la nomina del Governatore. La decisione deve essere presa con la presenza di almeno **due terzi** dei membri del Consiglio e con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti

La nomina deve infine essere approvata con **decreto del Presidente della Repubblica** promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il ministro del Tesoro, sentito il Consiglio dei ministri


Mario Draghi, 58 anni, di Roma, oggi manager di primo piano della banca d'affari Goldman Sachs ha una lunga esperienza nel settore pubblico. Per dieci anni, dal 1991 al 2001, è stato direttore generale del Tesoro, diventando il regista delle privatizzazioni italiane. Dalla sua parte ha la stima di numerosi politici e di altrettanti operatori italiani e stranieri.

IL QUIRINALE «CI SONO 122 ANNI DI STORIA, SERVE MOLTA CAUTELA PRIMA DI CAMBIARE LE REGOLE»


Carlo Azeglio Ciampi quando era Governatore della Banca d'Italia

Ciampi frena sul potere di nomina al governo

Paolo Passarini
ROMA

Lo si può considerare come un caldo consiglio rivolto al governo perché lasci perdere. Carlo Azeglio Ciampi nutre serie perplessità sull'opportunità di modificare lo statuto della Banca d'Italia. Soprattutto adesso che la vicenda Fazio è finalmente arrivata a una conclusione, si domanda se sia, oltre che opportuno, necessario. E' trapelato ieri, al termine di una giornata movimentata dall'annuncio delle dimissioni da parte del governatore della Banca centrale.

Nel pomeriggio, Fazio ha chiamato il Quirinale per preavvertire il presidente del gesto che aveva ormai deciso e già comunicato (così avrebbe detto) al membro anziano del suo Direttorio. In sostanza, il governatore dimissionario si sarebbe limitato a leggere a Ciampi il comunicato che aveva già preparato e che si accingeva a consegnare alle agenzie di stampa.

Non c'era quindi ragione che Ciampi commentasse, anche se nelle scorse settimane il presidente non aveva mancato di far conoscere il proprio orientamento al riguardo. L'aveva fatto una prima volta parlando in pubblico a Teramo il 15 settembre, quando le polemiche sul comportamento di Fazio erano allo zenit. In quell'occasione richiamò, piuttosto bruscamente, «la rettitudine del comportamento e il rispetto dei valori etici e deontologici». Era in corso un braccio di ferro tra alcuni componenti del governo (il ministro del Tesoro, il vicepresidente del Consiglio), che avevano chiesto, assieme a tutta l'opposizione, le dimissioni di Fazio e, dall'altra parte, il governatore, che resisteva, appoggiato dalla Lega e da alcuni settori del mondo cattolico. Pur non avendo titolo istituzionale per intervenire nella vicenda, Ciampi mise su quella frase tutto il suo peso per forzare uno sblocco della situazione.

Non molti giorni fa, parlando a Lodi, il presidente ritornò sul problema. Era il 7 dicembre e ormai della questione Fazio non parlava quasi più nessuno. Il governatore, aggrappandosi ai regolamenti, rimaneva al suo posto e tutti sembravano rassegnati. Ciampi, prendendo la parola nella città della Banca Popolare, affermò che «gli affari non sono al di là dell'etica». In pratica Ciampi riaprì il dossier Fazio, che ormai riposava in un cassetto pieno di polvere. O almeno così sembrava, poiché pochi giorni dopo si verificarono, in rapida sequenza, l'arresto di Fiorani e l'apertura di un'indagine della magistratura su Fazio.

Considerata quindi la posizione di Ciampi, se ieri il presidente ha commentato in qualche modo la notizia comunicatagli da Fazio, non può essere certo essere stato per criticare la decisione presa.

Si è saputo che Fazio, nel corso del colloquio, ha chiesto a Ciampi di essere ricevuto al Quirinale per un saluto e scambiare due parole. La risposta del presidente è stata positiva, ma vaga. In altre parole, la data non è ancora stata fissata. Ciampi, evidentemente, pur non volendo opporre un rifiuto alla richiesta di Fazio, vuole mantenere una certa distanza e, perlomeno, lasciare passare qualche settimana. Poi dipenderà dall'evoluzione di tante cose. «Sì...vediamo...nei prossimi giorni».

C'è infine il punto riguardante l'annunciato intervento del governo per modificare il meccanismo di nomina del governatore della Banca d'Italia, intervento in gran parte concordato anche con l'opposizione. Ciampi ricorda bene cosa disse Giulio Tremonti a proposito del fatto che «si sarebbe mosso il governo» se non si fosse mosso il governatore. Dunque, la decisione di rimettere nelle mani nel governo la nomina del governatore era solo un mezzo per rimuovere Fazio. Ora Fazio non c'è più e Ciampi sottolinea che la Banca d'Italia, fondata nel 1883, è «un'istituzione con ben 122 anni di storia» e che, quindi, occorre «ponderare», «valutare con molta attenzione», ogni cambiamento che si intende apportare alle sue regole di funzionamento.

Ciampi, in linea di principio, non è certamente contrario ai necessari aggiustamenti e, per esempio, approva l'idea di introdurre un limite temporale al mandato del governatore, già contenuta nella legge sulla riforma del risparmio. Ma, anche come ex-governatore, sembra ritenere un errore privare la Banca centrale della sua autonomia, conquistata, peraltro, circa un secolo dopo il 1883.

tagli



di Altiero Scicchitano

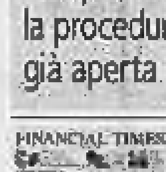
E ora, signore e signori, noi che lavoriamo per la televisione facciamo ricorso a un termine tecnico per denominare questa parte del programma: la chiamiamo THE END.

*Alfred Hitchcock saluta gli spettatori alla fine di **Come servire un agnello (Lamb to the Slaughter**, 1958), episodio 106 della serie televisiva **Alfred Hitchcock Presents** diretto da lui stesso*

Le reazioni in Europa


L'esecutivo di Bruxelles

«Queste dimissioni non possono bloccare la procedura d'infrazione già aperta contro l'Italia»



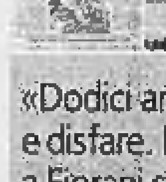
Financial Times

«È l'ultima drammatica puntata di uno scandalo che è costato moltissimo alla reputazione italiana»



Le Monde

«Dodici anni a fare e disfare. Il sostegno a Fiorani si è rivelato la manovra di troppo»


Frankfurter All.Zeitung

«L'affaire della Bpi è lo scandalo più sporco scoppiato in Italia da molto tempo»

ULTRACONSERVATORI DIFENSORI AD OLTRANZA

I Legionari di Cristo l'ultima roccaforte

Fu il cardinale Re ad introdurre la famiglia nel potente ordine ecclesiale

Giacomo Galeazzi
CITTÀ DEL VATICANO

Dietro le dimissioni del cattolicissimo Antonio Fazio c'è anche il venir meno del sostegno della Santa Sede, ma a difendere il governatore di Bankitalia sono rimasti fino alla fine i sudamericani Legionari di Cristo, l'ordine religioso ultraconservatore al quale lo ha introdotto l'amico cardinale Giovanni Battista Re, presidente della commissione vaticana per l'America Latina.

Un sodalizio divenuto intimità familiare: la moglie dell'ex governatore, Maria Cristina Rosati ne segue il percorso di fede e la figlia più giovane Maria Chiara, «signorina consacrata», ha preso i voti di povertà, castità e obbedienza nel ramo femminile. Intimità doppia, visto che, come risulta dalle sue telefonate intercettate, Gianpiero Fiorani, di casa nel «quartier generale» della congregazione, finanziava i Legionari. La famiglia Fazio ascolta la messa nella cappella della sede romana, l'Irish Institute, a via della Giustiniana dove la 23enne Maria Chiara ha iniziato a settembre il suo apostolato nel movimento fondato da Marcial Maciel, coinvolto in un'inchiesta per presunta pedofilia. Settantamila membri di 25 nazioni, centinaia di scuole e università, ingenti risorse finanziarie investite nei mass media, dal kolossal cinematografico «Passion» di Mel Gibson ai raduni religiosi in mondovisione: numeri record che ne hanno fatto la congregazione in più rapida ascesa.

Fra i loro compiti ci sono la collaborazione con i vescovi nelle diocesi e la formazione dei laici che aderiscono al movimento «Regnum Christi». Pio XII li ricevette con le parole: «Siate come un esercito schierato». Nei loro ranghi figurano personaggi leggendari come l'imprenditrice spagnola Alicia Koplowitz, una delle donne più ricche del mondo. Nelle università più elitarie come nelle comunità parrocchiali delle zone rurali e indigene dell'America Latina, i Legionari predicano un'etica dell'economia ispirata al liberismo cattolico Usa di Sirico e Gilder, bandendo il terzomondismo dei teologi della liberazione. Giovanni Paolo II li definì «ordine traboccante di vocazioni» portando i Legionari ad esempio in chiusura di Giubileo. Entrare nella congregazione, nata a Città del Messico nel 1941, richiede 14 anni di studio e apostolato, tanto che la rivista americana «Time» ha equiparato i Legionari di Cristo ai Gesuiti, per la disciplina e la complessità del percorso formativo. Joseph Ratzinger li apprezza e Karol Wojtyla li ha esortati a testimoniare nella società la loro solidarietà, ben sapendo che, a partire da un territorio missionario grande quanto la Svizzera assegnato da Paolo VI (dopo l'iniziale freddezza) nella penisola messicana dello Yucatán, i Legionari sono arrivati a fondare un impero di istituti superiori e università in tutto il mondo.

Nel panorama della Chiesa costituiscono una realtà influente e in assoluta controtendenza: crescono con rapidità incredibile in un'epoca segnata dalla secolarizzazione. Ogni dieci anni raddoppiano le vocazioni e migliaia di membri del «Regnum Christi». Come già accaduto per Focolarini, Opus Dei, Comunione e Liberazione, carismatici cattolici di «Rinnovamento nello spirito» ed altre entità ecclesiali, anche la crescita tumultuosa e inattesa dei Legionari di Cristo è stata accompagnata da diffidenze, incomprensioni ed aperte ostilità come quella del cardinale Ottaviani, capo del Sant'Uffizio, bilanciata dal favore di vescovi sudamericani e cardinali di curia come Nicola Canali.

Vengono definiti «misteriosi» nel carattere iniziatico del loro confronto con la società e «profetici» nel predicare un cattolicesimo lontano dalle mode dei cenacoli culturali e attento alle esigenze spirituali della base; «tradizionalisti» per la loro difesa del patrimonio di fede stratificato nella bimillenaria storia del Cristianesimo e «ipermoderni» nel far fronte alle sfide della contemporaneità con strumenti culturali d'avanguardia. Rapportato alla religiosità «protestantizzata», secondo la definizione data da don Giussani di Giuseppe Lazzati e degli ambienti del cattolicesimo democratico, lo stile popolare della Congregazione emerge dal rispetto per la devozione della gente. La «fede dei semplici» anteposta a quella dei colti.

LA RESA DI FAZIO

Il patron della Fiorentina caustico: «Ma se avete dovuto buttarlo fuori col trattore...»

Il premier: «Avrà fatto errori, ma da accertare L'ho sempre stimato pur senza essergli amico»

«Sì, Fiorani mi chiamò dopo il sì all'Opa. Risposi "complimenti", lo avrei fatto con chiunque»

E Berlusconi fa l'elogio del Governatore

In tv da Vespa, scontro con Della Valle che lo critica: «Silvio, tu mostri i tuoi foglietti ma l'Italia va male»

Ugo Magri
ROMA

Il caso Bankitalia era così avvelenato, e l'atmosfera intorno al governo a tal punto irrespirabile, che Silvio Berlusconi ieri quasi non la finiva più di ringraziare il Governatore per aver tolto il disturbo. Non solo il premier s'è guardato bene dal dire «finalmente ce ne siamo sbarazzati», ma nella trasmissione di Bruno Vespa è arrivato a cantare le lodi di Antonio Fazio: «Una persona onesta, responsabile, che ha resistito in quel posto perché non voleva, dando le dimissioni, lasciar credere che avesse commesso qualcosa di illecito».

Un anti-fazista come l'imprenditore Diego Della Valle, in collegamento con la trasmissione, a quel punto non s'è trattenuto più: «Ma se avete dovuto buttarlo fuori con il trattore... Non si può dire che Fazio va ringraziato, Silvio, perché prendiamo in giro tutti gli italiani i quali hanno un senso dell'etica e della morale forte. E tu che sei il rappresentante di noi italiani, devi essere paladino di questo senso della morale, perché ne abbiamo gran bisogno».

Berlusconi non ha indietreggiato di un'unghia. Anzi, è ripartito al galoppo: «Ho ringraziato Fazio per il gesto delle dimissioni che ha dato, e che poteva non dare, perché obiettivamente ha tolto il governo e il Parlamento da una situazione difficile... Avrà magari compiuto degli errori, però questi debbono essere ancora accertati dalla magistratura. L'ho sempre stimato pur senza essergli amico: è persona di principi e di grande moralità».

Il battibecco con Della Valle è tracimato altrove. L'inventore delle Tod's s'è molto sbilanciato nelle sue critiche al Cavaliere, il quale gli ha dato a sua volta del «demagogo». Secondo Della Valle, Berlusconi dovrebbe «prendere atto che la gente oggi ha dei problemi veri», sono in tanti a passarsela male, e «se io ti vedo arrivare qui con un foglietto dove fai quattro disegnini, mi cascano le braccia». «Io non porto foglietti, ma 730 provvedimenti fatti dal mio governo», s'è risentito il premier. Ferito pure da un altro ospite di Vespa, Vittorio Feltri. «Come mai», ha sparato a bruciapelo il direttore di Libero, «le cose che stanno a cuore a lei passano tranquillamente mentre le altre stanno ferme?». «Quella delle leggi ad personam è un'infamia assolutamente infondata», ha protestato Berlusconi, «passano le leggi che stanno a cuore a tutta la maggioranza».

Se contava sul Porta a Porta per far sognare gli italiani, il premier dovrà riprovarci. Ieri non c'erano le condizioni ottimali. L'unica promessa lanciata da Berlusconi consiste nell'aumento delle pensioni minime 521 a 800 euro, sempre che la Casa delle libertà rivinca le elezioni. Il premier ha pure fatto cenno a un piano casa per la nuova legislatura. Ma quasi mai ha potuto giocare all'attacco, come piace a lui. Spesso gli è toccato districarsi su argomenti scabrosi. Parlando di Fiorani, ad esempio, gli sono stati chiesti lumi su una telefonata col banchiere finito in carcere, allorquando questi lo chiamò per anticipargli il via libera di Fazio all'opa su Antonveneta. «Credo di aver risposto "complimenti", come quando qualcuno mi dice di aver ottenuto una cosa che desiderava. Lo avrei fatto con chiunque», ha alzato le spalle il Cavaliere. Precisando tuttavia di preferire le cordate italiane, «così come faccio il tifo per Juve e Inter quando giocano contro una squadra straniera». Esprimendo inoltre la convinzione «che il sistema delle banche è sano, se ci sono delle mele marce alla fine saltano fuori». E i piani dei «concertisti» per conquistare il Corsera? Berlusconi ha preso le distanze, «pensare a una scalata mi sembrava impossibile».

I giornali sono il dente che duole al premier, «fanno pura disinformazione, in Italia se non si era di sinistra non si poteva fare il giornalista, e nemmeno entrare nel mondo dello spettacolo». L'opposizione è fatta da «gente che nella vita ha sbagliato tutto», Romano Prodi premier sarebbe una «minestra riscaldata». Berlusconi è lieto che il Professore sia disposto a collaborare sul dopo-Fazio, ha promesso di consultarlo e di cercare un'intesa. Anche se, ha aggiunto, «con questa opposizione trovare l'accordo non è facile».

L'industriale delle Tod's e il premier
«Se ti vedo arrivare qui con quattro disegnini mi cascano le braccia» La replica: «Io non porto foglietti, ma 730 provvedimenti del mio governo»



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri sera a «Porta a Porta»

Successione con la sinistra?
Il presidente del Consiglio prima promette di consultare Prodi nella scelta del successore. Poi frena: «Con loro l'accordo non è facile»

DIEGO E SILVIO BREVE STORIA

Non è soltanto un «botta e risposta»

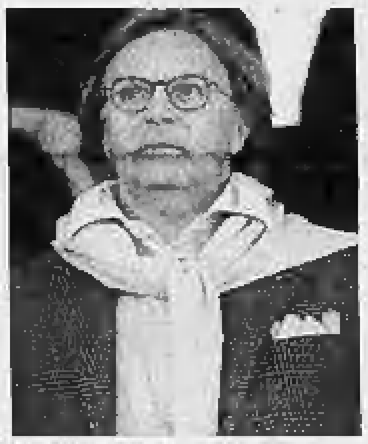
Jacopo Iacoboni

Non è, come titolano le agenzie, un semplice «botta e risposta» in tv: sono due mondi che ormai appaiono, oltre che essere, inconciliabili.

Silvio Berlusconi e Diego Della Valle che ieri si sono battuti da Bruno Vespa parrebbero a prima vista due imprenditori di genio accomunati dall'essere entrambi self made men, uomini che si son fatti da soli e per questo potrebbero solidarizzare: se non fosse che tutto, nella storia italiana recente, li ha portati su sponde opposte, la politica e l'economia, i rapporti tra potere pubblico e imprenditoria, i partiti e la nuova questione morale, persino il calcio e la sua gestione... Dov'era Silvio, non era Diego. Se Silvio difendeva, Diego attaccava. Il premier esitava, il patron delle Tod's spronava. Uno a dire «l'economia non va così male, abbiamo tutti il cellulare», l'altro a rispondere «spendiamo in ricerca e innovazione, e poi li ha presenti i bilanci delle famiglie?». Uno temporeggiatore sul caso Fazio, l'altro all'assalto, «il governatore deve andarsene». Uno con amici vicini alle scalate dei furbetti, l'altro espostissimo nel denunciarli e di'a a Repubblica «Berlusconi non può sdoganare imprenditori poco trasparenti». L'uomo del fare-sistema e l'uomo anti-sistema, paradossalmente insediato a Palazzo Chigi. Altro che semplice «botta e risposta».

Quest'estate Luigi Casero, responsabile economico di Forza Italia e amico di Giulio Tremonti, mai stato tenero con Fazio, si lasciò andare a una confidenza illuminante, ma perché Berlusconi dovrebbe fare un favore a Diego Della Valle e company? C'è chi vuole far fuori Fazio con gli stessi metodi con cui hanno tentato di silurare il Cavaliere. Senza contare che gli stessi ambienti che ora sparano su Fazio sono quelli che prima sparavano su Berlusconi e sicuramente, cacciato Fazio, torneranno a sparare su di lui. Per cui...». Ecco. «Far fuori» Fazio, anche in ambienti berlusconiani non filo-fazisti, significava nientemeno che fare un favore al «partito-Della Valle», l'industriale che più di tutti s'era speso per denunciare l'insostenibilità della posizione di Fazio al vertice di Palazzo Koch. E giù, a catena, dissidi su tutto. La conversione antifazista di An? Un miracolo avvenuto sulla barca di Della Valle, ospite il ministro finiano Gianni Alemanno. Le scalate a Rcs, *Corriere*, banche? Da una parte il mondo Ricucci-Fiorani-Consorte, con ramificazioni o insospettabili simpatie trasversali da Ubaldo Livolsi ai vertici diessini, dall'altra Diego Della Valle con legami differenti, il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, Marco Tronchetti Provera, il presidente di Bnl Luigi Abete, giornalisti come Enrico Mentana, politici che hanno provato a farsi interpreti di un'idea di terzietà, la Margherita, l'Udeur di Mastella, qualche diessino come Pierluigi Bersani...

Anche il calcio dice che lo scontro Berlusconi-Della Valle tutto è meno che un «botta e risposta». Dalla divisione dei proventi alla leadership in Lega, dov'era Berlusconi, non era Della Valle. Criticando Galliani, il re delle scarpe mirava palesemente al suo sottopancia. E c'è ragione di credere che un mese fa, quando Toni ha bucato il portiere Dida, non fosse neanche più una sfida tra Fiorentina e Milan ma un anticipo di come sarebbe andato a finire il grande risiko politica & affari.


Diego Della Valle

IL CASO COME NEGLI ANNI NOVANTA IN TRANSATLANTICO TORNA AD ALEGGIARE L'OMBRA DELLE INDAGINI, DI FIORANI E DELLE SUE RIVELAZIONI

Adesso la politica ha di nuovo paura

Cdl e Unione si sentono liberate da un incubo ma ora sono in ansia per le inchieste

retroscena
AMEDEO LA MATTINA

ROMA

Sta ascoltando i cori alpini Pierferdinando Casini, quando riceve un'*Ansa* flash con le stellette che esaltano l'importanza della notizia (+++ Fazio si è dimesso +++). Il presidente della Camera la mette in una busta e con un commesso la fa recapitare a Bruno Tabacci che è stato tra i principali nemici del Governatore. Chissà se i canti alpini gli hanno subito fatto venire in mente la sciabolata che di lì a poco il deputato dell'Udc avrebbe sferrato sul collo di Umberto Bossi: «Il fallimento di Crediteuronord e il salvataggio da parte di Fiorani ha influito sull'iter parlamentare del ddl risparmio, agonizzante in Parlamento da due anni».

Strano clima quello che si respirava ieri a Montecitorio alle prese con le ultime votazioni sulla Finanziaria. Le dimissioni di Fazio hanno tolto un macigno dallo stomaco di Berlusconi che gli rende onore, lo ringrazia pubblicamente perfino. Maggioranza e opposizione si sentono liberati da un incubo, si mettono per cercare il successore di Palazzo Koch, per votare insieme nuove regole di nomina in un finale di legislatura surreale e bipartisan. Sollievo generale, ma da tutti i pori dei politici ieri trasudava anche paura e preoccupazione. E ora cosa accadrà? Mandato in pensione il cinghialone di Alvito, cosa riservano le inchieste giudiziarie tra Roma e Milano? Cosa sta raccontando Fiorani, quali nomi della politica salteranno fuori?

Sollievo e nervosismo si mescolano in Transatlantico e nelle dichiarazioni degli esponenti dei partiti. Un esempio di questa miscellanea è Fabrizio Cicchitto che, leggendo i giornali che riportano le deposizione di Fiorani, vede emergere l'ombra nera «di un giustizialismo già conosciuto». «Fiorani, certamente per caso - spiega il vicecoordinatore di Forza Italia - è stato arrestato dopo un'incubazione durata alcuni mesi. L'arresto è avvenuto circa una quindicina di giorni prima di Natale e quindi per sperare di riconquistare la libertà prima del 25 dicembre, l'ex amministratore delegato della Banca di Lodi deve sparare molte cartucce». Le stesse cartucce, racconta l'Udc Silvio Liotta, che un ex deputato regionale siciliano negli anni '90 dovette sparare quando lo spedirono in carcere perché non riferiva ai magistrati notizie criminose sull'ex presidente della regione Rino Nicolosi: «Lo misero in cella con un energumeno pazzo che faceva la cacca e la pipì a terra e lo costringeva a raccoglierla. Il poveretto resistette una settimana - aggiunge Liotta masticando una mandorla - poi chiamò il giudice e disse anche quello che non sapeva...».

Paure del passato giustizialista che ritorna. «Ma quale giustizialismo», si inalbera Tabacci che di effetti distorti di Tangentopoli ne ha le tracce sulla pelle. «Qui ci troviamo di fronte a fatti di grave nocumento per milioni di risparmiatori, dalla Cirio e Parmalat fino alle scalate di questa estate, con Fiorani legato a doppio filo a Consorte». Ecco spalancarsi le porte dell'Unipol e ci dirigiamo nell'ala sinistra del Transatlantico. E se tolto di mezzo Fazio fosse il turno dei dirigenti della Quercia? Qui, è bene dirlo, mettono mano alla pistola appena Fiorani e Fazio e anche lo stesso Consorte vengono accostati a D'Alema e Fassino. Se poi si parla del «fuoco amico» sparato da Rutelli sulla Quercia a proposito del «collateralismo» con le coop, allora la frittata è fatta. «Sento una strana aria nei confronti dei Ds - tuona Gavino Angius - e sono molto preoccupato». Il capogruppo del Senato si riferisce ad autorevoli direttori di giornali e importanti esponenti del centrosinistra: «La colpa - dice Angius - non è chiara, ma mi sembra di capire la sola nostra esistenza, la sola nostra storia e il ruolo del gruppo dirigente dei Ds crea fastidio. Nessuno può chiedere il nostro suicidio». Suicidio no, ma forse come sostiene Emanuele Macaluso, «è certo che questo clima ha compromesso la sorte del partito Democratico».

Sono momenti difficilissimi per i partiti di maggioranza e opposizione, alla vigilia di una campagna elettorale che rischia di essere condizionata dalle pubblicazioni di nomi eccellenti. Con Fiorani che viene descritto come un fiume in piena. «E basta finire sul giornale - spiega l'ex direttore dell'Unità Peppino Caldarola - per compromettere la reputazione di un politico». Allora, magari, è meglio mettere le mani avanti se per puro caso Fiorani dovesse dire di avere incontrato Tizio o Caio. Perché il solo incontro con l'ex ad della Banca popolare di Lodi, oggi diventa una macchia, un sospetto. Forse per questo Luciano Violante rivela di averlo incontrato alla Camera nel novembre dello scorso anno, così come ha fatto con tutti gruppi parlamentari: «E' venuto anche da me, l'ho ascoltato, gli ho spiegato quali erano le nostre posizioni severe in merito alla legge sul risparmio. Accertava se ci fosse qualcosa che gli potesse essere utile, ma gli abbiamo detto chiaramente come stavano le cose».

POLITICI E MAZZETTE



Craxi e il «mariuolo»
Fu all'origine di «Mani pulite»: il 17 febbraio 1992 Mario Chiesa fu arrestato e parlò Ma il leader del Psi sottovalutò l'episodio: solo un piccolo ladro



Forlani e il caso Enimont
Coinvolto nella «madre di tutte le tangenti», nel 1992 lasciò la Dc a Martinazzoli Per lui una pena di due anni e quattro mesi



De Lorenzo e la «malasanità»
Ora produce olio: da ministro nel 2001 fu condannato a 5 anni per aver favorito le case farmaceutiche. Gli sono stati restituiti 4 miliardi di lire

DALLA PRIMA PAGINA

SUBITO IL SUCCESSORE

Giulio Anselmi

ripetere le parole che abbiamo usato nei due anni di questa lenta agonia, domandando, ripetutamente, le dimissioni del principale responsabile. Occorre guardare avanti. L'esecutivo ha la strada spianata per fare ciò che il premier ha lungamente esitato a fare: ora deve muoversi con la massima trasparenza anche per evitare, da parte della Banca centrale europea, critiche e rilievi a proposito dell'indipendenza di via Nazionale. C'è innanzitutto un problema di regole: sul ruolo di Bankitalia, che sarebbe giusto perdesse le competenze sulla concorrenza bancaria a vantaggio dell'Antitrust; sul governo della banca, che dovrebbe abbandonare criteri monocratici per muoversi con decisione verso la collegialità; sulla durata del mandato, non più a vita ma a termine. Mettere mano a questi opportuni cambiamenti rischia però di scatenare un confronto paralizzante, magari intrecciando le innovazioni sulla Banca centrale alle tentazioni berlusconiane in materia di falso in bilancio o, peggio ancora, escludendo il presidente della Repubblica dalle procedure di nomina.

Data l'urgenza di trovare un successore a Fazio (e all'intero Direttorio screditato dalla acquiescenza ai diktat e agli errori del capo) è opportuno individuare, con la massima fretta, un successore che risulti accettabile al governo e all'opposizione: badando che sia competente in economia monetaria, che conosca i mercati finanziari, che non ignori i meccanismi della vigilanza bancaria e che goda di considerazione internazionale. Il ben noto provincialismo del banchiere di Alvito è stato una delle cause che ne hanno determinato l'inadeguatezza.

Finalmente Fazio è stato consegnato al passato. Ieri sera molti protagonisti della vita economica confessavano di aver tirato un sospiro di sollievo. E' comprensibile: il bilancio dell'era che si chiude, al netto delle benemerenze acquisite in tempi ormai lontani a difesa della lira, termina con due risultati: 1) una credibilità internazionale gravemente compromessa; 2) una ridotta affidabilità delle banche, con la gente che guarda gli istituti di credito con crescente perplessità. Ma tutto ciò è potuto accadere perché buona parte del sistema di potere italiano è stato complice. La politica, sempre pronta a strumentalizzare ai suoi fini i segnali, magari impropri, del Gran Banchiere, cercando di interpretarne e canalizzarne le eventuali ambizioni. E il mondo bancario, fino all'altro ieri prono, preoccupato soltanto di interpretare l'aggrottar di ciglia del Governatore.

LA RESA DI FAZIO

Il Professore: «Il prescelto dovrà uniformarsi alle nuove regole di cui stiamo discutendo»

Fassino: «Un atto auspicato da molto tempo» Rutelli: «Sono stato tra i primi a chiederlo»

Nesi, Sdi: «Meglio rinviare le norme sul risparmio di sei mesi, no alle alle leggi "ad personam"»

«Pronti a collaborare per la successione»

Prodi: le dimissioni, un atto dovuto e atteso. Il centrosinistra spinge per una decisione rapida

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Sollevato dalle dimissioni, sia pur tardive, di Antonio Fazio, il centrosinistra auspica una nomina rapidissima e bipartisan del suo successore. Anche slegata da una eventuale approvazione della legge sul risparmio. A enfatizzare la necessità di «colmare il vuoto» evitando «intervalli dannosi» è lo stesso Romano Prodi. «Siamo pronti a cooperare col governo, come c'è stato chiesto, perché presto, prestissimo si abbia un sostituto di Fazio che ripari i danni arrecati nei mesi scorsi e ridia al paese la credibilità e il prestigio internazionale di cui ha bisogno», fa sapere pubblicamente il leader dell'Unione, parlando in una conferenza stampa.

Prodi non fa nomi. E conferma la disponibilità del centrosinistra a collaborare col governo anche per quanto riguarda la legge sul risparmio, sebbene rifiuti deleghe in bianco: «Prima è necessario vedere il contenuto del provvedimento». Ma l'insistenza del leader dell'Unione è tutta sull'urgenza di un nuovo Governatore di Bankitalia nel pieno dei suoi poteri. E su un metodo bipartisan di nomina, al di là dell'approvazione della legge sul risparmio la cui approvazione, più agevole dopo la rimozione dell'ostacolo Fazio, non deve in alcun modo essere presa a pretesto per eventuali dilazioni nel compito oggi più urgente. «Il Governatore nominato con la più ampia convergenza dovrà comunque adeguarsi alle nuove norme», spiega l'entourage del Professore, dove si guarda con sospetto al dibattito nella maggioranza sulle nuove regole di nomina da inserire eventualmente nel disegno di legge sul risparmio sul quale le divergenze tra i due Poli permangono, a partire dalle modifiche del falso in bilancio.

Al limite, la legge sul risparmio potrebbe persino essere concordata oggi ma rinviata al prossimo Parlamento, perché «l'importante è che sia una buona legge». Non che le nuove norme sul risparmio non restino «urgenti», sottolinea un esponente vicino a Prodi come Franco Monaco della Margherita. Il quale però vede le dimissioni di Fazio come la caduta di «un'ipoteca», cioè come l'occasione per discuterne più liberamente «senza il rischio di approvare una legge così delicata mossi dalla pressante

Oscar Luigi Scalfaro l'unico fuori dal coro «Ha finito per soffrire troppo, solo per tener testa alla situazione»

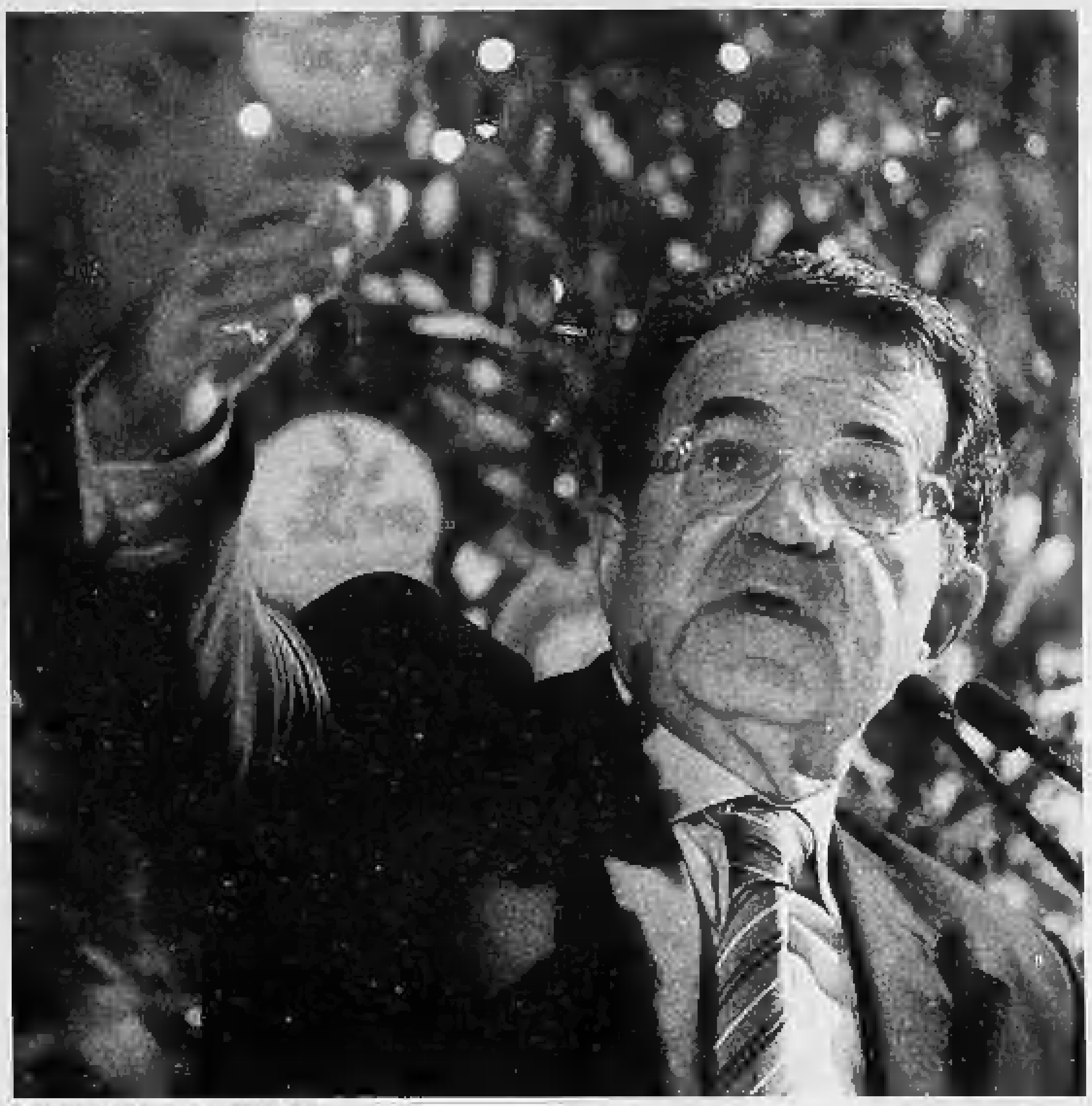
esigenza di revocare il governatore in carica». Le leggi "ad" o "contra personam" infatti «non sono mai buone leggi». Mentre a chiedere esplicitamente che vengano rinviate alla prossima legislatura almeno le norme che regolano la Banca d'Italia «in quanto erano influenzate dalla presenza di Fazio» è l'ex banchiere di Bnl Nerio Nesi, oggi esponente Sdi.

La necessità di arrivare subito a un sostituto non provvisorio emerge in ogni caso dalle dichiarazioni di tutti i leader del centrosinistra, insieme alla soddisfazione per le dimissioni di Fazio. «Un atto di responsabilità, da noi sollecitato e auspicato da molto tempo», per Piero Fassino. «Una scelta inevitabile anche se colpevolmente tardiva» enfatizza Francesco Rutelli. «Tardiva ma positiva», osserva Luciano Violante. «Meglio tardi che mai», è la sintesi di Arturo Parisi, che aveva posto pubblicamente la questione già nella famosa intervista di luglio al *Corriere della sera* in cui denunciava l'esistenza di una «questione morale».

Nell'Unione è quasi una gara nel rivendicare una sorta di primogenitura nella richiesta a Fazio di fare un passo indietro. Rutelli sostiene di essere stato «fra i primi» a chiederlo. Il coordinatore Vannino Chiti ricorda che la Quercia «già a luglio» aveva posto il problema.

Come che sia, dal leader dei Ds a quello della Margherita, da Parisi a Gavino Angius, dal segretario di Prc Diliberto a quello dell'Udeur Mastella, da Boselli (Sdi) a Di Pietro (Itv), tutti premono perché si arrivi presto a nominare subito, e con una larga convergenza, «un personaggio di indiscussa professionalità e autorevolezza, capace di raccogliere largo consenso nel mondo politico e nella comunità economica e finanziaria».

Fuori dal coro, la nota umana di Oscar Luigi Scalfaro verso Fazio, nei confronti del quale conferma amicizia e stima: «Ha ritenuto di tener testa a una situazione. Secondo me ha finito per soffrirne molto di più, e questo mi rincresce».



Il leader dell'Unione Romano Prodi

Striscia: era alla Koch come quel palazzo...

«A proposito delle dimissioni di Fazio: il palazzo della Banca d'Italia si chiama Koch, come l'uovo. E il governatore non poteva scegliere palazzo più giusto: era bollito, più Koch di lui!». E' il commento di Ezio Greggio aprendo «Striscia la notizia» ieri sera. «Succedono cose stranissime» ha detto Greggio, «Fazio che si dimette, Bush che ammette che sull'Iraq ci sono stati errori. Il mondo sta cambiando. Vuoi vedere che quest'anno l'Inter vince lo scudetto?!?!». Il Tg satirico di Antonio Ricci ha più volte avuto a che fare con il dimissionario Antonio Fazio. Il 16 ottobre 2003 ci fu una movimentata consegna del Tapiro d'oro da parte di Valerio Staffelli: Fazio voleva chiedergli perché Bankitalia non avesse vigilato sulle banche, che vendendo le obbligazioni Cirio hanno causato danni economici a tanti risparmiatori, ma Fazio si era fatto scudo con le guardie del corpo e vedendo finire a terra Staffelli, spintonato dalla security, aveva detto «dategli un po' di botte».

IL LEADER DI RC «I VERTICI DS INTEGRI. MA SU UNIPOL-BNL A D'ALEMA DICO: SE TI BUTTI IN AFFARI NON PUOI ESSERE PROTETTO DA STATUTI SPECIALI»

Bertinotti: tardi, ma meglio tardi che mai

intervista
RICCARDO BARENGHI

ROMA

Mentre intervistiamo Fausto Bertinotti su Fazio, mentre lui sta cercando di spiegare perché Fazio non si dimette e cosa dovrebbe fare il governo per indurlo a dimettersi, mentre si discute su chi dovrebbe o non dovrebbe nominare il futuro Governatore qualora Fazio si dimettesse, sul video appare la notizia: Fazio si è dimesso. Bertinotti non ci crede: «Ma va, non è vero, è uno scherzo».

Nessuno scherzo. E' soddisfatto?

«Ovviamente sì. Diciamo che era ora, anzi che è tardi ma meglio tardi che mai. Finalmente si spezza quel circolo vizioso provocato da diversi fattori convergenti. La tenacia del Governatore, resa possibile dall'opacità di tutta la vicenda. Il carattere debole, contraddittorio e impotente del governo che non è riuscito nemmeno a esercitare la cosiddetta *moral suasion* perché segnato dal conflitto di interessi, cioè da un rapporto anomalo tra affari e politica. Una questione che implicitamente autorizzava Fazio a rispondere: "Perché non io, allora?". Il fatto infine che, andando in crisi il blocco sociale che ha permesso a questo governo di vincere le elezioni (il cambio di leadership di Confindustria e la sua presa di distanza da Berlusconi ne sono gli esempi più evidenti), l'unica base che gli è rimasta sono le forze della rendita finanziaria».

E ora che si fa, lei ha già un candidato in mente?

«Neanche per sogno e nemmeno lo voglio avere. Penso che sia sbagliatissimo e pericoloso applicare il meccanismo dello *spoil system* ad alcune istituzioni, la prima delle quali è proprio la Banca d'Italia. Lo penso anche per gli ambasciatori: meglio la carriera diplomatica che quella politica».

E allora, chi lo deve nominare il successore di Fazio?

«Non il governo, né questo né quello del futuro. Lo deve nominare la stessa Banca d'Italia. Il suo Consiglio superiore ha il compito di indicare un nome, lo indichi. Poi il governo, magari cercando il consenso più ampio possibile in Parlamento con l'opposizione (penso a un voto con maggioranza di due terzi nelle commissioni competenti), ratifica la nomina e il Presidente della Repubblica la firma. Contemporaneamente però la politica deve dire la sua, introducendo il mandato a termine e togliendo a Bankitalia quei poteri di controllo e vigilanza che invece vanno attribuiti alle Authority, l'Antitrust e la Consob. Il nuovo Governatore dovrebbe allora essere una persona così autorevole da poter rilanciare l'autonomia della Banca centrale e nello stesso tempo gestire la riforma della Banca stessa».

E secondo lei, il governo seguirà questa linea?

«Ho paura di no. E penso che il centrosinistra, invece che entrare in un patteggiamento, dovrebbe chiedere con forza al Consiglio di Bankitalia di avanzare solo proposte molto autorevoli, autonome e indiscutibili».

A proposito del centrosinistra, l'affare Unipol rischia di essere un problema per tutti e in particolare per i Ds.

«Premetto per l'ennesima volta – e non dovrebbe essercene alcun bisogno – che è fuori discussione l'assoluta moralità del gruppo dirigente dei Ds. Il dissenso è nel merito, la mia opinione già dichiarata mesi fa è che sarebbe meglio un'alleanza con gli spagnoli del Banco di Bilbao, che consentirebbe una valorizzazione internazionale di un nostro (italiano e romano) punto di eccellenza, appunto la Bnl. Se l'Alfa Romeo fosse stata venduta alla Ford invece che alla Fiat, a mio parere ne avrebbero guadagnato il mercato dell'auto e tutto il Paese. Quindi operazione sbagliata in se stessa. E sbagliata anche perché l'Unipol fa un passo più lungo della gamba (come ha giustamente detto Epifani) e si lascia coinvolgere in relazioni con le forze emergenti della rendita finanziaria. Un mondo col quale le Cooperative non hanno niente a che fare».

Però sembra che ce l'abbiano.

«E allora nessun occhio di riguardo. Se si comportano come una qualsiasi società finanziaria, facciano pure, hanno il diritto di farlo. Però ne devono accettare le regole, quelle del mercato con tutti i rischi del caso. Con in più quello di perdere il senso della loro ragione sociale, l'economia mista, appunto la cooperazione. Che invece andrebbe rilanciata nel mondo di oggi, e su questo mi piacerebbe aprire una discussione con D'Alema, Fassino, il sindacato, il mondo Cooperativo ovviamente».

Nel frattempo però, di fronte a Opa e scalate, la sinistra come dovrebbe comportarsi: tacere, parlare, tifare?

«Parlare va sempre bene, esprimere un'opinione, scegliere un'opzione. Dichiarare insomma se si ritiene più giusta un'operazione o l'altra. Dopo di che fermarsi, ma proprio fermarsi. Tenersi fuori. Già il collateralismo non mi piace, figuriamoci poi se l'Unipol si comporta come una "normale" Spa».

Ma D'Alema sostiene che contro Unipol c'è una campagna razzista.

«Io non sono d'accordo con lui, forse c'è una campagna ma non è razzista: perché se ti butti in quel mondo, non puoi pretendere di essere protetto da uno Statuto speciale come quando produci un'economia di altro genere. Se ti ci butti, devi imparare a nuotare da solo».



Il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti, con il presidente dei Ds Massimo D'Alema

Il governo
«È stato debole e impotente Non è riuscito a esercitare la "moral suasion" a causa del conflitto di interessi»

Il centrosinistra
«Invece di entrare in un patteggiamento, chieda con forza a via Nazionale di avanzare proposte molto autorevoli, autonome e indiscutibili»

Il sindaco di Alvito «E' lui la vittima»

«Le dimissioni di Antonio Fazio da Governatore della Banca d'Italia erano nell'aria. Le aspettavamo da tempo, sono tardive e sono anche la logica conclusione dell'intera vicenda». Lo afferma Giovanni Ferrante, sindaco di Alvito, cittadina in provincia di Frosinone di cui Antonio Fazio è originario, che in questo modo commenta le dimissioni di Fazio da Bankitalia. «Noi cittadini di Alvito non apprendiamo con gioia questa notizia - prosegue -. Ci dispiace la perdita di una carica così autorevole per un nostro cittadino, ma in ogni caso non lo abbandoniamo, anzi saremo a lui molto vicini». «Lo aspettiamo per il Natale - aggiunge Ferrante -, riceverà sicuramente una grande accoglienza dai cittadini di Alvito in modo che possa recuperare quella tranquillità e quella serenità di cui ora ha bisogno. Noi tutti - precisa Ferrante - siamo increduli sull'intera vicenda, che è stato per noi una spiacevole sorpresa. Fazio è stato una vittima non un carnefice - conclude -, sulla sua buona fede non abbiamo dubbi».

IN MEZZO ALLA BUFERA SU BANKITALIA IL MINISTRO NON RINUNCIA ALLO SPETTACOLO

E Maroni va a suonare il rock con la sua band

E il ministro suona: «A change is gonna come». Mentre la politica e il governo metabolizzano le dimissioni del governatore della Banca d'Italia e cercano nel futuro il successore di Fazio, il ministro più rock dell'esecutivo, Roberto Maroni, torna al grande amore: la musica. Strenuo difensore di Fazio, ha messo in un angolo le emozioni e ha chiuso la giornata delle dimissioni preferendo il suo organo Hammond e il rhythm and blues del suo gruppo Distretto 51, in un concerto di beneficenza al teatro Capranica di Roma. Abbandonato il cappotto blu, Maroni versione rock, occhiali, polo e jeans rigorosamente neri, introdotto da Maria Teresa Ruta, si è unito ai 14 componenti della band varesina e si è esibito per il concerto di Natale 2005 dell'Enpals. Uno spettacolo di beneficenza per presentare al pubblico il nuovo lavoro del gruppo di Varese, «Live Molina»: 13 cover di nomi illustri della storia della musica tra cui Marcus Daniel, Marvin Gaye, Sam Cooke, Tom Jams. In sala anche Gianpaolo Sassi, presidente dell'Inps, e Maurizio Castro, direttore generale dell'Inail. Per il Maroni-rock non c'è riforma del Tfr che conti: al Capranica è arrivato il responsabile economico della Cgil, Beniamino Lapadula, nonostante la querela ricevuta dal ministro, e il segretario generale aggiunto della Uil, Adriano Musi. Il ricavato del concerto va alla Fondazione Molina, una struttura che ospita anziani non autosufficienti e malati di Alzheimer. Il dopo-Fazio può attendere. Oggi ci penserà il Consiglio dei ministri e come ha detto Maroni prima del concerto «tutto sarà più facile».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Lorenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mainstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 28 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 19 dicembre 2005 è stata di 449.840 copie

L'INCHIESTA FU RICUCCI A INFORMARE DELLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE L'EX AD DELLA POPOLARE DI LODI. CONFERMATI I RAPPORTI INCROCIATI COL SENATORE LUIGI GRILLO

Fiorani aggrava la posizione del Governatore

«Pagavo i politici attraverso Brancher», deputato di Forza Italia e gran tessitore con la Lega

Paolo Colonnello
MILANO

Si aggrava la posizione di Antonio Fazio dopo le dichiarazioni fiume di Gianpiero Fiorani mentre spunta il nome «dell'importante personaggio politico romano» che avrebbe indicato volta per volta all'ex capo della Popolare di Lodi «i politici da finanziare», nonché quello dell'uomo che avrebbe informato «i furbetti del quartierino» delle intercettazioni disposte dalla Procura all'inizio dell'inchiesta. È un'altra giornata convulsa al palazzo di giustizia di Milano.

Chiamato in causa direttamente dall'ex amministratore della popolare di Lodi, la situazione dell'ormai ex Governatore di Bankitalia non è più quella di un semplice indagato per insider trading. I magistrati stanno valutando infatti di allargare il capo d'accusa di Fazio, aderendo il più possibile alle chiamate in correità già contenute nel provvedimento di cattura del gip Forleo, giunta a definire l'ex capo della vigilanza italiana «un complice», del sistema criminoso di Fiorani. Il quale nel suo interrogatorio avrebbe ammesso che Fazio era sempre stato a conoscenza della scalata di Antonveneta («c'era un accordo...») e dei metodi non certo ortodossi con cui venne compiuta (l'aggiotaggio). Come per esempio, aveva notato il gip fin dalla sua prima ordinanza, il fatto che la Banca d'Italia avesse «omesso di comunicare in tempi ragionevoli all'Antonveneta le autorizzazioni concesse a Bpl a superare quote di proprietà nel capitale stesso di Antonveneta». Ma Fiorani avrebbe parlato anche dei rapporti «incrociati» con il senatore di Fi Luigi Grillo e delle sue conoscenze romane.

Non è un caso dunque che ieri sera il difensore dell'ex governatore, l'avvocato Franco Coppi, si sia presentato al procuratore aggiunto Francesco Greco. Ufficialmente per depositare la nomina come difensore per il suo assistito, ma è facile immaginare che il legale, come per altro ha sempre dichiarato, abbia dato la disponibilità del suo assistito ad essere sentito al più presto. L'esito dell'incontro rimane ovviamente riservato, ma l'orientamento della procura al momento sembra essere di chiusura. Le dichiarazioni di Fiorani, per quanto ampie e dettagliate (si è saputo che avrebbe messo a disposizione della Procura anche tutte le sue proprietà immobiliari oltre che i conti all'estero), devono essere comunque passate al setaccio delle indagini con riscontri a tutto campo: veleni e depistaggi sono sempre a portata di mano e per ora gli inquirenti hanno sospeso il giudizio sull'attendibilità di Fiorani, definito «un uomo complesso».

Di sicuro Fiorani nel capitolo dei «rapporti con i politici», avrebbe fatto il nome di Aldo Brancher, deputato di Forza Italia, già coinvolto nelle prime inchieste di Mani Pulite e considerato da tempo «l'ufficiale di collegamento» tra il partito del Presidente del Consiglio e la Lega di Bossi, come quello del personaggio romano cui si sarebbe rivolto per sapere «chi finanziare». Il nome di Brancher era già emerso nelle indagini come titolare insieme alla moglie di un conto aperto presso la Bpl, su cui Fiorani fece versare in tutto, attraverso operazioni su derivati, circa 800 mila euro per ripianare dei debiti contratti da Brancher con una società. Ma l'altro ieri facendo il suo nome, Fiorani avrebbe confermato in pratica quanto i magistrati già sapevano dopo le confessioni di Donato Patrini, l'ex responsabile Bpl per l'area Toscana che per anni avrebbe svolto incarichi fiduciari per conto dell'ex banchiere di Lodi, «consistenti anche nel finanziamento, tramite operazioni strategiche, di uomini politici di livello nazionale».

Non solo. Fiorani avrebbe anche rivelato che ad informarlo delle intercettazioni telefoniche disposte dalla Procura fin dal maggio scorso sarebbe stato Stefano Ricucci, interessato in quel periodo soprattutto alla scalata Rcs. Notizie riservatissime che solo una «fonte» ben introdotta negli ambienti investigativi poteva conoscere.

E che, stando alle dichiarazioni di Fiorani, teneva al corrente l'immobiliarista romano delle mosse della procura, girandole poi agli altri. La circostanza emerse chiaramente fin dalle prime battute dell'inchiesta, quando dal tenore di diverse telefonate tra gli indagati, si scoprì che erano sicuri di essere intercettati. In particolare in una telefonata del 18 luglio scorso tra Cristina Rosati, moglie del Governatore, e lo stesso Fiorani, vennero concordate le cautele da adottare al punto che l'ex manager s'impegnò a portare alla donna per l'indomani un nuovo apparecchio telefonico. Fiorani: «E domani pensavo di venire lì, non so, sette e mezza, otto meno un quarto...». Rosati: «Allora io non ti chiamo...» Fiorani: «Io domani ti porterò l'apparecchio, così...». Sono marce che scotta i lunghi verbali compilati in questo week-end da Gianpiero Fiorani. E i magistrati hanno iniziato a maneggiarli con cura.


L'ex ad della Popolare di Lodi Gianpiero Fiorani

Veleni in agguato
Le dichiarazioni vanno passate al setaccio
I depistaggi sono sempre a portata di mano

La copertura
Dagli interrogatori emerge che Fazio era sempre stato a conoscenza della scalata all'Antonveneta

Il patrimonio
L'indagato avrebbe messo a disposizione della Procura tutte le sue proprietà immobiliari oltre che i conti all'estero

---

I LEGAMI LA FITTA RETE DI SCAMBI DI FAVORI, DENARI, INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DI SOLIDARIETÀ

Il grande intreccio della galassia Fazio
Due banche per ridisegnare il potere

Tra i nodi da sciogliere resta ancora il ruolo di Danilo Coppola nell'azionariato di Mediobanca

retroscena
FRANCESCO MANACORDA

MILANO

Ora che è implosa la stella romana attorno alla quale - da Lodi a Zagarolo, passando per Brescia e Bologna - ruotava tutto un sistema di potere e di affari, tra le poche certezze che restano c'è il fatto che l'impressionante parallelismo tra le tre grandi operazioni finanziarie detonate questa estate (ma cominciate molto prima), ossia la scalata ad Antonveneta, quella alla Bnl e l'assedio - che di questo in fondo si trattava - alla RcsMediagroup, è destinato a continuare ancora. In che modo? In primo luogo avvicinando pericolosamente il destino dell'Opa Unipol sulla Bnl a quello dell'offerta lodigiana sull'Antonveneta, affondata dalla Consob dopo l'intervento della magistratura sulla Bpi. Chiunque arriverà in Banca d'Italia al posto del dimissionario Fazio, c'è infatti da star sicuri che l'operazione lanciata da Giovanni Consorte sulla Bnl verrà scrutinata con occhi attentissimi, anche e proprio alla luce di quello che è accaduto in questi mesi. Per ora dunque, l'Opa bolognese, l'unica superstite di quella stagione, resta con ogni probabilità congelata e le sue possibilità di sopravvivenza diminuiscono drasticamente.

Ma i tre grandi esercizi di tiro al bersaglio finanziario della stagione italiana, con il loro attacco conclamato ai «poteri forti» che stavano spesso dietro Rcs - per inciso la definizione di «poteri forti» fa ridere di gusto chi nei mesi passati ha dovuto aiutare i pattisti del Corriere a blindare la loro alleanza in apparenza solidissima, ma in realtà venata da inconfessabili debolezze - hanno ben altro in comune che la stessa ingloriosa sorte. Ci sono scambi di favori, di denari e di informazioni, dichiarazioni di solidarietà, legami e vincoli. In una parola sola un intreccio.

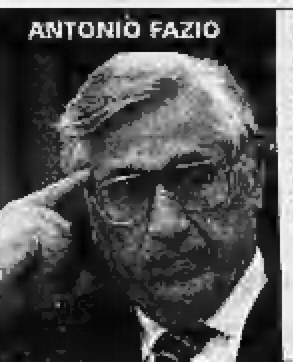
Al centro, dunque, lo sguardo benedicente e l'attiva protezione del Governatore che si esplicita in telefonate notturne e diurne con Fiorani. Attorno i tre bersagli finanziari, con il protagonista in apparenza chiaramente identificabile di ciascuna operazione: lo stesso Fiorani per l'Antonveneta, Consorte per la Bnl, Ricucci per l'Rcs. Ma qui si ferma l'apparenza e comincia la sostanza. Una sostanza fatta di intrecci vorticosi. Prendiamo Antonveneta, ad esempio. Là, assieme alla Bpi di Fiorani - di cui per inciso è azionista anche Chicco Gnutti, che sta indirettamente anche nell'azionariato di controllo di Unipol - partecipano attivamente alla scalata occulta, come rilevato dalla Consob, l'immobiliarista Danilo Coppola, l'immancabile Chicco Gnutti e Stefano Ricucci, nonché i fratelli Lonati, mentre anche l'Unipol nei mesi precedenti all'operazione ha preso un 3,7% della banca padovana. Coppola, naturalmente, è lo stesso Coppola che partecipa alla scalata Bnl, prima aderendo al cosiddetto «contropatto» e poi vendendo i suoi titoli della banca romana all'Unipol quando arriva il momento di mettere in chiaro le partecipazioni, esattamente come fa lo stesso Ricucci e del resto pure Gnutti e i fratelli Lonati. E tra Fiorani, Gnutti e Consorte, la triangolazione raggiunge il suo apice nell'operazione in cui Lodi deve cedere in modo fittizio quote di minoranza alla finanziaria «Archimede (partecipata proprio dal finanziere bresciano e dall'Unipol) con il corollario di telefonate del 29 giugno tra Fiorani e Gnutti: «E' venuto bellissimo, poi vedrai che è venuto bellissimo... se l'avessimo fatto apposta non si riusciva», e poi tra Fiorani e Consorte che fulminante, al banchiere che gli accenna a un'operazione temporanea «con la T maiuscola» risponde: «Ho già capito!».

Come si inserisce in questo quadro l'attacco alla RcsMediagroup e quindi al Corriere della Sera, che non si è mai potuto trasformare in scalata di fronte a un patto di sindacato che ha retto? Anche qui sostanzialmente attraverso la fortissima disponibilità finanziaria data dalla banca lodigiana allo scalatore palese Ricucci, attraverso finanziamenti per 850 milioni di euro concessi in gran parte alla sua Garlsson a fronte di garanzie proprio in titoli Rcs. Quel 14% e rotti che adesso la Bpi si trova sul groppone senza riuscire a collocarlo perché il timore di ogni acquirente è che un tonfo di Ricucci inghiotta anche quelle azioni, e che a un certo punto arrivò a sfiorare il 21%, doveva essere probabilmente l'ariete per tentare lo sfondamento nel mondo dell'editoria, aggiungendo il potere dei media a quello non indifferente delle due banche oggetto di conquista, che assieme avrebbero formato un blocco con asset per 500 miliardi.

Alcuni dei grandi banchieri italiani, con interessi nell'azionariato della Rcs o dei suoi principali soci, interpellati anche in queste settimane, non vedono una regia unitaria nelle mosse dei personaggi delle tre operazioni, ma certo sottolineano - lo fa ad esempio l'ad di Unicredit Alessandro Profumo - i parallelismi tra le diverse situazioni. Sono quelli che Giuseppe Oddo e Giovanni Pons, nel loro libro «L'intrigo», definiscono le «convergenze parallele», in un'interpretazione che si spinge oltre l'evidenza della simmetria tra destra e sinistra nelle due scalate bancarie, e ipotizza anche l'interesse di Silvio Berlusconi per la Telecom e le Generali - il vero grande boccone della finanza italiana - accreditando inoltre Fazio della speranza di muoversi verso il Quirinale. Scenari che forse guardano molto avanti e che ormai non si risolveranno di certo - almeno per quel che riguarda Fazio - in questo senso. Certo è che dopo la stagione degli assalti falliti restano numerosi nodi da sciogliere. Non solo giudiziari, ma anche finanziari. Sarà interessante, ad esempio, seguire le mosse di Danilo Coppola e di Luigi Zunino, sua abituale controparte in intensissimi giri d'affari immobiliar-finanziari, che oggi hanno rispettivamente il 4,6% e il 2% di Mediobanca. Come a dire il primo azionista di Generali che presto - svanito l'effetto Ricucci - tornerà a esercitare questo ruolo anche in Rcs.

I banchieri non sono convinti che esista un grande regista ma sottolineano «parallelismi inquietanti»
Bnl e Antonveneta valgono assieme 500 miliardi

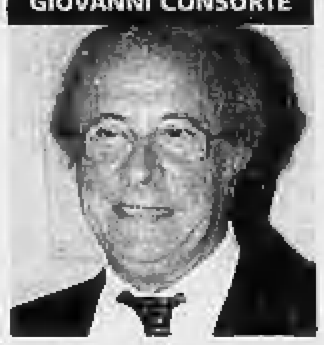
I BERSAGLI DEI FURBETTI

ANTONIO FAZIO


L'arbitro imparziale. Autorizza le scalate di **Fiorani** e **Consorte**, i via libera arrivano senza esitazioni, per i concorrenti stranieri (Abn Amro e Bbva) i tempi sono molto più lunghi

GIANPIERO FIORANI


Il pupillo del governatore
Lancia un'offerta su **Antonveneta** dopo aver accumulato il 25%. Compra l'1,67% di **Unipol** scalata da Consorte. Ha in pegno da **Ricucci** il 15% della **Rcs. Bpi** è azionista di **Unipol** con il 2,33%. Organizza una vendita fittizia di quote di minoranza a **Gnutti**

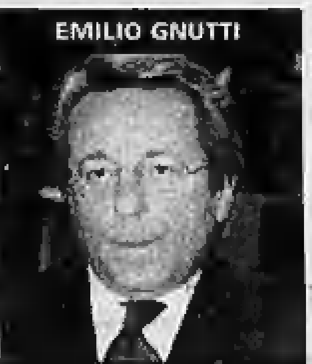
GIOVANNI CONSORTE


L'assicuratore rosso
Lancia l'assalto alla **Bnl**. Ha il 3,7% di **Antonveneta** scalata da **Fiorani**. E' socio di **Gnutti** in **Hopa** e in **Earchimede**

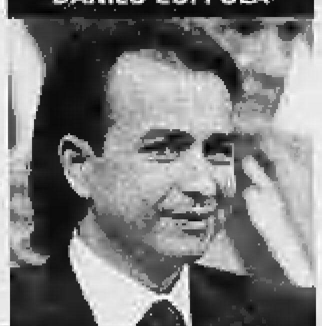
BNL

BANCA ANTONVENETA

RCS MEDIAGROUP

EMILIO GNUTTI


Il crocevia bresciano
E' azionista delle società che controllano la **Unipol** di **Consorte**. Partecipa in concerto alla scalata di **Antonveneta** con **Fiorani** (ha il 4,9%). Rivende le sue quote di **Bnl** a **Unipol**. E' azionista della **Bpi** di **Fiorani**

DANILO COPPOLA


L'immobiliarista rampante
Partecipa a tutte le scalate. Ha l'1,4% in **Antonveneta** in concerto con **Fiorani**. Acquista e rivende a **Unipol** le sue quote di **Gnutti**

STEFANO RICUCCI


Il papà dei furbetti
Vende le sue quote di **Bnl** a **Consorte**. Scala **Rcs** fino al 20,9%. Scala **Antonveneta** in concerto con **Fiorani**

CARTE SEQUESTRATE PRESTITI DESTINATI A COMPRARE AZIONI

Quattordici milioni da Bpi per Consorte

Emerge il ruolo del commercialista Claudio Zulli, uomo di fiducia di Gnutti

Francesco Spini
MILANO

Quattordici milioni a Consorte, almeno cinque al vice Sacchetti. Ecco i soldi che negli ultimi tre anni la Banca Popolare di Lodi, ora Italiana, avrebbe prestato al presidente e all'amministratore delegato di Unipol per fare acquisti sul mercato azionario. Il fido da 4 milioni di euro, già noto, concesso a Consorte nel dicembre del 2004, quindi, è solo l'ultimo tassello di una disponibilità che per i vertici Unipol non è mai stata negata da Gianpiero Fiorani. L'importante finanziamento emergerebbe dalle carte sequestrate alla Bpi dagli investigatori della Guardia di Finanza che mostrerebbero come già nel novembre 2001 per Consorte sul conto c'era una disponibilità di 5 miliardi delle vecchie lire. Per Sacchetti le cose non sono poi molto diverse, con fidi che partono nel 2002, con un primo prestito estinto. A dicembre per lui la Bpi offre 3 milioni che agli inizi del 2003 si trasformano in 5.

Il nome di Consorte ieri è rimbalzato anche negli uffici della Procura. Al quarto piano del Palazzaccio milanese nel pomeriggio entra infatti un altro trait d'union tra l'affare Antonveneta e la scalata a Bnl targata Unipol. Il nome di Claudio Zulli, commercialista bresciano interrogato ieri pomeriggio come testimone, di per sé non dice molto. Eppure comincia a significare qualcosa se si pensa che Zulli è il consulente di fiducia di Emilio Gnutti, il finanziere bresciano concertista su Padova al fianco di Fiorani e pattista di Bnl al fianco di Consorte. Ma Zulli va oltre. Il suo studio, Zulli-Tabanelli, associato allo studio Tremonti - come ha detto lo stesso Consorte -, ha fornito consulenze per la redazione del prospetto dell'Opa della compagnia bolognese su Bnl. Non solo. Bisogna andare indietro, alle intercettazioni estive, per ritrovare il commercialista. Era il 21 luglio quando il presidente della Unipol, Giovanni Consorte, chiama Zulli e assieme a lui parlano di una visita che l'ad di Unipol vorrebbe fare a Tremonti. Negli ambienti giudiziari, ieri, si tendeva a minimizzare il contributo di Zulli e l'interrogatorio sarebbe stato incentrato solo su questioni tecniche di operazioni che sarebbero venute alla luce in una fase recente delle indagini. Il tempo trascorso davanti ai pm milanesi, però, deporrebbe per un contributo ben più organico di un personaggio che ha punti in comune con entrambe le vicende del risiko bancario.


Il gip di Milano Clementina Forleo

Nel frattempo la procura è decisa a sciogliere un altro punto chiave: i titoli Antonveneta ancora in mano a Bpi sono pronti ad essere dissequestrati. Il braccio di ferro tra la Procura che chiedeva maggiori azioni di discontinuità alla banca impegnata ad affrontare il post-Fiorani è finito. Presto, forse addirittura entro Natale, il 25,8% in mano alla banca lodigiana sarà sbloccato per essere venduto ad Abn Amro, pronta a staccare un assegno da 2 miliardi di euro. Però c'è ancora un problema da risolvere: i magistrati, prima di mettere la firma in calce all'ordinanza, sarebbero intenzionati a conoscere la cifra da sequestrare quale plusvalenza, in vista della confisca. E i legali della Bpi in queste ore starebbero facendo i conti in primo luogo per stabilire gli esatti prezzi di acquisto dei titoli e risolvere i problemi legati al calcolo delle commissioni di varia natura applicate su quelle operazioni. Resta invece bloccato il restante 14% della banca padovana in mano ai concertisti, da Ricucci a Gnutti, dai Lonati ai clienti che hanno fatto da portatori d'acqua alla banca dell'era di Fiorani.

Ma quella dello sblocco non è l'unica novità emersa ieri. I pm Fusco e Perrotti si sono recati in Svizzera per parlare con i magistrati elvetici cui tempo fa era stata inoltrata una rogatoria ad ampio spettro che va dalle operazioni condotte dalla Bpl Suisse, fino ai movimenti effettuati sul fondo Victoria & Eagle, per cui è stato arrestato Fabio Massimo Conti e Paolo Umberto Marmont è tuttora latitante a Lugano.

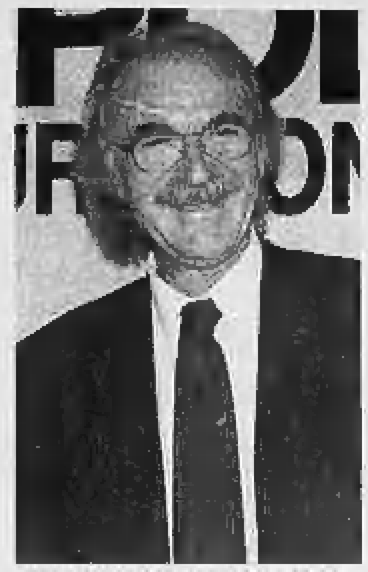
Il capo d'accusa è appropriazione indebita continuata e aggravata per l'acquisto dello stabile di via Lima dall'immobiliarista e amico Ricucci al quale fece versare 39 milioni di euro su un conto estero della società Garlsson



Il palazzo che Billè voleva acquistare

TUTTO SI LEGA DUE CASI INTRICATI CON MOLTI PUNTI IN COMUNE

Effetto domino



Ivano Sacchetti, numero due Unipol

Indagato anche il numero due Ivano Sacchetti per aggiotaggio, manipolazione del mercato e ostacolo alle autorità di vigilanza Acquisiti documenti in Bankitalia Nel mirino i colloqui tra il Governatore e Giovanni Consorte

L'INCHIESTA PERQUISIZIONI E INTERVENTI PREVENTIVI

Le Fiamme gialle sequestrano i tesori di Billè

Guido Ruotolo

ROMA

Quadri e ancora quadri. Pezzi d'arte e di arredamento del Sedicesimo secolo: consolle, specchiere, tavolini, fauni di bronzo che danzano, ribaltine, sedie in noce, candelabri a forma d'angelo, appliques. Il tutto per un valore di due milioni di euro. E poi conti correnti, tanti conti correnti da ieri, assieme ai pezzi d'arte e di arredamento, sono posti sotto «tutela giudiziaria». Per tutto il giorno i finanzieri del nucleo provinciale di Milano e del nucleo speciale di polizia valutaria sono stati impegnati nel sequestro preventivo (ordinato dal gip Villoni) di beni e di conti correnti riconducibili a Sergio Billè, il potente presidente della Confcommercio indagato con altri dalla procura di Roma, per appropriazione indebita continuata e aggravata. «Ho fatto tutto in regola - ha commentato il presidente Billè, già autosospeso - e sono in grado di spiegare tutto».

Ma l'affaire Billè rischia ormai di travolgere tutto il vertice di Confcommercio. Sono infatti indagati anche i vicepresidenti Carlo Sangalli e Ferruccio Dardanello, il direttore generale Luigi Taranto, l'amministratore Aldo Poli, Ezio Ardizzi e Vincenzo Gervasio, componenti del Comitato di presidenza di Confcommercio.

Sono a una svolta le indagini che erano partite da Milano e che poi sono finite per competenza a Roma. I magistrati milanesi si erano imbattuti in Sergio Billè indagando sull'immobiliarista romano Stefano Ricucci. In particolare, avevano documentato il versamento di 39 milioni da parte di Billè su un conto estero della società «Garlsson Real Estate S. A.», riconducibile all'immobiliarista Stefano Ricucci. Billè giustificò quella somma con l'acquisto di un immobile in via Lima, a Roma. Ma i finanzieri sono riusciti a ricostruire la movimentazione dei 39 milioni che dal conto di Billè presso la Banca Esperia di Milano sono finiti in Lussemburgo, presso la Societè Generale Bank et Trust, e poi in Svizzera, a Lugano, presso la Bipielle Bank.

«Il 15 luglio - scrive il gip Villoni - la somma veniva girata (assieme a ulteriori 3 milioni di euro provenienti da Magiste International S.A.) dal conto vincolato a un conto libero. In data 15, 20 e 21 luglio venivano eseguiti tre acquisti di azioni Capitalia per un totale di 9.740.000 azioni per euro 45.919.560 di valore di carico». Sostengono gli inquirenti: «Le azioni Capitalia venivano infine girate in deposito a garanzia intestato a Garlsson R.E. SA presso la sede di Milano della Banca Popolare Italiana in data 10 agosto 2005, aggiungendosi alle azioni RCS Mediagroup già in pegno».

A leggere le carte del gip Villoni nei confronti di Billè, dei suoi due vice, Carlo Sangalli e Ferruccio Dardanello, dell'immobiliarista Stefano Ricucci e degli altri indagati (in tutto sono 15) esce un quadro sconcertante.

Breve premessa del gip, che riguarda «il fondo riservato del presidente, alimentato, nel periodo primo gennaio 2004 - 30 settembre 2005, della somma complessiva di 30 milioni e 666.495 euro»: «Vale ora dare conto delle risultanze d'indagine relative alle movimentazioni bancarie effettuate sui conti intestati all'Egap, l'Ente gestione attività professionale. Avrebbe dovuto assolvere alla prestazione di servizi di consulenza, in realtà era una scatola vuota utilizzata, in via pressoché esclusiva, per l'erogazione di ingenti somme di danaro nell'interesse personale dei correi». Come, per esempio, i «compensi»: «Euro 1.105.000 per il presidente; euro 238.000 per il vice presidente; euro 155.000 per i consiglieri e per il presidente del collegio dei revisori; euro 11.000 per i revisori». Fa sapere il gip: «Tali importi, alcuni dei quali già esorbitanti, debbono essere maggiorati del 38%, percentuale prevista come indennità di fine rapporto dalla modifica statutaria del 1996 e peraltro già distribuita due volte tra gli amministratori tuttora in carica».



Due amici contestati. Sergio Billè e Stefano Ricucci

Il caso potrebbe travolgere l'intero vertice Confcommercio Con lui sono indagati i vicepresidenti e il direttore generale

Dalle carte dei gip emergono anche i compensi percepiti dai vertici di categoria Al numero uno andavano 1,105 milioni di euro

LE INDAGINI A ROMA L'ASSALTO DELLA COOP AL CAPOLINEA

«Patto occulto dietro la scalata di Unipol a Bnl»

Francesco Grignetti

ROMA

L'accelerazione delle inchieste romane sul conto dei vertici Unipol è evidente. E' di ieri la notizia che indagato non è soltanto il presidente Gianni Consorte, ma anche il vicepresidente e amministratore delegato Ivano Sacchetti. Reati ipotizzati, sempre gli stessi: aggiotaggio, manipolazione del mercato e ostacolo alle autorità di vigilanza. Sempre ieri sono arrivate in Procura migliaia di pagine dall'Isvap, l'ente di vigilanza sulle società di assicurazione. E altra documentazione è attesa dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Negli ambienti della Procura si parla sempre più apertamente della pista investigativa. Si cercano le tracce di un ipotizzato «patto occulto» che sarebbe stato alle spalle di Consorte e lo avrebbe sostenuto nel rastrellamento di azioni Bnl. Il gran capo dell'Unipol, insomma, ha un bel gridare al ritardo nelle risposte alla sua richiesta di via libera all'Opa. La corsa alla Bnl traballa sempre più.

«Chiariamo bene - dice una fonte privilegiata in Procura - che le nostre indagini non vertono sull'operato degli istituti di vigilanza, ma sul comportamento di Unipol e sulle sue comunicazioni».

La precisazione è d'obbligo. Giusto quarantott'ore fa il procuratore capo, Giovanni Ferrara, ha smentito che esista un nuovo filone d'inchiesta sui rapporti personali tra Antonio Fazio e Gianni Consorte. L'inchiesta Bnl condotta dai magistrati romani, dunque, non è la replica dell'inchiesta milanese sui rapporti stretti, troppo stretti, tra Fazio e Fiorani. Diverse le situazioni. Diversi i protagonisti.

Resta il fatto che la scalata dell'Unipol alla Banca nazionale del Lavoro, su cui il mondo politico s'è molto diviso - ancora ieri ne hanno parlato Oscar Luigi Scalfaro («Sul caso Unipol condivido totalmente l'impostazione di Fassino: non è pensabile che, se la cooperazione diventa forte, non possa avere la possibilità di acquisire la maggioranza di una banca»), Marco Follini («L'eccesso di passione di una parte del gruppo dirigente diessino nella difesa di Consorte poteva essere indirizzato altrove») e Luciano Violante («Nessun collateralismo. Se gli errori sono stati di carattere personale da parte di Consorte e soci pagheranno loro, ma l'Opa sta in piedi») - è rimasta a metà del guado. Unipol a un certo punto ha acquistato le azioni degli immobiliaristi che si contrapponevano all'offerta del banco di Bilbao. L'Opa di questi ultimi è poi fallita. Ma Unipol non ha mai avuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a comprarsi il resto della Bnl. Di qui, ovviamente, mesi di contatti, telefonate, incontri tra Consorte, Sacchetti e dirigenti di Bankitalia. E anche di questi contatti i magistrati vogliono essere messi a parte.

«Ma l'istruttoria di palazzo Koch, dato che indaghiamo su questa materia, l'abbiamo richiesta per averne visione. Tutto qui. E' una normalissima acquisizione di atti. E non è nemmeno finita», spiegano nel pool coordinato dal procuratore aggiunto Achille Toro. In effetti, la Guardia di Finanza ha acquisito in Banca d'Italia, nella serata di venerdì, tutta la documentazione relativa alla scalata Unipol alla Bnl. E sono stati sentiti come testimoni sia un funzionario dell'Isvap, sia gli ispettori della Banca d'Italia, che avrebbero spiegato i motivi del supplemento d'indagine e il ritardo nelle risposte.

Non è finita qui, come dicono i magistrati, perché ora a piazzale Clodio aspettano le prossime mosse della Consob. Non è un mistero che l'ente di vigilanza, già abbondantemente all'opera sulle scalate dell'estate, starebbe lavorando sull'ipotesi del «patto occulto». Si fanno persino i nomi di chi ne sarebbe coinvolto: le grandi banche d'affari Nomura, Deutsche Bank e e forse anche Banca Popolare Emilia-Romagna. La Consob a giorni dovrebbe rendere note le sue conclusioni. Se davvero dichiarasse l'esistenza di un «concerto» tra questi e altri protagonisti del mondo finanziario, come minimo s'imporrebbe una variazione all'insù del prezzo dell'Opa obbligatoria. Ma potrebbe anche essere lo stop definitivo all'operazione. La delibera Consob dovrebbe poi essere trasmessa alla Banca d'Italia, cui spetta la decisione finale sull'offerta. E certo, dopo il terremoto di ieri, i tempi s'allungano di brutto.



L'attrice Anna Falchi

IMMOBILI IL CAPO DEI COMMERCIANTI PAGA 222 MILIONI DI LIRE L'ANNO PER LA CASA. A SPESE DEGLI ISCRITTI

Il pasticciere che vive da re

personaggio
MATTIA FELTRI

ROMA

Adesso viene da dire che, come tutti i siciliani, l'ex presidente di Confcommercio, Sergio Billè, sia uno attaccato alla roba. E difatti soltanto a uno attaccato alla roba poteva venire in mente, come è venuto in mente a Billè, di «autosospendersi temporaneamente». Poiché gli era arrivato l'avviso di garanzia, e poiché la Confcommercio non è la Banca d'Italia - bocca chiusa e testa bassa sulla scrivania - tutta una serie di altissimi collaboratori, dalla Confcommercio dell'Emilia, del Lazio, della Sicilia, hanno pensato fosse il momento di dire ora basta, ora si cambi registro. E allora Billè, il quale non è Fazio, e i nervi gli hanno ceduto un po' prima, ha fatto il suo passo indietro lo scorso giovedì. Ma, siccome la roba è la roba, si è «autosospeso» e, se il concetto non fosse chiaro, «temporaneamente».

Però, poi, a quelli troppo attaccati alla roba come Billè - con tutta la munificienza natalizia, per carità, come i cannoli deliziosi della sua pasticceria messinese recapitati agli amici più o meno altolocati - il destino riserva lo sputtanamento pubblico, un po' moralista e un po' pornografico. Ieri gli hanno perquisito la casa di via dell'Ara Coeli, strada che dal Campidoglio conduce a piazza del Gesù passando per via delle Botteghe Oscure, in un un trasversalismo topografico che in fondo si addice a Billè. Tecnicamente è stato fino alla scorsa settimana il gran capo dei commercianti di destra (quelli di sinistra stanno con la Confesercenti), un piccolo stato di quattro milioni di abitanti, e di elettori, che Billè conduce - essendo un condottiero - dal 1995. E dal momento che a un simile collettore di consenso non si deve dire nulla, nulla gli hanno detto quelli del governo, nonostante lui abbia fatto più opposizione che alleanza, con le sue «pesanti denunce» e persino i suoi «severi moniti»; e di conseguenza nulla gli hanno mai detto quelli di sinistra, lasciandolo giocare quasi da quinta colonna.

E allora, si diceva, ieri gli hanno perquisito la casa di via dell'Ara Coeli e, prima ancora di vedere che ci fosse dentro, hanno messo nero su bianco, nei verbali, la strabiliante pigione, duecentoventidue milioni annui, calcolati in lire e addebitati all'ente. Sembra debba succedere così a quelli troppo attaccati alla roba: gli spalancano le porte e gliela buttano in strada. Quattro milioni in arredamento, registrano nel mattinale, e stavolta la valuta è l'euro. Quattro milioni, e cioè otto miliardi di lire, in cassapanche, vetrinette, trumeau, e poi candelabri e vassoi, e insomma tutte quelle cose raggruppabili alla voce argenteria, e tutte quelle cose che fanno blasone. Pure i quadri. Una specie di Louvres, pare di capire, anche se, di questo tesoro figurativo, la relazione della Guardia di Finanza dettaglia soltanto su un autore, tal Salvatore Colonnelli Sciarra, ignoto forse non soltanto ai profani, vantando non più d'una citazione nell'universo mondo di Internet scandagliato da Google. Infine lo stipendio, da super-super manager davvero, da indignazione automatica, nonostante qualcuno glielo avrà ben determinato e corrisposto: un milione e centocinquemila euro, pare d'aver capito al netto delle ritenute.

La perquisizione è stata di quelle ben fatte, minuziose, e ovviamente impietose, utile per compilare la lista dei benefit, la carta di credito senza limite di spesa e obbligo di giustificativo, i fondi perduti per le spese di rappresentanza altresì battezzate regalie (forse pure i cannoli), i quartierini a Milano eccetera, il piccolo impero di questo siciliano di Messina e di 58 anni, la cui sospensione temporanea rischia di trasformarsi in obliterazione definitiva. Un altro che va a cadere sulle smancerie cafone, la lisiera col burino d'oro Stefano Ricucci: Billè è uno dei ventotto ospiti al matrimonio dell'ex odontotecnico con la svettante Anna Falchi, e alle fresquire serali di Porto Santo Stefano - lo scorso 10 luglio - si è goduto la pausa lavoro sulle note di Summertime, in un lento giudicato pregevole dai pochi testimoni.

Poi, consacrata l'unione, ci si è ributtati nel sogno delle scalate, e dell'edificazione di un nuovo salotto dell'imprenditoria e della finanza: Billè e Ricucci avevano da perfezionare la questione della Confimmobiliare, nata dalla partecipazione di Confcommercio con la Magiste di Ricucci e con la «Nuova Merchant», quella di Ubaldo Livolsi, uomo a lungo vicino a Silvio Berlusconi, per il quale perfezionò lo sbarco in Borsa di Fininvest approntato da Franco Tatò. E da lì in poi qualche smargiassata, qualche tenera dichiarazione di fedeltà: «Billè è un amico, anzi un fratello, come Fiorani e Gnutti», disse Ricucci in un'intervista al Corriere che aveva sperato di scalare. Ma quando uno è troppo attaccato alla roba, va a finire che svacca, magari cercando di trasferire la sede ai Parioli. E' l'ultima vicenda, con una triangolazione ormai quasi classica. Ricucci acquista dalla Popolare di Lodi (di Gianpiero Fiorani) una palazzina nel quartierone chic. La paga nemmeno dodici milioni e mezzo di euro e, due mesi dopo, febbraio 2005, la rivende alla Confcommercio per sessanta milioni. E un siciliano come Billè - che aveva gli uffici a Trastevere, un po' popolare e un po' turistico, dunque perfettamente pieno d'esercizi - che butta tanto denaro per fare il fighetto ai Parioli, non ha imparato nulla da chi parlava di roba e Sicilia.

Arredi di lusso

La Guardia di Finanza stima in 4 milioni di euro i mobili e i dipinti conservati nella bella residenza romana



Il finanziere Emilio Gnutti

IL CASO SOFRI IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA SI RIMETTE ALLA DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE SULLA CLEMENZA A BOMPRESSI E AGLI ALTRI

Grazia, mezza retromarcia di Castelli

Il Guardasigilli non si presenterà in giudizio alla Consulta contro Ciampi

Gigi Padovani

Mezzo passo indietro di Castelli sulla grazia a Bompressi e a Sofri. Il ministro ha deciso di non costituirsi in giudizio presso la Corte Costituzionale, che deve decidere se Ciampi può firmare un provvedimento di clemenza senza il «via libera» del Guardasigilli. L'esponente leghista resiste al Quirinale dalla primavera dell'anno scorso: sostiene che senza il suo «sì» il Capo dello Stato non può mettere in libertà nessuno. Anche dopo il grave malore che aveva colpito Sofri nel carcere di Pisa, lo scorso 28 novembre, Castelli ha ripetuto il suo «no»: non bastano, sostiene, gli anni che ha scontato finora dopo la condanna come mandante dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi.

Qualcosa però si è mosso, negli ultimi giorni, nella Lega e nel governo. Bossi è intervenuto cinque giorni fa per far togliere dalla prima pagina della *Padania* un'intervista del Guardasigilli contro la concessione della grazia. Una decisione interpretata come una «censura» da parte del segretario politico. E anche nella Cdl si sono levate molte voci a favore di Sofri.

Roberto Castelli - con un comunicato da via Arenula - ieri ha spiegato la sua rinuncia, «in accordo con il presidente del Consiglio» che lo porta a «non costituirsi in giudizio relativamente al conflitto di attribuzioni sollevato, davanti alla Corte Costituzionale, dalla Presidenza della Repubblica riguardo alla vicenda legata alla proposta di grazia di Ovidio Bompressi». Ieri scadevano i termini, e per il ministro la sua presenza alle udienze della Consulta avrebbe avuto un significato particolare, come se avesse «la volontà di difendere il potere di veto del Guardasigilli, dando una interpretazione restrittiva dell'articolo 89 della Costituzione. Ciò non è».

La vicenda, dal punto di vista giuridico e non solo, è piuttosto complessa. Era stato il Quirinale a sollevare il caso alla Consulta. Tutto nasce dalla richiesta di grazia avanzata nel 2000 da Ovidio Bompressi, uno dei tre ex militanti di Lotta Continua condannati in via definitiva. L'accusa è di aver ucciso Calabresi, il commissario che stava interrogando l'anarchico Pinelli, quando questi volò giù dalla questura di Milano durante le indagini per la strage di piazza Fontana. Una tragica vicenda che affonda le sue radici negli anni Settanta, nel periodo degli «opposti estremismi» e degli albori del terrorismo rosso. Se Bompressi è agli arresti domiciliari e Pietrostefani è latitante all'estero, Adriano Sofri si è fatto arrestare e stava scontando la sua pena a 22 anni a Pisa, quando due settimane fa è stato colpito da un grave collasso dovuto alla rottura dell'esofago.

Di conseguenza la pena è stata sospesa per sei mesi, cioè fino a maggio. Attualmente l'ex leader di Lc è ricoverato in ospedale in condizioni ancora critiche e sta lentamente ricuperando le sue forze. Neanche questo ha scosso la granitica fermezza di Castelli. Pare ci siano riusciti Bossi e Berlusconi. Dal punto di vista giuridico, però, la mezza apertura del Guardasigilli non cambia nulla.

L'udienza pubblica in cui il caso di conflitto tra poteri dello Stato non è ancora stata fissata. A partire dal 7 febbraio 2006 - dopo le prime due udienze del nuovo anno, in cui si discuteranno altri argomenti - tutte le date sono buone: spetta al presidente della Corte Costituzionale, Annibale Marini, stabilire l'esame pubblico della controversa vicenda. I tempi di decisione non saranno rapidi e quindi potrebbe succedere che la sentenza arrivi dopo la fine del settennato di Ciampi. Sarà quindi, con ogni probabilità il prossimo Capo dello Stato, con o senza l'accordo del prossimo Guardasigilli, a stabilire finalmente se Sofri e Bompressi potranno tornare in libertà.

Che cos'è il conflitto di attribuzione

Il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - sollevato dal Capo dello Stato sulla vicenda della concessione della grazia ad Ovidio Bompressi dopo il no del Guardasigilli a controfirmare il decreto - è regolato dalla legge 11 marzo 1953, n.87. La legge stabilisce che il conflitto tra poteri dello Stato è risolto dalla Corte Costituzionale «se insorge tra organi competenti a dichiarare definitivamente la volontà del potere cui appartengono e per la delimitazione della sfera di attribuzioni determinata per i vari poteri da norme costituzionali». La Consulta ha ammesso il ricorso il 28 settembre scorso. La Corte Costituzionale - dice il successivo articolo 38 - «risolve il conflitto sottoposto al suo esame dichiarando il potere al quale spettano le attribuzioni in contestazione e, ove sia stato emanato un atto viziato da incompetenza, lo annulla». La sentenza dovrà decidere sulla diversa lettura circa la grazia tra l'articolo 87 e 89 della Costituzione.

> Dopo la «censura» di Bossi all'intervista sulla «Padania» nella quale ribadiva il suo «no» assoluto



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi e il ministro Roberto Castelli

IL PROCESSO A MORI E «ULTIMO» PER IL DOPO RIINA

«Scelta investigativa non entrare nel covo»

PALERMO

Difende i suoi carabinieri «ingiustamente dipinti come mercenari disposti a tutto», si dice onorato di aver fatto parte del Reparto operativo speciale (Ros) che «con l'arresto di Riina ha segnato soltanto uno dei suoi tanti successi» e denuncia «il linciaggio mediatico» di cui è stato vittima per 12 anni.

Mario Mori, direttore del Sisde, imputato di favoreggiamento alla mafia, parla in aula a Palermo e conferma le dichiarazioni di Sergio De Caprio, il capitano Ultimo, autore dell'arresto di Riina. Anche lui è imputato di favoreggiamento per la ritardata perquisizione del covo del boss. I 18 giorni trascorsi tra l'arresto di Riina, il 15 gennaio '93, e l'ingresso nel condominio utilizzato per la latitanza, il 2 febbraio '94, furono conseguenza di una scelta investigativa precisa.

Lo afferma De Caprio: «Dopo la cattura di Riina chiesi di poter differire la perquisizione della casa, perché questo avrebbe consentito di indagare sui fratelli Sansone, i costruttori proprietari dell'immobile utilizzato come nascondiglio, personaggi chiave per ricostruire gli intrecci tra mafia e imprenditoria. Poi mi dissero che stavano andando a perquisire il covo. Fui preso dallo sconforto perché capii che in quel modo avremmo bruciato l'indagine sui Sansone, e convinsi i magistrati a bloccare tutto». [r. ita.]

NAPOLI L'HANNO CONVINTA LE PRESSIONI DEI DS

La Iervolino ci ripensa e si candida a sindaco

Fulvio Milone

NAPOLI

La telenovela delle candidature a sindaco di Napoli dovrebbe finire nelle prossime ore, almeno per quanto riguarda il centrosinistra, con il rientro in pista di Rosa Russo Iervolino. Il sindaco, che due settimane fa aveva annunciato l'intenzione di non correre per il secondo mandato, preferendo alla guida del Comune un seggio in parlamento, alla fine avrebbe ceduto al pressing attuato nei suoi confronti soprattutto dai ds. La decisione sarebbe già stata comunicata al leader della Margherita, Francesco Rutelli, anche se la Iervolino, per ora, si trincera dietro un infastidito no comment: «Quando avrò qualcosa da dire, sarò io a comunicarlo».

Il dietrofront di Rosa Russo Iervolino giunge dopo quindici giorni di passione per buona parte del centrosinistra, ancora scosso dalle accuse lanciate quindici giorni fa dallo stesso sindaco che si disse «stanca di fare da capro espiatorio e del fuoco amico» sparato troppo spesso contro la sua amministrazione.

Il coordinatore regionale della Margherita, Ciriaco De Mita, aveva incassato il no senza troppi traumi, subito designando un candidato alternativo: il deputato dl Riccardo Villari. Non così i ds, preoccupati per l'eventualità di un commissariamento del Comune, dal momento che la nuova legge elettorale avrebbe imposto le dimissioni al sindaco deciso a candidarsi alle politiche. Di qui le pressioni e gli appelli sempre più incalzanti alla Iervolino che, negli ultimi giorni, aveva lasciato intravedere la possibilità di un ripensamento.

Ma c'è dell'altro: a Rosa Russo Iervolino i ds avrebbero lasciato balenare lo scenario di una «consiliatura a termine». La prossima giunta, in caso di vittoria, non durerebbe cinque anni bensì tre: nel 2009, il sindaco sarebbe infatti libero di abbandonare il Comune per candidarsi alle elezioni europee.

Resta da vedere, a questo punto, come i vertici locali della Margherita reagiranno al dietrofront della Iervolino. E' probabile, a questo punto, che faranno buon viso a cattivo gioco. Ciriaco De Mita, contrariato dall'asse Iervolino-ds che di fatto ha scavalcato i dl, non aveva nascosto due giorni fa la sua irritazione: «Trovo singolare questo cambiamento di opinioni, sono abituato a capire le cose».

inbreve

Omosessualità «Non è una malattia psichica»

«L'omosessualità non rientra nella categoria di malattia psichica». Lo ha ribadito la seconda sezione del tribunale amministrativo regionale di Catania che ha accolto il ricorso di un giovane di 23 anni al quale la Motorizzazione civile aveva chiesto la revisione della patente su segnalazione dell'ospedale militare di Agusta: alla visita di leva, confessando di essere gay, era risultato non in possesso dei requisiti psicofisici richiesti. Il Tar ha condannato il ministero dei Trasporti al pagamento delle spese processuali, mille euro. Per i giudici ha fatto testo la relazione del servizio di Psicologia dell'Asl 3 secondo il quale invece «buone e integre appaiono le funzioni cognitive e la capacità di relazionarsi» del giovane omosessuale. «Si aggiunga - scrive il Tar di Catania - che nel diario clinico dell'ospedale militare di Augusta si legge: disturbo dell'identità sessuale».

Legge elettorale «Non si cambia alla vigilia del voto»

La Commissione di Venezia, organo di controllo costituzionale del Consiglio d'Europa, ha riaperto la questione del codice di comportamento elettorale che consacra i principi fondamentali del patrimonio elettorale europeo e che sconsiglia di effettuare riforme sui punti essenziali della legge elettorale entro i 12 mesi che precedono la consultazione, perché non dovrebbe essere possibile cambiare le regole del gioco alla vigilia di una consultazione elettorale, con una legge ordinaria a maggioranza semplice. Il Codice di comportamento elettorale non è un trattato internazionale ma una raccomandazione, vincolo morale che i 46 Paesi che aderiscono al Consiglio d'Europa hanno deciso di adottare. Il codice fu approvato nel giugno 2004.

A Genova Rosa nel pugno a convegno

Convegno ieri a Genova della Rosa nel pugno, il nuovo partito nato dalla federazione tra socialisti e radicali. All'incontro erano presenti Roberto Capezzone, segretario nazionale del partito radicale e Ugo Intini, della segreteria nazionale della Rosa nel pugno.

Con profonda commozione Gianluca Marisa e Cristina Sannazzari si stringono a Giovanni Massimo e Anna nel ricordo e nel rimpianto della loro carissima mamma

Giovanna Gandini Galli

— Torino, 19 dicembre 2005.

Renata, Alessio, Andrea partecipano con affetto al dolore dell'amico prof. Giovanni Gandini per la perdita della mamma sig.ra

Giovanna Galli

— Madonna dell'Olmo, 20 dicembre 2005.

Misa Poggi si unisce al dolore del Professore in questo triste momento per la scomparsa della mamma

Giovanna Gandini

— Genova, 20 dicembre 2005.

Maurizio e Lorenza Grosso partecipano al dolore dell'amico prof. Giovanni Gandini per la perdita della MAMMA.

Giovanni Simonetti, Direttore del Dipartimento di diagnostica per immagini e radiologia interventistica dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata» unitamente ai suoi collaboratori, partecipa al dolore del suo fraterno Amico e collega prof. Giovanni Gandini per la scomparsa della adorata mamma:

signora Giovanna Galli ved. Gandini

— Roma, 19 dicembre 2005.

Maria Carla e Franco Cassinis con papà e mamma partecipano al dolore del prof. Giovanni Gandini per la perdita della mamma

Giovanna Galli ved. Gandini

— Torino, 19 dicembre 2005.

Giovanni e Pisana Muto partecipano al dolore del caro amico prof. Giovanni Gandini.

Il Reparto di radiologia vascolare delle Molinette partecipa al lutto.

Renzo e Livia sono affettuosamente vicini a Giovanni per la perdita della MAMMA.

Massimo e Franca Aglietta sono vicini a Giovanni

Savino e Donatella Russo sono vicini a Giovanni e famiglia nel dolore per la perdita della mamma, signora

Giovanna Galli ved. Gandini

— Valduggia, 19 dicembre 2005.

Il Dipartimento di neuroscienze partecipa al dolore del prof. Giovanni Gandini per la perdita della cara MAMMA.

Filippo Bogetto è vicino all'amico Giovanni Gandini.

Toto e Marilù partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Giovanni.

La S.C. Urologia 3 partecipa al grave lutto che ha colpito il prof. Gandini per la scomparsa della MAMMA.

Ugo Ferrando partecipa al dolore dell'amico prof. Gandini.

Claudio Salvato partecipa al grande dolore.

I medici, gli specializzandi e tutto il personale dell'Istituto di radiologia dell'Università di Torino, partecipano al dolore del loro Direttore prof. Giovanni Gandini per la perdita della cara mamma

Giovanna Galli ved. Gandini

— Torino, 19 dicembre 2005.

Umberto Ricardi e Silvio Diego Bianchi, con rispettive famiglie, partecipano al dolore del prof. Giovanni Gandini per la perdita della cara MAMMA.

Gianruggero e Donatella Fronda, Franco e Maresa Nessi, Dorico e Teresa Righi sono vicini all'amico Giovanni per la scomparsa della cara mamma signora

Giovanna Galli ved. Gandini

— Torino, 19 dicembre 2005.

Luisa e Marco sono vicini a Giovanni per la perdita della cara MAMMA.

La dott.ssa Lucia Garretti e il personale tutto della Radiologia 7 partecipano sentitamente al dolore del prof. Giovanni Gandini e famiglia.

Luigi Russo esprime a Giovanni Gandini sentite condoglianze per la scomparsa della MAMMA.

Giuseppe Picciotto e la Medicina nucleare ospedaliera partecipano al lutto del prof. Giovanni Gandini.

Lucietta e Valerio Gai partecipano al dolore del prof. Gandini per la scomparsa della MADRE.

Roberto De Lucchi con tutto il personale della Radiologia centrale si unisce al dolore del professor Giovanni Gandini per la perdita della MAMMA.

Ottavio Davini ed il personale della Radiologia Dea partecipano al dolore del professor Giovanni Gandini.

Gli Bradac con il personale della Neuroradiologia partecipa al dolore.

Direttore, medici e personale della Radiologia osp. S. Lazzaro partecipano al dolore del prof. Gandini.

Gianni Miele partecipa al dolore del prof. Giovanni Gandini per la scomparsa della mamma signora

Giovanna Galli

— Torino, 19 dicembre 2005.

Sergio e Luisa Loro Piana, con i figli, sono vicini a Giovanni ed ai suoi cari per l'improvvisa scomparsa della mamma

Giovanna Galli ved. Gandini

— Borgosesia, 19 dicembre 2005.

Giacomo, Franco e Cecilia Loro Piana sono vicini a Giovanni e famiglie per la perdita della cara mamma

Giovanna Galli ved. Gandini

— Borgosesia, 19 dicembre 2005.

Elena e Lucia Loro Piana porgono le loro sincere condoglianze a Giovanni per la perdita della mamma

Giovanna Galli ved. Gandini

— Borgosesia, 19 dicembre 2005.

Partecipa al lutto Cesira Belossi.

Il servizio di Radiologia dell'Ircc si unisce al dolore del prof. Gandini per la perdita della MAMMA.

Patrizia e Cesare Bosio partecipano con affetto.

Il Direttore e il personale medico tutto del servizio di Radiologia dell'Ospedale degli Infermi di Biella sentitamente partecipano al dolore del prof. Giovanni Gandini per la scomparsa della cara MAMMA.

Il Direttore, i Medici e il Personale tutto del Servizio universitario di Radiologia dell'Ospedale San Luigi partecipano al grande dolore del prof. Giovanni Gandini per la scomparsa della MAMMA.

E' morto

Bartolomeo Bono

anni 88

Lo annunciano i figli Gualtiero e Giuliano con rispettive famiglie. La salma giungerà mercoledì 21 corrente alle ore 11,30 presso il Crematorio di Torino ove avverranno le esequie. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle, 19 dicembre 2005.

O.F. Boggio Dino s.n.c. - Tel. 011852685

I colleghi dello Studio medico Persone Patrizia Della Giovanna, Maria Carla Figliomeni, Simonetta Seroglia, Filippo Alfredi insieme a Beatrice Piacenza si uniscono con affetto al dolore del dottor Giuliano Bono per la scomparsa del PAPA'.

E' mancata

Margherita Bosone ved. Meda

Lo annunciano Renata con Antonio Moscatelli, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 9,30 Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 dicembre 2005.

Le famiglie Varvello e Tancini partecipano.

Cristianamente è mancata

Rosa Gerbaldo ved. Giletta

Lo annuncia il figlio Carlo. Funerali mercoledì 21 ore 9,30 parrocchia Immacolata Concezione, indi proseguirà per Saluzzo.

— Torino, 18 dicembre 2005.

E' mancato

Michele Bugni

di anni 87

Lo piangono la moglie con la famiglia. I funerali in Rosone mercoledì 21 dicembre alle ore 14,45 con partenza da Cuorgnè, via Torino 52 alle ore 14.

— Cuorgnè, 18 dicembre 2005.

E' mancata

Maria Prandi in Bussi (Eugenia)

Lo annunciano: il marito Luigi, i figli Tommaso, Valentina, Anna, Luisa con le rispettive famiglie, il nipote Valerio e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 dicembre ore 11,30 presso il Duomo di Torino.

— Torino, 18 dicembre 2005.

O.F. Niggi Moncalieri - Tel. 011/64.50.84

E' mancato

Gianfranco Crivellari

Lo annunciano: la moglie Carla, il figlio Denis, nipoti, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 20 dicembre alle ore 14 Parrocchia S. Maria Goretti.

— Moncalieri, 18 dicembre 2005.

O.F. Niggi Moncalieri - Tel. 011/64.50.84

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mauro Carlini

dipendente della società in quiescenza.

— Torino, 19 dicembre 2005.

Giorgetto e Fabrizio Giugiaro esprimono il proprio cordoglio a Salvatore e Franco Tropea per la scomparsa della mamma, signora

Giuseppina Tropea Papandrea

— Moncalieri, 19 dicembre 2005.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Camandona in Gramaglia (Rita)

di anni 83

Lo annunciano: il marito Sandro, i figli, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Collegno mercoledì alle ore 10,30 nella parrocchia SS. Massimo, Pietro e Lorenzo (centro storico).

— Collegno, 20 dicembre 2005.

Mahlo Gmbh + Co Kg e Mahlo Italia srl partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Corino, per l'improvvisa scomparsa dal loro figlio

Stefano Corino

— Daverio (VA), 19 dicembre 2005.

Il Presidente e i Collaboratori della Federazione Italiana Editori Giornali prendono parte commossi al dolore del dr. Giovanni Giovannini, presidente della Fieg dal 1976 al 1996, per la scomparsa del genero

Luca Grassi Mantelli

— Roma, 19 dicembre 2005.

Marcella e Carlo Lombardi partecipano commossi al dolore della famiglia Giovannini per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Luca Grassi Mantelli

e stringono in un forte abbraccio Barbara, Francesca e Alberto.

— Roma, 19 dicembre 2005.

I Presidenti di Asig e Asig Service, unitamente ai Dirigenti, ai Soci e ai Dipendenti, profondamente colpiti per la scomparsa di

Luca Grassi Mantelli

partecipano commossi al dolore della moglie Barbara, dei figli Francesca e Alberto e di Liliana e Vanni Giovannini

— Roma, 19 dicembre 2005.

Gianni Letta affettuosamente vicino al carissimo Giovanni, prende parte commosso al dolore per la scomparsa del genero

Luca Grassi Mantelli

e partecipa al lutto di tutta la famiglia.

— Roma, 19 dicembre 2005.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Emanuel

Ne danno il triste annuncio la mamma Teresa Socco; la sorella Marina; le nipoti Barbara e Cecilia; parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 21 corr. alle ore 11,30 nella Parrocchia S. Giulio d'Orta (c.so Cadore, 9). Veglia di preghiera martedì 20 corr. alle ore 17,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 dicembre 2005.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cavallotto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna, il figlio Mario con Tiziana e i parenti tutti.

— Torino, 19 dicembre 2005.

O. F. Giubileo 01 [illegible]

Te ne sei andato e hai lasciato un grande vuoto

Francesco Grillo

Lo annunciano la moglie Carla, i figli Milly e Giuseppe. Un sentito ringraziamento alla Fondazione Faro, ai medici e al personale.

— Torino, 19 dicembre 2005.

E' mancata

Marisa Dezza in Ravagnan

Lo annunciano: il marito Giorgio; i figli Marco, Stefano, Chiara e famiglie; parenti e amici tutti. Funerali in Coassolo mercoledì 21 dicembre ore 11,00 Parrocchia S. Nicolao. S. Rosario martedì 20 corr. ore 19,00 Parrocchia S. Bernardino (via S. Bernardino).

— Torino, 19 dicembre 2005.

O.F.A.L. s.r.l. - O.F. Tibone

I consuoceri Mursone partecipano al dolore.

Il fratello Giorgio con Vitoria partecipano al dolore.

— Joao Pessoa (Brasile), 19 dicembre 2005.

Carla, Luciano, Silvia, Cinzia con Marco affranti piangono la perdita di MARISA, amica di sempre.

Partecipano con affetto al dolore di Giorgio e famiglia: Franco e Franca, Giusi e Livio, Marù e Nando.

Abbracciamo con affetto Marco e i suoi cari nel ricordo e nel rimpianto della cara MAMMA. Eugenio e Laura, Marco e Marta, Michele e Marina, Roberto e Cristina.

Gli amici di sempre. Franco e Gabriella, Paolo e Lella, Alfonso e Giuliana, Andrea e Dola, Tero, Edoardo e Silvana, Roberto e Marinella, Sergio e Guja, Pepè e Angela.

Partecipiamo addolorati. Famiglia Cappone.

I cugini Brunati e famiglie partecipano al grande dolore.

RINGRAZIAMENTI

Nel ricordo di

Giacomo Berruti

La famiglia ringrazia l'équipe del dott. Comandone e in particolare il dottor Garetto, dell'ospedale Gradenigo; il dottor Valentini, le signore Raffaella e Oriella della Fondazione Faro per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 18 dicembre 2005.

Nel ricordo di

Luca Grasso

La famiglia ringrazia per essere stati così vicini, amici, parenti e colleghi.

— Torino, 20 dicembre 2005.

ANNIVERSARI

1996 — 2005

Elda Cocco Lavia

Arrivederci.

1999 — 2005

Anna Galliano ved. Socci

1994 — 2005

Emilio Socci

Sempre vivi nella Luce Divina.

STATI UNITI «ME LO CONSENTIVANO LA COSTITUZIONE E I "POTERI [illegible] GUERRA" CHE IL CONGRESSO [illegible] HA CONFERITO DOPO L'11 SETTEMBRE»

Bush: io ho difeso l'America

«Le intercettazioni telefoniche che ho autorizzato erano necessarie e legali»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Le intercettazioni segrete sono necessarie e legali». Il presidente americano, George W. Bush, risponde ai democratici che invocano un'inchiesta del Congresso sul suo operato [illegible] vocando una conferenza stampa alla Casa Bianca per difendere [illegible] spada tratta la decisione presa. «Intercettare le comunicazioni di terroristi è necessario per svolgere il compito di difendere l'America - esordisce il presidente - ed è legale perché rientra nei poteri che mi assegna la Costituzione e in quelli che il Congresso votò dopo gli attacchi dell'11 settembre». Il riferimento è ai «poteri di guerra» che il Campidoglio diede a Bush, una «guerra al terrorismo» nella quale - come spiega il ministro della Giustizia Alberto Gonzales - [illegible] anche «intercettare comunicazioni fra gli Stati Uniti e località all'estero» perché è anche [illegible] questo metodo che Al Qaeda organizzò l'attacco a Washington e New York costato la vita a oltre [illegible] cittadini americani.

Bush non vuole lasciare inevasa alcuna obiezione [illegible] così precisa: «Le intercettazioni che ho autorizzato sono trenta, ognuna riguarda comunicazioni [illegible] [illegible] terrorista di Al Qaeda o affiliato di Al Qaeda all'estero, ogni autorizzazione viene rinnovata ogni [illegible] giorni sulla base di nuove informazioni di intelligence». Ed ai giornalisti che gli rilanciano l'obiezione dei democratici sul mancato rispetto della legge [illegible] 1978 che obbliga a chiedere l'autorizzazione di un giudice per intercettare comunicazioni sul suolo nazionale Bush risponde: «Facciamo ricorso a questa legge quando si tratta di comunicazioni fra due località in America, mentre qui stiamo parlando di contatti con persone che si trovano all'estero, non stiamo spiando le telefonate con i vicini».

La Casa Bianca dunque ritiene [illegible] fondamento la richiesta democratica di un'inchiesta del Congresso sull'operato del presidente. «Ci sono già le commissioni di Intelligence che fanno il loro lavoro, condurre audizioni [illegible] operazioni segrete non farebbe altro che aiutare i nostri [illegible]ci». E' questa anche la motivazione che ha portato Bush ad ordinare un'indagine sulla fuga [illegible] notizie che ha consentito al New York Times [illegible] scoprire l'esistenza delle intercettazioni: «E' vergognoso che qualcuno abbia svelato questa operazione perché ciò aiuta i terrori[illegible] ad adottare contromisure come [illegible] fatto alla fine degli anni Novanta, quando raccontando ai media che conoscevamo il telefono di Osama bin Laden la conseguenza fu che lui non lo adoperò più». Il sospetto della Casa Bianca è che possa essere stato qualche membro del Congresso al corrente delle intercettazioni a parlarne al New York Times e [illegible] ciò dovesse essere vero sarà il ministero della Giustizia a farne il nome.

Confermando l'intenzione di voler mettere sulla difensiva i democratici Bush li attacca frontalmente anche sul mancato rinnovo del Patriot Act, [illegible] complesso di leggi anti-terrorismo approvate dopo l'11 settembre. «Chiedo ai senatori di New York, Los Angeles [illegible] Las Vegas che fanno ostruzionismo [illegible] andare dai loro elettori e spiegare come potrebbero essere più sicuri se il Patriot Act non dovesse essere rinnovato», incalza Bush, riferendosi in maniera chiara a Hillary Clinton, senatrice di New York, ed Harry Reid, capo dei [illegible] democratici eletto [illegible] Nevada. «Questi senatori giocano a fare i politicanti - aggiunge il presidente - ma nella guerra contro il terrore non possiamo rinunciare a questa legge neanche per un momento». Difesa delle intercettazioni ed offensiva sul Patriot Act lasciano intuire che Bush intenda guidare i repubblicani ad uno scontro frontale con i democratici sulle leggi anti-terrorismo [illegible] ottenere il rinnovo del Patriot Act entro la scadenza del 31 dicembre, preparandosi ad usare le dichiarazioni di chi farà ostruzionismo come cartucce nella campagna elettorale per il rinnovo parziale del Congresso nel 2006. Quando anche il seggio [illegible] Hillary Clinton sarà in palio.

Durante quasi un'ora di conferenza stampa l'unica concessione fatta da Bush [illegible] critici riguarda l'ammissione di alcuni errori compiuti sull'Iraq: «Forse dovevamo mandare più truppe all'inizio ed abbiamo iniziato tardi la preparazione dei reparti militari iracheni».

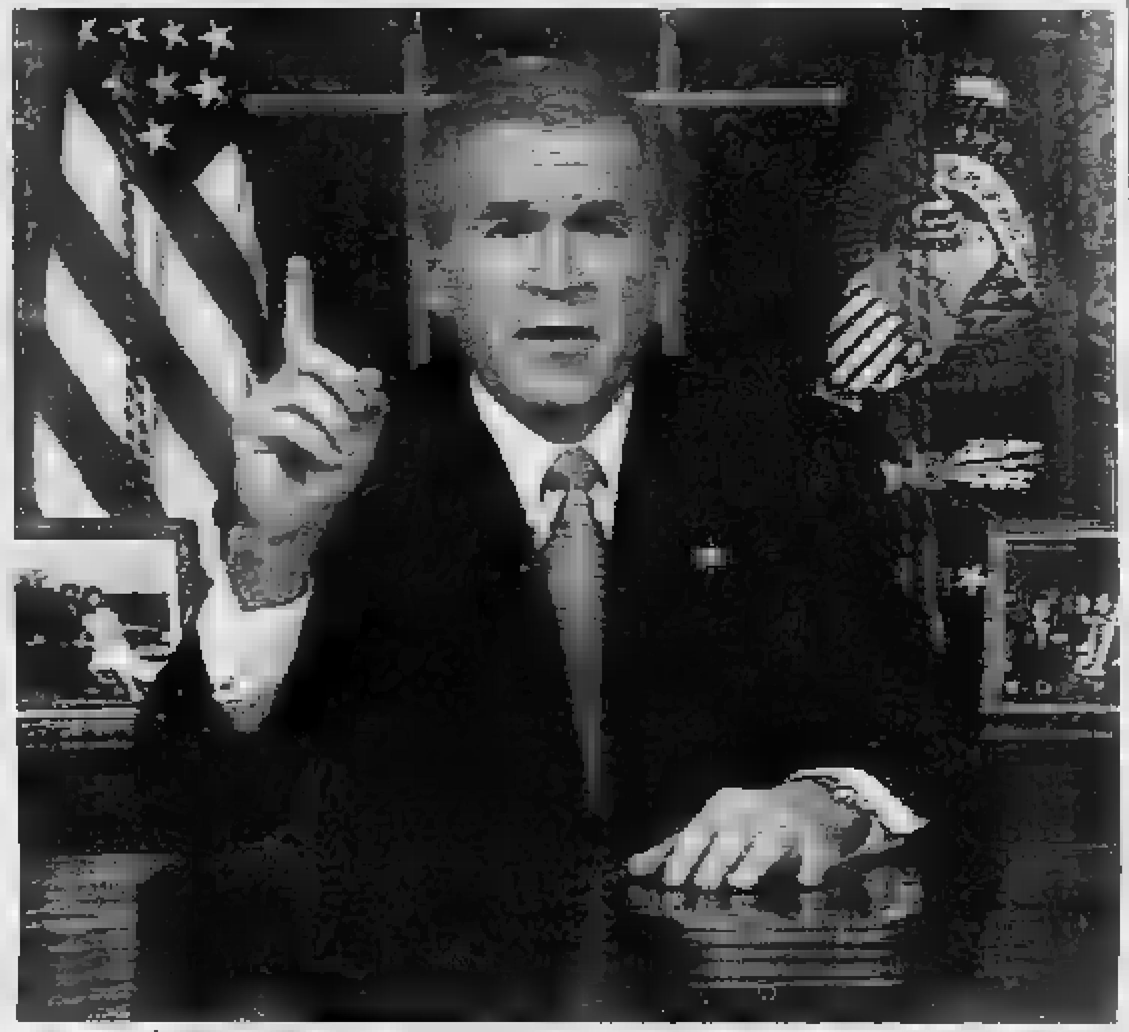
IL GRANDE ACCUSATORE E IL PRESIDENTE



Il senatore Harry Reid, leader dell'offensiva democratica contro Bush al Senato

Attacco alla stampa
L'amministrazione indaga sulla fuga di notizie che ha aperto la vicenda grazie al New York Times «Con queste rivelazioni [illegible] aiutano i nostri nemici»

Attacco al Senato
«Chiedo a chi ha votato contro il Patriot Act di andarlo a spiegare ora ai loro elettori E' una legge alla quale non possiamo rinunciare»



George W. Bush si difende dalle accuse parlando alla nazione dallo Studio Ovale

SFIORA LA SPIAGGIA, 19 MORTI

Idrovolante [illegible] schianta a [illegible]

WASHINGTON

Una tragedia a due passi dalla spiaggia di Miami Beach, con un bilancio di 19 morti che poteva essere assai più grave [illegible] [illegible] molti interrogativi irrisolti. Un idrovolante in servizio di linea tra la Florida e le Bahamas è caduto per cause ancora sconosciute poco dopo il decollo, sotto gli occhi terrorizzati dei turisti sulla spiaggia e nel porto da cui partono yacht e navi da crociera.

Delle 19 persone che si trovavano a bordo, tra cui tre bambini piccoli e due uomini dell'equipaggio, [illegible] si è salvato nessuno. Tutti i cadaveri sono stati recuperati nelle prime ore delle ricerche da parte della Guardia Costiera, mentre il porto di Miami e tutta la baia [illegible] Biscayne venivano chiusi dalla polizia per cercare indizi.

L'Fbi è stata inviata [illegible] posto dopo che [illegible] oculari hanno parlato [illegible] un'esplosione, ma [illegible] portavoce del Bureau ha precisato che nelle prime ore non è emerso alcun elemento che possa far pensare a un atto di [illegible]. Le indagini per il momento [illegible] affidate alla «Ntsb», l'agenzia federale che si occupa di disastri aerei. Le testimonianze e anche alcune immagini riprese dalla riva parlano e mostrano il velivolo che perde un'ala e che cade a spirale lasciandosi dietro una scia [illegible] fumo. Nessuna comunicazione d'emergenza risulta essere avvenuta negli ultimi istanti prima che l'idrovolante precipitasse in mare.

L'aereo era un «Grumman G-73T Turbine Mallard», un bimotore di proprietà [illegible] «Chalk's Ocean Airways», società attiva a Miami dal 1919 che fino a ieri non aveva avuto alcun incidente mortale e che fino a pochi anni fa era di proprietà [illegible] magnate Donald Trump. L'idrovolan[illegible] è decollato da un canale che costeggia il porto da cui partono le grandi navi da crociera, diretto verso l'isola di Bi[illegible], alle Bahamas.

Un percorso che ripeteva regolarmente su una rotta che aveva molti clienti abituali, tra cui famiglie facoltose con le case delle vacanze sulle isole caraibiche. Prima ancora di uscire dall'area del porto, alle 14.30 locali (le 20.30 in Italia), l'aereo è caduto in mare, a due passi da un molo che divide il canale dalla punta Sud di Miami Beach. La giornata era [illegible] sole e le condizioni meteo [illegible] assolutamente favorevoli. [Ansa]

ISRAELE MENTRE BENYAMIN NETANYAHU DIVENTA IL NUOVO LEADER DEL LIKUD

Sharon dall'ospedale «Torno [illegible] lavorare»

Per i medici nessun danno alla salute, ma ora dovrà affrontare la campagna elettorale

[illegible] Baquis
TEL AVIV

Malgrado [illegible] leggero ictus cerebrale che lo ha colpito, l'anzia[illegible] premier israeliano Ariel Sharon è rimasto indenne ed è quindi capace, dopo un breve periodo di riposo, di riprendere il proprio lavoro. Lo ha detto ieri lo stesso Sharon in [illegible] telefonata al [illegible] nuovo alleato Shimon Peres: «Domani torno a lavorare», ha riferito quest'ultimo dopo aver parlato con il premier. Il premier dovrebbe essere dimesso nella giornata di oggi. Contrariamente al suo [illegible]siderio, non potrà tuttavia raggiungere il proprio ranch dei Sicomori nel Neghev (troppo lontano dagli ospedali) [illegible] dovrà tornare per ragioni prudenziali nella propria residenza ufficiale a Gerusalemme. Tutti i suoi impegni per i prossimi giorni sono stati annullati.

I medici dell'ospedale Hadassah Ein Karem di Gerusalemme - dove Sharon è stato ricoverato domenica sera, dopo un improvviso malore che gli ha provocato per un breve periodo la perdita della capacità di comunicare - [illegible]opo approfonditi esami hanno dichiarato ieri che l'incidente non avrà serie conseguenze per la salute del premier, che compirà 78 anni a febbraio. I consiglieri di Sharon non hanno lesinato sforzi per convincere l'opinione pubblica che la crisi era stata superata. Nella notte di domenica Sharon ha telefonato ad alcuni giornalisti per dissipare [illegible] voci che lo avrebbero voluto dimissionario per motivi di salute: «Ci [illegible] [illegible] giro tante chiacchiere, [illegible] io sono ancora qui», [illegible] detto [illegible] Maariv. Il premier ha spiegato che aveva sbagliato a non concedersi qualche giorno di riposo e promesso che è determinato «ad andare a[illegible]ti». Ossia Kadima, in ebraico.



Il premier israeliano Ariel Sharon

Sulla stampa erano apparse informazioni inquietanti. Secondo Maariv, domenica sera Sharon ha raggiunto l'ospedale sdraiato sul sedile posteriore della [illegible] limousine con una maschera ad ossigeno sul volto. Era in stato confusionale: non riusciva a contare le dita, [illegible] sapeva neppure dire che ora fosse. Ma ieri i medici hanno [illegible] che in [illegible] momento il premier ha perso conoscenza. Ha invece avuto difficoltà [illegible] esprimersi [illegible] provava un leggero stordimento.

Il brusco ricovero [illegible] leader di Kadima ha rimescolato le carte nella campagna elettorale. Nei sondaggi il partito di Sharon riceve una quarantina di seggi, un terzo della Knesset, e sgretola senza pietà i suoi rivali [illegible] di sinistra (i laburisti di Amir Peretz potrebbero ricevere 23 seggi) sia di destra: al Likud andrebbero appena 12 seggi. Ma Kadima [illegible] ancora un partito virtuale, basato sul carisma di Sharon e sul successo del ritiro da Gaza. I suoi 15 mila iscritti finora si [illegible] limitati a mandare una e-mail al sito del partito, che peraltro non ha [illegible] [illegible] struttura o sedi. Adesso le [illegible] pagna elettorale [illegible] Kadima dovrà persuadere gli israeliani che Sharon e l'82enne Shimon Peres hanno ancora energia sufficiente per guidare [illegible] Pae[illegible]. Finora Sharon aveva respinto og[illegible] perplessità vantando la tradizionale longevità dei suoi familiari e ricordando che sua madre aveva dissodato i campi di famiglia fino all'età di 88 anni.

Ma ora deve tornare [illegible] [illegible] pagna elettorale, che da ieri sera ha un nuovo protagonista esuberante: Benyamin Netanyahu, l'ex premier che ieri ha vinto le primarie del Likud, raccogliendo l'eredità del partito abbandonato [illegible] Sharon. Il «falco» Netanyahu ha battuto il ministro degli Esteri Silvan Shalom, che si presentava come candidato più moderato. La battaglia per il voto del marzo 2006 [illegible] si preannuncia ancora più burrascosa.

IRAQ LO HANNO DECISO GLI AMERICANI SU RICHIESTA DEL NUOVO GOVERNO DI BAGHDAD

Liberi gli scienziati di Saddam Presto la scarcerazione di Aziz

Già all'estero la «dottoressa Germe» e la «Signora Antrace»

Paolo Mastrolilli

[illegible]W YORK

La «Signora Antrace» e la «Dottoressa Germe» non rappresentano più un pericolo, e possono andare [illegible]. Lo hanno stabilito [illegible] autorità americane in Iraq, che le hanno liberate insieme ad una ventina di detenuti legati al regime di Saddam. Uno dei loro avvocati ha detto che le scarcerazioni proseguiranno, e il prossimo in lista d'attesa per [illegible]ire sarebbe l'ex braccio destro del Rais, Tareq Aziz.

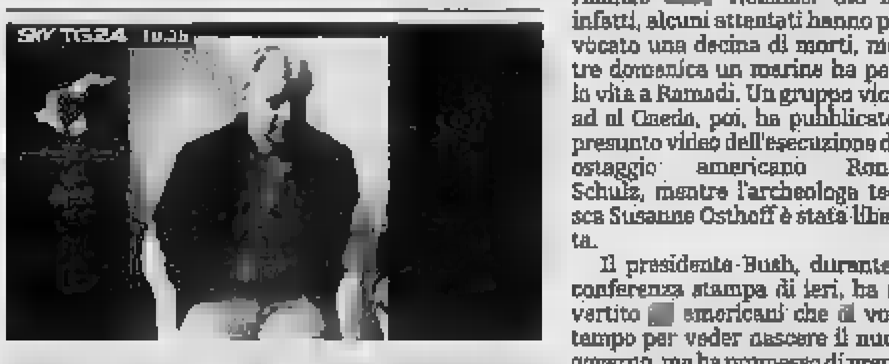
Huda Ammash e Rihab Taha, le due donne più alte in grado del vecchio regime, si erano guadagnate quei terribili soprannomi per il loro ruolo nel programma di riar[illegible] biologico. La prima, nota al pubblico [illegible] «Signora Antrace», è nata nel 1953 e si [illegible] laureata in America alla University of Missouri e alla University of Texas. [illegible] al 53° posto nella lista dei gerarchi più pericolosi ricercati dopo la guerra, e [illegible] conquistata una carta nel mazzo con cui il Pentagono li aveva identificati. La seconda, «Dottoressa Germe», aveva ottenuto [illegible] dottorato in biologia nelle università della Gran Bretagna. All'epoca di Saddam dirigeva un istituto dove gli scienziati facevano ricerche sull'antrace e sugli agenti utilizzabili per il bioterrorismo, come il botulino.

Una volta caduto il regime, gli americani [illegible] dato la caccia alle due signore, contando [illegible] rice[illegible] loro informazioni preziose sulle armi di distruzione di massa. Le armi però non sono mai apparse, Ammash e Taha hanno [illegible] quello che sapevano, e ormai non hanno più laboratori dove ricostruirle. Perciò il Pentagono le ha lasciate andare, nella speranza che i sunniti prendano la loro liberazione [illegible] un segno di pace. Qualche tempo fa gli stessi insorti avevano chiesto la liberazione di tutte [illegible] donne in mano americana. Badia Aref, avvocato della «Signora Antrace», ha spiegato che la sua cliente è stata rilasciata perché «non c'erano accuse contro di lei». Chin[illegible] aggiunto che gli Usa stanno preparando altre scarcerazioni, e nella prossima lista potrebbe esserci Aziz.

Washington ha bisogno di mandare qualche messaggio conciliatorio alla [illegible] sunnita, se è vero che i primi risultati delle elezioni di giovedì danno la coalizione degli sciiti religiosi in vantaggio. La United Iraqi Alliance avrebbe preso [illegible] a Baghdad, contro il 14% dello sciita laico Allawi, mentre al sud ha spazzato via tutti i concorrenti. Al nord, invece, resta il dominio dei curdi. Questo potrebbe significare che i sunniti e [illegible] sciiti laici faticheranno a far valere i loro interessi, col rischio di un rilancio [illegible] violenze. Già ieri, infatti, alcuni attentati hanno provocato una decina di morti, mentre domenica un marine ha perso la vita a Ramadi. Un gruppo vicino ad al Qaeda, poi, ha pubblicato il presunto video dell'esecuzione dell'ostaggio americano Ronald Schulz, mentre l'archeologa tedesca Susanne Osthoff è stata liberata.

Il presidente Bush, durante la conferenza stampa di ieri, ha avvertito [illegible] americani che ci vorrà tempo per veder nascere il nuovo governo, ma ha promesso di premere sugli iracheni ed evitare derive che potrebbero alimentare la guerra civile. Quindi ha ripetuto che «la decisione di [illegible] Saddam [illegible] stata giusta», anche se le informazioni di intelligence con cui l'aveva giustificata erano sbagliate. Il presidente, poi, ha rifiutato [illegible] di dare un calendario per il ritiro dei soldati: «Il livello delle truppe dipende dalle condizioni sul terreno. Noi abbiamo un obiettivo in Iraq: [illegible] a mano che lo raggiungeremo, i comandanti determineranno le dimensioni del contingente».

Un video di Al Qaeda mostra l'uccisione dell'ostaggio Usa



Un gruppo legato ad Al Qaeda ha diffuso ieri su internet un video che mostra l'esecuzione di Ronald Schulz, l'addetto americano alla sicurezza il cui rapimento e uccisione erano stati rivendicati l'8 dicembre scorso dall'Esercito islamico in Iraq. Nel video si vede l'ostaggio in un ambiente desertico, sassoso. È bendato, in ginocchio, con le mani legate dietro la schiena. Alle sue spalle un uomo in piedi, col volto coperto che imbraccia un mitra. Spara molti colpi, da dietro, a[illegible]staggio inginocchiato. Quando il corpo dell'americano cade a terra, il sequestratore continua a spargli. L'Esercito islamico in Iraq è lo stesso che si è assunto la paternità dell'uccisione del giornalista italiano Enzo Baldoni.

L'ex Raiss al britannico «Sun»



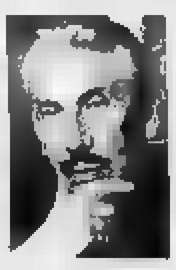
«Mi spostavo ogni giorno per organizzare la guerriglia» Saddam racconta la cattura: sono stato tradito

Saddam Hussein ha fatto pervenire all'inglese «Sun» la sua versione sulle circostanze in cui avvenne la sua cattura due anni fa, attraverso l'ex ministro Usa della giustizia Ramsey Clark, che fa da consulente al collegio di difesa dell'ex dittatore. Prima di essere scovato dai soldati statunitensi in [illegible] buca [illegible]ta nello scantinato di una casa, nei dintorni di Tikrit, l'ex dittatore si spostava «quotidianamente [illegible] un posto all'altro per organizzare la lotta armata». Quando fu accerchiato [illegible] soldati statunitensi, Saddam non riuscì a trovare né una [illegible] per fuggire [illegible] il padrone dell'abitazione per potergli chiedere [illegible]. «Sollevai la botola, attraversai il tunnel e poi persi coscienza. Credo [illegible] essere stato tradito», ha raccontato l'ex Raiss, che è convinto di essere stato stordito con il gas.

RICOSTRUZIONE CONDOLEEZZA RICE HA CAPITO CHE BISOGNAVA RECUPERARE IL PARTITO BAATH E L'ESERCITO

Schiarita a Baghdad sulla via della pacificazione

Igor Man



Non è la vittoria di Bush ma è la sconfitta di Abu Mussab al Zarkawi, il proconsole [illegible] Al Qaeda in Iraq, l'uomo di mano (presunto) di Osama Bin Laden. Ci riferiamo alla partecipazione dei sunniti alle elezioni dello scorso 15 di dicembre. Alle legislative del 30 di gennaio, invece, i sunniti boicottarono il voto e lo stesso fecero il [illegible] di ottobre, al referendum costituzionale. Col risultato di consegnare, in fatto, il paese alla straripante Alleanza sciita ispirata dall'ayatollah Ali al Sistani, «marjia» (fonte di ispirazione) della comunità maggioritaria. Questa si rifà ad Alì, il genero di Maometto assassinato nel VII secolo, nonché al figlio del profeta Hussein, ucciso dai sunniti a Kerbala, la cui straziante agonia «ricorda quella del vostro profeta Gesù» [illegible] non si stancava [illegible] ripetere Khomeini nell'inverno [illegible] 1978, circuitato dalla «rivoluzione a mani nude» che, incredibilmente, avrebbe sfrattato il potente Scià Pahlavi.

Si vuole che Zarkawi operi in Iraq con la benedizione di Osama, [illegible] non è da escludere che l'invisibilità dello Sceicco della Morte coniugata col supporto ideologico degli jihadisti venuti dall'Afghanistan abbia aiutato e continui ad aiutare l'ex ragazzo randagio di Zarka (Giordania) formatosi nelle atroci galere-gulag del regno hascemita, nel [illegible] disegno di alimentare [illegible] sanguinoso disordine che punisca corruttori e corrotti facendo spazio all'islàm primigenio.

Per realizzare codesto disegno, Zarkawi deve impedire che sunniti [illegible] sciiti sotterrino l'ascia di guerra come è avvenuto in quest'ultimo round elettorale. Zarkawi, secondo l'analisi dell'esperta Leonetta Napoleoni (cfr. «Foreign Policy», «J.A. l'intelligente», 2005); cerca di allargare [illegible] fossato, colmo di odio e sangue, che divide i sunniti, già padroni dell'Iraq di Saddam, dagli sciiti ricompattati [illegible] lucido ayatollah Al Sistani. L'uso sistematico del terrorismo suicida impaurisce certamente ma alla lunga g[illegible] orrore e semina dubbi; anche nei più sprovveduti componenti della disgraziata società civile irachena. Non possiamo ancora dire che l'andata alle [illegible] dei sunniti abbia colmato [illegible] gap fra di loro e i fratelli-coltelli sciiti, tuttavia sembra lecito affermare sia stato fatto un passo, il primo, d'un lungo cammino verso la pacificazione d'un paese arabo laico [illegible] non laicista, serio, faticatore, paziente qual è, appunto, l'Iraq. (Va qui ricordato come nella vasta famiglia islamica [Umma] il «vettore religioso» sia spiccatamente politico. Quasi sempre).

La fine [illegible] boicottaggio elettorale (dei sunniti) è in ogni caso una vittoria politica della signora [illegible]ce, una interessante lezione di pragmatismo. [illegible] americani han [illegible] soprattutto due errori in Iraq. Gravi. Converrà citarli ancorché chi segue [illegible] secolo circa gli accadimenti mediorientali lo abbia [illegible] e detto più volte. Primo errore: la dissolu[illegible] dell'esercito iracheno degradato [illegible] protettore della nazione ad una armata brancaleone col mitra e tanta fame. Secondo errore, il più grave: lo scioglimento immediato del Baath, il partito nazionalsocialista arabo, egemone [illegible] interpretazioni diverse, e spesso contrapposte, sia in Siria che in Iraq. Se la dirigenza americana si fosse aggiornata seriamente avrebbe scoperto che il Baath nato nei Quaranta («al-baath al-arabi» partito della rinascita araba), sulla spinta di Salah Bitar e di Michel Aflak (un greco ortodosso), contro la «malattia del verbo» e [illegible] il materialismo [illegible] per un ritorno ai valori originali dell'«anima araba», in Iraq era tutto fuorché portatore di [illegible] ideologia. Era tutto sul serio: [illegible] la centrale, diremo, dello statalismo, curava la distribuzione [illegible] produzione ma anche la panificazione, la scuola, il foot-ball, la salute, eccetera, tutto, insomma. Un po' come il nostro Pcf. Sarebbe dunque bastata [illegible] seria epurazione dei funzionari inetti o mascalzoni, e si sarebbe evitato il [illegible]. L'insurgenza, la resistenza-stillicidio contro l'invasore sono [illegible] frutto amaro, sporco spesso di sangue innocente, della frustrazione, soprattutto del bisogno. Ora, poiché i quadri del Baath sono tutti, o pressoché, sunniti, qualcuno, a Washington, pressato da Condi - implacabile nella [illegible] intelligenza politica, e dunque flessibile -, ha deciso, come usa dire, di aprire un tavolo con i quadri del Baath impegnati «al» nella resistenza ma desiderosi di tornare a una vita decente in un paese che cova immensi campi di petrolio, ricchezza da distribuire con equità. Il tavolo dovrebbe aver funzionato se [illegible]o com'è vero che i sunniti anziché mettere bombe nei seggi ci hanno infilato la scheda. Se il diavolo (leggi Zarkawi) non ci mette la coda, in Iraq, paese d'aspra bellezza, si potrà forse tra non molto ragionare anziché sparare. Nel segno del pragmatismo. Incrociamo le dita.

DALLA PRIMA PAGINA

CARO TESTORE, CI RIDIA I NOSTRI TRENI

Lorenzo Mondo

Il problema riguarda specialmente le linee medie e intermedie, ma resta il fatto che molti viaggiatori si troveranno nelle condizione [illegible] ostaggi delle regioni che devono percorrere, con il rischio di sommare ritardi a ritardi. Senza potersi fidare di Trenitalia che promette di portarti «dovunque»: fino alla nobile Matera che, celebrata per i suoi Sassi, resa popolare dalla *Passione* di Mel Gibson, si scopre [illegible] sprovvista di stazione.

In questa che passa per una riorganizzazione e modernizzazione del sistema, si prospetta anche l'abolizione di non insignificanti fermate, che sembra il modo più spiccio per acquistare velocità. Certo si farebbe anche prima, fermando soltanto ai capolinea e trascurando quello che sta in mezzo. [illegible] vallo a raccontare [illegible] pendolari che [illegible] si preparano, passate le feste, a farsi sentire rumorosamente. Un altro problema comporta l'annunciato decentramento delle stazioni. Un esempio macroscopico è fornito da Roma che, per [illegible]llire Termini, dirotterà i passeggeri in scali secondari: con la conseguente perdita di denaro e di tempo, compreso il salto della coincidenza, per chi deve raggiungere la stazione centrale e prendere, poniamo, un treno diretto a Reggio Calabria. Converrà, caro ingegnere, che le sue e nostre ferrovie non hanno davvero bisogno [illegible] concedersi questi ulteriori scossoni. Oppure no? I disservizi, già manifesti, rientreranno? [illegible] si confiderà oltre misura sullo spiri[illegible] di sopportazione dei cittadini? Strano paese, il nostro, che si dilania sul treno ad alta velocità in Valle di Susa [illegible] si dispone nello stesso tempo ad annacquare [illegible] «magnifiche sorti e progressive», inoculando nei capillari della rotaia italiana, contro ogni intenzione contraria, il sopore della lentezza.


Fino al 24 Dicembre. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo.
STRAPPA I PREZZI!
PAGHI TUTTO NEL 2007! TASSO ZERO*
SONY
CONSOLE SONY PS2 + GIOCO
149,00€
tomtom
GPS STAND ALONE
399,00€
acer
NOTEBOOK
Modello: AZAS1642 WLMi
899,90€
CONCEPTRONIC
HARD DISK ESTERNO
99,90€
PEN DRIVE
49,90€
Canon
VIDEOCAMERA DIGITALE IN/OUT
IN OUT
299,00€
DPE
FERRO A CALDAIA
34,90€
TELEVISORE LCD 32"
Modello: 3211
799,00€
LCD 32"
SANYO
FOTOCAMERA DIGITALE
5 MP
139,00€
De'Longhi
MACCHINA CAFFE'
89,90€
VIDEOFONINO UMTS
149,00€
SAMSUNG
CELLULARE CON FOTOCAMERA
189,00€
NOKIA
CONNECTING PEOPLE
199,00€
PAGHI 2007! TASSO ZERO
www.unieuro.com
5 buoni motivi
per scegliere i tuoi acquisti da UniEuro:
1 IL PREZZO BASSO SEMPRE
2 PIU' DI 500 NUOVI ADDETTI ALLE VENDITE
3 LA PIU' GRANDE SCELTA
4 APERTI DOMENICA**
5 SIAMO APERTI OGNI SERA FINO ALLE 22,00**
** orari e aperture alle direttive comunali locali
Findomestic
UniEuro
CITY UniEuro
L'ottimismo conviene. Sempre.

CO.R.I.E.P.

CONSORZIO REGIONALE IMPRENDITORI EDILI PIEMONTESI
Fondato nel 1977

31 - 10128 Torino
Pax 011.56.81.985
www.coriep.it
E-mail: coriep@tin.it

Palazzo Gioberti



Torino - Via Gioberti, 16

Proprietà: Immobiliare Gioberti SRL
di Ferrero Attilio Costruzioni SPA, Ceva e Martini.com SRL, Torino
Progetto: Studio Uda, Torino
Vendesi attico con superattico e due posti auto.
Consegna: fine anno.

Condominio Bergamo



Torino - Via Bergamo, 15

errero Attilio Costruzioni SPA, Ceva
Progetto: Studio Ar... Cesare Quaranta, Torino

Vendonsi appartamenti da 93 mq e box auto doppi.
Consegna: dicembre 2006.

Palazzo Uffici ... Unica



Torino - Corso Francia ang. Corso Marche

Proprietà: Fincoriep SRL, Torino
di Ed.ar.t SRL, Torino e di Arcas SPA, Torino e di Impresarosso SPA, Torino
Progetto: Studio Arch. Cesare Quaranta, Torino

Si prenotano uffici e negozi varie metrature.

Centro Commerciale Cossa Ovest



Torino - Via Pietro Cossa

Proprietà: Consorzio I.C.C. SRL, Torino
Progetto: Studio Arch. Cesare Quaranta, Torino

Vendonsi negozi e magazzini varie metrature.
Pronta consegna.

Residenza Il Glicine



Pianezza - Via San Paolo della Croce

Proprie...
Progetto: Studio ...
di Arch. Piermassimo Cinquetti e Arch. Michela Lagaard, Torino
Vendonsi appartamenti da 90 a 120 mq e box auto singoli e doppi.
Consegna: estate 2007.

Complesso Residenziale Viale Gramsci



Cuneo - Viale Gramsci

Proprietà: Ferrero Attilio Costruzioni SPA, Ceva
Progetto: Studio Botta-Pellegrino, Cuneo

Vendonsi appartamenti da 70 a 130 mq e uffici.
Consegna: fine 2006.

Condominio Palocca



Fossano - Via della Palocca

...ometto SRL, Torino
...rogetti SRL
Vendonsi appartamenti da 70 a 120 mq e box auto singoli
Consegna: settembre 2007.

Complesso Residenziale Le Roverelle
(Prossima realizzazione)



Borgo S. Dalmazzo - Via Caduti Alpi Apuane

Progetto: Studio Archana
di Arch. Michele Fornerls e Arch. Lisa Cattaneo, Cuneo
Vendonsi appartamenti e box in edilizia convenzionata varie metrature.
Consegna: dicembre 2007.

Terziario commerciale Madonna dell'Olmo



Cuneo - Località Madonna dell'Olmo

Proprietà: Ferrero Attilio Costruzioni SPA, Ceva
Progetto: Ingar Progetti SRL, Fossano

Complesso residenziale Il Borgo del Mulino



Imperia - Località ...

Proprietà immobiliare: Ferrero Attilio Costruzioni SPA, Ceva
Progetto: Studio Ghiglione, Imperia

Vendonsi villette a schiera in edilizia convenzionata.
Consegna: giugno 2007.

Palazzo Belgrano



Imperia - Via Belgrano, 4

Proprietà: Ferrero Attilio Costruzioni SPA, Ceva
Progetto: Studio Muratorio, Imperia

Vendonsi uffici e appartamenti varie ...
Consegna: marzo 2006.

Complesso immobiliare ex area Sasso
(Prossima realizzazione)



Imperia - Via Schiva - Via De Sonnaz

Proprietà: FerreroRosso SRL, Torino
di Ferrero Attilio Costruzioni SPA, Ceva e Impresarosso SPA, Torino
Progetto: Studio Muratorio, Imperia
Vendonsi locali commerciali, uffici, appartamenti e box.
Varie metrature. Consegna: fine 2007.

IL VOTO [illegible] BOLIVIA IL DIPARTIMENTO DI STATO TEME LA FORMAZIONE [illegible] UN CARTELLO ANTI-AMERICANO

Sudamerica, Bush vede rosso

Dopo Castro e Chavez, il trionfo del fronte socialista di Evo Morales

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Con i sondaggi che gli assegnano oltre il 50 per cento dei voti Evo Morales si avvia a diventare il nuovo leader della Bolivia ed il primo indio mai eletto presidente in Ame[illegible] Latina, formando assieme al venezuelano Hugo Chavez ed al cubano Fidel Castro un asse anti-americano che suscita forti timori a [illegible]hington. Dopo aver condotto una campagna elettorale con costanti richiami al Che Guevara ed a Chavez, definendosi l'«incubo di Bush» e nel segno dello slogan indio «Causachun coca, wanuchun Yanquis» (Lunga vita [illegible] coca, morte agli Yankee), Morales ha sfruttato il comizio della vittoria nella roccaforte elettorale di Cochabamba per far sapere che i due leader sudamericani alleati [illegible] hanno chiamato», gettando le basi per il patto politico che Roger Pardo-Mauer IV, consigliere per l'America Latina dell'amministrazione Bush, riassu-

Washington fa subito sapere: ci aspettiamo da La Paz il rispetto degli accordi anti-droga

[illegible] così: «Dopo due decadi di rifiuto delle dittature il Sudamerica torna a guardare a sinistra e si allontana sempre più dai progetti di libero commercio e, nel caso boliviano, di lotta alla droga. Che Guevara voleva scatenare la guerra innescandola attraverso la rivoluzione contadina ed [illegible] quel progetto politico [illegible] tornando». I fronti di attrito fra Morales e Washington sono molteplici: il nuovo presiden[illegible] boliviano si oppone al progetto di un'area di libero commercio interamericana lanciato da Bill Clinton nel 1994 e perseguito negli ultimi anni da George W. Bush come anche alla campagna americana per lo smantellamento del[illegible] coltivazioni di coca, senza contare il fatto che il Dipartimento di Stato nel recente passato lo ha [illegible] più riprese accusato di [illegible] sovvenzionato illegalmente dai petrodollari [illegible] Chavez. Il comizio di Cochabamba ha dimostrato che Morales punta a rompe[illegible] [illegible] la Casa Bianca proprio sulla lotta alla droga: «Si tratta di [illegible] falso pretesto a cui gli yankee ricorrono per imporci l'esistenza delle loro basi militari [illegible] io non [illegible] d'accordo, sono contro i trafficanti [illegible] [illegible] voglio [illegible] la Bolivia [illegible] una [illegible] degli Stati Uniti, non [illegible] dei sottomessi». Parole dure, che lasciando presagire forti tensioni in [illegible] della presenza in Bolivia di forze Usa impegnate a sradicare le piantagioni. Washington si è infatti affrettata a rispondere: «Ci aspettiamo dal nuovo governo boliviano il rispetto degli accordi anti-droga». Ciò che più preoccupa l'amministrazione Bush è lo scenario di un Sud America dove i governi di sinistra, seppur non omogenei ideologicamente, sono oramai in maggioranza: in Venezuela i partiti di Chavez hanno appena vinto tutti i seggi del Parlamento anche grazie al boicottaggio delle opposizioni, in Uruguay Tabare Vazquez è divenuto lo scorso marzo il primo leader di sinistra [illegible] guidare [illegible] governo, [illegible] Brasile il presidente Luiz Inacio Lula da Silva resta in sella nonos[illegible] gli scandali che lo hanno colpito, in Cile i socialisti governano dagli anni Novanta e la loro candidata Michelle Bachelet è data per favorita nel ballottaggio presidenziale di gennaio, in Argentina Nestor Kirch[illegible] dopo [illegible] stato eletto nel 2003 alla guida di una coalizione di centro-sinistra è riuscito a fare fronte alle richieste finanziarie del Fondo [illegible] internazionale. [illegible] da un lato è vero che Washington mantiene saldi rapporti [illegible] alcuni di questi Paesi - il Cile [illegible] la più solida economica [illegible] mercato della regione - dall'altro il recente summit latinoamericano di [illegible] del Plata ha visto nascere una convergenza politica fra Argentina, Brasile, Uruguay e Venezuela sull'ostilità alla liberalizzazione dei [illegible] merci che ora [illegible] destinate a trovare in Morales un nuovo pilastro. A ciò bisogna aggiungere che Chavez è impegnato a consolidare la nascita di un blocco economico alternativo agli Stati Uniti, come conferma il progetto che ha lanciato per costruire un mega-gasdotto dall'Argentina al Venezuela - attraverso Brasile e Perù - al fine di importare il gas naturale che non vuole acquistare dalla confinante Colombia, considerata troppo vicina a Washington.



Il neo presidente boliviano Evo Morales esulta dopo la vittoria elettorale

Venticinque giorni per i risultati ufficiali

Il Movimento al socialismo (Mas) di Evo Morales è in netto vantaggio con il 44,88% [illegible] conservatore Podemos di Jorge Quiroga (38,37%) sulla base dello spoglio ufficiale delle schede relative al 17,47% dei seggi. Lo ha reso noto ieri la Corte nazionale elettorale (Cne). Secondo invece le ultime proiezioni fornite [illegible] notte scorsa dalle [illegible] emittenti radio-televisive, Morale avrebbe superato il 50% dei voti, assicurandosi la presidenza al primo turno. Al terzo posto provvisorio si colloca Unità nazionale (Un) di Samuel Doria Medina con il 9,45%, seguito dal Movimento nazionalista rivoluzionario (Mnr) di Michiaki Nagatani con il 5,44%. [illegible] alla radio i tempi di conclusione dello spoglio, il membro del Cne, Salvador Romero, ha ricordato che la Corte ha a disposizione 25 giorni, ma che «cercheremo di concludere prima»

Prima visita di Stato in Italia



La cancelliera tedesca ospite [illegible] Ciampi e Berlusconi

Merkel: insieme per un'Ue più efficiente

La Germania e l'Italia hanno [illegible] l'allargamento Ue ma [illegible] anche che l'Europa sia «efficiente» per il benessere dei cittadini: lo ha affermato ieri il cancelliere tedesco Angela Merkel, nel corso della sua prima visita ufficiale in Italia, in una conferenza stampa congiunta con il premier Silvio Berlusconi. Berlusconi si è detto convinto che avrà nei prossimi anni [illegible] incontri» [illegible] il [illegible] cancelliere ribadendo di essere certo che sarà lui il vincitore delle elezioni politiche. La Merkel nel pomeriggio era stata ricevuta dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

GERMANIA DRIN-DRIN ADDIO, UN PRESIDE LO SOSTITUISCE CON LE GRANDI ARIE DELLA MUSICA CLASSICA

Mozart pensiona la campanella dell'intervallo

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Nel ginnasio [illegible] Saarluis - 1.200 studenti, 85 insegnanti - la campanella che per decenni ha cadenzato le ore [illegible] scuola [illegible] suona più. Ora dai vecchi altoparlanti escono i suoni di trombe e violini con i [illegible] più famosi della letteratura musicale: il Bolero di Ravel, la Marcia Turca di Mozart e quella dei toreri della Carmen di Bizet, il Canone di Pachelbel, il Sogno d'amore di Liszt. Classici che i giovani non conoscono più. Nella terra [illegible] Bach e Beethoven, dove la borghesia colta fa ancora musica in salotto e non c'è pubblica cerimonia che non abbia una sua perfetta liturgia sonora, sta crescendo una generazione di analfabeti: solo [illegible] tre per cento dei ragazzi studia, suona o ascolta regolarmente musica classica.

Così il pianista Robert Leonardy, direttore del Festival musicale della Saar, ha trovato un modo assolutamente nuovo per farli familiarizzare, volenti o nolenti, con musiche che un giova[illegible] colto - soprattutto [illegible] esce da [illegible] liceo classico - non può ignorare: ha costruito un [illegible] con duecento brevi sequenze classiche [illegible] l'ha proposto [illegible] alternativa alla campanella al preside della scuola dove aveva studiato da ragazzo. L'offerta [illegible] stata accettata all'unanimità dal collegio [illegible] professori [illegible] da due mesi l'entrata e l'uscita delle classi sono regolate dai classic-jingle.

«L'esperimento è riuscito, sono soddisfattissimo - dice il preside Ulrich Hager -. Sento sempre più spesso studenti e professori canticchiare o fischiettare le arie. Molti ragazzi mi hanno detto di aver chiesto come regalo di Natale Cd di classica, vogliono saperne di più. E il lunedì c'è grande curiosità su quello che si sentirà in settimana. Tutti si chiedono: mi piacerà? Lo conosco già?». In gene[illegible] [illegible] [illegible] brano piace perché, come ha spiegato il maestro Leonardy, «il giovane [illegible] aperto alla musica, anche [illegible] quella classica. Il punto è fargliela arrivare, perché si apprezza solo ciò che si conosce bene. Il piacere sta nella ripetizione».

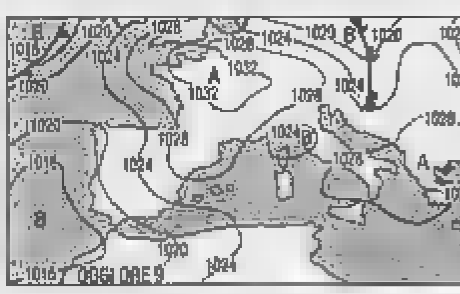
Arrivano anche i complimenti di Riccardo Muti: «Idea geniale, facciamo lo stesso in Italia»

[illegible] liceo ha tre intervalli, il che comporta - con il segnale di inizio e fine lezioni - otto stacchi musicali. «Ogni lunedì gli insegnanti scelgono due motivi, che vengono ripetuti quattro volte al gior[illegible] per [illegible] la settimana. Presto coinvolgeremo nella scelta anche i ragazzi». Su una lavagna nell'ingresso vengono scritte brevi annotazioni sul musicista [illegible] l'opera, [illegible] segnale sonoro parte da un computer [illegible] segreteria [illegible] gli altoparlanti sono stati regolati in modo che non gracchino. Naturalmente il classic-jingle [illegible] [illegible] po' più lungo della campanella, ma i ragazzi non sono tenuti ad aspettare la [illegible] fine per [illegible] di classe.

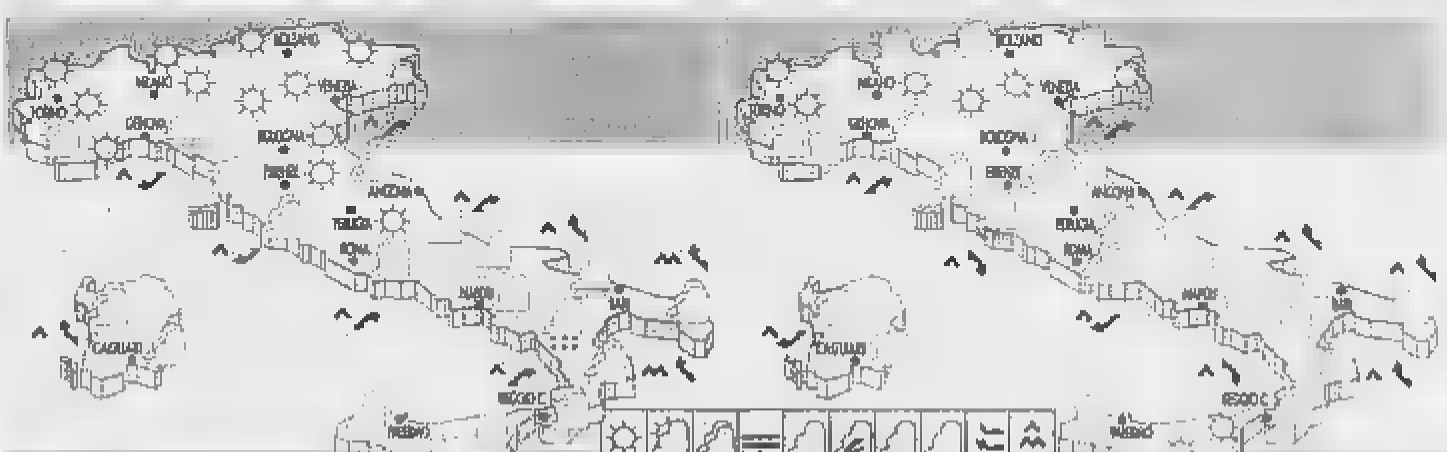
Tra i sostenitori dell'iniziativa, insieme al ministro della Cultura del Saarland, c'è anche il direttore d'orchestra Riccardo Muti, che ha mandato i suoi auguri: «E' un'idea geniale e insolita. La appoggio [illegible] grande simpatia [illegible] spero che qualcuno la proponga anche in Italia, perché spesso i nostri giovani sono molto lontani dalla musica classica. Ma se già [illegible] bambini si abituano [illegible] sentire il grande repertorio, lo ameranno per tutta la vita».

Leonardy pensa in grande: vuole brevettare «Klassik statt Klingel» - «Musica classica invece della campanella» -, portarlo in altre scuole tedesche [illegible] diffonderlo come suoneria dei cellulari. Schiera Chopin e Tchaikovsky contro Robin Williams e Madonna. Una partita che sembra disperata. Ma non a lui.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFREDI



SITUAZIONE. L'alta pressione, con valori massimi posizionati sulla Francia, impedisce l'ulteriore ingerenza di sistemi nuvolosi organizzati. Tuttavia, attraverso la valle del Rodano e del golfo di Trieste, riescono a giungere [illegible] infiltrazioni di aria umida. Nei prossimi giorni quindi, su Golfo ligure, regioni tirreniche e centro-meridionali adriatiche, si avranno annuvolamenti irregolari, [illegible] possibili brevi piogge. Le temperature notturne resteranno rigide ma tenderanno a risalire oltre lo zero, quanto meno al Centro-Sud. Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso [illegible] Nord, salvo annuvolamenti [illegible] Liguria [illegible] Toscana. Generalmente sereno sulle altre regioni con tendenza dal pomeriggio ad annuvolamenti.



OGGI. Sereno al Nord, salvo alcuni annuvolamenti su basso Piemonte, Liguria e regioni tirreniche, con possibili deboli piogge locale. Temporanei annuvolamenti anche sull'Abruzzo [illegible] [illegible]se, non isolate piogge. Poco nuvoloso su tutte [illegible] altre regioni. Gelate notturne sulle pianure del Nord.

DOMANI. Prevalentemente sereno al Nord, salvo annuvolamenti e isolate piogge su riviera di Levante e coste toscane. Da poco nuvoloso a localmente nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche, con qualche pioggia su Lazio e Campania. Foschie e locali banchi di nebbia [illegible] pianure del Nord e valli del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-8	2	Bologna	1	5	Bari	1	11
Bolzano	-8	[illegible]	Firenze	-6	1	Napoli	1	9
Verona	-6	4	Pisa	-4	4	Potenza	-2	[illegible]
Trieste	8	9	Ancona	-7	9	S.M. Leuca	4	8
Venezia	-3	4	Perugia	-6	4	Reggio C.	4	11
Milano	-8	5	Pescara	-3	9	Palermo	9	12
Torino	-4	4	L'Aquila	-11	2	Catania	4	14
Cuneo	-8	4	Roma Camp.	-2	7	Messina	7	11
Genova	4	[illegible]	Roma Fium.	-3	5	Alghero	-3	13
Imperia	4	11	Campobasso	-3	3	Cagliari	0	11

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	9	sereno	Lisbona	7	[illegible]	sereno
Atene	2	12	sereno	Londra	4	[illegible]	parz. nuv.
Bangkok	21	29	parz. nuv.	Los Angeles	10	20	parz. nuv.
Berlino	2	6	piovaschi	Madrid	-1	11	sereno
Bruxelles	3	7	sereno	Montecarlo	10	12	sereno
Bucarest	-7	2	parz. nuv.	[illegible]	-15	-9	neve
Budapest	-2	3	sereno	Mosca	[illegible]	-7	neve
Buenos Aires	14	24	sereno	New York	[illegible]	2	parz. nuv.
Copenaghen	2	6	piov[illegible]	Parigi	2	5	parz. nuv.
Dublino	6	11	piovaschi	Pechino	3	8	piovaschi
Francoforte	[illegible]	4	sereno	Praga	-1	3	sereno
Gerusalemme	[illegible]	7	piovaschi	Rio de Janeiro	22	33	sereno
Ginevra	-3	2	parz. nuv.	Sofia	-8	2	parz. nuv.
Helsinki	-8	-6	sereno	Sydney	18	33	sereno
Il Cairo	9	16	sereno	Tokyo	-3	6	parz. nuv.
Istanbul	1	6	sereno	Varsavia	-2	3	nevischio
Johannesburg	13	23	sereno	Vienna	-1	4	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.[illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860.[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel. [illegible] Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 190; Estero: € 300. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10126 via Marenco 32, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

COGNE COLPO DI SCENA AL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DEL PICCOLO SAMUELE LORENZI. LA MADRE ASCOLTATA DALLA CORTE D'APPELLO





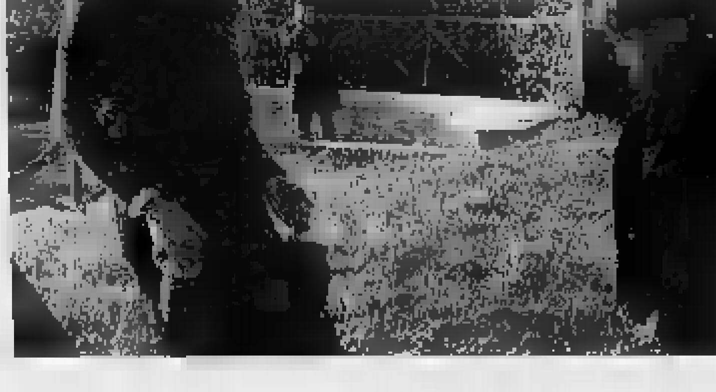
A sinistra l'interrogatorio di Annamaria Franzoni. Qui sopra il perito tedesco Hermann Schmitter nei disegni di Franco Bruna

«Aiutatemi a capire chi è stato»

Annamaria Franzoni chiede di essere interrogata, in lacrime ricorda quella mattina

Enrico Martinet

Ore 16,30. Il processo del delitto di Cogne pare finito. Dopo gli incarichi al perito sulla ricostruzione della zona del delitto. Sorpresa. Il presidente Romano Pettenati [illegible] rivolge all'imputata: «Signora Franzoni, lei ha chiesto di essere interrogata. Conferma?». Annamaria risponde: «Sì». Il presidente: «E allora ven[illegible] qui che procediamo». Annamaria si siede. Avvicina il microfono e il presidente: «Se volete scusarmi un momento, vado nel mio ufficio, avevo un elenco di domande...». Rientra e ricorda: «Lei sa che ha la facoltà di non rispondere». Annamaria: «Sì, sì». Seconda sorpresa: l'accusa, il procuratore generale Vittorio Corsi non si aspettava l'interrogatorio. Terza: le domande, prima del presidente, poi dell'accusa (la difesa non ne farà) non vertono sugli indizi, ma sui malesseri di Annamaria, su particolari e su intercettazioni ambientali mai rese [illegible].





Prendete l'assassino

All'inizio dell'interrogatorio e alla fine Annamaria grida la sua innocenza.

Presidente: «Lei [illegible] è spiegata del tutto?».

Annamaria: «Non sono stata creduta. Ho sempre detto tutto».

Presidente: «Cosa vorrebbe aggiungere?».

Annamaria: «Beh... Aggiungere. Ripeto solamente che sono innocente. Provi a farmi domande. Non so che dubbi avete voi che mi dovete giudicare».

E alla fine dell'interrogatorio.

Presidente: «Lei ha qualcosa da dire in più?».

Annamaria: «Spero che voi mi aiutiate a capire chi è stato. [illegible] una sofferenza».

I bambini

Annamaria ricorda la mattina [illegible] delitto, piange più volte, il presiden[illegible] le domanda se vuole interrompe[illegible]. E parla dei suoi figli. Fa una ricostruzione diversa rispetto al suo interrogatorio davanti al gip di Aosta quando aveva detto che Davide era fuori con la bicicletta, poi lei lo aveva raggiunto. Ora dice: «Davide è rientrato quando Samuele piangeva. E' arrivato a metà scala».

Pg: «Che rapporti c'erano tra Samuele e Davide? Samuele voleva emularlo».

Annamaria: «Sì».

Pg: «Perché lei dice [illegible] Samuele che è un testone?».

Annamaria: «Volevo dire che era più duro, più forte rispetto a Davide. Quando giocavano insieme, Samuele se ne approfittava».

Pg: «E con lei?».

Annamaria: «No. Era un modo di giocare».

Pg: «Si picchiavano? Lei sa che qualcuno... Aleggia che possa essere stato Davide...».

Annamaria: «Preferirei non venisse più fuori questo discorso. Per rispetto a Davide».

Presidente: «Lei ha detto a suo marito quella mattina "facciamo un altro figlio"».

Annamaria: «Non ricordo. Ho chiesto anche a Stefano, ma anche lui non ricorda. Non sono la stessa cosa due bambini, Gioele è Gioele, Samuele è Samuele».

Presidente: «La decisione di avere un altro figlio non ha nessi con quella frase?».

Annamaria: «No. La nascita di Gioele è stata un fatto inaspettato, pensavo a un ritardo per il mio stato d'animo o per le medicine prese in carcere. La nascita di Gioele la considero come un miracolo».

Il martelletto

[illegible] parla il procuratore generale riferendo di una delle tre intercettazioni ambientali sull'argomento dell'arma del delitto (mai trovata). In auto [illegible] viaggia verso Bologna ci sono Annamaria, il marito Stefano Lorenzi e il padre Giorgio Franzoni.

Pg: «E' il 5 marzo 2002. Si parla di un martello da far trovare ai carabinieri e di metterlo nell'acido muriatico per distruggere le impronte. Ce ne [illegible] altre agli atti, sempre sullo stesso argomento. Se ne discute in [illegible] contesto [illegible] tagliare le gomme ai giornalisti».

Annamaria: «Io non ero presente. Poi come fanno a sapere che c'ero?».

Pg: «Lei interviene nella discussione. Lei era in quell'auto. Eravate seguiti».

Annamaria: «Non so. Spesso cambiavamo auto. Può essere stata una battuta».

Presidente: «Si voleva capire su che cosa si dibatteva».

Annamaria: «Io non ho mai partecipato a questi discorsi. Ho sempre pensato a Samuele».

Pg: «Poi il martello non è stato messo nell'acido, né fatto trovare».

Presidente: «Per lei tutto ciò ha un significato?».

Annamaria: «Conoscendo la [illegible] famiglia... Fanno scherzi. La cosa che vogliono, che vogliamo tutti noi è trovare chi ha ucciso [illegible] figlio, nessuno cambierebbe mai la realtà».

Il calzino

Un altro particolare, un calzino di Annamaria, bianco con [illegible] striscia azzurra, macchiato di sangue. Non fu mai trovato l'altro. Annamaria spiega come si vestì (in fretta) il giorno del delitto e che proprio per non perdere tempo s'infilava i vestiti del giorno prima.

Presidente: «Che calze aveva?»

Annamaria: «Celestine, mi sembra».

Presidente: «Erano del giorno prima?».

Annamaria: «Non ricordo...: le calze non ricordo».

Presidente: «Lei ricorda che calze aveva quando le hanno chiesto di toglierle nelle indagini?».

Annamaria: «Celestine, misto lana».

Presidente: «C'è un calzino bianco con una macchia di sangue. Le dice qualcosa?».

Annamaria: «No».

Presidente: «Come lo spiega? Non riusciamo a capire, la biancheria del giorno prima e le calze?».

Annamaria: «Magari l'ho tolto e messo lì. Non andavo a letto con i calzini».

Pg: «Questo calzino bianco rimane solo. Forse erano quelli della sera?».

Annamaria: «[illegible] l'altro dov'è?».

Pg: «Non si sa».

Annamaria: «La casa è sotto sequestro. Non l'hanno cercato? [illegible] non sono più entrata in quella [illegible]».

Pg: «C'è un calzino in più».

Annamaria: «[illegible] in meno. Io ero padrona della casa, [illegible] è entrato il mondo».

La vicina

E' Daniela Ferrod che venne indicata come sospetta.

Presidente: «Come può spiegare il passaggio [illegible] sospetto a un altro?».

Annamaria: «Fu la Cugge (il magistrato inquirente, ndr) che mi chiedeva se avevamo in mente qualcuno. Dissi di no, ma poi Stefano mi disse dell'atteggiamento... un po' così di quella persona... non vorrei farne nomi».

Presidente: «Ferrod Daniela?».

Annamaria: «Sì, a me faceva un po' paura. Certe cose le ha fatte a me. Mi spiava, mi insultava affacciata [illegible] finestre, poi un giorno è venuta e mi ha chiesto scusa».

I malesseri

Sono quelli della sera precedente [illegible] delitto e della mattina stessa, fra le 5 e le 5,30.

Presidente: «Come stava quel giorno?».

Annamaria: «Benissimo. A parte la sera prima e quella mattina. Ero la persona più felice».

Presidente: «Vogliamo partire da quella sera, [illegible] 29? Quali disturbi aveva?»

Annamaria: «Avevo un malessere [illegible] in questi giorni. Tosse, abbas[illegible] della voce. Quella sera [illegible] paura di una congestione, come l'altra volta [illegible] ero svenuta. C'erano i Perratone (una coppia che abita a Cogne, ndr), ma io sono andata a letto presto, senza mangiare il dolce».

Presidente: «E al mattino, che malessere?».

Annamaria: «Ho detto a Stefano di chiamare il medico, poi il 118».

Presidente: «Lievi disturbi. Non [illegible] pare sproporzionato chiamare il soccorso medico?».

Annamaria: «Non ho ragionato, ho pensato che il medico era lì sotto...».

Gioele

«E' stato un miracolo Non mi ricordo di aver detto "aiutami a fare un altro figlio"»

Davide

«E' vero Sammy [illegible] più duro e giocando lo faceva piangere Ma non è stato Davide»

La Ferrod

«Continuavano a chiedere chi poteva averlo ucciso Ero sotto choc. Stefano mi fece il suo nome»

E i parenti prima piangono poi fanno festa

[illegible] Neirotti

Tensione forte già la mattina. Pausa pranzo rilassata. Di nuovo tensione - ed estrema - nel pomeriggio, quando l'udienza sembra finita e, invece, il presidente Pettenati annuncia a sorpresa l'interrogatorio di Anna Maria. E' giornata pesante, tra commozione e clima da picnic, dolore e atmosfera prenatalizia, quella della famiglia Franzoni, dei loro amici, [illegible] sostenitori vecchi e nuovi, arrivati in pullman a occupare l'intero spazio alle spalle di procuratore e difesa. Pochi posti per il pubblico [illegible] fedelissimi spettatori, sobbal[illegible] tra ironia, stupore, immobilità scandalizzata.

Il clima lo percepisci durante [illegible] schermaglie Taormina-Pettenati. Parla il procuratore Corsi, [illegible] ha il microfono spento, e un assiduo delle udienze, Antonio Sturaro, dipendente Fiat ora in pensione, ha una bella pensata: «Voce», dice [illegible] educazione [illegible] tanto da farsi sentire. Il presidente non lo ammonisce a non ripetere, lo fa subito accompagnare fuori dall'aula dai carabinieri. Ridono i banchi del gruppo Franzoni. Lui, fuori, al [illegible] dice: «Lo sapevo di non [illegible] a teatro. A teatro lo dico in [illegible] altro modo. Non ero a uno spettacolo, ero a una cosa che è cultura».

Arriva finalmente una pausa. La tensione [illegible] affievolita. Sui tavoli chiari di fronte al banco della corte una quarantina tra parenti, amici e sostenitori di Anna Maria mettono mano ai panini, ai dolci, alle bibite. Per qualche manciata di minuti sembra di [illegible] a un pic-nic nelle aree attrezzate dell'autostrada.

La ripresa. Poi l'annuncio dell'interrogatorio. Adesso questa platea è immobile e attenta. La storia dei malesseri: si muovono, parlano fra loro. Le calze: la guardano come per dirle quanto è importante che ricordi bene. Samuele che si sveglia e [illegible] che lo porta al lettone: piange Anna Maria e i singhiozzi scuotono prima una, poi due, poi tre sorelle, impietriti gli uomini. Come nasce l'accusa alla Ferrod: lei parla di Stefano, lui giocherella con la base del microfono di Taormina. Pettenati incalza [illegible] anomalie rispetto alle abitudini quotidiane: una sorella scuote il capo indispettita, sono occhi che si incontrano. [illegible] piumone e il pigiama: un'altra sorella è scossa da singhiozzi che fanno star male chi la vede, serve a poco il fazzoletto che porta e riporta agli occhi. La storia del martello: lei dice «una battuta, la mia famiglia scherza sempre». Il pubblico inorridisce, una donna dice: «Dopo un mese dall'omicidio scherzano su chi cerca l'assassino che li ha così colpiti».

Il presidente Venditti [illegible] garbato ma ferreo, si informa [illegible] l'imputata vuole sospendere. Incalza cercando di capire se l'indicare [illegible] vicina di casa sia stato un tentativo di «scaricarsi», di «liberarsi da [illegible] peso»: adesso qui tra il «gruppo» è disperazione, pianto aperto, [illegible] mobili gli uomini. Uno di loro si volta verso i giornalisti e sorride quando viene letta un'intercettazione nella quale proprio i maschi di casa Franzoni parlano di bucare le gomme ai reporter.

Lei seduta davanti al presidente, loro qui [illegible] fronte, [illegible] pratica padroni dell'aula, appesi alle sue parole come a cogliere più ancora dei giudici emozioni, pause, silenzi, sospesi a questa prova. Quando il procuratore parla di «presentimento», lei risponde che «si spinge troppo avanti» e qui ridono.

E' finita, torna a sedersi, accanto a Stefano. Non un bacio, una carezza, un contatto fisico. Fissi sulla corte. Altra pausa. [illegible] sembra di essere a un saluto prima di Natale, qualche cioccolatino, qualcosa [illegible] bere, sorrisi, anche allegria. Manca soltanto Samuele.

IN AULA LA FRANZONI MESSA DAVANTI A NUOVI ELEMENTI, UN VIDEO E UNA INTERCETTAZIONE

Un calzino e un martello i dubbi dei giudici

Quinta udienza con l'interrogatorio e le nuove versioni sul giorno dell'omicidio

Alberto Gaino

TORINO

Un calzino bianco, sporco di sudore e di sangue e riconosciuto come suo da Annamaria Franzoni, compare sulla scena [illegible] delitto in una foto scattata la stessa mattina del massacro del piccolo Samuele. E' importante? non lo è? In un processo d'appello, in cui l'avvocato Taormina [illegible] avvinghia accanitamente ad ogni insignificante dettaglio, sono i giudici ad utilizzare lo stesso meccanismo. E' una sorta di legge del contrappasso: la [illegible] cerca di dimostrare, in assenza di qualsiasi indizio per ora, che il pigiama della donna giacesse sul pavimento e lì si fosse imbrattato del sangue di Samuele che ha ind[illegible] la madre a una prima condanna a 30 anni di carcere; e invece, il mattino del delitto, su quello stesso pavimento compare un calzino spaiato di cui Annamaria Franzoni non sa spieg[illegible] la presenza. Non lo aveva calzato quel giorno, vestendosi, dice al presidente Romano Pettenati e al giudice a latere Luisella Gallino. «Quel mattino è entrato il mondo in casa mia».

Casa sua non era la «scena della paura», era il mulino bianco degli spot pubblicitari, il posto della felicità, di un'armonia familiare perfetta sconvolta da un evento mostruo[illegible] e [illegible] un [illegible] venuto dall'esterno». Per questo non aveva «regole» sulla chiusura della porta di casa a chiave, lei che aveva detto al marito, intercettata da una microspia ambientale, il giorno dopo il delitto: «Ho quasi sempre chiuso [illegible] porta di casa». E Stefano Loren[illegible] «Quel sempre non ti aiuta».

Quinta udienza, ieri: Annamaria Franzoni chiede, a sorpresa, di [illegible]re interrogata e racconta la sua verità fra lacrime e singhiozzi in alcuni passaggi chiave, rivelando una grande abilità nell'adattare le contraddizioni appena colte dai giudici a una nuova versione. Suggestioni a parte del calzino macchiato di sangue «sperduto», [illegible] l'imputata ha cambiato la scena del crimine raccontando di avere nel figlio più grande, Davide, il suo alibi di ferro.

Quel mattino, poco dopo le otto e prima di uscire di casa per raggiungere la fermata dello scuolabus, la donna [illegible] avrebbe spedito Davide a giocare fuori con la bici in attesa che lui si vestisse. Il figlio più grande sarebbe sceso per la scala interna e avrebbe prima visto, poi, dopo la correzione dell'imputata, solo sentito il fratellino piagnucolare. Contraddetta dai g[illegible] (dei [illegible] sempre dichiarato il contrario), la donna ha risposto: «Me lo ha ricordato Davide quando lui ha [illegible]».

Controllata, capace di replicare con lucidità, l'imputata aggira le trappole con sapienza, aiutata da [illegible] certo clima surreale che aleggia nell'aula. Un esempio? Quando il procuratore generale Vittorio Corsi le chiede di spiegare l'intercettazione ambientale sull'auto che fila dal paese della donna verso Bologna, 5 marzo 2005, con il padre Giorgio Franzoni che parla alla figlia e al genero di un martelletto (prima immerso nell'acido muriatico) [illegible] far ritrovare ai carabinieri come arma del delitto, [illegible] ribatte di non saperne nulla. E poi se la cava con un «sarà stato uno scherzo». Angosciante.

Beato il suo avvocato che martella in senso figurato i giudici (ieri uno dei popolari era [illegible] ritardo e lui: «Manca uno dei boia»). Che parla di gossip giudiziario da parte dei magistrati e definisce esauriente la performance dell'imputata. E che aggiunge a mezza bocca: «Prove, ci vogliono prove». I suoi consulenti tecnici ci avevano provato a portarne, contro il mostro venuto dall'esterno e identi[illegible] per [illegible] e cognome nella ormai famosa denuncia di fine luglio 2004. Peccato che il 15 dicembre scorso quelle prove siano state definite [illegible] periti di un altro giudice «artefatte». E peccato che il coordinatore di quel pool di consulenti, Enrico Manfredi, anziché essere stato cacciato immantinente, ieri sedesse alla destra di Taormina. Per la prossima udienza (27 marzo 2006) lo scottante «Cogne-bis» sulla frode processuale dei Lorenzi e company potrebbe già essere definito.



Il tribunale di Torino con le postazioni televisive all'esterno

IL GIALLO DI [illegible] NEL PAESE SCONVOLTO DALLA TRAGEDIA

«Chi ha assassinato Francesco è tra quelli che lo minacciavano»

S'indaga sull'ultimo litigio che l'aveva turbato Ieri tredici rose sul suo banco, oggi una fiaccolata

Fabio Albanese

BARRAFRANCA (Enna)

Tredici rose bianche su un banco della terza H e un silenzio irreale per tutta la scuola. La mattina dopo la notizia che Francesco non c'è più, a Barrafranca [illegible] due luoghi che simboleggiano il dolore e lo smarrimento di una comunità: via Domenico Scinà, la strada dove Francesco Ferreri abitava con la famiglia, e la scuola media Giovanni Verga, dove il ragazzino ucciso venerdì sera frequentava l'ultimo anno. Il dolore della famiglia è blindato, parenti e amici fanno scudo e qualcuno si fa carico di parlare con i giornalisti per raccontare quello che è facile immaginare, la disperazione di una famiglia perbene; quello alla scuola si è trasformato nel dolore pubblico, quello che passa attraverso i volti smarriti dei compagni di Francesco, [illegible] silenzi dei bidelli, dai discorsi a [illegible] voce fatti dai professori agli alunni: «I ragazzi sono sconvolti - dice l'insegnante di musica, Cristina Lo Monaco - provano rabbia e non riescono a capacitarsi». Quasi alla fine delle lezioni La signora Lucia, la mamma di un compagno di classe di Francesco, porta un mazzo di tredici [illegible] bianche, tredici quanti gli anni [illegible] Francesco, e lo appoggia su un banco vuoto della seconda fila, il suo banco.

Un piccolo gesto, un modo per riaffermare che quello è il dolore di un'intera comunità. [illegible] era il più buono in una classe alla quale p[illegible] di dare un attestato per la bontà dei ragazzini - dice la professoressa Lo Monaco - e per il buon profitto negli studi. «Un ragazzo molto tranquillo, socievole, educato e [illegible]pre sorridente - ricorda [illegible] preside G[illegible]ppa Cammarata - con un profitto sufficiente; [illegible] brillava particolarmente negli stu[illegible] ma [illegible] insegnanti non si sono mai lamentati [illegible]. E' proprio la preside a descrivere il senso di sgomento che prova [illegible] la scuola: «Stamattina sono entrati tutti silenziosamente, si capiva che oggi non era una giornata come le altre. Ma già sabato, quando sono venuti i carabinieri e la mamma di Francesco a chiedere notizie, qualche ragazzino si è perfino senti[illegible] e ho dovuto avvertire i genitori».

Nel pomeriggio c'è stata una riunione straordinaria del consiglio d'istituto mentre i ragazzi [illegible] liceo scientifico hanno organizzato [illegible] oggi una fiaccolata che attraverserà il paese fino al luogo, sulla strada provinciale che porta alla diga Olivo, dove domenica mattina è stato trovato il corpo del ragazzino.

In quel luogo ieri mattina erano tornati i carabinieri del Ris, all[illegible] ricerca di altri indizi, di altri elementi che possano aiutare nella ri[illegible] dell'assassino. E' stata trovata l'impronta insanguinata di [illegible] mano impressa in un guard rail, la mano di Francesco o di chi l'ha ucciso, pensano gli investigatori. La pista della lite tra coetanei, magari con l'intervento di un adulto, sembra ormai la più battuta, come già aveva fatto capire domenica sera il comandante dei carabinieri di Enna, Andrea Bertozzi. «Al momento non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati», afferma una fonte investigativa anonima. Sotto sequestro è finito un capo di vestiario, pare un paio di pantaloni, su cui ci sarebbero [illegible] macchie che potrebbero essere [illegible]gue e su cui saranno compiute delle analisi. Il ragazzino di tredici anni che la mattina prima della sparizione di Francesco Ferreri aveva avuto con lui un pesante litigio è stato sentito con i fratelli maggiori un paio di volte, poi è stato rimandato a casa, come il resto delle persone interrogate in queste ore, una cinquantina in tutto tra minori e adulti.

Andrea Ferrigno, lo zio della vittima che il giorno prima aveva riferito di una ciocca di capelli trovati tra le [illegible] del nipote, accusa: «Qualche ragazzo minacciava tutti, anche mio nipote. I professori lo sapevano ma nessuno ha provveduto ad allontanare il bullo». E il sindaco di Barrafranca, Totò Marchi, dice che «Francesco [illegible] avvertito i suoi genitori della lite avuta a scuola ed era molto preoccupato». Il primo cittadino non si spinge oltre: «Tocca alla magistratura stabilire se ci sia un nesso tra le minacce ricevute da [illegible] e [illegible] sua fine. Il paese è [illegible] famiglia e vuole poterlo dimostrare in ogni modo. E' stato proclamato il lutto cittadino: «Non solo per un giorno - dice il sindaco - ma vogliamo interrompere la gioia natalizia perché non c'è più nulla da festeggiare [illegible]. Un cugino di mamma Anna, Salvatore Bonanno, fa un appello: «E' [illegible] richiesta disperata, chiunque sappia qualcosa lo riferisca ai carabinieri». Nella [illegible] del paese, trasformata in quartier generale delle indagini, fanno capire che qualcosa in mano ce l'hanno. Si tratta di capire se basterà per scovare e arrestare l'assassino di Francesco.

La scomparsa

Il piccolo Francesco Ferreri, 13 anni, è scomparso alle sette e mezza della sera di venerdì. Dopo un'ora i genitori vanno in parrocchia, dove Francesco avrebbe dovuto recarsi per la Novena di Natale. Ma il nessuno lo ha visto. I carabinieri iniziano le ricerche alle 21,30. Dopo quaranta ore, alle 10,35 di domenica il cadavere del piccolo viene trovato vicino alla diga dell'Olivo.



La terza H: la madre di un compagno di Francesco ha portato 13 rose bianche

SALERNO COINVOLTE ANCHE ALCUNE [illegible]

Scambiavano file dell'orrore Operazione anti-pedofilia 56 indagati in tutta Italia

VALLO DELLA LUCANIA (Salerno)

Professionisti, studenti commercianti e dipendenti pubblici. Erano «insospettabili» molti dei 56 indagati finiti nell'inchiesta «Marenostrum 2005» del Tribunale della Repubblica di Vallo della Lucania, condotta dal procuratore capo Alfredo Greco e coordinata dal Sostituto Procuratore Renato Martuscelli. L'indagine è partita nel gennaio di quest'anno impegnando gli investigatori del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni della sezione di Salerno.

Nel corso del blitz, scattato all'alba di ieri sono stati sequestrati 67 computer, 8 notebook, 27 hard disk, e migliaia tra cd, floppy disk, videocassette e fotografie. Nelle immagini informatiche c'erano i segni evidenti delle terribili violenze sessuali di [illegible] sono stati vittime decine e decine di bambini.

[illegible] reato ipotizzato per i 56 indagati è quello di divulgazione di materiale pedopornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale di minori. «L'aspetto più sconvolgente di tutta la vicenda [illegible] gli occhi [illegible] bambini ripresi: occhi di adulti, senza luce, rassegnati, senza un briciolo [illegible] speranza». Così Alfredo Greco, ha commentato le indagini durante la conferenza stampa nella quale ha illustrato l'operazione di polizia che ha smascherato l'ennesima rete di pedofili che avevano [illegible] vittime bambini e bambine dai 4 ai 14 anni ripresi durante rapporti sessuali.

Gli indagati, utilizzando i cosiddetti programmi di file sharing, che di solito vengono usati per scaricare brani musicali e film dalla rete Internet, [illegible] si scambiavano foto e video. «Immagini raccapriccianti» le ha definite ancora il procuratore Greco.

«Lo scambio di materiale pedo-pornografico - ha continuato il procuratore Greco - avveniva di norma durante la notte, in ore ben precise, tra le dieci della sera e le sei [illegible] mattino».

L'indagine, eseguita da personale altamente qualificato, ha svelato una fitta rete con ramificazione anche fuori dal territorio nazionale, [illegible] ramificazioni in Europa, Asia, Indocina e Paesi del Sud America. «E' [illegible]babile - hanno spiegato gli inquirenti - che i bambi[illegible] ripresi provengano da paesi dell'Est europeo e dal Sud America, ma l'indagine è ancora in pieno svolgimento e non si possono escludere nuovi sviluppi che svelino altri collegamenti con diversi paesi stranieri». Tra gli indagati, anche alcune donne.

Tutta l'Italia è coivolta nel commercio dei file scoperti dal pool salernitano: da Salerno si arriva a Napoli, Roma Milano, Palermo Trieste, e poi Genova, Torino, Matera, Parma, Como, Novara, Messina, Siracusa e nu[illegible] altre.

«Un aspetto rilevante - ha spiegato [illegible] Domenico Foglia dirigente del Compartimento di Polizia Postale [illegible] Napoli - è l'estrazione sociale d[illegible]li indagati, tutti provenienti da fasce medio alte, con [illegible] elevata percentuale di giovani». [r. ita.]



Dove prima bastava un interregionale adesso bisogna prenderne due o tre e le coincidenze saltano

I risultati sono esattamente opposti alle intenzioni non si riesce a garantire la puntualità dei convogli



L'inchiesta de «La Stampa» dopo l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario

FERROVIE NEL CAOS NON POTEVA AVERE UN ESORDIO PEGGIORE IL NUOVO ORARIO 2006 ENTRATO IN VIGORE L'11 DICEMBRE

La devolution dei treni finisce in spezzatino

Effetto domino di disservizi a causa della segmentazione delle tratte: l'ira dei viaggiatori

Luca Domenichini
Giacomo Galeazzi

ROMA

Spezzatino Fs: dove prima bastava un interregionale adesso bisogna prenderne due o tre. Il risultato è un effetto-domino [illegible] disservizi che [illegible] scatenato la protesta dei viaggiatori: treni attesi invano, coincidenze saltate, tratte spezzettate fra le Regioni, centralini in tilt per le telefo[illegible] di chi è [illegible] per strada a causa dei ritardi. Non poteva avere un esordio peggiore il nuovo orario [illegible]6 entrato in vigore l'11 dicembre. La novità principale, quella che ha provocato il caos nelle stazioni, non è altro che un anticipo della «devolution» ferroviaria già in via di sperimentazione. Le Regioni, infatti, investono risorse solo sulle tratte di [illegible] interesse aumentando la difformità [illegible] livello e di qualità dei servizi da una zona d'Italia all'altra. La riforma si è tradotta nella segmentazione di alcune tratte di grande rilevanza come la Milano-Bologna-Ancona, la Torino-Genova-La Spezia-Roma, la Milano-Genova-Ventimiglia. L'obiettivo, sulla carta, era di dimin[illegible] i disservizi e i ritardi accumulati dai treni di lunga percorrenza durante il loro tragitto. I risultati, però, sono esattamente opposti alle intenzioni perché Trenitalia non è in grado di garantire la puntualità dei convogli, quindi i ritardi [illegible] sommano causando [illegible] frequente perdita delle coincidenze. Quindi, code nelle stazioni, vagoni superaffollati, collegamenti persi. Il piano di razionalizzazione ha creato altri svantaggi [illegible] chi si muove su rotaia. Sono stati soppressi, infatti, numerosi collegamenti.

La «devolution» ferroviaria è par[illegible] l'11 dicembre scorso, con lo spezzettamento di alcune tratte nazionali. Milano-Bologna-Ancona, per esempio, non è più servita da unico interregionale. Almeno due treni (sempre interregionali) collega[illegible] il capoluogo milanese [illegible] marchigiano. E così succede anche sulla Milano-Genova-Ventimiglia [illegible] sulla "Torino-Genova-La" Spezia. «Ma pochi sono i passeggeri che viaggiano su interregionali così lunghi», spiega Marco Mancini di Trenitalia. [illegible] così, «per rendere più efficiente il servizio», più puntuale, meno tratte vuote o inutili, Trenitalia ha dato [illegible] alla «devolution [illegible] convogli»: viaggi più brevi, e buona pace per gli [illegible] che ancora prendono gli interregionali di lunga portata. «Sono partita da Roma due giorni fa con l'interregionale per Torino - osserva Martina, pendolare in viaggio per il Piemonte - e arrivata a Genova [illegible] dovuta scendere». E' lo spezzetta[illegible]: Roma-Pisa-Genova, e poi si cambia. Il problema è che la coincidenza con il convoglio per il capoluogo piemontese [illegible] già passato. «Erano le 22 e 30. Non ci [illegible] più treni, mi hanno detto; e così mio marito mi ha convinto a prendere un taxi per Torino. Trecento euro di viaggio. L'alternativa? Aspettare [illegible] quattro e mezza di mattina in sta[illegible] [illegible] in str[illegible] come mi hanno detto».

«Un servizio migliore? Forse, nel lungo periodo. «I nostri [illegible]stici - precisa Mancini - rilevano che le tratte "segmentate" sono secondarie per il [illegible] di pendolari che le percorrevano dall'inizio [illegible] fine». Treni vuoti, a carico di Trenitalia, e così diamoci [illegible] taglio, «anche se capiamo che le consuetudini di alcuni passeggeri non sono state rispettate». Mancanza di fondi, dunque, che si è fatta «sentire pure con la soppressione di altre [illegible] linee di treni Eurostar. «Un ordine di servizio - rivela Dario Balotta, segretario Filt Lombardia - sopprime il Bergamo-Brescia-Roma, in entrambi i sensi, il Bolzano-Verona-Roma e l'Ancona-Roma. Anche per questi, in andata e ritorno». Si parla [illegible] autobus fino a Fidenza, [illegible] località [illegible] mezzo della pianura padana per cui passano [illegible] tratta. L'incognita principale resta, infatti, la coincidenza. «I disservizi per i passeggeri sono evidenti a tutti - sott[illegible] Franco Nasso, segretario nazionale del Filt - è un mondo che non funziona. [illegible] sono un [illegible]ggio, i ritardi evidenti, lo spezzettamento del nuovo orario, con lo scambio [illegible] locomotive ed elettrotreni tra le regioni, sono solo palliativi per tenere a galla [illegible] situazione che non funziona».

RECORD NEGATIVO: 12 CHILOMETRI A VELOCITÀ DA LUMACA

Linea interrotta

Da Bra ad Alba in tre ore e mezzo

[illegible] da [illegible] ad Alba (12 km) a velocità «lumaca»: partenza [illegible] 7,45 e arrivo alle 11,19, per un tempo record di 3 ore e 34 minuti. L'orario è indicato sul sito di Trenitalia. Quattordici i collegamenti giornalieri: il «più veloce» impiega 121 minuti. Motivo? Niente viaggio diretto [illegible] un percorso alternativo: cambi a Torino Lingotto e Asti o Carmagnola e [illegible]. In realtà Bra e [illegible] sono collegate da un pullman sostitutivo, istituito a fine luglio in concomitanza con l'avvio del cantiere per il consolidamento della galleria Fey a Bra. La linea [illegible] ripristinata a fine gennaio. Il sito di Trenitalia [illegible] offre informazioni su questo servizio.



LA PROTESTA | DISAGI MAGGIORI PER CHI SI SPOSTA DA REGIONE A REGIONE

Nel sudoku dei pendolari la soluzione è sempre ritardo

Il caso
FABIO POLETTI

MILANO

I pendolari lo chiamano «sudoku». Non sarà divertente come il gioco che arriva dal Giappone, ma il nuovo orari[illegible] Trenitalia è qualcosa di molto simile a un rompicapo. Ci vuole infatti intuito, strategia e astuzia, per affrontare il viaggio da Bergamo a Milano dove [illegible] domenica [illegible] se sono entrati in [illegible] tre [illegible], ne hanno soppressi quattro, due fermano a Pioltello, uno non arriva più alla stazione Centrale ma a Porta Garibaldi e due non ripartono più dalla Centrale ma da Porta Garibaldi. [illegible] poi si sceglie una qualsiasi tratta del Nord Italia che attraversa più regioni, grazie ai nuovi accordi tra Trenitalia [illegible] enti locali, va pure peggio. Molto peggio: sulla tratta da Bologna a Venezia c'è un interregionale alle [illegible] e [illegible] del mattino, un regionale nove minuti dopo, alle 6 e 11. Poi più niente per 102 minuti, fino all'interregio[illegible] delle 7 e 53. Legittima la domanda dei pendolari: «Chi deve raggiungere Ferrara, Rovigo, Monselice, Padova o Venezia ha due alternative: o si sveglia prestissimo, prima dell'alba, o [illegible] perennemente in ritardo. Cosa ci voleva a mettere un treno alle 7, come stiamo chiedendo da mesi...».

Il fatto è che non [illegible] più a chi chiederlo. A Trenitalia che gestisce la rete ferroviaria nazionale? O alle regioni Emilia Romagna e Veneto che hanno competenze specifica per il loro territorio? A Genova hanno scel[illegible] [illegible] strada più semplice: la Regione Liguria ha denunciato Trenitalia per interruzione di pubblico servizio «per le eccessive soppressioni [illegible] treni». [illegible] pendolari [illegible] Piacenza vorrebbe che facesse qualcosa di simile anche la Regione Emilia. Spiega Marinella Chiodaroli: «Abbiamo raccolto firme, abbiamo [illegible] il parere di alcuni legali, ma sono le istituzioni che si devono muovere». Il fatto è che fino ad oggi la Regione non ha fatto molto, come denunciano i pendolari sul loro sito: «In caso di soppressione di treni, faceva pagare a Trenitalia una penale di [illegible] al chilometro, ma solo nel caso in cui non ci fossero altri convogli nell'ora successiva».

La protesta, oltre che dei pendolari, sta diventando a questo punto politi[illegible]. E bipartisan. Dall'estrema sinistra all'estrema destra. Da Nicola Atalmi dei Comunisti italiani che fa l'ironi[illegible]: «In Veneto i pendolari si accontenterebbero di treni a normale velocità». Ai consiglieri regionali di An bolognesi che propongono per i pendolari il «non pagamento del supplemento Intercity o il rimborso dei biglietti sulle tratte in ritardo». Di ritardo in ritardo si potrebbe ricostruire un nuovo orario inte[illegible] i pendolari che denunciano l'utilizzo [illegible] materiale rotabile sempre più vecchio - [illegible] carrozze che hanno fatto il '68», racconta Dante Goffetti, veterano della Bergamo-Milano - e un utilizzo del personale delle ferrovie degno [illegible] un gioco a nascondino. «Se un treno [illegible] guasta sulla Bergamo-Milano [illegible] portano a San Rocco in provincia di Lodi».

Se un treno si rompe sulla Torino-Milano, non [illegible] certo meglio: una volta li mandavano a Verona - cioè centocinquanta chilometri più a Est - adesso si limitano a portarli ad Alessandria, più vicino [illegible] comunque in tutt'altra direzione.

Cesare Carbonari del comitato spontaneo pendolari d[illegible] linea Torino-Milano, da 15 anni lo [illegible] biglietto sull'Interregionale [illegible] che parte da Porta Nuova alle [illegible] e [illegible] e arriva a [illegible] Centrale alle 8 e 40 - «Arriverebbe», declina il verbo tipico dei pendolari, per quei ritardi giornalieri [illegible] 10 a 20 minuti - trova la sintesi: «Nel '91 c'erano 13 carrozze, [illegible] macchinisti, un capotreno, due agenti e i treni [illegible] colorati [illegible] rosso. Oggi hanno tolto due carrozze, [illegible] agente e un macchinista. Però i treni sono verdi, azzurri e [illegible]». Un maquillage che [illegible] poco a uno come Giorgio Dahò del comitato utenti [illegible]lla linea Lecco-Milano: «Ci sono pendolari [illegible] mi avvisano di aver finito i bonus aziendali per i continui ritardi. [illegible] cosa vuol dire? Che non hanno più nulla da perdere... Nessuno si stupisca se dopo Natale, i pendolari si metteranno [illegible] binari».

Morsa in carrozza da uno scorpione

Un'universitaria di Sondrio che aveva preso il t[illegible] partito da Tirano e diretto a Milano, è stata morsa [illegible] scorpione mentre era seduta. Ha urlato, attirando l'attenzione di altri passeggeri che hanno chiesto l'intervento del capotreno. La ragazza si è vista, in poco tempo, gonfiare la mano, accusando un malore. È stata soccorsa a Bellano. Altri passeggeri [illegible] ucciso lo scorpione e lo hanno fotografato.


LG
Life's Good
UMTS. RE-INVENTATO DA LG.
LG U880. LA SOTTILE DIFFERENZA.
LG Mobile
U880

FRANCESE «LA CHIESA DEV'ESSERE SEMPRE PIU' ATTIVA NELLA SOCIETA'»

Ratzinger: gli embrioni? Non sono oggetti di ricerca

«La famiglia è diversa da tutte le altre forme di unione»

CITTÀ DEL VATICANO

Difesa della famiglia fondata sul matrimonio, che va equipa- ad altre forme di unione. Appello a non considerare l'embrione «un semplice oggetto di ricerca». Diritto della Chiesa a partecipare «sempre più attivamente» alla vita pubblica. Non è stato un mero atto formale il discorso rivolto ieri da Benedetto XVI al nuovo ambasciatore francese presso la Santa Sede, Bernard Kessedjian, che gli ha consegnato le lettere credenziali.

I toccati sono stati tanti e importanti, dalla laicità dello Stato alla tutela dell'istituto matrimoniale, dalle questioni bioetiche alle considerazioni sulle tensioni che hanno scosso la Francia: così il Papa ha ribadito le critiche e i timori della Chiesa nei confronti le unioni e la ricerca sulle cellule embrionali. «Nessun'altra forma di organizzazione relazionale può comparata all'istituzione coniugale e familiare», ha detto papa Ratzinger e a questa è giusto dare un'attenzione particolare. La famiglia fondata sul matrimonio - ha spiegato - rappresenta «il fondamento della vita sociale e ha un ruolo insostituibile nell'educazione dei giovani». Benedetto XVI ha quindi chiesto che sia «aiutata e sostenuta, affinchè non venga meno la sua missione educativa e i giovani non lasciati in balia di se stessi».

Per quanto riguarda «le de- materia di bioetica», queste, secondo il Papa, strano una crescente tendenza considerare l'essere umano, in particolare nei primi istanti dell'esistenza, come semplice oggetto di ricerca. «È importante - ha ribadito - considerare le questioni etiche non solo dal punto di vista della, dell'essere umano, che dev'essere imperativamente rispettato. l'accettazione di questo criterio morale fondamentale sarà difficile riuscire a creare una società veramente umana, rispettosa di tutti coloro che la compongono».

Ricordando poi che la Francia celebra i 100 anni della legge di separazione tra Chiesa e Stato, Benedetto XVI ha spiegato che «il principio di laicità consiste in sana distinzione dei poteri, che non è affatto un'opposizione e che non esclude tuttavia per la Chiesa di prendere parte sempre più attiva alla società, nel rispetto delle competenze di ciascuno». «Una tale concezione - ha continuato - deve permettere di promuovere maggiormente l'autonomia della Chiesa, sia nella organizzazione che nella sua missione».

Infine, non poteva riferimento alle rivolte nelle banlieues, «fa le profonda insoddisfazione di parte dei giovani». Una situazione che «sembra radicata non solo nelle periferie, tutti gli strati della popolazione. Le violenze interne, che possono non condannate, rappresentano un messaggio, soprattutto da parte dei giovani, che ci invita a prendere in considerazione le loro richieste una risposta all'altezza di queste tensioni drammatiche della società». [r.ita.]



Papa Benedetto XVI

CALTANISSETTA ACCUSATO DELLA STRAGE DAL BARBIERE

Un cavillo libera il killer dei clan

Lirio Abbate

CALTANISSETTA

A causa di un ritardo nella notifica dell'apertura di un'udienza preliminare ad un imputato della mafia di Gela, indicato come un sicario delle cosche mafiose, gli ha fatto lasciare ieri il carcere. L'uomo proseguirà il processo a piede libero.

Un cavillo giurisprudenziale ha così fatto riaprire le sbarre del carcere in cui era rinchiuso perché ritenuto autore di diversi. Si tratta di Bruno Salvatore Quattrocchi, anni, presunto picciotto di Cosa gelese. E' un imputato molto speciale, accusato di essere presunti autori della strage avvenuta in una sala da barba a Gela, nel luglio del 1999, dove furono uccise diverse persone. I giudici della corte d'assise di Caltanissetta, che celebra- il maxi processo denominato scoperta», hanno accolto la richiesta degli avvocati Salvatore Impellizzeri e Carmelo Tuccio che hanno eccepito la violazione del diritto di difesa del loro cliente. Un banale colpo «difensivo» ma allo stesso tempo efficace per trovare la chiave con la quale aprire le porte del carcere al presunto: la citazione dell'udienza davanti al gip gli era stata notificata. L'imputato arrestato nel settembre 2004 a Novara, con lui altrettanti presunti affiliati al clan mafioso Emmanuello di Gela, protagonista di una sanguinosa faida con la cosca rivale dei Rinzivillo. I provvedimenti erano stati richiesti pm della Dda di Caltanissetta contestarono ai destinatari dell'ordinanza cautelare l'associazione fiosa, omicidio e tentato omicidio.

Gli investigatori hanno ricostruito nei dettagli, grazie alle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, i diversi episodi della «guerra» le due cosche di Gela, cominciata nell'aprile del 1999 e culminata in un duplice omicidio, quello di Emanuele Truba e Salvatore Sultano, avvenuto all'interno di una sala da barba.

SANREMO POLEMICA ALLE POSTE

Promosso usciere Umiliato un cieco

non vedente con la qualifi- di centralinista utilizzato come usciere alle Poste centrali di Sanremo, uno degli uffici più grandi della Liguria, con migliaia di accessi al giorno. E' un'anomalia occupazionale decisamente singolare quella denunciata dal sindacato Ugl, che ora chiede alla direzione di fare in modo di garantire al lavoratore la dignità professionale che merita.

L'uomo, 28 anni, residente a Bordighera, ha superato giovanissimo il corso di abilitazione a centralinista organizzato dall'Unione italiana ciechi. Per qualche tempo è riuscito a lavorare con le sue mansioni presso la sede di Imperia, ma il successivo trasferimento a Sanremo, dove non esiste in pianta organica il posto di centralinista, ha portato al utilizzo quale usciere. Una paradossale e imbarazzante.

«Siamo di fronte a una mortificazione delle capacità professionali di un diversamente abile - spiega Michelangelo Castelli, il delegato Ugl che ha sollevato il caso -. Al dipendente viene corrisposto comunque lo stipendio da centralinista, le indennità da non vedente. Tuttavia, la questione finanziaria non c'entra nulla in una battaglia sindacale per la quale riteniamo che sia primario il rispetto della dignità dell'individuo».

L'Ugl e in passato, anche altre rappresentanze sindacali del hanno affrontato in più occasioni il problema legato al dipendente non vedente, ma fino a oggi la direzione dell'ufficio postale di Sanremo centro ha provveduto a nuovo inquadramento del lavoratore.

«Riteniamo che sia importante arrivare a una rapida soluzione che salvaguardi la qualità del lavoro e della vita del dipendente - conclude il sindacato - nella consapevolezza di un non vedente possa non sentirsi utile alla collettività facendo l'usciere». [g. ga.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla alla riga: Compagnia (9 lettere); Cartiere (8 lettere); Vanitose (8 lettere); Carce- (9 lettere); Iniziare (8 lettere); Bandiera (8 lettere); Ermetica (8 lettere); Tirannia (8 lettere); Vessillo (8 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Scattare (8 lettere); Imponente (9 lettere); Riverbero (9 lettere); Tirocinio (9 lettere); Amicizia lettere); Araldica (8 lettere); Inesatta (8 lettere); Argonauti (9 lettere); Carnevale (9 lettere). Totale = 151.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
10 lettere: negabilità, superabili; lettere: gustabili, prenatali, prepagati, sperabili; 8 lettere: astabili, negabili, regalità, superata, superati; 7 lettere: abilità, agerati, alitare, gustare, librata, librati, nerbata, pratili, pregate, pregati, prenata, prenati, salpare, salpati, saltare, sperata, sperati, stabili, stipare, superba, superbi; 6 lettere: altane, altare, astili, batali, bipare, erbata, erbati, lagena, libbra, libbre, natali, negata, negati, pagati, penali, rapita, rapiti, regali, regata, salita, saliti, sgarbi, stame; lettere: abili, abiti, agape, agapi, aliti, bilia, braga, gabbi, garbi, gusti, itali, lager, libra, libre, natia, negus, nerbi, prati, rabbi, ragas, reati, salti, spati, stage, stare, stili, super, talpa, usata, usati. Totale 86 parole.
Schema a sinistra:
8 o più lettere: asteroide, celorini, desinato, destrorsi, isotonia, maestri, maestrini, mastoide, mesotroni, mestrini, ornitosi, ortensia, nitrosia, nitrosie, sinartrosi, steroide, steroidea, stridore, stridori, tiroidea. Totale 21 parole.

Arrivati al bivio si prendeva la strada a sinistra.
Chi dice di chiamarsi Yada o None può essere un Yada che dice il vero o un Randu mente non può essere None perché altrimenti la sua frase risulterebbe e ciò può essere. Dunque uno tra gli individui vestiti di nero e blu è Yada mentre l'altro è Randu; di conseguenza quello vestito di rosso è None e dunque la sua frase è menzognera: al bivio avrei dovuto prendere la strada a sinistra.

M
La combinazione finale corretta è: G R V V.

REBUS
(5,3,11): C re magi - ara F - R re - D data = CREMA GIA' RAFFREDDATA.

Il Bianco vince giocando: 1) 19-22, 27-31; 2) 32-28, 31x24; 22-27, 24-28; 4) 27-22, 28x19; 5) 22x24, e vince. Composizione di Uber Rota di Reggio Emilia.

SCACCHI
La partita è giocata a Dos Hermanas (Spagna) nel 1994: T lov era un ragazzino, ma la combinazione di Karpov è entrata nelle antologie. Il Bianco ha vinto con il magnifico seguito 1. Cf6!!, R:f6 (unica per perdere subito materiale); 2. Ae5! (scacco doppio), R:e5; 3. D:e4, 4. Te1, Rf5; 5. T:e8, Ae6; 6. T:f8, e il Nero si è arreso.

S	C	H	I	U	M	A	R	O	L	A	■	C	A	R	I	B	U	■	P	E	R	I
■	A	■	O	R	I	G	I	N	A	R	I	O	■	A	R	A	■	M	A	S	O	N
C	I	A	R	L	A	■	G	E	R	E	■	M	■	P	E	R	D	O	N	A	T	I
A	N	G	I	O	■	D	O	R	I	S	■	M	A	E	■	R	I	D	O	T	T	A
R	■	G	O	■	G	■	R	I	O	■	T	A	C	■	C	A	S	E	R	T	A	■
A	V	I	■	N	U	T	I	■	■	■	R	■	I	M	A	G	I	S	M	O	■	P
B	O	U	D	O	I	R	■	B	A	R	A	C	C	A	M	E	N	T	I	■	A	I
I	L	S	E	T	T	I	M	O	S	I	G	I	L	L	O	■	S	A	T	I	R	A
■	S	T	R	E	T	T	O	D	I	B	E	R	I	N	G	■	I	■	A	D	E	N
S	C	A	M	B	I	A	T	O	R	E	D	I	C	A	L	O	R	E	■	E	M	O
L	I	T	I	O	■	■	O	N	■	L	I	N	O	T	I	P	I	S	T	A	■	B
■	■	E	C	O	■	C	R	I	■	L	E	O	■	O	■	E	R	C	U	L	E	A
M	I	■	O	K	A	P	I	■	T	■	■	■	■	■	E	N	E	A	■	E	U	R

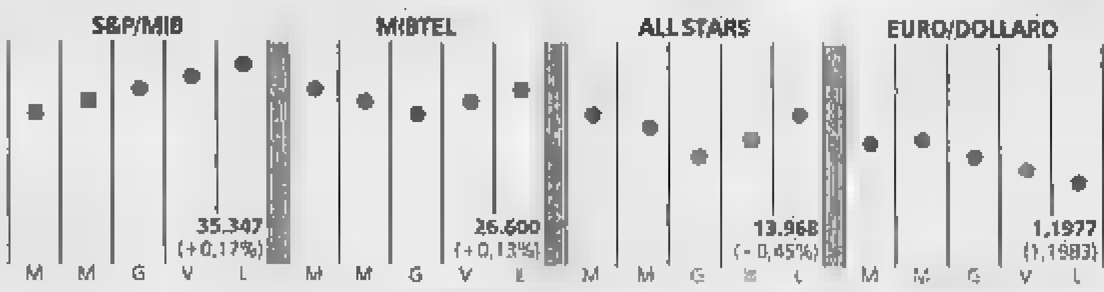
EconomiaeFinanza

Per Avio accordo francese da 180 milioni

Mbda France e Avio hanno firmato [illegible] contratto del valore da 18[illegible] milioni di [illegible] per la produzione del booster per il missile Aster 30 [illegible] delle alette per i missili Aster 15 [illegible] Aster 30. L'intesa [illegible] nell'ambito del contratto Aster Phase 3 firmato dalla Occar nel 2003. La cooperazione tra il colosso paneuropeo Mbda [illegible] Avio, iniziata 10 anni fa [illegible] il contratto Phase 2 ed [illegible] seguito quello del Paams, viene così confermata. «Questo programma - ha commentato Pier Luigi Lasagni, direttore della Divisione Spazio della Avio - conferma la leadership tecnologica europea della Avio nel settore della propulsione [illegible] sistemi missilistici».

Eurofly fissa il prezzo di collocamento

Eurofly, la compagnia aerea olandese, ha fissato il prezzo di collocazione delle sue azioni a 6,4 [illegible]. Il prezzo stabilito si colloca nella fascia media della forchetta (5,7 - 7,1 euro). La compagnia low-cost sbarcherà domani a Piazza Affari [illegible] il 48,6 % del capitale sociale. Il collocamento delle azioni di Eurofly si [illegible] concluso con richieste pari [illegible] oltre due volte il quantitativo offerto e per l'assegnazione al pubblico indistinto si procederà al riparto. Il controvalore dell'operazione [illegible] stato di 45, [illegible] milioni di euro.



CONTRATTI SCADUTI IL PRESIDENTE DI FEDERMECCANICA: DOMANI IL NOSTRO DIRETTIVO FARÀ IL PUNTO DELLA SITUAZIONE, IN VISTA DI UNA RIPRESA DELLE TRATTATIVE

Meccanici, linea dura ma niente scioperi

Agli industriali chiedono un «profondo cambiamento delle posizioni». Giovedì incontro collegiale

Marina Cassi
TORINO

Nessuno sciopero proclamato, [illegible] la riconvocazione delle segreterie unitarie per le nove e mezza di giovedì prossimo così [illegible] avere [illegible] fronte una intera giornata [illegible] valutare le posizioni della Federmeccanica uscite dal direttivo di domani.

Questo è stato deciso ieri dalla riunione delle segreterie [illegible] Fim, Fiom [illegible] Uilm. Il clima unitario è buono, persino cordiale, dopo le contenute baruffe della scorsa settimana.

Insieme i tre sindacati chiedono alla Federmeccanica [illegible] profondo cambiamento delle posizioni sul rinnovo del biennio economico e su tutti i temi aperti per riaprire il negoziato e concludere positivamente la vertenza senza scambi impropri».

La palla ritorna nel campo avverso; adesso [illegible] dal direttivo della Federmeccanica di domani che deve uscire una proposta altrimenti giovedì mattina i meccanici proclamano [illegible] nuovo pacchetto di scioperi - cosa che ieri non hanno fatto probabilmente per non esasperare il confronto - e di contratto si riparla nell'anno nuovo [illegible] più probabilmente mai.

Federmeccanica però non vuole subire l'offensiva e nel pomeriggio risponde con il presidente, Massimo Calearo: «Il nostro orientamento è vederci il 21, in occasione del direttivo, e fare il punto della situazione». Aggiunge: «Il [illegible] inviteremo tutti e [illegible] i sindacati dei metalmeccanici a sedersi [illegible] tavolo [illegible] a riprendere le trattative». E quindi in quel pomeriggio potrebbe esserci un ennesimo incontro.

L'andamento della vertenza si era improvvisamente drammatizzato giovedì scorso quando il segretario della Fim, Giorgio Caprioli, aveva deciso di andare all'incontro del giorno successivo e rompere con la Federmeccanica.

Una scelta che sul momento appariva anche in polemica con gli altri due sindacati e da questi ovviamente non apprezzata. Ma già il giorno successi[illegible] Caprioli aveva chiarito che intendeva rompere con la Federmeccanica - che riteneva aver dato risposte insufficienti su tutto dal salario al mercato del lavoro - ma non [illegible] Fiom e Uilm.

Ieri il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, ha scritto alla Federmeccanica ricordando che «si sono svolte 15 sessioni di incontri, oltre 50 ore di sciopero [illegible] parte dei lavoratori; a nostro avviso, serve una svolta al negoziato che, finora, è proseguito stancamente in un dialogo tra sordi».

Chiede anche di pagare «dalla prima busta paga quell'aumento di 59,58 euro che al tavolo ha rappresentato finora la disponibilità delle aziende; questo andrebbe fatto, ovviamente, [illegible] pregiudicare il tavolo contrattuale, a titolo di mero acconto, ma permetterebbe ai lavoratori [illegible] tirare un primo respiro di sollievo [illegible] di guardare in maniera meno negativa il futuro».

E ieri a distanza c'è stata anche una schermaglia tra la segretaria confederale della Cgil, Carla Cantone e quella dei tessili Valeria Fedeli che ritengono «molto preoccupanti per le sfide ineludibili e sempre più urgenti che il sistema industriale italiano deve affrontare, il metodo e i contenuti dell'attacco di Federmeccanica e di esponenti di Confindustria alla conclusione positiva della trattativa per [illegible] rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Un attacco che si caratterizza con [illegible] crescente rigidità culturale [illegible] politica».

Dura la risposta del direttore della Federmeccanica Roberto Santarelli: «Sul negoziato per il rinnovo del contratto, come è noto, sosteniamo che [illegible] di particolare criticità [illegible] la troppo elevata richiesta salariale e la chiusura del sindacato sul tema della flessibilità».

E ricorda che i tessili hanno chiesto «78 euro rispetto ai 130 della piattaforma dei metalmec[illegible] e che il contratto [illegible] categoria «consente di superare, [illegible] determinati periodi dell'anno, [illegible] normale orario settimanale prevedendo un coinvolgimento delle Rsu attraverso una procedura, ma stabilendo che, comunque, allo scadere del quinto giorno, esaurita la procedura di cui sopra, la flessibilità diventa operativa».

Tagli di fine anno per Wall Street



Fine d'anno con tagli agli organici per il New York Stock Exchange. La principale borsa statunitense ha dato il benservito a parte [illegible] personale per ridurre i costi, in concomitanza con le feste natalizie. La più grande piazza finanziaria del mondo eliminerà 60 posti di lavoro, circa il 5 percento del suo attuale organico. Il Nyse punta a ridurre le spese di $128 milioni nell'arco dei prossimi due anni in vista della trasformazione in società per azioni e del prossimo sbarco in Borsa.



Nuovi scioperi in vista per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici



Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

CONFRONTO AL [illegible] DECISO UN TAVOLO TECNICO. LA UILM: NECESSARIO RIAPRIRE IL DIALOGO FRA TUTTE LE PARTI

Uno spiraglio per gli esuberi Fiat

Maroni è disponibile a trovare lo strumento che eviti i licenziamenti Marchionne: buon inizio

[illegible]

Uno spiraglio c'è. Da oggi, in un tavolo tecnico al Ministero del Welfare, si cercherà di trovare una soluzione accettabile per il futuro di quei lavoratori che sono in esubero alla Fiat; ovviamente una ipotetica soluzione potrebbe essere applicata anche a quelli dipendenti di altre aziende e settori che sono [illegible] Italia, in tutto, alcune migliaia.

Ieri c'è stato un incontro tra il ministro Maroni e l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne. Maroni ha ridetto con chiarezza che esclude la possibilità [illegible] provvedimento [illegible] mobilità lunga con una deroga alla riforma della previdenza in funzione nel 2008.

Però c'è stata [illegible] disponibilità a [illegible] tra gli strumenti esistenti - o magari anche in altri da studiare - una via di uscita che possa evitare l'apertura da parte delle aziende delle procedure [illegible] mobilità, in pratica i licenziamenti. E Marchionne ha dichiarato che «l'incontro è andato benissimo; partiranno i tavoli tecnici».

La Fim però con Bruno Vitali polemizza: «Apprendo che ci sarà un tavolo tecnico senza [illegible] presenza del sindacato; è un metodo sorprendente e non condivisibile, soprattutto dopo il nostro confronto di pochi giorni fa con lo stesso ministro, che garantiva la ricerca di una soluzione comune e condivisa».

E conclude: «Non vorremmo ritrovarci di f[illegible] a soluzioni tecniche [illegible] fine impraticabili [illegible] punto [illegible] vista sindacale e sociale».

Invece alla Uilm la soluzione individuata [illegible] bene. Secondo Eros Funicali il tavolo tecnico «è legittimo». E solo in seguito «le possibili soluzioni verranno valutate dal sindacato, perché questa è la parte che gli compete».

[illegible] la Fiom con Giorgio Airaudo chiarisce: «Il sindacato non ha mai chiesto la mobilità lunga, ma la fine della cassa. L'azienda ha denunciato un problema di esuberi e adesso con il governo esplora il possibile utilizzo di strumenti per affrontare la situazione. Se e quando li avrà a disposizione si dovrà aprire un confronto con il sindacato».

La situazione è, quindi, ancora molto fluida [illegible] anche il tempo non [illegible] molto perché Maroni vorrebbe inserire un eventuale provvedimento nel cosiddetto decreto mille proroghe di fine anno.

Negli scorsi giorni più volte l'azienda aveva chiarito che non è pensabile una mobilità lunga dieci anni che rappresenterebbe un costo insostenibile per le imprese dal momento che devono pagare gli assegni di mobilità ai lavoratori per tutti gli anni eccedenti la mobilità [illegible] che al massimo è di quattro anni.

Per questo si era ipotizzato che per i dipendenti [illegible] uscita verso la pensione si utilizzassero i criteri pensionistici di oggi [illegible] non quelli del dopo 2008. Ma su questo Maroni è inflessibile: «La prospettiva di un doppio sistema per l'accesso alla pensione che privilegi alcuni lavoratori [illegible] tramontata e sono molto soddisfatto».

Aggiunge: «E' garantita l'applicazione della legge di riforma delle pensioni per tutti dal [illegible]. E' garantito il principio di equità e giustizia».

Secondo il ministro bisognerà studiare come utilizzare al meglio i sistemi che ci sono per [illegible] gestione degli esuberi puntando soprattutto sulle politiche attive del lavoro che «mirino al reimpiego [illegible] [illegible] solo all'accompagnamento alla pensione; ini[illegible] un confronto difficile, [illegible] abbiamo sgomberato il campo da un pregiudizio». [m. cas.]

TRASPORTO [illegible] I LAVORATORI IN ASSEMBLEA ATTACCANO LE SIGLE SINDACALI [illegible] INVOCANO NUOVE AGITAZIONI

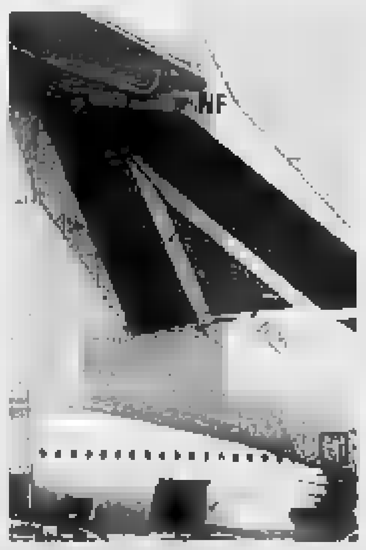
Alitalia, la base in rivolta: più decisi con Cimoli

Filt Cgil denuncia «tagli senza logica di rilancio» Fit Cisl: l'azienda pensa a svendersi a Air France

Luigi Grassia

I lavoratori di Alitalia non vedo[illegible] la luce in fondo al tunnel e hanno paura. I vertici aziendali continuano a [illegible] presentare il piano industriale. E il sindacato, preso fra due fuochi, rischia di perdere il contatto con la base se non rilancia una dura lotta che però rischia di ammazzare l'azienda in sta[illegible] pre-terminale. Ieri, durante un'assemblea nella mensa di Fiumicino, i toni sono saliti e la rabbia [illegible] è indirizzata non solo ai vertici della compagnia ma anche a quelli dei sindacati di settore, i cui rappresentanti hanno dovuto subire urla invocanti «dimissioni», «sciopero, sciopero» e «basta, questo non è fare sinda[illegible] Fabio Frati, del Cub Trasporti, [illegible] denunciato fra gli applausi «una truffa combinata fra sindacati, Alitalia [illegible] governo. Da parte del sindacato c'è stata una resa incondizionata».

Ma per quanto l'assemblea sia un po' sfuggita di mano non bisogna pensare che le sigle maggiori abbiano svolto il ruolo [illegible] pompieri, anzi è stato lo stesso Claudio Genovesi, responsabile del trasporti aereo della Fit Cisl, a denunciare quel[illegible] che non va, fin dall'introdu[illegible] del dibattito, dando fuoco alle polveri. Al telefono, Genovesi spiega che «finora la compagnia ha pensato solo alla ricapitalizzazione, agli aspetti finanziari, al taglio dei costi, peraltro [illegible] risultati modesti visto che il 2005 chiuderà con un altro passivo di 500 milioni. Adesso non c'è più spazio per contenere il costo del lavoro e la gestione quotidiana viene trascurata. Assistiamo alla continua crescita dei disservizi dovuti [illegible] tagli [illegible] personale fatti senza razionalità e che rendono quasi impossibile far girare la macchina».



Per Alitalia la crisi è senza fine

Tutto questo, dice Genovesi interpretando la rabbia della base, «avrebbe una logica se si trattasse di una fase di passaggio verso il risanamento. Invece vediamo solo [illegible] dissolvimento dell'azienda e questo i lavoratori non lo possono accettare, per [illegible] stessi e per le loro famiglie». Il sindacalista teme che dietro ci sia un progetto di affossamento: «Tempo fa si parlava [illegible] nozze fra Alitalia e Air France. Adesso l'accordo è a tre con Klm e già il triangolo è qualcosa di equivoco. [illegible] pensare che uno dei tre resti emarginato. Poi sentiamo Spinetta dell'Air France dire ogni volta ad Alitalia "bene così, continuate a tagliare [illegible] costo del lavoro" e questo mi fa pensare che l'idea sia di comprare per quattro soldi una compagnia ridotta ai minimi termini e colonizzata». Ma c'è margine per reagire? Genovesi ricorda che «un anno fa abbiamo bloccato tutto per 4 giorni».

Anche Roberto Scotti, responsabile del trasporto aereo della Filt Cgil, ieri era all'assemblea [illegible] Fiumicino. Spiega così l'esasperazione della base: «I lavoratori non vedono riscontro ai loro sacrifici, dopo uscite, cassa integrazione [illegible] precariato dilagante che ormai sostiene buona parte del lavoro. Abbiamo contribuito a tagliare i costi [illegible] [illegible] milioni di euro [illegible] continuiamo a non vedere altro che terziarizzazione, smembramenti, e nulla sulla strategia industriale e sulle proposte commerciali». L'effetto Cimoli, il manager ex Fs che era atteso [illegible] salvatore, non c'è stato? «C'è stato [illegible] prime settimane - risponde Scotti - quando si doveva soprattutto tagliare, e si è visto quanto la gestione aziendale fosse fradicia. [illegible] poi da Cimoli non [illegible] è vista alcuna idea sul fronte dei ricavi».

Il sindacalista [illegible] un episodio: «Qualche settimana fa abbiamo cumulato [illegible] mila minuti di ritardo [illegible] tre giorni perché i settori operativi che decidono i piani di volo avevano [illegible] organico così falcidiato che non [illegible] in grado di lavorare. Moltiplicate questo caso singolo per tutto il sistema e avrete un'idea di quello che sta succedendo in Alitalia».

[illegible] IMMINENTI LA FIRMA CON EDF E LA COMPLETA USCITA DA WIND. SAWIRIS VUOLE FASTWEB E TISCALI

«Troppa Enel sul mercato»

Ma la Corte dei conti approva la gestione del nuovo ad

ROMA

Il gruppo Enel [illegible] promosso in gestione [illegible] la sua collocazione di mercato va rivista. Il duplice giudizio è della Corte dei conti, che [illegible] competente [illegible] seguire le vicende dell'ex monopolista elettrico in quanto [illegible] Tesoro ne è tuttora azionista importante.

Il massimo organo della magistratura contabile valuta in modo «sostanzialmente positivo» l'azione dell'ad Fulvio Conti, rilevando [illegible] «è proseguito il rafforzamento, in Italia [illegible] all'estero, del programma di concentrare le attività [illegible] gruppo nell'elettricità e nel gas»; in coerenza [illegible] tutto questo, «le risorse finanziarie e professionali sono state indirizzate verso più utili e proficui impieghi».

[illegible] gigante elettrico realizzerà impianti per la rigassificazione In Francia investimenti da 1,7 miliardi di euro

[illegible] la Corte dei conti osserva che «nonostante la liberalizza[illegible] della produzione e della distribuzione dell'energia elettrica risulti completa dal 1° luglio 2004, il sistema non è ancora caratterizzato da ampia ed effettiva concorrenza tale da consentire il ribasso dei prezzi: l'Enel rappresenta, infatti, l'operatore prevalente sul mercato». I magistrati contabili raccomandano anche [illegible] più intenso utilizzo [illegible] fonti energetiche i cui prezzi siano collegati in misura modesta o nulla con quelli del petrolio, in consonanza con l'obiettivo Ue [illegible] coprire il [illegible] [illegible] fabbisogno con fonti rinnovabili».

[illegible] Corte dei conti dedica anche attenzione all'accordo di collaborazione energetica fra Enel e la francese Edf. Le risor[illegible] destinate alla campagna [illegible] Francia sono quantificate in 1,7 miliardi in [illegible] anni. Lo sforzo viene approvato in quanto l'accordo «consente all'Enel l'auspicata apertura del mercato fran[illegible] dell'energia [illegible] [illegible] rientro nel nucleare». La Francia [illegible] nell'agenda dell'Enel anche in que[illegible] giorni perché l'ad Conti incontrerà a breve il presidente di Edf, Pierre Gadonneix. Potrebbe essere l'occasione (anche se questo non è stato confermato) per apporre l'ultima firma in vista dell'ingresso [illegible] gruppo italiano nel progetto [illegible] francese Epr.

Va [illegible] sottolineato che l'Edf, dopo le mille esitazioni che hanno frenato per lunghissimo tempo lo Stato francese, potrebbe vedere collocata sul mercato una quota ulteriore dei suoi titoli, dopo l'Ipo che ha fatto scendere le casse pubbliche dal 100 all'87,3% (adesso i dipendenti controllano l'1,9% e gli investitori pubblici e privati al 10,8%). In un'intervista al tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung», Gadonneix dice di ritenere probabile un'ulteriore cessione e ricorda che la legge consente di mettere sul mercato fino al 30%.

Pure l'Enel ha in mente un ulteriore collocamento; ma di azioni della sua controllata telefonica Wind. Il gruppo di Conti finora ha passato a Sawiris e soci il 67,75% e il contratto prevede che ceda [illegible] resto in cambio di azioni del gruppo Weather (quello dell'imprenditore egiziano). «Appena possibile opereremo questa conversione - ha detto Conti - in linea con le [illegible] contrattuali che sono [illegible] partire da metà gennaio».

A sua volta Sawiris coltiva dei progetti. A chi gli chiedeva se dopo Wind [illegible] interessato ad acquisire Fastweb o Tiscali, ha risposto che «per ora siamo concentrati sulla riorganizzazione di Wind, ma guarderemo con attenzione queste possibilità se dovessero concretizzarsi».

Tornando all'Enel, ieri Conti si è occupato anche di impianti di rigassificazione, la cui costruzione sta diventando sempre più strategica per il sistema energetico italiano. «Ci [illegible] diversi progetti, li [illegible] esaminando - ha detto -: si tratta [illegible] individuare quello più opportuno per noi». [lui. gra.]



L'Enel cambia. L'amministratore delegato Fulvio Conti (foto Lapresse)

IL MINISTRO SMENTISCE I RECENTI ALLARMI

Scajola: [illegible] emergenza [illegible] Al via le misure [illegible] prevenzione

«Aumenta il consumo di gas naturale ma per il momento non c'è nessuna emergenza». La rassicurazione giunge direttamente dal ministro delle Attività produttive Claudio Scajola che ieri ha riunito il Comitato di emergenza e monitoraggio del sistema del gas naturale per effettuare una verif[illegible] della situazione dopo l'allarme lanciato nei giorni scorsi dall'Enel. «Si vuole evitare l'eccessivo svuotamento degli stoccaggi sotterranei - prosegue il ministro - per garantire nei prossimi mesi la continuità del servizio».

Durante i lavori della Commissione, si legge nella nota diffusa dal ministero, «è stato rilevato un forte aumento della domanda di gas naturale, dovuto sia alla situazione climatica, caratterizzata da basse temperature [illegible] tutto il territorio, sia all'alto livello di produzione [illegible] settore termoelettrico, che presenta attualmente una riduzione delle importazioni dall'estero di energia elettrica, probabilmente dovuta ad un incremento delle esportazioni».

Il ministero ha richiesto, in base alle nuove procedure stabilite dal decreto del 12 dicembre, di aumentare fino al loro valore massimo tutte le importazioni di gas dall'estero, a partire dal prossimo periodo festivo, in modo da riequilibrare il sistema nazionale. [m. no.]

inbreve

Nomina
Razelli al vertice dell'Anfia

Eugenio Razelli è [illegible] nuovo presidente dell'Anfia per il triennio 2006-2008. La nomina è arrivata dall'assemblea dell'associazione fra le imprese automobilistiche, dopo che è stato approvata la riorganizzazione e il budget 2005. Razelli sostituisce Carlo Sinceri, nominato vice presidente operativo.

Quota sopra il 5%
Generali raddoppiano in Autogrill

Le Generali hanno raddoppiato la quota detenuta in Autogrill, portandola al [illegible] sopra del 5%. Secondo la Consob, la compagnia ha aumentato la partecipazione che era pari al 2,53%.



Luce e metano
Accordo tra Authority e Guardia di Finanza

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas e la Guardia di Finanza hanno siglato un accordo di collaborazione. Le Fiamme Gialle effettueranno accertamenti per verificare le condizioni di erogazione dei servizi di pubblica utilità.

Italia [illegible] estero
All'Eni Di Giovanni responsabile media

L'Eni ha un nuovo responsabile per i media italiani [illegible] internazionali. E' Gianni Di Giovanni, sinora direttore della comunicazione di Wind. All'Eni andrà a dirigere alla direzione Relazioni [illegible] affidata a Stefano Lucchini, la struttura di relazioni con gli organi di informazione della holding.

[illegible] IL TRIBUNALE ESCLUDE I CONSUMATORI

[illegible] Parmalat [illegible] parte lesa sono banche e risparmiatori

MILANO

Risparmiatori, banche e revisori tutti alla stessa stregua parti lese n[illegible] crac Parmalat. A decidere inaspettatamente l'ammissione come parti civili di migliaia di azionisti e obbligazionisti di Collecchio, ma anche aziende come l'ex Grant Thornton e Bank of America, è stato il presidente della prima [illegible] del tribunale, Luisa Ponti, nel corso del giudizio per aggiotaggio a Milano. Sono rimaste fuori le associazioni dei [illegible]matori, dall'Adusbef a Federconsumatori a Confconsumatori. Il giudice ha poi rinviato il processo al 12 gennaio.

Tra le parti lese dal dissesto di Collecchio, entra dunque anche Bank of America. Una decisione che, precisa l'istituto, «ripristina quello che [illegible] il [illegible] ruolo della banca di soggetto danneggiato». Come ha ricordato il dif[illegible] Greg Valenti, infatti, Bank of America aveva acquistato direttamente titoli per 138 milioni di dollari, e dunque non poteva essere consapevole della situazione finanziaria [illegible] [illegible] Nelle scorse udienze il difensore di Tanzi, Gianpiero Biancolella, aveva invece contestato l'ammissione della banca, puntualizzando che le condotte degli ex tre funzionari Antonio Luzi, Luca Sala e Louis Moncada (tutti coinvolti nel crac) [illegible] potevano avvenire se [illegible] il colpevole silenzio e l'acquiescenza» dell'istituto.

La costituzione di Bank of America [illegible] Grant Thornton come parti lese (inattesa per la procura) rispettivamente nei confronti di tutti gli imputati e nei confronti dei propri dipendenti, non impedisce però a giudizio del collegio che banca e revisore siano responsabili civili nel processo nei confronti dei risparmiatori. La situazione, sul fronte risarcimento del danno, resta dunque molto fluida.

È [illegible] bocciata la richiesta dell'attuale ad di Parmalat Finanziaria, Enrico Bondi, di [illegible] la società come parte civile nei confronti degli ex manager. Motivazione: la mancanza dell'autorizzazione da parte del ministero delle Attività produttive.

Quanto ai risparmiatori truffati, la linea seguita in genere dal tribunale è stata quella [illegible] accettare la costituzione dei singoli, ma non quella delle associazioni dei consumatori. Tra gli ammessi anche il comitato dei clienti del Sanpaolo Imi.

Immediata la levata [illegible] scudi dei consumatori, esclusi dal processo. Dice Marco Mario Donzelli del Codacons: «Non è stato riconosciuto il ruolo che le associazioni di consumatori hanno da sempre in difesa dei risparmiatori, contro i soprusi delle banche e delle finanziarie».

Nell'udienza di ieri il giudi[illegible] ha infine riunito il processo principale con quello per rito immediato richiesto dagli imputati Lorenzo Penca e Maurizio Bianchi, ex revisori Grant Thornton.



Avanza la vertenza Parmalat

Ammesse come parti civili anche Bank of America e il comitato dei clienti del Sanpaolo Imi

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
[illegible] di immobili [illegible] incanto

Si [illegible] noto che [illegible] fallimento 174/2005, curatore: dott. Fenoglio Andrea; il giudice delegato [illegible]. S. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/02/2006 alle ore 9.15 del seguente bene:
in Volpiano (TO) un capannone industriale di superficie complessiva coperta di mq 600 circa in[illegible] uffici e [illegible] per [illegible] mq 45 in totale con cortile [illegible] pertinenza esclusiva di mq 560 circa recintato e [illegible].
Prezzo base: Euro 270.000,00
Aumenti [illegible]: Euro 5.000,00
Depositi [illegible] e spese: 25% del [illegible] da versare [illegible] cancelleria fallimentare entro le ore 13,[illegible] del giorno 14/2/2006 mediante assegno circolare [illegible] trasferibile [illegible] a Poste Italiane Spa.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili presso [illegible] cancelleria vendite fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, [illegible].
Per informazioni: dott. Andrea Fenoglio, tel. 011.388300.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lidia Irene [illegible]

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti
Fallimento n. 133/2004

Il curatore [illegible] fallimento n. 133/2004, su conforme provvedimento [illegible] giudice delegato, [illegible].ssa Mirella Prevete, comunica che sono nella disponibilità della procedura merci consistenti in candele in [illegible] altri articoli da regalo di varia forma e colore e che intende prendere [illegible] considerazione offerte aventi ad oggetto l'acquisto in un unico lotto. I beni sono custoditi in Rimini.
Condizioni e modalità: 1) gli offerenti dovranno fare pervenire in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, n. 130 scala A) - terzo piano - entro le ore 13,00 del giorno 10 gennaio 2006 offerta in busta chiusa. Il prezzo offerto [illegible] potrà [illegible] inferiore a Euro 16.000,00 oltre Iva e l'offerta [illegible] accompagnata da [illegible] cauzione pari [illegible] 15% della somma offerta, prestata a [illegible] assegno circolare [illegible] trasferibile intestato al "Fallimento Compagnia delle Cose S a.s.". [illegible] il giorno 11 gennaio 2006 alle [illegible] 10,00 in Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - avanti al [illegible] delegato si pr[illegible] all'esame delle [illegible] pervenute. 3) Il giudice delegato, all'esito, [illegible] il [illegible] a formalizzare [illegible] vendita dei beni al migliore offerente. 4) Per quanto [illegible] il [illegible] dell'offerta [illegible] oggetto [illegible] vendita si rimanda alla modalità [illegible] vendita ed alla perizia dell'ing. Ruvolo. 5) Gli atti sono [illegible] presso l'ufficio del curatore, dott. Paolo Cacciari, in Torino - Via G. Casalis n. 49 - Tel. 011.44 737,90.
Questo [illegible] costituisce offerta [illegible] pubblico ai [illegible] dell'art. 1336 C.C. né sollecitazione [illegible] pubblico risparmio, in quanto la vendita avrà [illegible] forme di legge e con le [illegible] giudice [illegible].

IL CURATORE
dott. Paolo Cacciari

[illegible] ORDINARIO DI [illegible]
[illegible] di immobili con incanto

Si rende noto [illegible], nell'esecuzione immobiliare n. [illegible]/03, il notaio delegato giuseppe Volpe ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 gennaio 2006, alle [illegible] 15,15, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, [illegible] seguenti beni: Lotto Unico - in Torino, corso Siracusa 51, unità immobiliare al [illegible] [illegible] rialzato adibita a negozio con retro e servizi; al piano sotterraneo due cantine contigue; porzione di area urbana nel cortile di mq 22 circa.
Prezzo base: Euro 63.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi [illegible] cauzione e spese. chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, [illegible] la [illegible] Esse", [illegible] le [illegible] 12,00 del giorno precedente [illegible] vendita, [illegible] in [illegible] diretta [illegible] notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni [illegible] non trasferibili intestati al notaio medesimo, [illegible] uno di importo [illegible] al [illegible] [illegible] prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al [illegible] del prezzo base, a titolo [illegible] cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso [illegible] "Erre Esse", in Torino, Via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO
Giuseppe Volpe

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. [illegible] nella procedura esecutiva n. [illegible] è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio 2006 alle ore 11,00 (aula 64 - ingresso 6) davanti al g.e. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Piossasco Via Palestro angolo via Segheria - N.C.E.U. quota di 1/2, foglio 24, particella n. 311 subalterno 17, categoria A2.
Torino, 29 settembre 2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende [illegible] che [illegible] fallimento n. 456/94 curatore: dott. Guglielmo Pomatto il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/1/2006 alle [illegible] 10,00 [illegible] seguenti beni:
Lotto Unico. S. Antonino di Susa (TO) Via della Pescherotta e [illegible] Torino n. 30, terreno della superficie di mq 8.067 con entrostante:
a) fabbricato di [illegible] abitazione a due piani fuori terra [illegible] mq. [illegible] e mq. 130 oltre [illegible] piano seminterrato mq 130;
b) [illegible] fabbricato ad un piano fuori terra composto da [illegible] locali destinati [illegible] autorimessa di circa mq 80;
c) piccolo [illegible] indipendente di circa mq 16;
[illegible] corpo [illegible] fabbrica [illegible] costruzione in aderenza edificio principale [illegible] rampa da adibire ad autorimessa;
e) campo da tennis.
Prezzo base: Lotto Unico: Euro 242.000,00;
Aumenti minimi: Euro 4.000,00 per il Lotto Unico.
Depositi per cauzioni e [illegible] 35% del prezzo base da [illegible] Cancelleria Fallimentare entro [illegible] ore 13,00 del giorno 24/01/2006, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa". Versamento [illegible] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Immobili - C.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
[illegible] Bison

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai [illegible] dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 474/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei [illegible] di seguito descritti ed è stata [illegible] sata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] [illegible] gennaio 2006 [illegible] ore 11,30 (aula 64 - ingresso 6) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Monginevro, 85 - N.C.E.U. quota di 1/1, foglio [illegible] particella n. 1268, subalterno 9, categoria [illegible].
Torino, 3 novembre 2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'e[illegible] immobiliare n. 308/02, il [illegible] delegato Giuseppe Volpe [illegible] disposto [illegible] con [illegible] per il giorno 17 gennaio 2006, alle [illegible] 15,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Oulx, frazione Beaulard, [illegible] Chateaux 24, terreno della [illegible] stale di mq 2.160 [illegible] [illegible]enti due fabbricati di cui uno adibito [illegible] albergo, elevato a tre piani fuori terra oltre piano interrato, e l'altro adibito a negozio.
Prezzo base: Euro 360.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta [illegible] depo[illegible] presso la "Erre Esse", [illegible] le ore [illegible] del giorno precedente la vendita, istanza in [illegible] [illegible] notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili [illegible] al notaio medesimo, di cui [illegible] importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo [illegible], a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e [illegible] spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
[illegible] relativi alla vendita [illegible] consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, Via [illegible] 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì [illegible] 10,30 [illegible] 12,30 ed il [illegible] dalle [illegible] 10,30 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO
Giuseppe Volpe

Energetici in calo Bene Fiat

Chiusura sui massimi di seduta per Piazza Affari che, seppur compostamente, ha reagito alle dimissioni del Governatore di Banca d'Italia, Antonio Fazio, puntando i riflettori sui titoli bancari. Il Mibtel si è fermato in progresso dello 0,13% a 26.600 punti e lo S&P/Mib dello 0,17% a 35.347 punti, un nuovo record storico. A frenare il listino la debolezza di Eni e Telecom. Bancari in corsa dunque con Intesa (+2.86% a 4.38 euro), Capitalia (+1,94% a 4,93 euro), San Paolo Imi (+2,37% a 13,06 euro), Unicredit (+0,91% a 5,65 euro), Mediobanca (+2,70% a 15,69 euro). Bpi, accelerando sul finale, ha messo a segno un rialzo del 5,26%. Fari anche su Unipol (+2,13% a 2,25 euro), accelerazione sul finale anche per Mps (+3,61% a 3,93 euro) e Popolare Milano (+3,73% a 9,35 euro). Titoli dell'energia in calo, hanno frenato il listino. Eni ha perso l'1,64% a 23,41. Deboli Saipem (-0,93% a 13,47 euro), Snam Rete Gas (-1,09% a 3,45 euro). Prese di profitto su Edison (-2,79% a 1,74 euro). Giù Enel (-1,44% a 6,7 euro). Bene il Lingotto (+0,69% a 7,56 euro), in rialzo Ifi privilegio (+1,31% a 14,17 euro) e Ifil (+1,91% a 3,68 euro). Bene Pirelli Real Estate (+1,28% a 45,81 euro) mentre nella scuderia Tronchetti Provera è scesa Telecom (-1,27% a 2,41 euro). Giù Parmalat (-1,28% a 2,08 euro). Tonfo di Eurotech (-30,42% a 8,1 euro), sospesa al ribasso, dopo che venerdì Mediobanca aveva deciso di svincolare parzialmente dagli obblighi di lock up gli azionisti non manager.

Cambi Valute

Valuta	Quot. BCE	Var.	Var. %	Valuta	Quot. BCE	Var.	Var. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Indice Borsa

Indice	19-12-2005	%
Mib	25847	+0.33
[illegible]	26600	+0.13
S&P/Mib	35347	+0.17
Midex	31342	+0.92
All Stars	14091	+0.60
Star	16829	+0.84
TechStar	10422	+0.21
[illegible]	9467	+0.13
DJ Eurostoxx 50	3551	0.16

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar06	35370	35430	35330	35480
Giu06	34845	34901	[illegible]	34850
Set06	34675	34751	34665	34795

Tassi di mercato

[illegible]	2,750%	Guppen Overnight	0,150%
[illegible]	0,750%	Tas Canada	3,750%
Usa Fed Funds	4,750%	Tas Svizzera	[illegible]
[illegible]	4,500%	[illegible]	4,704%
Tas Giappone	0,100%	[illegible]	[illegible]

Rendimenti esteri

[illegible]		FRA 10 anni	3,350%
USA 10 anni	4,490%	ESP 10 anni	3,360%
CAN 10 anni	4,050%	HOL 10 anni	3,370%
GB 10 anni	4,210%	SVE 10 anni	3,340%
GER 10 anni	3,340%	GIA 10 anni	1,560%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 435.31 (-0.20); Bruxelles (Bel 20) 3501.31 (+0.17); Francoforte (Dax Xetra) 5350.18 (-0.07); Hong Kong (Hang Seng) 15182.89 (+1.02); Londra (Ftse 100) 5539.80 (+0.15); Madrid (Ibex 35) 10528.30 (-0.26); Parigi (Cac 40) 4694.86 (-0.20); Sydney (AllOrd) 4600.80 (+0.22); Tokio (Nikkei) 15391.48 (+1.44); Zurigo (Smi) 7532.69 (+0.56); New York (Dow Jones) 10836.53 (+0.36); Nasdaq 2222.74 (-1.32).

Expandi

Titolo	Chiusura	Var. %
Apulia Prontop	1,3980	+1.30
Autostrade Meridionali	35,6000	-1.89
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,4900	+0.71
Banca Pop. di Sondrio	12,1500	0.00
Borsa	10,9000	-0.37
Bergoeuso	2,1900	+1.39
Bergoeuso rnc	1,7900	0.00
Caleffi	2,2600	0.00
CIF	0,3060	0.00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1675	-1.18
Ferrovie Nord Milano	1,3650	-0.36
Greenvision	14,8500	-0.34
Ikonitech	1,2190	+1.58
Monte inf	3,7440	-0.95
Monti Ascensori	3,3590	+1.52
Mp	13,1000	0.00
Sec	0,9160	-0.87
Tamburi	1,9760	+1.21

Temex

Aurora Azz 2.500; cv P Ravenna 101.000; P Crotone 19.590; P Materano 4.600; P Ravenna 26.500; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Base 360 %	Lettera %
1 sett	2,3620	2,3846
1 mese	2,4170	2,4505
2 mesi	2,4340	2,4678
[illegible]	[illegible]	2,5205
4 mesi	[illegible]	2,5691
5 mesi	[illegible]	2,6117
6 mesi	2,6170	2,6487
7 mesi	2,6490	2,6857
8 mesi	2,6820	[illegible]
9 mesi	2,7140	2,7516
10 mesi	2,7440	2,7821
11 mesi	2,7710	[illegible]
12 mesi	2,7960	2,8348

Monete Auree

Moneta	Euro
Sterlina (v.c.)	89,350 - 102,770
Sterlina (n.c.)	90,620 - 106,130
Sterlina (post.74)	89,860 - 105,360
Marengo Italiano	69,770 - 82,170
Marengo Svizzero	68,170 - 81,080
Marengo Francese	68,170 - 81,080
Marengo Belga	68,170 - 81,080
Marengo Austriaco	67,660 - 81,080
20 Marchi	88,380 - 100,710
10 Dollari Liberty	268,540 - 320,200
10 Dollari Indiano	278,890 - 330,570
20 Dollari Liberty	402,640 - 444,150
20 Dollari St.Gaude	408,000 - 459,650
4 Ducati Austria	193,670 - 237,570
100 Corone Austria	377,770 - 443,120
[illegible]	214,590 - 268,565
Krugerrand	387,130 - 454,480
50 Pesos Messico	480,300 - 516,450

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso [illegible] corrente delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 19-12-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	101,13	[illegible]	98,89
Bremen AFC	98,76	[illegible]	102,01
[illegible]	101,33	[illegible]	106,31
[illegible]	95,16	[illegible]	98,73
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario del 19-12-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A.S. Roma	0,519	[illegible]	[illegible]	nd	0,470	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acea	[illegible]	-1.47	9,532	[illegible]	7,876	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acegas Aps	7,610	-1.01	7,602	0,240	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalia	4,930	+1.94	4,917	0,080	3,886	4,916	[illegible]	10977
Carraro	3,515	-1.15	3,547	0,125	3,342	4,585	17161	149
Fastweb	39,420	-0.84	39,460	nr	31,578	43,400	534171	3163
Fiat	7,567	+0.69	7,595	nr	4,407	7,770	[illegible]	[illegible]
Fiat priv	6,093	+1.50	[illegible]	nr	3,521	7,137	60097	621
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 16/12/2005

COMPARTI MONETARI	Cl.E	Cl.F	Cl.E HEDGED
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,63	-
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,25	5,17	-
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,57	4,5	-
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,75	6,59	-
Pioneer Funds - International Bond	6,36	6,21	-
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,41	6,29	-
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,86	5,68	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,93	7,52	-
Pioneer Funds - Strategic Income	5,81	5,7	5,92
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,72	5,15	-
Pioneer Funds - Global High Yield	5,99	5,95	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	57,66	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond II	53,92	-	-
Pioneer Funds - Euro Inflation Linked	5,15	5,15	-
Pioneer Funds - Euro Long Term Bond	5,12	5,12	-
Pioneer Funds - Euro Extra Long Term Bond	4,94	4,[illegible]	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	8,41	8,1	-
Pioneer Funds - French Equity	14,68	14,15	-
Pioneer Funds - Core European Equity	6,88	6,[illegible]	-
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,35	4,[illegible]	-
Pioneer Funds - Top European Players	6,02	5,[illegible]	-
Pioneer Funds - European Research	4,35	4,[illegible]	-
Pioneer Funds - European Small Companies	9,21	8,8	-
Pioneer Funds - Eastern European Equity	15,78	14,[illegible]	-
Pioneer Funds - European Ocord Equity	6,92	5,77	-
Pioneer Funds - European Equity Yield	5,86	5,84	-
Pioneer Funds - Equity Opportunities	6,23	6,22	-
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	4,6	[illegible]	-
Pioneer Funds - America	4,54	4,38	-
Pioneer Funds - U.S. Value	4,93	4,74	-
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,76	3,6	3,83
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,47	6,21	-
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,76	6,43	-
Pioneer Funds - Top Us Players	5,84	5,83	-
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,93	4,74	-
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	4,04	3,92	-
Pioneer Funds - Japanese Equity	3,24	3,11	-
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,29	5,00	-
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,4	6,09	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	6,3	6	-
Pioneer Funds - Global TMT	2,14	2,06	-
Pioneer Funds - Top Global Players	4,54	4,35	-
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	6,03	5,83	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,17	[illegible]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,64	4,5	-
COMPARTI TOTAL RETURN			
Pioneer Funds - Total Return Defensive	0,83	-	-
Pioneer Funds - Total Return Dynamic	5,12		-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 1068/03, il notaio delegato Giulia Ardissone ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 31 gennaio 2006, [illegible] ore 15,20, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, [illegible] seguenti beni: Lotto Unico - in [illegible] presso Chieri, via Budighera 6: appartamento su due livelli collegati da scala interna, composto [illegible] ingresso-disimpegno, due vani, servizio igienico e portico al [illegible] terreno e di soggiorno, tre camere, disimpegno, bagno e portico verandato al piano primo; al piano terreno autorimessa.

Prezzo base: Euro 240.000,00; Aumenti minimi: Euro 6.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", [illegible] ore 12,00 del venerdì precedente la vendita, istanza in [illegible] diretta al notaio [illegible] Ardissone, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al [illegible] del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a [illegible] dell'aggiudicatario tutti i compensi e [illegible] spese per la cancellazione delle formalità.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93, profittare [illegible] mutuo fondiario, purché [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante [illegible] rate scadute, gli accessori e le spese.

Se [illegible] eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, [illegible] parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà [illegible] inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del [illegible] prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito [illegible] ricevuta [illegible] pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi [illegible] sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, Via Piazzi [illegible], il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il [illegible] ore 10,30 alle ore [illegible],30 e dalle ore 15,30 alle [illegible] 17,30.

NOTAIO
Giulia Ardissone

TRIBUNALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 169/02 curatore: dott. Alberto Abbate il giudice delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10 febbraio 2006 [illegible] ore 9,30 dei seguenti beni:

In San Giorio di Susa, Regione Malpasso, complesso industriale costituito da corpi di fabbrica insistenti su terreno con superficie catastale di mq 60.058, in parte racchiuso all'interno di recinzione, oltre a terreno agricolo di mq 17.758 e a terreno destinato [illegible] attività produttive ma inutilizzabile a fini edificatori di mq 50.285;

Prezzo [illegible] Euro 2.050.000,00 Aumenti minimi: Euro 10.000,00

Depositi e cauzioni: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del 7 [illegible] mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa".

Versamento del [illegible] effettuarsi entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimenti, C.so Vittorio Emanuele 130, Torino.

Torino, [illegible] novembre 2005

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bisori

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si [illegible] noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 570/01, il notaio delegato Giovanna Ioli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24 gennaio 2006, alle ore 15,00, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni in numero Due Lotti.

Lotto 1° - in Susa, frazione San Giuliano, borgata Chiodo 5, al piano primo alloggio con accesso esterno dal balcone composto di due camere, tinello con cucinino, bagno e disimpegno; al piano interrato cantina.

Prezzo base: Euro 24.000,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Lotto 2° - in Susa, frazione [illegible] Giuliano, borgata Chiodo 5, al piano terreno minialloggio composto di soggiorno con angolo cottura, una camera e bagno.

Prezzo base: Euro 12.000,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le [illegible] 12,00 del giorno precedente la vendita, per ciascun lotto al cui acquisto intenda concorrere, istanza in bollo diretta al notaio Giovanna Ioli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro [illegible] importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario [illegible] i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Per i lotti primo e secondo l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 [illegible] 5 del D.Lgs 385/93, profittare [illegible] mutuo fondiario, purché e[illegible] 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Se non eserciterà [illegible] facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel [illegible] termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del [illegible] prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito [illegible] ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, via Alfieri 17, nei giorni [illegible] martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,00.

NOTAIO
Giovanna Ioli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si [illegible] noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 872/97, il notaio delegato Giovanna Ioli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24 gennaio 2006, alle ore 15,20, presso la "Erre Esse", in Torino, [illegible] 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Moncalieri, strada Reboudo [illegible] interni 2 e 4, al piano [illegible] rato ingresso, ripostiglio, studio, cantina e due autorimesse; al piano primo alloggio composto [illegible] atrio, disimpegni, ripostiglio, due gabinetti con bagno ed uno con doccia, cucina, spogliatoio, soggiorno-pranzo e tre camere con annessi ed adiacenti [illegible] terrazzi-giardino.

Prezzo base: Euro 400.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, [illegible] lo studio del notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giovanna Ioli, allegando due assegni circolari non trasferibili [illegible] al notaio medesimo, [illegible] importo pari al 20% [illegible] prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro [illegible] importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del [illegible] in Torino, via Alfieri 17, nei giorni [illegible] martedì e giovedì dalle ore [illegible],00 alle ore 17.00.

NOTAIO
Giovanna Ioli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
Scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni [illegible] seguito descritti [illegible] è stata fissata [illegible] l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 16 gennaio 2006 ore 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni:
Comune di Settimo Torinese Via Guido Cena n. 5 - N.C.E.U. F. 31 n. [illegible] sub. 5 nat. A.

Torino, 4/10/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo [illegible] Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 466/05 è stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 18 gennaio 2006 ore [illegible] davanti al G.E. dott. Castellino.

Descrizione dei beni;
Comune di Torino Via Nigra n. 37 N.C.E.U. F. 36 n. 80 sub. 7 nat. A/4 vani 3,5.

Torino, 07/10/2005

IL CANCELLI[illegible]
dott.ssa Brunella Magnani

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[illegible] uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di [illegible] queste Banche esistenti in [illegible]

1

A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa [illegible] 561.9494 (UIC 28171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € [illegible]. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7921 (UIC 4395).

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[illegible] pressi mercato Crocetta [illegible] struttura incasso € 600,00/giorno, arredo recente. [illegible] 011.385.4810 - 347.776.6701.

TABACCHERIA lotto Pozzo Strada modico affitto lavata € 16.000,00 due addetti cedesi anticipando € 200.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Santa Rita / Mirafiori tabacchi € 19.000,00 più lotto utile € 125.000,00 cedesi anticipando € 300.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto superenalotto vicinanze via Bologna arredamento splendido cedesi anticipando € 230.000,00. Frana 011.562.3895.

[illegible] vicinanze Grugliasco tabacchi € 9.400,00 più lotto ampio retro cedesi anticipando € 200.000,00. Frana 011.562.3895.

3

TECNICI

AZIENDA ricerca perito meccanico [illegible] scenza base elettrotecnica e idraulica, ottima conoscenza lingua inglese parlata e scritta, gradita conoscenza francese, disposto a brevi trasferte, max 35 anni, da inserire in assistenza post vendita. Ambosessi inviare fax curriculum vitae al n. [illegible] con autorizzazione privacy firmata. Opacmare Spa, Via Einaudi 180, Rivalta (To).

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni altamente retribuite. Massima serietà. Prenotare colloquio al 0121.377.600. Euro.K, via Capitti 10, Pinerolo.

[illegible] distributrice seleziona personale. Oltre € 1.550,00 mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel. numero verde 800.123.554 - 011.227.1206.

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona 30 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 011.227.121.

[illegible] giovani max 35enni, agenti immobiliari, diplomati, automuniti, ambosessi, € 1.000,00 mensili più provvigioni. No porta a porta. Centraledile 011.437.4277 - via Palmieri, 14 - Torino.

FOR[illegible]

[illegible] **CENTRO SVILUPPO** [illegible] via Oropa, 74 Torino, seleziona per conto di Agenzie viaggi, Tour operator e società di servizi nel settore turistico/commerciale, disoccupati 18 - 35 anni in possesso di diploma di scuola media superiore per formazione gratuita ed esperienza aziendale con prospettive di inserimento lavorativo. Tel. 011.890.3740 - e-mail: cst@centrosviluppoturismo.com

5

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.582.7568 adiacente corso Svizzera/corso Lecce, signorile, mq [illegible], salone, 3 camere, cucina, bisevizi, cantina.

A. GEDIM 011.562.7568 corso Regio Parco: ristrutturazione integrale, realizzazione di loft, uffici e terziario. Varie metrature.

A. [illegible] 011.562.7566 corso [illegible] Umberto/corso De Nicola, signorile, panoramico, ristrutturato, salone, camera, cucina, doppi servizi.

A. GEDIM 011.582.7568 via Borgaro adiacente, intera palazzina 3 piani con giardino, 3 appartamenti per mq 290. Ottime condizioni.

A. SERIM 011.582.9801 centralissimo via Santa Teresa [illegible] piano mq 850 circa, box stabile signorile con portineria, ascensori, montacarichi. Anche uso ufficio di rappresentanza.

A. SERIM 011.562.9001 Crocetta via F.lli Carle stabile del 1977, ampio ingresso, 2 camere, cucina [illegible] bagno ripostigli balconi termocentrale.

ADIACENZE piazza Solferino prestigioso stabile d'epoca ultimo piano particolarissimo appartamento mq 800 volendo divisibile. Casamarket 011.560.5653.

CENTRALE v[illegible] libero appartamento 3º piano ascensore mq 140 circa. GR L'Immobiliare 011.505.039.

CORSO G. FERRARIS
adiacente, in bella casa d'epoca, rifinitissimo e luminoso, saloncino, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Luciana Vola 011.813.8288.

HASTON & [illegible] A corso Vinzaglio in palazzo con portineria e doppi ascensori luminoso 4º piano di 165 mq salone 3 camere cucina bagni. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON corso Mediterraneo 6º piano con bella vista su montagne e collina composto da ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni € 340.000,00. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON via Lamarmora stabile indipendente di 300 mq più seminterrato di 300 mq giardino privato e terrazzo € 1.160.000,00. Tel. 011.562.2525.

LUNGO PO ANTONELLI ampio luminoso panoramico salone, tre camere, cucina, biservizi, lavanderia, box. Eslm 011.480.138.

LUNGO PO ANTONELLI ingresso due camere [illegible] cucina bagno. Ristrutturato, adatto anche uso ufficio. Eslm 011.480.138.

PRECOLLINA Cavoretto viale XXV Aprile soleggiata villa indipendente 300 mq con terrazzi giardino posti auto. O&V Immobiliare 011.660.4291.

PRECOLLINA (corso Gabetti) appartamento ristrutturato in palazzina, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi. Eurocasa 011.560.6023.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 100 mq a 248 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 349.061.8664.

VIA [illegible] via Moncalvi impresa prenota splendido attico su due livelli con terrazzo. Possibilità box. Tel. 011.566.9411 - 349.061.8664.

TORINO PROVINCIA

PIOSSASCO vicinanze Ipercoop libero appartamento piano alto mq 120 circa. GR L'Immobiliare 011.505.098 - 0121.383.211.

REANO (Villarbasse) villetta prestigiosa nuova panoramica salone 3 camere cucina biservizi ampie [illegible] taverna garage giardino 500 mq. [illegible] 011.480.135.

SPLENDIDA posizione collinare ultima villa nuova mq 340 con giardino, 6 Km da Carmagnola. [illegible] € 265.000,00. "La Borsa" 011.321.485.

[illegible] via Togliatti libero ultimo piano mq 75 circa più mansarda collegata abitabile di mq 60 circa box doppio. Stabile del 1985. Termoautonomo. Ascensore. Serim 011.562.9801.

LIGURIA

[illegible] Carlsle in piccola palazzina bilocale composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, servizi, balconata vista mare. Box auto, € 180.000,00. Tel. 335 120.5144.

AFFEZIONATI Bordighera, vicinanze, villetta singola unifamiliare, immersa uliveto, impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950.

ANDORA sul mare, impresa prenota prestigiosi alloggi con garage. Tel. 011.566.9411 - 349.061.8664.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. [illegible] 011.566.9411 - 349.061.8664

NOLI entroterra bilocale terrazzo cantina box perfetto € 175.000,00. Affiliato Fondocasa 019.749.8034

PIETRA LIGURE 400 mt mare, grazioso bilocale con cantina e posto auto condominiale. Ideale investimento € 186.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA [illegible] 0184.220.842 Beausoleil - Montecarlo due passi con vista mare meraviglioso Residence dotato di ogni confort, studio, bilocali a partire da € 220.000,00.

[illegible] 0184.220.[illegible] Cap Martin [illegible] mare meraviglioso Residence con piscina tennis splendido bilocale completamente arredato, pronta consegna € 350.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.842 Roquebrune fronte mare spiaggia esclusiva 800 mt. dal Principato lussuosi appartamenti. [illegible] basse, molto riservati, grandi terrazze, box, parco piscina da € 330.[illegible].

[illegible] Mentone centralissimo, due passi mare, [illegible] piscine, servizi: appartamenti nuovi, terrazzi. Da € 129.000,00. Italgest 848.842.842.

(continua)

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE DI TORINO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 748/03 promossa [illegible] da: Intesa Gestione Crediti Spa il notaio dott. Santino Francesco Maccarone delegato dal giudice dell'esecuzione dott. Innocenti ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27 gennaio 2006 [illegible] ore 9,30 nel proprio studio in Torino, piazza Solferino n. 6, [illegible] seguenti immobili

Lotto Terzo

In Nichelino, via Torino n. 151 al piano primo (2° f.t.) alloggio [illegible] posto di soggiorno living, cucine, camera, doppi servizi, [illegible] balcone;

[illegible]: particella 1798, distacco da cortile, particella 1831 [illegible] distacco da via Torino. Detti locali sono censiti all'Ufficio del Territorio di Torino - Catasto dei Fabbricati - come segue:

Comune di Nichelino

Foglio 7 - particella 1512 - subalterno 5 - via Torino n. 151 - piano 1 - categoria A/3 - classe 3 - vani 4,5 - R.C. Euro 499,57.

Il tutto come meglio indicato nell'atto [illegible] provenienza a rogito notaio Levati [illegible] Carignano in [illegible] 30 dicembre 1972 repertorio 20897/11652 ratificato con [illegible] rogito stesso notaio in data 20 giugno 1974, repertorio 23878 [illegible] come più ampiamente descritto nella perizia depositata agli [illegible] con tutte le servitù attive [illegible] passive e nello stato [illegible] fatto e di diritto in [illegible] si trova, in particolare dalla perizia stessa risulta che dovrà essere rimossa la veranda non regolarizzabile.

Il prezzo base d'asta è stabilito in Euro 165.000,00.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 2.000,00

A seguito degli accertamenti eseguiti presso il Comune [illegible] Nichelino è risultato che il fabbricato de quo appare oggetto [illegible] differenziale situazioni amministrative edilizie:

licenza edilizia n. 212/77 [illegible]. 93/73, n. 216/73, n. 111/75, 10 luglio 1987 n. 457/S/85, [illegible] settembre 1990 [illegible]. 457/S/85 in variante.

[illegible] perizia depositata agli atti risulta che [illegible] [illegible] rilevate irregolarità edilizie non regolarizzabili, per le quali [illegible] necessario rimuovere l'opera abusiva consistente in veranda [illegible] bussola di ingresso.

È fatta salva la possibilità per l'aggiudicatario [illegible] [illegible] ricorrano i presupposti [illegible] avvalersi delle disposizioni di cui agli [illegible]. 17, V comma, e 40, VI comma, della legge 47/85.

Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato - entro le ore 12 del giorno precedente la vendita - istanza in bollo, per ciascun lotto, diretta al notaio stesso [illegible] una [illegible] pari al 30% del prezzo base di ogni singolo [illegible] - di cui il 20% per ammontare delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, con due distinti assegni non trasferibili intestati [illegible] notaio delegato. L'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni dall'incanto, [illegible] la differenza tra [illegible] prezzo di aggiudicazione e quanto [illegible] fui versato a titolo di cauzione, presso il [illegible] delegato. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e [illegible] spese relativi all'esecuzione di cui all'art. 591 bis 2° comma n. [illegible] c.p.c. Si comunica, infine, che tutte le attività che, a norma degli articoli 576 [illegible] seguenti c.p.c. devono [illegible] compiute in cancelleria davanti al giudice dell'esecuzione o [illegible] cancelliere [illegible] dal giudice dell'esecuzione [illegible] effettuate dal sottoscritto notaio presso il suo studio. Gli [illegible] relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, piazza Solferino n. 6, il mercoledì pomeriggio [illegible] 15-18.

Poiché è stata disposta la pubblicità sul quotidiano La Stampa almeno venti giorni prima dell'asta, il creditore procedente [illegible] intervenuto è invitato a ritirare presso lo studio del notaio delegato il testo dell'estratto dell'avviso di vendita da pubblicare ed a consegnare [illegible] notaio delegato, almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, copia della pubblicità effettuata.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Santino Francesco Maccarone

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che [illegible] [illegible] Castellino G.I. nella causa [illegible] [illegible] divisione n. 12779/2002 ha disposto la vendita con incanto, per il giorno 19/1/2006 [illegible] ore 10,00 dei seguenti immobili.

Lotto [illegible]

2. In Torino [illegible] complesso immobiliare sito in corso Tassoni 52 - 52/E - 52/F - 52/G - 54 - [illegible] angolo Via San Donato 101 - 99 angolo Via Andrea Del Sarto 6/H, [illegible] n. 6

A) Con ingresso da Via Andrea Del Sarto 6, già 6/H (fabbricato n. 1), [illegible] elevato a 2 piani fuori [illegible] oltre a piano interrato e a piano copertura, comprendente un alloggio tipo "Loft" articolato su tre piani collegati tra loro da scale interne e così composto

- Al piano interrato: piscina, sauna e bagno
- Al piano terreno: ingresso, cucina con dispensa, saletta, ampio soggiorno e wc di servizio, disimpegno, [illegible] di sgombero di fatto utilizzato [illegible] [illegible] e ripostiglio-lavanderia;
- Al piano primo, nella porzione soprastante al [illegible] di sgombero: cabina armadi, alkova, disimpegno e bagno;
- Al piano primo, nella porzione soprastante il soggiorno: camera con cabina armadi, disimpegno e bagno principale, due camere con annessi due bagni;
- Al piano copertura: [illegible] solare costituente [illegible]zo.

[illegible] Catastali: F. 176, n. 335, sub. 1, Via Andrea [illegible] Sarto 6, cat. A/1;

B) nel fabbricato 2 avente accesso da Corso Tassoni [illegible], elevato a tre piani [illegible] terra, oltre a piano seminterrato e piano [illegible]

- [illegible] piano seminterrato locale ad uso deposito, quale risulta distinto [illegible] la lettera "A", oltre a contigua [illegible] di cortile, contraddistinta dalla sigla "S.D." nella planimetria allegata sotto la lettera "B" all'atto a rogito Del notaio dott. F. Rossi;

Dati Catastali: F. 176, n. 335, sub. 22, Corso Alessandro Tassoni 52, cat. C/6;

[illegible] nel fabbricato 2 (cortile 52) avente [illegible] da Corso Tassoni [illegible]:

- Al piano terreno l'uso esclusivo e perpetuo del posto auto [illegible] in cortile distinto con la lettera "m"

Da[illegible] F. 176, n. 335, sub. [illegible] Corso Alessandro Tassoni 52, cat. C/2;

Le entità come sopra trasferite [illegible] servitù di passaggio dall'androne carraio di Corso Tassoni, [illegible] e dall'ingresso pedonale di Corso Tassoni 52/E.

Il tutto come più ampiamente e particolareggiatamente [illegible] nella perizia Del geom. arch. G. Fugiglando depositata agli atti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Prezzo base: Euro [illegible]

Aumenti minimi: Euro 2.000,00

Cauzione e spese: Chiunque in[illegible] partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando [illegible] circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa", per [illegible] [illegible] pari [illegible] 25% Del prezzo base Del lotto al cui acquisto intende concorrere, di [illegible] il 15% [illegible] ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento e il 10% [illegible] di cauzione.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% già depositato per cauzione, dovrà [illegible]re versato entro 60 giorni dall'incanto su libretto di Deposito Giudiziari mod. 8-1

Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, 24 novembre 2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Ias

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 573/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio 2006 alle ore 11,30 (aula [illegible] - ingresso [illegible]) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:

Comune di Rivalta [illegible] Torino via Fenestrelle, 1[illegible] - N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 28, particella n. 91, subalterno 12, categoria A3.

Comune di Torino Via Spano, [illegible] - N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 1399, particella n. 294, subalterno 88, categoria A2.

Torino, 3 novembre [illegible]

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 583/05 è stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei [illegible]ri iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 gennaio 2006 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti

Descrizione dei beni:

Comune Monastero [illegible] Lanzo Regione Bercere-Sistina - N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 20, particella n. 178, subalterno 77, categoria A2.

[illegible] Monastero [illegible] Lanzo Regione Bercere-Sistina - N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 20, particella n. 178, subalterno 74, categoria C6.

Torino, 4 novembre 2005

IL CANCELLIERE
[illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 889/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 27 gennaio 2006 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al g.e. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:

Comune di Torino Via Caresa, 20 - N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 174, particella n. 734, subalterno 12, categoria [illegible].

Torino, 3 novembre 2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 643/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 3 febbraio [illegible] alle ore 12,00 (aula [illegible] - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:

Comune [illegible] Torino Corso Francia, 200 - N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 74, particella n. [illegible], subalterno 2, categoria A10.

Torino, 4 novembre [illegible]

IL CANCELLIERE
B[illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia

"Bruno Caccia" Torino

c.so Vittorio Emanuele II n. 130

Scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà [illegible] notizia; ai [illegible] dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 618/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 16 gennaio 2006 ore 9,00 davanti al g.e. dott.ssa Castellino

Descrizione dei beni:

Comune di Susa Via Dora Riparia n. 8 - N.C.E.U. F. 10 n. 445 sub. 15 nat. A/3 vani 3.

Torino, 30/X/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite di immobili con incanto

Il cancelliere sottoscritto dà pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 788/85 il giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26 gennaio 2006 alle ore 11,00, aula 65 (ingresso 8 primo piano), dei seguenti beni:

Lotto Unico

In Passerano Marmorito (AT), [illegible] Serra: fabbricato di civile abitazione a due piani f.t. comprendente cucina, cantina, locale di sgombero [illegible], portico e tettoia al piano terra collegato con scala [illegible] al piano primo composto [illegible] quattro camere, bagno, sgombero ex fienile; fabbricato di pertinenza ubicato nel cortile composto da locale di sgombero e tettoia aperta. Censito a NCEU foglio 7 n. 17, frazione Serra, piano T-1 cat. A/4 cl. 1° vani 8.

Condizioni di vendita

Prezzo base Euro 40.000,00

Aumenti minimi Euro 2.000,00

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione [illegible] formalità.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, istanza in [illegible] diretta al giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare [illegible] trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa" per una somma pari [illegible] 25% del [illegible] [illegible] del lotto al cui acquisto intende [illegible], [illegible] cui il 15% per ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento ed il 10% a titolo [illegible] di cauzione.

Il versamento del prezzo dovrà essere effettuato entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita [illegible] [illegible] [illegible] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41102 - Torino - tutti i giorni, ad eccezione del [illegible] e del giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

Sezione Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 7/98 - Meytere srl curatore dott. Luca Poma il giudice delegato dott.ssa Federica Bonipler ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/2/2006 alle ore 9,30 del seguente bene:

[illegible] Unico

Nel Comune di Ayas (AO) Frazione Meytere:

Complesso immobili[illegible] in corso di totale ristrutturazione costituito da fabbricati singoli ed in condominio con aree esterne pertinenziali e da 14 autorimesse interrate di nuova costruzione

I fabbricati sono così sommariamente costituiti:

- Condominio: n. 7 cantine al piano interrato, n. [illegible] alloggi al piano terreno, n. [illegible] alloggi al piano primo, n. 3 alloggi al piano secondo, sottotetto [illegible] al piano [illegible].
- Fabbricato adiacente:

n. 1 alloggio al piano terreno con accesso dall'esterno collegato ad una cantina [illegible] stante al condominio di cui sopra;

n. 1 alloggio con soppalco al piano primo con accesso da scala e balconata esterna.

- Rascard: vano in ristrutturazione al piano seminterrato, quattro vani da definire ed accessori al piano [illegible]
- Autorimesse: n. 14 autorimesse poste al primo piano interrato del fabbricato autorimesse adiacente all'albergo;
- Centrale Termica: costituita da un unico vano di nuova costruzione al piano seminterrato in adiacenza al fabbricato albergo ed al fabbricato autorimessa.
- Area esterna di mq 631 catastali a diretto servizio dei fabbricati e sedime dei fabbricati stessi;
- Area esterna di mq 1210 [illegible] in parte destinata a pertinenza dei fabbricati, in parte [illegible] a futuro parcheggio ed in parte occupata dalla strada di Meytere;
- Area esterna di mq 127 catastali in parte destinata a cortile del fabbricato confinante ed in parte occupata dalla strada di Meytere;
- Area esterna in uso esclusivo di mq 417 catastali soprastante alle autorimesse.

Prezzo base euro 1.650.000,00 - aumenti minimi Euro 10.000,00.

Regime fiscale di trasferimento

La vendita degli enti immobiliari oggetto di esecuzione, sarà da assoggettarsi al pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto - Iva essendo beni immobili provenienti da società costruttrice.

Condizioni di vendita

Chiunque intenda partecipare all'asta do[illegible] depositare presso la Cancelleria Fallimenti - entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo da Euro 14,62 diretta al giudice delegato, allegando n. 2 assegni circolari non trasferibili, uno per una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione intestato al fallimento, l'altro pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento intestato a Poste Italiane Spa.

L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti

IL CANCELLIERE C1
geom. Vincenzo Gargone

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite immobiliari Fallimentari

Si rende noto che nel fallimento n. [illegible] curatore: rag. Di Falco Moretti il giudice delegato dott. Rapelli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/1/06 alle ore 9,45 dei seguenti [illegible]:

Lotto Uno

In Torino - Via Bologna, n. 39:

Al piano [illegible] (1° f.t.) interno cortile negozio-laboratorio [illegible] [illegible] [illegible]. 50 composto da unico locale e piccolo servizio con affaccio [illegible] la [illegible] Monza

Lotto Due

[illegible] Torino - Via Bologna, n. 39

[illegible] piano terreno (1° f.t.) interno cortile negozio-laboratorio [illegible] ca mq 135.

Al piano interrato un vano cantina [illegible] ca mq 17.

Prezzo base

Euro 36.000,00 lotto uno

Euro 90.000,00 lotto due

Aumenti minimi

Euro 1.500,00 lotto uno

Euro 2.500,00 lotto due

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria [illegible] entro [illegible] ore [illegible] del giorno 17/1/2006 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa".

Versamento del prezzo entro 60 giorno dall'aggiudicazione.

[illegible] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 Scala A, quarto piano.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 82/89, il notaio delegato Giuseppe Tomaselli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23 gennaio 2006 alle [illegible] 11,30 in Torino Piazza Castello 139 del seguente bene:

Lotto 1 in Ceres frazione Camasio, [illegible] dell'Eretta 29/C e precisamente:

- al piano terreno del Corpo 3 unità immobiliare ad [illegible] Ristorante-Bar composto da [illegible] ristorante e angolo bar, locale magazzino e locale cucina, ripostiglio, tre servizi, corridoio ingresso per servizio e piccolo [illegible] deposito, un sottoscala ed intercapedine.

Esiste servitù di luce [illegible] detto lotto

Censito al Catasto Fabbricati di Ceres fg. 29 n. 1260 strada Eretta 29 p. T [illegible] C/1 cl. 1 mq 298 r.c. Euro 4.632,51

Prezzo base Euro 64.000,00 aumenti minimi Euro 1.000,00

Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi entro il venerdì precedente l'asta: istanza in bollo diretta al notaio Giuseppe Tomaselli allegando assegno circolare [illegible] trasferibile intestato [illegible] medesimo notaio.

L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'articolo 41 n. 5 [illegible] D.Lvo n. [illegible] profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello [illegible] [illegible] l'aggiudicazione [illegible] definitiva, paghi all'istituto mutuante [illegible] rate scadute gli accessori e [illegible] spese.

Se non eserciterà [illegible] facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello [illegible] articolo 41 numero 5, entro trenta giorni da quello [illegible] cui l'aggiudicazione sarà definitiva, [illegible] parte [illegible] prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capi[illegible] interessi e spese, con avvertimento che [illegible] non provvede nel detto termine [illegible] considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c

Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione [illegible] [illegible] stuolo deposito della ricevuta di pagamento fatto all'istituto mutuante.

Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni [illegible] al notaio per le formalità [illegible] trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione [illegible] formalità di cancellazioni delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, [illegible] Castello 139, il martedì ed il venerdì dalle 15,00 alle 18,00.

NOTAIO
Giuseppe Tomaselli

TRIBUNALE DI TORINO

Avviso d'asta

Esecuzione Immobiliare n° 173/00 riunita [illegible] R.G.E. n° 140/99

La sottoscritta dottoressa Carla Dell'Aquila, notaio in Torino, [illegible] studio in via Principi d'Acaja n° [illegible] bis, su delega conferitale dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Torino dottor Enrico Astuni in data 31 gennaio 2003,

Avvisa

che il predetto giudice, in merito all'esecuzione in epigrafe promossa [illegible] Banca Nazionale [illegible] Lavoro S.p.A. e [illegible] Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. nei confronti - omissis, ha disposto il procedersi alla vendita al pubblico incanto. Si terrà pertanto pubblico incanto il 16 gennaio 2006, alle ore 11.30, presso lo Studio [illegible] Notaio delegato, dei seguenti beni immobili, [illegible] venduti nello stato di fatto e di diritto in cui [illegible] si trovano.

In Comune di Vinovo (TO)

Lotto Primo

Appezzamento di terreno con entrostante casa colonica bifamiliare oltre a tettoia adibita a ricovero attrezzature e materiale agricolo della complessiva superficie catastale di are 53 e centiare 6, censito al N.C.T. di detto Comune al foglio 10 (dieci), mappale 71 (settantuno), prato irriguo, cl. 2.

Si precisa che entrambe le costruzioni insistenti su detto terreno, non ris[illegible] denunciate all'U.T.E. Ogni ulteriore pratica di regolarizzazione, anche catastale, è da intendersi a cura oneri e spese dell'aggiudicatario. Prezzo base d'asta Euro 612.000,00 Offerte minime in aumento Euro 5.000,00

Lotto Secondo

Terreno agricolo della superficie catastale di are [illegible] e centiare 58, censito al N.C.T. di detto comune al foglio 10 (dieci), mappale 90 (novantasei), bosco alto, r.d. 4,12, r.a. 2,21.

Detto terreno ricade pressoché totalmente all'interno della fascia di rispetto di un pozzo di captazione della rete idrica pubblica, per una piccolissima porzione all'interno [illegible] fascia di rispetto della Strada Santo Martì, nonché totalmente all'interno della fascia di rispetto del torrente Chisola con il quale confina da un lato. Prezzo base d'asta Euro 570,00. Offerte minime in aumento Euro 100,00

Lotto Terzo

Terreno agricolo della superficie catastale di are 41 e centiare 29, censito al N.C.T. di detto comune al foglio 10 (dieci), mappale 97 (novantasette), prato irriguo, cl. 2, r.d. 40,51, r.a. 35,16.

Detto [illegible] ricade per circa metà all'interno della fascia di rispetto di un [illegible] di captazione della rete idrica pubblica, nonché totalmente all'interno della fascia di rispetto del torrente Chisola. Prezzo base d'asta Euro 2.400,00. Offerte [illegible] in aumento Euro 100,00

Lotto Quarto

Terreno agricolo della superficie catastale di are 70 e centiare 31, censito al N.C.T. di detto comune al foglio [illegible] (dieci), mappale 103 (centotre), bosco alto, r.d. [illegible], r.a. 5,45.

[illegible] terreno ricade per circa metà all'interno della fascia di rispetto di un pozzo di captazione della rete idrica pubblica, nonché totalmente all'interno della fascia di rispetto del torrente [illegible] con il quale confina da un lato. Prezzo base d'asta Euro 1.200,00. Offerte minime in aumento Euro 100,00

[illegible] Quinto

Te[illegible] agricolo della superficie catastale di are 60 e centiare 44, censito al N.C.T. di detto comune al foglio 10 (dieci), mappale [illegible] (centoquattro), prato irriguo, [illegible] 2, r.d. 58,58, r.a. 51,5.

Detto terreno ricade per circa metà all'interno della fascia di rispetto di un pozzo di captazione della rete idrica pubblica, nonché totalmente all'interno della fascia di rispetto del torrente Chisola. Prezzo base d'asta Euro 3.450,00. Offerte minime in aumento Euro 100,00

Lotto Sesto

Terreno agricolo della superficie catastale di are 11 e centiare 80, censito al N.C.T. di detto comune al foglio 10 (dieci), mappale 121 (centoventuno), bosco alto, r.d. 3,35, r.a. 0,91.

Detto terreno ricade per circa metà all'interno della fascia di rispetto di un pozzo di captazione della rete idrica pubblica, nonché totalmente all'interno della fascia di rispetto del torrente Chisola con il quale confina da un lato. Prezzo base d'asta Euro 230,00. Offerte minime in aumento Euro 100,00

Lotto Settimo

Terreno agricolo della superficie catastale di are 58 e centiare 48, censito al N.C.T. di detto comune al foglio 10 (dieci), mappale 122 (centoventidue), prato irriguo, cl. 2, r.d. 57,39, r.a. 49,64.

Detto terreno ricade per circa metà all'interno della fascia di rispetto di un pozzo di captazione della rete idrica pubblica, nonché totalmente all'interno della fascia di rispetto del torrente Chisola. Prezzo base d'asta Euro 3.300,00. Offerte minime in aumento Euro 100,00

Lotto Ottavo

Terreno agricolo della superficie catastale di are 16 e centiare 81, censito al N.C.T. di detto comune al foglio 10 (dieci), mappale [illegible] (sessantotto), prato [illegible], cl. 1, r.d. 19,70, r.a. 16,34.

Detto terreno ricade per circa metà all'interno della fascia di rispetto del torrente Chisola. Prezzo base d'asta Euro 1.200,00. Offerte minime in aumento Euro 100,00

Lotto Nono

Terreno agricolo della superficie catastale di are 19 e centiare 21, censito al N.C.T. di detto comune al foglio 10 (dieci), mappale 69 (sessantanove), prato irriguo, cl. 1, r.d. 20,34, r.a. 16,87.

Detto terreno ricade per circa metà all'interno della fascia di rispetto del torrente Chisola. Prezzo base d'asta Euro 1.250,00. Offerte minime in aumento Euro 100,00

I lotti dal secondo al nono (compreso) sono situati in Zona EE/sa "Zone agricole di salvaguardia ambientale" ed in Zona - IIIa "Aree inedificate a pericolosità geomorfologica elevata".

Lotto Decimo

Terreno agricolo della superficie catastale di are 73 e centiare 70, censito al N.C.T. di detto comune al foglio 10 (dieci), mappale 66 (sessantasei), prato irriguo, cl. 2, r.d. 72,32, r.a. 62,80.

Entrostanti al terreno di cui sopr[illegible] insistono un fabbricato rurale adibito a stalla, sala mungitura con contigua sala per la raccolta del latte, oltre a locale per la lavorazione casearia e piccola costru[illegible] destinato a cabina elettrica con accesso dal civico numero 11 (undici) di via Nuova.

Le costruzioni rurali di cui sopra non ancora introdotte nella mappa [illegible] N.C.T. Detto terreno ricade per circa metà all'interno della fascia di rispetto del [illegible] Chisola. Situato in Zona EP "Zona per aziende agricole esistenti" ed in Zona - IIIa "Aree [illegible] a pericolosità geomorfologica elevata".

Prezzo base d'asta Euro 170.000,00. Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.

Ai sensi degli artt. [illegible] del D.P.R. 380/2001 e 40 della legge 47/85 la situazione urbanistica risultante dalla documentazione acquisita nel fascicolo processuale e [illegible] accertamenti e controlli eseguiti dai periti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vinovo, [illegible] dai certificati di destinazione urbanistica consultabili agli atti, rilasciati da detto Comune rispettivamente in data 12 maggio 2005 ed in data [illegible] giugno 2005 è la seguente:

- relativamente al solo Lotto Primo -

La costruzione del fabbricato per l'abitazione rurale è stata autorizzata con C.E. n° 55 bis del 24 marzo 1978 e successiva variante dotata di C.E. n° 55 quater in data 7 marzo 1983

Sono peraltro riscontrabili talune difformità per [illegible] interne per le quali, riferisce il Consulente Tecnico, non risul[illegible] presentata alcuna pratica di sanatoria o di variante.

La costruzione individuata è stata autorizzata con C.E. n° 140 in data 30 luglio [illegible].

Dalle risultanze del certificato di destinazione urbanistica, agli atti, il [illegible] de quo ricade in zona per aziende agricole [illegible] e sedime stradale.

- relativamente al solo Lotto Decimo -

Il fabbricato agricolo adibito a stalla è stato realizzato giusta la Concessione Edilizia n° 55 del 18 novembre 1975 e successive varianti n° 55 bis del 28 aprile 1976, n° 55 tris del 24 marzo 1978, n° 55 quater del 7 [illegible] 1983 e Concessione Edilizia in sanatoria n° 10 del 7 giugno 1985: in data 8 ottobre 1984 veniva rilasciata ulteriore Concessione Edilizia n° 55a per la costruzione della cabina elettrica ed in data 30 luglio 1991 veniva [illegible] Concessione Edilizia n° 149 inerente la costruzione di n° 2 tettoie rurali. La tettoia "A" insistente sul mappale [illegible] quo non risulta, alla data di perizia, edificata. In [illegible] 16 maggio 1995 veniva inoltrata la domanda prot. N° 7899 per l'ottenimento [illegible] certificato di agibilità dei fabbricati de quibus, ma, stante la mancata produzione dei richiesti documenti il certificato di agibilità non è stato dunque rilasciato

- relativamente ai terreni di cui Lotti dal Secondo al Decimo incluso -

Giusta le risultanze del certificato di destinazione urbanistica, agli atti, detti terreni [illegible] in Zona agricola di salvaguardia ambientale. Le norme tecniche del P.R.G.C. all'art. 43 "prescrizioni per la zona agricola EE" delimitano in particolare la zona di salvaguardia ambientale con la sigla EE/sa (di cui sopra) nelle quali è vietata qualsiasi forma [illegible] edificazione anche al servizio dell'attività agricola e [illegible]. Pertanto i mappali 103, 104, 98, 97, 121, 122, 68 [illegible] 69 (di cui ai Lotti dal Secondo al Nono inclusi) che ricadono in Zona EE/sa e quali "aree inedificate a pericolosità geomorfologica elevata - classe IIIa". Inoltre, nel medesimo CDU, per il solo mappale 66 (di cui al Lotto Decimo), salvo quanto precede, si richiama l'art. 44 del P.R.G.C. "Prescrizioni relative alla zona per aziende agricole esistenti - EP". Stante quanto sopra, è fatta salva la possibilità per l'aggiudicatario, ove ne ricorrano i presupposti, nei termini ed alle condizioni colà indicate, di avvalersi delle disposizioni di cui agli art. 46, V comma, del D.P.R. 380/2001 e 40, VI comma, della Legge 47/85.

Il tutto come più ampiamente e dettagliatamente descritto nella perizia di stima agli atti, consultabili in quanto agli atti, con tutte le servitù attive e passive e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. I predetti Lotti risultano essere gravati da formalità ipotecarie cancellabili.

Per i lotti primo e decimo. Deposito per cauzione: 10% del prezzo base d'asta. Deposito in conto spese: 20% del prezzo base d'asta, per ciascun lotto.

Per i lotti dal secondo al nono (inclusi): Deposito per cauzione: 10% del prezzo base d'asta. Deposito in conto: una somma forfettaria pari ad euro 2.000,00, per ciascun lotto.

Per tutti i lotti: le domande di partecipazione in bollo, una [illegible] ciascun lotto, dovranno essere presentate a Torino, via Principi d'Acaja n° 40 bis n°2, presso lo Studio notarile Dell'Aquila, entro le ore 12,00 del giorno 13 gennaio 2006, corredate da due assegni, per ciascun lotto, circolari non trasferibili relativi ai predetti importi uno per cauzione ed uno per conto spese, intestati a "Notaio Carla Dell'Aquila".

Per il solo lotto primo: è in facoltà dell'aggiudicatario profittare del mutuo fondiario, ove ancora in corso e ricorrendone i presupposti, purché, nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese. A norma dell'art. 41, IV comma, del d.lgs. n° 385/93, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi di tale facoltà, dovrà versare, nei trenta giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, al creditore medesimo la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso. In ambedue i casi l'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare l'eventuale differenza di prezzo al sottoscritto notaio delegato mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Notaio Carla Dell'Aquila".

Per tutti gli altri lotti: il saldo prezzo dovrà essere depositato entro trenta [illegible] dall'aggiudicazione definitiva mediante assegno circolare [illegible] trasferibile intestato al "Notaio Carla Dell'Aquila".

Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio. Il presente estratto dovrà essere pubblicato, ai sensi e per gli [illegible] dell'art. 490 c.p.c., almeno dieci giorni prima della data fissata per l'incanto ed almeno una volta sul quotidiano "La Stampa". Tutte le attività, che a norma degli articoli 576 e seg[illegible] c.p.c. debbono essere compiute nella Cancelleria del Tribunale o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso lo Studio Notarile Dell'Aquila.

IL NOTAIO **Carla Dell'Aquila**

Obbligazioni (SEGUE)

[illegible]

Convertibili

	Precedente	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	100,952	100,476
cv Abital 10	99,904	99,930
cv Autost 09	113,990	113,113
cv B.Ifis 09	105,860	105,987
cv Bna 15	107,700	107,700
cv Cange 08	[illegible]	125,460
cv Cr Val 07	[illegible]	143,028
cv Enel Tr 2006	99,701	100,027
cv Fil Ave 09	103,160	103,062
cv P.Imp 05	111,717	111,250
cv SIAS 17	104,937	104,211
cv Snam 10	105,178	107,472
cv Wd Ass	[illegible]	104,520
Telecom IT CV 10	124,085	123,652

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo %
15/02/06	56	99,650	2,030
15/03/06	84	99,460	[illegible]
13/04/06	113	99,260	2,130
15/05/06	145	99,040	2,140
15/06/06	176	98,820	
14/07/06	[illegible]	98,590	2,260
15/08/06	237	[illegible]	2,310
15/09/06	268	98,120	2,340
16/10/06	299	97,870	2,360
15/11/06	329	97,650	2,340
15/12/06	359	97,410	2,360

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Star e TechStar

[illegible]

Euro 50

Azioni	16.12.2005	19.12.2005	Var. %
Abn Amro Hldg	21,9700	22,0900	-0,54
Aegon Nv	14,1200	13,9700	+1,07
Ahold Kon.	6,1500	6,1900	-0,63
Air Liquide	161,8000	162,1000	-0,31
Alcatel	10,7900	[illegible]	-0,37
[illegible]	127,8500	127,2000	+0,35
Allied Irish Bk	17,9000	17,9000	0,00
Axa	26,5300	26,9000	-1,38
Basf	63,9200	64,4400	-0,81
Bayer	34,2400	34,4900	-0,72
Bbva	14,8900	14,9000	[illegible]
Bco Santan.	10,8600	[illegible]	-0,28
Bnp Paribas	67,3900	67,4900	-0,15
[illegible]	40,3800	40,2200	+0,40
Credit Agricole	26,6600	26,6500	+0,04
DaimlerChrysler	42,6300	42,3500	+0,63
Danone	88,9500	90,0500	-1,11
[illegible]	81,7300	82,4900	-0,92
Deutsche Telekom	[illegible]	[illegible]	-1,29
E.On	84,5600	[illegible]	-0,40
Endesa	[illegible]	21,7500	-0,60
Fortis	26,7100	26,0600	+0,54
France Telecom	20,6600	20,9100	-1,20
Generali	27,3700	27,4800	-0,49
Ing	29,1600	29,0400	+0,41
L'Oreal	62,3000	62,3500	-0,08
L.V.M.H.	[illegible]	75,0500	-0,20
Lafarge	75,6000	[illegible]	0,00
Muenchener Rv.	[illegible]	114,3500	+0,21
Nokia	[illegible]	15,4900	+0,71
Philips	26,4600	26,1000	-0,82
Renault	67,0000	67,4500	-0,97
Repsol Ypf	24,5800	[illegible]	-2,31
Rwe St A	61,2000	[illegible]	+0,33
Saint-Gobain	49,7100	49,9900	[illegible]
Sanofi Synthelabo	73,6000	71,8000	+2,76
Sap	154,5000	154,5200	0,01
Siemens	72,3000	71,5000	-0,84
Soc. Generale	104,1000	104,5000	-0,38
Suez	25,8100	26,0300	-0,38
Telefonica	12,4700	12,5000	-0,24
Total Fina Elf	213,8000	215,3000	-0,70
[illegible]	58,0500	58,7500	-1,19
Vivendi Univ.	26,4800	26,6300	-0,56

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri

Fondi d'investimento

[illegible]

Lussemburghesi

[illegible]

Opzioni di Borsa

Call

[illegible]

Put

[illegible]

Addio [illegible] Trevanian scrittore nascosto

È morto lo scrittore americano Rodney Whitaker. Aveva 74 anni ed era più noto come Trevanian, [illegible] dei suoi 5 pseudonimi (per un certo periodo si è pensato che dietro questo nome si celasse Robert Ludlum). È autore di una decina di bestseller tradotti anche in Italia, tra cui *Castigo sull'Eiger*, che nel '75 è diventato un film di Clint Eastwood.



Valeria Golino [illegible] l'emozione

Arrivano via mail, sul forum online ma anche via posta tradizionale le migliaia di segnalazioni [illegible] lettori che in questi giorni, [illegible] fino al [illegible] dicembre, p[illegible]ono scegliere il libro, il film, la canzone e il programma tv di quest'anno che più sono rimasti nel cuore, che più hanno appassionato.

Le classifiche di «Vota l'emozione 2005», il gioco lanciato la scorsa settimana dalla *Stampa*, continuano a cambiare, anche se il distacco [illegible] primi inizia a essere considerevole.

Mettono d'accordo Clint Eastwood e il suo *A Million Dollar Baby*, al primo posto con il [illegible] di preferenze per quanto riguarda i film, e *Questa storia* di Alessandro Baricco, con [illegible] voti per [illegible] sezione libri. Gara [illegible] aperta invece tra canzoni e programmi tv: [illegible] vedono, in un ormai serratissimo testa a testa, lo sceneggiato [illegible] *Grande Torino* (21%) e la docu-fiction *La grande Storia* (20%), insidiati dalla rimonta di *Rockpolitik* (18%).

Le emozioni [illegible] musica [illegible] giocano tra il 22% di preferenze per *Pazzo di lei* di Biagio Antonacci e il 20% [illegible] *Sgt. Pepper's Lonely* [illegible] *Club Band* [illegible] Paul McCartney & U2, ma spingono per entrare in classifica i Depeche [illegible] *Precious* e *I bambini fanno ooh* di Povia.

Oltre ai titoli proposti, infatti, i lettori possono cambiare le selezioni e suggerire altri programmi tv, altri libri, così come altre canzoni o film: «Ecco, io voglio fare [illegible] nella classifica ufficiale *Precious* dei Depeche Mode - dice l'attrice Valeria Golino -: è talmente bella che non [illegible] può lasciare fuori, e mi piacerebbe anche ci fosse un pezzo dall'ultimo dei Coldplay, [illegible] può?».

Ma la Golino non si limita alla musica: «Ho dato il mio voto allo splendido film [illegible] Philippe Garrel, *Les amantes reguliers*: è ipnotico e ti insegna l'emozione [illegible] vivere e sentire secondo tempi diversi, lenti e morbidi».

[a cura di Monica Perosino]

[illegible]

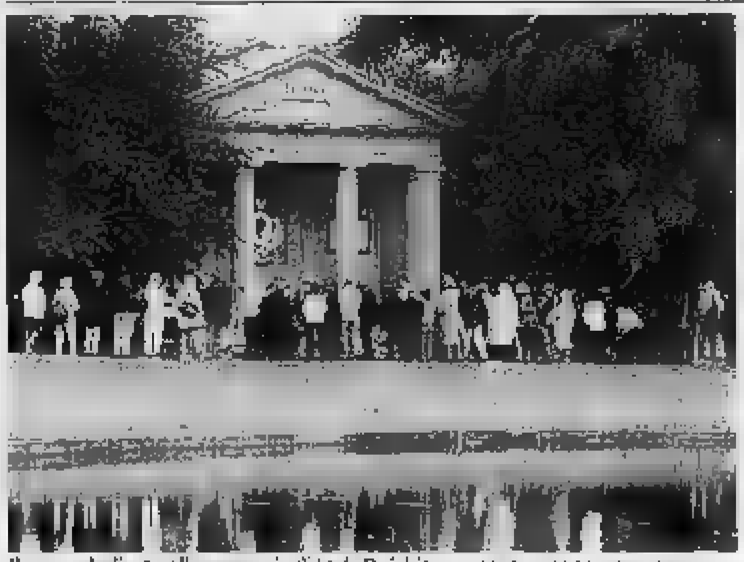
Scrivendo [illegible] lettera [illegible] carta [illegible] «Emozioni. Presso Spettacoli, La Stampa, via Marenco 32, [illegible] Torino».

Mandando una mail all'indirizzo: emozioni@lastampa.it

SCEGLIENDO INTERNET

Su www.lastampa.it si può votare nell'instant poll la scelta dei critici de «La Stampa», oppure proporre la vostra preferenza nel f[illegible].

PER MANCANZA DI PUBBLICO CHIUDE NELL'INDIANA IL MUSEO DEDICATO A JAMES DEAN



Il parco dedicato alla memoria di Lady D richiama sempre meno persone

Mostre, mausolei e souvenir: anche la memoria delle icone moderne è flessibile

Le star del rock sembrano salvarsi dall'oblio perché la loro musica si ascolta ancora



James Dean (1931-1955) in una foto di Dennis Stock



La tomba di Jim Morrison

Così muoiono i nostri miti

Giovanna Zucconi

MICA vero che almeno da morti tutti gli uomini, e tutti i divi, sono uguali, [illegible] vorrebbe 'a livella del principe Totò («... Ma chi [illegible] cride d'essere... [illegible] ddio? / Cca dinto, 'o vvuo capì, ca simmo eguale? / Muorto si' tu e muorto so' pur'io...»). Al contrario, sventando [illegible] ugualitarismo anche postu[illegible] qualcuno diventa sempre [illegible] divo, qualcun altro decisamente più [illegible], e stavolta per l'eternità.

Per esempio, James Dean. Il suo museo nell'Indiana sta per chiudere, e a giugno il festival per il cinquantenario della morte ha radunato appena seimila persone invece delle centomila previste, seimila reduci di una gioventù non più bruciante. Altro esempio, Lady Diana. Tre anni fa ancora batteva Darwin, Newton e Shakespeare in un sondaggio della Bbc sugli inglesi più importanti nella storia dell'umanità, oggi i luoghi del suo culto sono sempre meno palpitanti di folla - crollo di visitatori nella magione avita di Althorp e annessa tomba lacustre, con buona pace del fratello Spencer abigliettante, e steccati [illegible] guardiani intorno alla fontana di Hyde Park, dopo che alcuni devoti sono capitombolati in acqua (ah, l'irresistibile contiguità fra lutto e risata...).

Ma perché alcune icone rimangono smaglianti per decenni [illegible] altre arrivano presto a scadenza, «da consumarsi preferibilmente entro» [illegible] data stabilita dalla incostanza delle masse? Perché alcuni miti d'oggi (per citare uno davvero mitico, Barthes) sono appunto irrimediabilmente d'oggi, e contro ogni aspettativa non riescono [illegible] a traghettarsi verso domani e dopo? In un'epoca, com'è questa, che suffoca per [illegible] di icone e anche di memoria (internet, immenso serbatoio), perché il metabolismo collettivo espelle un attore-mito morto [illegible] 24 anni [illegible] continua [illegible] commuoversi per un cantante-mito morto a 27: perché James Dean no e Jim Morrison sì?

Qualche risposta empirica la si raccoglie girovagando per i luoghi del mito e della memoria: tombe, musei [illegible] mausolei (anche virtuali: su www.findagrave.com cerchi i sepolcri celebri, e puoi anche lasciare fiorellini e messaggi). Al Père Lachaise parigino, una corrente

> Il parco di Lady D non richiama più fan, l'applausometro premia invece Lennon Presley e Morrison

segreta sembra trasportare irresistibilmente mandrie di visitatori verso l'anfratto dov'è il sepolcro di Jim Morrison, fiori e bottiglie vuote, pietra consunta e graffiti («This is the end, my friend», «Jim si è reincarnato in [illegible] gatto», stelline e A anarchiche, [illegible] pazzesco bric-à-brac votivo): ma ci si va per devozione al personaggio, o per curiosità verso la massa che gli rende omaggio? Nello [illegible] cimitero, un'altra tomba fornisce piccanti indizi intorno ai possibili motivi della popolarità postuma: il monumento funebre a Victor Noir è stato transennato, [illegible] signore e signorine ne consumavano l'imperitura virilità. Sex appeal, dunque? Rapporto privato se non addirittura intimo con il grande il sepolto? E riti propiziatori [illegible] vario genere? Misurando fiori e bigliettini e candele, l'applausometro postumo sicuramente premia Elvis Presley a Memphis e Vladimir Majakovskij a Mosca (anche se il poeta suicida se la batte [illegible] un [illegible] locale, il [illegible] Vysotckij), boccia [illegible]ce Marilyn Monroe che è sepolta in un poco propizio loculo e forse è talmente icona da non avere bisogno di pellegrinaggi cimiteriali. Poi Lenin, certo, con la sfilata dei turisti davanti alla teca e la manu[illegible] bisettimanale alla mummia tuttora nel mausoleo rosso-nero, rosso come il comunismo e nero [illegible] il lutto (colori identici per quello progettato ad Arcore?). E Mao Zedong, [illegible] sepolcro più grandioso di tutti. E John Fitzgerald Kennedy a Arlington. Al capo opposto, un altro John Kennedy: J K Toole, scrittore (*Una banda di idioti*), sempre nel cuore dei lettori, mentre la sua tomba è stata spazza[illegible]ta via dall'uragano a New Orleans.

È una vertigine iperbolica: mor[illegible] che rimangono vivi [illegible] memoria, nel mito), che muoiono due volte, perfino che risorgono. Mari[illegible] Niola, antropologo, cita Lévi-Strauss e spiega che «i divi [illegible] come i re del passato, hanno un corpo fisico [illegible] un corpo immaginario, i quali muoiono in epoche sfalsate». E a volte ritornano: «Totò era dimenticato ed è resuscitato. Grazie a un répechage colto (stavolta gli intellettuali [illegible] serviti a qualcosa) che si è incrociato con un ripescaggio democratico, quando le [illegible] locali hanno cominciato a ritrasmettere i suoi film. È avvenuta una [illegible] popolare, i napoletani vanno ancora a trovarlo al cimitero per rendergli (e chiedergli) grazie. Come per Jim Morrison, [illegible] per Carlos Gardel in Argentina, la canonizzazione popolare rende [illegible] divo tale in senso etimologico: [illegible] divinizzato. Volendo azzardare un paragone, è [illegible] Padre Pio rispetto ai beati e ai santi imposti per via gerarchica. Un divo rimane se incontra bisogni e incarna emozioni, per questo ci so[illegible] tanti poeti [illegible] tanti cantanti. Certo, moderni[illegible] [illegible] flessibilità colpiscono anche lo star system. Le regole del mercato provocano obsolescenza rapida: Lady D non durerà molto, è una co-co-co dello [illegible] system». Perché proprio Lady D? Perché dimenticare James Dean, fra tutti, fra tutti? Qui viene [illegible] Ugo Volli, semiologo: «Primo, perché la [illegible] aiuta di più a far durare le [illegible] si riascolta più di quanto si riveda. John Lennon resta, tanto cinema sparisce. Secondo, perché [illegible] mito della gioventù bruciata è finito, quel nichilismo, quella autodistruttività, quell'icona trasgressiva anni Cinquanta non ci dicono più niente. Terzo, perché in questo periodo di abuso di [illegible] (con musei e mostre su tutto, con ebay che mette all'asta [illegible] internet fiu[illegible] di souvenir, con l'istituzione [illegible] luoghi e giorni della memoria) scatta la legge dei grandi [illegible]: memoria o oblio diventano p[illegible]mente casuali, dipendono dagli slittamenti [illegible] piccoli gruppi di tifosi».

Però: Manuel Vázquez Montal[illegible] azzardò un paragone fra Lady Diana [illegible] madre Teresa di Calcutta, ascese quasi negli stessi giorni ai paradisi mitologici da prima come strano prototipo di principessa adultera ma vergine e martire, la seconda come religiosa antecedente al Concilio Vaticano II, costruita [illegible] misura dell'attuale economia mondializzata ed simplas». La reli[illegible] albanese [illegible] resterà [illegible] storia, profetizzava lo scrittore, mentre la principessa (sorpresa) sì perché assomiglia... a Che Guevara: entrambi «miti [illegible] trasgressione», [illegible] quali «abbiamo bisogno per questo [illegible] [illegible] che si [illegible] sotto lo sguardo della gente minacciata da tutte le paure e sprovvista di una [illegible] pur minima speranza». Come effetto collaterale all'indubbio aumento delle paure, e mentre qualunque casalinga dichiara di essere tanto trasgressiva, aumenterà anche il business globale dei «miti [illegible] tra[illegible] certificati, t-shirt del [illegible] e barbie [illegible] principessa? Forse: intanto, avvizzisce il ricordo di James Dean.

LA SUA TERRIBILE STORIA È UN CASO LETTERARIO

Didion, la donna che vince il dolore

Paolo Mastrolilli

[illegible]

J[illegible] Didion è una donna minuta, paurosamente fragile. Quando sale dietro al podio sembra sul punto di spezzarsi, e ci sarebbe ragione di temerlo. Perché è venuta a presentare un libro dal titolo affascinante, *The year of magical thinking*, ma dal contenuto terribile.

«L'anno del pensare magico» [illegible] quello seguito agli eventi che in pochi secondi hanno distrutto [illegible] vita. La sera del 30 dicembre 2003 Joan e suo marito, lo scrittore John Gregory Dunne, [illegible] già [illegible] più di quanto avrebbero voluto. Cinque giorni prima l'influenza che [illegible] colpito [illegible] figlia, Quintana, si era trasformata in una polmonite, imponendo il ricovero in ospedale. Quella sera Quintana era in coma al Beth Israel, e quando i genitori erano tornati nella loro casa di Manhattan avrebbero voluto solo ritrovare un po' di calma. Ad un certo punto, durante [illegible] John [illegible] smesso [illegible] parlare [illegible] si era accasciato sulla tavola [illegible] una [illegible] alzata. «Io - racconta la Didion - pensai che stesse scherzando e lo rimproverai. Siccome non [illegible] rispondeva lo scossi, e il suo corpo cadde in [illegible]. Un colpo al [illegible] [illegible] ucciso il marito [illegible] Joan, nel giorno in [illegible] avevano assistito [illegible] figlia in [illegible] all'ospedale. Un anno e otto mesi dopo era morta anche Quintana.



La scrittrice Joan Didion

In Italia non abbiamo una grande [illegible] tradizione di racconti autobiografici, forse per il pudore che al pubblico [illegible] interessino. Negli Usa però sono un genere letterario assai diffuso. A settant'anni d'età il bestseller più personale della Didion, vincitore del National Book Award, parla di come l'America affronta la morte. [illegible] comincia con queste frasi: «La [illegible] cambia in fretta. La vita cambia in un istante. Ti siedi a tavola per la cena, e la vita che c[illegible] finisce». Il pubblico della presentazione chiede: perché? «Sono le prime parole che ho scritto, nei giorni dopo la morte di mio marito, quando [illegible] di superare il dolore».

Cosa significa «L'anno del pensare magico»? «Si riferisce ad una tradizione tribale della nostra terra. Un tempo gli uomini credevano che [illegible] pensavano intensamente a qualcosa, si sarebbe realizzata. E' quello che ho fatto io nel primo anno dopo la morte di John, sperando di resuscitarlo. Il dolore mi aveva sprofondato in uno stato di pazzia: non [illegible] neppure il coraggio di buttare le [illegible] scarpe perché pensavo che gli sarebbero servite, quando sarebbe tornato».

Cos'è il dolore? [illegible] sensazione molto fisica, che [illegible] colpisce ad ondate. Non sai bene da dove arriva, ma [illegible] sorprende e ti lascia prostrata. Una volta sono persino andata dal medico, pensando che avessi un'infezione alle orecchie: [illegible] [illegible] nasali erano gonfiati dalle lacrime non piante. Non [illegible] mai avuto un'esperienza simile. E' [illegible] una parte della mia esistenza. E' [illegible] dolore che [illegible] passa nemmeno col tempo».

Come affronta l'America la morte? «Ha bisogno di ignorarla, [illegible] vuole parlarne. Tutti si preoccupano di dirmi che sono forte, [illegible] se continuare [illegible] camminare elimini la sofferenza. Un tempo [illegible] morte era [illegible] fatto più naturale. Era presente dappertutto. Ci ammalavamo, non avevamo gli antibiotici, e mori[illegible] [illegible] letto di casa anche per un'influenza. Capitava a tutti, vecchi e giovani, ed era una parte accettata della nostra vita quotidiana. Oggi si spara [illegible] [illegible] [illegible]i ospedali, dopo trattamenti che hanno prolungato al massimo l'esistenza. Si nasconde subito la morte, come se non vederla equivalesse a negarla».

EGIZIO DI TORINO SPERIMENTA [illegible] PUBBLICO-PRIVATO [illegible]



Il ministro Buttiglione, il presidente della Fondazione Alain Elkann e il sindaco Chiamparino ieri al Museo Egizio di Torino

Buttiglione: «Lo Stato da solo non può farcela Estenderemo questo modello ad altre realtà, dalle Residenze sabaude alla Reggia di Caserta»

Alain Elkann: «Per noi è il primo passo, [illegible] fine gennaio saremo pronti per accogliere i turisti delle Olimpiadi»

I faraoni ad Alta Velocità

Renato Rizzo
TORINO

«IL Museo Egizio? Un esempio della [illegible] cultura ad Alta Velocità»: il ministro per i Beni culturali, Rocco Buttiglione, aggiorna [illegible] chiave Tav l'affermazione di Jean-François Champollion, mitico decifratore dei geroglifici, che nel 1824, dopo aver visitato le collezioni egizie dei Savoia, esclamò ammirato: «La strada per Menfi e per Tebe passa da Torino». Ci passa ancora, ma, da [illegible], è un baleno. Perché la raccolta, seconda [illegible] al mondo per ricchezza di reperti solo a quella del Cairo, viaggia [illegible] il turbo [illegible] una [illegible] stagione in cui i 6500 pezzi esposti e i 26.500 che giacciono nei magazzini diventeranno [illegible] attori d'una «rivoluzione»: trasformare il museo in un luogo nel quale l'arte sia spettacolo nobile e attraente per tutti.

Ieri, davanti a un parterre di studiosi e d'imprenditori - tra i quali anche il vicepresidente della Fiat, John Elkann - s'è ufficialmente aperto il cantiere di questa «Venaus» della cultura che non vede contestazioni: la sigla dell'accordo con il quale lo Stato, per la prima volta nella propria storia, affida un [illegible] bene a una gestione a partecipazione privata. L'Egizio «passa» alla Fondazione presieduta [illegible] Alain Elkann e i cui soci sono la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio insieme con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. «C'è una prospettiva [illegible] - [illegible] sostenuto Buttiglione - in quest'operazione attraverso cui [illegible] Stato condivide la tutela dei beni museali. Le istituzioni pubbliche, singolarmente, non ce la possono fare. E, visto che a far male ci si riesce anche da soli, è opportuno tendere sempre più a un modello pubblico-privato. Estenderemo il principio anche ad altre realtà: il circuito delle Residenze Sabaude, per restare in Piemonte, e, probabilmente, la Reggia di Caserta. Tra i progetti, comunque, ci sono anche altre opzioni nel resto d'Italia». Il tutto, ministro, mentre la Finanziaria ha decurtato le risorse [illegible] del suo dicastero... «Beh, abbiamo recuperato circa la metà dei tagli previsti che [illegible] del 33%. Un grande risultato, [illegible] sempre tagli sono».

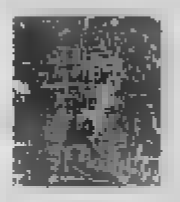
L'Egizio, dunque. Dovrà essere il capofila d'un rinnovato sistema di mettere in vetrina la storia in un Paese dove il responsabile dei Beni culturali fa una denuncia che sembra un paradosso: «Dopo una visita a Colonia la gente sa più [illegible] dell'impero romano che attraversando il Foro nella nostra capitale. Ci sono meno reperti, certo, ma i supporti tecnologici e le spiegazioni sono formidabili». «Perché - aggiunge con un'altra affermazione spiazzante - le pietre sono come i mafiosi: parlano solo se sai fare loro le domande giuste».

Il rilancio del museo [illegible] ospitato nell'antico palazzo del Guarini, nato come scuola gesuita, costerà 50 milioni di euro: «Il primo passo del rilancio di questa raccolta che merita d'iscriversi nelle grandi mete museali del Paese - spiega Alain Elkann - [illegible] ormai compiuto. Dopo [illegible] nominato un comitato scientifico internazionale e la [illegible]nuova direttrice, Eleni Vassilika, abbiamo recuperato con i colori originali l'architettura delle sale, restaurato le vetrine storiche, predisposto pannelli informativi e didascalie in due o tre idiomi (costo 800 mila euro, ndr). A fine gennaio saremo pronti per accogliere in modo degno i turisti che arriveranno per le Olimpiadi». Un benvenuto che sarà rivolto con tre grandi iniziative: la mostra «La vita quotidiana nell'antico Egitto» e, [illegible] Palazzo Bricherasio, quella sul papiro di Artemidoro, [illegible] aggiungerà un nuovo allestimento dello Statuario del Museo. Il tutto arricchito dall'introduzione di servizi per una migliore accoglienza dei visitatori e dalla pubblicazione di guide bilingui.

Ma [illegible] nuovo Egizio ha bisogno di altri spazi per mostrare i suoi tesori, aumentando anche il numero dei 350 mila visitatori che annualmente varcano il portone dell'edificio per «viaggiare» nella Terra dei Faraoni: «Ecco perché - dice Mario Turetta, direttore regionale per i Beni Culturali - contiamo di acquisire anche la Galleria Sabauda, ospitata nello stesso palazzo, che potrà essere trasferita altrove. I tempi? Non più di 3-4 anni».

Progetti che si rincorrono. Alain Elkann sogna una struttura dove poter allestire grandi mostre a tema: «Penso al Louvre, che pure ha le sue collezioni egizie, ma che, se decide [illegible] organizzare rassegne temporanee, utilizza strutture esterne». Non solo esposizioni, però: il turismo colto, qui, si deve intrecciare [illegible] un'inesausta ricerca scientifica. Ancora il presidente della Fondazione: «Ecco perché [illegible] fondamentale che, a Torino, finalmente sia tornata, dopo un secolo, una cattedra di Egittologia. La reggerà il professor Alessandro Roccati e certo svilupperemo con l'Università [illegible] che un po' s'erano allentate». [illegible] la «missione» che [illegible] museo ha dato a se stesso: una nuova visione nel gestire il patrimonio, senza lasciar depositare la polvere nelle antiche [illegible]. Ad Alta Velocità, appunto.

Nel 2006



Le tre vite del Papiro di Artemidoro

È la mostra che sarà ospitata a Palazzo Bricherasio dall'8 febbraio al 7 maggio. Intorno al papiro che contiene la più antica carta geografica a noi conosciuta, un percorso nell'Egitto greco-romano.



Riflessi di pietra dall'uomo degli Oscar

Dal 2 febbraio lo Statuario dell'Egizio si presenterà nel rinnovato allestimento studiato dallo scenografo premio Oscar Dante Ferretti: finestre oscurate, musica in sottofondo, fari che illuminano i volti di pietra.



La vita quotidiana nell'antico Egitto

Al Museo Egizio, dal 20 gennaio al 30 giugno, una mostra che si snoda intorno alle pitture della tomba di Iti e della moglie Neferu «la Bella», ricostruendo le abitudini di tutti i gio[illegible] al tempo dei faraoni.

Presi i ladri dell'«Urlo»

[illegible]

SONO state formalmente incriminate [illegible] persone sospettate di essere implicate nel furto dell'*Urlo*, il capolavoro del pittore norvegese Edward Munch rubato a Oslo nell'agosto dell'anno [illegible] Lo ha dichiarato ieri il procuratore Terje Nyboe. «Abbiamo incriminato sei per[illegible]. Cinque per furto aggravato e [illegible] per ricettazione. Sospettiamo che il furto sia legato al crimine organizzato», ha aggiunto.

Il 22 agosto 2004 due individui armati erano penetrati [illegible] pieno giorno nel Museo Munch di Oslo, avevano prelevato davanti ad alcuni turisti a bocca aperta *L'urlo* e *La Madonna*, e [illegible] erano poi dati alla fuga su un'auto rubata, guidata da un complice. Il valore dei due quadri, che non sono stati finora ritrovati, supera [illegible] gli esperti gli [illegible] milioni [illegible] euro.

Il pittore aveva realizzato diverse versioni delle due opere. Il Museo Munch, chiuso per diversi mesi per lavori legati alla sicurezza, ha riaperto i battenti la scorsa estate.

Realizzato dall'artista norvegese nel [illegible], *L'urlo* è uno dei quadri più famosi della modernità. Lo stesso Munch raccontò la genesi [illegible] questa tela in alcune righe scritte sul retro di una litografia che ne riprendeva i motivi: «Seguendo la strada insieme con due amici (il sole andò giù e il cielo divenne rosso sangue), mi prese una ventata [illegible] malinconia. Mi fermai, mi appoggiai alla balaustrata, sfinito; al di sopra della città e del fiordo di un blu nerastro planavano nuvole che parevano sangue e lingue infuocate: i miei amici continuarono il loro cammino, io restavo lì, tremavo d'angoscia. E mi sembrava di udire il grido immenso, infinito, della natura».



L'Urlo di Munch, rubato a Oslo il 22 agosto 2004

I quadri di Munch, uno dei grandi nomi dell'espressionismo di inizio Novecento, [illegible] una vita segnata dal malessere esistenziale e dal dolore, furono considerati dal nazismo «arte degenerata» e il salvataggio di molte sue tele ebbe aspetti rocamboleschi. In una re[illegible] biografia, uscita in Norvegia, si racconta infatti come molte opere siano state acquistate da amici e tenute nascoste in un terreno agricolo durante l'occupazione nazista.

Il furto dei due quadri (che non erano assicurati) aprì anche in Italia una polemica da [illegible] la[illegible] sistemi di sorveglianza dei musei [illegible] dall'altro sulla opportunità di assicurare i capolavori d'arte. Si scoprì in quell'occasione che [illegible] prassi del museo norvegese è comune a tutti le grandi raccolte del mondo: per assicurare i capolavori si dovrebbero pagare polizze talmente alte che i [illegible] per lo più statali non potrebbero permettersi. Peraltro, nota[illegible] alcuni studiosi, in certi casi sarebbe p[illegible] inutile, perché opere così note [illegible] hanno comunque mercato.

Sull'*Urlo* alcuni mesi dopo il furto saltò fuori anche una bizzarra ipotesi secondo [illegible] quale [illegible] pittore norvegese si sarebbe ispirato, per dipingere [illegible] il quadro, a una mummia conservata nel Museo di storia naturale di Firenze. L'incriminazione dei presunti autori del furto dovrebbe ora preludere al ritrovamento delle tele e alla loro restituzione al Museo Munch. [r. c.]

Diritti umani le parole e i paradossi

Michele Ainis

C'È [illegible] qualcuno, nel nostro Occidente sazio e ben vestito, che osa opporsi all'apologia dei diritti umani? Sarebbe una bestemmia, né più né meno che professarsi contro la democrazia; sicché costui verrebbe immediatamente colpito da scomunica. C'è insomma una retorica dei diritti umani, un pensiero conforme e conformista che ormai trionfa dappertutto. E tuttavia, a grattarci un po' sopra con il dito, si scopre presto che non c'è accordo neppure sulla parola, sulla [illegible] definizione. Nei p[illegible] occidentali domina una visione giusnaturalista, che li raffigura come una qualità dell'individuo, sottratta all'azione dei governi; nella cultura orientale viceversa i diritti umani non preesistono allo Stato, bensì vengono accordati [illegible] negati [illegible] quest'ultimo. Ancora, per l'Occidente [illegible] rappresentano un argine contro l'invadenza del potere, e infatti i diritti politici e civili ne costituiscono il prototipo; al con[illegible] per i paesi socialisti e per quelli in via [illegible] sviluppo hanno la priorità i diritti economico-sociali, sul presupposto che il bisogno più importante sia quello di togliersi la fame.

Il primo merito del volume pubblicato da Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, è per l'appunto quello di fare pulizia sul concetto, illustrandone anzitutto la genealogia, dalle prime codificazioni risalenti all'epoca dei Lumi fino alla Dichiarazione universale del 1948, ai due Patti del 1966, alla carta di Nizza [illegible] 2000. Il secondo merito [illegible] di porne in luce i paradossi. Per esempio il fatto che i diritti umani dovrebbero venire garantiti dagli Stati, che però ne sono gli avversari principali, i soggetti che detengono l'autorità per calpestarli. Per esempio il fatto che ogni Stato sia pronto a rinfacciare agli altri Stati la loro violazione, dimenticando ciò che gli succede dentro casa, così come gli Usa dimenticano le condanne a morte dei propri tribunali [illegible] accusano [illegible] Cina di troppe esecuzioni capitali. Per esempio il fatto che [illegible] struttura burocratica e spersonalizzante dello Stato moderno è di per sé in conflitto con la dignità dell'uomo, ossia con il valore [illegible] quale quei diritti sono figli, come a suo tempo mostrò Kant. Per esempio il fatto che mentre ovunque si moltiplicano le carte e le corti dei diritti, crescono altresì le loro violazioni, i crimini di massa come il genocidio, il terrorismo, la tortura usata a scopi militari. [illegible] infine la retorica serve proprio a questo: a mascherare la cruda asperità dei fatti.

micheleainis@tin.it

Antonio Cassese
I diritti umani oggi
Laterza
pp. V-259, € 14

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Nuova aggressività, i lettori intervengono

AUTORI, vittime o passivi testimoni questo è il mix che rappresenta la società moderna. Ognuno di noi partecipa con le risorse, le caratteristiche, l'indole di cui dispone cambiando spesso ruolo in base a fattori variegati. La società di individui è come il corpo umano, cresce, si sviluppa, produce, si rigenera e difende. La società di individui ha come sistema immunitario la volontà delle persone di buon senso che si impegnano a fare un tentativo: quello di scrivere per esempio a chi il problema può renderlo pubblico, ridimensionarlo o amplificarlo. Il pianto è l'ultima risorsa dell'uomo di fronte alla incapacità di agire [illegible] successo. Le parole, a volte anche forti, sono le mani tese di chi non ne può più di fronte alla realtà attuale... [illegible] forse in passato si stava peggio.

Carlo Mulatero, Pol[illegible]

L[illegible] cose [illegible] purtroppo [illegible] dice lei, ossia c'è una tendenza a scatenarsi sempre e comunque contro qualcuno, ritenuto il [illegible] da togliere di mezzo per poter raggiungere quanto fa piacere. Questo «nemico» non è più l'avversario ideologico – ormai in rari casi è così –, ma è chi ostacola il proprio individuale tornaconto. [illegible] le cose stanno come lei [illegible] racconta è perché il criterio della vita civile è diventato il «tornaconto». Questo è il problema grave, è per questo che si è tesi a distruggere e mai a costruire, e purtroppo di questa mentalità ce ne sono di esempio i leader politici i quali si beano nell'attardarsi a parlare male degli avversari piuttosto che dire in positivo [illegible] bene che vogliono costruire. Ci sta succedendo [illegible] essere stati fagocitati da una mentalità distruttiva, urge quindi che [illegible] riprenda da uno sguardo positivo e costruttivo sulla realtà, il che non significa non voler vedere problemi, differenze e contrasti, ma che il punto di partenza per affrontarli è un bene per tutti. In questo senso è centrale la questione educativa, non intesa [illegible] problema della famiglia e della scuola, bensì come possibilità che ogni persona ha, dentro ogni momento della sua esistenza e dentro ogni contesto sociale, di imparare ad affrontare in modo costruttivo la realtà.

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

Queste sono alcune delle risposte sull'interrogativo che ho posto [illegible] in merito alla nuova aggressività che ci circonda. Grazie a tutti per gli interventi che stanno arrivando.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino [illegible] lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

La violenza è figlia delle idee gui[illegible]

Gentile Lucia Annunziata, della violenza di cui scrive siamo autori e vittime: la causa principale [illegible] l'aggressività [illegible] cui vengono dif[illegible] e sostenute le idee guida (o presunte tali) del momento. E' una situazione in cui non c'è legittimità per chi la pensa in modo diverso. Chi ha opinioni differenti o è stupido o è in malafede o ha interessi propri che danneggiano il bene collettivo. E' un processo in cui la base e i relativi rappresentanti si alimentano a vicenda delle proprie idee e sono autori e vittime di una spirale di chiusura e intolleranza, una situazione in cui chi esprime dubbi è considerato un debole, un potenziale traditore, mentre vengono rispettati, additati ad esempio e in[illegible] gli estremisti di parola e purtroppo a volte anche di mano, dando così forza e giustificazioni agli estremisti dell'al[illegible] fronte. Fin qui potremmo essere tutti d'accordo, ma se dico che questo atteggiamento fu tipico della sinistra negli anni 60 e 70 e caratterizza oggi la destra, apriti cielo: mi aspetto proteste, [illegible] indignate, distinguo (e allora gli altri?), accuse da ogni parte. Eppure...

Angelo Bisio, Alessandria

Il rumore per Borghezio

Quando ero ancora adolescente, c'era un prete che ripeteva [illegible]so «fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce». Questa frase è il riassunto della giornata di sabato a Torino. Una manifestazione con più [illegible] 30.000 persone che hanno sfilato pacifiche per le vie di Torino ha fatto [illegible] rumore del gesto di [illegible] Europarlamenta[illegible] che per provocazione è salito su un treno dove lo attendevano una trentina di persone che nulla avevano a che fare con la manifestazione avvenuta qualche ora prima, questo insano gesto ha fatto più rumore!

Mario Ma[illegible]

Il colore «azzurro» non è dei politici

Continuo a leggere e ad ascolta[illegible] sempre più spesso la parola «azzurri» per definire gli onorevoli di Forza Italia. Perché [illegible]zurri? Vestono di quel colore? Sono apolitico, ma sono un grandissimo tifoso di sport e sinceramente già il [illegible] poter dire «Forza Italia» per non essere associato a una fazione politica mi urta, ma continuare a sentir definire «azzurri» gli appartenenti a un partito politico che se [illegible] appropriati unilateral[illegible] quando quel colore è da decenni identificato con le [illegible]zionali sportive credo proprio [illegible] sia ammissibile.

Gianluca Verzulli, Roma

Il saluto di Di Canio

Su di una cosa ha ragione Paolo Di Canio: lui è libero di fare il saluto [illegible] come e quando vuole. Ha ragione perché questa libertà di commettere un reato (perché tale è: si chiama «apologia del fascismo») è pratica comune nel [illegible] in ogni campo. Di Canio sarebbe meno libero di salutare romanescamente se qualcuno lo denunciasse e lo condannasse. [illegible] per farlo bisogna avere la coscienza pulita: la giustizia italiana non ce l'ha poiché il reato di «apologia del fascismo» penso [illegible] mai [illegible] contestato a nessuno (spero vivamente di essere smentito) in quasi sessant'anni di Repubblica antifascista! Quindi lasci[illegible] libero Di Canio di delinquere ricordando ai cultori dell'adagio «...ma con tutti i problemi che ci sono» che [illegible] Vangelo parla di «fedeltà nel piccolo... e fedeltà nel grande»: se non sei in grado di fare le cose piccole figurati quelle grandi.

Roberto Pistagna, Alpignano

Perché digiunerò il giorno di [illegible]

Digiunerò il giorno di Natale [illegible] anche a Capodanno (e a Pasqua), come faccio ogni anno. Digiunerò per protesta contro la strage di animali che i cristiani dimentichi del Cristo vegetariano («Postquam Christus venit, nec comedimus carnem»: San Gerolamo...), con grande allegria abbaneranno dopo averli cotti [illegible] esibiti pomposamente nudi tutt'interi al centro delle tavole imbandite, come trofei di caccia dei tempi delle caverne, quando la sudata preda dei famelici cavernicoli era conquista faticosa e rara, e non veniva ingozzata con i piedi inchiodati affinché muovendosi non abbia a vanificare un milli[illegible] del cibo fornito. Digiunerò perché tanti anni fa ho visto i macelli, le lacrime silenziose [illegible] vitello obbligato a camminare verso il mattatoio sui ginocchi che [illegible] era spezzati in uno di quei vagoni lager che fanno lunghe [illegible] nei binari morti delle stazioni durante interminabili (e incomprensibili) viaggi portando [illegible] lontano animali agonizzanti o morti, calpestati da quelli ancora in piedi negli scossoni di mai lubrificati freni e ruote. Digiunerò rispondendo come il colibrì che portava nel becco una goccia sull'incendio del bosco a chi, con un sorriso di compatimento, ogni volta mi avverte che così non salverò un solo animale dalla spaventosa ecatombe: io faccio la mia parte.

Laura Bergagna

Pensavo fosse un'impresa di Mosè

Fino [illegible] oggi ero convinto [illegible] Gesù, [illegible] acque, quelle del Mar Morto, si fosse limitato a camminare. Poi leggo *La Stampa* di domenica a pag. 7 e scopro che «Beppe Grillo, il Padre, regala [illegible] e fende folle no Tav come Gesù le acque del Mar Rosso». Il dissacrante paragone trinitario (ma dissacrante per chi? più per la Trinità celeste o più per quella laica Fo-Grillo-Pallini?) passa subito in secondo piano rispetto alla rivelazione: Gesù non solo ha camminato sulle acque del Mar Morto, ma ha anche fesso quelle del Mar Rosso. Confesso che, fino a oggi per l'appunto, ero convinto che l'impresa fosse prerogativa di Mosè. Ma forse una qualche fonte apocrifa...?

Giovanni Bàrberi Squarotti



La musica nel pacchetto

Dal Boss ai Green Day passando per De André


Fabrizio De André, uscita la prima antologia postuma «In direzione ostinata e contraria»

[illegible] Ruffilli

Se è vero che [illegible] i brani scaricati legalmente da internet, la stagione natalizia segna però la rivincita del compact disc (+4 per cento nelle vendite), da impacchettare e accompagnare con un bigliettino d'auguri; così un mercato che langue tutto l'anno concentra in due [illegible] una quantità impressionante [illegible] uscite. E' il trionfo della raccolta, del «best of», del live retrospettivo, del box antologico, e anche il 2005 [illegible] fa eccezione: nei primi [illegible] posti della top ten italiana sono oltre la metà. Così [illegible] popolo di melomani e appassionati si ri[illegible] con gli occhi lustri di fronte a confezioni lussuose, inediti appetitosi, rarità di cui si era perduta traccia negli anni: il minimo dell'impegno da parte dell'artista e [illegible] casa discografica, col massimo dei risultato economico.

Molte le versioni live
Bublé e i Kraftwerk
Vasco Rossi, Battiato
Paolo Conte, D'Alessio
Laura Pausini e Ligabue

Ma quanti comprano un cofanetto per sé, e quanti invece per regalarlo? In questi giorni, certamente sono più i secondi, che sanno di fare un omaggio gradito proprio perché l'appassionato ancora dotato di buon senso non sceglierebbe [illegible] quel box [illegible]lo per i pochi inediti presenti. Chi acquista per [illegible] un cofanetto, invece, lo fa per completare la propria collezione, per riavere i vecchi dischi in vinile ormai rovinati, per [illegible] alla musica della propria giovinezza con live dimenticato o qualche brano segreto ritrovato negli archivi.

Non sempre, insomma, il cofanetto natalizio è inutile, anzi in qualche caso permette perfino di avere tutti i dischi di una band o di un artista con [illegible] bonus, [illegible] la rimasterizzazione (pulizia del [illegible] con tecniche digitali), una veste grafica più ricca, magari [illegible] dvd. Così, ad esempio, Bruce Springsteen festeggia il trentennale di «Born To Run», mentre dall'uscita di «American Idiot» dei Green Day è passato appena un anno, ma evidentemente è sufficiente per riproporlo in versione live, insieme ad un dvd: il box si chiama «Bullet in A Bible»; e non si può definire certo all'altezza del [illegible]polavoro del Boss. O di un altro disco pubblicato trent'anni fa, «Horses» di Patti Smith, pure riedito in questi giorni [illegible] l'aggiunta di un cd dal vivo. Eccellente.

E' tutto [illegible] fiorire di album live anche tra gli italiani: dalla portentosa invasione multimediale di Vasco Rossi (triplo dvd e doppio [illegible] live), a Paolo Conte (doppio, registrato all'Arena di Verona), passando per Gigi D'Alessio, Battiato, Laura Pausini, fino a Ligabue, che ha appena pubblicato su cd e dvd il concerto di Campovolo lo scorso 10 settembre (c'è anche il libro, edito da Rizzoli). Di ben altra levatura, la prima antologia postuma [illegible] Fabrizio De André, «In direzione ostinata e contraria»: tre dischi, 54 brani, la storia di un protagonista della canzone italiana ripercorsa con affetto e rispetto.

Fuori dall'Italia, anche Michael Bublé capitalizza il [illegible] dello scorso anno con un album [illegible] vivo e i rinati Kraftwerk pubblicano il doppio dvd «Minimum Maximum» che raccoglie spezzoni [illegible] concerti in tutto il mondo, mentre si segnala il ritor[illegible] dei Dire Straits, con la loro prima antologia (due cd, comprendenti sia la produzione della band sia la carriera solista di Mark Knopfler). Per i più alternativi, poi, c'è sempre [illegible] cofanetto [illegible] Ramones, compilato dallo stesso Johnny Ramone poco prima della prematura scomparsa: ben 85 brani della band punk americana per eccellenza, più un dvd con rare riprese di performance live. Ottima la raccolta [illegible] inediti e rarità degli Xtc («Apple Box»), interessante anche il box di Siouxsie [illegible] the Banshees, band seminale del gothic inglese, o quello dei cugini Cure, che hanno raccolto in quattro dischetti rarità e lati b rarissimi. O ancora, [illegible] splendide canzoni dei Joy Division, la triste storia [illegible] Ian Curtis raccontata nei quattro dischi di «Heart and soul».

Perché questo è ancora un cofanetto: un piccolo scrigno di emozioni da vivere con tutti e cinque i sensi, non solo con l'udito. Per quello basta un mp3.

I magnifici otto



[illegible]
Boxed
■ Dal primo, semisconosciuto «In The Garden» (1981) all'ultimo album «Peace», uscito nel 1999: questo cofanetto raccoglie tutti gli otto dischi degli Eurythmics, abbelliti nella confezione e ripuliti nei suoni. Ben 42 i brani inediti, ma non c'è né l'attuale singolo «I've got a Life», né la colonna sonora di «1984», il film tratto dal romanzo di Orwell che includeva la splendida «Sexcrime».



[illegible] DEIDDA
Deidda interpreta Pessoa
■ Tre album in confezione a tiratura limitata per una delle esperienze artistiche più interessanti di questi anni: il cantautore sardo Mariano Deidda si confronta con i versi di Fernando Pessoa e dei suoi eteronimi. «Deidda interpreta Pessoa», «Nel mio spazio interiore», «L'incapacità di pensare»: è musica colta, venata di jazz e di malinconia. Tra i musicisti il contrabbassista Miroslav Vitous.



[illegible]
Confessions On A Dancefloor Limited edition
■ Dopo il mezzo flop di «American Life», miss Ritchie è tornata a dominare le classifiche. Non sarà il suo miglior disco, [illegible] «Confessions On A Dancefloor» è un ottimo album da ballare, e nella versione limitata offre una traccia inedita, «Fighting Spirit», oltre ad un libretto di 48 pagine con foto inedite e un blocchetto per appuntare [illegible] proprie [illegible] confessioni. Sul dancefloor e altrove.



[illegible]CE [illegible]
Born to Run 30th anniversary
■ Il cd originale, rimasterizzato, e due dvd per celebrare il trentennale di [illegible] disco che ha fatto la storia del rock. Con «Born To Run» Springsteen è diventato per sempre «The Boss»; i due dvd spiegano perché, catturando [illegible] ruvida forza del cantautore americano in un concerto inedito e nel dietro le quinte del disco, [illegible] interviste e filmati rari.



I DISCHI DEL SOLE
Canzoni popolari e di protesta
■ Nata all'inizio degli anni Sessanta, I Dischi del Sole era un'etichetta impegnata nel recupero della canzone popolare italiana. Ora Ala Bianca pubblica [illegible] un cd 24 brani di artisti [illegible] Della Ma, Giovanna Marini, Paolo Pietrangeli, Fausto Amodei e altri, insieme ad un film di Luca Pastore su dvd che traccia la storia dell'etichetta milanese. C'è anche Dario Fo.



ENNIO MOR[illegible]
Super Golden edition
■ Il meglio del compositore italiano in sei album, offerti ad un prezzo tutto sommato conveniente. Ottimo per ricordare film famosissimi e altri meno conosciuti, ma anche una bella lezione per tutti gli amanti del chill-out e della lounge music, due generi che spesso si sono ispirati alle colonne sonore di Morricone.



ABBA
Thank you for the Music
■ In «Hung up» Madonna ha ripescato «Gimme Gimme Gimme (a Man after Midnight)»? Bene, per chi volesse ripercorrere la storia degli Abba, ecco un box quadruplo con 66 canzoni (14 sono inedite). C'è anche un altro cofanetto, «Complete studio recordings», che comprende tutti gli album del quartetto svedese che ha fatto ballare tre generazioni.



[illegible] E LE [illegible]
«Grazie per la splendida serata»
■ Il meglio di «Grazie per la splendida serata» raccoglie le chicche di Elio e le Storie Tese tratte dal tour 2005. Tre cd, 32 canzoni, quasi tre ore di musica, e in omaggio anche una splendida tazza con Mangoni effigiato [illegible] Che Guevara. Molte anche le altre strenne sul sito della band, www.elioelestorietese.it. Chi vuole risparmiare, può acquistare su iTunes Music Store un pacchetto di sei brani natalizi degli Elii: solo 3,96 euro per la «Baffo Natale Compilation».


Dischi »
Alessandro Rosa

Quartetto Cetra e Presley, anche questo è storia

Alessandro [illegible]

NON c'è ressa, come per i libri, [illegible] lanciare nuovi dischi a fine anno. Grandi offerte, in compenso, di ristampe e antologie d'ottima qualità e costi allettanti. Per buoni ripassi e sintesi efficaci. Riepilogo senza manchevolezze [illegible] prezzo appena sotto i [illegible] euro per una «[illegible]ry» (Sony/ Bmg, 3 Cd) di **Elvis Presley**. L'ennesima? Certo, ma la confezione elegante del cofanetto e soprattutto l'essenza di 93 canzoni imperdibili [illegible] The Pelvis: tutte quelle giunte ai primi dieci posti della classifica. Occasione [illegible], a meno di 30 euro. Ben costruita, come la voleva da anni il gentiluomo del pop, Andy Partridge che finalmente realizza **«Apple box»** (Idea, [illegible] Cd) in cui le perle degli XTC - l'orchestrale «Apple Venus» (1999) e «Wasp star» (2000) - sono finalmente un'opera [illegible] le facce di una medaglia splendente. Entrambe con i demo che raccontano i pensieri e le idee, i colori fantastici e le invenzioni strumentali che Andy creò [illegible] Colin Moulding prima della frattura. Con l'aiuto di D[illegible] Gregory.

Un variegato, partecipato omaggio è **«Seguendo Virgilio»** (Alabianca, 1 Cd). Non siamo in [illegible] dantesca, poiché questo Virgilio di cognome fa Savona e il disco raccoglie 12 canzoni da lui firmate per il repertorio del Quartetto Cetra. Un disco che nasce al Club Tenco e allinea Piccola Orchestra Avion Travel, Roberto Vecchioni, Caparezza, Lou Dalfin, Samuele Bersani [illegible] gli altri. Sciolte melodie, [illegible] con un uso ricco della lingua e capaci di [illegible] in pochi versi quadretti vivaci di humour e teatralità. Da quel mondo mai banale ma capace di leggerezza, [illegible] scelti brani, che estrapolati dai contesti originali, sono a volte caricati di significati politici attuali. Se in «Troppi affari, cavaliere» l'Avion Travel recita con gustosa ironia, in altri casi l'operazione non convince.

Essenziale e pure completo è **«Private investigations»** (Mercury, 1 Cd) in [illegible] si riassume il [illegible] rock dei Dire Straits e **Mark Knopfler**. I brani storici con la chitarra di Knopfler a muoversi sinuosa, arrembante, seducente. Un suono sicuramente riconoscibile e quindi da storicizzare. Questa sintesi è ideale. Accellerando i ritmi, accentuando l'anima blues si arriva agli **Stooges**. Siamo negli Anni 70 e il quartetto seppe creare un suono nuovo, che sapeva incendiare alla punk ben prima del punk. Con **«Fun house»** (Rhino/ Wea, 2 Cd) vengono rieditati e riuniti, riportando [illegible] luce quelle esperienze acide ma che svariavano incontenibili toccando Sun Ra, Iggy Pop, fino al free jazz. Due dischi che [illegible] vengono restituiti [illegible] loro interezza e il loro valore, insieme a demo, giochi di studio e curioso materiale vario. Per chi cerca i clangori del metal, che in concerto danno il loro meglio. E' anche il caso dei nove mascherati **Slipknot**: **«9.0: Live»** (Roadrunner, 2 Cd). Un bel libretto [illegible] di foto testimonia la forza teatrale di una band [illegible] grande energia, quasi tribale.

toptencd

1	IL DONO **Renato Zero**
2	[illegible]E OSTINATA E [illegible] **Fabrizio De André**
3	PIECES OF A DREAM **Anastacia**
4	CALMA APPARENTE **Eros Ramazzotti**
5	CONFESSIONS ON A DANCE FLOOR **Madonna**
6	TUTTI QUI **Claudio Baglioni**
7	LA GRANDE FESTA **Pooh**
8	LIVE IN PARIS 05 **Laura Pausini**
9	AMARANTINE **Enya**
10	L'ALLIEVA **Mina**

MUORE A NOVANT'ANNI IL PADRE [illegible] JULIO, ASPETTAVA UN FIGLIO

Papà Iglesias, professionista dell'amore

Raffaella Silipo

IN famiglia [illegible] tutti così. Un po' pirati, un po' signori, professionisti dell'amore fino all'ultimo. Aveva novant'anni Julio Iglesias Puga, padre del cantante Julio Iglesias, morto ieri per infarto a Madrid poco dopo aver annunciato [illegible] aspettare un quarto figlio. Oltre ai sessantenni Julio e Carlos, nati dal primo matrimonio, la famiglia allargata conta infatti un bimbo di un anno, Jaime, figlio dell'affascinante Ronna Keit, appena appesantita dalla nuova gravidanza. Quattro generazioni di maschi latini bellissimi e malandrini, [illegible] contiamo i nipoti (figli di Julio e Isabel Preysler) Enrique e Julio jr., cui poveretto è toccato in sorte il nome [illegible] poco ingombrante del padre e del nonno. Ma anche i piccoli Rodrigo e Miguel (figli di Julio e della trentenne Miranda), promettono bene.

Julio Iglesias senior, lui, non cantava: era un affermato ginecologo, pioniere in Spagna del parto indolore, tra i fondatori della «Maternitas», notissima clinica madrilena dove era responsabile del dipartimento di cura all'infertilità. Adorato, va da sé, dalle pazienti, personaggio pubblico molto noto, era [illegible] sposato dal 1943 al 1983 con Rosario de la Cierva y Perinon. Dopo il divorzio aveva sposato [illegible] 2001 in Florida la Keit, americana di colore che oggi ha 42 anni. Oltre che con le signore, aveva avuto il suo [illegible] da fare anche con i pirati: nel dicembre [illegible] 1981 infatti era stato sequestrato dai terroristi dell'Eta nei pressi [illegible] Zaragoza e poi liberato dalla polizia nel gennaio 1982. L'anno scorso aveva raccontato l'esperienza in «Volontà di ferro. Biografia autorizzata del dottor Iglesias», scritto da due giornaliste di «Hola».

Come tutti i figli [illegible] genitori ingombranti, Julio Iglesias ha fatto [illegible] tutto per superare il padre: dopo gli inizi [illegible] calciatore - era portiere nel Real Madrid finché un incidente non gli troncò la [illegible] - molto ha amato e moltissimo ha cantato e inciso, al punto che [illegible] i suoi 250 milioni di dischi venduti dal '68 a oggi è in testa alla classifica dei primati Guinness. La pelle del [illegible] è ispessita dal sole e dalle lampade e chissà se fa ancora svenire le signore sussurrando «Pensami tanto tanto e intensamente/ Con il corpo e con la mente/ Come se io fossi lì». Ma di fronte a certi numeri lo snobismo si app[illegible] e alzi la mano chi non ha mai accennato «Se mi lasci non vale». Volontà di ferro, anche lui: «A 19 anni, dopo l'incidente alle gambe, mi davano per [illegible]to. Mi sono reinventato anche fisicamente: come fate voi italiani ogni giorno».

La prova più dura Julio l'ha passata quando [illegible] suo [illegible] di vedere i figli sulla ribalta. Tanto da sostenere all'inizio che il suo vero erede musicale era Ricky Martin. Non [illegible] l'ha fatta a sfondare davvero Julio Junior, il maggiore. Volontà non abbastanza di ferro, la sua, per volare fuori dal nido, nonostante le qualità vocali e fisiche. [illegible] l'ha fatta invece il secondogenito Enrique, più tosto, adorato dalle ragazzine, che conta un matrimonio con la bella tennista Anna Kournikova e si è, infine, [illegible] l'onore delle armi di papà: «L'obbligo di un genitore è dare la briglia sciolta. Non parlo molto con Enrique, [illegible] è mio figlio dalla testa ai piedi».


Julio Iglesias Puga e la moglie Ronna [illegible]

Una cosa è certa, gli Iglesias ci daranno [illegible] materia da sognare per gli [illegible] a venire. Sono fatti così, abbronzati, volenterosi, prolifici. Tanto per cambiare, sentiamo di scommet[illegible] sulle donne della stirpe: Chabeli, modella e show girl, ha già un bambino irresistibile. E nel 2001 [illegible] nate [illegible] ultime figlie di Julio, due gemelle. Coraggio, ragazze, fate le piratesse.

MORETTI, IL LEADER ITALOAMERICANO DELLA BAND

«Le mie passioni? Strokes e Drew Barrymore»

[illegible] Dondoni
MILANO

Un video molto osé che [illegible] sono autocensurati e il terzo disco di una giovane carriera intitolato «First impression of earth» in uscita a inizio [illegible]. Sono a Milano gli Strokes, rockband americana nonché raro caso in [illegible] il leader del gruppo è il batterista (l'italo americano Fabrizio Moretti) e [illegible] il classico front-man bello e impossibile. Nel loro show case al Transilvania, i nuovi brani e qualche [illegible] e hit del passato prossimo intitolati «Room on fire», «New York City Cops» o «Is this it». Tra le cose più belle «Reptilia» e il nuovo singolo «Juice box». A proposito di quest'ultimo e per colpa delle [illegible] troppo osé del video che m[illegible] un rapporto lesbo abbastanza spinto, la stessa band ha preferito fare dei tagli per non incorrere nella censura delle tv Usa. «Sono [illegible] subito d'accordo sui tagli - dice Fabrizio Moretti - sono in tour con la mia fidanzata (l'attrice Drew Barry[illegible] ndr) e anche lei, seppur di larghe vedute, ha detto [illegible] quelle immagini non sarebbero servite a nessuno».

Com'è vivere da ormai quattro anni con una star hollywoodiana come Drew?

«Lei diventa una star quando lo deve fare per lavoro. Per il resto è una delle donne più dolci e di animo gentile che abbia mai conosciuto. Parliamo, ci confrontiamo e esprimiamo ognuno il parere sull'altro. Ci divertiamo un casino e non conosciamo il sentimento della gelosia».

Siete una band giovane eppure avete già un enorme successo. Come avete fatto?

«Suonando 12 ore al giorno dentro il nostro garage ed infischiandocene di ciò che succede fuori. Abbiamo sviluppato un nostro suono e un nostro modo di proporci che è piaciuto. Se poi i giornali [illegible] moda ci mettono in copertina perché dicono che siamo fighi [illegible] ci possiamo fare niente».

IL 22° EPISODIO DELLE AVVENTURE, AMBIENTATO A MIAMI, BATTE PIERACCIONI E KING KONG



Massimo Boldi e Christian De Sica sono insieme per l'ultima volta: dall'anno prossimo ciascuno per conto suo

Boldi & De Sica l'ultimo Natale è già un record

ROMA

Il popolo dei cinespettatori natalizi ha premiato per l'ennesima volta la coppia Boldi-De Sica: i giochi si sono aperti questo fine settimana con [illegible] vittoria schiacciante di «Natale a Miami» sul nuovo Pier[illegible] «Ti amo in tutte le lingue del mondo» e sul kolossal americano «King Kong». Oltre [illegible] milioni di euro in 447 sale con [illegible] media di 6.787 euro per la coppia d'oro del [illegible] italiano: meglio dell'anno scorso quando «Christmas in love» totalizzò nel primo week end, che cadeva nelle stesse date di quest'anno, «solo» 2 milioni 254 mila euro. Vedremo il prossimo fine settimana quando il passaparola avrà fatto il suo corso ed altri campioni scenderanno in [illegible]po, primo fra [illegible] il disneyano «Le cronache [illegible] Narnia». Ma già i fans del cinepanettone che da 24 anni tiene banco inorridiscono all'idea di dover rinunciare, il prossimo Natale, all'accoppiata Boldi-De Sica: il commendatore milanese pieno di grana e [illegible] romano borghese ricco e piacione che puntualmente si sono incrociati e scontrati [illegible] beneficio del pubblico tra [illegible] di alberghi rigorosamente di lusso, piste di neve e [illegible] tropicali hanno infatti divorziato. Boldi ha firmato un contratto di ferro con Medusa per quattro film di Natale [illegible] mentre De Sica è rimasto [illegible] a Aurelio De Laurentiis con cui si è impegnato a farne altri cinque.

Dunque il prossimo anno l'affezionato pubblico [illegible] troverà di fronte al dilemma: Boldi o De Sica? [illegible] primo sarà diretto da Carlo Vanzina, che della [illegible] Boldi-De Sica targata De Laurentiis è stato l'iniziatore ed avrà [illegible] compagno [illegible] Vincenzo Salemme. Il secondo sarà invece sempre diretto da Neri Parenti, artefice della maggior parte dei successi della coppia. Chi reciterà insieme a De Sica è ancora un [illegible] «Il 15 gennaio Parenti e De Laurentiis si [illegible] e decideranno cosa fare per Natale 2006. Convocheranno anche me e decideremo» dice Christian ribadendo che la coppia Boldi-De Sica in realtà non è mai esistita, è un'invenzione [illegible] produttori e giornalisti: «non [illegible] Aldo-Giovanni e Giacomo o Lopez-Solenghi-Marchesini: noi in tutto il film siamo insieme solo per sette minuti. Ci hanno abbinato [illegible] 24 film perché eravamo quelli che facevano ridere di più, [illegible] poi con noi [illegible] passata tanta gente, da Leslie Nielsen a Danny De Vito, da Ezio Greggio a Nino Frassica».

Quanto a Boldi, in partenza per Bora Bora dove girerà alcune sequenze della fiction «Un ciclone in famiglia» rifiuta l'idea di una gara con l'[illegible] compagno De Sica per il prossimo Natale: «Non la cerco nel modo più assoluto. Voglio solo far capire che [illegible] da solo riuscirà a far ridere il pubblico in modo un pò più personale. Dopo la morte [illegible] mia moglie ho deciso [illegible] cominciare una nuova vita e una nuova carriera. Ma attenzione, [illegible] rinnego il passato, dico solo che quel tipo di film, quella formula, non mi appartiene più. Rivendico la libertà di scegliere quello che mi piace: col nuovo contratto avrò questa libertà perchè sarò anche produttore esecutivo».

Anche Christian, impegnato tra poco come Boldi in una fiction tv, «Lo zio d'America 2», minimizza: «Importante è che vada bene il cinema italiano, che abbiamo superato King Kong. Perchè un successo come quello di "Natale a Miami" vuol dire lavoro per tutti: per [illegible] maestranze, per gli altri attori e gli altri registi. O[illegible] gli esercenti mi [illegible] come la Madonna. Mi dicono: lo sa signor De Sica che col suo film ci ho rifatto tutte le poltrone?».

toptenfilm

1	NATALE A MIAMI di Neri Parenti 3.033.713
2	TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO di Leonardo Pieraccioni 2.009.186
3	KING KONG di Peter Jackson 1.939.550
4	CHICKEN LITTLE di Mark Dindal 547.813
5	HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO di Mike Newell 479.744
6	MR. E MRS. SMITH di Doug Liman 420.787
7	MEMORIE DI UNA GEISHA di Rob Marshall 397.894
8	A HISTORY OF VIOLENCE di David Cronenberg 308.212
9	BROKEN FLOWERS di Jim Jarmusch 186.403
10	ME AND YOU AND EVERYONE WE KNOW di Miranda July 44.739

IL SEGRETO DI PARENTI? L'INVISIBILE CATTIVERIA

Stefano Della Casa

CONTRARIAMENTE a quanto fa di solito, Neri Parenti non si è ritagliato [illegible] alla Hitchkock nel suo ultimo film «Natale a Miami». Dopo [illegible] stato un fotografo allampanato e un guardiano dello zoo irreprensibile, questa volta si limita a far sentire la [illegible] voce fuori [illegible]po. Però tra gli addetti ai lavori non c'è nessun [illegible]o: se la nuova (e forse ultima) fatica di De Sica e Boldi è ancora [illegible] volta in testa agli incassi, il merito è anche suo. Intanto, è riuscito a gestire in modo intelligente l'annunciata separazione della coppia: come i bravi artigiani di una volta, ha mantenuto una minima interazione tra i due attori principali e ha suggerito come potrebbe essere il possibile futuro immettendo un bravissimo Massimo Ghini al fianco [illegible] un De Sica [illegible]mpre più padrone dei tempi comici. Poi [illegible] diversificato ancora di più le storie e per la futura coppia De Sica-Ghini ha sottolineato gli elementi di commedia, l'esistenza di una trama e di personaggi che la sappiano sostenere. Infine ha proseguito con l'altra sua passione, la comicità visiva da cartone animato che è maneggiata con sicurezza da lui fin da quando [illegible] il regista di Fantozzi e di «Le comiche». Proprio come sosteneva il grande Mario Mattoli, il regista preferito [illegible] Totò e [illegible] Walter Chiari: il regista di film comici bravo è quello che mette gli attori nelle migliori condizioni possibili per far ridere, e poi se ne sta quatto quatto nell'ombra.



Neri Parenti

Tra le condizioni necessarie, naturalmente, ci sono le battute, le gags, [illegible] situazioni. Contrariamente a quanto si pensa, tutto viene previsto e vagliato con grande attenzione in questi film. Brizzi e Mariani, i suoi giovani sceneggiatori, hanno un mandato ben preciso: scrivere molto e scene molto brevi. [illegible] giro molto tagliato, per una questione di ritmo», ripete sempre Parenti. E questo è ancora più vero quando sono più di una le storie del film. «E poi la regia dev'essere invisibile. Io scrivo [illegible] battute sapendo chi le recita. E le riprendo nel modo più semplice possibile».

Il segreto è tutto qui. Anche se, ovviamente, gli attori ci mettono molto del loro. Come nei fescennini che tanto scandalizzavano i benpensanti della Roma imperiale, [illegible] ride con tutto e non ci [illegible] ferma di fronte a nulla. E soprattutto si ride con cattiveria. [illegible] Sica, [illegible] particolare, ha preso dal padre l'irresistibile tono tronfio del cialtrone di bell'aspetto che si finge scandalizzato quando viene [illegible] preso [illegible] fatto. Ma il suo personaggio ricorda molto di più [illegible] Sordi degli anni migliori, quello che picchiava le vecchiette [illegible] se suonasse lo xilofono (in «Piccola posta») o scaricava il «malconcio» dopo un tentativo di salvataggio fatto [illegible] per onore di firma (in «I nuovi mostri»). Crudele, spietato, irresistibilmente comico. Lo era con Boldi, lo è con Ghini che della commedia ha già dimostrato di possedere i tempi e l'attitudine.

Intanto, per l'ennesima volta hanno spiazzato tutti: la comicità toscana di Pieraccioni, gli effetti speciali di «King Kong», e probabilmente faranno lo [illegible] con la Aniston che riprende «Il laureato» e Richard Gere insopportabile new [illegible]. Critici austeri, militanti [illegible] e accademici in pensione s'interrogano scandalizzati sul motivo del successo. Speriamo [illegible] succeda loro quello che accadde a un noto barone universitario, che qualche anno fa tesseva gli elogi di «Una vita difficile» con Sordi e fu interrotto pubblicamente dal regista Dino Risi: «Ma [illegible] se quando è [illegible] il film nel 1961 hai scritto che era una vera schifezza...».

SUCCESSO (E SCIOPERO DEGLI ORCHESTRALI) AL TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA CON IL BALLETTO DELL'OPERA DI KIEV

La Bella Addormentata si risveglia in Ucraina

Sergio Trombetta

Inviato a [illegible]

Che hanno in comune Leonid Sarafanov, strepitoso giovane emergente del Teatro Mariinskij di Pietroburgo, Alina Cojocaru, ballerina miracolo rumena oggi principal al Covent Garden [illegible] Londra e Svetlana Zacharova acclamatissima étoile [illegible] Bolshoj di Mosca? [illegible] fatto di avere ricevuto, parzialmente o del tutto, la loro formazione alla scuola di ballo dell'Opera di Kiev in Ucraina. Coincidenza casuale? A vedere il balletto [illegible] Opera di Kiev [illegible] Carlo Felice [illegible] Genova in «Bella addormentata» di Ciajkovskij si capisce che non è un caso. Stile nobile nei ragazzi, rigorosa eleganza nelle ragazze, tutti impeccabili dall'ultima ballerina di fila sino alla coppia di protagonisti. Altissimo livello in entrambi i cast che si danno il cambio in scena fino al 23, con le due repliche in programma oggi annullate per lo sciopero degli orchestrali del Teatro (biglietti rimborsati da oggi a sabato).

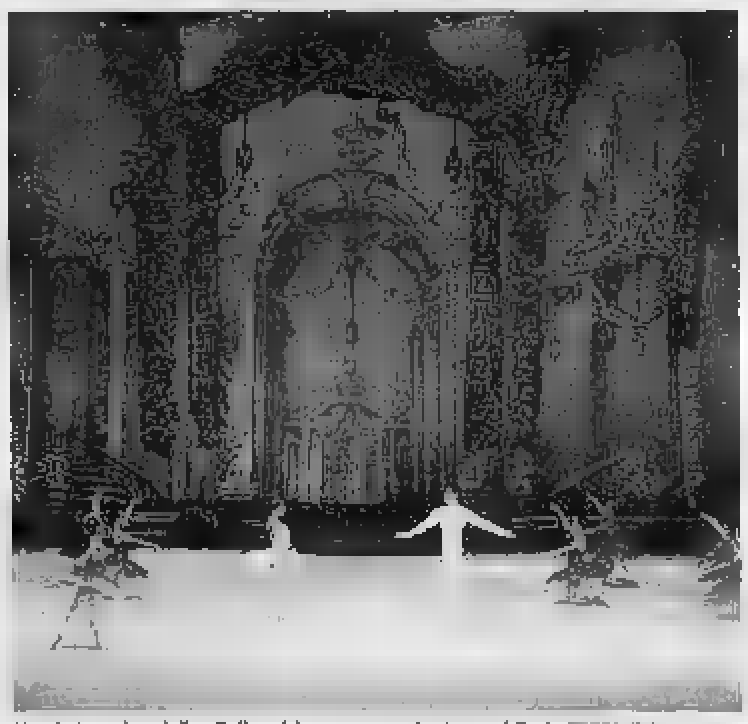
Assistere a due belle addormentate [illegible] fila, pomeriggio e sera (tre ore l'una) per [illegible] i due cast può [illegible] una esperienza masochista e devastante; può generare una tale repulsione per i tutù da avere una reazione pavloviana ogni volta che si vede un pezzo di tulle, fosse anche solo un sacchetto di bombon da sposa.

Ma sono un vera sorpresa per chi non li avesse mai visti questi ucraini. E solo così si capisce che al di là della bravura di questa o quella personalità è l'uniformità verso l'alto, compatta, di tutta la compagnia che fa la differenza, nonostante qualche fisico femminile un po' forte. All'Opera di Kiev si balla dall'inizio del 900. C'è da presumere che sia dunque anche merito [illegible] comunismo sovietico che diffondeva la danza accademica in ogni provincia dell'impero se questi ragazzi oggi ballano così. Grazie compagno Stalin!

Due cast, tante repliche e pedalare: chi fa la principessa Florine il pomeriggio (Gianna Dorosh) diventa Aurora la sera, ed è una rivelazione. Chi è Fata del lillà in matinée (Julija Trandasir, linee lunghissime e magiche), per la soirée sarà una delle fate del battesimo e una delle fate gioiello. Solo i principi Désiré non hanno doppio ruolo. E fra i due, Maksim Cepik impegnato sabato sera era perfetto, elegante e virile, in un ruolo fra i più melensi del repertorio classico.

La coreografia d'après Petipa con inserti di Lopuchov e Grigorovich (non è in locandina l'autore della ricostruzione), è di stampo [illegible] secondo [illegible] (per non dire sovietico) quasi eliminate le parti di pantomima (tranne quella della strega Caraboss) e accentuata la parte danzata. Non ci sono sorprese qui, né tentativi di ricostruzioni filologiche. Ma così, [illegible] danza dopo l'altra, le tre ore filano via che è un piacere: fate nereidi, gioielli, protagonisti delle diverse fiabe che rendono omaggio [illegible] Aurora. Gianna Dorosh è radiosa fanciulla nell'adagio della [illegible] del primo atto, elusivo [illegible] dei boschi nel secondo e brillante principessa «ballerina» nel passo a due conclusivo. Del resto anche per questo era [illegible] la «Bella Addormentata» nel 1890: celebrare l'arte coreografica di [illegible] genio assoluto di fine secolo, il marsigliese Marius Petipa.

Tutto bene? Ci sarebbe in realtà qualcosa da dire [illegible] [illegible] «in stile» barocco, ma soprattutto sul [illegible] dove la costumista Maria Levitskaja sembra avere saccheggiato un negozio di stoffe per arredamento. L'orchestra del Carlo Felice era diretta da Vladimir Kozhkhar. Bella scelta dunque quella del genovese. In tempi di tagli alla cultura invitare una compagnia di danza in più (in stagione qui [illegible] n'è due) e allestire un'opera in meno, il bilancio [illegible] guadagna. Con buona pace dei melomani.



Una immagine della «Bella addormentata» in scena al Carlo [illegible] di Genova



L'Italia Guccini e la Corea

NEL gioco delle emozioni suggerito «La Stampa», fra i programmi la sta cavando bene «La grande storia». Che in onda su Raitre e che è un contenitore composito, sempre dedicato al passato, quindi emozionante. L'ultima puntata, «Il paese mancato», di Guido Crainz e Italo Moscati, racconta vent'anni d'Italia, dai '60 agli '80 del 1900. Il boom economico, la contestazione, gli anni di piombo, l'assassinio di Moro. anche le canzoni, i film che hanno attraversato le generazioni, il mutamento della tv e dei programmi. La ricostruzione del pas può rigorosa, divertente, evocativa. Soprattutto per coloro che all'epoca c'erano già, e volevano cambiare il mondo. O magari «soltanto», allora come ora, trovare lavoro.

A proposito ricordi e batticuori: Francesco Guccini, guardalo lì, intervistato da Alberto Gedda per «Sopra tutto», settimanale della montagna, conduttore Francesco Marino, un ospite fisso, Luca Mercalli, e uno settimanale, l'ultima volta Giorgetto Giugiaro. Un programma realizzato spartanamente, francescana povertà, nascosto nel cuore del mattino Olimpiadi alle porte (facciamoci del male), uno studio scarnissimo e il terribile informazione Rai, che riesce a rendere facce più sorridenti. Invece poi i servizi sono interessanti e curiosi, la signora di anni che scia antica caparbietà, notte dei «gattisti» delle nevi e, per l'appunto, Guccini. Che ora sta a Pavana, nella casa avita. Già negli Anni '70, quelli del «Paese mancato», aveva scritto canzone che si chiamava «Radici», l'album. sue radici alfine tornato, adesso è signore di certa età, pura chi ascoltava «Incontro», correndo mi incontrò lungo scale, quasi nulla mi sembrò cambiato in lei, le tristezze poi ci avvolse come miele per il tempo scivolato su noi due», lo struggimento fatto canzone. Infine un altro struggimento: per la Corea raccontata su Raitre da «La città perfetta», film-documentario di Luca Cambi e Francesco Patierno. Dai tempi in cui il Nord e il Sud erano soltanto definizioni geografiche (e il paese nato soprattutto per l'esportazione dei capelli) alla schizofrenia attuale. Come si può violentare un popolo. Ci sono tante cose da imparare, tante la tv potrebbe insegnare: con i suoi mezzi potentissimi, in grado di giocare con le emozioni. Non ci sarebbe nemmeno bisogno inventarsele: basta raccontare storie. Però vere.

E' ricca, la sposo e l'ammazzo

Commedia nera di e con Elaine May, e con Walter Matthau. L'autrice, cottata produzione sconfessò il «finalcut». Uno scapolone, con problemi finanziari, sposa una ricca e ingenua botanica con l'intenzione di eliminarla subito dopo ma le cose vanno diversamente dal previsto...

Pugni, pupe e pepite

Western anomalo (ambientato in Alaska e con situazioni da commedia) sottovalutato Henry Hathaway con John Wayne, Stewart Granger, Capucine e Fabian. Due cercatori d'oro, amici-nemici, difendono la loro concessione e nel frattempo, si contendono l'amore di donna... 1.45 RETE



Minnie Driver e David Duchovny in una scena del film «Return to Me» di Bonnie Hunt

Return to ★★

RAIDUE USA 1999. REGIA DI BONNIE HUNT. CON DAVID DUCHOVNY, MINNIE DRIVER, BELUSHI, RICHARDSON, LOGGIA E CARROLL O'CONNOR. 116'

Duchovny («X-Files») e Minnie Driver in una gradevole commedia sentimentale dell'attrice Bonnie Hunt (anche nel ruolo della moglie Belushi). Bob, perde l'amata moglie zoologa in un incidente stradale. Ma il suo cuore viene trapiantato all'italo-irlandese Grace e il caso fa che i due s'incontrino...

Alaska ★★

21.00 RETE 4 USA 1996. REGIA FRASER C. HESTON. CON THORA BIRCH, CHARTON HESTON, VINCENT KARTHEISER, DIRK BENEDICT E FRASER.

Il vecchio Charlton Heston, diretto dal figlio Fraser C. Heston, in un'avventura vecchio stampo per i piccoli Thora Birch, Vincent Kartheiser e il veterano Benedict. Jessie e Jake, alla ricerca del padre sperduto tra le nevi, vengono aiutati da un orsetto che hanno salvato

Forse un angelo ★★

23.00 ITALIA 1 USA 1997. REGIA TED . CON ROMA , ERIC McCORMACK HÉCTOR DUR 90'

Una discreta commedia diretta dal regista del primo «Rambo». Natale è vicino. Giovane e tenace ragazza madre sogna di acquistare una casa in contanti. Così accetta di recitare, con la figlioletta, il ruolo della «famiglia felice» del suo capo, impenitente scapolo, che vuole impressionare un industriale...

ANTENNA IORGIO

OGGI
Francesco Rutelli da Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 23,05), l'Islam e le donne a *Tg3 Punto Donna* con Giuliana Sgrena (Raitre, 12,25), su Italia 1 *Robbie Williams in concerto* (21), Roberto D'Agostino a *Markette* (La7, 23,30).

WOODY
Woody Allen, famoso nei negozi New York «come quello che si accasciava contro un cuscino mentre Soon-Yi provava i vestiti».

SU MISURA
In alcuni negozi newyorchesi si possono ordinare abiti su misura senza doverseli provare. Il «virtual mannequin» è un touch uno schermo che comanda al tatto, cui è posta una telecamera. Il cliente entra nel camerino, si fotografare dalla telecamera e poi si rivede sullo schermo con indosso gli abiti scelti dal computer. I vestiti scelti possono essere messi in carrello virtuale che descrive le caratteristiche del prodotto: tessuto, colore e prezzo.



Roberto D'Agostino

GIOVINEZZA
«Non ho mai rincorso giovinezza. Trovo bello vedere un viso glioso invecchiare. Ogni tanto incontro delle donne: liscio, forme perfette, ma gli occhi parlano per loro, e quelli si possono cambiare. All'innocenza non si può fare il lifting» (l'ex top model Verushka, 61 anni).

CONFESSIONE
Secondo l'arcivescovo statunitense John P. Foley, presidente del Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali, non ci si può confessare su Internet perché «la confessione essere sempre fatta nel contesto sacramentale dell'incontro personale». Esiste, infatti, una norma per la confessione che stabilisce la necessità dell'incontro personale e riservato di penitente e confessore. Stessa regola si applica al telefono, al video-telefono e a tutti i sistemi di comunicazione a distanza.

AMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 13.30, 20.00, 23.00, 0.40	10.00, 13.00, 17.15, 18.30, 20.30, 23.05	12.00, 14.10, 14.20, 19.00, 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 0.40, 3.15	12.25, 18.30, 1.30	11.30, 13.30

GIORNO

RAIUNO
6.05 good
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nel trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova cuoco Gioco
14.00 Tribuna politica
14.40 Il commissario Rex Telefilm
15.25 Festa italiana
16.15 vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00
9.25 Strepitose Parkers Telefilm
9.45 Un mondo a colori
Piazza Grande Varietà Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi l'ha fatta". Conduce Magalli, con M. Carlagna, Fiordaliso, G. Mazza, P. Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.50 Al posto Talk-show
17.20 politica
18.10 Rai Sport Rubrica sportiva
18.50 minuti
19.00 Streghe Telefilm
19.55 Classici Disney Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Cult book
8.10 La storia siamo noi
Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo - Le storie
13.10 Concerto di Natale della coralità di montagna
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni
15.45 Lou Lou Cartoni animati
16.10 Fiabe da terre lontane
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro
17.50 Geo Geo Documentari

5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Ultime cielo Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
8.50 I Robinson Telefilm
9.25 to justice Telefilm
11.20 John Doe Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.05 Dragon Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno Reality show
16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo Cartoni animati
16.55 Sonic x Cartoni animati
17.10 Witch Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni animati
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Lupo de' Lupis Cartoni animati
La vita secondo Serie
19.55 Love bugs 2 Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di
7.15 La forza del desiderio Telenovela con R. Faria
7.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
8.20 Vita da strega Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
Febbre d'amore
11.40 Forum
14.00 Genius
15.00 cché?
Sentieri Soap Opera
16.50 L'ultima riva Film
19.35 Sipario Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 e ribatti Discussione sul tema giorno, di solito politico o sociale, con ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari Gioco
21.00 La maledizione dei templari Serie
23.05 Porta a Porta Il salotto della politica, e della cronaca
1.05 Tg 1 Musica
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.20 Sottovoce
1.50 Extra Camping
2.20 Scusi, ma lei paga le tasse? Film
4.00 Maschio e femmina: il linguaggio sessi Documentari
4.50 Max & Tux Telefilm
5.00 Che tempo fa (R)

RAIDUE
20.05 Tom & Jerry Cartoni animati Pochi personaggi cartoni così longevi come Tom e Jerry, nati 1940
20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Alessandra Canale
21.00 Return to Me Film
Futura City Gian Stefano Spoto
0.20 Notte d'amore Varietà
1.10 Tg Parlamento
1.20 Bilie e birilli Rubrica sportiva
1.50 le stelle stanno a guardare?
1.55 lotto
2.00 Meteo
2.05 Appuntamento al cinema
2.10 Il Frankie Film

RAITRE
Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica segue i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Videoframmenti scia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò
Tg3 Primo Piano
23.40 90° minuto Rubrica sportiva
Appuntamento ma Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per sempre informati sulle novità proposte grande schermo
0.50 Diario di famiglia
1.20 Prima della Prima

5
Striscia notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Ricci. Greggio ed Enzo Iacchetti
21.00 Il giudice Mastrangelo Serie
23.15 Zelig Varietà
0.25 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a . Quin minuti di domande e risposte intervallate da filmati
1.10 Striscia la notizia satirico
1.40 Il di
1.55 Amici Reality
3.45 Casa Telefilm I problemi quotidiani famiglie più la della tv
4.45 medico gli Telefilm

ITALIA 1
20.10 O.C. Telefilm con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Burton, Rachel Bilson
21.00 Robbie Williams in certo
Forse angelo Film (comm., 1997) con Roma Downey, McCormack, Héctor Elizondo. Regia Ted Kotcheff
0.55 Carmencita Telefilm
Studio Sport Notiziario sportivo
1.40 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
1.55 Campioni, il sogno Reality show
2.40 X-Files Serie
3.30 Megasalvishow Varietà
3.35 Venerdì 13 Film
5.15 Sport Notiziario sportivo
5.45 Otto sotto tetto Telefilm

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm Un uo suo fucile, la moto, la sua giustizia. Con Lorenzo Lamas
21.00 Alaska Film (avv., 1996) con Thora Birch, Charlton Heston, Vincent Kartheiser, Dirk Benedict, Duncan Fraser. Regia di Fraser C. ston
23.15 Ritorno per il futuro - Un dopo lo Tsunami Documentari
1.15 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.45 Pugni, pupe e pepite (avv., 1960) Wayne, Stewart Granger, Capucine. Regia di Henry Hathaway
3.20 Samba d'amore Film
4.50 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.30 Peste e corna e gocce storia

La 7
Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
Due minuti un
9.30 Paradise Telefilm
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with Jobs Documentari
11.30 Jake & Jason TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Alla conquista del West Telefilm
16.00 E' ricca, la sposo e l'ammazzo Film
18.00 The Agency Telefilm
19.00 Voyager TF
20.00 Tg Notiziario
20.35 Atlantide Doc.
21.30 Cambio moglie Reality show
23.30 Markette, tutto brodo in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario
1.20 NYPD - New York Police Department TF
2.15 Due minuti un libro
2.20 Cnn

MTV
Date my mom
15.30 Pimp my ride
16.00 Flash Notiziario
16.05 Top 100 of
17.00 Flash
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 The mtv it chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Abenobashi
20.00 Notiziario
School in action
Perfetti troppo
21.00 Inuyasha
21.30 Full metal panic
22.00 Cowboy be pop
22.30 Flash Notiziario
22.35 That show
23.00 Coupling

ALLMUSIC
6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All news
14.00 Call center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55
17.00 Classifica ufficiale singoli
Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 One Shot
Play it
23.00 musicale
The club
0.30 Classifica ufficiale singoli (R)

SKY CINEMA 1
13.40 Pillole
13.50 Cine lounge
14.00 sotto l'albero Film
15.40 La tela dell'assassi
17.15 La locandina
17.25 Extra: Garfield
17.35 Pelle d'angelo Film
19.05 lounge
19.15 Hope Springs Film
20.50 lounge
21.00 - Street Fighters Film
22.40 Due candidati per una poltrona Film
0.35 C'era in Messico Film
2.20 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano Film

SKY CINEMA 3
14.30 Cine Lounge
14.40 Se mi lasci ti cancello Film
16.25 Pillole
16.35 Extra: Hero
Cine Lounge
16.50 Hero Film
18.25
18.35 Cine Lounge
18.45 Pete Rose: una leggenda nella polvere Film
20.20 Hollywood Click Bruce Weber
20.50 Cine Lounge
21.00 Una famiglia per Natale Film
22.35 Autoreverse
0.30 Non ti muovere (dramm.,
2.30 Sky Cine News

SKY SPORT 1
17.55 Sport Time Flash Rubrica sportiva Rubrica
18.00 Rubrica sportiva
Sport Time Rubrica sportiva
Fuori Zona Rubrica sportiva
20.30 Prepartita: Barcellona - Celta Rubrica sportiva
21.00 Liga: Barcellona - Celta
23.00 Coupe de la Ligue: Bordeaux - Nantes
24.00 Sport Time Rubrica sportiva Rubrica
0.30 Numeri Serie Rubrica sportiva Rubrica

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; Affari; 16.09 - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Europa; 18.37 Magazine; Medicina e società; Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione TV e non Zona Cesarini; Tutto il minuto per minuto; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 In volo; 23.24 De 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di - spostati; Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; .30 Il Terzo Anello. Storie di sport; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; La metamorfosi di Don Giovanni; Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; Notte Classica.

RA STALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); Buongiorno, Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Juke 70/80/90, frequenze: stalgia.it.



Galliani: voglio uno stadio sul modello dello Schalke

MILANO. Adriano Galliani ha incaricato un importante studio milanese per realizzare un nuovo stadio sul modello di quello dello Schalke 04, l'AufSchalke Arena di Gelsenkirchen (foto). «Inter e Milan devono avere due stadi diversi in cui giocare onde evitare quanto succederà a marzo in Champions».

OGGI IN TV

7,00	Sf Live 24	Sì
12,00	Tg3 Sport	Raitre
13,00	Studio sport	Italia 1
14,00	Sport Time	Sky Sport 1
17,30	Champions League Classics	Eurosport
17,55	Sport Time Flash	Sky Sport 1
18,00	Basket. Uleb Cup, Dinamo-Lottomatica	Sì
18,10	Tg Sport	Raidue
19,00	Sport Time	Sky Sport 1
19,30	Highlights Serie A	Sky Sport 1
19,30	Wrestling	Sky Sport 2
20,00	Rai Tg Sport	Raitre
20,00	Calcio. Bordeaux-Nantes	Sky Sport 1
20,30	Pattinaggio su ghiaccio	Sky Sport 2
21,00	Boxe. C.Saravia-C.Karagoz	Eurosport
21,00	Basket C. Uleb. Le Mans-Belgrado	Eurosport 2
23,00	Night News	Eurosport 2
23,30	Speciale Armstrong	Sky Sport 2
23,40	90° Minuto	Raitre

DOMANI L'EX CAPITANO BIANCONERO E ATTUALE VICE DI DE CANIO NEL SIENA SI RIPRESENTA AL DELLE ALPI

«Infangato per anni»

Conte: «Ci gridavano drogati. Era terrorismo contro la Juve»

Intervista
MARCO ANSALDO

Il ritorno a Torino
«Me ne andai senza salutare i tifosi, ora potrò farlo [illegible] spero sia un arrivederci So di poter allenare presto ad alto livello»



Antonio Conte esulta dopo un gol abbracciato da Zidane che in molte delle [illegible] partite bianconere [illegible] avuto un punto di riferimento nel centrocampista leccese

LE VITTORIE IN BIANCONERO
Antonio Conte è nato a Lecce il 31 luglio 1969. E' passato dal Lecce [illegible] Juventus nel 1991, si è ritirato nel 2004

- 1993 Coppa Uefa
- Coppa Italia
- 1995 Supercoppa Italiana
- Campionato
- 1996 Champions League
- Coppa Intercontinentale
- 1997 Supercoppa Italiana
- Campionato
- 1998 Campionato
- 2002 Campionato
- 2003 Campionato

Per i tifosi della Juve Antonio Conte è stato il Capitano, il simbolo amato e verace della squadra che, per dirla con Lippi, non rinunciava ad avere fame benchè vincesse molto. Per Raffaele Guariniello è stato invece un catalizzatore dei sospetti attorno ai quali [illegible] è imbastito un processo per doping concluso con l'assoluzione di Agricola e Giraudo. Insomma Conte è un giocatore che ha lasciato il solco nei successi e [illegible] storia dell'ultimo decennio bianconero.

Domani il Capitano torna a Torino per la prima volta dopo l'addio al cal[illegible] nel giugno del [illegible]. Dall'estate scorsa è il vice-allenatore del Siena: ha accettato di lavorare per una stagione dietro a De Canio per spiccare presto il volo. «Avevo altri progetti che non sono andati in porto - racconta l'ex centrocampista, 36 anni - e quando mi è arrivata questa proposta l'ho accettata perchè è [illegible] modo per incominciare. Ma [illegible] Siena [illegible] che il ruolo del secondo mi sta stretto, sono stato molto chiaro. Ho voglia [illegible] affermarmi ad alto livello come allenatore perchè sono sicuro di [illegible] le capacità e non voglio perdere troppo tempo: [illegible] anche per questo [illegible] ho smesso di giocare prima di quando avrei potuto».

[illegible] aspettava un addio diver[illegible] con la Juve?
«Non mi aspettavo di andarmene [illegible] poter salutare i tifosi, [illegible] qualcosa che mi ha fatto soffrire. Ma lì saluterò domani e [illegible] che [illegible] un arrivederci».

Vuol dire che c'è la Juve nel futuro?
«Chiunque sia ambizioso ci spera [illegible] io sono convinto che farò bene il mestiere. Da calciatore ho maturato l'esperienza giusta: nel mio ruolo ci si completa in [illegible]po, si ragiona per la difesa e per l'attacco, mentre altri conoscono bene solo una fase del gioco. Come tecnico, [illegible] sempre in squadra un Conte che traduce quanto dalla panchina non riesco a urlare».

Da allenatore c'è qualcosa nella Juve attuale che salverebbe a tutti i costi?
«Adoro Ibrahimovic. E' un attaccante che risolve tanti problemi: quando sei in difficoltà mandi la palla lunga e lui fa salire la squadra. Mai visto uno così. Neppure alla Juve pensa[illegible] che fosse tanto prezioso quando lo comprarono».



Antonio Conte oggi, tecnico a Siena

Sarebbe stato essenziale anche nella Juve di Lippi?
«Rimpiango di non aver fatto [illegible] tempo a giocargli insieme. Mi avrebbe fatto segnare molti gol, come è [illegible] a Vieira, anche se io ho [illegible] vicino Zidane che con il pallone tra i piedi rimane [illegible] Ibrahimovic ha una qualità rara: è un attaccante che prende [illegible] botte i difensori come ho visto fare solo a Casiraghi. Le [illegible] e le prende, anche [illegible] quando le prende dovrebbe stare più tranquillo».

[illegible] la Juve di Capello. Però la prima di Lippi era persino più spettacolare, non crede?
«Quell'attacco a tre punte era formidabile ma lo spettacolo lo vedo anche nella concretezza di questa squadra. Emerson è grande, non gli porti mai via [illegible] palla. Cannavaro è stato fondamentale, in attacco Ibrahimovic crea il gioco per tutti. Penso che stiano lavorando per potenziare ancora la difesa, dopo di chè possono vincere per anni».

Per questo scudetto il capitolo è chiuso?
«Quasi. Non capisco i tanti [illegible]tusiasmi nati attorno alle milanesi per i due punti recuperati domenica: come se aver pareggiato a Roma con la Lazio, rischiando di vincere, fosse un segnale di debolezza».

Le [illegible] di Epo
«Dopo l'infortunio con l'Ajax feci tutti gli esami ed ero pulito Si inventarono persino un male incurabile»

I successi della sua Juve sono finiti sotto sospetto di doping fino alla sentenza dei giorni scorsi. Come ha vissuto questa storia?
«[illegible]. Ci hanno infangato per sette anni e mezzo, ovunque andassimo ci gridavano che era[illegible] dopati [illegible] eravamo soltanto gente che si era fatta, scusi il termine, un [illegible] così. Non è giusto. Dopo la prima sentenza, quella che condannò Agricola, ho avuto paura».

Paura dei giudici
«Quando condannarono Agricola, mi chiesi se in questo Paese non si dovesse stare attenti alla giustizia»

Paura di passare dei guai?
«No, paura che in questo Paese la giustizia potesse sbagliarsi in un modo tanto clamoroso [illegible] che da cittadini bisognasse starci attenti. Erano accuse senza fondamento. Era evidente [illegible] tutti, tranne a qualcuno che dovrebbe vergognarsi [illegible] uomo».

Nel [illegible] caso, come per Tacchinardi, l'accusa [illegible] esplicitamente di Epo.
«Dicevano che l'avrei preso per partecipare agli Europei in Inghilterra quando già sapevo che non ci sarei andato per l'infortunio nella finale di Champions League con l'Ajax. In ospedale mi fecero tutti i tipi di analisi: [illegible]bbene i valori [illegible] perfetti mentre con l'Epo avrebbero dovuto dimostrare ben altro. [illegible] sono tornato in campo quattro [illegible] dopo, alla faccia delle cure per rimettermi subito. Per [illegible] ho sopportato infamie sapendo che non c'era niente di vero. C'era persino [illegible] mi telefonava per sapere [illegible] ero vivo, perchè si era diffusa la voce che avessi un morbo senza speranza. Si [illegible] fatto del terrorismo puro, anche in spregio a chi, purtroppo, queste malattie le ha davvero».

Fenomeno [illegible]
«Mi avrebbe fatto segnare tanti gol. E' un attaccante raro che picchia i difensori come ho visto fare soltanto [illegible] Casiraghi»

Si è chiesto le ragioni di tutto questo?
«Non [illegible] se volessero punire la Juve come simbolo. Mi [illegible] la delusione e l'amarezza del cittadino insultato».

Secondo lei, in questi anni [illegible] mondo del calcio ha creduto alla Juve dopata?
«Sicuramente qualcuno lo sperava [illegible] i miei colleghi non sono [illegible] caduti in queste infamie. [illegible] sapevamo quanta fatica e quanto lavoro ci fosse dietro ai successi di gente come Maldini o Costacurta, [illegible] altrettanto loro di noi. Infatti [illegible]no ha mai sposato certe teorie».

Riceveva messaggi di solidarietà dai altri calciatori?
«Perchè avrebbero dovuto parlarmi di qualcosa in [illegible] neppure loro credevano?».

Zola però disse, dopo la prima sentenza, che [illegible] era stato giusto lottare da puliti contro chi si dopava.
«Poi mi spiegò in una telefonata che il suo pensiero [illegible] [illegible] quello [illegible] gli ho creduto, perchè è un ragazzo onesto».

[illegible] [illegible] di calcio e futuro allenatore [illegible] vede l'esigenza di ri[illegible] il rappor[illegible] tra lo sport e i farmaci, anche leciti?
«Innanzitutto credo che il doping sia un fenomeno impossibile nel calcio [illegible] che i farmaci si prendano per guarire un malanno reale. Se soffri continuamente di una tendinopatia [illegible] prendi [illegible] Voltaren [illegible] smetti di giocare, magari a [illegible] anni. Non c'è [illegible]po e questo succede a ciascuno di noi, anche a chi fa calcetto per divertirsi [illegible] gli amici».

Vuol [illegible] che nel calcio di oggi [illegible] diventati fondamentali pure gli antidepressivi che lei prendeva?
«Ci sono antidepressivi che [illegible] curano esclusivamente la depressione [illegible] aiutano a superare la fatica in certi momenti [illegible] è quello che qualcuno non vole[illegible] capire, accusandoci. L'alternativa? Tornare a giocare soltanto la domenica [illegible] non tre volte la settimana, a certi livelli. Ma il sistema che si è tanto scandalizzato infangandoci sarebbe disposto ad accettarlo?».

MERCATO 5 MILIONI A STAGIONE TRA INGAGGIO [illegible] DIRITTI [illegible] IMMAGINE. IL BARESE PUÒ TROVARE DESCHAMPS

Cassano-Real: accordo [illegible] scacco alla Roma

Guido [illegible]

La parola, [illegible] attesa del contratto. E la parola [illegible] Cassano consente al Real Madrid di trattare con la Roma da una posizione di forza: cederlo subito per una cifra inferiore ai cinque milioni di euro, [illegible] vederlo partire a giugno. Gratis. E' la chiusura del cerchio, a meno che qualcuno non decida di riaprirlo in extremis, [illegible] una forzatura decisamente dolorosa [illegible] punto di vista economico. Perché, di riffa o di raffa, tra ingaggio e diritti di immagine, le [illegible] rengues garantiscono al talento barese 5 milioni di euro a stagione. Al netto delle tasse, che in Spagna sono particolarmente leggere per gli atleti stranieri.

L'accordo [illegible] [illegible] giocatore più discusso del calcio italiano e gli emissari del Real, avvistati nei giorni [illegible] a Roma, è effettiva[illegible] molto allettante. Nelle tasche di Cassano finirà [illegible] cifra intorno ai 3,5 milioni e un altro 50 per cento gli verrà riconosciu[illegible] [illegible] forma di contratti commerciali [illegible] sponsorizzazioni. E' un mercato sul quale il Real occupa sostanzialmente una posizione dominante, quindi non faticherà a reperire interlocutori per il barese. [illegible] dopotutto, la diversificazione della busta-paga non è una novità. La novità, nel caso di Cassano, [illegible] che Florentino Pérez [illegible] fama di solvibilità, mentre uno [illegible] contenziosi in atto con i giallorossi riguarda proprio la corresponsione [illegible] diritti [illegible] [illegible]magine confinati nelle pieghe di intese private. Arretrati per 1,2 milioni.

A gennaio verrà inoltrata l'offerta ai giallorossi Sarà inferiore [illegible] 5 milioni Juve e Inter alla finestra Riva: «Meglio in Italia»

Soldi [illegible] blasone; [illegible] la ricetta galactica. Perez ha dato il via libe[illegible] dopo qualche tentennamento, dipeso anche dalle reference non proprio entusiastiche di Sacchi. Ma l'Arrigo, come noto, [illegible] in congedo permanente. [illegible] primi giorni di gennaio è programmata l'Assemblea degli azionisti. Ai soci verrà spiegato che si tratta di un'operazione a costi ridotti, [illegible] [illegible] proprio [illegible]. L'obiettivo è [illegible] la Roma spalle [illegible] muro e convincerla [illegible] liberare Cassano a gennaio, visto che il Real si trova nella necessità di sostituire l'infortunato Raul. E' un fatto che i giallorossi se la passano persino peggio, con il solo Totti a reggere il peso dell'attacco. [illegible] Spalletti poteva prevedere di finire tra l'incudine dell'emergenza e il martello della logica societaria quando lanciò l'ultimatum: «O rinnova, oppure Antonio deve cercarsi un'altra squadra». L'ha trovata.

Il Real non ha fretta di formalizzare un'offerta [illegible] Rosella Sensi. Lo farà a gennaio, per mano del direttore finanziario: in questi casi il tempo diventa un'arma di pressione formidabile. A meno che Juventus e Inter [illegible] decidano di sparigliare il tavolo, pagando il cartellino [illegible] riempiendo [illegible] [illegible] il ragazzo, magari per lasciarlo sino a giugno nella Capitale. Capello [illegible] Mancini lanciano la pietra; Moggi e Facchetti nascondono la mano. [illegible] è ipotizzabile un'asta per uno svincolato?

In attesa di [illegible] risposta, che sarà quasi [illegible] negativa, [illegible] [illegible] [illegible] Roma continuano a vivere da separati in casa. Il barese lamenta un problema [illegible]scolare che sa molto di malanno diplomatico. Ieri non si è allenato, il che vuol dire che non sarà nemmeno [illegible] per il turno infrasettimanale (si gioca Roma-Chievo). Non ha [illegible] voglia di immolare [illegible] gamba ad una causa che ha abbandonato e compromettere il trasferimento a Madrid, dove tra l'altro rischia [illegible] trovare Deschamps, [illegible] quale pare disposto a firmare un contratto di [illegible] mesi. Lopez Caro non convince, Capello non si è ancora convinto. Ultimo riflesso del tor[illegible] [illegible] Real vale un biglietto per i Mondiali? O la concorrenza schiaccerà Cassano? Riva non ha dubbi. «Spero che Antonio resti a [illegible]: [illegible] [illegible] squadra sia il campionato hanno bisogno di fuoriclasse come lui. Altro però non aggiungo: il [illegible] procuratore è un po' permaloso...». Soprattutto è virtualmente imbarcato su un volo per Madrid.

Trefoloni a Livorno

ROMA. Questi gli arbitri delle partite della 17ª giornata del campionato di serie A in programma domani alle 20,30. Ascoli-Treviso: Dondarini; Fiorentina-Palermo: Rosetti; Inter-Empoli: Girardi; Juventus-Siena: [illegible] De Santis; Lecce-Lazio: Lops; Livorno-Milan: Trefoloni; Messina-Reggina: Paparesta; Parma-Cagliari: [illegible] Ayroldi; Roma-Chievo: Tombolini; Udinese-Sampdoria: Saccani.
Classifica: Juventus punti 43; Inter 35; Milan 34; Fiorentina 33; Livorno 31; Chievo 27; Sampdoria 25; Lazio 23; Palermo 22; Ro[illegible] 21; Udinese 20; Siena 19; Empoli 18; Reggina 17; Ascoli 14; [illegible] e Cagliari 12; Treviso, Lecce e Parma 11.



Antonio Cassano è nato il 12-7-82 [illegible] Bari. E' alla quinta stagione nella Roma

[illegible] TURNO A DI CANIO LA GIUSTIZIA SPORTIVA BLOCCA IL LEADER DELLA LAZIO CHE RILANCIA: INGIUSTIZIA È FATTA MA IO NON MOLLO. ULTRÀ SUL PIEDE [illegible] GUERRA

Squalificato

Punito il saluto romano Ora tocca al verdetto Fifa



Paolo Di Canio aveva sfoggiato il primo saluto evidente l'anno scorso dopo un derby vinto. Quest'anno ha già ripetuto il gesto due volte

Guglielmo Buccheri

Per la prima volta in Italia l'ideologia ha portato alla squalifica. Paolo Di Canio non giocherà domani [illegible] a Lecce perché ha insistito a salutare la curva [illegible] braccio teso. Ha scelto di mischiare sport e politica, [illegible] lanciare la sfida a norme e comportamenti da tutti riconosciuti (o, almeno, così dovrebbe essere). Nelle motivazioni della squalifica per una giornata decisa dal giudice sportivo si leggono le frasi: «... saluto romano...», e ancora «... gesto evocativo, in termini di identificazione in esso da parte dell'autore, del regime fascista, caratterizzato da violenza verso gli oppositori e discriminazione razziale...» per finire con «... ha commesso il fatto con piena consapevolezza della [illegible] illiceità...». [illegible] fermato dalle toghe del pallone per quel braccio teso verso la curva Nord dell'Olimpico la notte di Lazio-Juventus. Una sfida, agli occhi [illegible] giudice, perché quel saluto arrivava a poche ore di distanza da una «condotta identica» nel pomeriggio [illegible] Livorno e per la quale [illegible] ancora in corso accertamenti. In tarda serata il nuovo affondo di Di Canio: «Ingiustizia è fatta. È una [illegible] politica. [illegible] così per la [illegible] d'espressione. Adesso dico ai tifosi "cantiamo tutti a testa in giù e vediamo se squalificano l'Olimpico". La mia è una provocazione». [illegible] ancora: «È stupido chi pensa che facendo così io stia preparando un ingresso in politica».

Un turno di stop che segnerà il punto di non ritorno. Una giornata di squalifica che scopre il nostro calcio più debole. La giustizia sportiva è intervenuta, ma, adesso, toccherà ai vertici del pallone mondiale far sapere se con la giusta mano. Il numero uno della Fifa, Joseph Blatter, proprio all'inizio della settimana si era augurato una dura presa di posizione [illegible] Federcalcio perché «chi compie gesti come quello di [illegible] Canio dovrebbe essere cacciato dalla nostra famiglia». Ora che il verdetto [illegible] primo in attesa del giudizio sul saluto romano di Livorno) è arrivato, la scena sarà per le inevitabili reazioni a cascata delle prossime ore.

Di Canio, sabato sera, ha ripe[illegible] [illegible] gesto che rappresenta, per lui, l'identità romana. Un saluto che farà sempre «al [illegible] popolo» perché si faceva nell'antica Roma: «Non posso non salutare così la mia gente», disse il giorno dopo i fatti di Livorno dalla radio degli Irriducibili, gruppo leader del mondo ultras laziale. «All'Olimpico non si passa, i miei g[illegible] servono ai politici per farsi ognuno il proprio spottino elettorale», sentenziò il [illegible] nella pancia dell'Olimpico a Lazio-Juventus appena in archivio.

Una giornata di squalifica accompagnata da 10 mila euro di multa, sanzione in euro anche per la società biancoceleste. «Vorrei sapere il nome di chi ha scritto la relazione per il giudice sportivo. Vorrei sapere cosa c'entra [illegible] Lazio con questa storia: le mie parole prima e dopo i fatti in questione a cosa sono servite allora?», tuona il presidente Claudio Lotito dal cellulare appena rientrato dalla riunione in Lega Calcio a Milano. E' l'ora [illegible] cena, Lotito decid[illegible] [illegible] contrattaccare, ma solo per difendere il club da quelle che chiama strumentalizzazioni. «Si vuole attaccare la Lazio? Ditemi se è questa la volontà. Noi abbiamo sempre detto come la pensiamo per questioni che con il calcio non hanno niente a che vedere, [illegible] [illegible] chiari fin [illegible] principio e, del resto, la curva mi contesta da tempo. Adesso, la palla passa ai legali, c'è [illegible] difendere il n[illegible] della società. Faremo ricorso contro [illegible] [illegible] [illegible] multa», così, tutto d'un fiato, il numero uno di Formello che, comunque, poche ore prima aveva definito il gesto di Di Canio «non politico» perché [illegible] [illegible] che il Papa a chiunque alzi la mano fa un gesto politico».

Lotito parla, la signora Daniela Fini preferisce chiudersi in difesa. «Lazio-Juventus? Avremmo meritato di vincere, non voglio parlare di altro se non della partita. C'erano due rigori per noi, [illegible] è sempre la stessa storia», così la Fini. Gli ultras hanno già fatto sapere che faranno un sit-in di protesta: nel gennaio scorso minacciarono di scendere in piazza [illegible] Di Canio fosse stato squalificato dopo [illegible] saluto romano nel derby con la Roma.

Gli Irriducibili si aspettano una presa di posizione di Lotito in difesa anche del loro idolo [illegible] Canio. Chi, invece, è già [illegible] in campo è Liliam Thuram, difensore della Juventus e fra i più colpiti dai gesti del giocatore laziale. «Prima [illegible] partita di sabato ero arrabbiato [illegible] [illegible] Canio - racconta il francese - non capisco gli atteggiamenti che rovinano il calcio. La cosa era troppo pesante per me così ho voluto parlargli per cercare di capire. Lui mi ha spiegato [illegible] il saluto che fa [illegible] è [illegible] saluto nazista, [illegible] appartiene all'antica Roma. [illegible] ho chiesto - continua Thuram - se veramente capiva cosa significasse lanciare quel messaggio perché c'è tanta gente che è morta, i fascisti hanno ammazzato molte persone. Lui mi ha ribadito che non condivideva questa cosa e che si voleva richiamare ad altri valori. Ad esempio mi ha precisato che con gli stranieri [illegible] ha mai avuto problemi e che non è contro [illegible] [illegible].

Il calcio italiano ferma Di Canio. Lo fa per [illegible] giornata, ma manca ancora il verdetto sui fatti [illegible] Livorno. [illegible] saluto romano è passato di moda, meglio lasciarlo perdere. Di Canio è un bravissimo giocatore, non ha bisogno di altri argomenti per essere qualcuno», [illegible] il senatore a vita, Giulio Andreotti.

Le reazioni



Ha accettato la versione del collega

LILIAM THURAM
«[illegible] ha spiegato che il suo saluto non è nazista: appartiene all'antica Roma. Gli ho chiesto se potevamo parlare perché per me la cosa era troppo pesante. Gli ho chiesto se capiva cosa significassero quei suoi gesti, mi ha precisato che si rifanno ad altri valori».



Sempre in tribuna quando gioca la Lazio

DANIELA FINI
«La squalifica? Parliamo di Lazio-Juve, di quel che è successo in campo dove una squadra [illegible] la nostra [illegible] riuscita a mettere sotto gli invincibili e c'era almeno un rigore per noi. Basta con ciò che accade fuori dal campo, pensiamo alle partite giocate».



Il presidente ha sempre difeso Di Canio

CLAUDIO LOTITO
«Faremo ricorso contro la sanzione di 10 mila euro che punisce il club per responsabilità oggettiva. Cosa c'entra la Lazio? A cosa servono le nostre prese di posizione prim[illegible] dopo i fatti in questione? La palla ora passa ai nostri legali: vogliono attaccare la nostra società».

FRA GLI SQUALIFICATI ANCHE NEDVED E CORDOBA

La motivazione [illegible] giudice: [illegible] [illegible] consapevole [illegible] [illegible] un reato

MILANO. Scrive il giudice nello squalificare Di Canio: «Salutava i [illegible]pri tifosi con entrambe le braccia tese ed alzate. Poi, in rapida successione, abbassava il braccio sinistro, lasciando alzato e teso quello destro per qualche secondo insieme alla mano. Il gesto è da interpretare come un saluto [illegible] e quindi costituisce una violazione delle norme regolamentari in quanto lesivo [illegible] dovere di [illegible] imposto dall'art. 1 del codice di giustizia sportiva e in quanto evocativo del regime fascista, caratterizzato da violenza verso gli oppositori e discriminazione razziale. Di Canio ha commesso il fatto [illegible] piena consapevolezza della sua illiceità». Il giudice ha deciso quindi di infliggere la squalifica di un turno e l'ammenda di 10 mila a Di Canio oltre a un ammenda di 10 mila euro alla Lazio per responsabilità oggettiva. Altri 11 squalificati in serie A per un turno: Ferri (Palermo), Mauri e Felipe (Udinese), Sicignano (Lecce), Conti (Cagliari), Cordoba (Inter), Galeoto (Treviso), Gasbarroni e Volpi (Sampdoria), Nedved (Juventus) e Vergassola (Siena con ammenda di 500 euro).

LO STOP FERMO 20 GIORNI

L'infortunio di Inzaghi è un mistero

Il caso
RUBEN D'AMICO

Si può arrivare alle vacanze di Natale senza mettere in valigia un programma di riabilitazione [illegible] per recuperare [illegible] un infortunio? Se li chiami Filippo Inzaghi, la risposta è no. Stavolta non è la caviglia infortunata e operata ben due volte a dare fastidio a Superpippo e neanche il ginocchio distrutto al primo anno di Milan. [illegible] una lesione muscolare che da sabato notte è diventata un caso.

Inzaghi venerdì scorso, al termine dell'allenamento, sente il riacutizzarsi di [illegible] dolore. Per scrupolo informa lo staff medico di Milan Lab che lo sottopone ad un'ecografia. La prima diagnosi parla di un semplice indurimento muscolare. Superpippo sollevato [illegible]a notizia avverte il [illegible] allenatore [illegible] può [illegible] in campo contro il Messina. Il sabato si allena a parte. A questo punto il [illegible] s'infittisce, nella giornata di ieri, si diffonde la voce che il giocatore abbia chiesto a un fisioterapista di Milan Lab di farsi massaggiare la parte infortunata nella serata di sabato. Sempre [illegible] non confermate, raccontano che domenica mattina Inzaghi si è svegliato con un ematoma piuttosto [illegible] che ha compromesso [illegible] sua disponibilità. E infatti arrivato a San Siro con il volto scuro ha fatto sapere: «Sono arrabbiato perché ero pronto per giocare».

La [illegible] arrabbiatura che ha manifestato ieri, quando è venuto a conoscenza delle indiscrezioni che circolavano sul suo infortunio, resta ancor più enigmatiche dopo l'esito dell'ecografia al quale si è sottoposto in mattinata: distrazione muscolare [illegible] bicipite femorale della gamba sinistra. Inzaghi ha respinto al mittente ogni illazione sul fatto che abbia deciso di testa propria come e quando curarsi. Diverse le reazioni di Galliani e di Ancelotti. L'amministratore delegato rossonero ha liquida[illegible] la questione Inzaghi così: «Non mi risulta che Filippo si sia fatto fare un massaggio e se anche lo sapessi non ve lo direi». Furibondo è apparso Ancelotti. Invitato alla festa del settore giovanile ha lasciato in fretta e furia il palco dopo un breve discorso.

[illegible] certo c'è che Filippo dovrà restare fermo nella migliore delle ipotesi per 20 giorni. Salterà la trasferta [illegible] Livorno e anche la partita [illegible] gennaio quando il Milan affronterà a San Siro il Parma. Il condizionale nel suo caso è d'obbligo. «Tutta questa storia è una vergogna» ha ripetuto a più riprese nella giornata di ieri Inzaghi, dopo aver risposto a mille telefonate.

INTERVISTA L'EX FUORICLASSE: «IL SALUTO ROMANO? NON BISOGNEREBBE PARLARNE»

Zola: Paolo sta usando male il calcio ma attribuirgli importanza è sbagliato

intervista
GUIDO BOFFO



Gianfranco Zola in versione tedoforo. Ieri la fiamma olimpica è arrivata a Nuoro



Il tedoforo Zola ha mani salde e uno spirito olimpico. Ci [illegible] 5 mila persone [illegible] applaudirlo mentre compie il periplo [illegible] piazza Vittorio Emanuele, a Nuoro. C'è la [illegible] gente. La Sardegna guarda idealmente al Piemonte, rinsaldando un vincolo sabaudo. Il baronetto Zola guarda dentro se [illegible]. «Non è [illegible] momento facile, il calcio mi manca. E allora preferisco tenermi a distanza. Come si dice? Occhio non vede, cuore non duole». [illegible] orecchio sente.

Di Canio squalificato per il saluto romano. Giusto?

«Credo che a Di Canio si stia dando più importanza di quello che merita. Il saluto romano non appartiene al calcio. E usare il calcio per secondi fini lo trovo scorretto. [illegible] problema è che più se ne parla, più si avvalorano certi atteggiamenti, anziché ridimensionarli».

Zola [illegible] stato mai tentato [illegible] politica?

«La politica mi interessa, di solito viene considerata qualcosa di alieno, invece è un bene di tutti. Ma una partecipazione attiva non la prendo in considerazione, almeno per adesso. Non ne avrei le competenze».

Eppure le sue opinioni hanno un potenziale politico. Ad esempio quando sostiene che il calcio inglese è meno razzista del nostro.

«La società inglese è diversa. Più promiscua, si dice così? [illegible] cosmopolita».

Moratti sostiene che i cori ai giocatori di colore vengano fatti per avvilire l'avversario. Un razzismo sui generis.

«Sono sicuro che tutti questi distinguo a Zoro non interessino. Lo colpiscono in ciò che ha [illegible] più caro, l'identità, e lo feriscono. Sono comportamenti talmente antipatici che non ha nessun senso indagarne le ragioni».

Siamo messi così male?

«Diciamo che il calcio italiano dovrebbe recuperare un po' dallo spirito olimpico. Abbiamo vissuto periodi più felici. Negli ultimi anni gli interessi [illegible] [illegible] sono cresciuti in maniera esponenziale e si è trascurata la dimensione agonistica. Una partita di calcio non dovrebbe essere molto diversa da una gara di atletica leggera. Un competizio[illegible] leale. Invece sono realtà agli antipodi».

Cosa la infastidisce in particolare?

«Le polemiche costruite ad arte, i presunti complotti, i castelli [illegible] parole che [illegible] interessano nessuno, se [illegible] chi ingrassa ai margini [illegible] calcio. Ma chi lo vive sul serio, il calcio, [illegible] ha nulla da guadagnarci. Il brutto è che questo è un vizio soprattutto italiano, all'estero c'è molta più sobrietà».

E l'immagine va a rotoli.

«Soprattutto a livello internazionale. Il nostro ricostituente ideale sarebbe un successo ai Mondiali. Un risultato di prestigio che ci consen[illegible] di riguadagnare credibilità».

> «La politica mi interessa ma non mi sento ancora pronto per impegnarmi Cassano si dia [illegible] calmata ha delle responsabilità»

In Germania con o senza Cassano?

«Dipende [illegible] lui, soltanto [illegible] lui. Se Cassano è Cassano, sarebbe un peccato non portarlo ai Mondiali. In caso contrario, troverei logico lasciarlo a [illegible]. Il destino è nelle sue mani».

Buone mani?

«Indubbiamente nella tormentata trattativa con la Roma qualche errore l'ha commesso anche [illegible] giocatore. Dovrebbe [illegible] una regolata, moderare il comportamento. Ha [illegible] responsabilità nei confronti di se stesso, dei tifosi che pagano il biglietto per assistere alle sue giocate, e di quanti lo considerano un riferimento».

Andare al Real è una scelta giusta?

«In generale dico che è giusto fare un'esperienza all'estero. [illegible] ne so qualcosa. Confrontarsi con una lingua e una cultura nuova apre la mente. Cambia persino il modo di organizzare la propria esistenza. L'età è relativa. Ci sono ventenni che ragionano come trentenni, e trentenni che pensano come ventenni».

A quale categoria appartiene Cassano?

«Dico soltanto che ha un talento enorme».

Capitolo doping. Con l'assoluzione della Juve la questione è chiusa?

«La sentenza [illegible] [illegible] chiaro [illegible] dei dirigenti bianconeri. Ho sempre sostenuto che [illegible] dovessere rendere conto a me nè ad altri, adesso che [illegible] stati assolti dico che è [illegible] buona [illegible]izia per il calcio italiano».

Ma il doping nel calcio esiste?

«Il doping fa parte [illegible] gioco, [illegible] qualsiasi gioco. E' [illegible] problema che nello sport c'è sempre [illegible] e sempre ci sarà. Per questo abbassare la guardia sarebbe un errore imperdonabile».

C'è chi sostiene l'opportunità di liberalizzarlo.

«Una follia, perché consentire a qualcuno di doparsi significherebbe penalizzare [illegible] decide di non farlo. Il fenomeno va combattuto, soprattutto per rispetto di chi si sacrifica davvero, senza ricorrere [illegible] additivi. E va combattuto anche da parte [illegible] calciatori».

Ha mai rifiutato medicinali che riteneva superflui?

«Mai, semplicemente perché chi mi conosceva certe proposte [illegible] me le avrebbe [illegible] fatte. Anzi, per essere precisi, nemmeno si sarebbe avvicinato».

Magic [illegible] per i tifosi del Chelsea. Cavaliere dell'Impero Britannico per la regina Elisabetta. L'Inghilterra le manca?

«Tanto. E' stata un'avventura speciale, come giocatore e [illegible]. [illegible] A volte mi sorprende la nostalgia, anche se in fondo nella mia terra ci sto benissimo».

> «Inghilterra meno razzista perché più cosmopolita Il doping fa parte del gioco guai abbassare la guardia Io non correvo rischi»

Dopo l'esibizione organizzata in suo onore a Stamford Bridge, ha incontrato altre volte Abramovich?

«Lo vedo spesso ma non parliamo di quello che farò da grande. So che al Chelsea mi accoglierebbe a braccia aperte, farebbe piacere anche a me tornarci. Per altri versi mi peserebbe spostare la famiglia dalla Sardegna. Un trasferimento è duro, d[illegible] sarebbero durissimi».

Se non l'ha fatto Abramovich, glielo chiediamo noi. Cosa farà da grande?

«Non ho ancora deciso, giuro. Prima devo pesare le mie capacità. Sapete quale cosa mi inorgoglisce? Aver ricevuto offerte anche fuori [illegible] calcio. [illegible] [illegible] una sola dimensione».

STASERA IN CAMPO SENZA LE PUNTE TITOLARI, [illegible] BIASI PROVA A EVITARE LA TRAPPOLA CREMONESE. INTANTO SI MUOVE CAIRO

Toro, il primo colpo è Ferrarese

Esterno di centrocampo, arriva dal Cagliari. Nel mirino anche Bega

Roberto Condio
TORINO

Stasera il Toro gioca a Cremona, contro una squadra che ha 25 punti [illegible] meno, l'ultima partita prima dell'attesa e meritata [illegible]. Sfida trabocchetto, d'obbligo evitare [illegible] terzo ko [illegible] consecutivo. Ieri, però, in [illegible] granata hanno tenuto banco tutt'altre [illegible]: squalifiche, infortuni e mercato. No[illegible] attese ma anche sorprese, poco piacevoli. Come quelle riguardanti i due attac[illegible] titolari che hanno già comin[illegible] le vacanze. Stellone e Muzzi allo «Zini» non ci saranno, e questo già lo si sapeva. La novità è che non li vedremo nemmeno in campo [illegible] ripresa contro il Pescara.

Il pelato, espulso venerdì [illegible] Farina nell'acceso finale [illegible] match contro il Brescia, è stato squalificato per 2 turni perché «si avvicinava con atteggiamento minaccioso quasi a contatto con l'arbitro e [illegible] rivolgeva parole di ironico complimento». L'ex laziale, invece, come previsto ha stato fermato per una sola giornata per somma di ammonizioni, ma ieri gli è stato diagnosticato uno [illegible]ento al flessore della [illegible] destra. Lesione di primo grado, la più lieve: per evitare guai peggiori, però, c'è bisogno di riposo assoluto per un periodo variabile dai 7 ai 15 giorni. Come dire che la [illegible] presenza al [illegible] Alpi [illegible] 7 gennaio [illegible] perlomeno in forte dubbio: più realistico prevedere un rientro il 14 a Bari.

C'è stata anche una buona notizia, ieri: [illegible] prima certezza del [illegible]cato invernale granata, [illegible] primo dei 4-5 rinforzi promessi da Cairo. Dal Cagliari arriverà Claudio Ferrarese, 27enne esterno offensivo di centrocampo, utilizzabile a destra e a sinistra, in estate [illegible] al Toro dei «lodisti». Il veronese, che ha sulle spalle 193 partite di B (con 13 gol), scelse poi la serie [illegible]blù, dove però è rimasto praticamente sempre a guardare. Per lui, finora, soltanto tre spezzoni di partita, per un totale di 70', [illegible] l'ultima presenza risalente ormai [illegible] ottobre scorso, a Lecce. Ieri Ferrarese ha rescisso il biennale con Cellino e ha detto sì a Cairo [illegible] Salvatori. Gli ultimi due tornei cadetti se li è sorbiti tutti, con la Ternana prima e la Salernitana poi: può essere un'interessante alternativa a Rosina e Fantini. Non è un «crack» ma è il classico giocatore di categoria che si sposa alla perfezione con i piani a breve termine del nuovo Toro: rimpolpare l'organico senza pregiudicare gli equilibri del gruppo e i conti.

Con il Cagliari, [illegible] ds granata Salvatori ha un altro discorso avviato. Di più difficile soluzione, per[illegible]. Dopo il ko di Ungari, e consid[illegible] gli acciacchi di Brevi e Doudou, De Biasi ha un'urgenza più urgente delle altre, per gennaio: ingaggiare un difensore centrale. Piace molto il rossoblù Bega, tosto e pure rapido. Si tratta, ma sull'isola nicchiano.

[illegible] riparlerà a bocce ferme. Ovvero da giovedì mattina in poi, quando anche la A sarà in vacanza. Intanto, è [illegible] caso di pensare a Cremona. Se il Toro fosse quello di qualche settimana fa, potrebbe [illegible]re una formalità: comodo, chiudere l'anno [illegible] l'ultima [illegible] classifica. Così non è, invece. Perché il Toro è arrivato in fondo al 2005 col fiatone e con assenze pesanti (Stellone e Muzzi); perché [illegible] Cremonese che chiude la fila in B ha smesso di fare il materasso e, dopo 9 ko consecutivi, negli ultimi tre turni s'è infilata in saccoccia 5 punti, uno [illegible] più [illegible] quelli intascati dai granata. [illegible] Biasi garantisce per stasera [illegible] Toro da combattimento, una squadra che ha tratto insegnamento dalle sconfitte di Avellino e Rimini.

E' l'ultimo sforzo, prima di staccare la spina. Per prepararlo evitando rischi, ieri [illegible] tecnico granata [illegible] regalato [illegible] la rifinitura più breve dell'anno. Appena 25' in campo: troppo duro il campo ghiacciato di Orbassano; tanti (Brevi, Doudou, Ardito e Rosina) i granata appena recuperati dopo guai più o [illegible] lievi. Anche a Cremona, comunque, hanno i loro problemi. Che non sono solo quelli di classifica. Carparelli, un ex, è ancora in dubbio dopo l'infortunio muscolare rimediato sabato a Terni e nella partitella di ieri s'è bloccato Job (botta a un ginocchio). Gianni Dellacasa, tecnico [illegible] bentrato a Roselli due mesi fa, comunque prepara con fiducia il botto di fine anno. [illegible] Il Toro, per lui, [illegible] un'occasione speciale: torinese e te[illegible] delle giovanili granata in due periodi dall'83 a[illegible] e poi dal '95 al '97, prima di emigrare in Svizzera per guidare di Bellinzona, Winterthur, Neuchâtel e Sion, [illegible] fatto tanta gavetta [illegible] Piemonte, con Lascaris, Alpignano, Asti, Collegno, Cavallermaggiore e Ivrea. Cremona gli sta regalando [illegible] prima chance importante italiana: subito [illegible] sconfitte, poi i pareggi di Bologna e Terni con in mezzo il 2-0 interno sul Crotone. Ora, il Toro. E un pronostico da ribaltare.

ALLO ZINI ORE 20,30

	Cremonese	Torino	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
1	BIANCHI	TAIBI	70
4	MENSAH	NICOLA	21
19	DALL'IGNA	BREVI	[illegible]
[illegible]	DONADONI	[illegible]	27
3	ROSSINI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	ROSINA	20
33	[illegible]	[illegible]	16
8	[illegible]	[illegible]	23
23	GARZON	MUSIC	11
77	MARCHESETTI	DE SOUSA	[illegible]
7	CARPARELLI	FANTINI	7
	Arbitro: P. MAZZOLENI		
[illegible]	[illegible]	FONTANA	[illegible]
[illegible]	[illegible]	MARTINELLI	[illegible]
2	MANUCCI	ORFEI	5
21	ROSSI	GENTILE	[illegible]
90	GRAZIANO	LONGO	[illegible]
30	COLETTO	VAILATTI	28
14	JOB	CAMPO	[illegible]
	All.: DELLACASA	All.: DE BIASI	

Due giornate [illegible] Stellone dopo [illegible] rosso col Brescia
Muzzi fermo 15 giorni per uno stiramento alla coscia destra
Sarà pronto a Bari



Enrico Fantini stasera gioca di punta al fianco [illegible] De Sousa. Il cuneese firmò a ottobre l'ultimo successo [illegible], ad Arezzo

SERIE B 1ª [illegible]a

[illegible]	Arbitro
ALBINOLEFFE-CATANIA	Brighi
AVELLINO-TERNANA	M. Mazzoleni
BRESCIA-CROTONE	Pantana
CATANZARO-BOLOGNA	Bergonzi
CREMONESE-TORINO	P. Mazzoleni
MODENA-ATALANTA	Rocchi
RIMINI-VICENZA	Herberg
TRIESTINA-BARI	Ciampi
VERONA-CESENA	De Marco
DOMANI ORE 20,30	[illegible]
AREZZO-PIACENZA	Rizzoli
PESCARA-MANTOVA	Racalbuto

CLASSIFICA

MANTOVA	42
CATANIA	[illegible]
ATALANTA	37
TORINO	[illegible]
CESENA	35
MODENA	31
BRESCIA	31
VERONA	[illegible]
[illegible]	[illegible]
PIACENZA	27
CROTONE	27
TERNANA	27
RIMINI	26
PESCARA	25
BOLOGNA	24
VICENZA	24
BARI	[illegible]
TERNANA	20
AVELLINO	15
ALBINOLEFFE	14
[illegible]	11
CATANZARO	11

LA TABELLA [illegible] ARTICO PREPARATORE «CRIMINOLOGO»

Compiti delle [illegible] [illegible] palestra per far volare i granata nel 2006

[illegible]

Comunque vada, stasera si chiude. Almeno per un po'. Non si frequenteranno fino al 28 pomeriggio, i granata. Non vedevano l'ora di staccare, dopo un avvio tutto in [illegible] e la rincorsa, dopo le 21 partite giocate in 102 giorni. Dopo Cremona, 7 giorni di fila a casa. Un lusso. [illegible] vacanza assoluta. Vietato appesantirsi e rammollirsi, nelle p[illegible]. Perché il 28 si tornerà subito a lavorare secco, per riempire [illegible] serbatoio in vista dei mesi decisivi. Perché il 28 a Orbassano ci sarà finalmente [illegible] palestra attrez[illegible] e funzionante, [illegible] macchinari all'avanguardia. Ciò che, mancando nei primi mesi, ha impedito a De Biasi di programmare almeno [illegible] allenamento doppio a settimana.

[illegible] allora, compiti delle vacanze per tutti. A ogni giocatore, il prepara[illegible] atletico Paolo Artico ha consegnato [illegible] da seguire per tenersi in forma con [illegible] richiesta di lavorare almeno un'ora [illegible] gi[illegible] 21, 22, 23, 24 e 27. Nessun obbligo a Natale e S. Stefano. Nella loro seduta personale quotidiana, i granata potranno scegliere fra [illegible] diverse schede di lavoro: due riguardano la forza, una la potenza lattacida, una lo stretching. «Finora i ragazzi sono stati eccezionali e disponibilissimi - dice il "prof" granata che da 6 anni lavora con [illegible] -. Adesso ci [illegible] alla fase clou della stagione e finalmente potremo lavorare programmando: subito una parte di forza per tutti, poi lavori personalizzati. [illegible] i tifosi avranno un po' di pazienza, vedranno un Toro in [illegible] continua. [illegible] sono certo».

Trevisano, [illegible] anni, il preparatore del Toro è personaggio dai molteplici interessi. Scoprirlo anche allenatore [illegible] pallavolo, [illegible] e atletica, istruttore di nuoto, fitness e body building stupisce sicuramente meno della sua [illegible] a Urbino [illegible] Facoltà di Criminologia e Scienze delle investigazioni. «La [illegible] m'incuriosisce [illegible]», spiega. Resta un hobby, per [illegible]. Le investi[illegible] preferite [illegible] Artico restano quelle [illegible] calciatori. [illegible] Modena e a Brescia gli sono riuscite benissimo, specie quella fra i delicati ingranaggi [illegible] un Baggio a fine carriera. Al Toro, per causa di forza maggiore, non ha ancora potuto lavorare [illegible]. «Visti i tempi ristretti e le condizioni, in partenza l'obiettivo principale è stato quello di evitare gli infortuni: finora è andata alla grande». Nonostante l'emergenza, il Toro a lungo ha corso tanto e bene. Adesso, inevitabilmente, sembra stanco. Alla ripresa, [illegible] rifiorire. Con Stellone che, garantisce ancora Artico, starà sempre meglio. [r. con.]



Ultimi giorni della
festa dei
REGALI!
Fino a NATALE
30°
ANNIVERSARIO
FINANZIAMENTI
TASSO Ø
INGROSSO/DETTAGLIO
TV COLOR 2930 FLAT
29 pollici
schermo piatto 50 hz Real Flat
audio stereo
2 prese scart
attacchi frontali
presa cuffie
SCHERMO FLAT
319,00 + iva
€ 249,00 + iva
BALLARINI CUOCIVAPORE
BALLARINI ECCOFRITTO
69,00 + iva
€ 54,90 + iva
TVC LCD 32250
schermo 32 pollici
2 prese scart
schermo 16:9
SCAN
LCD 32"
€ 1299,00 + iva
€ 1099,00 + iva
RASOIO REMINGTON R9500 CD
€ 199,00 + iva
€ 139,00 + iva
Autopulizia delle testine
€ 69,00 + iva
€ 38,50 + iva
MACCHINA PER IL PANE DA 1 KG
macchina per il pane,
ottima anche per impastare la pizza
e per la marmellata!
PHILIPS HDD 085 LETTORE MP3
PHILIPS
158,00 + iva
€ 139,90 + iva
CANELLI (AT)
ORARIO CONTINUATO 8.30
APERTO 7 GIORNI SU 7
MAGAZZINI
ALCIATI
PREZZI STRACCIATI

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

AFFARE Nizza appartamenti lussuosamente ristrutturati, nel verde, 400 metri spiaggia, vista mare. Da € 161.000,00. Italgest 848.847.843.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, centralissimo, vicino spiaggia, stupendo trilocale, Doppi servizi. Perfetto.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, ottimo! Ampio monolocale già locato, garantito. Grande Cantina. Perfetto. € 115.000,00!

0182.555.627 Villeneuve Loubet, vicino spiaggia, ampio monolocale, finemente arredato. Parcheggio. € 135.000,00

NIZZA centro/zona porto, università nuovo lancio cantiere. Monò e bilocali ideali da investimento. Affitto assicurato da GIM. Reddito 4,5%. Da € 98.000,00. Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

WWW.CASAMARE.NET 199 Nizza 5 monolocali in palazzina vicino università liberi o affittati con ottima resa da € 67.000,00.

ESTERO

MAR Hurghada mare nuovo splendido appartamento. Terrazzi. Arredatissimo. Climatizzazione. Piscina. Piena proprietà. Resa garantita. € 43.000,00 Area Casa 0182.555.627

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO TRAIANO angolo corso libero ufficio di mq 400 circa oltre interrato GR 011.605.000

UNICA PER L'IMPRESA A via Chiabrera bellissimo ufficio di rappresentanza di 700 mq con ingresso indipendente anche dal condominio, passo carraio e area esclusiva per scale per 5 auto. comodo autostrada € 1.100.000,00. Haston & Aston 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA via Gioberti/corso Sommeiller bellissimo ufficio angolare di 230 mq in casa d'epoca con posto auto Haston & Aston 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA via Reiss Romoli capannoni di 1150 / 2300 mq con palazzina di uffici e servizi prezzi da € 500.000,00. Haston & Aston 011.562.2525.

VENDONSI/AFFITTANSI direttamente a San Gillio strada Pianezza capannoni da mq 600 - 1.100 completi di uffici, impianti, cortili. A partire da € 2,20/mq. Tel 011.830.893 - 011.891.0443

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro Crocetta precollina. Definizione immediata, massima riservatezza. Sig. Musolino 011.480.135.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni 011.576.7180.

MULTINAZIONALE acquista urgentemente interi immobili anche da reddito o aree edificabili. Pagamento immediato previa documentazione. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCO in cintura torinese, massimo 40 Km da Torino, cascinali, rustici, case con terreno. La Borsa 011.368.482.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Galileo elegante salone cucina 3 camere 2 servizi lavanderia. Tel. 011.590.901.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Turati, mq ... 2 camere, cucina, studio. Posto auto. Cucina arredata.

GI ... 011.581.7163 - 011.568.3457 affitta monolocale ben arredato, angolo cottura, bagno, casa. corso Tazzoli

HASTON & ASTON Vittorio Emanuele in splendido palazzo d'epoca con portineria appartamenti ultimo piano di 130 mq e 140 mq su due livelli. Tel. 011.562.2525

& ASTON via Pietro Micca appartamento di salone 3 grandi camere cucina 2 bagni bel terrazzo di 50 mq sui cortili. Soffitti alti e materiali d'epoca. Tel. 011.562.2525.

sud panoramicissimo mq in villino d'epoca giardino messa Bozzo 011.812.4144.

LIGURIA

SC affitto alloggi vacanze mensili mesi invernali da € 250,00. www.agenziaediti... - 0182.670.366 - (chiuso mercoledì).

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.7566 via Cigna, adiacenze, recente palazzina uffici indipendenti mq 800 su 3 livelli. Riscaldamento e raffrescamento autonomo

AFFITTASI anche temporaneamente capannone industriale deposito/custodia zona Torino sud fino a 25.000 mq. Per informazioni tel. 011.965.9230

AFFITTASI locali circa 700 mq uso uffici similari appena ristrutturati, cablati, ingresso indipendente, corso Vittorio Emanuele angolo via Massena. Richiesta: € 3.200,00 mensili. Tel. 011.818.8081

DIRIE' nuovo insediamento, capannoni artigianali/commerciali mq 400 - 1.200, uffici e servizi Cortile. Occasione. Globo 011.921.1468

HASTON & A ... Banco chiesa della Crocetta ufficio di 800 mq con ingresso indipendente. Tel. 011.562.2525.

UNICA L'IMPRESA A capannone con uffici adiacente corso Allamano mq 1000 / 2200 Canone mensile da € 2.950,00/mese Haston & Aston 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA centro storico piano nobile ufficio di rappresentanza di 270 mq. Haston & Aston 011.562.2525.

8

TORINO

A. AZIENDA multinazionale vinicola urge per direttore marketing attico bene anche parzialmente contratto società. Interecta 011.568.3629.

... CER per amministratore gato prestigioso salone 2 - 3 camere cucina servizi. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione, contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7942.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vendo - corso Montegrappa - Torino. Tel. 011.774.1898

AUTOTORTONA ... o fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1543 - 011.880.684

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A CATTOLICA
Hotel Madison 4 stelle
0541.968.308. Elegante, confortevolissimo. Garage. Palestra. Centro benessere. Raffinata gastronomia, scelta menù. Sconto gruppi. Specialissimo Capodanno, veglione danzante e spettacoli. 1 Gennaio: cena romagnola con escursione. Pensione completa: 3 giorni € 250,00 - 2 giorni € 195,00 Pernottamento - colazione 3 giorni € 190,00 - 2 giorni € 140,00

CAPODANNO
a Rimini - Rivazzurra Hotel
Montecarlo *** - Tel. 0541 372.307 - Moderno, vicino mare, confortevoli camere TV Ricchi menù, gran cenone danzante. 2 giorni € 190,00, 3 giorni € 240,00 Giorni successivi € 40,00

DIANO Hotel ... * * *, 0183.407011. www.... parcheggio, 31/12 cenone. Ottima cucina, familiare. Dal 27/12 (minimo tre notti)

LOANO Hotel ... 019.668.... Corso Europa. servizi, tv, scelta menù. Matrimoniale pensione completa lunghi periodi da € 32,00 ... esclusa.

MATRIMONIALI 11

IRMA veterinaria 43enne divorziata capelli rossi ... cerca uomo amante animali, vita mondana scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIO commercialista 42enne alto moro abbronzato moderno cerca ragazza minuta semplice solare amante viaggi esotici scopo matrimonio ... 011.839.4771

MAURIZIO dentista 48enne vedovo sincero ottimista relazionerebbe con donna costante premurosa gentile amante vita tranquilla scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SANDRA assistente infantile 44enne amante vela mare sole cerca uomo caldo sicuro sportivo max 55enne scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

VARI 13

A.A. ...ERIA M.C. 011.334.032 acquista oro, argenteria, monete gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli ... Max valutazione. Via Tripoli 65

OREFICERIA GEMA 011.850.8212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

IL [illegible] CORRERÀ UN'ALTRA STAGIONE CON LA RENAULT POI PASSERA' ALLA AGGRESSIVA CASA ANGLO-TEDESCA

Alonso alla McLaren

Accordo per il 2007: guadagnerà 150 milioni in tre anni

Stefano Mancini

L'equazione [illegible] Ron Dennis [illegible] semplice: sommando il meglio, il risultato è la vittoria. [illegible] patron della McLaren ieri mattina ha annunciato: «Fernando Alonso è nostro». Dal 2007, s'intende. Cinque giorni fa, lo stesso Dennis aveva detto: «La Vodafone è il nostro sponsor principale». Dal 2007, anche in questo caso. «È sempre più chiaro. Vogliamo essere i migliori e l'unico modo per raggiungere questo obiettivo è attirare le persone migliori, i piloti migliori, gli sponsor migli[illegible].

Un risultato Dennis lo ha ottenuto: innervosire gli avversari, sottrarre loro capitale umano e finanziario. La Vodafone (ex supporter della Ferrari) garantirà quella quarantina di milioni necessari a portare [illegible] termine l'operazione Alonso. Il contratto - secondo indiscrezioni - durerà tre anni. Il pilota, grazie alle pubblicità personali, guadagnerà 50 milioni l'anno.

> Ora bisognerà capire cosa fara Raikkonen per cui è sempre più probabile il passaggio al volante della Ferrari

Sul futuro dei due piloti attuali, il team di Woking prende tempo: «Stiamo parlando con loro. Sia Montoya sia Raikkonen hanno talento e professionalità e sono molto competitivi. Ora si concentreranno sulla nostra sfida al prossimo Mondiale. Vogliamo cominciare il 2007 con due campioni del mondo al volante della McLaren-Mercedes».

Sorride Alonso: «Ho realizzato l'ambizione della mia vita con la Renault quest'anno e, per la mia carriera, ho pensato che [illegible] tempo [illegible] nuove sfide, cioè provare [illegible] vincere con [illegible] altro team». [illegible] suo pensiero [illegible] affidato al sito ufficiale della Renault e doveroso è il riferimento alla stagione che comin[illegible] il 12 marzo in Bahrein: «Lavorerò per bissare il successo del 2005. Finora i segni sono molto positivi. Sono convinto che il telaio sarà veloce. Il team motori [illegible] facendo [illegible] lavoro fantastico sul nuovo V8 (ma la Renault è l'unico top team a non aver ancora messo in pista l'8 cilindri, ndr)». Seguono ringraziamenti al vecchio datore di lavoro («sarò triste di lasciare la Renault, ma certe opportunità vanno colte al volo») [illegible] a quello nuovo («sono molto contento che si sia potuto annunciare il trasferimento con largo anticipo, perché questo mi consente di concentrarmi al cento per cento sul prossimo campionato»).

Molto soddisfatto dell'operazione il responsabile di Mercedes Motorsport, Norbert Haug: «Siamo lieti di accogliere Fernando tra noi. Avere in squadra [illegible] campione del mondo è [illegible] grande responsabilità [illegible] sono certo che porterà stimoli incredibili a tutti. Detto questo, [illegible] nostro obiettivo per il 2006 è restare concentrati sui prossimi Gran premi».

Tacciono gli altri personaggi della storia. Tace Raikkonen. Resterà [illegible] azzannarsi con [illegible] rivale? O realizzerà l'idea Ferrari? Meglio la seconda. Le porte [illegible] Maranello per lui [illegible] spalancate (Schumacher, Rossi e Massa permettendo). Tace Montoya. Per rimediare alle gaffe del 2005 dovrebbe vincere i prossimi due Mondiali. Con che spirito correranno i due, sapendo che uno dovrà fare le valigie? Tace Fisichella, ma sotto sotto mica gli dispiace: se il suo compagno di squadra corre da separato in casa, [illegible] lui ci saranno maggiori attenzioni.

Qualche interrogativo la vicenda lo lascia aperto. Se la McLaren cerca il meglio, perché non rinnovare il contratto con Raikkonen? Il finlandese è considerato talentuoso almeno quanto il rivale, [illegible] sfortunato il doppio. Il sito ufficiale della F1 (www.formula1.com) ha promosso un[illegible] dag[illegible] chi vincerà nel [illegible]. Il campione in carica [illegible] terzo con [illegible] modesto 17,8 per cento [illegible] voti. In testa [illegible] Raikkonen (48,1%) davanti a Michael Schumacher (34,1%).

Il sospetto è che Raikkonen non sia più contento della sua squadra dopo le disavventure che gli hanno fatto perdere il titolo nel 2005. O forse è Alonso a non essere più molto convinto del futuro in Formula 1 della Renault. Lo scopriremo nei prossimi mesi, quando Schumi sceglierà tra lavoro e pensione. E in quell'istante l'effetto domino rivoluzionerà lo schieramento della Formula 1.

AI RAGGI X

LA VITA

- Nome: **Fernando Alonso**
- Nato a: Oviedo (Spagna), il 29 luglio 1981
- Residenza: Oxford
- Soprannomi: Nano, Principe delle Asturie
- Altezza: 171 [illegible]
- Peso: [illegible] kg
- Stato civile: Single
- Ultima fidanzata: Jenny
- Sport: Calcio, bici, free-climbing
- Squadra del cuore: Real Madrid
- Idoli sportivi: Zidane, Indurain e Armstrong
- Cibo preferito: Pasta
- Bevanda preferita: Acqua minerale
- Sito Internet: www.fernandoalonso.com
- Reddito 2006: 42 milioni di euro

E LA CARRIERA

LE SERIE MINORI
- 1999: Campione Formula Nissan
- 2000: Quarto Formula [illegible]

IN FORMULA 1
- Esordio: Gp Australia 2001 (Minardi)
- Scuderia attuale: Renault
- Gp disputati: [illegible]
- Titoli mondiali: 1
- Vittorie: [illegible]
- Prima vittoria: Gp di Ungheria [illegible]
- Pole position: 9
- Giri veloci: 3
- Podi: 23
- Punti: 247









Kimi Raikkonen, Flavio Briatore e Valentino Rossi: due stelle e un manager di successo legati uno all'altro dall'effetto domino del passaggio [illegible] Alonso alla McLaren

EFFETTO DOMINO [illegible] DISCUSSIONE IL FUTURO DI SCHUMI

Così anche Valentino è più [illegible] Maranello

E Raikkonen? Alla McLaren le coppie invincibili piacciono: Prost-Lauda, poi S[illegible]-Prost. Ai box (e in pista) volavano i coltelli, ma le vittorie arrivavano eccome. Alonso-Raikkonen? Difficile, [illegible] impossibile. Sono cambiati i tempi. Il pilota fenomeno va forte e attira sponsor ricchissimi. Se gli affianchi un altro campione, i risultati migliorano, le entrate no. L'operazione diventa troppo onerosa. La spalla ideale di Alonso è Juan Pablo Montoya, se non addirittura Lewis Hamilton, un ragazzino di diciotto anni che R[illegible] Dennis segue con particola[illegible] attenzione.

Il futuro di Raikkonen si tinge dunque di [illegible]. Dalla Ferrari, e da Jean Todt in particolare, il pilota finlandese ha ricevuto molti elogi durante la passata stagione. Ma [illegible] ostacoli. A Maranello [illegible] «Michael Schumacher deciderà in primavera se continuare il suo rapporto con la Ferrari o lasciare la Formula 1». Se si sentirà bene e troverà una vettura competitiva a inizio stagione, è probabile che decida di rinnovare. La convivenza con Raikkonen? «Nulla in contrario a correre con lui», ha affermato il campione tedesco tre mesi fa.

Anche Valentino Rossi ha detto all'incirca la stessa cosa: «Io e Kimi saremmo una bella coppia». Due volanti per tre: chi sarà l'escluso? Volendo, c'è un quarto pretendente: Felipe Massa. Chiamato a rimpiazzare Barrichello, [illegible] brasiliano per la pri[illegible] volta guida una monoposto competitiva. «Potremmo avere già in casa il nuovo Schumi - sostengono alla Ferrari -. Non è ancora il momento delle scelte».

Ma quello delle ipotesi [illegible]. Subito Raikkonen e Schumi, per esempio, in attesa che Valentino impari il mestiere e raccolga il testimone del tedesco. Con il beneplacito dei telefonini: via Vodafone, c'è spazio per un ritorno di Tim, che già sponsorizza Rossi. E il cerchio si chiud[illegible]. [s. man.]

TOP TEAM E PILOTI

Team	Pilota	%
Ferrari	Schumacher	33%
	Rossi	33%
	Raikkonen	33%
	Massa	1%
McLaren	Alonso	100%
	Montoya	[illegible]%
	Raikkonen	20%
Renault	Fisichella	33%
	Kovalainen	33%
	Altri	34%

GLI SCENARI PER IL 2007

PNEUMATICI
Bridgestone per tutti



BRIATORE TACE MA DIETRO L'OPERAZIONE POTREBBE ESSERCI IL SUO IMPRIMATUR

Dennis: «Vogliamo il meglio»

Questione [illegible] cicli storici. «Alon[illegible] è il [illegible] Schumacher», annunciò Flavio Briatore nel 2003 presentando al mondo dei motori uno sbarbatello spagnolo dallo sguardo timido. Mai previsione fu tanto [illegible] il giovane Fernando ha detronizzato il [illegible]ser [illegible] Formula 1. E come l'illustre predecessore (che nel [illegible] cominciò la [illegible] avventura a Maranello) abbandonerà il proprio mentore. Se nel 2006 Alonso riuscirà a bissare il titolo mondiale, allora la similitudine sarà perfetta.

La Formula 1 non è il tempio dei buoni sentimenti e le bandiere sventolano dove soffiano gli sponsor. Il legame di Schumi con la Ferrari fa eccezione, ma è pur vero che tanto amore [illegible] riscaldato [illegible] 60 milioni [illegible] euro l'anno. Flavio Briatore oggi non commenta il divorzio. Appena [illegible] mese [illegible] vantava le sue doti di talent scout: «Noi scopriamo i fenomeni, li facciamo [illegible] poi li vendiamo dieci volte più [illegible]. Il contratto di Alonso con la Renault scade [illegible] fine 2006, qua[illegible] con il manager cuneese, che [illegible] ha sempre curato gli interessi, potrebbe avere una durata maggiore. E se l'affare è stato concluso, è probabile che ci sia il placet del grande c[illegible]. Così come è ipotizzabile che nel [illegible] lo ste[illegible] Briatore lasci la F1, beato e vincente dopo aver dominato l'ennesima sfida.

In ca[illegible] Renault il commento ufficiale è affidato a Patrick Faure, resonsabile del settore Formula 1: «Con Fernando abbiamo condiviso successi storici da quando lui arrivò nel 2002 come collaudatore. Sono dispiaciuto nell'apprendere la sua decisione, però le nuove sfide sono essenziali per qualsiasi sportivo». La scuderia francese si concentra sul 2006. Esiste un presente importante, la difesa del doppio titolo iridato. «Miriamo a mantenere il nostro livello di prestazioni - aggiunge Faure -. Ogni elemento della scuderia sta lavorando per consegnare un prodotto che [illegible] e Fernando e [illegible] Giancarlo di difendere le vittorie del 2005». Sarebbe strano [illegible] contrario. Piuttosto, non vi è [illegible] al 2007. I vertici del Gruppo snobbano le [illegible] e potrebbero persino decidere di salutare il Circus all'apice della gloria.

Fantaformula, per ora. Ma gli scenari si moltiplicano, in [illegible] susseguirsi di addii (la Michelin), divorzi (Vodafone da Ferrari e McLaren, Alonso da Renault a McLaren), progetti per un campionato parallelo (dal 2008 con i principali costruttori esclusa la Ferrari).

«Vogliamo gli uomini migliori, gli sponsor migliori e i piloti migliori», taglia corto patron Ron Dennis. Ma guai a distrarsi: «L'obiettivo ora è il 2006. Dobbiamo fare meglio del [illegible]. Cioè tornare vincere dopo sette anni di digiuno». [s. man.]

inbreve

Inter

Moratti tiene Adriano e rinnova con Martins

Moratti blinda Adriano («Il Real Madrid sa che è incedibile») e la società annuncia [illegible] aver prolungato l'accordo con Martins fino al 2010: 1,2 milioni di euro l'anno.

Calcio

Ronaldinho, calciatore Fifa dell'anno

Anche per il 2005 è Ronaldinho il giocatore Fifa dell'anno. Il brasiliano è stato il più votato dai ct e [illegible] capitani delle nazionali [illegible] il mondo: [illegible] ottenuto [illegible] voti, mentre il secondo, Frank Lampard (Chelsea), [illegible] ha avuti [illegible]. Lo [illegible] mese Ronaldinho ha ricevuto il Pallone d'oro.

Messa per Pozzo Domani a Torino a 37 anni dalla morte

A 37 anni dalla morte, domani alle 11 nella chiesa di Santa Cristina a Torino, [illegible]sa in ricordo [illegible] Vittorio Pozzo, ex ct della Nazionale di calcio.

Sci

Sulla Rai [illegible] gare [illegible] Kranjska Gora

La Rai trasmetterà [illegible] gare di Coppa del mondo di sci domani (gigante) e giovedì (slalom) su Rai Sport Sat. Ieri il presidente Fisi Coppi [illegible] scritto al presidente della Rai Claudio Petruccioli.

Pallavolo

Serata di eurocoppe per quattro italiane

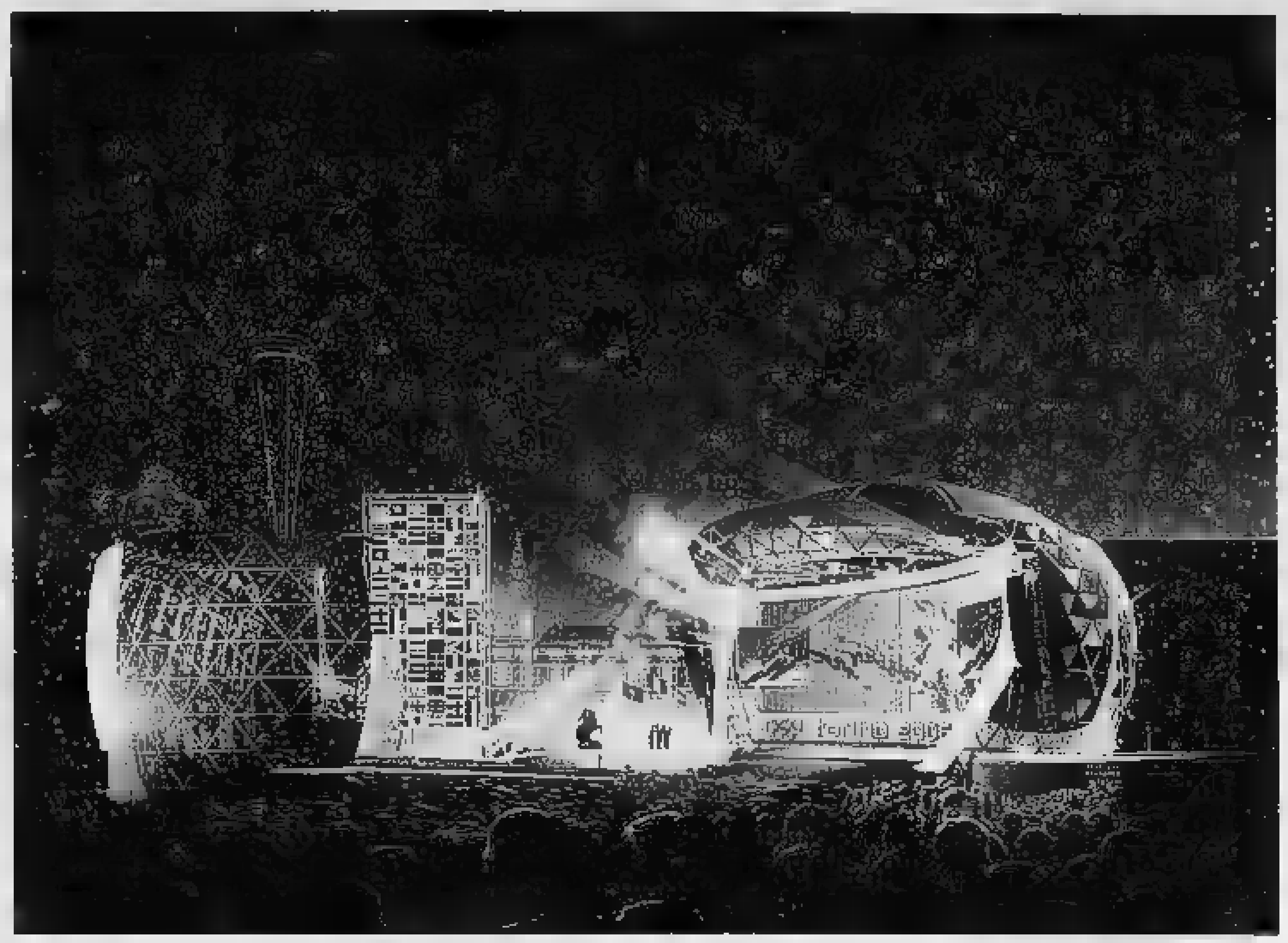
Un poker di italiane in campo nelle eurocoppe femminili. Champions (ore 20,30, differita Rai Sport Sat dalle 22,30): Foppa Bg-Trofa (Por); Top Teams (ore 20,30): S. Orsola No-Galati (Rom); Cev: Benidorm (Spa)-Scavolini Pu, andata 1-3; Minsk (Bie)-BigMat Chieri, and. 1-3. Posticipo della A1 maschile: Benacquista Lt-Itas Tn 3-2.



In piazza Castello premiazioni degli atleti e concerti

Olimpiadi in Medals Plaza

I Giochi Invernali in mondovisione



Sarà Medals Plaza di Torino 2006, [illegible] centro [illegible] gravità dei XX Giochi olimpici invernali. Per quindici giorni, dall'11 [illegible] al 25 febbraio, sarà proprio Medals Plaza il luogo dove - davanti a migliaia [illegible] persone in piazza e milioni di telespettatori che seguiranno l'evento da ogni parte del mondo - saranno consegnate agli atleti le medaglie olimpiche, l'atteso premio p[illegible] i successi conquistati sulla neve e sul ghiaccio di Torino 2006.

È questo il palcoscenico su [illegible] [illegible] incoronati i vincitori delle [illegible] e su cui si esibiranno anche artisti del calibro di Andrea Bocelli, Lou Reed, Avril Lavigne [illegible] Ricky Martin. Ad [illegible] premiati [illegible] campioni olimpici dello sci alpino, di quello nordico, [illegible] di diverse specialità del ghiaccio. Medals Plaza, infatti, ospiterà 55 delle [illegible] cerimonie di premiazione previste da programma dei Giochi. Ceri[illegible] che, insieme [illegible] una serie di spettacoli [illegible] rilevanza internazionale, faranno da corollario alla piazza delle medaglie delle prossime Olimpiadi.

Voluta dalla Città di Torino per ospitare nel modo miglio[illegible] uno dei momenti olimpici più carichi [illegible] suggestione, la Medals Plaza allestita nel centro storico non sarà solo il palcoscenico per le cerimonie di premiazione, uno dei momenti cardine del protocollo a cinque cerchi, ma un evento unico nella storia delle Olimpiadi in [illegible] la scenografia [illegible] ambientata nel cuore antico di una delle capitali [illegible] barocco europeo.

Per la prima volta nella storia dei Giochi invernali il medagliere, o piazza delle medaglie, sarà allestito all'interno di una delle [illegible] di maggior pregio storico- architettonico della città che ospita le Olimpiadi. [illegible] è proprio nel binomio [illegible] arte e sport, storia e cultura agonistica che può [illegible] rintracciato [illegible] [illegible]genetico, il dna delle prossi[illegible] Olimpiadi invernali.

Medals Plaza, sotto questo profilo, raccoglierà l'intera eredità simbolica dei Giochi [illegible] Torino 2006: il ciclo delle trasformazioni urbane, la valorizzazione della città a livello internazionale [illegible] anche la vocazione sportiva e le aspettative per il futuro. Sul palcoscenico di piazza Castello, sullo sfondo storico di Palazzo Reale e [illegible] Palazzo Madama, si alterneranno grandi star della musica, gli sportivi vincitori delle gare, mentre [illegible] mila spettatori assisteranno, ogni sera, allo spettacolo. Un grande incontro [illegible] il pubblico, che potrà presenziare gratuitamente a cerimonie e spettacoli, [illegible] i protagonisti dei Giochi all'insegna d[illegible] musica contemporanea.

«È la prima volta nella storia delle Olimpiadi invernali - sottolinea il sindaco Sergio Chiamparino - che le premiazioni possono contare sullo scenario suggestivo di un luo[illegible] come piazza Castello, nel cuore [illegible] una città che può vantare un passato millenario e mettere a disposizione [illegible] barocco dei [illegible] tesori architettonici [illegible] quinta per le [illegible]onie». E aggiunge: «La scelta di realizzare Medals Plaza olimpica in piazza Castello offre anche l'opportunità di coinvolgere migliaia di persone ogni sera, di allestire momenti di intrattenimento [illegible] grandi nomi dello spettacolo e di vivere tutti insieme, la famiglia olimpica, i torinesi e i tanti ospiti che verranno a Torino per seguire i Giochi, quell'evento straordinario che [illegible] le Olimpiadi».

Tutte le cerimonie [illegible] assegnazione delle medaglie saranno precedute e seguite [illegible] momenti di grande spettacolo. [illegible] Plaza sarà aperta al pubblico a partire dalle 18 - spiega Elda Tessore, [illegible]re alle Olimpiadi della Città di Torino -. Nelle due [illegible] che precederanno le cerimonie di premiazione, che il protocollo olimpico prevede alle 20, saranno proposti sul grande schermo i momenti più emo[illegible] della giornata sportiva, mentre saliranno sul palco artisti e gruppi musicali torinesi». Ma non finisce qui. «Successivamente, - conclude Elda Tessore - dopo le premiazioni le star della musica, nazionali e internazionali, si esibiranno per offrire agli spettatori presenti in piazza, [illegible] a quelli che seguiranno i concerti attraverso gli schermi televisivi, il meglio del loro repertorio».

I concerti che compongono il cartellone di Medals Plaza (quindici, tutti trasmessi con dirette quotidiane [illegible] organizzati da Clear Channel) si possono considerare [illegible] un- «colonna sonora» dei Giochi olimpici invernali di Torino 2006. Realizzazione, organizzazione [illegible] gestione di Medals Plaza sono curate da Get Live, con[illegible] d'imprese costituito da tre aziende (Set Up, Clear Channel [illegible] Four One). Prima dell'inizio delle cerimonie di premiazione, ci saranno due brevi momenti di intrattenimento. Le «Scintille di Passione»: 3 pattinatori sfrecceranno nella Medals Plaza con la loro [illegible] di fuoco (così come avverrà nella Cerimonia di Apertura allo Stadio Olimpico). A seguire, lo spettacolo dei kabuki, una pioggia [illegible] petali [illegible] carta colorati e [illegible] grande effetto scenico.





Gigantesco il grande schermo nel cuore della città dall'11 al 25 febbraio 2006

Un palco di settecento metri quadrati

Novemila spettatori in piazza ogni sera, milioni alla Tv

Premiazioni e concerti si alterneranno [illegible] un palco di grande impatto scenografico. La struttura, che supera i 700 metri quadrati, comprende una parte centrale rotante che consentirà un rapido avvicendamento tra cerimonie e spettacoli.

[illegible] palcoscenico sarà riscaldato e rivestito interamente con lastre di acciaio lucidate a specchio, angolate in modo da riflettere il cielo e i monumenti storici [illegible] Piazza Castello. Gigantesco [illegible] di grande effetto, [illegible] maxi schermo costituisce il cuore dell'allestimento. Una superficie video, calcolabile attorno [illegible] 300 metri quadrati, che evidentemente [illegible] [illegible] può tradurre in pollici, ma soltanto in spettacolarità.

Sotto la tettoia, invece, [illegible] [illegible] installati 300 corpi illuminanti, [illegible] [illegible] passerella collegherà il palco alla platea, consentendo un passaggio altamente emozionante e suggestivo degli atleti che sfileranno [illegible] [illegible] pubblico, [illegible] gli edifici più rappresentativi della Torino capitale a fare da quinte. Alle spalle del palco ci sarà la casa delle bandiere, una teca [illegible] ospiterà tutti i Paesi del mondo. [illegible] tratta di un'opera altamente spettacolare, poiché costituita da [illegible]a torre alta 80 metri che ospita le bandiere di tutti i Paesi, esponendole 24 ore su 24, per la prima volta sotto vetro, per rendere i simboli ancora più preziosi.

Le bandiere dei vincitori delle gare olimpiche, invece, verranno issate sui pennoni che saranno eretti lungo la cancellata di Palazzo Reale, mentre gli inni [illegible]li potranno contare su un impianto audio da [illegible] rock da 50 mila Watt di potenza. Sono circa 135 mila le persone previste durante i 15 giorni di apertura di Medals Plaza in piazza Castello. Alle iniziative organizzate parteciperanno circa [illegible] mila persone per ogni evento: [illegible] mila in piedi e mille sedute. Ma il pubblico di Medals Plaza sarà allargato [illegible] miliardi di telespettatori che seguiranno gli [illegible] in diretta, in [illegible]. Per favorire il [illegible]voro degli addetti alla comunicazione, le regie dei diversi Paesi, le tecnologie, [illegible] cabine dei commentatori, così come [illegible] postazioni televisive saranno ospitate [illegible] [illegible] struttura [illegible] 4 piani, anch'essa rivestito interamente di acciaio specchiante, situato in posizione dominante, sopra [illegible] platea, [illegible] davanti al palco.

Saranno [illegible] cerimonie di premiazione [illegible] sabato 11 e sabato 25 febbraio [illegible]: [illegible] di gare svolte il giorno precedente. [illegible] [illegible] gare svolte [illegible] giorno stesso. L'antico Tempio [illegible] Zeus di Olimpia si [illegible] trasformato nella Medals Plaza. Non tutte [illegible] gare però vengono premiate in Medals Plaza: sono 55 su 84; alcune federazioni infatti prevedono la premiazione direttamente sul campo di gara. Oggi, la cerimonia [illegible] premiazione prevede che [illegible] consegnate delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo oltre a un mazzo di f[illegible].

L'Araldo [illegible] uno speaker che annuncia la vittoria in tre lingue, mentre sui maxischermi vengono trasmessi [illegible] della gara e le emozioni dei vincitori. Viene innalzata la bandiera ed eseguito l'inno nazionale. L'antico Tempio di Zeus [illegible] Olimpia, insomma, si è trasformato nella Medals Plaza.

ORARI. ORGANIZZAZIONE DELLE SERATE IN MEDALS PLAZA

Novità assoluta i biglietti gratuiti Apertura al pubblico alle [illegible] 18

Assoluta novità rispetto alle altre edizioni dei Giochi olimpici invernali: i biglietti per Medals Plaza saranno distribuiti gratuitamente dalla metà del mese di gennaio 2006.

Non va dimenticato che l'orario [illegible] programma di Medals Plaza sarà sempre il seguente: Ore 18: apre al pubblico in possesso dei biglietti. Ore 18,30 - [illegible]0: manifestazioni e concerti di artisti torinesi e piemontesi. Ore 20: inizio cerimonie di premiazione atleti. Dopo le premiazioni: happening musicali

Il direttore artistico della Medals Plaza, Roberto De Luca, sta definendo la scaletta delle star

«Sarà un evento musicale unico e irripetibile»

Tra i big che si esibiranno: Bocelli, Cocciante, Ricky Martin e Lou Reed

intervista

Non solo è convinto che sarà la Medals Plaza «più bella della storia olimpica», [illegible] aggiunge che [illegible] tratterà di un'occasione «unica per rilanciare nel mondo intero l'immagine di Torino e della sua capacità organizzati[illegible] anche [illegible] punto [illegible] vista musicale». Il direttore [illegible] della Medals Plaza, Roberto De Luca (che tra le altre [illegible] [illegible] il promoter indiscusso dell'Heineken Jammin' Festival) sta ancora mettendo a punto l'elen[illegible] delle star che si esibiranno in piazza Castello.

Allora, a che punto [illegible] la scaletta?

«Il cast non [illegible] ancora definitivo [illegible] [illegible] già star [illegible] Andrea Bocelli, Riccardo Cocciante, Lou Reed, Avril Lavigne e Ricky Martin. E stiamo provando a convincere molti altri big sia italiani, sia [illegible]ranieri».

Tipo Sting e i [illegible]lling Stones?

«Con il primo il dialogo è ancora aperto, mentre per i Rolling Stone la [illegible] [illegible] un po' più complicata, ma [illegible] vorrei sbilanciarmi più di tanto perché [illegible] situazione è ancora variabile. Di sicuro sarà uno spettacolo eccezionale, sotto tutti i punti di vista».

Cosa la rende così ottimista, oltre alla sua consolidata esperienza [illegible] patron di importanti eventi musicali?

«La scelta degli artisti, la cornice in cui si esibiranno, la platea enorme mondiale, tutto rende eccezionale l'evento che [illegible] consumerà [illegible] più riprese nella Medals Plaza. Una manifestazione così imponente e di tale qualità in Italia [illegible] s'è mai vista. I concerti [illegible] [illegible] coronamento perfetto delle cerimonie [illegible] premiazione. Contribuiranno a rendere l'appuntamento olimpico ancora più unico e irripetibile. Dobbiamo essere tutti consapevoli dell'eccezionalità del momento straordinario. Per Torino, poi, sarà un'opportunità strepitosa per mostrarsi al meglio all'intero pianeta».

Certo [illegible] sarà facile coordinare la macchina organizzativa perché tutto risulti al meglio.

«Il problema più grosso è far coincidere gli impegni delle star con quelli delle band, formate per lo più da musicisti internazionali. Preparare le prove non sarà proprio una passeggiata, ma alla fine [illegible] sarà perfetto, in grado di soddisfare i gusti musicali di tutti, [illegible] quelli del pubblico italiano ed europeo a quelli dei fan asiatici, statunitensi, sudamericani e così via».

[illegible] questo motivo state ancora definendo gli ingaggi?

«Abbiamo bisogno [illegible] ospiti che soddisfino i gusti di tutto il pubblico, da quello in piazza [illegible] quello enorme che seguirà i concerti alla televisione da ogni angolo [illegible] mondo». [g.lon.]



Il direttore artistico Roberto De Luca

IL [illegible] PREMIAZIONI IN MEDALS [illegible]

SABATO 11 FEBBRAIO
- Biathlon [illegible] km

[illegible] 12 FEBBRAIO
- Freestyle Gobbe [illegible] *
- Pattinaggio di Velocità 3.000 metri Donne *
- Snowboard Half Pipe Maschile

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO
- [illegible] singolo Maschile *
- Short Track 1.500 [illegible] Maschile *
- Pattinaggio di Velocità 3.000 metri Donne *
- Biathlon 15 km Donne
- Snowboard Half Pipe Donne

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO
- Pattinaggio di Velocità 500 metri Maschile *
- Biathlon 10 km Maschile

MERCOLEDÌ 15 [illegible]
- Pattinaggio [illegible] Velocità 500 metri Femminile *
- Sci Alpino Combinata Maschile *
- Slittino Singolo Femminile *

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO
- Freestyle Gobbe Maschile *
- Slittino doppio [illegible] *
- Short Track 500 metri Donne *
- Biathlon 7,5 km Donne
- Snowboard Cross Maschile

VENERDÌ 17 [illegible]
- Pattinaggio [illegible] Velocità staffetta Uomini *
- Pattinaggio [illegible] Velocità staffetta Donne *
- Skeleton singolo Femminile *
- Snowboard Cross Femminile

[illegible] 18 FEBBRAIO
- Skeleton singolo Maschile *
- Sci di Fondo [illegible] 4x5 km Femminile
- Sci Alpino Super G Maschile
- Biathlon [illegible] [illegible] inseguimento Donne
- Biathlon 12,5 km inseguimento Uomini

DOMENICA [illegible] [illegible]
- Short Track 1.500 metri Donne *
- [illegible] Track 1.000 [illegible] Uomini *
- Pattinaggio di Velocità 1.000 metri Uomini *
- Sci di Fondo staffetta 4x10 km Maschile
- Sci Alpino Super G Femminile

LUNEDÌ [illegible] [illegible]
- Pattinaggio [illegible] Velocità 1.000 metri Donne *
- Bob a due Maschile *
- Sci Alpino Slalom Gigante Maschile

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO
- Salto LH a squadre *
- Biathlon 4x7,5 staffetta Maschile
- Combinata Nordica LH/7,5 km

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO
- Bob a due Femminile *
- Pattinaggio di Velocità 1.500 metri Uomini*
- Snowboard Slalom Gigante Parallelo Maschile

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO
- Freestyle Salti Donne *
- Pattinaggio di Velocità 1.500 metri Donne *
- Short Track 3.000 metri staffetta Donne *
- Biathlon [illegible] km staffetta Femminile
- Snowboard Slalom Gigante Parallelo Femminile

[illegible]ERDÌ 24 FEBBRAIO
- Freestyle Salti Donne *
- Sci di F[illegible] [illegible] km Femminile
- Sci Alpino Slalom Gigante Femminile

SABATO 25 FEBBRAIO
- Curling Maschile *
- Curling Femminile *
- Pattinaggio [illegible] Velocità 10.000 metri Uomini *
- Biathlon 15 km partenza in linea Maschile
- Biathlon 12,5 km partenza in linea Femminile

(*) Indica le gare che si [illegible] svolte il giorno precedente


L'INSTANT
DE
GUERLAIN
L'INSTANT DE GUERLAIN POUR HOMME
L'INSTANT DE GUERLAIN
GUERLAIN
PARIS
www.guerlain.com

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Il consolidarsi dell'alta pressione sull'Europa Centrale lascia intravvedere bel tempo per tutta la settimana con temperature sempre più rigide.

7.5
-5.2

-52 torino 2006

SOTTOGOVERNO LA VICENDA DELLA DIREZIONE ATC FA EMERGERE TUTTI I RETROSCENA DELLE NOMINE DECISE SULLA BASE DEGLI EQUILIBRI POLITICI

Qui gli ultimi possono essere primi

L'assessore: «Quel candidato non è il migliore». Ma la Bresso ad Ardito: «O ti adegui, o vai via»

...rizio Tropeano

Caro Ardito, le regole sono chiare e ... state modificate. ... ti adegui, oppure te ne vai. Nomine Atc, nuova puntata. Dopo giorni di silenzio, la presidente della Regione, Mercedes Bresso, interviene sulla questione della lottizzazione dei posti di sottogoverno e risponde per le rime alle critiche del presidente dell'Agenzia territoriale per la Casa, Giorgio Ardito, che contestava l'indicazione «politica e non professionale» del direttore generale fatta dalla Bresso. Ardito è intenzionato a continuare il braccio di ferro nel Consiglio d'amministrazione. Bresso sostiene con forza il principio della scelta discrezionale nelle nomine. In effetti se la d... fosse stata solo merito... quel posto non sarebbe mai andato ad Angelo Ventura, vice-direttore Atc ma, soprattutto, uomo vicino al consigliere regionale della Margherita, Mauro Laus. Secondo i boatos che si rincorrono nei palazzi della politica Angelo Ventura era ... diciassettesimo posto su 18.

E' vero? «Non esiste - spiega l'assessore regionale all'Urbanistica, Sergio Conti - una graduatoria ufficiale. Non sono stati dati punteggi per la carriera o la professionalità. E' stata data ... valutazione sull'idoneità dei titoli presentati. In questa valutazione il candidato non occupava i primissimi posti». L'assessore ... era presentato alla giunta che indicò Ventura ... le valutazioni delle idoneità alla carica derivanti dall'esame dei curriculum dei ... candidati. Sono stati gli uffici regionali a svolgere l'istruttoria per valutare il peso «delle attività lavorative svolte e delle esperienze maturate nonché delle cariche (elettive e non) ricoperte». Ventura, dunque, è risultato idoneo anche se «non nei primissimi posti», spiega Conti. E' evidente, allora, che si tratta di una scelta politica, come conferma la stessa lettera di Bresso.

La presidente ricorda ... Ardito come «in Regione, ... essendo cambiate le regole in questi anni, le nomine non sono monocratiche come nel caso di comuni ... province: alcune spettano al Consiglio regionale, altre alla Giunta. Nel primo caso è necessa... accordo tra maggioranza e opposizione, nel secondo solo tra ... che hanno sottoscritto il patto di maggioranza e governo. Occorre, quindi, giungere ... accordo fra tutte le parti in ... Intese che valgono sia per la nomina di Ardito sia p... «altre nomine». Se questo è il quadro generale, Bresso ricorda che «com'è sempre stata mia abitudine oltre che dovere, cerco di compiere scelte che possano soddisf... pieno i requisiti ... competenza e adeguatezza alla carica». Poi ... nello specifico: «Trattandosi dall'indicazione di un Direttore generale che lei aveva nominato vice-Direttore, non abbiamo ritenuto di compiere un atto di somma ingiustizia e di promuovere una persona non competente, ma semplicemente di avere fatto una scelta». Insomma «queste ... le mie riflessione. Affido alle sue eventuali conseguenze da trarre».

> «Sia le nomine che spettano al Consiglio regionale sia quelle di competenza della giunta hanno bisogno di un accordo ... partiti»

E Ardito? «Non credo che la presidente ponga sul tavolo la questione delle mie dimissioni. Sarebbe paradossale chiedere ad ... esponente ... suo partito di fare ... passo indietro e ... ad uno della Margherita». Il presidente Atc aggiunge: «Ritengo inconcepibile che la nomina ... un direttore generale ... basi solo su tessere di partito. In ogni caso ... incredibile che nella scelta di un manager che dipende per ... dal presidente lo stesso non sia stato minimamente consultato».

Ardito non contesta, invece, le nomine politiche ... Consigli d'amministrazione. Del ... non ... un ... che i posti ... sottogoverno siano distribuiti ai partiti che vincono le elezioni ... modo più ... proporzionale al risultato ottenuto. Esiste anche un meccanismo codificato: il «manuale Cencelli». Regole che sono state aggiornate dai segretari dell'Unione. Nell'ultima tornata di nomine votata dal Consiglio regionale 13 posti sono andati ad esponenti indicati dai democratici ... sinistra, otto alla Margherita e 6 a Rifondazione Comunista. Numeri che confermano come circa il 30% dei posti disponibili sono andati o andranno alla Quercia; il 20% al partito guidato da Francesco Rutelli e il 15 al Prc. Agli altri otto partiti che hanno contribuito alla vittoria ... Bresso (dall'Udeur, ai Comunisti Italiani, ... Verdi all'Italia dei Valori, dai Repubblicani Europei ai pensionati ad Insieme per Bresso) va circa il 5% delle poltrone. Per statuto, infine, un terzo dei posti sono riservati alle opposizioni. In questo caso a Forza Italia, An, Lega Nord e Udc.



LA DIREZIONE ARTE E CULTURA

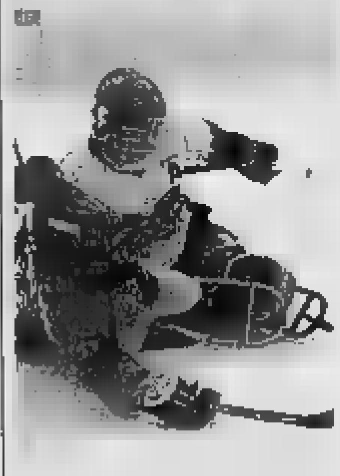
«Scelta politica» ammette Ghigo Il Toroc smentisce

Ci scrive Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc: «L'articolo pubblicato domenica "Ghigo si indigna: Mercedes, lottizzi come noi", contiene alcune inesattezze che ledono la reputazione dei diretti interessati e del Toroc. Per l'assunzione di Piero Addis, responsabile del prog... Arte e Cultura, non è stato indetto alcun "concorso", né è mai stata costituita una "giuria". Il Toroc è una fondazione di diritto privato che ha impiegato le persone seguendo le regole di tutte le grandi aziende. Nel caso in questione i colloqui di selezione furono sei, al termine dei quali maturò una decisione di cui siamo orgogliosi. La bontà della scelta è confermata dalla qualità del lavoro fatto in questi tre anni dalla squadra che ha messo a punto il cartellone del programma ItalyArte».

Prendiamo atto: ma allora, perché Ghigo, nello stesso articolo, ammette che quella «fu una scelta puramente politica»?

TORINO 2006

...nti milioni per salvare le Paralimpiadi



Fondazione Crt stanzia il denaro utile a sostenere l'evento

Servizio
A PAGINA 37

CRIMINALITÀ

Mafia cinese La rivolta del ...



Dieci malviventi per terrorizzarlo e convincerlo a pagare il pizzo

Massimo Numa
A PAGINA 36

CONVERSIONI POLITICHE «IN DISACCORDO CON LE LINEE DEL PARTITO», AUMENTANO I CONSIGLIERI AZZURRI IN CERCA ... NUOVE SISTEMAZIONI

Forza Italia addio: fuggono in tre

Manolino fonda un partitino (con un ex Di Pietro) Ferrero con Saitta

Piccoli partiti ... Provocando ... terremoto nel Polo, che in un solo giorno registra la fuoriuscita di tre consiglieri fra Regione, Provincia e Palazzo civico, mentre un quarto si prepara a mollare gli ormeggi. Prati... un record. Soprattutto; una scelta tale da modificare bruscamente la geografia politica del centrodestra, con ripercussioni tutte da decifrare.

A fare le spese del «rompete le righe» è Forza Italia, costretta a ... tributo pesante alla nascita ... un ... soggetto politico fresco di battesimo, per il movimento alternativo al centrodestra e al centrosinistra. Si chiama «Moderati per il Piemonte» ed è stato fondato dai consiglieri regionali Giuliano Manolino, ex-Forza Italia, forte di 7.646 preferenze alle ultime elezioni, e Giovanni Pizzale, ... vicepresidente del gruppo Italia dei Valori, eletto nel listino. Il nuovo movimento, che oggi verrà presentato all'hotel «Jolly-Ambasciatori» di corso Vittorio Emanuele ... in prospettiva potrebbe catalizzare altre adesioni dal centrodestra, ha già fatto proseliti tanto in Provincia quanto in Comune dando prova di un'imprevedibile vitalità. A Palazzo Cisterna vi aderisce Stefano Ruffini, un altro transfuga da Forza Italia, ora iscritto al Gruppo Misto: ieri il nuovo ... prodo è stato annunciato nell'aula del Consiglio provinciale dal presidente Sergio Vallero. Ruffini ... classe 1970, è ... eletto nel collegio numero ... - Torino Borgo Campidoglio, Canisia, Monginevro - con 21.271 voti. Ingegnere, libero professionista, è già stato consigliere nella circoscrizione. Il secondo acquisto dei «Moderati per il Piemonte» porta il nome ... un altro «azzurro», il consigliere comunale Michele Dell'Utri. Obiettivo di ... sima della nuova squadra è creare un'alternativa politica ... due poli, aggregando i moderati su ...trambi i versanti. ... solo. In futuro potrebbe costituire un serbatoio di consensi capace di riequilibrare il peso della sinistra radicale. Il che implicherebbe una trasmigrazione verso ... centrosinistra.



Giuliano Manolino si mette in proprio



Paolo Ferrero si butta sulla Margherita

Decisamente una brutta botta per ... Italia, alla quale si aggiunge - sempre per gli «azzurri» - la perdita di un altro consigliere provinciale: questa volta a vantaggio della Margherita. Si tratta di Paolo Ferrero, che oggi dovrebbe rompere gli indugi e annunciare il suo passaggio al partito di Antonio Saitta, anticipato in una lettera inviata ... presidente della Provincia. A pesare sulla decisione di Ferrero - dirigente industriale eletto nel collegio di Poirino con 26.564 voti e con un passato nel precedente Consiglio - l'insoddisfazione per la politica del centrodestra, con riferimento agli orientamenti maturati a livello nazionale. Una buona notizia per la Margherita, che aumenta da quattro a cinque consiglieri rifacendosi della perdita di ... Giordano, passata l'estate scorsa al Gruppo Misto. [ale. mon.]

Rapine e furti, e Torino va giù

La città precipita nella classifica della qualità della vita stilata dal «Sole 24 Ore»

Francesca Paci

Non sarà la mortificante maglia ... del Sud Italia, ma il trentaseiesimo posto di Torino nella classifica sulla qualità della vita del «Sole 24 Ore» brucia un po'. Sedici punti in meno rispetto allo scorso anno: sedici gradini all'indietro nella scalata del capoluogo piemontese verso l'empireo delle città moderne, globali e vivibili.

L'operazione di lifting che sta rifacendo il look all'ex capitale ... ormai quasi terminata, mostre ... grande richiamo e musei nobilitano il *pedigree* culturale, si mangia ancora cibo genuino come una volta, la crisi dell'automobile è entrata in fase digestiva ... bisogno dello psicanalista. Cos'è che non funziona allora, al punto da perdere ... un po' tutte le grandi città? La sicurezza, rispondono con i dati gli studiosi del «Sole 24 Ore». Sì, perché l'indicatore che fa precipitare i voti di Torino, altrimenti non così malaccio, ... quello sulla criminalità. Quanto ad allarme rapine, appartamenti svaligiati, furti di vetture, reati minorili, ci batte solo Bologna. Penultimi, centoduesimi, in fondo alla graduatoria della sicurezza con appena 189,4 punti, staccati parecchio dalla media italiana che ... assesta invece a quota 397,7.

Il resto, tutto sommato, va. La fotografia ritrae una città che ha ripreso a fare figli (1,4 ... ogni mille abitanti, rispetto allo standard nazionale di 1,3), produce e consuma cultura (siamo al 9° posto negli acquisti in libreria ... 35° per l'investimento nel tempo libero), guadagna ... p... promozione in ambiti importanti: il lavoro (545 punti su 474,9), il tenore di vita (15° posto), la ricchezza prodotta (12° posto), l'efficienza della giustizia (60,94 punti su 50,61), l'imprenditoria (10,23 imprese registrate ogni 100 abitanti), il numero di stranieri regolarizzati (37° posto). Trentaseiesima è vero, ... nella parte alta della classifi... E poi, ... fondo, si tratta pur sempre della diciottesima provincia italiana in cui la gente vorrebbe vivere. Eppure...

Eppure viene percepita ... poco sicura, molto meno sicura comunque di altre città. Non solo. Ha un numero di matrimoni agli sgoccioli più alto della media (77,25 ogni 10 mila famiglie, contro 59,41). Non convince Legambiente, che nonostante le battaglie per le domeniche a piedi le assegna un voto basso in ecosistema urbano (73° posto). Insomma, Torino sa tirare a campare bene, ma con tutti i ... delle capitali postmoderne, che non coincidono propriamente con ... materializzazione idilliaca della qualità della vita.

CASO L'EPISODIO IN VIA ONORATO VIGLIANI: I PROPRIETARI, ORIGINARI DI SHANGHAI, NON HANNO VOLUTO PIEGARSI AL RACKET

Si ribellano alla mafia cinese

In dieci per minacciare i titolari di un ristorante che si rivolgono alla polizia

Massimo Numa

Via Onorato Vigliani. Nel take away [illegible] ristorante cinese «Chung Chen», al 184, adesso c'è un bimbo di pochi [illegible] [illegible] gioca con il cuoco. Sorride, avvolto nelle coperte, un giocattolo [illegible] stretto nelle manine che spuntano dalla carrozzina blu. Tre gradini più in là, dopo il forno, c'è la grande sala, ancora deserta. Sabrina, figlia della titolare («Il mio nome originale è troppo complicato, in Italia [illegible] meglio Sabrina», dice), ha nello sguardo una certa inquietudine, che [illegible] la [illegible] innata gentilezza orientale riesce a nascondere. L'altra notte, la sua mamma, è riuscita a sventare il raid di una decina di giovani [illegible] che si [illegible] presentati all'ingresso con l'idea di intimidire i proprietari. Donna coraggiosa e decisa: cinque sono rimasti fuori, [illegible] sorvegliare la strada; gli altri sono entrati. Lei non solo li ha affrontati, ma ha chiamato [illegible] 113. Quelli volevano soldi. Sabrina vorrebbe raccontare qualcosa di quella notte di paura, ma prima chiama [illegible] madre con il suo cellulare. Breve colloquio, in cinese. «No, non devo dire più nulla, abbiamo già parlato con la polizia». E' un atteggiamento comprensibile, quasi ovvio. Con il racket cinese non si scherza. Non c'è mai nulla di casuale, nelle sue azioni violente. Se una decina di uomini si sono presentati al 184 in via Vigliani, una ragione c'è. Invece di piegarsi, i gestori si sono rivolti con fiducia alla polizia. Segnali importanti, nel difficile cammino dell'integrazione di una comunità che, silenziosamente, si [illegible] progressivamente allargando, soprattutto in alcuni quartieri della città. Ci sono sospetti, e forse qualcosa [illegible] più, sul ruolo sostenuto dalla «Triade», la cosiddetta mafia cinese, che controllerebbe ogni aspetto della vita quotidiana degli immigrati. La famiglia di Sabrina proviene da Shanghai; sono a Torino da più di 8 anni. Mai un problema, e qualche anno fa hanno aperto il ristorante. Quest'area di Mirafiori è una zona appena sfiorata dalla malavita; le aree dello spaccio sono lontane. «Chung Chen» è frequentato da tante persone; dai pendolari che lavorano negli uffici, alle famiglie che abitano nei condomini. Ci sono altri analoghi episodi di violenza. Luglio 2004, via Monterosa, Barriera di Milano: Tre cinesi armati [illegible] pistola fanno irruzione in un laboratorio gestito da una famiglia originaria dello Zhe Jiang. Vogliono i soldi. Per essere più convincenti non esitano a puntare le armi alla testa del loro bambino. La donna consegnò 10 mila euro in contanti, tutti i risparmi. Ancora: un giovane cinese, entrato in contrasto [illegible] alcuni elementi della «Triade», fu sottoposto a un'orribile punizione: gli troncarono di netto, con una mannaia da macellaio, un piede. L'uomo riuscì a [illegible] rifugio in una cabina telefonica di Porta Palazzo. I poliziotti lo trovarono lì, quasi dissanguato.

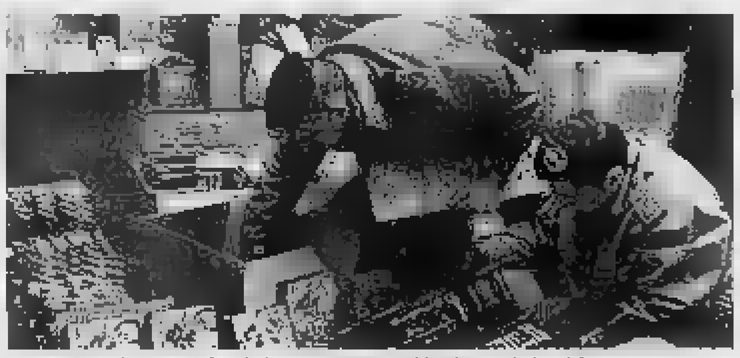
[illegible] è solo il lato [illegible]. I dati ufficiali raccontano una realtà diversa: i [illegible] sono in forte espansione demografica e commerciale. I residenti nel 2004 erano 3216, 3352 a fine giugno 2005. I nati: 102 nel 2004 (3,17% sui residenti), 39 nei primi sei mesi del 2005. Bassissima la mortalità: 3 decessi nel 2003, 2 nel 2004; 1 da gennaio a giugno. Un mistero? Pare di no. Gli over 65 sono «solo» 58. Poi il pianeta sconosciuto dei clandestini. Centinaia, migliaia. Il racket li fa lavorare come schiavi [illegible] fabbriche, laboratori, sartorie. L'ultimo blitz [illegible] cantieri della Val Susa: 130 operai cinesi che dopo il lavoro venivano rinchiusi in uno stanzone. Come ai tempi del selvaggio West, quando i loro avi costruirono con il sangue e il sudore la grande ferrovia della Central Pacific.


La figlia dei titolari del ristorante cinese di via Onorato Vigliani

[illegible] PIAZZANO NEI NEGOZI DELLA CITTÀ VESTITI [illegible] GIOCATTOLI FASULLI

Soldi a fiumi con i marchi falsi

La Finanza denuncia due commercianti che vendevano merce [illegible] prezzi stracciati


La Guardia di Finanza ha dichiarato guerra ai falsi «made in China»

Quattromila giocattoli fasulli, oppure pericolosi per la salute dei bambini, ma anche centinaia di camicie, pantaloni e maglioni con «griffe» false, venduti come autentici. Tutto materiale sequestrato dai militari [illegible] Sezione mobile del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Torino in due negozi del capoluogo.

Un intervento ha riguardato il negozio di abbigliamento «Max», in via Villarbasse 22. Il titolare (Rosario Mannella, [illegible] anni) è stato denunciato per vendita di capi con i marchi contraffatti e ricettazione. Nel suo negozio, i finanzieri hanno trovato svariate centinaia di capi d'abbigliamento con marchi falsi: da Cavalli [illegible] Dolce&Gabbana, a Napapijri, a Ralph Lauren, a Richmond, a La Martina. I prezzi [illegible] da «acchiappaclienti». Un esempio: 40 euro un paio di pantaloni anziché 180-200. E la proporzione era più o meno la stessa per tutti gli altri capi di vestiario. Gli sconti erano giustificati [illegible] la necessità [illegible] smaltire il campionario perché dell'anno precedente. [illegible]oda vecchia, prezzi bassi.

Molta convenienza anche in «Tutto a 99 centesimi» di via Chiesa della Salute 30/B, gestito da Giuseppe Costa, [illegible]. Sugli scaffali erano [illegible] prodotti di ogni genere, dai giocattoli alle statuette per il presepe. In gran parte, oggetti fabbricati in Cina oppure in altri Paesi orientali. Nessuna garanzia di qualità con gli standard previsti dall'Unione europea. Così, nel negozio era possibile trovare imitazioni di svariati tipi di giocattoli o anche soltanto ciondoli e pupazzetti. Tra i più conosciuti, le riproduzioni dell'orsetto del cartone animato di Walt Disney «Winnie the Pooh», con un prezzo fissato in pochi centesimi (da 10 a 20) contro l'euro del prodotto originale e marchiato dal colosso del fumetto americano.

Oltre alla falsificazione dei marchi, c'è il problema dei giocattoli dannosi per la salute dei bimbi. I fermacapelli a rischio di rottura, come anche le borsette oppure i finti telefoni cellulari con pulsanti e antenne fissati in modo approssimativo: tutti potenziali pericoli per i più piccoli, [illegible] avrebbero potuto ingoiare pezzetti di plastica. Quattromila oggetti «a rischio», nessuno testato dall'«Istituto italiano per la sicurezza del giocattolo». Tutto quanto fa Natale: dagli elicotteri in miniatura, agli aeroplanini, ai fucili, agli jo-jo, alle palline per l'albero [illegible] Natale, alle [illegible] per il presepe. Abbastanza per consentire ai finanzieri di denunciare il titolare per falsificazione di marchi, ricettazione e vendita di giocattoli potenzialmente pericolosi.

[c. l.]

EMERGENZA TRAFFICO IN TILT IN PIAZZA CARDUCCI


L'autista del bus impegnato con l'estintore a spegnere l'incendio

Il bus è in fiamme ci pensa l'autista

Attimi di paura, ieri mattina, in piazza Carducci, per i [illegible] si passeggeri della linea 35. Il sistema di condizionamento di un autobus ha preso fuoco: le fiamme si [illegible] rapidamente propagate, producendo un fumo nero visibile a diversi isolati di distanza. L'autobus - che viaggiava da via Genova verso il centro - è stato fermato in centro alla piazza, quasi all'altezza dell'incrocio con via Madama Cristina: a spegnere le fiamme - prima ancora che intervenissero i vigili [illegible] fuoco - è stato lo stesso autista dell'autobus, salito sul tetto della vettura con l'estintore di bordo.

Nessun ferito, né intossicato all'interno del pullman. Fuoco [illegible] fumo non hanno invaso la vettura, scongiurando quindi il pericolo di intossicazione dei passeggeri.

Tutto è accaduto pochi minuti prima delle 9, mentre i genitori accompagnavano al vicino [illegible] i loro figli. In piazza Carducci il traffico era intenso, [illegible] nei bar attorno c'erano molti clienti diventati spettatori [illegible] una scena conclusa [illegible] fortuna senza gravi conseguenze.

L'autista dell'autobus non si è fatto prendere dal panico, è riuscito a fermare il 35 a bordo strada, evitando la paralisi totale della piazza che ha comunque subito le conseguenze dell'incidente.

[illegible] stati alcuni passanti a far segno all'autista che sulla vettura si stavano propagando fiamme sempre più alte. I numerosi passeggeri a bordo sono stati fatti sc[illegible] rapidamente dal mezzo. Pochi istanti dopo sono intervenute due volanti della polizia, grazie alle quali è stato possibile dirottare il traffico attorno all'autobus.

L'allarme al «115» è [illegible] immediato, ed è stato trasferito dalla centrale di corso Regina Margherita al più vicino distac[illegible] [illegible] Lingotto, da dove [illegible] stati inviati due mezzi. Sul tetto dell'autobus, però, le fiamme erano già praticamente spente dall'autista che impugnava ancora l'estintore per cancellare fino all'ultimo possibile focolaio ed evitare così una ripresa del rogo.

Parte del [illegible] in piazza Carducci è stato creato dalle vetture dei curiosi, che hanno accostato o rallentato. Per nessuno è stato necessario chiedere l'intervento dell'ambulanza. Illeso anche l'autista salito sul tetto del pullman per evitare il peggio.

[m. acc.]

[illegible] TORINO [illegible] L'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL GIORNO IN CUI LA [illegible] CHIEDE LA VERIFICA DEI CONTI DEL TOROC: AL PAREGGIO MANCHEREBBE UN CENTINAIO DI MILIONI

La Fondazione Crt salva le Paralimpiadi

Le incertezze sulla manifestazione cancellate da uno stanziamento di 20 milioni di euro

«Finalmente una buona noti[illegible]. Tiziana Nasi, presidente del Comitato per le Paralimpiadi, tira un sospiro di sollievo. Dopo settimane di incertezze, dopo i 16 milioni spariti dalla Finanziaria di Tremonti e mai più reinseriti dal Governo è arrivato in extremis l'intervento della Fondazione Crt. Il Consiglio d'amministrazione presieduto [illegible] Andrea Comba ieri [illegible] ha deciso [illegible] mettere a disposizione della città di Tori[illegible] 20 milioni di euro. «Grazie alla Fondazione Crt, grazie agli enti locali piemontesi faremo dei giochi paralimpici bellissimi - commenta Nasi - Speriamo che questo sia da stimolo anche per gli altri protagonisti dei Giochi».



Comba, presidente Fondazione Crt

Nello Statuto della Fondazione Crt non è previsto [illegible] sostegno ad eventi sportivi ma il Cda ha deciso di «essere presente a fianco delle Istituzioni in un evento fortemente qualificante per la Città e la Regione, dalla cui buona riuscita dipende anche l'immagine internazionale del nostro territorio». L'intervento viene anche motivato con il fatto «che le Paralimpiadi sono un'occasione unica di realizzazione per atleti diversamente abili ed un modo straordinario di completare l'evento olimpico».

Positivi i commenti degli enti locali. «E' una decisione che rafforza il già significativo impegno del territorio per la real[illegible] dei Giochi di Torino 2006, testimoniato dagli interventi di grandi sponsor come il San Paolo e [illegible] Fiat e dal sostegno - già espresso o che potrà ancora arrivare [illegible] prossimi giorni - di altre importanti aziende pubbliche e private». Commenta il sindaco, Sergio Chiamparino.

L'intervento della Fondazione Crt permette di guardare con più ottimismo ai conti complessivi del Comitato organizzatore dei Giochi [illegible] Torino 2006. Ieri, infatti, la presidente della regione, Mercedes Bresso, ha ufficialmente avviato la procedura [illegible] verifica sui conti del Comitato chiedendo i bilanci del 2005 e del [illegible] e le relazione dei sindaci.

L'ufficio [illegible] presidenza del Comitato organizzatore si riunirà oggi per dare una prima risposta. Sul tavolo non ci sono solo i 64 milioni promessi dal governo e cancellati dal ministro Tremonti. Il disequilibrio, infatti, potrebbe essere maggiore, almeno altri 30 milioni più alcuni altri milioni derivanti dalla gestione della macchina organizzativa. Spiega Bresso: «Ad oggi non ci sono certezze sui conti. Sicuramente [illegible]no altri 30 milioni cioè la differenza tra i 160 inizialmente promessi [illegible] governo e poi scesi a 130. Siamo tutti impegnati nella ricerca di una solu[illegible] ma la mia azione serve anche per ricordare a tutti che [illegible] impegni presi vanno rispettati».

Con questa lettera, arrivata ieri negli uffici di corso Novara, la Regione esercita quei poteri di controllo sulle fondazioni (il Toroc è una fondazione privata) che le assegna la legge. Del resto il Consiglio d'amministrazione approvò il bilancio del 2005 solo dopo che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, scrisse una lettera dove impegnava il governo ad intervenire. «Sono sicura che il 10 gennaio - spiega Elda Tessore, assessore comunale alle Olimpiadi - il Cda si riunirà ed approverà il bilancio. Il sistema territoriale sta facendo la sua parte credo che anche il governo no[illegible] [illegible] sottrarrà alla sua». [illegible] punta su sponsorizzazioni «last minute» come quella che potrebbe arrivare dall'Aem di Torino. [m.tr.]

[illegible] DURANTE I [illegible] ALTA VALLE SUSA

Pass per le zone vietate: da oggi la distribuzione

Francesco Falcone

Sono oltre [illegible] mila [illegible] aventi diritto ai permessi di circolazio[illegible] nell'area olimpica dell'alta Val di [illegible]: residenti, titolari di seconde case, gestori e ospiti di strutture ricettive, lavoratori, fornitori di beni e servizi, disabili e pazienti con necessità di cure mediche costanti. Gli unici che nel [illegible] di febbraio potranno muoversi con la propria auto all'interno delle zone a traffico limitato istituite in occasione dei Giochi invernali del 2006.

A partire da oggi potranno ritirare i permessi presso gli uffici turistici dell'Atl 2 di Bardonecchia, Cesana, Fenestrelle, Pinerolo, Pragelato, Sauze d'Oulx e Sestriere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 19. I pass saranno consegnati solo [illegible] titolari delle abitazioni, che dovranno presentarsi con carta d'identità, codice fiscale e numeri di targa dei veicoli autorizzati a circolare. Ogni residente titolare [illegible] patente avrà diritto ad un pass [illegible] cui potrà indicare [illegible] a tre targhe. Per le seconde case, ogni appartamento darà diritto ad un permesso, abbinabile ad un massimo di due veicoli.

Durante i Giochi, chi non avrà il pass per accedere alle Ztl olimpiche dovrà accontentarsi [illegible] bus navetta gratuiti [illegible] Toroc.

Sestriere si trova all'interno della più [illegible] Ztl olimpica [illegible] sarà raggiungibile solo attraverso la Val di Susa, passando per Cesana. L'ex [illegible] [illegible] permetterà, infatti, [illegible] andare [illegible] Tori[illegible] a Pragelato: [illegible] oltre. Il pass andrà esibito alle porte di Cesana, dove all'incrocio tra la circonvallazione della statale 24 e l'ex statale 23 verrà istituito il filtro permanente.

Cesana sarà tagliata in due dalle limitazioni alla circolazio[illegible]: a valle della circonvallazione [illegible] potrà circolare liberamente; per entrare nel cuore del paese, e raggiungere le frazioni di San Sicario borgo e Sansicario alto, [illegible] vorrà il permesso. Pass obbligatorio anche per arrivare a Sauze di Cesana.

Pragelato vivrà la stessa real[illegible] [illegible] Cesana: filtro a monte della rotatoria in borgata La Ruà.



Una veduta di Bardonecchia: la cittadina sarà off limits alle auto durante i Giochi

Sauze d'Oulx [illegible] chiusa a tutti i non aventi diritto. I veicoli privati troveranno [illegible] posto di controllo lungo la provinciale 214 appena oltrepassata la galleria della circonvallazione di Oulx.

Il Comune di Oulx sarà interessato solo marginalmente dai blocchi: traffico limitato nelle frazioni di Monfol e San Marco (che rientrano nella «zona rossa» di Sauze d'Oulx) e nel tratto di corso Ortigara tra il p[illegible]ggio a livello e lo svincolo Oulx ovest dell'autostrada del Fréjus. In sostanza, un centinaio [illegible] residenti e i [illegible]peggiatori del Villeggio Pra Long, che si trova [illegible] ridosso dell'area parcheggio d'interscambio tra A32, ferrovia e navette olimpiche.

A Bardonecchia, soltanto la località Melezet dovrà convivere con i blocchi stradali. In paese potrà, però, essere istituita una Ztl d'emergenza [illegible] caso di traffico eccessivo.

Le Ztl olimpiche non saran[illegible] però accessibili nemmeno ai titolari di permessi nelle tre ore precedenti l'inizio delle gare e nelle tre [illegible] successive, per consentire il rapido spostamento di spettatori e atleti.

CLAUDIO BAGLIONI IL CANTAUTORE ROMANO STASERA PRESENTA DAL VIVO IL SUO INNO OLIMPICO

«Per niente semplici, voi torinesi»

Intervista MARINELLA VENEGONI

Caro Claudio Baglioni, finalmente stasera lei canterà per la prima volta al popolo «Va'», il suo inno delle Olimpiadi torinesi. Che significa scrivere un inno?

«E' un'aspirazione per qualunque compositore. L'inno di celebrazione di un avvenimento rimane nel tempo, è un'opzione per l'eternità, con l'idea dell'autore di [illegible] a passare meno trasparente agli occhi [illegible] [illegible]do. E' nobilitante scriverlo [illegible] commissione: tutti gli artisti, per quanto vogliano esser liberi, aspirano a un mecenate, e una commissione importante».

Fisicamente, chi [illegible] stato il [illegible] mecenate?

«Mario Pescante, che fa la supervisione, d'intesa con il Toroc, il Cio e tutte le altre strutture. Devo dire che non sono nuovo a esperienze del genere: mi [illegible] capitato già [illegible] scrivere l'inno del Mondiale di nuoto nel '94, e quello per i [illegible] [illegible] della FederCalcio e della Nazionale, nel 1998. E poi, non ultimo, [illegible] autore dell'inno dell'Atletico Van Goof, la squadretta che portava sfortuna, con cui [illegible] divertivamo con Fabio Fazio».

Stasera come presenta «Va'» al Palazzetto?

«In una versione molto classica, con l'Orchestra Filarmonica di Torino e un coro misto, di grandi e bambini. Però c'è l'intenzione di farne trattamenti diversi; alla fine, attraverso [illegible] collaborazione con un giornale e altro, l'inno potrà esser pubblicato. Ci sarà anche l'edizione inglese, "Go"».

Che dice il testo?

«C'è un'idea dallo sport, ma è come se la gara della vita fosse veramente il migliore sport [illegible] praticare: partire ogni volta [illegible] blocco di partenza e arrivare [illegible] traguardo, nella certezza che qualcuno deve pur vincere, anche se non è molto decoubertiano. Dobbiamo comunque partecipare, la speranza è che [illegible] perda. Riprendo i tre concetti del motto delle Olimpiadi: "citius altius fortius", più veloce, più alto e più forte: [illegible]rco di immaginare che la cosa più veloce sia un'idea, con la speranza di avere un'idea in comune, e dico: "più veloce di un'idea, più alto della libertà, più forte di un'urlo di marea"».

Il mecenate

«Il mio rapporto è stato con Pescante Qui da voi sono venuto spesso, ma ci si sente sempre un po' stranieri»

Com'è stato il [illegible] rapporto con l'ambiente torinese?

«Mai semplice. Chiunque non sia torinese è sempre straniero a Torino, quindi bisogna cercare [illegible] attrezzarsi. E' [illegible] città che ha tante anime e tanti racconti, dai Savoia alla Fiat. E' una capitale con tante particolarità che tende a nascondere agli occhi del mondo, con un'urbanistica ancora moderna rispetto a tante città italiane: e qui, parla anche un po' l'architetto. Mi son letto qualche libro su Torino, e il detto "falsi e cortesi" non mi sembra [illegible] più che altro, sono un po' riservati e separati dal resto. Forse, se [illegible] ci fosse stata l'immigrazione, la [illegible] sarebbe rimasta un principato a sé, un regno a parte».

Il concerto

I biglietti d'invito sono esauriti da giorni, perciò occorrerà arrivare con [illegible] certo anticipo al PalaIsozaki, l'impianto olimpico [illegible] lo [illegible]o Comunale [illegible] ospita [illegible] [illegible] gratuito di Claudio Baglioni. L'artista romano salirà sul palco alle ore 21 e canterà l'inno ufficiale dei Giochi invernali, da lui composto, intitolato «Và». In scaletta, poi, tanti altri suoi successi tratti dalla raccolta «Tutti qui». Ospite della serata l'architetto giapponese Isozaki, progettista dell'impianto.

Durante il lavoro c'è stato più dialogo torinese o romano?

«E' stata più un'esperienza vissuta da Roma, anche [illegible] [illegible] venuto spesso a vedere gli impianti sportivi, per [illegible] il luogo del concerto di stasera».

Com'è l'inno musicalmente?



Baglioni cantautore-tedoforo

«Molto solenne, nella tradizione degli inni post umbertini, a cavallo fra melodramma e tradizione popolare. [illegible] diventa [illegible] leggere imprestata».

Questo «-50 alle Olimpiadi» di stasera ha avuto un percorso travagliato...

«Beh, ora c'è stato un ulteriore taglio nella Finanziaria, han tirato via 60 milioni di euro. So che la manifestazione [illegible] già costata molto. Spesso pecchiamo un po' di provincialismo, ma spero che sia [illegible] trappola non percorsa. Questo nostro Paese [illegible] la cava un po' [illegible] bene, [illegible] spiace [illegible] taglino [illegible] risorse alla cultura che [illegible] un nostro bene primario: siamo apprezzati nel mondo per i beni turistici e la cultura, anche del vivere».

CURIOSITÀ DIECI MILIONI DI EURO PER LE POLIZZE

Come ti assicuro i cinque cerchi

Giuseppe Alberti

Fra gli accorgimenti messi in atto dal Toroc a tutela dei Giochi, [illegible] mancano quelli legati assicurativi: coperture che vanno dalla «responsabilità civile verso terzi» (ad esempio uno spettatore che si infortuna [illegible] spalti per un fatto addebitabile all'organizzazione), tetto di garanzia 150 milioni di euro, per salire a 2[illegible] milioni di dollari per i danni che potrebbero deri[illegible] dalla perdita, ad esempio, dei diritti televisivi derivanti da interruzioni delle manifestazioni dovute a cause diverse (atti di terrorismo ecc.). Rientrano nelle coperture anche gli oggetti personali che gli sportivi tengono nei villaggi che li ospitano. Stessa cosa è prevista per gli organizzatori, accompagnatori, medici, allenatori. Per questo rischio, il capitale assicurato è complessivamente di 10 milioni di euro.

I 1700 dipendenti Toroc possono contare, nella sfortunata ipotesi di infortunio, su [illegible] [illegible] indennizzo calcolato in percentuale a seconda [illegible] grado di invalidità permanente riportato: per il dirigente, il risarcimento si basa su 5-6 volte lo stipendio annuo. Per le altre categorie dei dipendenti, il capitale [illegible]curato è di 3 volte lo stipendio annuo per il caso di morte e di 4 volte per le invalidità. Per i 20 mila volontari, la copertura assicurativa infortuni è di 100 mila euro per il [illegible] morte, altrettanti per l'invalidità permanente.

Gli assicuratori interessati alle coperture sono 25 e tutti, o quasi, appartenenti al mondo internazionale. Chi ha costruito e gestisce quest'insieme [illegible] contratti è la Marsh spa, brokers che operano in tutto [illegible] mondo, con sede anche a Torino. A quanto ammonta il «premio» di polizza per quest'insieme [illegible] coperture? A parte eventuali altri rischi, sempre legati alle Olimpiadi, garantiti da altre società italiane, la spesa risulta [illegible] [illegible] milioni di euro. [illegible] Toroc, fra l'altro, beneficia di [illegible] poche sponsorizzazioni. Una di queste proviene dalla società assicurativa Reale Mutua, che [illegible] destinato 5 milioni [illegible] euro.


SATURN
THE DIGITAL PLANET
Le offerte
CAPACITÀ 512 MB
SOTTO COSTO 1000 pezzi
39
PEN USB MP3
CAPACITÀ 19 LITRI
SOTTO COSTO 350 pezzi
29,90
Potenza 700
5 livelli di potenza
SOTTO COSTO 400 pezzi
CAPACITÀ 5 GB
99
HARD DISK
SOTTO COSTO 480 pezzi
59,90
DUAL
FERRO A CALDAIA
totale 2300watt.
Natale
EXTRAORDINARIO!
TORINO [8] Gallery, Lingotto

SCANDALO IN CORSIA IL DATORE DI LAVORO AVREBBE MALMENATO IL MAROCCHINO CHE PRETENDEVA GLI STIPENDI ARRETRATI

«Sono io la vittima, non Abdel»

L'uomo accusato di sfruttare gli infermieri: contro di me solo sciacallaggio

[illegible] Teresa Martinengo

Parla di sciacallaggio nei suoi confronti, Michele Arcuri, indagato per lesioni gravissime, ex coordinatore della cooperativa Vita Serena, società per la quale lavorava l'infermiere Abdel Rahim Belgaid, [illegible] anni, di Marrakech, diplomato al Maria Vittoria e fino a lunedì scorso in forza alla Medicina d'Urgenza delle [illegible]. Fino a quando, uscito dal lavoro, ha preso un tram ed è andato a suonare il campanello di Arcuri, in corso Giulio Cesare 183. Voleva ottenere lo stipendio che non gli era stato dato. Tre mesi, dicono i familiari di Belgaid. «Appena un po' di ritardo», sostiene Arcuri. Poco tempo dopo, nel tardo pomeriggio, dal condominio di mattoni rosa l'infermiere è uscito in barella ed è stato portato al pronto soccorso del vicino ospedale Giovanni Bosco. Con una lesione spinale che lo costringerà alla sedia a rotelle.

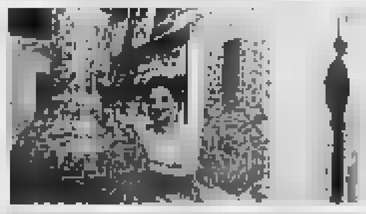

Infermieri in corsia alle Molinette

«La condizione di "Ibrahim", io lo chiamavo così ed ero suo amico, non l'ho determinata io. Io sono sempre stato [illegible] per tutti gli infermieri, anche per quelli che sono andati a lavorare per altri. Mi spiace enormemente, ma lui aveva un suo problema». Arcuri allude a alla «spondilite anchilosante» che aveva colpito la schiena dell'infermiere anni fa, ma che non gli impediva di svolgere un lavoro spesso pesante. Del trauma, un [illegible] grave, ampiamente riscontrato dai medici del Giovanni Bosco (l'équipe del dottor Luparelli è intervenuta tre volte) e [illegible] dell'Unità Spinale del Cto, Arcuri aveva già fatto dire dai suoi legali - Andrea e Michele Galasso - di non [illegible] responsabile, anzi. Belgaid avrebbe tentato di aggredirlo, lui si sarebbe scansato e l'infermiere sarebbe andato a sbattere da solo contro un mobile. Ieri, al telefono, ha [illegible] in tono perentorio: «Ho testimoni, non si parla senza testimoni». Intanto, però, i responsabili di Vita Serena, fondata da Luca Giovannone a Frosinone (dove Arcuri era capo sala), lo hanno dimissionato. «Io non ho capi, sono capo io», reagisce [illegible] la voce di uno che è abituato a comandare. E a vincere? «Vinco sempre perché lavoro. Io ho sempre lavorato e curato la gente». Annuncia querele per tutti Michele Arcuri. E intanto premette che «da questa storia c'è chi trae vantaggio». Aggiunge inquietante: «Non avete idea di quel che avete combinato». La storia è anche una storia di appalti da decine di milioni di euro.

L'infermiere, come racconta il fratello Mejid e come ricorda chi lo conosce e lo vedeva viaggiare su tram e autobus per raggiungere il lavoro, aveva sempre gli occhi in un libro. «La sua casa è piena di libri. Mio fratello ama leggere, ama Internet, era il riferimento di tutti noi, aveva sempre una risposta a ogni nostra domanda, [illegible] sempre pronto ad aiutare la gente in difficoltà», dice Mejid, [illegible] non riesce a farsi una ragione. «Gli abbiamo fatto visita al Cto, ma lui non può parlare, è sempre attaccato al respiratore».

Per il dottor Antonio Miletto, primario della Rianimazione del Cto «il decorso è ottimo, Belgaid è cosciente». Ma non può ancora essere sottoposto a interrogatorio. «E' una situazione molto delicata: non [illegible] potuto ascoltare la persona offesa e non ho ascoltato l'indagato», ha spiegato il pm Dionigi Tibone. «Al momento ho sentito la linea della difesa, ma non ho l'accusa». L'avvocato Cinzia Urso, nominata dalla famiglia Belgaid, è stata al Cto, ha parlato con i medici. Fin d'ora risponde alle parole di Arcuri sul «problema» fisico preesistente. «E'evidente che un'eventuale condizione di debolezza, un eventuale [illegible] di causa preesistente, quand'anche ci fosse non interferirebbe con il nesso di causalità». Non modificherebbe i fatti.

Con il Progetto Dedalo l'immigrato fa impresa



Al convegno promosso in occasione della I Giornata dell'Immigrazione, Cna e Sanpaolo Imi hanno proposto il bilancio dei loro servizi per i cittadini immigrati. Attraverso il Progetto Dedalo, avviato nel 2000, fino al dicembre 2004 la Cna ha incontrato 956 stranieri interessati alla creazione d'impresa e ha fatto nascere 146 imprese. Al Multiethnic Point Sanpaolo Imi attivo in piazza della Repubblica dal giugno 2004 sono stati aperti 300 conti correnti intestati a titolari provenienti da oltre 15 Paesi extraeuropei e sono stati erogati finanziamenti per 4,2 milioni di euro. Dedalo, in corso Brescia 75, offre consulenze e servizi a tutto campo: dalla regolarizzazione del soggiorno fino alla creazione d'impresa. E proprio su questo punto la collaborazione Cna-Sanpaolo Imi sarà particolarmente forte.

ALTA VELOCITÀ [illegible] DALLA UE, DOVRANNO PASSARE AI RAGGI X L'OPERA

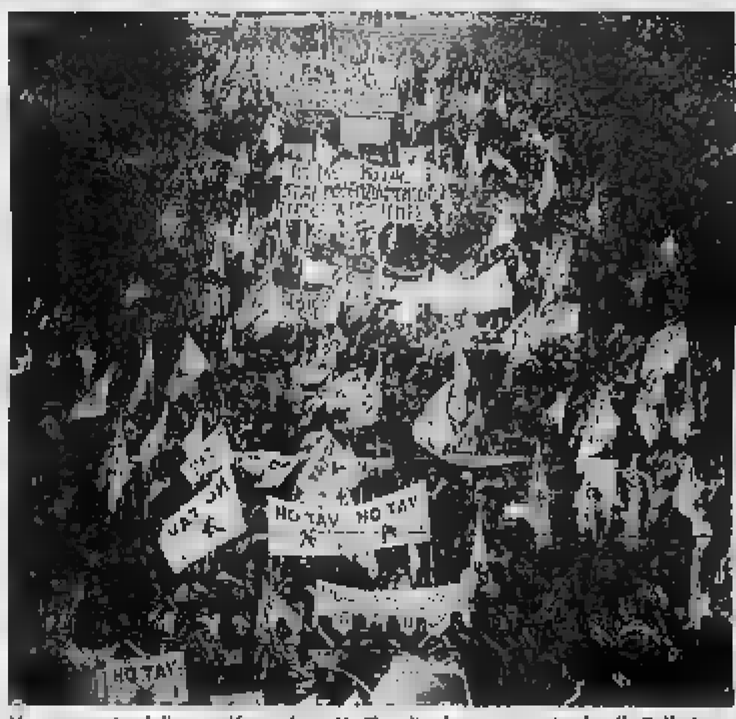
Cinque esperti e due mesi per processare la To-Lione

A Parigi prima riunione della conferenza intergovernativa dopo le proteste in Val di Susa

Due esperti di trasportistica, uno di ambiente e due geologi. Alla fine sono cinque i super esperti internazionali che la commissaria europea per il Corridoio V nominerà ai primi di gennaio per verificare tutto il lavoro svolto in questi anni dalla Lyon-Turin Ferroviaire. La società che deve predisporre il progetto definitivo della Torino-Lione. Gli esperti saranno «neutrali» e avranno due mesi di tempo per esaminare la documentazione e presentare [illegible] relazione. Alain Barron, stretto collaboratore della [illegible] Palacio, ha annunciato il raddoppio del numero degli esperti nel corso della riunione della Conferenza intergovernativa di Parigi che si è riunita sotto la presidenza di Rainer Masera. Non solo. Barron ha confermato l'interesse prioritario della Commissione per la realizzazione dell'opera anche se, al momento, non è stato possibile definire con [illegible] l'entità delle risorse che l'Ue potrà mettere a disposizione in attesa di verificare le conseguenze dell'intesa raggiunta sul bilancio [illegible] 2007/2013. Ieri, infine, è stato insediato il gruppo di lavoro che dovrà definire le possibilità e gli strumenti giuridici ed economici per trasferire gradualmente su rotaia il traffico merci che oggi viaggia su strada.

Il vertice di Parigi è stato il primo meeting dopo la rivolta della Val di Susa e dopo l'avvio del tavolo di mediazione di Palazzo Chigi. La seconda riunione del gruppo coordinato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, si dovrebbe riunire venerdì a Roma. In quella sede gli amministratori della Valle presenteranno le loro richieste di modifica dell'intesa sottoscritta dal Governo e da Regione, Provincia e Comune di Torino. L'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e i rappresentanti del Governo hanno illustrato i termini dell'intesa di palazzo Chigi che, però, [illegible] è stata sottoscritta dai sindaci della valle. Secondo Masera i francesi hanno chiesto rassicurazioni soprattutto sugli aspetti finanziari [illegible] i ritardi nei lavori possono implicare per la società Ltf. Spiega Borioli: «I francesi sono doverosamente preoccupati per le proteste popolari e hanno sottolineato l'esigenza di far comprendere meglio che non si tratta più di un progetto ad alta velocità perché il punto fondamentale è quello dell'intermodalità».

Notizie che da oggi si potranno trovare nello spazio informativo realizzato dalla Regione e da Ltf che sarà inaugurato questa mattina a Porta Nuova dalla presidente Bresso, dall'amministratore delegato di Rfi, Mauro Moretti, e dal direttore generale di Ltf, Paolo Comastri. Si tratta di un'area con pannelli, monitor, un video, un plastico e con la ricostruzione in scala della galleria di Venaus. Un «mini-buco» lungo alcuni metri dove il pubblico potrà entrare per rendersi conto dell'opera.



Un momento della manifestazione No Tav di sabato pomeriggio alla Pellerina

Intanto Gaetano Coppi, presidente [illegible] Federazione Sport Invernali Italiana enfatizzare manifestazioni anti Tav e pericoli di terrorismo possa tenere lontano il pubblico da Torino 2006». Coppi si augura che «prima delle Olimpiadi si sia [illegible] una giusta intesa che [illegible]giuri contestazioni». Conclude: «Del resto sono certo che gli abitanti della Valle di Susa [illegible] i primi ad essere consapevoli dell'importanza che le Olimpiadi hanno anche per loro e per tutto il Piemonte». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Serviva la raccomandazione anche per i tedofori?» - «Le madri separate non hanno, di fatto, esenzione dai ticket» - «Abolita la fermata a Stura, pendolari nei guai» - «Piccoli tranelli per podisti»

Una lettrice ci scrive:

«Circa un anno fa il sito delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 ha chiesto ai cittadini di candidarsi [illegible] tedofori per il percorso della fiaccola olimpica. Mia figlia di tredici anni, tra l'altro promessa torinese dell'atletica, come altre migliaia di giovani ha risposto con entusiasmo e ha inviato la propria adesione.

«A distanza di mesi abbiamo appreso dai quotidiani che i posti di tedoforo, rimasti dopo l'assegnazione ad atleti e celebrità, sono stati distribuiti politicamente dal Comune di Torino. Immagino che l'amarezza che ha provato mia figlia sia stata la stessa anche per tutti gli altri ragazzi rimasti esclusi come lei. Però ho subito visto il lato positivo di quanto accaduto: ho spiegato a mia figlia, e spero che questo si ripeta per gli altri mancati tedofori, che questa è stata una grande lezione di educazione civica dalla quale hanno imparato, a loro spese, con un esempio pratico, quali sono i privilegi del potere e della politica nei confronti della gente comune».

Elisabetta Spagnuolo

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera dei due anziani che vorrebbero vedere aumentato il loro tetto per esenzione dal ticket, [illegible] da alcuni anni è fermo a 37.000 euro. Vorrei che si parlasse anche di altri [illegible], tipo le madri monoreddito (spesso part-time) che non possono allevarsi i figli con padri inadempienti, nei confronti dei quali il nostro Stato [illegible] fa assolutamente nulla a differenza di altri Paesi, a meno che queste madri non abbiano possibilità economiche enormi ed allora possono ingrassare gli avvocati.

«Bene, queste madri con un figlio a carico - per esempio - si ritrovano come tetto massimo 11.000 euro (magari ne av[illegible]ro 37.000). Cifra in cui non rientra nessun lavoratore (tranne chi lavora in nero), neanche un part-time e quindi non hanno proprio [illegible] esenzione senza contare che allevare i figli oggi costa molto più di quanto sia costato ai pensionati di oggi a suo tempo allevare i propri e che gli acciacchi non li hanno solo gli anziani.

«Da considerare poi che fra i pensionati di oggi ci sono quelli che hanno usufruito di prepensionamenti - di pensioni baby - e sono andati in pensione con un'alta percentuale dello stipendio ed un numero ridotto di anni di lavoro, mentre oggi chi lavora [illegible] godrà più di loro benefici fra cui tanti di questi forse anche causa della situazione di oggi.

«In aggiunta si fa presente che il nostro Comune stanzia ogni risorsa disponibile per gli anziani mentre per i bambini non spende un centesimo né in [illegible] né in [illegible] che siano culturali, sportive o di divertimento».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«[illegible] dicembre [illegible] soppressa la fermata di Torino Stura dell'unico [illegible] mattutino della Chieri-Casale, che da lungo tempo veniva utilizzata da un numeroso gruppo di pendolari che potevano arrivare entro le 7,30 in una zona ricca di industrie importanti [illegible] Michelin, Iveco, Auchan, e tante altre.

«Molti viaggiatori hanno scelto di abbonarsi al treno proprio grazie alla comodità di questa fermata che conduceva nei pressi del posto di lavoro. Ora è stata abolita senza alcuna consultazione preventiva e molti si trovano addirittura costretti a scegliere un altro mezzo di trasporto dopo aver già pagato anticipatamente l'abbonamento per utilizzare il treno che almeno non inquina l'ambiente. Ai pendolari è stata proposta [illegible] soluzione l'alternativa del treno più l'autobus, ma questa non garantisce l'arrivo in azienda entro le ore 7,30 e per alcuni di noi diventa anche molto più scomoda. Quindi se le Ferrovie non rivedono la loro decisione, molti saranno costretti all'utilizzo di [illegible] private, con conseguente aumento del traffico e dell'inquinamento atmosferico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

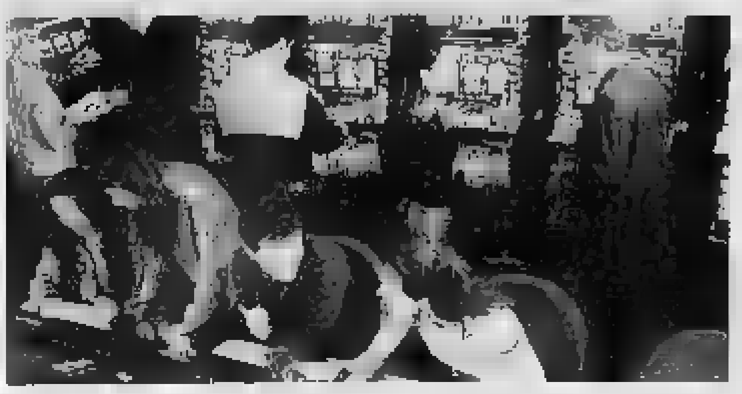
«Ho spesso il piacere di incontrare occasionalmente Chiamparino, il mio sindaco podista, che mi è testimone.

«Riva sinistra lungo il Po, da ponte Balbis fino alla passerella pedonale: una serie, non grande, di piccoli guasti alla superficie asfaltata attendono piccoli interventi di manutenzione ordinaria. Prego di intervenire a nome di podisti, ciclisti, anziani e bambini, che, in un posto così gradevole, passano momenti di vero relax, ma occorre non distrarsi per evitare brutte cadute. Grazie per evitare ospedalizzazioni di distratti cittadini torinesi».

Donato Petricola

specchiotempi@lastampa.it

Intrattenimenti per grandi e piccoli a Saint-Vincent e nei paesi vicini





Il Natale all'insegna delle feste

«Skipass Valle d'Aosta» per chi vuole sciare



Per le vacanze di Natale a Saint-Vincent e dintorni si preannunciano feste all'aperto e momenti di sport e aggregazione

Basta leggere il programma realizzato dall'Aiat di Saint-Vincent, per capire che nella cittadina termale e nei centri del circondario non ci [illegible] il tempo di annoiarsi durante [illegible] periodo d[illegible] festività natalizie. Manifestazioni, musica, balli, giochi e altre iniziative fanno da cornice ai [illegible] religiosi [illegible] Natale, compresi i tradizionali presepi viventi.

Saint-Vincent, quindi, [illegible] smentisce la [illegible] fama di località votata all'intrattenimento di grandi e piccini. Il clima di festa [illegible] respira ovunque, [illegible] [illegible] zona dove ospitalità è da sempre sinonimo di qualità grazie alla presenza di strutture ricettive di ogni tipologia, dove [illegible] piacevoli soggiorni.

Al Palais ci sono appuntamenti da [illegible] perdere. Dopo la serata di Massimo Ranieri, con lo spettacolo «Accussì grande» dedicato ai successi della [illegible] straordinaria carriera e alle intramontabili melodie napoletane e dopo il comico Pino Campagna, uno dei volti più [illegible] della trasmissione televisiva «Zelig», il cabaret tornerà presto protagonista: il 13 e 14 gennaio, infatti, ospiterà «BravoGrazie», la «champion league» della risata, che in passato ha visto gli esordi di Luciana Littizzetto ed Enrico Bertolino.

Alla vigilia di Natale si entrerà nel clou delle manifestazioni. Dal [illegible] dicembre al 1° gennaio, ogni giorno, a Saint-Vincent ci sarà l'occasione di scambiarsi gli auguri in compagnia di Babbo [illegible] e [illegible] la presenza [illegible] slitte e ponies. La [illegible] del [illegible] [illegible] dedicata [illegible] messe natalizie: a Verrayes (alle 21,30 a Diémoz e alle 23,30 nel capoluogo) con presepe vivente, a Saint-Vincent (alle 22), a Chambave (alle 23) [illegible] presepe vivente, a Châtillon (alle 24) e a Pontey (alle 24), con presepe vivente dei bambini.

Le manifestazioni continuano nei giorni successivi. Clown e acrobati della compagnia «Giocando attorno al mondo» saranno ancora a Saint-Vincent [illegible] [illegible], 26, 27 e 30 dicembre e il 1° gennaio. I bambini potranno divertirsi con lo spettacolo di trampoleria, clowneria, [illegible]bazia e giocoleria. [illegible] sera del 27, al Convento dei Cappuccini di Châtillon: è in programma un concerto dei «Trouveur Valdotèn». Dalle 9 di mercoledì 28 Saint-Denis ospita la Sagra del Gran Forno, dedicata alla tradizionale cottura del pane, altra tradizione molto sentita nelle vallate alpine; alla sera, il Palais [illegible] Saint-Vincent ospita il Superbingo musicale, presentato da Patrick Mittiga (si replica [illegible] [illegible] del 1° e del 6 gennaio). Sempre al Palais, ancora musica nella serata del 30 con gli spirituals del Free Voices Gospel Choir.



Riflettori puntati, poi, sull'ultimo giorno del [illegible]5. Dalle [illegible] [illegible] 18 la centralissima via Chanoux di Saint-Vincent ospita la Fiera [illegible] Natale dell'artigianato tipico. Il veglione di San Silvestro è [illegible] programma al palazzetto dello sport di Châtillon, con l'orchestra I Beethoven, mentre nelle piazze Cavalieri di Vittorio Veneto e Savini, a Saint-Vincent, «Capodanno sotto le stelle» con musica, balli, cabaret e, a mezzanotte, lo spettacolo dei fuochi d'artificio. Il conto alla rovescia culminerà con l'apertura di centinaia di bottiglie di spumante e champagne, sotto [illegible] stelle, per salutare il 2005 e dare il benvenuto al 2006 in arrivo.

In tutto il periodo festivo, è praticamente d'obbligo anche una tappa nelle sale del Casino de la Vallée. La struttura offre una vasta gamma di giochi americani e francesi, e non mancano le promozioni: per esempio l'ingresso gratuito dal lunedì al giovedì, a partire dal 1° gennaio.

L'intera regione, però, è [illegible] sinonimo di [illegible]. Una grande opportunità è offerta con lo «Skipass Valle d'Aosta», per sciare con un unico biglietto valido in tutte le stazioni d[illegible] regione e in quelle collegate di Alagna Valsesia (Piemonte) e La Rosière (nella Savoia francese). Gli acquirenti di skipass stagionali possono usufruire dell'ingresso gratuito ai «baby park» di Antagnod e Fontaney, Torgnon, Dolonne (Courmayeur), Flassin (St-Oyen), Breuil Cervinia, La Thuile, Champorcher, Cogne e St-Barthélemy. [illegible] mancano le iniziative per il «dopo sci», con ingresso gratuito a piscine, stadi del ghiac[illegible]io, piste di fondo, musei, castelli. L'offerta turistica si spalma così a 360° offrendo un mix [illegible] sport, relax, cultura e divertimento.

IL CASO MARATONA FINO AL 31 DICEMBRE: LE OPPOSIZIONI PRESENTANO 4 MILA EMENDAMENTI E L'UNIONE SI ATTREZZA CON LE BRANDINE

Saitta deve andare ai materassi

In Provincia bivaccano per votare a oltranza e approvare il bilancio

Alessandro [illegible]

Qualcuno [illegible] portato la brandina. [illegible] fra quelli che abitano fuori Torino c'è anche chi, come il capogruppo della Margherita Bertone, non esclude di ritagliarsi qualche ora di sonno in auto: motore acceso, cambio in folle e riscaldamento al massimo per sconfiggere i rigori [illegible] invernali. In Provincia «si va ai materassi». Avete presente il film «Il padrino», quando tutti si barricano in un appartamento per sfuggire alle vendette dei rivali? Per fortuna, qui non c'è nessuna guerra tra bande, bensì uno scontro tutto politico.

Maratona in Consiglio, riunito ad oltranza - da [illegible] al 31 dicembre, giorno e notte - per approvare il bilancio di previsione 2006: 790 milioni di euro che entro la fine [illegible] prossimo [illegible] i trasferimenti vincolati, dovrebbero diventare 1 miliardo 200 mila euro. Su queste cifre è [illegible] tra [illegible] ed opposizione: la prima decisa ad approvare il rendiconto entro fine anno; la seconda pronta a tutto per far saltare l'obiettivo. «Il Polo non ha espresso una sola proposta sul merito: questo è il migliore dei bilanci possibili, grazie al governo Berlusconi», attacca il capogruppo Ds Stefano Esposito. Duro Sergio Ricca, Sdi: «Fanno ostruzionismo per portare a casa qualche spicciolo [illegible] distribuire sul territorio in modo clientelare». «Conti falsati o inattendibili - protestano Barbara Bonino (An) e Nadia Loiaconi (Forza Italia): «la Provincia comincia il 2006 con 18 milioni di debiti».

Guerra sia, allora. A costo di inchiodare in aula i consiglieri della controparte con un bombardamento di 4 mila e rotti emendamenti sugli argomenti più improbabili: dal sostegno «ad una maggiore informazione sui diritti delle trote», al contributo al Comune di Montanaro «per la riproduzione di materiale audio relativo ai concerti campanari tipici»; dai [illegible] ridurre i danni causati dai corvi [illegible] colture, ai progetti per il contenimento [illegible] piccione torraiolo. [illegible] in Consiglio ci sarà anche il tempo per discutere [illegible] lotta al pesce siluro [illegible] acque del Po o dell'eliminazione «fisica» [illegible] cormorani nelle zone fluviali. Qualsiasi argomento [illegible] bene pur di fare muro. Se è il [illegible] eccependo sui sinonimi.

Chi cede paga pegno. Ed ecco spiegate le tattiche messe in piedi dai due schieramenti per vincere il braccio di ferro, rispolverando scenari che [illegible] non si potrebbe. Il centrodestra sfodera l'arsenale di emendamenti e mozioni; l'Unione si attrezza per tenere botta. Obiettivo: garantire a tutte le ore il numero legale, cioè i [illegible] consiglieri in aula, fra la costernazione degli uscieri e degli addetti alla caffetteria.

La programmazione dei turni ad opera della maggioranza [illegible] potrebbe [illegible] più rigida: ieri lo stesso Saitta ha garantito il numero legale fino alle due di notte. Non solo. Per rendere accettabile la no-stop in aula si ricorre ai più svariati accorgimenti. E chissenefrega delle critiche. Se gli esponenti del Polo, decisamente più spartani, deplorano il cattivo gusto di chi trasforma il Consiglio in [illegible] dormitorio», quelli della maggioranza badano al sodo. I Ds, per dire, hanno posizionato [illegible] secondo piano sette brande. «Sono a disposizione di tutta la coalizione», premette Esposito. Ma Ugo Repetto e Raff[illegible] Petrarulo, Italia dei Valori, hanno preferito portarsi le loro. Fondamentale il «kit di sopravvivenza». Da Salvatore Rapisarda ad Antonel[illegible] Griffa (Ds), da Tommaso D'Elia [illegible] Gianna Tangolo (Rifondazione), lo zainetto - che per qualche signora si trasforma in una mezza valigia - [illegible] rigore: stecche di sigarette, camicie di ricambio, trucchi per il gentil sesso, sapone da barba per i colleghi, persino le medicine omeopatiche... C'è spazio pure per i calzini e il pigiama fresco di bucato. Il dubbio, [illegible] riguarda la disponibilità della caffetteria ad accompagnare la veglia, eventualmente aggirata ricorrendo a panini e pizze da asporto: rigorosamente «bipartisan», almeno quelle.


I consiglieri provinciali si attrezzano con le brandine per il Consiglio no stop

NATALE TUTTI CONTRO TUTTI [illegible] SALA ROSSA E A FARNE LE SPESE È EMILIO LAVAZZA CHE SI VEDE NEGARE IL SIGILLO

I capricci del Consiglio comunale

Sulla Festa dei Nonni lite tra Margherita e Ds e non passa l'abolizione della Ztl fino al 24

Emanuela [illegible]

Niente sigillo ad Emilio Lavazza (nonostante il sindaco abbia votato sì alla proposta della Casa delle Libertà), un'approvazione risicata alla «Festa dei Nonni» con Ds e Margherita perplessi, e un bel «no» secco alla Ztl abolita di qui al 24 dicembre.

Tutti contro tutti, ieri in Consiglio comunale, in puro spirito natalizio, nell'ultima seduta prima della pausa dalle [illegible] di fine anno. E tutti contro tutti, e forse questo [illegible] l'aspetto peggiore, non in virtù di meditata scelta politica, ma di un mix di assenze casuali e comunque mai concertate [illegible] soltanto [illegible] il proprio capogruppo, ma neanche con la propria maggioranza.

Tutto ciò per la gioia dell'opposizione che ieri (pur [illegible] essendo senza peccato) ha distillato comunicati dai titoli piuttosto [illegible] vanti: «Negato il sigillo [illegible] a Emilio Lavazza perché troppo poco di sinistra», e «Margherita e Ds si spaccano anche sulla Festa dei Nonni».

Ma andiamo per ordine. Secondo il capogruppo della Margherita [illegible] Mauro Marino, «il fatto più grave è che per soli due voti, [illegible] anziché 34, sia [illegible] negato il sigillo civico [illegible] una personalità come Emilio Lavazza». Una proposta lanciata da An e sottoscritta da Forza Italia (che comunque aveva parecchi consiglieri assenti, eccolo, il peccato), [illegible] che buona parte della maggioranza [illegible] deciso di votare. Al punto che lo stesso sindaco Chiamparino [illegible] aveva alzato la mano a favore del conferimento. Peccato però, che mentre il primo cittadino si dichiarava d'accordo accanto a una Cdl compatta, molti consiglieri della maggioranza (anche dello stesso partito del sindaco, i Ds), risultassero assenti dall'aula. Come assente risultava pure il capogruppo dei Verdi Giovanni Nigro, che, al momento della votazione è stato avvistato alla bouvette a sorseggiare, ironia della sorte, un caffè. Astenuti [illegible] stati i più coerenti» [illegible] a precisare il capogruppo Passoni, i Comunisti Italiani. «Avevamo chiesto chiarimenti sul curriculum di Lavazza, il nostro è stato un atteggiamento più che coerente».

Incidenti di percorso, assenze casuali o motivate che fossero, il risultato per An [illegible] cambia: «Una figuraccia per l'intera città» accusa il capogruppo Ventriglia.

E la festa sui nonni? E' vero che Margherita e Ds si sono divisi anche su quella? «E' una sciocchezza - ribatte il responsabile [illegible] Andrea Giorgis, [illegible] non l'abbiamo votata soltanto perché esiste già a livello nazionale, e non si capisce per quale motivo il Comune debba sancirla una [illegible] conda volta». Stessa giustificazione per la Margherita. Anche se va detto, che comunque due consiglieri Buronzo (Ds) e Sbriglio (Margherita) hanno comunque votato [illegible] contrariamente a tutti gli altri. Ciliegina sulla torta la richiesta di Forza Italia di sospendere la Ztl in un periodo natalizio che sta fatalmente per concludersi. I consiglieri della Sala Rossa non si sono commossi nemmeno di fronte a [illegible] interpellanza vagamente postuma. Bocciata, con 25 voti contrari e 8 a favore.

inbreve

Aborto e consultori
Donne in assemblea all'Avogadro

«Basta ingerenze sul corpo delle donne» è lo slogan dell'incontro di stasera, alle 20, all'Avogadro (via Rossini 18) organizzato dalle Donne per l'autodeterminazione che ritengono «inaccettabile l'attacco portato [illegible] legge 194 e ai consultori».

Vertenza Sagat
La Cgil vince il referendum

Dopo l'accordo separato [illegible] Sagat sul lavoro durante le Olimpiadi la Filt Cgil (che non ha firm[illegible] l'intesa) ha indetto un referendum tra i lavoratori. Ha votato il 76% e il 97% ha respinto l'accordo.

Concertazione
Protocollo in Regione con i confederali

La presidente della Regione Bresso ha firmato il protocollo di relazioni tra la giunta e Cgil, Cisl e Uil del Piemonte. «Obiettivo del protocollo è rilanciare - ha detto Bresso - il processo di concertazione».

Sanità
Esenzione ticket sei [illegible] di proroga

In vista della messa a punto di [illegible] nuovo sistema [illegible] esenzioni per i ticket farmaceutici, la giunta regionale ha deliberato di prorogare di sei mesi l'attuale regime. Gli attestati di cui sono [illegible] possesso coloro che hanno diritto all'esenzione saranno riconosciuti validi fino all'emanazione dei nuovi provvedimenti da parte dell'esecutivo.

Margherita
Nuova struttura per il partito

Una Conferenza organizzativa provinciale [illegible] rivedere la struttura del partito dopo [illegible] riforma elettorale [illegible] centro destra. L'ha [illegible] ieri la Margherita di Torino. C[illegible] spiega Giorgio Merlo, presidente provinciale, «l'obiettivo è rilanciare il ruolo del partito come soggetto politico capace di rappresentare interessi e ceti sociali sempre più diffusi».

DOMANI IN VIA PEDROTTI

Il congresso della Fiom in un cd-rom

Marina Cassi

Domani ci sarà il congresso della Fiom torinese, la più nume[illegible] in Italia con i [illegible] 22 mila iscritti, e nello zainetto blu i delegati non troveranno il solito pesantissimo pacco di documenti, ma un sottile cd-rom.

In quel minuscolo spazio so[illegible] contenuti le tesi congressuali, gli emendamenti, i volantini distribuiti negli ultimi due anni, numeri e grafici sulla crisi industriale e una bella selezione di foto comprese le ultime della manifestazione del 2 dicembre a Roma.

Però nello [illegible] ci sarà anche una blocco notes e una penna perché - dice il segretario Giorgio Airaudo - «la carta è insuperabile e continua a essere fondamentale nel lavoro del sindacalista».

Questo è solo l'ultimo modo di [illegible] introdotto dalla Fiom [illegible] che già gestisce nel suo sito un dialogo costante con delegati e lavoratori.

Quello di domani è un congresso che vuole però anche riportare tra i delegati la memoria d[illegible] proprio [illegible] aperto da una lunga intervista di Armando Ceste a Emilio Fugno, l'indimenticato leader della Fiom e della Cgil: nell'intervista, realizzata [illegible] anno prima della morte, racconta la sua lunga militanza torinese.

Al congresso - intitolato «Lavoro e democrazia per un diverso modello di sviluppo» - partecipa il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini proprio mentre a Roma sarà in corso il direttivo della Federmeccanica sul contratto. Una coincidenza temporale che farà diventare l'appuntamento torinese una sorta di quartier generale della categoria con un filo diretto Torino-Roma.

Sarà anche l'ultimo congresso delle categorie della Cgil; a gennaio ci sarà quello della Camera del lavoro. E cambierà anche il gruppo dirigente; Vanna Lorantoni lascia la segreteria per la pensione e proprio in questi giorni è in corso la consultazione sul futuro gruppo dirigente.

I NUMERI DEI CARABINIERI SONO EXTRACOMUNITARI [illegible] ARRESTATI SU DIECI

Con quella faccia da straniero è più facile andare in galera

Baby pusher crescono «Calano però le rapine e il parco del Valentino adesso è più sicuro»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

I carabinieri fanno i conti, in occasione [illegible] bilancio di fine anno. Una pioggia di cifre, fornite dal comandante provinciale colonnello Angelo Agovino, che ridisegnano la «Torino noir», [illegible] spunti nuovi, qualche [illegible] ferma e qualche novità.

Il dato principe [illegible] quello degli arresti operati dall'Arma fra Torino e provincia: 3680, cioè 704 più dell'anno precedente con un incremento del 23%. Ma analizzando i numeri emerge [illegible] dato storico: per la prima volta il numero degli extracomunitari arrestati a Torino e provincia [illegible] nettamente superato quello degli italiani (l'anno scorso era [illegible] registrata una sostanziale parità).

Il sorpasso è stato bruciante visto che la percentuale degli stranieri è salita, [illegible] un colpo solo, al 59,6% degli arrestati. Rilevante anche l'aumento dei minori stranieri arrestati, passati da 174 a 234, [illegible] un incremento del 34,4%. In maggioranza per reati di droga.

In mano agli extracomunitari è infatti lo spaccio di stupefacenti in città: i centrafricani sono [illegible]pre più attivi (soprattutto nel settore della cocaina), [illegible] arretrano un po' maghrebini ed italiani. In provincia sono invece ancora gli italiani a svolgere più frequentemente il ruolo di pusher.

In totale i reati perseguiti dall'Arma nell'intera provincia di Torino sono [illegible] 91.375, di questi 8.[illegible] sono stati scoperti. Nel solo capoluogo i reati sono stati 35.554, circa 4900 dei quali scoperti. I migliori risultati si registrano nel contrasto alle rapine [illegible] tutta la provincia, dalle 3206 a 2282. Diminuiscono anche quelle alle banche (- 7,5%), agli uffici postali (- 21%) ed agli esercizi commerciali (- 27,7%). Ben [illegible] rapinatori sono stati arrestati in flagranza, quindi durante il reato o immediatamente dopo.

Buone nuove dagli omicidi, scesi da 13 a 8 ([illegible] dei quali già scoperti). E dati favorevoli [illegible] che sul fronte delle estorsioni, scese da 142 a 131.

Netta impennata, invece, delle truffe e delle frodi (anche informatiche) passate da 2091 a 3000, con [illegible] crescita del 43,4%. Le truffe agli anziani sono state 129. Più che raddoppiati anche gli arrestati per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Il 112 dei carabinieri di Torino ha ricevuto, in un anno, 1.091.282 chiamate. Di queste 860.836 erano richieste o segnalazioni che hanno portato a 15.865 interventi operativi. I militari sottolineano anche un miglioramento nel numero degli incidenti stradali da loro rilevati, con diminuzione dei [illegible] da 101 a 85. S'è [illegible] registrato un piccolo aumento dei feriti.

Il colonnello Angelo Agovino si è detto soddisfatto di avere centrato i due obiettivi che si [illegible] prefissato per l'anno in corso: «Puntavo a ridurre il numero delle rapine e ad [illegible] maggior [illegible] all'interno del parco del Valentino. Le rapine sono state mille in [illegible] e nel parco, adesso, si può circolare con tranquillità. Nel 2006 punteremo ad un'azione di [illegible] stegno e difesa [illegible] fasce deboli, soprattutto degli anziani, sia attraverso [illegible] campagne di presenza e di informazione, sia utilizzando nuove tecnologie investigative per assicurare alla giustizia i responsabili delle truffe e dei furti ai pensionati».

[illegible] verranno aperte due nuove caserme, «quella, strategicamente importante, di San Salvario, in via Morgari angolo via Ormea, e quella di Barriera Piacenza, ai piedi della collina. Quanto a [illegible] Salvario istituiremo un servizio di pattuglia 24 ore su 24, specificamente dedicato al controllo di quell'area». Anche la compagnia Mirafiori potrebbe già lasciare, entro l'anno, la storica sede di via Piava: «Si trasferirà, dopo le Olimpiadi, nel Villaggio Olimpico realizzato sull'area dei Mercati Generali». In provincia sarà aperta la tenenza di Nichelino.


Il colonnello Angelo Agovino

Un regalo che arriva dalla Via della Seta

Magiche scoperte da Franco Giubergia, in via Urbino 5



Dall'altopiano Anatolico ai monti del Caucaso; dall'Afghanistan al Pakistan, attraverso l'Indukush; dalle valli Himalayane del Nepal ai monasteri del Tibet... e poi, percorrendo l'India e la Birmania, tra le genti del triangolo d'Oro nel Laos; in Cambogia, Vietnam, Thailandia, spingendosi sino al grande arcipelago indonesiano: a Giava, Sumatra, Borneo, Cina...

Per decenni i titolari di «Arte dall'Oriente» [illegible] via Urbino [illegible] hanno ricercato presso popoli e paesi d'Oriente tappeti antichi, rari tessuti, monili, argenti, bronzi [illegible] sculture rappresentanti le divinità del pantheon indu-buddhista.

E poi ancora dipinti tibetani e cinesi, calligrafie zen giapponesi, antiche ceramiche cinesi e persiane, mobili coloniali ed etnici o espressioni di [illegible] primitiva.

La bellezza e l'arte [illegible] hanno confini, [illegible] perché [illegible] importante aprirsi ad oggetti, mobili, monili che vengono da lontano. Parlano di mondi affascinanti, di culture e di filosofie che conducono in un'atmosfera quasi magica e ci arricchiscono di esperienze.

La ricerca del bello [illegible] stato l'obiettivo di quarant'anni di viaggi di Franco Giubergia, una sorta [illegible] novello Marco Polo che trasferisce poi a Torino le sue «scoperte», pronte ad entrare nelle nostre case. In via Urbino 5 le potete ammirare,. su una superficie di oltre 1000 metri il magazzi[illegible] è aperto tutti i giorni (a dicembre anche la domenica) eccetto il lunedì mattina. L'orario è 9,30-12,30 ed al pomeriggio dalle 15,30 alle 19. Per saperne di più: 011 4363406.



Regalatevi un «pacchetto benessere»

Una proposta dalla Nouvelle Beautè di Orbassano

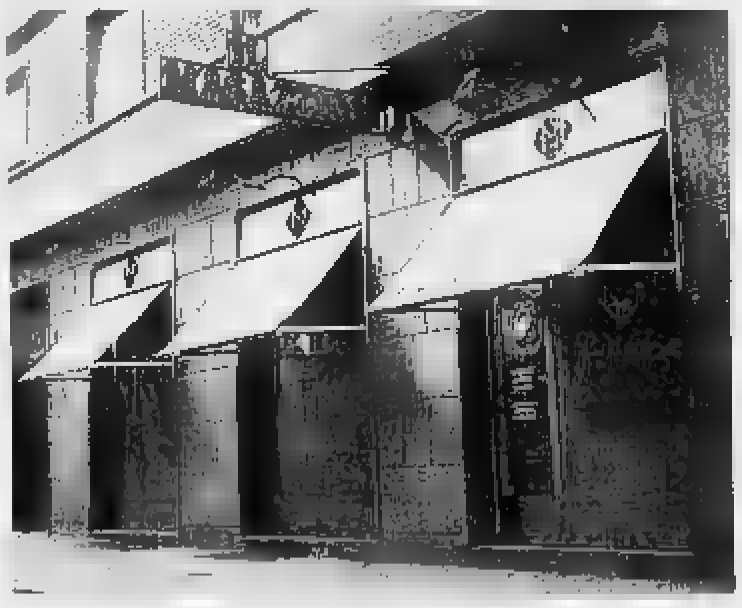
Dal 23 ottobre scorso, giorno dell'inaugurazione, è stato un continuo [illegible] di pubblico per il centro "Nouvelle Beautè" di Orbassano presso l'"EuroPalace" in Strada Torino, 43 (tel. 011 9004078) - [illegible] primo [illegible] aprire nel [illegible] - una nuova catena dedicata [illegible] benessere del corpo nata nel 2004, che attualmente vanta ben 9 centri [illegible] franchising in Italia più uno all'estero, in Svizzera, [illegible] più precisamente a Cadentino, nei pressi [illegible] Lugano. Un nuovo modo di vivere e interpretare il moderno concetto della cura del corpo. "Nouvelle Beautè", una struttura polifunzionale dedicata al wellness suddivisa in zone tematiche tra cui Area Relax, Centro estetico, Centro ricostruzione e decorazione unghie, manicure [illegible] pedicure, Consulenza d'immagine, Solarium, Centro [illegible] modellamento e Sala Fitness. Inoltre, a garanzia della massima qualità offerta al cliente, i centri "Nouvelle Beautè" impiegano soltanto macchinari elettroestetici certificati, e il meglio della tecnologia attualmente disponibile per gli addetti ai lavori del settore. Creato da Dino Luongo e Rosalba Ciccarelli, "Nouvelle Beautè" è la risposta per quanti desiderino ritrovare la freschezza e il sollievo di [illegible] massaggio o di un trattamento specializzato in un'oasi di relax alle porte di Torino, facilmente raggiungibile da ogni parte della città [illegible] dei principali comuni dell'hinterland del capoluogo piemontese, grazie alla vicinanza alle tangenziali e alla superstrada che conduce a Pinerolo. Per il Natale ormai alle porte, inoltre, grandi novità attendono tutti i clienti di "Nouvelle Beautè". Per un regalo originale, per un dono speciale vi è infatti [illegible] possibilità di acquistare veri e propri "pacchetti benessere" [illegible] omaggiare agli amici e alle persone più care con formule e prezzi assolutamente competitivi e convenienti, oltre all'opportunità di accedere a scontistiche particolari e vantaggiose per gli utenti più affezionati.





Giacconi e piumini contro il freddo

Al Magazzino Abbigliamento di via Nicola Fabrizi 4



Cercate la moda Grande Freddo, il regalo indovinato, il vostro [illegible] look da scegliere nelle collezioni [illegible] Gran Classe? Qualità e prezzi dimezzati Vi aspettano [illegible] "Magazzino Abbigliamento" di Via Nicola Fabrizi 4 [illegible] Torino: sconto del [illegible] su tutti i prodotti delle migliori marche di abbigliamento uomo-donna dell'attuale stagione autunno-invernol.

Per ripararsi dal gran freddo, è disponibile una vasta gamma di giacconi e pi[illegible] per la città e la montagna: dai leggerissimi piumini, anche colorati, ai [illegible]per tecnici [illegible] colli di vera pelliccia e nelle tinte alla moda, tanti listini, unico sconto! Qui ci sono molti ingredienti che eccitano la voglia di comprare, possedere ed indossare tutti i giorni con orario continuato dalle ore [illegible] alle 19,30 (aperti tutte le domeniche [illegible] dicembre). Vestire e regalare abbigliamento firmato può suscitare un'emozione, inoltre si può fare bella figura senza spendere troppo: ecco alcuni articoli facili e di sicuro interesse: con una spesa di 25 euro, c'è la pashmina o il foulard [illegible] viscosa, da scegliere nel colore e nella fantasia per donna [illegible] una morbidissima sciarpa in pura lana per uomo; sempre con 25euro potete regalare una cravatta, in pura seta italiana, da scegliere tra fantasie e tinte unite; con 30 euro una bella cintura in vitello o un paio di guanti; con 45 [illegible] sono le camicie da scegliere tra tessuti, in tanti colori [illegible] microfantasie con collo [illegible]ezzo francese e stecche estraibili o in botton down per soddisfare tutti gli abbinamenti, e con 50-60 euro ci sono articoli di pelletteria tra cui portachiavi, portafogli per uomo e per donna, borsette... e tanto altro ancora.



Ringiovanire col trattamento anti-età

La proposta dal «Dibi Center» di Patrizia Danese

Patrizia Danese è Dibi Center. Qui, come spiega la titolare: «Si applica[illegible] i nuovi trattamenti anti età, capaci di ringiovanire la pelle e, [illegible] essa, di migliorare il proprio aspetto e [illegible] propria vitalità». Il centro di Patrizia Danese è a Tori[illegible] in via San Secondo 87.

Quello dei Dibi Center, il primo circuito di Istituti di bellezza a servizio globale, è sinonimo di qualità e immagine. Offre programmi completi e trattamenti [illegible] destinati ad ogni donna, per prendersi cura del [illegible] e del corpo grazie a metodiche esclusive che coniugano tecnologie d'avanguardia e prodotti innovativi con la professionalità di esteti[illegible]e qualificate.

Fondamentale è [illegible] ruolo dell'estetista Dibi, la più attenta e competente consulente di bellezza. Che sa capire il tipo di pelle e le necessità individuali, [illegible] modo da poter consigliare [illegible] programma di bellezza personalizzato, efficace e mirato, in Istituto e a casa.

[illegible] Dibi Center propone metodiche professionali per il corpo e per il viso, esclusive, mirate ed accuratamente testate, che prevedono l'utilizzo sinergico di apparecchia[illegible] dalle tecnologie evolute, cosmetici specifici [illegible] ultima generazione e trattamenti manuali [illegible] assoluto benessere.

Per riscoprire lo splendore naturale del proprio viso, il Dibi Center offre trattamenti per dissetare la pelle, contrastare le rughe, regalare più luminosità e vitalità. E ancora, programmi ad effetto "lifting" immediato, programmi per ridensificare [illegible] pelle, proteggerla e difenderla da stress [illegible] aggressioni ambientali o riequilibrarla.

Tutto questo da Patrizia Danese, in via San Secondo 87, dove la [illegible] pelle può tornare ad essere quella di una ragazzina.





[illegible] QUERELLE SENZA FINE AZZERATO IL CDA DELLA FONDAZIONE DEL CIRCUITO TEATRALE DEL PIEMONTE. IL DIRETTORE: RESTO

Cala il sipario, entrano i giudici

Oliva: «Situazione insostenibile, mettiamo tutto in mano ai magistrati»

Emanuela Minucci

Prima [illegible] girandola di querele, accuse [illegible] contro-accuse, duelli a suon di carta [illegible]ata, veleni politici per tutti i gusti. Ieri, la notizia che azzera tutto: la Fondazione [illegible] circuito teatrale del Piemonte è stata commissariata. «Mettiamo le [illegible] in mano ai magistrati» ha tuonato l'assessore alla Cultura Gianni Oliva alla fine della giunta regionale.

E' questo il ben poco natalizio epilogo dell'intricata vicenda dell'ente da 3 milioni di budget, [illegible] posto dalla Fondazione Teatro Stabile e dalla Regione. Quella struttura [illegible] nel 2003 (governo Ghigo) con il dichiarato obiettivo di distribuire spettacoli [illegible] numerose città del Piemonte e quello, meno palese, di [illegible] un senso alla neo-delega del leghista Gipo in difesa dell'Identità piemontese. Nel novembre scorso la Regione chiese di istituire una commissione d'indagine sull'ente. Un modo per mettere fine ai contrasti tra il cda e il direttore generale Giacomo Bottino che, qualche settimana fa, finirono con [illegible] sospensione dello stesso diret[illegible] Regione prima del dissidio, l'organizzazione di un [illegible] delle Olimpiadi della Cultura dal titolo «Le Montagne del Fare anima». Costo previsto: 300 [illegible] euro. Co[illegible] previsto dal programma del direttore Bottino: 1 milione e 200 mila euro. Poi c'è la questione dello stipendio «faraonico» del direttore: secondo l'assessore Oliva «dati alla mano» Bottino percepisce 160 mila [illegible] lordi l'anno. Secondo Bottino stesso, invece, sempre «dati alla mano» gli euro percepiti sono 118 mila e sempre lordi. Ma non è ancora tutto. Il cda dell'ente, in cui siedono persone di diversa estrazione politica (da An all'Unione), muo[illegible] al direttore anche un'accusa di conflitto d'interesse, coprendo lui anche la [illegible] di direttore del teatro Giacosa d'Ivrea. Bottino, ex assessore [illegible] in Provincia [illegible] la giunta Ricca, poi Forza [illegible]a, [illegible] simpatizzante di Rifondazione, ieri ha incassato una lettera di solidarietà dei lavoratori della Fondazio[illegible]. E ha fornito una versione opposta degli eventi, spiegando [illegible] essere entrato in rotta [illegible] collisione con il presidente Alessandro [illegible]armani (An): «Gli ho fatto presenti mancanze molto gravi da parte di un suo consulente contabile e alla fine, [illegible] l'è presa con me». Sul presunto [illegible]nflitto d'interesse (su Ivrea), Bottino risponde che «c'è una netta separazione fra le due cariche». Incalza: «Ora che non hanno potuto licenziarmi ricorrono alla gogna mediatica: l'assessore incredibilmente mette in giro dati non veritieri circa il mio compenso e mi accusa di spendere con allegria risorse pubbliche sul progetto «Le Montagne del Fare Anima», quando sa bene che il Presidente e il Cda della Fondazione avevano approvato il progetto tanto che la consigliera Parigi si era proposta come delegata al coordinamento del progetto stesso». La commissione tecnica di indagine, istituita dalla Regione ha evidenziato, nell'ordine, come si legge nella relazione stessa: «Completa degenerazione dei rapporti di lavoro e dei rapporti umani, con accuse di violazione [illegible] privacy dei personal computer e della posta elettronica». Totale mancanza di organizzazione interna, con molti collaboratori a consulenza anziché [illegible] gruppo saldo e limitato di dipendenti a tempo indeterminato, deficit di bilancio ipotizzabile a fine 2005 in 650 mila euro legato al disavanzo delle Olimpiadi della cultura, conflitto di interessi del direttore fra l'incarico al circuito e quelli presso il teatro Giacosa di Ivrea. Accusa Oliva: «La situazione nonostante i tentativi di mediazione, [illegible] diventata insostenibile. In questo modo la fondazione non riesce più a perseguire i suoi obiettivi. In questo [illegible] scatta, [illegible] virtù dell'articolo 25 del codice civile, [illegible] potere-dovere di vigilanza della Regione». Ecco perché la giunta ha proceduto a commissariare l'ente conferendo al commissario Angelo Pastore, direttore organizzativo dello Stabile di Brescia, «pieni poteri». E adesso che succederà? Il cda se ne va tutto a casa mentre il direttore al momento resta, ma esautorato dai poteri. C'è però chi accusa la Regione di avere commissariato la Fondazione soltanto per anticiparne il ribaltone politico (la scadenza naturale [illegible] nel 2007). Risponde ancora Oliva: «Il cda è composto di persone che appartengono a [illegible] gli schieramenti per cui le accuse di mobbing partitico non esistono. D'altra parte basta vedere le motivazioni del commissariamento per accorgersi che si è in presenza di una emergenza non rinviabile».

TORINO SPIRITUALITA'

Rifondazione: Parigi ha troppi [illegible] Alfieri: è compatibile

Il titolo dell'interpellanza è il seguente: «Quando la spiritualità è materia economica?». A presentare il documento sulla prima edizione del «Festival Torino Spiritualità», ma soprattutto su un presunto «conflitto di interessi» di Antonella Parigi (in quanto membro sia del Teatro Stabile sia della Fondazione del circuito teatrale del Piemonte) è stato ieri il capogruppo di Rifondazione in Comune Beppe Castronovo. All'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri è stato chiesto «se si ritenga opportuno che un consigliere di amministrazione del Teatro Stabile possa partecipare alla formazione di una delibera con cui si elargiscono contributi a una propria iniziativa e se questo, nel caso appurato, non possa configurarsi quale atto in evidente conflitto di interessi». Ma anche se non vi sia incompatibilità fra le due cariche (fra l'altro oggi Parigi non fa più parte del Cda della Fondazione circuito Teatrale). L'assessore, parere legale alla mano, ha risposto che «non solo non c'è incompatibilità, ma [illegible] lo stesso statuto del Teatro Stabile a prevedere che ci sia una sorta di complementarietà fra le due fondazioni».



Oliva, assessore regionale alla Cultura



Bottino, direttore della Fondazione teatro

IL CASO IL LEGHISTA MALMENATO DAI NO GLOBAL

Borghezio [illegible] sala operatoria [illegible] Ghigo cavalca [illegible] polemica «Sinistra muta sulla [illegible]»

Migliorano le condizioni [illegible] Mario Borghezio, l'europarlamentare leghista picchiato sul t[illegible] Torino-Milano da un gruppo di manifestanti no-global, mentre continuano a tenere banco [illegible] polemiche.

L'ultima è quella sollevata da Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia in Regione, sull'«assordante silenzio della sinistra sugli atti di violenza di cui è stato vittima». Nel mirino di Ghigo Mercedes Bresso e Antonio Saitta colpevoli, a suo dire, di [illegible] aver manifestato [illegible] strac[illegible] di solidarietà allo sventurato: «Solo il sindaco Chiamparino ha provveduto. Penso che la violenza debba essere condannata da qualunque parte arrivi». A [illegible] giro di posta la replica. «Ghigo ha perso [illegible] buona occasione per tacere - risponde Saitta -. Questa mattina (ieri per chi legge) ho mandato un telegramma a Borghezio». Stessa solfa dalla Regione: «E' stato inviato all'onorevole un telegramma a nome [illegible] tutta la giunta, compresa [illegible] presidente».

Fortunatamente le condizioni di salute [illegible] Borghezio, ricoverato all'ospedale di Chivasso dopo l'operazione per la riduzione della frattura [illegible] setto nasale, [illegible] in ripresa. Ieri ha ricevuto la visita di Roberto Cota, segretario nazionale della Lega: «[illegible] potuto constatare che è stato ben curato in questi giorni. Però ci sono alcune cose che non capisco. Perché non è stato fermato il treno dove Borghezio è stato aggredito? Perché per i tifosi si fanno dei treni speciali mentre gli antagonisti erano liberi di [illegible]zare ovunque? Faremo le dovute interrogazioni parlamentari». L'intervento, portato a termine dal dottor Libero Tubino - primario di Otorinolaringoiatria -, [illegible] durato mezz'ora. [illegible]el corso dell'operazione è stata ridotta una frattura al setto nasale con il posizionamento di [illegible] archetto metallico. Oggi Borghezio sarà dimesso con una decina di giorni di prognosi. Intanto gli agenti della Digos [illegible] questura di Padova hanno sentito, in qualità di persone informate [illegible] fatti, dieci giovani attivisti dell'ambiente no global. Le indagini, coordinate dal[illegible] procura di Torino, si starebbero orientando verso l'ala radicale anarcoide del movimento. Tra le persone sentite [illegible] ci [illegible] aderenti al centro sociale «Zona bandita» di Venezia e alcuni attivisti [illegible] centro sociale «Gramigna» di Padova.

[ale. mon.]



L'europarlamentare Mario Borghezio

ISTITUZIONI [illegible] OGGI ASSEGNA I LAVORI [illegible] AMPLIAMENTO DA 20 MILIONI A TRATTATIVA PRIVATA

Cpt, il Viminale fa di testa sua

Gariglio polemizza con Pisanu: sulle visite ispettive dei consiglieri non ci ha mai risposto

Oggi il ministero dell'Interno assegnerà i lavori per la realizzazione dell'ampliamento [illegible] centro temporaneo [illegible] permanenza di corso Brunelleschi. [illegible]n appalto dal valore [illegible] 20 milioni di euro che sarà assegnato a trattativa privata. L'assegnazione dell'appalto è destinata ad alimentare nuove polemiche non solo tra gli abitanti del quartiere ma anche a livello istituzionale.

Il presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio, rinnoverà la richiesta [illegible] Beppe Pisanu, di permettere le visite ispettive dei consiglieri regionali. Una prima richiesta, che ha fatto seguito ad un'analoga domanda avanzata dall'allora presidente dell'Assemblea, il leghista Roberto Cota, [illegible] stata presentata il 19 [illegible] ottobre. Due mesi fa. Il risultato? Nessuna risposta. «Si tratta di [illegible] atteggiamento scorretto dal punto di vista istituzionale e antidemocratico - commenta Gariglio - Il Consiglio regionale non ha nessuna intenzione di disturbare il [illegible]tore ma, semplicemente, chiede di poter svolgere quel ruolo di controllo e di verifica delle condizioni di vita all'interno di una struttura chiusa come il Ctp».

Nella prima lettera inviata a Pisanu, Gariglio chiedeva, e continua a chiedere, la possibilità di concordare ispezioni da parte [illegible] consiglieri regionali. Spiega: «N[illegible]n si parlava e non si parla di ispezioni improvvise ma di controlli concordati che adesso diventano [illegible] più [illegible] dopo la confer[illegible] della volontà di raddoppiare la struttura di corso Brunelleschi». Secondo Gariglio «i consiglieri regionali hanno il diritto di esercitare i loro compiti di controllo [illegible] Ctp non può considerarsi [illegible] luogo di extraterritorialità».

Le preoccupazioni del presidente dell'Assemblea regiona[illegible] nascono anche dal fatto che la presenza [illegible] un Ctp in città continua ad essere oggetto di polemiche politiche e di prote[illegible] popolari. Problemi che [illegible] accentueranno con i lavori di ampliamento. Senza dimenticare il rischio di episodi di violenza. L'ultimo due mesi fa quando una manifestazione [illegible] protesta organizzata dall'area antagonista contro il centro si concluse con la profanazione di una chiesa da parte di un gruppo di una cinquantina di anarchici.

Ecco perché, pur nel rispet[illegible] della legge esistente e delle esigenze di sicurezza e privacy un'«attenta azione di verifica della situazione esistente all'interno della struttura di cor[illegible] Brunelleschi che sarà ampliata è non solo utile [illegible] anche necessaria per evidenziare - conclude Gariglio - che i diritti elementari di ogni uomo siano rispettati».

[m. tr.]



Davide Gariglio



Giuseppe Pisanu

IL PROCESSO ALL'EX ASSESSORE BRIGANDÌ E AL TITOLARE DELL'AUTO VALLERE

Un'alluvione di troppo

Testimoni e periti per chiarire quante volte la concessionaria finì sotto le acque

Alla fine, fu [illegible] alluvione? [illegible] l'interrogativo che continua a rimbalzare nell'aula [illegible] Tribunale, dove dal luglio scorso [illegible] celebra il processo contro Agostino Tocci e l'ex assessore Brigandì per la presunta truffa sui rimborsi regionali.

La tesi della pubblica accusa, sostenuta dal pm Andrea Padalino, [illegible] molto chiara: colpito dall'inondazione dell'autunno 2000, il proprietario di Auto Vallere e di altre società del gruppo cercò di falsificare la documentazione per risultare vittima anche dell'alluvione del '94 e godere così di [illegible] super-risarcimento regionale. Matteo Brigandì, all'epoca [illegible] al Legale e [illegible] Commercio Estero, avrebbe dato una mano per far sì che in Regione non controllassero più di tanto le certificazioni presentate da Tocci.

[illegible] difensore del commerciante d'auto, Ezio Audisio, è invece convinto di dimostrare che [illegible] clien[illegible] venne davvero danneggiato dall'alluvione del '94, sia pure in maniera piuttosto lieve, e quindi lo status di «hi-alluvionato» - indispensabile per poter accedere agli indennizzi - gli spettava di diritto. L'ex assessore leghista, tramite [illegible] suo legale Mauro Anetrini, si dice del tutto innocente e continua a ripetere che fu giusto arrivare a una transazione con Tocci, erogando un maxi-rimborso di [illegible] milioni e 800 [illegible] euro (poi sequestrati dalla magistratura) ed evitando così una causa civile.

Gran parte del processo ruota giocoforza intorno agli eventi meteorologici del novembre di 11 anni fa, quando le forti piogge autunnali provocarono disastri [illegible] mezzo Piemonte ma danni piuttosto limitati fra Torino e Moncalieri. I consulenti della Procura Walter Giulietto e Laura Turconi ieri hanno spiegato alla corte presieduta dal giudice Maccario i risultati raggiunti nel loro studio, che si [illegible] avvalso anche di fotografie scattate [illegible] satellite. Secondo i periti, nel '94 l'area delle Vallere [illegible] interessata da una minima esondazione del Po e del torrente Sangone, rimase semi-inondato [illegible] piazzale esterno [illegible] acque non arrivarono mai a minacciare gli insediamenti industriali e i fabbricati di proprietà [illegible] Tocci.

Eppure fra i documenti presentati in Regione figurano parecchie dichiarazioni firmate da dipendenti della società, che assicurano di aver assistito all'allagamento dell'offici[illegible] degli scantinati dell'Auto Vallere. Interrogati in tribunale, i meccanici si sono trincerati dietro i ricordi resi vaghi dagli undici anni [illegible] distanza e alla fine hanno [illegible] che le dichiarazioni vennero fatte, stile fotocopia, su indicazione dello stesso Tocci. Rimane il dubbio sui danni (modesti, non più di [illegible] milioni di lire) rilevati nell'edificio dal perito dell'assicurazione Alberto Toscano. Il professionista ha spiegato di non aver mai saputo [illegible] se i danni siano stati [illegible] dall'alluvione [illegible] mancato funzionamento delle pompe che dovevano prosciugare [illegible] seminterrato dalle infiltrazioni d'acqua: «Per [illegible] era lo stesso, la poliz[illegible] copriva entrambe le possibilità». Toscano ha però aggiunto che nel 2003 Tocci - considerato un cliente di riguardo - gli chiese di presentare una dichiarazione «gonfiata» sulla vecchia perizia del 1994. «Voleva che definissi "alluvionata" l'intera area delle sue aziende - ha ricordato il perito - ma gli risposi che avevo visto soltanto i [illegible] al numero civico 132 e non potevo dichiarare una cosa inesatta».

[g. bal.]

LUOGHI STORICI TORNA IN TAVOLA LA TRADIZIONE CULINARIA PIEMONTESE

Il San Giors come tre secoli fa

In via Borgo Dora oltre al ristorante recuperato anche il vecchio albergo

Fiorenzo Panero

C'è ancora il lavabo in ghisa [illegible] tanto di fontanella in ottone e lo scaldavivande che era sempre in temperatura perché i clienti potevano farsi vivi a qualsiasi [illegible]. E i clienti erano i «viaggiatori» che arrivavano da Milano e da gran parte del Nord Italia e qui da noi dovevano vendere saponette e brillantina, il lucido «Brill» e alcune altre diavolerie moderne proprie dell'inizio secolo. Il secolo scorso s'intende, anche se l'Albergo Ristorante San Giors allora si chiamava Ponte Dora ed era stato inaugurato nel lontanissimo 1714 come locanda con tanto di stallaggio.

E dopo tre secoli il San Giors è rinato [illegible] ristorante e come albergo, ma la cosa più importante è che tutte le antiche suppellettili sono state recuperate: tavoli, sedie, panche, armadietti, vetrine, ma anche il palchetto del pavimento, rigorosamente di legno lucido nero [illegible] pece. Un gioiello della ristorazione della vecchia Torino che è tornato a risplendere in via Borgo Dora 3, a un tiro di schioppo da piazza della Repubblica e a pochi metri da corso Giulio Cesare. [illegible] c'è ancora il tavolo privato dove p[illegible] l'Avvocato, uno dei più assidui frequentatori del ristorante. [illegible] qui ognuno di noi si può davvero lustrare gli occhi tra le tante decorazioni dipinte a mano raffiguranti figure [illegible]ali e, dietro il bancone del bar, immagini caratteristiche di una Torino che adesso non c'è più.

Ristorante e albergo, proprio [illegible]e una volta, con una cucina tradizionale che presenta ai clienti gli stessi piatti di un tempo, piatti che non risentono affatto della globalizzazione. Potete trovare il gran bollito misto, servito fumante sul carrello che gira fra i tavoli, il fritto misto alla piemontese, la bagna cauda, il pollo alla Marengo, la f[illegible]ra (finalmente è tornata), agnolotti in tutte le salse, funghi e trifole bianche d'Alba.

Ma quando [illegible] San Giors [illegible] locanda e stallaggio c'erano anche le camere per gli stanchi viandanti. Così anche il vecchio albergo è stato recuperato. Ades[illegible] [illegible] uno splendido «tre stelle» moderno ed efficiente. Alle 14 camere, singole, doppie e quadruple (proprio [illegible] tempo), [illegible] con aria condizionata, [illegible]rigo bar e cassaforte, s'accede [illegible] un'antica scala con mancorrente decorato con fregi in bronzo. [illegible] tutto [illegible] d'arredamento [illegible] mobili d'epoca, con legno vivo a vista, così come le strutture portanti dei letti. [illegible] primo piano il deposito bagagli e la sala lettera. Un tuffo nel passato quando [illegible] vicino Balôn era una importante occasione di lavoro e di vendita per centinaia di pendolari [illegible] commercio.

[illegible] EUROPEA PROGETTO CON FEDERCONSUMATORI

Turismo «on line» Siti sotto controllo

Cinquanta siti internet sotto controllo per un progetto europe[illegible] sicurezza e trasparenza [illegible]elle offerte di vacanze «tutto compreso» [illegible]so la «grande rete». [illegible] il progetto di Fede[illegible]ri e Bentley Consulting finanziato dall'Unione europea, con l'intervento anche della Camera di commercio di Torino. «Nell'ultimo anno, abbiamo ricevuto un centinaio di segnalazioni per comunicazioni poco chiare o addirittura truffe legate a viaggi acquistati "on line" - spiega Giovanni Dei Giudici, presidente regionale di Federconsumatori -. Con questo lavoro, vogliamo analizzare l'applicazione della normativa europea in materia di viaggi "tutto compreso", sempre più diffusi perché molto vantaggiosi. Ma è importante che tutto avvenga nella massima trasparenza».

Il progetto costa 120 mila euro (metà finanziati dalla direzione generale dell'Unione europea consumatori) e prevede il «monitoraggio» di 50 siti. Tra questi anche alcuni «locali» (quello [illegible] Turismo Torino oppure d[illegible] alcune Atl piemontesi), assieme [illegible] colonne [illegible] settore [illegible] Expedia, Amadeus.net, Ventaglio e Alpitour. «Abbiamo puntato su quelli più frequentati - spiega Cosimo Torlo, di Federconsumatori -. Avremo come partner di questa analisi anche la Federazio[illegible] dei consumatori della Lituania e quella della Spagna. Abbiamo scelto questi due Paesi per unire un componente storico [illegible] uno dei candidati a [illegible] nell'Unione».

«Sarà importante anche studiare la struttura dei siti, per valutare la facilità d'accesso alle varie parti, compresa quella sui diritti del consumatore. Primo fra tutti, quello [illegible] recedere dal contratto» aggiunge Carlo Giani, della Bentley Consulting, coordinatore della ricerca.

[c. l.]

24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sono previste le chiusure di via Artisti (tra [illegible] Vanchiglia e via Giulia [illegible] Barolo), largo Saluzzo (dalle 15 alle 19, tra [illegible] Berthollet e corso Marconi), via Coppino (dalle 15 alle 20, tra via Saorgio e via Casteldelfino), della carreggiata Nord del sottopasso del Lingotto (dalle 22 alle 6 di giovedì), del controviale Ovest di corso Ferrucci (tra via d'Annunzio e corso Peschiera) e via Gaidano (tra la Scuola Materna d'Europa e via Rubino).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Domenica 18.12.2005	2
Sabato 17/12/2005	2
Venerdì 16/12/2005	4
Giovedì 15/12/2005	2
Mercoledì 14/12/2005	[illegible]
Martedì 13/12/2005	[illegible]
Lunedì 12/12/2005	2

Previsione per oggi

Martedì
20.12.05

Sul Piemonte domina incontrastata l'alta pressione con cielo soleggiato e gelide correnti orientali che scendono in pianura lungo le vallate alpine senza precipitazioni, previste solo per dopo Natale. Sereno e vento gelido ieri [illegible] Torino con 7.5 di massima, -5.2 di minima [illegible] 50% di umidità alle ore 17. Poco nuvoloso l'anno scorso con 8.5 di massima, -0.8 di minima e 18% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; [illegible] Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; [illegible] Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/d; corso Duca Abruzzi [illegible] piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza [illegible].
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua [illegible].
Di sera (19,30- 22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via Sanremo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN'ALTRA GIORNATA DA DIMENTICARE PER MIGLIAIA DI UTENTI

La porta resta aperta ma il treno non si ferma

Ritardi e pericoli, una raffica di proteste

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Ieri è stata una giornata campale per migliaia di pendolari, diretti e in partenza da Torino. Alla pioggia di proteste dei passeggeri per i forti ritardi accumulatisi a causa [illegible] un guasto ad [illegible] motrice [illegible] diamo ampio resoconto nella fotonotizia qui a fianco) si sono aggiunti anche aspetti preoccupanti sotto il più stretto profilo della sicurezza. Insomma, scompartimenti sporchi [illegible] non rispettati possono passare in secondo piano se si viaggia addirittura con [illegible] porte del treno aperte. Ce lo racconta Chiara Borghese, una delle centinaia di pendolari che ogni giorno si riversano sulla tratta Torino-Savona.

«Siamo stipati come acciughe, i [illegible] treni sembrano più carri-bestiame. Altro che viaggiatori di serie B, i disagi che abbiamo affrontato in queste settimane sono a dir poco vergognosi. E non c'entrano nulla con gli scioperi della scorsa settimana o la manifestazione no-Tav, perché si verificano ormai [illegible] regolarità che non lascia dubbi: Trenitalia starà lavorando per [illegible] e penserà anche ai prossimi cento anni - come si dicono negli spot televisivi - ma i problemi da risolvere, e urgentemente, sono quelli di oggi».

Ieri mattina una nuova odissea. Il treno da Savona è in ritardo di 40 minuti (partenza prevista da Savigliano ore 6,49 ma arrivo a Savigliano alle 7,30 circa). «Impossibile salire, più [illegible] non ne può tenere - [illegible] -. Così insieme ad altri passeggeri [illegible] rassegniamo: prenderemo quello dopo, cioè il diretto per Torino Porta Nuova delle 7.19, in arrivo da Cuneo. Bene, anche questo ha un po' di ritardo. Pazienza. Ma quando il treno si ferma, scopriamo che è un'impresa anche riuscire a salire: questa volta [illegible] per la ressa, [illegible] perché le porte non si aprono. Una, due, tre. La quarta funziona e riusciamo a salire. Si parte. No, macché: la porta non si chiude. Ci proviamo noi, ci prova [illegible] controllore e anche [illegible] capo treno. Tutto inutile: la porta rimane [illegible] aperta. Che fare? Niente, [illegible] parte lo stesso. Le norme di sicurezza? Un optional. Così il controllore (poveraccio) è stato vicino alla porta aperta per tutto il viaggio, per accertarsi che nessuno cadesse fuori. E il rischio c'era, visto che a Savigliano ci siamo di nuovo trovati stipati».

Lo sfogo di Chiara, come quello di tanti altri viaggiatori, è amaro [illegible] rabbioso: «Alla fine a pagare siamo solo [illegible] pendolari, che vogliamo andare [illegible] lavorare a tutti i costi, e magari pretendiamo anche di arrivare in orario. Viaggiare in treno sta diventando un incubo. Avere dei treni puliti e puntuali sembra un sogno».

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

APPUNTAMENTO

I giornalisti de La Stampa incontrano i lettori tutti i giovedì dalle 14 alle 18 presso il Salone di via Roma 80/82

ORE 7,40 STAZIONE LINGOTTO



Mille pendolari prigionieri di un convoglio
«Chi ci paga un'ora di ritardo sul lavoro?»

Mille pendolari hanno atteso ieri mattina 70 minuti prima di entrare in città, «imprigionati» a bordo di un treno in arrivo da Voghera, fermo sul ponte del [illegible] a Moncalieri. Una comprensibile tempesta di telefonate di protesta ha raggiunto [illegible] Cronista per voi: «E' assurdo. Siamo bloccati qui e nessuno ci dice nulla. Nessuno fa previsioni. Noi stiamo tutti andando a lavorare: un ritardo così rappresenta anche [illegible] gravissimo danno [illegible] per tanti [illegible] noi». Motivo del [illegible] il guasto alla motrice di un altro convoglio, questo proveniente dal Sud Italia, che ha provocato ritardi, disguidi e proteste ieri mattina tra i pendolari e i passeggeri fermi alle stazioni di Torino Lingotto e Moncalieri. È accaduto poco prima delle [illegible]. La [illegible] treno 1668, Salerno-Torino, si è bloccata una prima volta [illegible] stazione di Asti dove sono intervenuti i tecnici di Trenitalia che l'hanno provvisoriamente riparata. Il treno ha ripreso la sua corsa con 65 minuti di ritardo, ma, arrivato alla stazione del Lingotto, il locomotore si è [illegible] rotto [illegible] ha bloccato la linea, accumulando altri 65 minuti di ritardo. [illegible] farne le spese [illegible] decina di convogli, tutti provenienti dalle direttrici di Genova [illegible] Piacenza. La circolazione in mattinata è tornata regolare solo dopo le 9. [illegible] non è finita qui. Nuovi disagi e nuova ondata di proteste nel pomeriggio. Questa volta, a farne le spese sono stati prima i viaggiatori in partenza alle 17.20 verso Piacenza (il treno [illegible] è mosso 40 minuti dopo) e poi quelli in arrivo sull'InterCity da Salerno, [illegible] un'ora e 40 minuti di differenza rispetto all'ora prevista. Ma sul tabellone di Porta Nuova, [illegible] sera, c'erano sorprese un po' per tutti: Genova (40 minuti di ritardo), Arquata Scrivia (10 minuti), Savona (15 minuti).

Le segnalazioni dei cittadini

DA 6 [illegible] SENZA TELEFONO

Il 13 giugno ha fatto richiesta alla Telecom per il trasferimento della linea telefonica, mantenendo il suo vecchio numero. Ma a distanza di sei mesi, il signor Giovanni Macario e la moglie aspettano ancora di avere il telefono in casa. «Ci siamo trasferiti in una palazzina di Caselle, ma quando abbiamo preso possesso dell'appartamento, abbiamo scoperto che l'edificio non era cablato. Questo perché la Telecom deve ancora far arrivare i cavi, passando sulla strada (che [illegible] comunale). Serve dunque un'autorizzazione del Comune, che evidentemente non arriva. E' un allacciamento [illegible] qualche metri, uno scavo di poco conto. Eppure, dopo sei mesi e un paio di sopralluoghi dei tecnici, non è cambiato nulla. Il telefono continua ad essere muto, anche se Telecom garantisce che il servizio di trasferimento della linea viene attuato entro i 20 giorni lavorativi. In compenso, mi è arrivata la fatturazione dei costi - quella sì, puntuale - di 60 euro».

VIA OSASCO PIU' BUIA

In via Osasco, di recente è stata sostituita l'illuminazione pubblica. I vecchi neon bianchi hanno fatto posto a lampioni più recenti. Ma tra gli abitanti di quella strada, c'è anche chi [illegible] è soddisfatto: «Il risultato è che la via è più buia [illegible] prima - lamenta Giuseppina Rista - e di fronte al civico 64 è del tutto sparito un lampione che non verrà più sostituito. La luce gialla [illegible] tenue della nuova illuminazione non è per nulla efficace. Invitiamo chi di dovere a verificare sul posto».

STUPINIGI E' UNA [illegible]

L'avvicinarsi dell'appuntamento sportivo di Torino 2006 ha stimolato la soglia di attenzione dei torinesi rispetto all'immagine della città che molti turisti si faranno arrivando dai diversi punti di accesso. Giuseppe Rappazzo è tra le persone che nutrono molte perplessità sull'impatto che un certo degrado avrà su chi entrerà a Torino da Sud: «La zona attorno al parco di Stupinigi, percorrendola in automobile, dà più l'impressione di una discarica che altro. In particolare arrivando dalla direzione di Nichelino, lungo la strada si trova di tutto. Per non parlare della fitta presenza lungo quelle strade (Candiolo e dintorni) [illegible] prostitute attrezzate [illegible] fuocherelli, seggiole e cassette della frutta. Sia di giorno che di notte. Percorrendo questa direttrice, poi - se ancora non bastasse lo spettacolo dai finestrini - atleti e turisti potranno portare con sé il bel ricordo del campo nomadi di corso Unione Sovietica, una vera baraccopoli autorizzata e mai tollerata che ricrea il clima [illegible] favelas brasiliane».

Il Sudoku

MAI LO STESSO

LA REGOLA

[illegible] Esiste una sola regola [illegible] giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione [illegible] che **nessuna riga,** [illegible] **colonna** [illegible] **riquadro** presentino due volte lo stesso [illegible].

MEDIO

			2					
2		7			6			
3		9			4	8		
				5	3			1
	3						2	
6			4	1				
		8	3			4		5
			1			6		3
					7			

DIFFICILE

			9					2
			6			7		
	5	1		8				4
		5					6	
		9		3		2		
	4					5		
6				7		3	2	
		4			3			
7					1			

SUGGERIMENTI

[illegible] Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra solo quando [illegible] certi. Ricordate che [illegible] ogni gioco la soluzione [illegible] e [illegible]. [illegible] primo possibile passaggio potrebbe [illegible] quello di scrivere [illegible] ogni quadratino TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna [illegible] sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di domenica

MEDIO

8	1	5	6	3	9	4	2	7
4	7	3	5	8	2	1	9	6
2	9	6	1	4	7	8	5	3
3	2	7	9	1	5	6	8	4
6	4	1	7	2	8	5	3	9
9	5	8	3	6	4	2	7	1
5	3	4	8	7	1	9	6	2
1	6	9	2	5	3	7	4	8
7	8	2	4	9	6	3	1	5

DIFFICILE

7	5	3	6	2	1	4	8	9
6	9	2	4	8	3	7	5	1
4	8	1	5	7	9	6	3	2
3	7	4	8	1	6	2	9	5
9	2	8	3	4	5	1	6	7
1	6	5	2	9	7	8	4	3
5	1	9	7	6	8	3	2	4
2	3	6	1	5	4	9	7	8
8	4	7	9	3	2	5	1	6

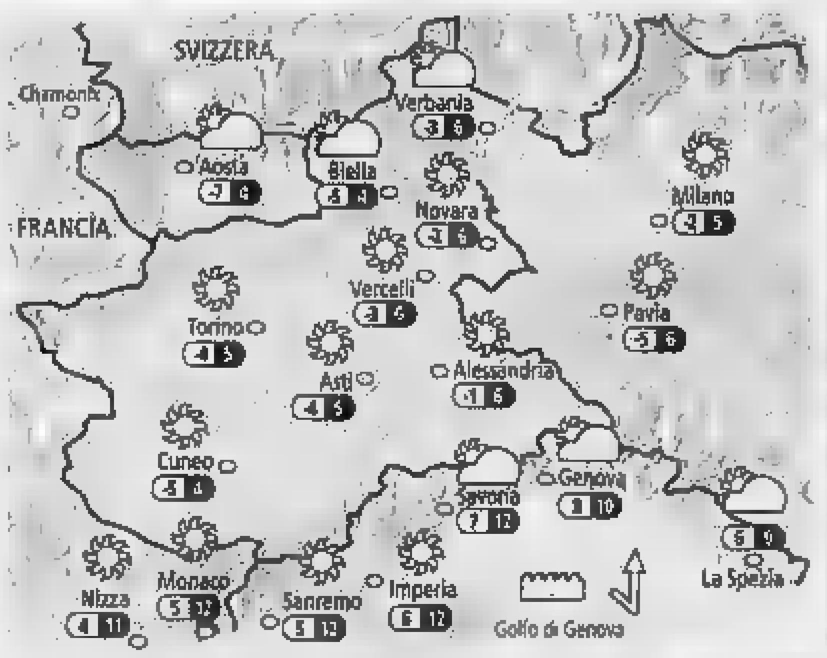
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

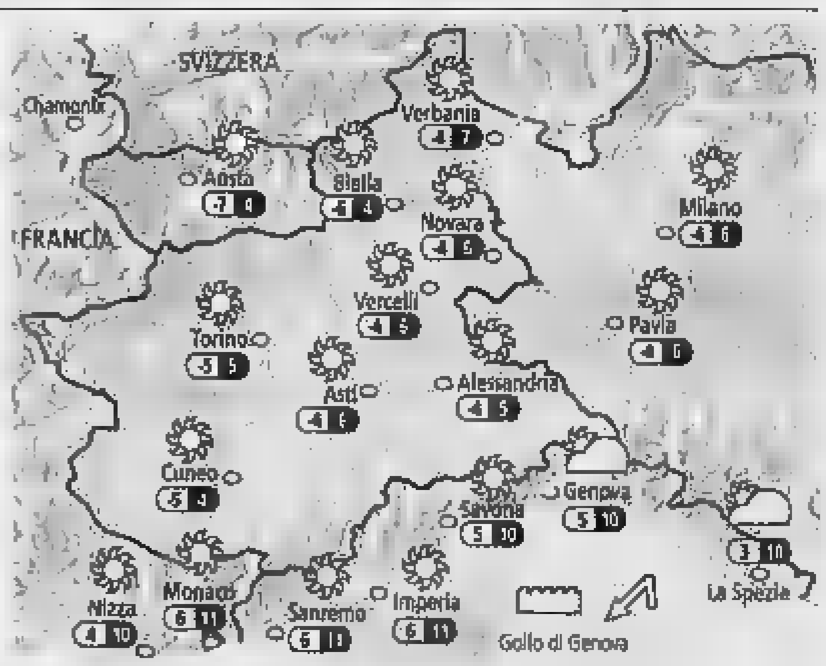
Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 27 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

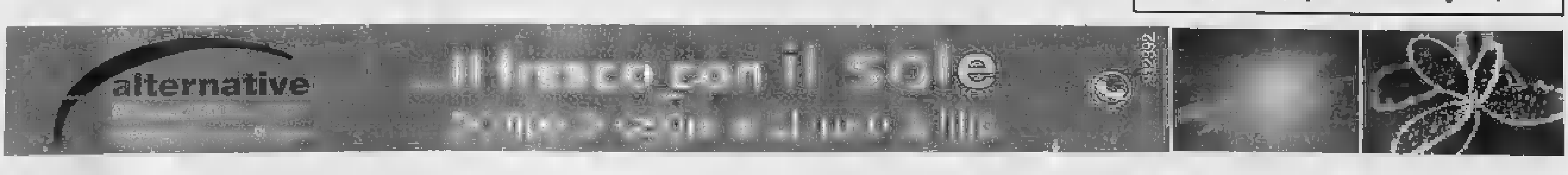
LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 27 minuti; cala domani alle ore 11 e 49 minuti



OGGI Al mattino nubi sul Levante Ligure e lungo [illegible] Alpi, ma [illegible] basso rischio [illegible] precipitazioni. Altrove tempo buono. Qualche banco di nebbia possibile in prossimità delle [illegible] fluviali. Nel corso della giornata situazione immutata, ma con ampie schiarite sulle pianure e nubi sparse su Alpi e Liguria. Temperature in lieve aumento, [illegible] con gelate possibili [illegible] notte anche in pianura. Venti deboli.



DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Banchi di nebbia [illegible] mattino sulle pianure e addensamenti locali sulla Liguria di Levante, ma [illegible] la minaccia di pioggia. In serata velature in arrivo sulla Val d'Aosta. Temperature stazionarie, con gelate fino [illegible] pianura nel corso della notte. Venti nel complesso deboli e lieve peggioramento della qualità dell'aria nelle città.



[illegible] ALTE NELLA CAPITALE DEL VERSANTE PIEMONTESE DELLO STORICO PARCO LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DELLE ATTIVITA' E' IN MANO FEMMINILE

Il Gran Paradiso salvato dalle donne

A Ceresole Reale in alberghi, negozi, rifugi, uffici comunali la quota rosa è maggioranza

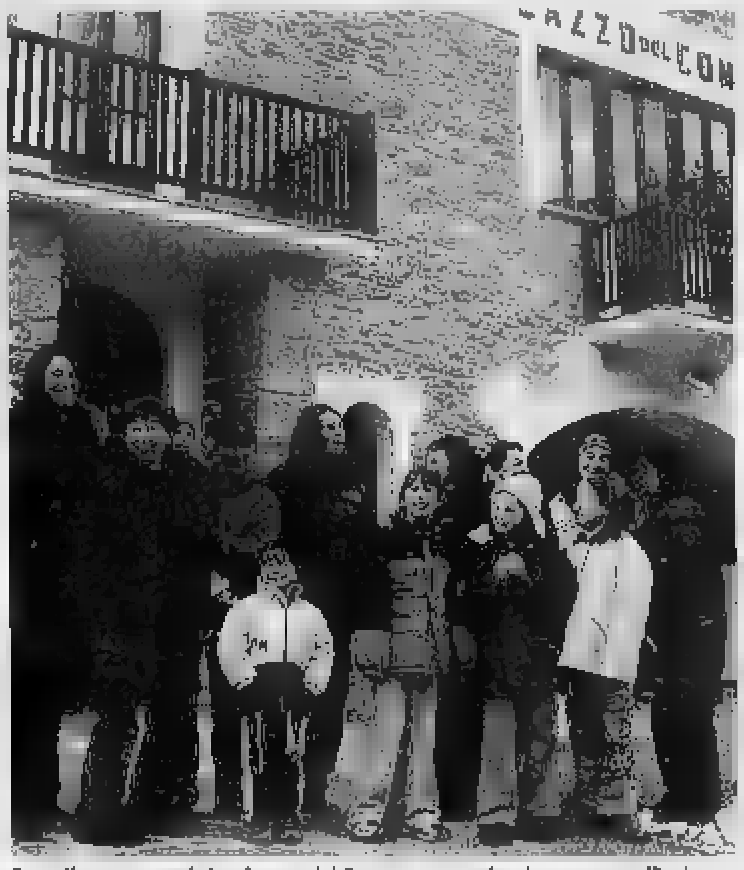
reportage
ALESSANDRO BALLESIO

I maschietti è meglio che rimangano «zitti e in campana» come dicono nella [illegible] roccaforte delle donne, il palazzo di fronte al municipio che ospita bar, albergo, negozio di alimentari ed edicola, [illegible] rigorosamente gestiti da gentili signore. Loro, i mariti, a lavorare dietro le quinte, senza dare troppo nell'occhio: all'Aem, l'azienda simbolo della Valle Orco, o come guardaparco al Gran Paradiso. Madri, mogli, figlie e fidanzate, [illegible] [illegible] [illegible] biglietto da visita che incontri per forza appena superi i tornanti spruzzati di neve e arrivi a Ceresole Reale. Qualcuno dice che il paese lo stanno salvando proprio [illegible] donne. E' così? Si fa in fretta a scoprirlo. Le porte dei negozi e degli uffici si aprono e compaiono soltanto loro dietro alle vetrine, oppure sedute davanti [illegible] scrivanie. Una ventina [illegible] locali [illegible] esercizi commerciali, tutti quanti intestati al femminile. Non ci si ferma qui: perché nei prossimi mesi ci saranno almeno un paio di nuove aperture. E indovinate un po' chi ci sarà al bancone? Non tragga [illegible] inganno l'anagrafe: una delle due impiegate (e ti pareva) dice che i maschi [illegible] [illegible] le femmine 72, [illegible] alla fine vedi soltanto loro, in paese. Le esponenti del gentil [illegible]. La cartolina da Ceresole Reale, insomma, è rosa. Le montagne impegnano gli uomini e ad accogliere i turisti [illegible] pensano le [illegible] padrone di casa. Quelle che [illegible] [illegible] qui e quelle che, sarà per [illegible] inedito richiamo dei [illegible] [illegible] anche da molto lontano. Le ultime due si chiamano [illegible] Sonia Ghersi e Lucia Ferrari, hanno 30 anni e vengono dalla Liguria. P[illegible] aprire il rifugio Mila e dargli [illegible] tocco inconfondibile: «Certo ci metteremo del nostro, ma non soltanto perché siamo donne. Abbiamo lavorato come archeologhe, [illegible] conservazione dei beni culturali ci sta a cuore e ce ne occuperemo anche qui».

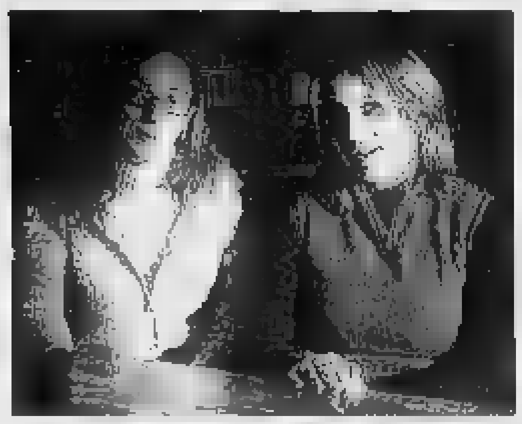
[illegible] esponenti di questo movimento neanche troppo [illegible] e silenzioso le trovi perfino nelle stanze dei bottoni: come Susanna Barbato, 33 anni, il segretario comunale che è [illegible] po' l'anima di palazzo civico, «ma all'inizio ho dovuto superare le perplessità dei più tradizionalisti. Uomini, manco a dirlo. Beh, [illegible] stato uno stimolo, non [illegible] [illegible] certo arresa». Cocciuta, dicono, almeno quanto le amiche cresciute come lei nel borgo, quelle che incontra per strada, nel centro di Ceresole, in una qualsiasi mattina di dicembre. Alla spicciolata, tutte si mettono al lavoro. Compri una rivista [illegible] e a sorriderti, dietro alle pile di giornali, trovi Federica Moretti, 38 anni, che ha raccolto il testimone dalla mamma Marina Carlino, sessan[illegible]: «Sarà che noi abbiamo più spirito imprenditoriale». Battuta: «Qui altro che quote rosa, ci vorrebbero [illegible] quote azzurre. Guardati intorno: [illegible] vedi di uomini?». Manco l'ombra. Altro negozio, altro sorriso: Cristiana Cima, 31 anni, che tiene in braccio uno dei due figlioletti: «E pensa che non c'è questo boom di [illegible] tra le femmine. Sono otto anni che [illegible] [illegible] nasce più uno, in paese». Un caffè al meublè di Daniela Moretti, la moglie del vice sindaco Piero Bianchetti. «Eh [illegible] mi sa che per l'amministrazione in rosa è ancora presto. In municipio gli [illegible] ni resistono». Già, il municipio. Il sindaco Renzo Bruno Mattiet si [illegible] accerchiato? «Neanche per sogno. Le nostre donne sono [illegible] risorsa, guai se non ci fossero». Guai a chi [illegible] tocca. Al [illegible] visitatori c'è Alessandra Masino che coordina le operazioni. Nel suo locale davanti allo skilift, Emilia Oberto, 24 anni, [illegible] imparato dalla nonna Liliana, l'edicolante storica del paese, che qui c'è bisogno di un piglio femminile. [illegible] lo sa anche [illegible] più giovane del gruppo, Luisa Bevilacqua, 19 [illegible]: la sua mamma presto lascerà l'albergo «Tre Levanne» [illegible] lei sogna già un'attività tutta sua: «Io da Ceresole non me ne vado».


Susanna Barbato


Emilia Oberto


Foto di gruppo per le impiegate del Comune, negozianti, maestra e allievi


Federica e Marina Moretti


Sonia Ghersi (a sin.) e Lucia Ferrari custodi del rifugio Mila

DALLA LIGURIA ARRIVANO LE «CUSTODI» DEL MILA

La [illegible] è partita [illegible] [illegible]

[illegible] paese rosa è già un caso, anche perché il «movimento» non [illegible] ristretto alle sole abitanti. Le due [illegible] «custodi» del rifugio Massimo Mila arrivano da Genova ed Arenzano, [illegible] c'è anche la storia della maestra elementare che insegna nella pluriclasse Maria Bellassai che in Sicilia ha lasciato tutti i suoi cari per rispondere alla chiamata [illegible] Provveditorato agli studi. E poi c'è chi è venuta qui perché era l'unico posto dove realizzare un sogno: diventare guardaparco del Gran Paradiso. Raffaella Miravalle, trentenne di Pecetto, vive a Ceresole [illegible] [illegible] borgata [illegible] da cinque anni. Ha altre tre colleghe, in Valle d'Aosta, ma in Valle Or[illegible] [illegible] l'unica esponente femmin[illegible].

BASTA CON IL VITTIMISMO TIPICO [illegible] UNA VECCHIA TRADIZIONE ALPINA MASCHILE E MASCHILISTA

La montagna del futuro parla femminile

Enrico Camanni

Ceresole salvato [illegible] donne. Che dire, che cosa scrivere? Un commento razionale fondato sulla memoria storica porterebbe a rispondere che [illegible] c'è niente di nuovo, perché la montagna [illegible] sempre stata delle donne. Mentre [illegible] uomini si occupavano [illegible] guerre e mestieri stagionali, con frequenti migrazioni verso la pianura, [illegible] quasi sempre le donne a gestire la quotidianità familiare e i riti comunitari del villaggio, a tirare su i figli, ad aiutare [illegible] chiesa, a coltivare i campi, a lavorare il latte, a vegliare [illegible] bestiame. Gli uomini, quando c'erano, stavano [illegible] cinque o sei mesi all'anno, e anche in quel periodo fortunato (per le donne) godevano di libertà assai superiori, e in definitiva subivano meno restrizioni e meno obblighi, anche sul piano sessuale.

Questo [illegible] quanto affermano le ricerche più serie e documentate sulla società tradizionale alpina, che naturalmente sfumava [illegible] una vallata all'altra, e spesso mutava addirittura di paese in paese, perché non esisteva un modello alpino universale. [illegible] di fronte alle notizie che oggi, Natale 2005, ci arrivano da Ceresole Reale, [illegible] [illegible] luoghi più straordinari e contemporaneamente più dimenticati del Parco nazionale del Gran Paradiso, viene più facile e spontaneo rispondere con [illegible] cuore, e cioè scrivere che «finalmente [illegible] arrivate le donne».

Sì, perché rispetto alla tradizione maschile e maschilista della montagna, che almeno a partire dalla Prima guerra mondiale si pone dietro lo stereotipo dell'eroismo virile, della fatica e d[illegible] sacrificio, dire «sono arrivate le donne» equivale a registrare che sta [illegible] una nuova montagna, l'unica capace di futuro. Non è vero che le donne siano migliori degli uomini, neanche in montagna (è [illegible] altro stereotipo), ma [illegible] certamente vero che le donne rappresentano la premessa, forse l'unica, per progettare [illegible] una montagna [illegible] non abbia niente da spartire con quel mondo vecchio, diffidente, nostalgico e irrimediabilmente perdente che [illegible] segna l'immaginario collettivo e, ahimè, anche la vita reale delle vallate, spesso autocompiaciute nel loro isolamento e nella loro sconfitta. Certamente, almeno in prospettiva storica, le donne [illegible] le più accreditate a pensare e realizzare [illegible] montagna diversa, non più succube del proprio passato, non più prigioniera del pensiero di città, ma orgogliosamente fiera delle proprie risorse e delle proprie capacità, [illegible] [illegible] alternativa al consumismo cieco e allo sviluppo a tutti i costi (quello sì, perdente) della civiltà urbana omologata e globalizzata.

Bimbi felici con «Bolle di sapone»

Nido e scuola materna aperti tutto l'anno



«Bolle di sapone» [illegible] «Pan di Zenzero» evocano fiabe, filastrocche e soprattutto bambini.

Sono nomi perfetti per indicare due strutture [illegible] [illegible] esistente da tre anni e una di prossima apertura sita [illegible] via Pacchiotti 116 (telefono 011-7727512).

«Bolle di Sapone» vuole essere il proseguimento di «Pan di Zenzero» in quanto oltre [illegible] nido è anche scuola materna. Un grazioso spazio esterno consente ai bambini di poter svolgere attività ludico-motorie in pie[illegible] libertà. Curato in ogni dettaglio alla costante ricerca del biologico creato dalle idee dello Studio Tavalla ci assicura pareti lavabili, linoleum colorato, parquet tratta[illegible] e giochi in legno. Non viene trascurato alcun particolare, tutto l'ambiente è appositamente studiato per creare l'ambiente migliore allo sviluppo dei bambini. Ottimo personale qualificato accoglierà i nostri piccoli e accompagnerà le famiglie nel difficile periodo dell'inserimento.

Ma non finisce qui: un pediatra darà inoltre consigli per prevenire o curare i ma[illegible] dei vostri bambini. Nostro obiettivo fondamentale è l'approccio individuale ai singoli bambini, nel pieno rispetto delle loro esigenze e delle loro individualità. Aperto tutto l'anno. Orario 7.30 - 18.30 (da lunedì al venerdì).

«La banda marmocchi»: nido super

Attività con laboratori di lettura, musica, psicomotricità

Non un semplice «luogo di custodia», ma [illegible] ambiente confortevole, ricco di spunti per accompagnare [illegible] sostenere la crescita dei bambini. [illegible] nostro asilo nido «La banda marmocchi» è improntato alle più avanzate teorie pedagogiche e, oltre che al territorio, è destinato anche ai dipendenti delle aziende ed enti con sedi adiacenti alla nostra struttura, attraverso l'offerta [illegible] proposte di «riserva posti».

Coerentemente [illegible] la nostra visione del bambino, piccolo individuo competente, abbiamo scelto [illegible] arricchire il nostro progetto con 3 attività accomunate dalla stessa filosofia: offrire ai bambini la possibilità di osservare, sentire, godere e [illegible], nel rispetto rispetto dei tempi, dei modi e dell'individualità di [illegible]. [illegible] laboratorio di lettu[illegible] ispirato al Progetto Nati Per Leggere, [illegible] laboratorio di musica, condotto da un'insegnante musicista del gruppo Musica [illegible] Culla [illegible] la psicomotricità lavorano per rafforzare i legami affettivi naturali [illegible] bambino e genitori [illegible] aiutare il bambino [illegible] costruire [illegible] propria personalità [illegible] armonia e equilibrio. Siamo aperti [illegible] lunedì al venerdì, da settembre a luglio, dalle 8 alle 18.30. L'ingresso al mattino è consentito fino alle 9.45, per i bambini che frequentano dal mattino e dalle 13 alle 14 per i bambini ospiti al pomeriggio.

Mensa fresca biologica, ampi spazi esterni. Possibilità di menu personalizzati per allergie e intolleranze. Pediatra in sede, piccola biblioteca per i genitori. Offria[illegible] inoltre corsi di massaggio infantile, incontri per i genitori [illegible] esperti su argomenti quali pronto soccorso, svezzamento, allattamento, crescita.



«Naturino Store», monomarca al Lingotto

Babucce e scarpe per bambini dal numero 17 al 40



La qualità del materiale, la professionalità del personale, l'attenzione alle esigenze [illegible] piccolo clienti. «Naturino Store», primo monomarca «Naturi[illegible] in Piemonte, [illegible] un'azienda che copre tutte le fasce di età in materia [illegible] scarpe. Dalle babucce per la culla e quelle della fase successiva [illegible] pantofole [illegible] i moderni modelli da ragazzo e ragazza fino al numero 40.

Ha [illegible] disposizione anche stivali in gomma, doposci in vari colori e modelli. Non basta. «Naturino», all'8 Gallery del Lingotto (per informazioni telefonare allo 011-6637300), [illegible] anche detentrice della produzione delle scarpe Moschino e Oilily e, per l'estate 2006, anche di quelle Kenzo. Impossibile non rimanere soddisfatti degli eccellenti prodotti in vendita. La cura dei particolari, le ottime caratteristiche sono evidenti dall'ottimo metodo di lavoro: lavorazione in Italia con fodera pelle. «Naturino» è [illegible] tutti i giorni dalle 10 alle 22, aperto anche tutte le domeniche dell'anno, chiuso [illegible]lo il lunedì mattina.

Tra l'altro, essendo [illegible] monomarca, ha tutta la produzione di questa importante azienda italiana che ha festeggiato i 30 anni di attività nel 2004. «Naturino Store» del Lingotto ha anche siglato delle convenzioni con importanti imprese presenti a Torino, tra le quali ad esempio il gruppo [illegible]iat [illegible] cui dipendenti viene riservato uno sconto del 10% su qualsiasi prodotto in vendita. Tutti i clienti, comunque, rimarranno più che soddisfatti.

«Didò», centro dell'infanzia a 360 gradi

Bimbi seguiti dal pediatra, teatro e animazione

Aperto da settembre, l'asilo nido «Didò» [illegible] guidato da sole donne: tre socie [illegible] titolari (di cui una pediatra), e del personale esperto e qualificato che assicura [illegible] bambini benessere, cura, [illegible] serenità abbinati ad [illegible] buona crescita educativa.

La sede [illegible] in via Ferrero, a Cascine Vica, la più grande frazione di Rivoli, tra Corso Allamano [illegible] Corso Francia, comodo a raggiungere s[illegible] il centro di Torino che il vicinissimo ingresso della tangenziale per tutte le destinazioni.

I locali sono belli [illegible] confortevoli, disposti su due piani di cui solo il piano terra dedicato [illegible] bambini con laboratori di musica, teatro [illegible] animazione, arti visive, stanze che si trasformano [illegible] luoghi della «nanna» [illegible] spazi di lettura [illegible] pochi tocchi; una pedana in legno riceve alla fine della siesta i materassi [illegible] tanti lettini a scomparsa per lasciar posto [illegible] movimento.

Al piano superiore, oltre agli uffici, due stanze dedicate agli incontri con i genitori, e all'acquisizione di nuove esperienze attraverso corsi di formazione guidati da esperti.

«Didò», insomma, è davvero un centro per l'infanzia a [illegible] gradi. Con le esigenze del bambino al centro della programmazione didattica e pedagogica. Ma non solo, «Didò» è appositamente studiato per aiutare la [illegible]miglia in ogni suo bisogno quotidiano e con tariffe agevolate per [illegible] esigenza.



ARIGNANO LE INSEGNANTI [illegible] GIUSTIFICANO: ERA DOVEROSO RISPETTARE CHI PRATICA ALTRE RELIGIONI

Le maestre bocciano il presepe

E dal pulpito il parroco «scomunica» la scuola elementare

Antonella Perotti

Sembra il passino dei presepi, [illegible] alla scuola [illegible] di Arignano il presepio non si farà. Le maestre di questo centro di 900 anime tra le colline torinesi hanno scelto il politically correct: «Abbiamo spiegato che la festa è collegata alla natività di Gesù, ma senza enfatizzarla con gesti espliciti per rispetto dei bambini che professano altre religioni, non quella cattolica». Sarebbe a dire, tanto per incominciare, che il presepio non si fa. Niente grotte e [illegible] di cartapesta, pastorelli di gesso, comete nel cielo dipinto su un telone. Niente bambinello nella mangiatoia, in nome del politicamente corretto. Tutta la magia del presepio va in soffitta. E anche l'abero tradizionale, l'abete inghirlandato [illegible] fiocchi e palle colorate, [illegible] fuori moda. Le maestre hanno realizzato con i bambini un albero di pasta di sale, corteccia e rami per un Natale innovativo.

Non tutti sono d'accordo. Il parroco di Arignano, don Aurelio Meina, non approva l'abolizione del presepio: «L'accoglienza delle diversità non significa rinunciare alle proprie convinzioni religiose o alle proprie tradizioni». E nemmeno l'ex sindaco di Arignano, Luigi Matta, al timone del paese per 13 anni, è d'accordo: «In ogni casa si farà il presepe tranne a scuola. Non vedo perché mettere da parte un'usanza così bella». Ma la notizia è arrivata persino sul tavolo della Regione dove il consigliere di An Gian Luca Vignale ha scritto immediatamente una lettera di fuoco: «Sono gli imm[illegible]grati che devono accettare o almeno rispettare la [illegible]ra religione. Non ci sarà vera integrazione fino a quando ci vergogneremo delle nostre tradizioni, dei nostri canti e della nostra identità culturale». E aggiunge: «Si crea del razzismo al contrario per cui i bambini italiani [illegible] nome della correttezza [illegible] ogni [illegible] devono pagare la presenza di [illegible] minoranza di bambini stranieri».

Ma Liliana Viora, direttrice del secondo circolo di Chieri, da cui dipende la materna di Arignano, getta acqua sul fuoco: «Non bisogna strumentalizzare [illegible] polemiche in vista delle elezioni. Ricordiamoci che la scuola è fatta per i bambini e gli adulti prima di affrettarsi a giudicare devono capire il lavoro svolto dagli insegnanti, soprattutto pensando se è utile per i piccoli. Non è vero che non [illegible] festeggia il Natale: [illegible] stato scelto un modo diverso, l'albero costruito dai bambini anziché il presepio perché per loro è importante quello che fanno insieme».

Anche in una scuola piccola come quella di Arignano ci sono immigrati di paesi lontani, altre culture e altre religioni. Ma le maestre sostengono che l'integrazione non la fa certo la decisione di fare o meno il presepio: «Per i bambini [illegible] importante stare insieme. L'albero fatto [illegible] loro, a cui hanno appeso disegni e biglietti di auguri, è il simbolo dell'amicizia. Mercoledì faremo la festa con i genitori, offriremo i dolci, ci saranno strenne e canti di Natale» spiega Vittorina Gilardi, una delle maestre. Ma cancellare il sentimento del sacro in nome di un Natale innovativo è giusto? In fondo da bambini tutti aspettavamo di vedere il presepio meccanico nella parrocchia che sembrava una magia, e quella storia del bambino "miracoloso" creava un' attesa straordinaria che svanisce quando da adulti [illegible] si riduce a comprare i regali all'ultimo gior[illegible] o a lamentarsi dei pranzi famigliari troppo calorici. «Tutte le attività [illegible]he facciamo [illegible] i bambini sono inserite in un percorso didattico non casuale - spiega Vittorina Gilardi -. Quest'anno abbiamo lavorato sull'ambiente, per questo è stata naturale la scelta dell'albero di pasta anziché del presepio». Ma bisognerebbe, comunque, chiedersi perché ogni tanto la storia di un bambino che nasce da una famiglia umile, ha una sapienza straordinaria senza avere frequentato costose università e dice agli uomini [illegible] amarsi l'un l'altro, venga considerata «politicamente poco corretta».



Niente presepe per i bambini delle elementari [illegible] Arignano

AL GIOVANNI BOSCO



«Trappola per topi» in ospedale
Sul palcoscenico medici e infermieri

Una platea sistemata nella chiesa dell'Ospedale Giovanni Bosco: affollatissima di malati, volontari, parenti e curiosi. E' successo ieri pomeriggio, in occasione della recita di «Trappola per topi» di Agatha Christie; in [illegible], il Gruppo Teatrale Don Bosco, diretto da Antonietta Pagliuca e formato da medici, infermieri [illegible] amministrativi dell'ospedale, che da 11 anni si dedicano, per diletto e beneficenza, all'arte della scena.

SESTRIERE POLEMICA

Ici on line costi alle stelle

«Un rincaro di quasi quattro euro. Rispetto ai vecchi 80 centesimi, il costo del pagamento on-line dell'Ici si è sestuplicato». E' amareggiato, Roberto Reale, che pochi giorni fa si è collegato al [illegible] del Comune [illegible] Sestriere per versare quanto dovuto (132 euro di tasse) e ha avuto un'amara sorpresa: da quest'anno, pagare l'Ici via internet costa il 3,63 per cento in più. «Solo perché la convenzione con Unicredit è scaduta - lamenta -, e il Comune si appoggia ora ad un'altra banca. Se questa è la strada verso la modernizzazione, viva il vecchio bollettino [illegible] le code all'ufficio postale». «Effettivamente, il pagamento che richiede l'utilizzo della [illegible] di credito [illegible] [illegible] po' costoso - replica il Comune -. Non a caso stiamo valutando altre soluzioni, quali la possibilità di effettuare un bonifico on-line». Così i correntisti potrebbero saldare l'Ici al solo costo della commissione bancaria.

«Restano [illegible] sempre validi i metodi di versamento tradizionali: in posta o [illegible] banca. [illegible] pagamento via internet è un servizio in più, non un obbligo». Servizio in più che in alta Val di Susa viene offerto in modo analogo anche [illegible] Comune di Sauze d'Oulx. Bardonecchia ha invece scelto il circuito Poste italiane.

In attesa di nuove soluzioni me[illegible] costose, perché non tornare semplicemente a Unicredit? «Dal 2002 effettuiamo la riscossione diretta delle tasse, non avvalendoci più di Uniriscossioni - ricorda la responsabile dell'ufficio tributi -. Una soluzione [illegible] onerosa per le casse comunali e, soprattutto, più pratica nella fase dei successivi controlli».

Come ha fatto, allora, [illegible] signor Reale a pagare la [illegible] rata dell'Ici con una commissione di soli 80 centesimi? «Evidentemente c'è stato un errore. La convenzione con Uniriscossioni [illegible] [illegible] più [illegible] tale [illegible] [illegible] avrebbe dovuto consentirgli di versare l'Ici. Può comunque stare tranquillo; se ha pagato regolarmente, considereremo valido il versamento».

CARMAGNOLA ESPOSTI TRENTA QUADRI AL PRONTO SOCCORSO DEL SAN LORENZO

Arte in corsia contro il dolore

Non soltanto barelle e flebo nel pronto soccorso dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Da ieri [illegible] sono anche [illegible] quadri di tre autori - Coco Cano, Elio Garis e Guido Giordano - che entrano di diritto nell'arredo ospedaliero. Questione di look? «Anche - replicano pr[illegible] dall' Asl8 -. Certo è che da oggi [illegible] più piacevole anche per i medici e non soltanto per i pazienti il soggiorno». Un'idea, che rende meno anonimo un ambiente simbolo di dolori e sofferenze, venuta all'assessore Cano che [illegible] anche un eclettico pittore. Uruguaiano, nato a Montevideo 53 anni fa, adottato a pieno titolo dalla città del peperone. I medici del San Lorenzo glielo dissero in uno scambio di battute occasionale: «Le corsie sono troppo buie, ci vorrebbe qualco[illegible] che faccia sorridere che aiuti [illegible] coltivare la speranza». Detto, fatto. L'assessore [illegible] è rivolto al direttore generale dell'Asl [illegible] Giorgio Rabino e in poco tempo l'iniziativa è decollata grazie alla collaborazione [illegible] altri due [illegible] legati al territorio di Carmagnola: Elio Garis, pittore di Vigone, 50 anni [illegible] un passato da ceramista e Guido Giordano, [illegible] anni di Cuneo.

Ieri le opere [illegible] [illegible] collocate nei reparti. Una trentina di quadri sono ispirati alla natura, alla riproduzioni di francobolli e a Londra. E non si disdegna il prossimo anno [illegible] allargare l'esperimento anche al resto del presidio ospedaliero. L'obiettivo? «Umanizzare gli spazi» replica il dirett[illegible] Rabino.

L'iniziativa non è una novità assoluta. Lo stesso assessore nel maggio scorso [illegible] inaugura[illegible] una personale nelle corsie dei reparti di oncologia al San Luigi di Orbassano. Adesso il bis al San Lorenzo. «Riempire di valori estetici l'ospedale significa riprendere il filo di una tradizio[illegible] antica che ha lasciato tracce e testimonianze all'interno dell' ospedale attraverso i ritratti di antichi benefattori - aggiunge Rabino -, alcuni arredi antichi o ancora l'archivio in cui sono racchiusi più di seicento anni di storia del presidio». [g. leg.]

SETTIMO OGGI L'INTERROGATORIO, I FIGLI SONO STATI AFFIDATI AI NONNI PATERNI

Perizia psichiatrica sull'uxoricida «Elena raccontava sempre bugie»

Sono temporaneamente affidate ai nonni paterni le tre figlie di Elena Bucci, la donna di 34 anni uccisa domenica mattina a Setti[illegible] Torinese dal marito Giancarlo Lazzara, folle di gelosia. «In [illegible] delle decisioni del Tribunale dei Minori, che ha già avviato un procedimento, le ragazzine di 4, 7 e 13 anni rimarranno a casa dei nonni - spiega l'avvocato Marina Notaristefano, nominata dalla famiglia per tutelare gli interessi delle bambine - poi spetterà al curatore e al giudice stabilire a chi debbano venire affidate».

Questa mattina Lazzara comparirà di fronte al gip per la convalida dell'arresto. «Chiederemo al giudice di sottoporlo a una perizia psichiatrica - anticipano i difensori dell'operaio, Dante Notaristefano e Sergio Bersano - vogliamo [illegible] se [illegible] momento di colpire la moglie con un martello era consapevole di quel che [illegible] facendo». Gli avvocati insistono sul fatto che nell'ultima settimana l'uomo [illegible] stato sottoposto a una [illegible] e propria escalation di tensione, dopo aver scoperto che la moglie non lavorava presso un biscottificio a Leinì, come aveva sempre fatto credere al marito.

Interrogato domenica pomeriggio [illegible] pm di turno, Nicoletta Quaglino, Giancarlo Lazzara ha confessato [illegible] delitto e ha spiegato [illegible] [illegible] ucciso Elena perché [illegible] scoperto che lo tradiva in modo sistematico. «Mi aveva detto che nell'azienda di Leinì doveva svolgere i turni di notte - ha detto l'uxoricida al magistrato - invece ho saputo che frequentava alcuni locali notturni della provincia, in compagnia di altri uomini». L'operaio, apparso lucido e calmo, ha pure fatto riferimento al fatto che la moglie [illegible] si comportasse da «buona madre» e che la figlia più grande negli ultimi tempi fosse cambiata. Tutte circostanze che i carabinieri di Chivasso ora [illegible] cercando di verificare.

Questa [illegible] il pm Quaglino affiderà al medico legale la consulenza per l'autopsia del corpo di Elena Bucci, anche se sulla dinamica dell'omicidio non sussistono dubbi. [g. bal.]



Giancarlo Lazzara mentre viene portato in carcere dai carabinieri

inbreve

Chieri

L'arcivescovo Poletto [illegible] «Maggiore»

Oggi, alle 16, il cardinale Severino Poletto, celebrerà la messa nella cappella dell'ospedale Maggiore di Chieri. Dopo [illegible] funzione il cardinale farà una visita ai reparti per portare il suo conforto ai malati e incontrerà [illegible] personale medico dell'ospedale.

Chivasso

Premiato Rigazzi decano degli alpini

Tra gli undici alpini che l'altra mattina a Chivasso premiati [illegible] un attestato di b[illegible] per [illegible] partecipato alla seconda Guerra Mondiale, c'era anche il decano [illegible] colonnello Ernesto Rigazzi, [illegible] anni, personaggio noto per aver ricoperto anche la [illegible] [illegible] sindaco.



Ernesto Rigazzi, 99 anni

Chivasso

Hashish in auto, denunciato operaio

Fermato da [illegible] pattuglia [illegible] nucleo radiomobile della Guardia di [illegible] Claudio S., 29 anni, operaio, residen[illegible] in città, è [illegible] trovato in possesso di 100 grammi di hashish.

Rondissone

Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Cambiamento [illegible] percorso sull'autostrada A4 Torino-Milano, in seguito ai lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 20 alle 6 del 21 dicembre, direzione Milano, obbligo di uscita [illegible] Rondissone con possibilità di rientro [illegible] Borgo d'Ale; chiusa l'entrata di Rondissone.

Scarmagno

Assemblee Oliit e Cms

Si chiude l'anno per i lavoratori di Cms e Oliit [illegible] un assemblea prevista per oggi a partire dalle 17 negli stabilimenti di Scarmagno. Intanto, dopo la dichiarazione di fallimento di 3Ltrading, si aspetta per venerdì il dispositivo della sentenza.

Salassa

Cigno salvato nel lago ghiacciato

I vigili [illegible] fuoco di Rivarolo l'altra sera hanno lavorato a lungo per liberare un bellissi[illegible] esemplare di cigno [illegible]schio che era rimasto imprigionato nel lago ghiacciato accanto alla bocciofila [illegible] Salassa.

Chivasso

Sito Internet del Comune

Il sito Internet del Comune di Chivasso si amplia con due nuove guide: «Oggi Sposi», «Cambio Casa». Inoltre, [illegible]pre sul sito, [illegible] stata tradotta in tre lingue l'area dedicata al turismo chivassese. L'indirizzo è: www.comune.chivasso.to.it.

Ivrea

Ds polemizzano sulla cabina di regia

I Ds di Ivrea [illegible] il progetto relativo alla cabina di regia voluto dopo gli Stati Generali del Canavese, che si erano svolti nel gennaio scorso alle ex Officine H di via Jervis. In particolare chiedono che questa «cabina partorita dal presidente [illegible]ella Provincia, Antonio Saitta, venga riempita [illegible] [illegible]». In [illegible] contestano il fatto che da gennaio a oggi, poco si è mosso su questo fronte.

CIRIE' DOPO GLI INCENDI DI DECINE DI AUTO

Vigili armati di estintori [illegible] caccia dei piromani

A Ciriè è caccia [illegible]a tregua alla banda di piromani che nell' ultimo mese ha appiccato il fuoco ad una trentina di macchine lasciate in sosta in diverse zone della città. Nelle ultime ore alcuni [illegible] proprietari delle auto incenerite [illegible] [illegible]mente pensando di costituirsi in un comitato. «Al momento [illegible] sono solo stati dei contatti - spiega Sergio Saccomandi, il pittore di Barbania al quale i vandali hanno incendiato l'auto vicino a piazza Castello -. Io ho detto che la sede per riunirsi potrebbe essere quella dell'Ars et Labor di Ciriè». Così da qualche giorno le pattuglie dei vigili urbani girano dotate di estintore. Un accorgimento che si è già rivelato molto utile. Venerdì [illegible] infatti Sante Garaffo e Francesco Maggiolino, rispettivamente comandante e agente della polizia municipale di Ciriè, sono intervenuti per spegnere le fiamme che stavano avvolgendo una Peugeot 205 parcheggiata in via Roma, quasi all'incrocio con via Cibrario. La stessa zona dove poi, nella notte tra sabato e domenica, [illegible] state divorate dal fuoco cinque macchine. Intanto, comitato a parte, qualcuno comincia già a parlare di ronde, di gruppi organizzati per sorvegliare durante [illegible] [illegible] le vie e le piazze di Ciriè. Anche perché adesso la gente ha paura di lasciare l'auto in sosta. «Francamente non credo che si debba ipotizzare questa soluzione - ammette l'avvocato Luigi Chiappero, il sindaco [illegible] Ciriè che domani incontrerà il Prefetto di Torino Goffredo Sottile -. Abbiamo piena fiducia nell'operato dei carabinieri e mi auguro che questa emergenza si risolva in tempi abbastanza rapidi. I militari stanno lavorando giorno e notte, ma queste sono indagini tutt'altro che facili. Un aiuto nell'attività investigativa potrebbe arrivare anche dalle telecamere [illegible] sono state sistemate in città.

SANTENA LA «SHOPVILLE» SORGERA' LUNGO LA [illegible] 29

Anche nella città di Cavour via libera a un ipermercato

[illegible] fine anche Santena avrà il [illegible] ipermercato. Non una città intera dello shopping come Auchan o Panorama, [illegible] [illegible] [illegible] commerciale di 5000 metri quadri con un grande spazio riservato agli alimentari e poi una galleria con otto negozi. Il piano esecutivo convenzionato, che prevede anche la realizzazione nella stessa zona di tre capannoni artigianali per circa 12.000 metri quadri, è appena stato approvato nell'ultimo consiglio comunale.

La «shopville» sorgerà lungo la strada regionale 29, direttrice trafficatissima su cui si affaccia la zona industriale. I commercianti storcono il naso e sostengono che quell'ipermercato rovinerà gli affari che già tanto bene non vanno. «E' in atto una crisi del piccolo commercio - ricorda il consigliere del centrosinistra Tommaso Elia -, stanno chiudendo tanti negozi che, però offrono un servizio indispensabile soprattutto a chi non ha l'auto, agli anziani che si muovono con difficoltà e non possono raggiungere i grandi centri commerciali». E poi, in fondo, quei negozi sono anche un luogo di rapporti [illegible]ni, di conoscenza. «Sono le ragioni del mercato che spingono in questa direzione - ribatte l'assessore Santino Cascella -. Se dovessimo impedire l'insediamento di questa attività, andrebbe a collocarsi nei Comuni vicini portando lavoro e vantaggi altrove». La scelta di approvare il Pac è stata difesa anche dal sindaco Giovanni Ghio e dall'assessore Roberto Ansaldi. «Era necessario approva[illegible] il piano commerciale entro fine anno perché il regolamento comunale stabilisce dei limiti restrittivi, da 400 a 900 metri quadri per i locali di vendita alimentare - spiega Ansaldi -. Dal 2006 [illegible]o quelli regionali che arrivano a 1800 metri quadri». Insomma viene, comunque, contenuta l'espansione degli ipermercati che [illegible]nno conquistano terreno a scapito dei negozi tradizionali.

CHIVASSO

Colpito alla testa da un'asse E' gravissimo

Sfiorata la tragedia l'altra [illegible] nel centro [illegible] Chivasso. Giovanni Maione, 66 anni, pensionato, residente in città, in viale Vittorio Veneto 21, è stato colpito alla testa da una tavola di legno staccatasi dal tetto della casa dove abita. Lo stabile dove abita il pensionato [illegible] trasformato in un cantiere per i lavori di ristrutturazione del tetto.

L'altra sera, a causa del forte vento, un pezzo di legno è volato a terra da oltre dieci metri di altezza colpendo in pieno l'uomo che [illegible] facendo rientro [illegible] casa: si trovava proprio davanti alla porta d'ingresso dello stabile. I soccorsi per Giovanni Maio[illegible]ono stati tempestivi. L'infortunato è stato sottoposto alle prime [illegible] da parte dell'equipe medica del 118, quindi trasportato al vicino Pronto Soccorso. I medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico e ricoverato in prognosi riservata.

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Scontro fra titani domani ai Murazzi Po. Prima di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo, Duel, la sfida a colpi di sonorizzazioni dal vivo condotta da Mao in collaborazione con la squadra visiva di Corto Corto, sotto l'albero del circolo Amici del Fiume natalizia assolutamente inedita e si potrebbe dire, senza mezzi termini, storica (nel suo genere).

Dalle ore 23, armati solamente di dischi e cuffie, si sfideranno fino all'ultimo mix due icone del nightclubbing torinese: da una parte Lorenzo LSP e dall'altra Tury Mega Zeppa.

In pratica: il diavolo e l'acqua . O ancora, per dirla meglio: il rappresentante club e dell'anti-club. In realtà questi due nomi hanno molto in comune, soprattutto per quanto riguarda gli inizi, entrambi avvenuti nella st epoca, intorno alla metà degli Anni 80, quando hanno esordito come organizzatori e dj; seguendo due percorsi apparentemente antitetici.

Lorenzo, con la Latin Superb Posse e poi in seguito attraverso il suo stile musicale, è diventato uno dei massimi promotori del «djiamos», dal rap all'house e derivati, nonché uno dei giocatori di vinile più apprezzati in Italia e all'estero.

Tury invece, sotto lo pseudonimo iniziale di dj Renato, organizzava le prime allo centro sociale El Paso, seguite da rassegne di concerti e rave, fino alle serate al Cafè Blue dei Docks Dora verso la metà degli Anni 90, periodo in cui esplode la «Turymegazeppa Mania». Andando a guardare meglio, i due sono molto vicini a livello di concezione del proprio lavoro. Infatti, nel loro caso, non è possibile distinguere tra la persona e il dj perché vita e dimensione artistica sono un tutt'uno: quando salgono in cabina, prima di tutto portano se stessi, il proprio carisma, il proprio tratto caratteristico di trasgressione e di noncuranza dalle solite mode, il proprio essere unici e inimitabili.

Cosa non da poco, in questi tempi avari di sorprese positive e di personalità davvero controcorrente. A sottolineare l'eccezionalità di questi due campioni, interviene che il film, da cui è stato preso un estratto di dieci minuti, scelto per essere musicato vivo. Si tratta di «Ciao Ni», una pellicola del 1979 girata da Paolo Poeti Renato Zero come protagonista: quest'ultimo, prima di un concerto, si ritrova all'interno di un simbolico thriller psicologico, quelle che all'inizio sembravano le minacce di un fantomatico serial killer, in realtà si rivelano essere una metafora delle costrizioni e dei condizionamenti della normalità benpensante.

VEGLIONE DEL 31 DICEMBRE INIZIATIVE NO STOP FINO ALLA MATTINA IN PIAZZA SAN CARLO

Capodanno olimpico


Laura Pausini si esibirà verso le 22,30


Alle 2,30 il concerto dei Persiana Jones

Nel villaggio dei piccoli giochi e «baby dance»

Per la prima volta il Capodanno città sarà anche più piccoli: già dal pomeriggio del 31 in piazza C.l.n. verrà allestito il «Villaggio fantasia», realizzato Iter con il contributo della Croce Verde. Il villaggio sarà composto da più spazi riscaldati appositamente allestiti per creare uno scenario fantastico: dalle 17 alle 20,30 (per bambini da 3 a 12 anni), letture, giochi di abilità e esercizi circensi, storie di marionette, giochi di movimento. Dalle 21,30 alle 24 (per ragazzi da 7 a 12 anni) la festa riprende con performance di clown, giochi di movimento e circensi e baby dance, fino alle 24. I genitori potranno affidare i bambini agli animatori della cooperativa Valdocco. L'iniziativa è gratuita. [m. per.]

Laura Pausini porterà i torinesi nel nuovo anno I Giochi 2006 al centro della festa

Monica Perosino

Torino è pronta per salutare il 2006 in piazza Carlo. Un inizio a cinque cerchi, il simbolo che renderà la città protagonista di un evento mondiale, ma anche un inizio dedicato ai cinque continenti: che siano nati in Borgo San Paolo, a Casablanca, Bucarest, Pechino, Tunisi o Manila, tutti i «torinesi» festeggeranno insieme. Un inizio con la voce di una tra le cantanti italiane più popolari al mondo, Laura Pausini, la musica dei Persiana Jones o dell'Orchestra Arturo Piazza, e poi ancora teatro, giochi, acrobazie, cabaret con la compagnia Ciau Bele, la scuola di circo Flic, Paolone aka, Marco Carena, Gianpiero Perone.

Il capodanno di Torino sarà anche quello della città capitale mondiale del libro che poco dopo la mezzanotte celebrerà l'Happy New Book: ognuno potrà regalare il proprio libro preferito, che si è portato da casa, al suo vicino.

La festa s'inizia alle 21.45 con la presentazione della serata a cura di Cesare Vodani, direttore artistico del Capodanno, che accoglierà sul palco il sindaco Sergio Chiamparino; seguiranno le proiezioni dei video comici sui torinesi e le Olimpiadi a cura della compagnia Ciau Bele, l'esibizione della Scuola di Circo Flic e del cantautore comico Marco Carena. Alle 22,25 il concerto di Laura Pausini condurrà i torinesi al fatidico brindisi di mezzanotte, preceduto dalla danza «Aka portafiocas»; una danza in All Blacks per portare la sulle montagne olimpiche.

La notte capodanno in piazza, per la prima volta, continua fino al mattino: con la colonna sonora tutti i continenti di Paolone Aka, gli interventi comici di Gianpiero Perone, il concerto dell'Orchestra Arturo Piazza (ore 00,45) e dei Persiana Jones (alle 2,30), dj set e musica fino alle 4,30, quando il concerto per pianoforte e soprano e il reading poetico di Annamaria Quercia e Paola Bolletti darà il «buonanotte» a tutti. Radio Veronica One (fm 93.6) seguirà in diretta tutta la festa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE



Danza tra note di Piazzolla e versi di Borges

In pista i campioni del mondo di tango

parquet la coppia campione del mondo di tango argentino, Nicoletta Pregnolato e Alberto Bersini. Un grande evento per gli appassionati di milonga alle 20 al Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), che in occasione della mostra «Auto-Mobile. Un che ha cambiato la vita» propone «Tango. Serata di parole, musica e ballo». L'esecuzione delle musiche di Astor Piazzolla è affidata al TrisTango, con versi di Borges recitati da Massimiliano Lotti e Rossana Bassani e interpretazione del mimo Monique Arnaud. Ingresso libero.

Raccolta fondi per cani guida

Concerto di Natale con l'orchestra Mandolinistica «Città di Torino» oggi al Teatro Gobetti (via Rossini 12, ore 21), organizzato dai Lions Clubs Valentino Futura, Torino Crocetta Duca d'Aosta e Moncalieri Castello. L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi per la preparazione di cani guida per non vedenti. L'orchestra, composta di 25 elementi, propone un repertorio che comprende brani classici, parti di opere ed operette; dirige il maestro Luciano Mazzola.

Museo del cinema set per Ferrario

Giornata di riprese ieri alla Mole Antonelliana per Davide Ferrario: il regista di «Dopo mezzanotte» ha infatti girato una serie di brevi cortometraggi che andranno a far parte del nuovo percorso della «Macchina del Cinema» dedicato al «Linguaggio cinematografico». Questa fase rientra nel progetto di rinnovamento del Museo Nazionale del Cinema che in occasione delle Olimpiadi invernali si ripresenterà ampiamente rinnovato.

Appuntamenti

MUSICA

Omaggio a Poulenc

Per la Camerata Casella suonano Alessandro Molinaro flauto e recitante, Carlo Lo Presti chitarra e Giorgio Spilano pianoforte. Omaggio a Francis Poulenc. Ingresso 5 e 3 Euro.
Educatorio della Provvidenza, via Generale Govone 16, ore 21

Rifugio animali

Un progetto oggi in fase di realizzazione grazie alla raccolta fondi, tutt'ora in corso, portata avanti dall'Associazione Animali per un rifugio per animali abbandonati in Egitto, al Cairo. Informazioni: www.sosanimali.org oppure 339/9253677.

Per i 40 e 50 anni di laurea

Festa organizzata da Ordine e Fondazione degli Ingegneri di Torino, che, come da tradizione, celebrano gli iscritti che hanno raggiunto i 40 e 50 anni di laurea. Verrà anche presentata l'«Unità di crisi», un'iniziativa a tutela della professionalità, e consegnato il Premio «Luigi Bertelè». A seguire spettacolo di cabaret. Info. 011/5083802.
Teatro Alfieri, piazza Solferino, ore 21

Cena con i City Angels

I City Angels Torino promuovono una cena di autofinanziamento (28 euro) per la loro attività di «volontariato in strada d'emergenza». Info e prenotazioni: 011 6566099 o 339-2368038.
Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia 6, ore 20,30

INCONTRI

Donazione di organi

«La donazione di organi e tessuti. conoscere e capire le motivazioni di una per la vita», Anna Mirone, Elsa Basili e Valentino Di Cesare. Ingresso libero; informazioni: Unitre a Moncalieri, via Real Collegio 20, 15,30 alle 17,30

Proposte turistiche

La Fondazione Eni Enrico Mattei presenta il progetto «Orme», in collaborazione con Turismo Torino: obiettivo, la valorizzazione turistica di Torino e della sua area metropolitana. Partecipano Domenico Siniscalco, Mintzia Bugnano, Piero Gastaldo, Livio Besso Cordero e William Malizia.
Sala Principe d'Acaja, Università di Torino, via Verdi 8, ore 11,30

Società e costume

Incontro con Lucia Cellino su «Landillotto del Lego», nell'ambito del ciclo «Come vivevamo... società e costume». A cura di Unitre.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Psicografologia

parla Francesco Proietti, a cura dell'Unitre Torino Falchera. Ingresso libero.
Tavolo Sociale, via dei Pioppi 43, ore

Sicurezza

Laura Santaniello: «Sicurezza e anziani».
Circoscrizione 9, via Cherasco 10, ore 15,30

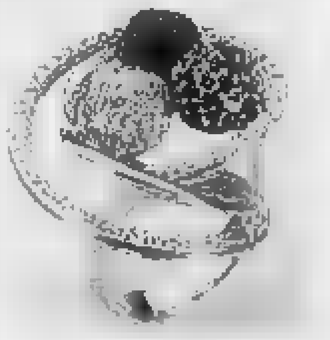
Jazz moderno

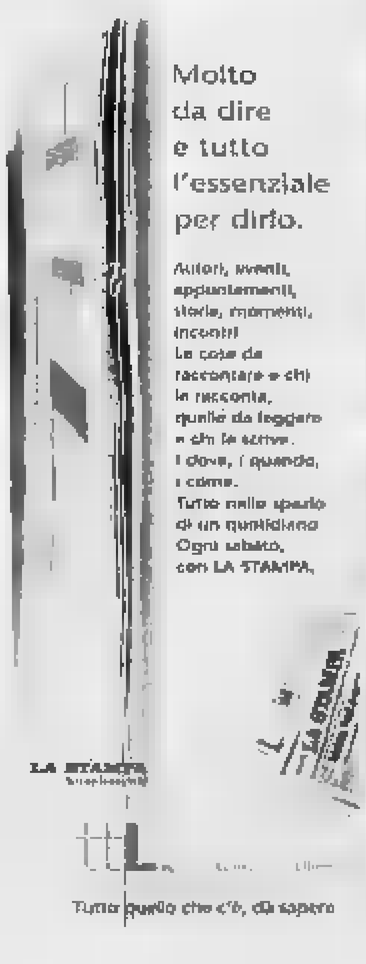
Conferenza di Guido Michelone sul tema «Il jazz moderno». Ingresso libero.
Liceo Cattaneo, via Sostegno 41/10, ore 17,30

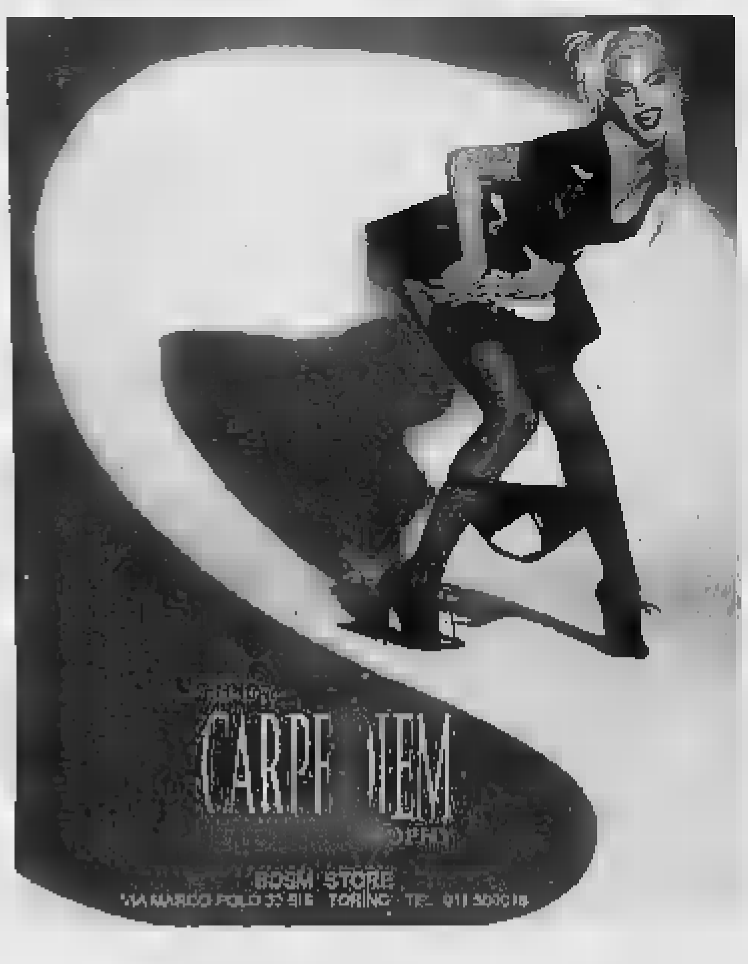
LIBRI

Ghetto ebraico

Presentazione del libro «La costruzione dell'odio. Ebrei, contadini e Diocesi di Acqui dall'istituzione del ghetto del 1731 alle violenze del 1799 e del 1848» di Marco Francesco Dolermo, pubblicato da Zamorani. Intervengono Emanuele Ottolenghi e Alberto Cavaglion. A cura dell'Archivio Ebraico Terracini.
Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 18









Musica dove

DANIELE CAVALLA

MAGAZZINO. Regna il jazz questa sera a il Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis: protagonista, a partire dalle 22, il Daniele Tione Trio. Il pianista è affiancato sul palco da Dino Contenti al contrabbasso e Gigi Biolcati alla batteria. Assistere alla loro esibizione costa 5 eu[illegible]. Fitta di appuntamenti la settimana del locale: domani «Baticubando», giovedì jazz con il trio Russo-Biolcati-Camarca, venerdì i Provincia Italiana.

TORINO [illegible] Il Why Not?, via Reggio 13, propone questa sera il consueto appuntamento [illegible] la rassegna «Torino Sotterranea»: si esibiscono [illegible] rock band Forgotten Dreams, Infected, Will The Web; in qualità [illegible] ospiti intervengono i Baroque. S'inizia alle 21,30.

EMERGENZA. Martedì sera all'insegna [illegible] musica dal vivo all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83: la manifestazione «Emergenza Festival», rivolta alle band emergenti, prevede il concerto dei gruppi The [illegible]riphon, Zero 8, Onirika, Soundwhole, Samoa, Gli Addominali. S'inizia alle 21. L'ingresso è libero.

[illegible] **IL VULCANO.** Giovedì sera al Soundtown, via Berthollet 25, secondo appuntamento [illegible] «Sotto il Vulcano - La canzone d'autore che bru[illegible] sotto Torino»: protagonisti Ma[illegible] Congiu, Giuliano Contardo, Isa, Carlo Pestelli, Federico Sirianni. Cantautori ospiti: Marco Ongaro, Max Manfredi. Musicisti ospiti: Stefano Risso (contrabbasso), Vito Miccolis (percussioni). Presenta: Daniele Luc[illegible]. DJ set: Renato Striglia.



Prevendite per Giuliano Palma & The Bluebeaters

PALMA E SOCI. Sono in corso le prevendite dei biglietti per i concerti di Giuliano Palma [illegible] The Bluebeaters in programma le sere di giovedì 22 e venerdì 23 dicembre all'Hiroshima Mon Amour, [illegible] Bossoli 83. La band presenta nell'occasione il [illegible] album, di recente uscita, intitolato «Long Playing». I tagliandi costano 12 euro (da aggiungere i diritti di agenzia). Punti [illegible] prevendita: Box Office Ricordi, Fnac, Rock'n'Folk, Disco Shopping, Hiroshima Mon Amour, Rogirò (Pinerolo), Le Disque (Rivoli), Punto Musica (Chivasso), Disco International (Ivrea).

CAFÉ [illegible] OGGI E DOMANI

Il rock dei Franti vent'anni dopo

Torna la formazione con il nome del cattivo del libro Cuore Lalli ospite della band

Paolo Ferrari

Franti è una leggenda del rock cittadino: poche formazioni [illegible] state rappresentative della musica ribelle torinese come quella che prese a prestito il nome dal cattivo del libro Cuore.

Ora, dopo quasi vent'anni di silenzio, il marchio torna a farsi sentire dal vivo, con due serate in programma stasera [illegible] domani al Café Liber [illegible] corso Vercelli 2.

A spiegare quel che accade in queste due serate è Stefano Giaccone, chansonnier anarchico da poco tornato a Tori[illegible] dopo anni di residenza nel Galles: «Della formazione originale [illegible] in tre, il bassista Massimo D'Ambrosio, il batterista Marco Ciari e io. [illegible] Lalli ospite in alcune tra le canzoni che eseguiamo in circa tre quarti d'ora di concerto».

Spettacolo proposto gratuitam[illegible] in entrambe le [illegible]te al club torinese, dove dalle 19 [illegible] mezzanotte [illegible] proiezioni, bicchierate e selezioni discografiche si presenta l'inedito cd «Estamos en todas partes». Rispetto al gruppo originale, manca il chitarrista Vanni Picciolo, mentre Lalli si presenta in qualità di ospite anziché nel ruolo centrale che rivestiva nel progetto. Ma, nonostante questo, l'importanza dell'evento è indiscutibile.

Non era facile, ai tempi dei Franti, trovare [illegible] equilibrio tra militanza politica, arte, comunicazione. La città, come l'Italia tutta, transitava dagli anni di piombo all'era dei paninari, il punk stava terminando la [illegible] innovativa, non c'erano ancora i [illegible] sociali e pure i locali in cui fare musica dal vivo erano pochi [illegible] sempre attenti alle proposte radicali. Ma Franti aveva la pelle dura, e dischi forti, eccitanti, profondi, inattaccabili, come pure una rete [illegible] diffusione capillare [illegible] tenace. I vecchi «compagni» del circolo Cang[illegible] i punk e i ragazzini della new [illegible] confondevano tra il pubblico e passavano parola.

Come quella volta [illegible] Facoltà [illegible] Architettura per «Rock [illegible] il nucleare», che raccolse più di diecimila persone, un evento epocale per la [illegible] alternativa in Italia.

Poi ci fu la dispersione, tanti progetti centrifughi, carriere soliste; ora il ritorno, per due serate gratuite che pro[illegible] [illegible]lle d'oca per tutti.

«Teatrophobia» Che paura sul palco

«Teatrophobia»: ovvero, paura del teatro, «paura di essere on-air, protagonisti e fautori delle proprie scelte». Così il team di Progetto Zoran commenta il titolo dell'evento teatrale che presenta oggi alle 21 all'Espace [illegible] via Mantova. [illegible] presupposto a questa insolita realizzazione scenica, è che «la realtà non sia una costante, ma un costrutto mentale: [illegible] che ci circonda è una creazione [illegible] nostra mente e come tale potrebbe essere totalmente rivisto». Spiegano i responsabili: «Il pubblico che assisterà a "Teatrophobia" sarà esposto ai cambiamenti della realtà, come avviene durante tutte le giornate, ma in questo caso suggeriremo la soluzione per comprendere in che modo [illegible] realtà [illegible] mutata». [s. f.]

CAMPAGNA PUBBLICITARIA



Del Piero e Chiabotto attori sotto la Mole

Nuove gag del campione e della miss

Sul set, Alessandro Del Piero e Cristina Chiabotto. Clak [illegible] questi giorni a Torin[illegible] per gli spot della [illegible] campagna pubblicitaria [illegible] acque Rocchetta e Uliveto; confermati sia i protagonisti, il capitano bianconero e la Miss Italia 2004, [illegible] il regista Leone Pompucci (all'attivo i film [illegible] blu» [illegible] «Camerieri») e il direttore della fotografia Massimo Pau. Locations: piazza Carlina, l'Hotel Concord di [illegible] Lagrange, un campo sportivo al parco [illegible] Pellerina e, ieri, la Casa di Ospitalità e Cura San Vincenzo in collina. Produce la milanese Movie Magic di Walter Riva. I divertenti spot, girati interamente sotto la Mole, andranno in onda in primavera sulle principali reti televisive. [d. ca.]

Andar per mostre

IMPRESSIONI INVERNALI
Gianfranco Schialvino presenta opere con tema l'inverno, la neve, le fredde notti del Natale. Intitolata «Winterreise», questa collettiva racchiude [illegible] veduta del Po di Francesco Casorati e le delicate impressioni di Fernando Eandi, il merlo [illegible] poliuretano di Piero Gilardi e il Monte dei Cappuccini [illegible] Carlo Giuliano. In questo viaggio s'incontrano la dolcissima natività [illegible] Jan Knap, le montagne [illegible] Gian Marco Montesano, la poetica nevicata [illegible] i pastori [illegible] Francesco Tabusso e la scultura di Luisa Valentini, l'indagine naturalistica di Giacomo Soffiantino, il paese illuminato dalla luna di Salvo, [illegible] stampa digitale di Marco Silombria e Luisa Raffaelli, Giampaolo Truffa, Francesca Forcello. Fino al 24 dicembre.
Galleria Biasutti, via della Rocca 6/B, orario: 10,30-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011 8141099.

TINO AIME
La bella mostra «Carte incise. Opere calcografiche e omaggio a Tino Aime», curata da Silvana Nota, ripercorre il cammino dell'artista di Bastia, in Val Susa, il fascino degli [illegible] di notte, le biciclette appoggiate agli alberi, i merli sui prati innevati. Accanto alle pagine incise [illegible] esposte 15 «porte», sculture-installazioni che rinnovano gli aspetti della cultura popolare. Tra gli altri autori: Lilli Morgando, Publio Carnevali, Rosanna Costa, Gianni Demo, Luciana Francone, Attilio Lauricella, Maria Luigia Vigant, Elisabetta Viarengo Miniotti. Fino al 31 gennaio 2006.
Moncalieri, Biblioteca Civica A.Arduino, [illegible] Cavour 31, Info. 011 6401611.



«Senza titolo», Gianfranco Pelretti

PAESAGGI DI CIOCCA
Allievo [illegible] Dario Treves, il paesaggista Alfredo Ciocca presenta 20 quadri che raffigurano il borgo del Melezet a Bardonecchia, il mare di Sardegna, la Gran Madre e il Monte dei Cappuccini e le rive del Po. Sino [illegible] 22 dicembre.
Galleria Berman, [illegible] Arcivescovado 9/18, [illegible]: 10-12/ 16-19, tel. 011 537430.

ESPRESSIONI GRAFICHE
Nell'annuale collettiva «Da [illegible] a cartelle» si possono vedere acquerelli, acqueforti e disegni a matita. Tra i numerosi autori dell'Ottocento e Novecento si ricordano Gino Bozzetti, Carlo Bossoli, Luigi e Marco Calderini, Daphne Casorati, Demetrio Cosola, Antonio Fontanesi, Massimo Quaglino, Enrico Paulucci, Roberto Pasteris, Gigi Morbelli e Venanzio Zolla. Sino al 21 dicembre.
Galleria Fogliato, via Mazzini 9, orario: 10-12,30/ 16-19,30, [illegible]. 011 887733. [a. mis.]

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. [illegible] 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-19,15, sab. 8,30-13,45, dom. chiuso.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE [illegible] CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: orario di novembre: solo sab. e dom. ore 9,30-19; dicembre: sab. e dom. 9,30-19 e apertura festiva dal 24/12/05 al 6/01/06.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
- [illegible] **E ROCCA MEDI[illegible]** (v.le Virgilio-Parco [illegible], tel. 011 443.7701). Orario: la Rocca da mar. a sab. 9-17[illegible] e festivi 9-18, lun. [illegible]. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.
- **EXPERIMENTA** (corso Casale 13, parco Michelotti 13, ex zoo, tel. 011 819.32.57). Mostra: «Accetti la sfida? Musei intelligenti tra sport e montagna». [illegible] sabato 15-20, domenica [illegible] 10-20. Lunedì chiuso.
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da martedì a domenica 11-19, lunedì chiuso
- **FONDAZIONE SANDRETTO [illegible] REBAUDENGO** (via Modane 16, [illegible] 379.76.00). Mostra: «T1 — La [illegible] di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] sab. e dom. 8,30-14, mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Collezioni, orario tutti i giorni 9-19, [illegible] chiuso. Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di: [illegible], Basilico, Fontana, F. e M. [illegible] Linke», fino all'8/1/2006. «T1 — La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. [illegible]: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; lun. [illegible]. La biglietteria chiude un'ora prima
- **MUSEO ARTI DECORATIVE - FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** (via Po 55, tel. [illegible] 812.9116). Mostra: «L'incantesimo dei sensi. Una collezione di nature morte del Seicento per il Museo Accorsi». Fino all'1/5/2006. Orario: da [illegible] a [illegible] 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco [illegible], ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Vita e destino» di Vasilij Grossman. Fino al 26/2/2006. Or.: tutti i giorni 10-18, giov. 14-22. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** [illegible] Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). [illegible] permanente: «Di amore [illegible] memoria». Ingr. gratuito su prenotazione
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha [illegible]». fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [illegible]: tutti i giorni su prenotazione
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
- [illegible] **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: [illegible] giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. [illegible] prenotazioni 011 439 61 40
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mar. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-[illegible] lunedì chiuso.
- **MUSEO [illegible] ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, [illegible] 011 812.5658). [illegible] tutti i [illegible] aperto dalle 9 alle 20. [illegible] chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti [illegible].
- [illegible] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. [illegible] 562.9223). Chiuso per lavori
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. [illegible]
- **MUSEO NAZIONALE [illegible]** (via G. Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Or.: 9-19, lunedì chiuso. Mostre: «Vi[illegible] alle Alpi, alle origini del turismo alpino» e «Viaggio all'oro, l'immaginario del Klondike», [illegible] al 1° maggio 2006, stesso orario del Museo
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: [illegible] «I popoli del ghiaccio» fino al 30 aprile 2006; «I gioielli della [illegible]», «L'Arca», «Vita Vegetale». Orario: tutti i [illegible] 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA [illegible] DON [illegible]** [illegible] 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento [illegible]». Orario: dom. 15,30-18,30, [illegible], escluso [illegible], 15-17 e [illegible] 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lunedì e martedì su prenotazione allo 011 3716661; [illegible] domenica dalle 15,30 alle 18,30.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange [illegible], tel. [illegible]) [illegible] «I surrealismo di [illegible] tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «Alf di Penne Il Velo», fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30, mar., mer., ven. e [illegible] 9,30-19,30, giov. e sab. 9,30-22,30
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e [illegible] Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al [illegible]/1/2006. La biglietteria chiude [illegible] minuti prima
- **PALAZZO MADAMA** (p. [illegible], tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
- **PALA FUKS[illegible]** (piazza Repubblica [illegible]). Mostra: «T1 — La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso.
- [illegible] **«GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** [illegible] Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
- [illegible]**ACOTECA [illegible]ALBERTINA** (via Accademia Albertina [illegible], tel. 011 [illegible]17.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a [illegible] - Allestimento Gregotti Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'8/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica [illegible]. La biglietteria chiude un'ora prima
- **SOMMERGIBILE PROVANA - [illegible] IL [illegible] DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3745). [illegible]: gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

[illegible]A

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. [illegible] Baden, tel. 011 641.3081). Or.: gio., sab. e dom. 9-12
- [illegible] **DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, [illegible] 011 956.5220). Mostra: «T1 — La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. [illegible]358.1220). Orario ven., sab. e dom. 10-11,30; 13,45-15,15. La biglietteria viene aperta 15 minuti prima della partenza dei gruppi
- **PARCO RE[illegible] LA MANDRIA - APPA[illegible]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; [illegible] - 15,30 - 16,30 da resta delle 16,30 è prevista fino ad ottobre)
- **FORTE DI EXILLES** (10050 Exilles. Tel. 0122.58.270). [illegible]: 10-14, chiuso il lunedì. [illegible]: «The five rings». Fino al 16 aprile 2006.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Volontariato

Presentazione del [illegible] «Amerai il prossimo tuo. Il volontariato del cristiano come dovere di testimonianza» di Giorgio Groppo, presidente del Centro Servizi per il volontariato della provin[illegible] di Cuneo, pubblicato dal Centro vssp. Interviene con l'autore monsignor Mino Lanzetti.
Biblioteca dell'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, [illegible] 18

[illegible] cancellazione

Presentazione del volume «Manuale pratico della cancellazione» di Raffaele Palma, «per disegno artistico, tecnico, grafico e calligrafico su carta». Con l'autore intervengono Gianni Oliva, Camillo Di Mella, Sally Paola Anselmo, Gian Franco Billotti e Fulvio Colangelo. Seguirà [illegible] dibattito su «Le tecniche del disegno, della cancellazione e del restauro».
Istituto Albe Steiner Balbis, [illegible] Assarotti 12, ore 17

Il giro [illegible]

Nel centenario della morte dello scrittore Jules Verne, e nell'ambito della [illegible] dal titolo «Jules Verne e le [illegible] futuro dal XVIII al [illegible] Secolo», viene presentato il volume «Il giro del mondo in 80 piatti» [illegible] Giorgio Parola e Grazia Schenone, [illegible] da Gribaudo.
Centre Culturel Français, [illegible] Pomba 23, ore 18



Presentazione di un libro di piatti ispirati a Jules Verne

CONCERTI DI NATALE

Classica e jazz

Tradizionali musiche natalizie e incur[illegible] fra i più famosi brani jazz, fino a Piazzolla e Django Reinhardt [illegible]n il Quartetto Manomanouche, il concerto del Coro dell'Università di Torino diretto dal maestro Sergio Pasteris.
Aula Magna dell'Università, [illegible] Verdi 8, ore 21

San Dalmazzo Martire

Coro «Diventocanto» [illegible] Sant'Ambrogio diretto da Corrado Margutti. In programma pagine di Mendelssohn e Schubert.
Parrocchia San Dalmazzo Martire, [illegible] Garibaldi 26, [illegible] 21

Liceo Cavour

«Concerto degli auguri [illegible] Natale», tra musica classica, [illegible], lettura [illegible] poesie e di testi classici.
Liceo Cavour, corso Tassoni 15, [illegible] 18

SPETTACOLO

«Non solo di Natale»

Musica, cabaret e teatro [illegible] Garza & [illegible] Blues Band, i solisti [illegible] Free Voices Gospel Choir, Teatro del Rimedio, Andrea Ravizza e Carola Cora. A cura dell'Associazione Nazionale Bip per la prevenzione dei traumi [illegible] e spinali. Info: 011/6500211.
Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, ore 20,30

VOLLEY LE CHIERESI OGGI A MINSK ■ GIOCANO L'ACCESSO AI QUARTI DELLA COPPA CEV PARTENDO DAL 3-1 DELL'ANDATA

La BigMat cerca riscatto

Il ko in campionato a Bergamo ha evidenziato il mal da trasferta

Enrico Zambruno

Il mal di trasferta è la causa principale dell'altalenante rendimento della BigMat Kerakoll che, lontana dalle mura amiche, si scioglie come neve al sole. Non riesce ad aggredire come vorrebbe, e quando ci riesce non porta a termine l'opera. Minsk è un bivio importante: per le giocatrici e per Guidetti. Oggi in Bielorussia (ore 19 locali, le 18 in Italia) la truppa biancoblù deve difendere il 3-1 dell'andata per accedere ai quarti di finale della coppa Cev. Fino ad ora in Europa, compresa la scorsa stagione, le subalpine non hanno mai perso in 14 incontri. Vincere nell'ex Urss darebbe più fiducia ad un ambiente poco sereno dopo il ko di domenica. A Bergamo è arrivata la quarta sconfitta su sei gare esterne: Chieri fuori casa si è imposto solo a Tortolì (A1) e Arzano (coppa Italia). Da quando Guidetti siede sulla panchina collinare (61 match, 39 vinti e 22 persi) la trasferta è sempre stata la pecca della sua gestione: su 32 viaggi globali è tornato con il sorriso solo 17 volte, masticando amaro negli altri 15.



Irina Kirillova esordisce oggi con la maglia della BigMat Chieri nella Coppa Cev: l'esperienza della quarantenne palleggiatrice russa dovrebbe contribuire a dare tranquillità alle compagne peraltro finora imbattute in campo internazionale

Eliminare il modesto Slavyanka dagli ottavi non dovrebbe essere molto difficile. Mercoledì scorso la BigMat, priva della Kirillova, pur giocando sotto ritmo ha guadagnato un risultato positivo. Questa sera la russa ci sarà. L'immediato riscatto passa dalle sue mani. Deve riuscire a coinvolgere di più la Fiorin in attacco, anche per scacciare l'ombra del possibile ritorno della statunitense Logan Tom. Il grillo di Salt Lake City (ora a Zurigo) non ha mai dimenticato Chieri, città nella quale a parte qualche episodio ha lasciato e conservato un ottimo ricordo, tanto da far spesso visita agli amici e alle ex compagne. Un suo possibile arrivo-bis farebbe da capolinea alla curiosa avventura (peraltro mai cominciata) della dominicana Cindy Rondon, richiesta da Tortolì e Santeramo.

Il sestetto odierno è lo stesso di due giorni fa: Kirillova in regia e Fiorin opposto, Pachale-Godina ali, Scott-Vincenzi centrali e Borri libero. Minsk tenta il miracolo sperando nella buona vena del trio composto da Andreichyk, Hendzel e Tumas, le migliori viste all'andata.

«Dobbiamo imparare a commettere meno errori - spiega Giovanni Guidetti -. A Bergamo la partita l'abbiamo regalata noi. Il 3-0 non rispecchia ciò che si è visto sul campo; a parte il secondo set, sia nel primo che nel terzo siamo stati avanti per lunghi tratti. Abbiamo la possibilità di riscattarci subito, la Cev è un obiettivo importante».

Chieri in Bielorussia gioca la sua ultima partita ufficiale del 2005. L'anno iniziò proprio con una vittoria di Coppa, 3-0 al Lichtenvoorde. L'Europa è un bel salvagente, guai a bucarlo.

GRAN GALA A ROMA



Il golf ha premiato tre campioni torinesi

Festa per Calì, Canonica e Molinari

Serata di gala nei giorni scorsi a Roma per il golf che ha premiato i suoi campioni ed in particolare i cinque vincitori (Emanuele Canonica, Giuseppe Calì, Veronica Zorzi, Federica Piovano e il dilettante Edoardo Molinari) di prestigiosi tornei nel corso del 2005, suggello di una stagione molto positiva. Alla cerimonia ha partecipato anche il presidente del Coni Gianni Petrucci (nella foto mentre premia Edoardo Molinari).

in breve

Canoa
Gara internazionale di slalom ad Ivrea

Ivrea ospiterà una gara internazionale di canoa slalom il 25 giugno 2006, pochi giorni prima dei campionati europei che si disputeranno in Francia, all'Argentiere vicino a Briançon.

Ice Sledge Kockey
I Tori Seduti vincono a Merano

La squadra dei Tori Seduti si è imposta (3-1) a Merano sull'Alto Adige nella quarta partita del campionato italiano. Hanno segnato Andrea Chiarotti, Adriano Rossetti e Orazio Fagone.

Riconoscimenti
Domani i premi del Panathlon Torino

Il Panathlon Club Torino organizza per domani (ore 18.30; Palazzo Capris di Cigliè in via Maria, 1) l'annuale consegna dei premi che andranno a Giuseppe, Marco, Andrea e Carmen Messina, Mario Cagliero, Luciano Nizzola e Melania Corradini.

Tutti i risultati

BASKET

Serie B d'Eccellenza. *Femminile* (12ª and.). Lavagna-Olmedo 65-30; Sassari-Auxilium To 64-65 dts; Albino-Crema 81-70 dts; Moncalieri-Rho 63-60; Valmadrera-La Spezia 67-50; Savona-Milano 62-52; Biassono-Vittuone 63-69. Classifica: Crema 22; Lavagna, Valmadrera 18; Vittuone 16; Biassono, Sassari 14; Auxilium To, Albino 12; B&B Moncalieri 10; La Spezia 8; Savona 6; Milano 4; Olmedo 0.

Serie B. *Femminile* (9ª and.). Biellese-Ttb Pino 52-64; Vco-Massano Carmagnola 76-49; Cuneo-Beinaschese 63-82; Brabasket-Kappadue To 64-53; Chieri-Cossato 55-62. Classifica: Beinaschese 16; Biellese, Bra 14; Casale, Eab Ginnastica 12; Chieri, Ttb Pino 10; Cossato 8; Kappadue, Vco 6; Massano, Cuneo 4; Vercelli 0.

Serie C. *Femminile* Gir. A (2ª and.). Ginnastica To-River Sport Grugliasco 68-75; Sportevolution-Atlavir Rivalta 65-42; (3ª a.) Sportevolution-Moncalieri 64-45; Ginnastica-Auxilium To 31-62; River. Classifica: Auxilium, River 4; Alessandria, Castelnuovo Scrivia, Ginnastica, Sportevolution, Valanga, Venaria 2; Atlavir, Moncalieri, Nole, Rivarolo 0. Gir. B (2ª and.). Borgomanero-Sarre Chesallet 65-42; Venaria-Zero Uno San Mauro 55-27. (3ª a.) Valanga-Nole 101-56; Sarre Chesallet-Rivarolo 100-42. Classifica: Borgomanero, Rivarolo, Sarre Chesallet, Valanga, Venaria 2; Futura, Nole, Zero Uno 0.

Serie D. *Maschile* Gir. A (14ª and.). Alter Rossasco-Dogliani 83-86; Cine-Carmagnola 82-62; Santacruz Pinerolo-Granda Cn 76-65; Bip To-Rosta 80-62; Beinaschese-Frog To 70-53; Aspira Fenis-Michelin To 60-71; Atlavir Rivalta-Albese 75-86; Asc Savigliano-Agnelli To 64. (15ª a.) Frog-Bip 75-85; Rosta-Santacruz 59-87; Granda-Cine 63-84; Dogliani-Savigliano 95-69; Albese-Aspira 79-67; Michelin-Beinaschese 84-67; Carmagnola-Alter 103-73; Agnelli-Atlavir 66-59. Class.: Michelin 28; Santacruz 26; Cine, Dogliani 24; Bip 18; Aspira, Atlavir, Albese 16; Agnelli, Alter, Beinaschese, Carmagnola 12; Asc 8; Frog, Rosta 6; Granda 0. Gir. B (14ª a.) Junior Casale-Pianeta No 77-70; Santhià-Cogne 65-83; Zucchetti Borgomanero-Oratorio Trecate 56-51; Ecs Crescentino-Asti 76-60; Chivasso-Monferrato 74-52; Vigliano Biellese-Borgosesia 77-74; Castelnuovo Scrivia-Zero Uno San Mauro 77-74; Borgo Ticino-Verbania 105-84; (15ª a.) Pianeta-Borgo Ticino 98-91; Borgosesia-Chivasso 78-69; Monferrato-Ecs 69-67; Trecate-Santhià 101-75; Cogne-Casale 71-55; Verbania-Castelnuovo Scrivia 84-78; Zero Uno-Vigliano 75-47. Class.: Zero Uno 28; Junior 24; Pianeta, Vigliano 22; Borgo Ticino, Borgosesia 18; Castelnuovo, Chivasso, Zucchetti 16; Asti, Cogne 14; Verbania 10; Monferrato, Trecate 8; Ecs 6; Santhià 0.

Promozione. *Maschile* Gr. B (6ª and.) Venaria-Alter Cumiana 76-94; Buttigliera-Avigliana 67-84; Giaveno-Scaman Eporedia 86-65; Lettera 22-Condove 108-32; Valpellice-Rivarolo 63-50. (7ª a.) Valpellice-Montalto Dora 49-72; S. Natale-Lettera 22 61-69; Rivarolo-Alter Cumiana 87-64. Class.: Montalto Dora 12; Avigliana, Buttigliera, Lettera, Valpellice 10; Alter Cumiana 8; Giaveno, Nole, Rivarolo, S. Natale 6; Scaman Eporedia 4; Venaria 2; Barracuda e Condove 0. Gir. C (6ª a.): Spinetta-Valenza 59-86; Victoria To-Castelnuovo 72-51; Villa Scati-Acqui Terme 59-47; Il Canestro-Moncalieri 2000 93-66; (7ª a.): Acqui Terme-Moncalieri 2005 57-74; Moncalieri 2000-Villa Scati. Class.: Castellazzo, Castelnuovo Scrivia, Villa Scati 12; Il Canestro, Saturnio 10; Omega, Victoria 8; Casale, Moncalieri 6; Acqui, Gasp, Valenza 4; Moncalieri 2000, Spinetta 2; Carelli 0. Gir. D (6ª and.): Borsi Ceva-Mondovì 79-82; Arcobaleno Orbassano 65-60; Alber Team Grugliasco-Nichelino 74-81; Chieri-Pianezza 87-70; Frassati Valle Sauglio-Webegg 69-75; Gorisa-Augusta 67-45. (7ª a.): Webegg-Chieri 51-91; Pianezza-Alber; Nichelino-Arcobaleno 58-59. Class.: Arcobaleno, Chieri, Webegg 12; Tam Tam 10; Gorisa 8; Bra, Mondovì, Frassati 6; Augusta, Orbassano, Pianezza 4; Borsi, Nichelino 2; Alber 0.

Under 21. *Maschile* Gir. A (9ª a.) Frassati Valle Sauglio-Fossano 92-85; Asti '86-Orbassano 40-97; Valledora Alpignano-Icos To 33-105; (1ª rit.): Frassati-Orbassano 85-93; Asti-Icos 33-94; Valledora-Grugliasco 48-107. Class.: Icos 16; Abet, Fossano 14; Frassati, Orbassano 10; Grugliasco 8; Michelin 6; Asti 2; Valledora 0. Gir. B (9ª a.): Aironi No-Frog To 102-41; Oleggio Lauretana Bi 62-71; Cigliano-Cus 52-64; Casale-Arona 82-71. (1ª rit.) Cigliano-Arona 88-73. Class.: Cus To, Aironi 14; Oleggio 12; Casale 10; Biella 8; Cigliano, Frog, Omegna 6; Arona 2.

Under 18 Eccellenza. *Maschile* Girone unico (9ª a.) Domodossola-Des Kolbe To 88-96; Ginnastica To-Settimo 68-75; Biella-Cierre At 94-48; Valenza-Casale 72-76; (1ª rit.): Ginnastica-Cierre 64-80; Casale-Chivasso 88-70; Crocetta-Des Kolbe. Class.: Casale 18; Biella, Cierre, Valenza 14; Chivasso 10; Des Kolbe 8; Crocetta, Settimo 6; Domodossola 4; Ginnastica 0.

Under 16 Eccellenza. *Maschile* Gr. A (4ª rit.) Gr. A. Casale-Cus To 61-63; Valenza-Biella 59-98; Carmagnola-Alessandria 78-65; (5ª r.) Biella-Carmagnola 47-72; Cus To-Valenza 71-55. Class.: Carmagnola 20; Biella 16; Alessandria, Casale, Cus To 8; Valenza 0. Gir. B (2ª rit.): Trecate-Crocetta To 55-106; Reba-Saluzzo 64-86; Auxilium To-Aosta 64-68; Cierre At-Ginnastica To 46-57; (3ª r.) Ginnastica-Auxilium 47-73; Crocetta-Reba 107-54. Class.: Aosta, Crocetta, Saluzzo 18; Auxilium, Ginnastica 8; Trecate 6; Cierre, Reba 2.

Under 14 Eccellenza. *Maschile* Gr. A (1ª rit.). Gir. A. Nole-Alessandria 82-70; Omegna-Cus To; Moncalieri-Alba 90-64; Biella-Auxilium 70-107; (2ª r.) Alessandria-Omegna; Cus To-Biella 105-84; Alba-Nole 72-55. Class.: Moncalieri 16; Auxilium 14; Alba, Cus To 10; Omegna 8; Nole 6; Alessandria 4; Biella 0. Gir. B (1ª rit.). Savigliano-Borgosesia 77-54; Icos Nichelino-Alter Piossasco 69-90; Ginnastica To-Crocetta To 50-62; Aosta-Oleggio 65-60; (2ª r.): Borgosesia-Icos 64-47; Alter-Aosta 62-51. Class.: Alter, Savigliano 16; Aosta 10; Crocetta, Icos 8; Borgosesia, Ginnastica 4; Oleggio 2.

Under 18 Open. *Maschile* Gir. A (8ª and.) Under 18 Open maschile, 8ª andata, Girone A: Auxilium To-Pinerolo 97-58; Cus To-Saluzzo 52-82; Novara-Carmagnola 68-76; (9ª a.) Aosta-Cus To 81-35; Saluzzo-Auxilium To 62-69. Classifica: Aosta 14; Carmagnola 12; Auxilium, Granda, Pianeta 10; Alba 8; Saluzzo 6; Pinerolo 4; Cus To 2; Novara 0. Gir. B (8ª and.): Ciriè-Alessandria 61-72; Savigliano-Ivrea 61-53; Arona-Rivarolo 65-70; Venaria-Ttb Pino 76-60; Borgomanero-Rebabasket 74-68; (9ª a.) Ivrea-Cine 60-59; Rebabasket-Venaria 63-67; Ttb Pino-Arona 63-53; Rivarolo-Savigliano 88-59. Classifica: Venaria 16; Borgomanero 12; Alessandria, Ivrea 10; Rebabasket, Rivarolo, Ttb Pino 8; Arona, Omegna, Savigliano 6; Cinè 4.

BIATHLON

Campionati Italiani Giovani Sprint, a Val Ridanna (Tn). *Maschili* Juniores. 2. M. Bellet (Sansicario). *Femminili* Aspiranti: 8. E. Treves (Valchisone).

Campionati Italiani a inseguimento. Juniores *Maschili*: 1. M. Bellet (Sansicario). *Femminili*: 5. Rosa (Cus To). Aspiranti *Femminile*: 8. E. Treves (Valchisone).

BOCCE

Serie A. Campionato di società (12ª g.). Gir. A. Sassi-Sommarivese 7-13; La Perosina-Gaglianico 16-4; Brb Olivetti Ivrea-Voltrese 20-0. Class.: Brb 19; La Perosina 14; Sommarivese 13; Voltrese 11; Rovesino; Sassi 5; Gaglianico 2. Gir. B: Genova-Chierese Gemme 7-13; Autonomi Fossano Nitri Ao 12-8; Tubosider At-Rapallese 15-5. Class.: 22; Chierese 13; Autonomi 12; Nitri 8; Genova 7; Rapallese 6; Cumianese 4. Gir. C: Armese-La Fossa Del Zotto 6-12; Chiavarese-Val Merula Andora 16-4; Ferrero Caudera-S. Orso Ao 20-0. Class.: Ferrero 22; Auxilium 16; Chiavarese 13; La Fissa 10; S. Orso 8; Armese 2; Val Merula 1.

Serie B. Campionato di società. Playoff (andata): Autonomi 13-7; Pozzo Strada-La Familiare Al 10-10; Auxilium-La Perosina 20-0; Noveanro-Vita Nova 15-5; Cassanese-Forti Sani 11-9; Marenese-Pianezza 10-10; Rosta-Chierese 10-10; Ponte Masino-Albese 6-14; Matera-V.C. Pinerolo 9-11; Ronchese-Serravallese 10-10; Aostana-Pedonese 13-7; Sommarivese-Cdc Asti 12-8.

Selezione coppie Under 14 a Saluzzo (Auxilium): qualificati Nova Savigliano (Mana-D. Allasia), Borgonese (F. Vair-M. Audibussio), Le Valli Monregalesi (M. Galleano-B. Musso) e Castiglionese (E. Vergnano-A. Tezzo).

Coppa Italia quadrette B (2ª gior.), a Pianezza: 1. Nord To (Gola-Moschini-Marangoni-Scarafiotti) Im 13-3; 2. Novese (Fossati-Richetta-Ivaldi-Guido); 3. Balangerese (Strocco-Romanetto-Maltalia-Cozzani) e Rosiese (Demo-Vigna-Cigolini-Gila).

Sette Ore terne femminile a S. Benigno (Sanbenignese): 1. Salassese (C. Obert-C. Perotto); 2. Centallese (Zaltron-Toreiso-Romano).

CALCIO

Seconda Categoria. Gir. F (12ª g.). Edil Mazza-Romano 2-2; Esperanza-Front 2-0; Feletto-Bosconerese 0-6; Torrazza-Castellamonte 1-0; Rocchese-Cafasse nd; Virtus San Benigno-Montanaro 0-0; Verolenghese-La Vischese 6-3. Classifica: Romano 28; Verolenghese 27; Esperanza 26; Virtus S. Benigno 24; Front 22; Montanaro 20; Rocchese 17; Bosconerese, La Vischese 16; Castellamonte 15; Edil Mazza 14; Cafasse, Torrazza 11; Feletto 3. Gir. G (recuperi): Mappanese-Villarbasse 1-1; Pro Collegno-Caselettese 1-2; Sant'Ambrogio-Savonera 2-0; Valsusa-San Michele 3-1. Classifica: Venaria, Pro Collegno 27; Caselettese 25; Borgaretto 21; S. Ambrogio, S. Francesco Venaria 20; Savonera 18; Tetti Francesi, Mappanese 15; S. Michele, Rangers 14; Lesna, Valsusa 11; Villarbasse 10. Gir. H (recuperi): Villar Perosa-Virtus None 2-1. Classifica: Marsun 36; Perisa 28; Scalenghe, Bruinese 26; Villastellone 25; Pinasca, Real Nichelino 20; Onnisport 15; None, Vianney 13; Garino 11; Piasel 10; S. Secondo, S. Salvario 6. Gir. I (recuperi): Montegiove-Bussolino 0-1; Sg Chieri-Moncalieri 1-2. Classifica: Bussolino 28; Real Tricolore 24; Brandizzo, Nuovo 23; Dinamo Moncalieri 22; S. Maria 20; Madonna Campagna 18; Moncalieri 17; Carlo Alberto, Valsalice 15; Bromar 14; Montegiove 12; Tetti Fiatti 9; Sg Chieri 3.

CALCIO A CINQUE

Serie A2. Gir. A (13ª gior.): Terrasarda Quartu-Aymavilles 1-1; Unichimica Comedo-Ah Cadoneghe 8-2; Atlante Gr-Cagliari 4-3; Seep Marca Tv-Romagna Cesena 5-6; Ponzio Pe-Fainplast Ap 4-3; Real Dayco Cesana BiTechnology 5-1; Omgm Imola-Groups Vr 0-2. Classifica: Unichimica 28; Cesana, Romagna 24; BiTechnology 23; Seep 22; Ponzio, Fainplast 19; Cagliari, Terrasarda 17; Omgm 13; Aymavilles, Ah 12; Atlante 11; Groups 6.

Serie B. Gir. A (13ª gior.): Toniolo Mi-Bergamo 5-6; Brianza-Domus Bresso 3-3; San Lorenzo Costa-Eurosporting 1-6; Aosta-Gordona 5-1; Valprint-Interfive Vigevano 5-1; I Bassotti-Casalgrande 6-4; Bagnolo-Tosco Ligure 5-5. Classifica: Valprint, Aosta 34; Bresso 27; Brianza 26; I Bassotti 21; Real Casalgrande 18; Interfive, Toniolo 17; Bergamo 13; Eurosporting, Tosco Ligure 12; Gordona, San Lorenzo 10; Bagnolo 8.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (9ª gior.). Torres-Reggiana 0-1; Agliana-Oristano 6-0; Fiammamonza-Milan 1-0; Tavagnacco-Atalanta 1-0; Monti del Matese-Senigallia 1-0; Torino-Bardolino 5-1 (Panico 4, Pasqui). Classifica: Senigallia, Fiammamonza 21; Bardolino 19; Monti del Matese 18; Torino 17; Torres 14; Milan 13; Agliana 11; Atalanta 9; Tavagnacco 8; Reggiana 6; Oristano 0. Monza, Bardolino, Monte del Matese, Torino, Torres, Tavagnacco, Reggiana e Oristano una partita in meno.

CORSA CAMPESTRE

Cross di Natale a Trino (km 8, partecipanti 200): 1. Moustafà Rachhi (Borgo Vercelli); 2. S. Curreli (Atp To); 3. F. Gnoato (Bolzano). Donne: 1. E. Porta (Besanese). Categorie, M1: 1. S. Bertolino, 2. Dal Cero; 3. Rozella. M1: 1. P. Guarnaccia; 2. Buso; 3. Nicoletto. M2: 1. B. Bianco; 2. Garibaldi; 3. Pocarobba. M3: 1. Crepaldi, 2. Bianchi, 3. M4: 1. G. Dal Ben, 2. Primon; 3. Butelli. M5: 1. M. Donato; 2. Spinoso; 3. Magugiani. F1: 1. M. Ganglio, 2. Fonio; 3. Dora. F2: 1. A. Saccobotto; 2. Soffiantini; 3. Pasquino.

EQUITAZIONE

G.P. S.I.T. Telethon 2005 di salto ad ostacoli indoor, a Nichelino (org. Società Ippica Torinese). Cat. BP60: ex aequo D. Butta Farro (Titigris Conti), D. Vitale (Botolina), M. Garrone (Brown Ghost), C. Chiaratero (Kousia), E. Pizzotti (Cash), M. Spina (Jameson de Coutelbon). B80: ex aequo D. Farro (Titigris Conti), B. Cauvin (Biscotto), F. Gaudino (The Vee), S. Venticinque (Michael The First), F. Girolami (Turandot), A. Carangelo (Maunis). G.P. Brevetti, 1. A. Biuso (O'Connell), 2. S. Avalini (Fair and Square); 3. F. Viviani (Lady). B110: 1. E. Pasqualini (Jordi); 2. D. Raggi (Kontiki); 3. Bagnaia (Erasco). G.P. di 1° grado: 1. L. Bommino (Deisy); 2. S. Tonelli (Dandy), 3. O. Dal Fiume (Lupine). G.P. di 2° grado: 1. B. Chimim (Izzarro di Capocontro); 2. Grossato (Isandra), 3. M. Crossato (Lady Luna). G.P. Telethon 1° e 2° grado, staffetta: 1. A. Matera (Soltan), B. Chimim (Apple Jack); 3. Longo (Kalinka de Chanay), F. Bava (Calvalir); 3. M. Biasia (Poligon), L. Bommino (Gattopardo di S.B.).

HOCKEY

Serie A. *Maschile*: Bra-Cus Torino 5-5; Cus Padova-Roma 2-9; Bra-Cus Padova 4-3; Cus Torino-Roma 2-6; Bra-Roma 8-5; Cus Torino-Cus Padova 9-4. Classifica: Bra 7; Roma 6; Cus Torino 4; Cus Padova 0. *Femminile* Gir. A: Lorenzoni Bra-Cus 4-6; Mori Villafranca-Cus Padova 7-3; Cus Torino-Cus Padova 5-5; Lorenzoni-Mori Villafranca 5-5; Lorenzoni-Cus Padova 7-3; Cus Torino-Mori Villafranca 3-5. Classifica: Mori Villafranca 7; Lorenzoni, Cus Torino 4; Cus Padova 1.

NUOTO

Manifestazione regionale Esordienti A, a Torino (piscina Colletta, 25 metri). *Maschile*. 100 sl: 1. F. Gottardi (Vallee d'Aoste) 1'02"8, 2. J. Musso (Lib. Chivasso) 1'03"2, 3. A. (RN To) 1'06"9. 50 farfalla: 1. P. De Pasquale (RN To) 32"2, 2. V. Varbella (id) 33"2, 3. Cavallini (CN To) 33"4. 200 dorso: 1. A. Sobrero (CN To), 2. A. Miccoli (RN To) 2'33"8, 3. M. Crivellaro (id) 2'39"6. 100 rana: 1. A. Sportillo (Aqua Team No) 1'17"6, 2. A. Pascuzzi (Asti) 1'25"6, 3. L. Morra (Junior Casale) 1'25"9. 200 misti: 1. L. Pancan (RN To) 2'30"8, 2. A. Lorusso (Uisp Pinerolo) 2'35"1, 3. L. Caruso (Cuneo) 2'40"3. Staffetta 4x100 misti: 1. Centro Nuoto To 4'56"2, 2. Rari Nantes To A 5'00"6, 3. Rari Nantes To 5'14"6. *Femminile*: 1. S. Lattanzio (RN To) e M. Nardelli (id) 1'09"6, 3. C. Piccinelli (id) 1'10"0. 50 farfalla: 1. F. Rosso (Uisp Pinerolo) 35"2, 2. C. Costa (Cuneo) 36"9, 3. F. Faiubene (Dynamic) e F. Iannantuoni (RN To) 37"3. 200 dorso: 1. A. Gamba (RN To) 2'38"2, 2. C. Marchetti (id) 2'43"0, 3. M. (CN To) 2'45"4. 100 rana: 1. C. Fonte (Aqua Team Ao) 1'23"4, 2. G. Baretella (Gulliver Derthona) 1'25"8, 3. S.G. Scala (RN To) 1'26"5. 200 misti: 1. A. Barbieri (RN To) 2'31"9, 2. N. Parise (id) 2'49"2, 3. L. Brunello (Vallee d'Aoste) 2'54"9. Staffetta 4x100 misti: 1. Rari Nantes To A 5'16"0, 2. Rari Nantes To B 5'19"9, 3. Rari Nantes To C 5'20"7.

PALLAVOLO

Serie B1. *Maschile*. Gir. A (10ª gior.): Bedizzole-Cantù 2-3; Spezia-Sesese 2-3; Besanese-Concorezzo 2-3; Mantova-Pivivolley Nuncas Chieri 3-0; Olgiate-Bergamo 0-3; Biella-Melegnano 3-1; Massa-Lavagna 0-3. Class.: Bergamo, Mantova 24; Bedizzole 21; Massa 20; Lavagna 19; Biella 18; Concorezzo 16; Cantù, 15; Chieri, Spezia 10; Melegnano 9; Olgiate 8; Besanese 1. *Femminile*. Gir. A (10ª gior.): Ostiano-Pavia 3-2; Piacenza-Vigolzone 3-0; Cassano-Alba 3-1; Asti-Lilliput Settimo To 0-3; Merate-Corsico 0-3; Casale Mio-Novara 3-2; riposa Fiero. Class.: Piacenza 22; Ostiano, Alba 18; Settimo, Corsico 16; Casale, Cassano 15; Pavia 13; Novara 12; Fiero 11; Vigolzone 10; Asti, Merate 6.

Serie B2. *Maschile*. Gr. A (10ª gior.): Santhià-Lodi 0-3; Parabiago-Voghera 3-0; Cuneo-Asti 3-0; Caluso-Sant'Anna Pescatori S. Mauro 3-0; Ongina-Vercelli 3-3; Alessandria-Mondovì 3-0; Albisola-Genova 0-3. Class.: Genova 27; Cuneo 24; Lodi 23; Parabiago 22; Caluso 21; Voghera 18; Asti 16; Alessandria 13; Sant'Anna 12; Ongina 12; Vercelli 11; Mondovì 8; Santhià 3; Albisola 0. *Femminile*. Gir. A (10ª g.): Brugherio-Orago 0-3; Domo-Vigevano 2-3; Acqui Terme-Legnano 3-2; Pinerolo-Progetto Chieri 3-0; Oleggio-Bresso 3-0; Nuncas Chieri-Cuneo 3-2; Milano-Castellanzese 1-3. Class.: Brugherio 21; Domo, Orago 19; 18; Castellanzese, Bresso, Cuneo, Vigevano 16; Legnano 15; Nuncas 13; Acqui 12; Oleggio 11; Milano, Progetto 9.

Serie C. *Maschile* (10ª gior.). Gir. A: Rotoflex Villafranca-tour Olimpia Ao 3-1; Simecame Alba-Savigliano 0-3; Alto Canavese-Mangini Novi Lig. 1-3; Toro Assicurazioni Valsusa Condove-Nuncas Stl Chieri 3-1; Meneghetti-Racconigi 3-0; Fortitudo Nuova Elva-Sant'Anna Pescatori 3-0; Electrolux Bardonecchia-Ciao Vc 3-1. Class.: Savigliano 26; Aosta, Condove 25; Fortitudo 24; Novi 23; Villafranca 21; Chieri 13; Alba 11; Vercelli 10; Meneghetti 9; Alto Canavese 6; Bardonecchia 6; Sant'Anna Pescatori 5; Racconigi 4. Gir. B: Pavic Romagnano-Euro Sar-Tre Stella Rivoli 3-0; Rosso Officine Morozzo-Plastipol Ovada 3-1; Libera Gym Borgomanero-Salumi Ust No 0-3; San Paolo Ascot Ascensori-Arti e Mestieri 1-3; Gold Gallery Pinerolo-Sporting Parella 3-1; Ceeb Chisola-Edilvetta Villanova 2-3; Blueco Gasp Moncalieri-Altiora 0-3. Class.: Pinerolo 26; Ovada 25; Morozzo 24; Altiora 19; Novara 18; Chisola, Parella 17; Romagnano Sesia 16; Rivoli, Arti e Mestieri 14; San Paolo 10; Villanova 7; Borgomanero 3; Moncalieri 0. *Femminile* (10ª gior.). Gir. A: V2 Elettronica Racconigi-Belinzago 1-3; Barbero Carmagnola-Sant'Orsola Alba; Pgs Montaltese-Cuatto Giaveno 3-0; Agil Trecate-Dimensione Edp Fortitudo 3-0; Logica Stella Rivoli-Pavic Romagnano 0-3; Oscar Bra-Piping Service Omavasso 1-3; Dima Italia Fossano-Asystel No 2-3. Class.: Montaltese 27; Trecate 24; Giaveno, Carmagnola 23; Bra, Omavasso 21; Alba 19; 11; Romagnano Sesia 10; Racconigi 8; Fossano, Belinzago 7; Rivoli 5; Fortitudo 4. Gir. B: Splendor Cossato-Avis Cafasse Ciriè 0-3; Galup Attesta Pinerolo-Plastipol Ovada 1-3; Lpm Prefabbricati Mondovì-Ford Sara Villar Perosa 3-0; Aedes Novi Ligure-Lilliput Carioca Settimo 3-1; Pramotton Mobili Nus Fenis-Faby Line 0-3; Vesta Virtus Chiavazza-Pietro Micca 3-1; Fortitudo-Crm Srecom Lingotto 3-2. Class.: Cafasse 29; Mondovì 24; Novi 23; Fortitudo 21; Faby Line, Chiavazza 19; Villar Perosa 16; Cossato 12; Lingotto, Ovada 11; Micca, Settimo 8; Pinerolo 6; Nus Fenis 3.

Serie D. *Maschile* Gr. A (9ª g.): Santhià-Galup Pinerolo 3-1; San Benigno-Olimpia Vc 1-3; Bruno Tex Valdigne-Asti 3-0; Montanaro-35 Nova Siria Pinerolo 3-1; Torino Trasporti Caselette-Vsd lo Conto San Damiano 2-3; Kopa Engineering Lingotto-Erbaluce Caluso 3-1. (10ª g.): Galup-Bruno Tex 3-1; Asti-Lingotto 1-3; Santhià-Borgofranco 3-2; 35 Nova Siria-Olimpia 3-2; San Damiano-San Benigno 3-2; Erbaluce-Caselette 2-3. Class.: Lingotto 27; Nova Siria 22; Galup 17; Santhià, San Damiano, Caselette, Vercelli 16; Montanaro 14; San Benigno 13; Caluso 9; Valdigne 8; Borgofranco 4; Asti 2. Gir. B (9ª g.): Chiusa Pesio Edil Gros-Vbc Valauto Mondovì 3-0; Testona Gruppo Avanguardie-Torino Pallavolo 3-1; Aurora-Bre Banca Lannutti Cn np; Sant'Anna-Doctor Glass Ciriè 3-0; Palmar San Paolo-Derthona 0-3; Fossanese-Nuncas Comaltra Free Volley np; (10ª g.): Mondovì-Aurora 3-1; Bre Banca-Fossanese 2-3; Chiusa Pesio-Informatica 3-0; Ciriè-Torino Pall. 2-3; Derthona-Testona 3-2; Nuncas-Palmar 3-2. Class.: Fossanese 24; Derthona 22; Chiusa Pesio 20; Ciriè 19; Sant'Anna 18; Aurora, Cuneo 16; Torino Pall. 13; Mondovì 10; Testona 9; San Paolo 6; Free 5; Chieri 2. *Femminile* Gir. A (9ª g.): Green Vc-Novar Cops San Giuseppe No 3-0; Sporting Barge-Pgs Azzurra Moncalvo 0-3; Bcc Cherasco Volvera-Mrg Borgomanero 3-0; Fel. Progresso Chisola-Pgs Leo Chieri 2-3; Pgs Stella Maris-In Volley 0-3; Galliate-Santi 4 Rose Oleggio 0-3; Asti Kid-Utensilena Fulgor 3-1; (10ª g.): Green-Barge 3-0; Azzurra-Maris 3-1; Borgomanero-Galliate 1-3; Novar-Chisola 3-0; Oleggio-In Volley 3-2; Leo Chieri-Asti Kid 2-3; Fulgor-Volvera 3-2. Class.: Vercelli 27; Volvera 26; Moncalvo, Involley 20; Asti; Galliate 17; Chieri 16; Oleggio, Borgomanero 14; Novara 13; Chisola 12; Fulgor 7; Barge 6; Stella Maris 0. Gir. B (9ª g.): Centallo-Valsusa Condove 3-1; Cogne Acciai-Bcc Pianfei Rocca Dè Baldi 3-0; Conad Pont St. Martin-Pgs La Folgore np; Sprint Candelo-Gattinara 3-2; Isil Almese-Csi Chatillon 1-3; Var Bruzolo-C.R.S. Saluzzo np; Cred Coop Caraglio-Ap Quaregna 3-0; (10ª g.): Centallo-Cogne 1-3; Pianfei-Isil Almese 2-3; La Folgore-Var Bruzolo 0-3; Valsusa Condove-Sprint Candelo 3-0; C.R.S. Saluzzo-Chatillon 3-0; Gattinara-Cred Coop Caraglio 0-3; Quaregna-Conad Pont St. Martin np. Class.: Cogne 26; Pont, Saluzzo, Condove 25; Caraglio 17; Centallo 16; Chatillon 14; Gattinara, Candelo 11; Bruzolo 10; Almese 9; Rocca Dè Baldi 9; La Folgore 5; Quaregna 4. Gir. C (9ª g.): Leinì-Lombardore Tecnocasa Gavi 3-1; Meneghetti-Berta Sandroni El Gali 1-3; Euromac Mix Casale-Rosta n.p.; Quattrovalli Al-Crisci Pozzolo 3-2; Alto Canavese-Sportgente Bra 0-3; Calton-Collegno Cus To 0-3; Rivarolo 2000-Pgs Vela Al 3-0; (10ª g.): Lombardore-Meneghetti 3-0; El Gali-Alto Canavese 3-0; Rosta-Calton 3-0; Gavi-Quattrovalli 1-3; Collegno-Bra 3-0; Pozzolo-Rivarolo 3-0; Vela-Casale 0-3. Class.: Quattrovalli 29; Leinì 27; Sandroni 24; Casale 23; Collegno 20; Rosta, Pozzolo 19; Rivarolo 15; Gavi, Meneghetti, Calton 10; Bra 3; Vela 1; Alto Canavese 0.

PODISMO

a Torino (km 21,097; partecipanti 500): 1. N. Ciavarella (Atp To) 1h 13'51"; 2. B. Santachiara (Runner Team) 1h 13'52"; 3. Germanetto (Forestale) 1h 13'53"; 4. Marocco (Tranese) 1h 13'54"; 5. Biscaro; 6. Veletti; 7. Di Geronimo; 8. Fiori; 9. D. Russo; 10. Ferrero; 11. Pezzano; 12. Stella; 13. Boeris; 14. Masorano; 15. Di Noi. Donne: 1. M. Rinaldo (Runner Team) 1h 18'59"; 2. T. Semeraro (Pianezza) 1h 29'20"; 3. Piolatto (Est) 1h 29'40"; 4. Berrino; 5. Crivellaro.

Natale di solidarietà a Boves (km 6; partecipanti 106): 1. F. Dutto (Boves Run); 2. E. Pellegrino (Boves Run); 3. Colombero (Caragliese); 4. N. Dutto; 5. Gaiero. Donne: 1. G. Mattone (Dragonero); 2. N. Pellegrino (Boves Run); 3. Ventrella (Dragonero); 4. Violino; 5. Giordanengo.

Aspettando Babbo Natale a San Germano Chisone (km 4; partecipanti 73): 1. G. Abate (Orecchiella); 2. F. Cogno (Roata Chiusani); 3. (Val Pellice); 4. R. Bertone; 5. B. Lasina. Donne: 1. M. Flavan (Agnelli); 2. Tesio (Cumiana); 3. L. Avondet (Val Pellice); 4. Pagetto; 5. Breusa.

RUGBY

Serie C (5ª gior.): Cus Torino-Settimo 5-58; Chieri-Imperia Rugby 26-12; Rivoli-San Mauro rinv.; Stade Valdotain riposo. Classifica: Settimo 27; Rivoli 25; Imperia 23; Cus Torino 17; Chieri 15; Stade Valdotain 12; San Mauro 6.

SCI

Trofeo Ras Coppa Kappa a Sestriere. Slalom. *Maschile*: 1. R. Demaria (Lancia); 3. A. Donati (Sansicario); 6. S. Eydallin (id). *Femminile*: 1. R. Sarti (Sansicario); 2. E. Rollo (Sestriere); 4. M. Ficini (Lancia).

Trofeo Ras Coppa Kappa a Sestriere. Slalom. *Maschile*: 1. R. Demaria (Lancia); 7. Eydallin (Sansicario); 8. Olivero (Pragelato). *Femminile*: 1. E. Teglia (Sestriere); Basso (Mondolè); 3. C. Capello (Sestriere).

Trofeo Foto Ottica Nino a Sansicario. Gigante. *Maschile*: Master A1-A2: 1. R. Oitana (None); 2. M. Morisetti (Bussoleno); 3. C. Iannon (id). Master A3-A4: C. Peyrot (All Sports); 2. C. Mino (K2); 3. M. Vittone (None). Baby: 1. F. Mulatero (K2); 2. F. Protti (id); 3. L. Mustacciok. Cuccioli: 1. R. (K2); 2. Benedetto (id); 3. A. Negon (Bussoleno). Ragazzi: 1. A. Gardi (Joyful); 2. F. Boggione (id); 3. Grosso (id). Allievi: 1. Martoglio (Valsangone); 2. R. Balluchi (K2); 3. A. Zanocco (id). Giovani: 1. S. Martoglio (Valsangone); 2. Pez (Bussoleno); 3. A. Monfrino (Valsangone). Senior: 1. A. Neri (Bussoleno); 2. S. Pinalli (St. Alpina); G. Guglielmetti (All Sports). Master B: 1. A. Belluco (Crdc); F. Pognant Gros (Bussoleno); 3. L. Cazzola (id). *Femminile*. Baby: 1. L. Lorenzi (Valsangone); 2. V. Viale (K2); 3. Gallo (id). Cuccioli: 1. F. Rapelli (K2); 2. A. Polletto (id); 3. Bechis (St. Alpina). Ragazze: 1. C. Balluchi (K2); 2. G. Vayr (Bussoleno); 3. E. Cominetti (K2). Allieve: 1. F. Maritano (Valsangone); 2. L. Cereser (K2); 3. F. Pognant Gros (Bussoleno). Giovani: 1. V. Rosa Brusin (St. Alpina); 2. V. Malvagna (Joyful); 3. V. Marunal (All Sports). Master C: 1. C. Voltolini (St. Alpina); 2. L. Bettini (None); 3. P. Ficcione (Lancia).

SCI DI FONDO

1° Trofeo Pragelato Village Resort & spa (5 km, tc). *Maschile*. Juniores: 32. Castagneri (Ala di Stura); 34. M. Bortolas (Valchisone). *Femminili*. Aspiranti: 26. F. Garetto (Prali).

1° Trofeo Pragelato Village Resort & spa (7,5 km, tl). *Maschile*: 1. L. Gorret (Esercito); 18. G. Castagneri (Ala di Stura); 23. M. Bortolas (Valchisone). Aspiranti: 1. F. Clementi (Alta Valtellina); 75. G. Castagno (Valchisone). *Femminili*. Aspiranti: 1. I. Casali (Edelweiss); 34. F. Garetto (Prali).

TENNIS TAVOLO

Serie A1 *Maschile* (8ª g.): Marcozzi Ca-Sterilgarda Castel Goffredo 5-3; Pieve Emanuele-Este 5-0; TT Torino-Ferentino 5-1; Guspini-Chatillon 5-1; Fortitudo Bo-Duomofolgore Tv 1-5. Classifica: Pieve Emanuele 16; Este, Castel Goffredo, Duomofolgore, Guspini, Marcozzi, Torino 10; Ferentino, Fortitudo 2; Chatillon 0.

Torneo regionale, a Verzuolo. 2ª categoria. Semifinale: E. Panzera (TT To). 3ª cat. Finale: F. Franco (TT To). 4ª cat. Semifinale: A. Ferrari (TT To).

TIRO ALL'ARCO

Interregionale indoor a Torino (org. Arcieri Iuventia). *Maschile*. Div. Olimpica, Seniores: A. Rivolta (Oscar Oleggio); Veterani: F. Berti (Sentiero Selvaggio); Juniores: S. Ghiotti (Iuventia); Allievi: L. Melotto (Sent. Selvaggio); Ragazzi: A. Bertolino (Iuventia); Giovanissimi: F. Guerra (Bongioanni). Div. Arco Nudo, Seniores: F. Berti (Sent. Selvaggio); Juniores: S. Bazzi (Iuventia); Allievi: Careggio (Iuventia); Ragazzi: M. Lazzarin (Iuventia); Giovanissimi: M. Volpicelli (Pino e Chierese); Veterani: G. Morra di Cella (Arc. delle Alpi). Div. Compound, Seniores: V. Campolillo (Marengo); Veterani: L. Zanapa (Sent. Selvaggio); Juniores: Greco (Sent. Selvaggio); Allievi: A. Panetta (Iuventia). *Femminile*. Div. Olimpica, Seniores: F. Tansella (Sent. Selvaggio); Veterane: Volta (Arc. del Gufo); Juniores: E. Torazza (Iuventia); Allieve: E. Morabito (Sporting Druento); Ragazze: C. D'Adamo (Sent. Selvaggio); Giovanissime: M. Gugnoni (Città della Paglia). Div. Arco Nudo, Seniores: C. Rolle (Iuventia); Juniores: L. Magnelli (Iuventia); Veterane: A.M. Cullino (Iuventia). Div. Compound, Seniores: C. Rolle (Iuventia); Juniores: A. Vercelli (Sent. Selvaggio).

(altri risultati sul giornale di domani)

RITROVI

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15.30 - 18.30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21.00 chiuso.
CLUB 84 - È in corso, negli orari di apertura, la prevendita, con prenotazione posti, per il Veglionissimo del 31 dicembre.
GARDEN - h 16 - 21 Relo.
LA LUCCIOLA - h 21 anni '60 - '70.
SEI PIÙ NEW BREAK NIGHT CLUB - via Medaglie 44 Sant'Antonino di Susa aperto tutte le sere dalle ore 20 servizio ristorante info tel. 011.9640968
TANGO DANCING - appuntamento ore 21 Circ. Rex.
TROCADERO NIGHT CLUB - A. Doria International show musica dal vivo prenotazioni per Capodanno tel 0115620986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
FOGLIATO - da albo a cartello.
LA LANTERNA - Moncalieri Artisti contemporanei e creati tel. 011.644480
PIEMONTE ARTISTICO E ...LE - Roma 264 (To) 18 inaugurazione "Arte & Visioni".
PIRRA - Savinov e Bogoevskaja grandi poeti impressionisti russi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE ... MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI E BIASUTTI - Gilardi Bianca Natura 011.8173511.
CARLINA - Collettiva "Segni forme colori" 011.8173344.
... IL PORTICO - maestri dell'800 italiano 3/12/05 al 5/01/06 Pinerolo Vicolo Barnezzo 2. Tel 0121.321.333 - 339.7312984.
... - Arte dell'incisione.

TV LOCALI

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.50 Tg 4; 19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Ballando la cupola; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo ...; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.00 A gentile richiesta; 21.30 Star Bikers.

QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.30 Azzurra Italia; 23... Penthouse.

TELETIME
8.00 I figli chiedono perché; 13.30 Così vinsi la guerra; 14.30 La tela del ragno; 19.00 Quinto potere; 22.30 La vita è meravigliosa; 1.00 Fran.

QUINTA ...
18.50 L'amore vero non si compra; 19.30 Auto d'oggi; 19.40 God Sigma; 20.10 Judo Boy; 20.50 Nosb plumant; 22.30 Sguardi; 23.10 Quinta rete news/Paesi in festa

QUADRIFOGLIO - ...
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Noiseaire; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco,... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informe sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy box.

RTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Le città più belle del ... millennio.

...SUBALPINA-ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rodeo - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; ...30 A...oni; 23.30 Tutto sposi

TELESTUDIO
19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Museking; 21.00 ...alla TV; 23.00 Coming soon; 0.15 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE ...

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23; tel. 0115157511). **Mostra: Jules Verne e ... del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso la collezione Gondolo ... Riva** ultimo giorno. Aperto dalle 9.15 alle 19.45

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO... CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944).

EIKONTEATRO (Via Bertola 57 - Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

OASI (Via Saluzzo, 73 - Torino tel. 011 699.95.94). **Galliverna** in Gaudete! Christus est natus! (canti ... festa e devozione dal Medioevo al Rinascimento). Alle ore 21 presso la Parrocchia Stimmate di San Francesco, Via Ascoli 32 ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI ... (Via Artisti, 10 - Torino, tel. 0116430386). www.santibriganti.it. Residenza multidisciplinare Caraglio e Valle Grana Stagione 2006. ... gennaio 2006 Stagione "Cogito ergo ...do, Dubito, Cresco" ... la Residenza Regionale Multidisciplinare di Caraglio e Valle Grana. Info: 011/643038 ore 14-18.30.

TEATRO ... COMP. A. BOLENS (Via Bligny 10, telefono 0115211570). ...lens.it Scuola di recitazione presenta ... - **Merini** a cura di Anna Ma... Fino al 21 dicembre ore 21.30. Prenotazione obbligatoria.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, ... Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-9.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 Gr Sport 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT ... Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5171148. Lun Dom. ap 14.30 ul. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via ... 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Ottavio 40 Tel. 011 487.765 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3637. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 89 Tel. 011 749.2907 Ap. 15.

film

LILETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **A HISTORY OF VIOLENCE.** Drammatico. Regia di [illegible] Cronenberg, [illegible] Viggo Mortensen e Maria Bello. Tom Stall [illegible] uomo tranquillo che vive con la famiglia in una piccola [illegible] americana. Un giorno [illegible] nel [illegible] bar [illegible] gruppo di malviventi per una rapina. Tom reagisce e li uccide: diventa così un [illegible], i giornali e le reti televisive lo mettono al centro dell'attenzione al punto da portare [illegible] un gangster [illegible] afferma di conoscerlo. [illegible] fumetti «Una storia violenta» di John Wagner e Vince Locke, dirige l'autore de «La zona morta» e «Inseparabili». ●●●[Due Giardini, Olimpia, Pathé]

■ **BROKEN FLOWERS.** Commedia. Regia di Jim Jarmush, [illegible] Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui [illegible] ex amante lo informa [illegible] lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio del[illegible] Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo andando a trovare le [illegible] di un tempo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●[Massimo, Nazionale]

■ **CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE.** Animazione. Regia di Mark [illegible]. Le [illegible] avventure [illegible] pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●[Adua, Massaua, Medusa, Ideal, Reposi, Pathé]

■ **CRASH [illegible] FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, [illegible] di auto che teorizzano su società e razza, un potente procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio dalle continue rapine, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie [illegible]. Opera prima per il [illegible] Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●● [Arlecchino]

■ **L'ENFANT.** Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, [illegible] Renier e [illegible] François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia vivono insieme con il sussidio di lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un [illegible]. Bruno ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta». ●●●[Massimo]

■ **[illegible] FABBRICA [illegible] CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che riesce ad entrare nel suo magico mondo. ●●●● [Adua]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Roberto Faenza, [illegible] Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la [illegible] Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ **HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.** Avventura. Regia di Mike Newell, [illegible] Radcliffe e Emma Watson. Quarto [illegible] della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J. K. Rowling, vede Harry Potter eletto portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●● [Adua, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Olimpia, Greenwich]

■ **KING [illegible]** Avventura. Regia di [illegible] Jackson, con Naomi Watts e Jack Black. L'attrice Ann [illegible] di andare a girare un film su un'isola misteriosa: la popolano insetti, dinosauri e, soprattutto, l'enorme gorilla [illegible] Kong. Nuova versione per il grande schermo del romanzo di Edgar Wallace, [illegible] già portato al cinema due anni [illegible] dopo da Merian Cooper [illegible] Ernest Schoedsack. Dietro la macchina da presa, il regista neozelandese de «Il Signore degli Anelli». ●●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **KISS KISS BANG BANG.** Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da attore in un film e si trova immischiato, suo malgrado, in un intricato [illegible] omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie cinematografica «Arma letale». ●●● [Studio Ritz]

■ **LORD OF WAR.** Drammatico. Regia di Andrew N[illegible], con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi diventa in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà tuttavia impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca» e «SimOne» con Al Pacino. ●●● [Romano]

■ **LA MARCIA DEI PINGUINI** [illegible] Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●● [F. Marx]

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. [illegible]

[illegible] festival di Cannes [illegible] migliore prima. ●●[Centrale]

■ **MEMORIE DI UNA GEISHA.** Avventura. Regia di Rob Marshall, [illegible] Ziyi Zhang e Ken Watanabe. Chiyo è una bambina che, nel Giappone del 1929, viene venduta a una [illegible] di geishe a Kyoto e deve quindi abbandonare la famiglia e il villaggio di pescatori [illegible] viveva. Vessata dalle colleghe, [illegible] aiutata dall'esperta Mameha a diventare famosa. Tratto dall'omonimo best seller di Arthur Golden pubblicato nel 1997, dirige l'autore del pluripremiato «Chicago». Il cast comprende Gong Li e Michelle Yeoh. ●●[Fratelli Marx, Medusa, Pathé, Romano]

■ **MR. AND [illegible]** Azione. Regia di Doug Liman, [illegible] Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un [illegible] ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista [illegible] «The Bourne Identity», nel cast figurano anche Adam Brody e Vince Vaughn. ●●[Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IL NASCONDIGLIO [illegible] DIAVOLO.** Azione. Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare [illegible] scoperta in una foresta: secondo la teoria di alcuni [illegible] locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da [illegible] specie viventi sconosciute. [Pathé]

■ **NATALE A MIAMI.** Comico. Regia [illegible] Neri Parenti, [illegible] Christian [illegible] Sica e Massimo Boldi. Massimo, Giorgio e [illegible] figlio Paolo vengono lasciati da mogli e fidanzate poco [illegible] di Natale e, per superare la [illegible] andare in vacanza a Miami. Ultimo film della coppia Boldi-De Sica, nel cast Raffaella Bergé e Massimo Ghini. ●●[Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NICKNAME: [illegible]** Thriller. Regia [illegible] Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata: [illegible] gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasforma [illegible] presto in amara realtà. ●●● [Pathé]

■ **OGNI COSA È ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza [illegible] che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The Manchurian Candidate»), tratta dal romanzo di Jonathan Safran Foer. ●●●● [Romano]

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, [illegible] Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far [illegible] di un [illegible] di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Dal regista di «Frantic» e del pluripremiato «Il pianista». ●●● [Alfieri]

■ **LA SECONDA NOTTE DI NOZZE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, [illegible] Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine [illegible] seconda guerra mondiale [illegible] con due anziane zie in una masseria pugliese, nella sua [illegible] economia, a causa dei gravi problemi economici che li affliggono la cognata vedova (Katia Ricciarelli per la prima volta sul grande schermo) e il nipote (Marcorè, già diretto da Avati ne «Il cuore altrove»). ●●● [Eliseo, Empire]

■ **LA SPOSA [illegible]** Cartoon. Regia di Tim [illegible] e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco [illegible] riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. Dall'autore del successo internazionale «La fabbrica di cioccolato» Tim Burton, agli [illegible] della carriera animatore della Walt Disney. ●●● [Nuovo]

■ **TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO.** Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Pieraccioni e Giorgio Panariello. Lasciato da un [illegible] della moglie, il professore di ginnastica Gilberto è corteggiato da un'allieva innamorata di lui che lo riempie di messaggi e biglietti in cui scrive «ti amo» in tutte le lingue del [illegible]. La sceneggiatura è dello stesso Pieraccioni e di Giovanni Veronesi (il regista di «Manuale d'amore»), la ragazza è l'emergente Giulia Elettra Gorietti («Caterina va in città»). ●● [Massaua, Due Giardini, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE.** Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare dai discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il cineasta francese di «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel. ●●● [Erba]

■ **VAI E VIVRAI.** Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, [illegible]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

DAL 23 DICEMBRE LA RASSEGNA TORINO ANIMA TANGO, ORGANIZZATA E PROMOSSA DALL'ALDOBARALDO

Grande Tango Romantico anche questo è Natale

Nuovo appuntamento di caratura internazionale dedicato al Tango a Torino. [illegible] queste parti gli eventi di prestigio si ripetono con una certa frequenza e gli appassionati del genere arrivano da tutta Italia per osservare da vicino i protagonisti di fama mondiale di una tra le forme d'arte sudamericana più popolare. Prossima tappa la rassegna Torino Anima Tango, organizzata e promossa dall'Aldobaraldo che nei suoi locali di via Parma 29 bis ospita, dal 23 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006, alcuni dei nomi più rappresentativi oggi sulla [illegible] Milena Plebs, Natalia Villanueva, Federico Farfaro, Laura de Altube, Adrian Veredice, Alejandra Hobert [illegible] al centro [illegible] kermesse, tutti insieme per la [illegible] volta nel capoluogo piemontese, chiamati da Alfonso Puggetta e Fleana Alberti per dare vita a una esclusiva serie di serate con spettacoli e stages. Due settimane abbondanti di eventi in pieno clima natalizio con il grande Tango Romantico, le note di Astor Piazzolla, i passi, gli sguardi e il continuo intrecciarsi di mani in una serie di coreografie originali che uniscono tutte le anime di questo ballo appassionante. Hanno di che deliziarsi i sempre più numerosi frequentatori del ballo argentino, questa volta attratti da artisti famosi che a turno si esibiranno nel corso delle serate dando vita a grandi spettacoli [illegible] ospiti speciali. A completare la ricca programmazione (è pubblicata nel dettaglio sul sito Internet www.aldobaraldo.it), tutte le sere sono previsti momenti di milonga aperta e tutti in compagnia dei migliori dj torinesi. Tra le novità di questa edizione il primo Concorso nazionale per ballerini non professionisti, [illegible] competizione inedita che vedrà sfidarsi sulla pista coppie di «tangueri» da venerdì 6 a domenica 8 gennaio 2006 per il gran finale del «Torino Anima Tango». Da non [illegible] le serate 29 dicembre al Teatro Concordia di Venaria con l'esibizione di Milena Plebs e del 3 gennaio con Natalia Villanueva e le sue bambole. Ingressi da 2 a 10 euro tranne il 31 dicembre, per prenotazioni e iscrizioni ai corsi info ai numeri 011/242.26.75 e 335/722.45.76. [m.pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 7,50 anziani

Harry Potter e il calice di fuoco	Adua 100	15.20
La fabbrica di cioccolato	Adua 100	18.10-20.20-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
King Kong	Adua 400	15.00-18.15-21.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
Oliver Twist	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1
Prossima riapertura	Sala 2
Prossima riapertura	Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, studenti universitari, Agis, Alace; € 3,00 Anziani

King Kong	Sala 1	14.50-18.10-21.30
Crash - Contatto fisico	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Alace

Me and You and Everyone We Know V.M. 14	15.20-17.10-18.55-20.45-22.35

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Tutti i battiti del mio cuore	Erba 1	20.30-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under 18, € 3,50 1° spettacolo

Ti amo in tutte le lingue del mondo	Groucho	15.45-18.00-20.25-22.30
La marcia dei pinguini	Chico	15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
Memorie di una geisha	Harpo	15.30-18.15-22.00

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Aci; € 3,00 over 60

Ti amo in tutte le lingue del mondo	Sala 1	14.50-16.45-18.40-20.35-22.30
Vai e vivrai	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 3	17.10-19.50
Melissa P. V.M. 14	Sala 3	15.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Alace, Aci, in Più; € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 48,00 Idealcinecard 12; Abb. Agis accettato

King Kong	Sala 1	17.10-21.00
Ti amo in tutte le lingue del mondo	Sala 2	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Natale a Miami	Sala 3	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 4	14.30-16.10-17.50-19.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 4	21.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 5	14.30
Mr. & Mrs. Smith	Sala 5	17.30-20.00-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid., Alace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int., € 3,50 rid., Alace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

[illegible]

Riposo	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Alace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,[illegible] abb. 12 ingressi

A History of Violence	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Olimpia 2	15.00-18.15-21.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ [illegible] Nizza [illegible], tel. 011667 [illegible]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini, € 4,50 anziani

Memorie di una geisha	15.00-18.30-22.00
A History of Violence	15.40-17.55-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	14.45-15.15-17.55-18.30-21.10-21.[illegible]
Mr. & Mrs. Smith	15.15-18.00-20.45-22.50
Ti amo in tutte le lingue del mondo	15.10-17.35-20.00-22.25
King Kong	14.30-18.10-21.50
Natale a Miami	15.10-17.35-20.00-22.25
Chicken Little - Amici per le penne	14.45-16.40-18.40-20.40
Melissa P. V.M. 14	15.10-17.35-20.10
Nickname: Enigmista	22.30

■ **REPOSI** ■ via [illegible] Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Alace, [illegible] selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Ti amo in tutte le lingue del mondo	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Natale a Miami	Reposi 2	15.15-17.40-20.05-22.30
King Kong	Reposi 3	14.45-18.15-21.45
Chicken Little - Amici per le penne	Reposi 4	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

[illegible] GLI IDEATORI DECISI AD ANDARE AVANTI NONOSTANTE LE CONTESTAZIONI DEGLI AMBIENTALISTI

Contro Mediapolis a colpi di mail

Nel blog di Beppe Grillo sulla Tav spazio ai contestatori del maxiparco

Giampiero Maggio

[illegible] vederlo così, disteso in [illegible] conca brumosa dove [illegible] Nord-Ovest si staglia la catena alpina e verso Est corre [illegible] bretella dell'autostrada per Milano, questo gran[illegible] fazzoletto di terra è difficile immaginarlo al centro di una polemica sempre più aspra. [illegible]hi [illegible] sa, chi non [illegible] la storia recente [illegible] questa fetta di Canavese ne individua [illegible] l'anonimato oppure ne apprezza la sua collocazione naturale, tra la collina morenica più lunga d'Europa, la Serra, e il [illegible] castello di Masino.

E' qui, dove ancora, a distan[illegible] di anni, campeggia la scritta «Mediapolis» [illegible] gioco [illegible]matico dal [illegible] vagamente promozionale che dovrebbe nascere il mega parco dei divertimenti chiamato «Millennium» con centro commerciale annesso. Ed è qui che si sta combattendo [illegible] tempo la dura battaglia tra associazioni ambientaliste, Fai, sindaci, Provincia e Regione, privati che dalla loro hanno interessi di carattere economico e semplici cittadini. Ora anche a colpi di [illegible] sul blog nato dall'idea [illegible] Beppe Grillo. Prime pagine e [illegible] attenzione sulla questione Tav, va bene. Ma scorrendo le pagine del sito pensato dal comico-opi[illegible] genovese, si trovano centinaia e centinaia di messaggi sul progetto che dovrebbe prendere piede (con ruspe al lavoro) all[illegible] porte di Ivrea il prossimo [illegible] E' un mare di mail e commenti che si allarga e si espande come una macchia sempre più larga. Tutto mentre Giulia Crespi, presidente Fai, denunciata per diffamazione dalle due società incaricate di [illegible] Millennium dice: «[illegible] sperano che con questa denuncia possano chiudermi la bocca si sbagliano di grosso. Continuerò la mia battaglia». E aggiun[illegible] «Mi infastidisce che [illegible] voglia realizzare [illegible] struttura così invasiva [illegible] ambientale facendo credere che sarà redditizia». [illegible] Teppa, che sta sull'altra parte del fronte e rappresenta in questo caso Mediapolis, non entra sulla questione della denuncia e sceglie il basso profilo: «Ci penseranno i magistrati». Poi: «Comunque l'opera [illegible] farà. Nel 2006, come da previsione. Abbiamo già ottenuto le autorizzazioni commerciali e a breve inizierà l'ultima fase di verifica di impatto ambientale. Quindi...».

Quindi il braccio [illegible] ferro continuerà a colpi di carte bollate e denunce. In mezzo, [illegible] diceva, c'è il mondo internettiano, quello che le sfide le gioca in rete. Sul blog si leggono centinaia di commenti. Anche quello di Grillo che risponde ad [illegible] lettera della Crespi: «Chi sta dietro questa ennesima operazione [illegible] distruzione? I [illegible] commerciali non producono ricchezza, [illegible] figli di una cultura consumistica e globalistica». Le mail arrivano di continuo. Riccardo Gaboardi: «Vivo a Milano, passavo in Canavese e ho scoperto l'area in questione. Pensando a ciò che potrebbe capitargli [illegible] chiedo in [illegible] paese viviamo». Barbara Pasinato: «Non condivido la visione pessimistica su questo progetto, solo un grande cambiamento garantisce una nuova crescita e finiamola con i piagnistei e con l'atteggiamento di aspe[illegible] sia sempre qualcun altro (il fato?) ad intervenire. Questa vecchia mentalità italiana, piemontese, canavesana, olivettiana, sarebbe [illegible] che cambiasse».

Andrea Carminati: «E' curioso che un'iniziativa come quella di Mediapolis finisca sul blog del paladino dei diritti civili Beppe Grillo. Si parla [illegible] pio passaggistico, di cattedrale [illegible] deserto; bene: a [illegible] le assemblee pubbliche organizza[illegible] ad Albiano a [illegible] cui ho preso parte, ci saranno state al massimo 30 persone. Desolante, vero?». Tra le mail arrivate, anche quella di Daniele Spinello, 22 anni, di Caravino: «Mi sono diplomato tre anni fa e non riesco a trovare lavoro. Avevo riposto le mie speranze in questo progetto che sicuramente porterebbe un aumento occupazionale. Trovo insensato il discorso della presidente del Fai».

Una battaglia per tre



«La cultura consumistica distrugge realtà locali, come gli artigiani insieme al territorio Ho sei figli, di questo passo cosa rimarrà a loro dell'Italia?: multisale con due spettatori»

Beppe Grillo
comico-opinionista

«Vorrei essere citata in giudizio [illegible] finire in tribunale. Ma conosco i tempi della burocrazia, preferisco quindi parlare ora. Perché quelle persone sappiano che a me la museruola non me la mettono»

Giulia Crespi
presidente del Fai





«Dico solo che i lavori andranno avanti, abbiamo le autorizzazioni commerciali e presto ci saranno i risultati dell'ultima verifica di impatto ambientale Anche il Tar ci ha dato ragione»

Massimo Teppa
gruppo Mediapolis

inbreve

Ivrea
Ds polemizzano sulla cabina di regia

I Ds di Ivrea attaccano il progetto relativo alla cabina di regia voluto dopo gli Stati Generali del Canavese, che si erano svolti nel gennaio scorso alle [illegible] Officine H di via Jervis. In particolare chiedono che questa «cabina partorita dal presidente della Provincia, Antonio Saitta, venga riempita di contenuti».

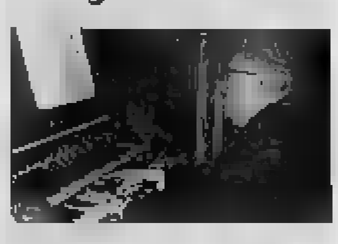
Scarmagno
Assemblee Ollit e Cms

Si chiude l'anno per i lavoratori di Cms e Ollit con un assemblea prevista per oggi a partire dalle 17 negli stabilimenti di Scarmagno. Intanto, dopo la dichiarazione di fallimento di 3Ltrading, si aspetta per venerdì il dispositivo della [illegible]

Salassa
Cigno salvato nel lago ghiacciato

I vigili del fuoco di Rivarolo l'altra sera hanno lavorato a lungo per liberare un bellissimo esemplare di cigno [illegible]schio che era rimasto imprigionato nel lago ghiacciato accanto alla bocciofila di Salassa.

Agliè
Festa per i 60 anni da organista



Da sessant'anni Franco Paglia (foto) [illegible] l'organista "ufficiale" della parrocchia di San Massimo, ad Agliè. Il compleanno speciale è stato festeggiato l'altra sera, in chiesa, dal parroco don Massimo Ricca Sissoldo e da tutta la comunità. Presente, per l'occasione, anche il [illegible] di Ivrea Arrigo Miglio.

[illegible] ORCO [illegible] SOANA

I cinghiali non battono [illegible] ritirata

Cresce l'emergenza cinghiali. L'anno che sta finendo è [illegible] caratterizzato, secondo [illegible] comunità [illegible] valli Orco e Soana, «da [illegible] preoccupante intensificazione del fenomeno. Bisogna trovare al più presto [illegible] rimedio d'accordo con tutti gli enti». Lo dice l'assessore all'Agricoltura, Raffaele Costa, che negli ultimi mesi ha raccolto il grido d'allarme proveniente da quasi tutti i paesi d[illegible] due valli. [illegible] agricoltori e gli stessi allevatori sono sempre più disperati, ormai gli avvistamenti si moltiplicano e i danni non si contano più: «Gli ungulati continuano a distruggere gli alpeggi, ma c[illegible] i risarcimenti i proprietari non riescono [illegible] pagarsi un bel niente - spiega -, il risultato [illegible] i terreni vengono abbandonati, [illegible] rimane più [illegible] per sfamare i pascoli. In più permane il rischio [illegible] dissesto geologico».

Non basta: [illegible] cinghiali [illegible] stanno avvicinando sempre più alle abitazioni. E' [illegible] dato che deve far riflettere, non può passare inosservato». Dopo una prima tavola rotonda con i proprietari terrieri e con gli allevatori, la comunità montana ha chiamato a raccolta i rappresentanti della Provincia, del [illegible]prensorio alpino di caccia e del Parco Gran Paradiso. «Peccato però che proprio dall'area protetta non ci sia arrivata alcuna risposta - si lamenta Costa - eppure serve anche il loro contributo per trovare una soluzione». Il primo tentativo di contenere l'assalto dei cinghiali: «E' stato programmato per il mese di gennaio, al termine della stagione di c[illegible] - spiega il presidente del comprensorio alpino, Giovanni Maddio - per due giorni la settimana saranno individuati e abbattuti gli esemplari in eccesso».

In tutte le valli del Canavese [illegible] richieste [illegible] danni ammontano, nell'ultimo anno, ad almeno [illegible] mila euro tra quelli accertati (a fronte di [illegible]na richiesta che si aggira sui 250 mila). Nell'ultima stagione venatoria sono stati abbattuti 290 cinghiali nelle [illegible] Orco e Soana [illegible] 140 [illegible] Valchiusella e nei paesi della comunità montana Dora Baltea canavesana.

LA [illegible]

Centrosinistra sprecone [illegible] di An

«Ma quali tagli [illegible] tagli. [illegible] giunta Grijuela, [illegible] del resto mol[illegible] amministrazioni comunali di centrosinistra, si stanno trincerando dietro i presunti tagli previsti [illegible] Finanziaria solo per attaccare il governo, ma mentono».

[illegible] i rappresentanti locali di An che, durante una conferenza stampa hanno portato a loro testimonianza alcuni stralci relativi [illegible] nuova Finanziaria.



Debernardi

Hanno così voluto rispondere alle dichiarazioni di Fiorenzo Grijuela (al centro del loro attacco anche il sindaco di Castellamonte, Eugenio Bozzello) relative ai danni che il nuovo documento varato dal governo apporterebbe alle casse comunali. E se da una parte molti sindaci italiani si scagliano contro la Finanziaria, An sostiene di avere le p[illegible]e che dimostrano come «il documento non ha previsto nessun taglio ma ha solo imposto di limitare alcune spese inutili».

«Credetemi - dice Carlo [illegible]to, segretario di An in Canavese - le amministrazioni locali di sprechi in consulenze e progetti fumosi ne fanno davvero tanti».

Paolo Debernardi, consiglie[illegible] comunale a Ivrea del partito di Fini elenca alcuni di questi sprechi: «Il progetto Ivrea partecipata, voluto per proporre un modello di democrazia avanzata, è [illegible] alle [illegible] comunali [illegible] euro. E ancora: 20 mila [illegible] per realizzare [illegible] internet café in un villaggio palestinese, 46 mila euro le nuove divise griffate dei vigili urbani. Ma di esempi ce [illegible] sono decine e decine».

[illegible]

Un presepe [illegible] della ricerca

E' un Natale diverso, particolare, quello degli alunni [illegible] scuola elementare di Torre Canavese.

Invece di organizzare [illegible] semplice festa degli auguri, d'accordo con le loro insegnanti hanno realizzato un presepe artistico (utilizzando semplici materiali di recupero) [illegible] favore dell'associazione «Pro Rett», [illegible]e [illegible] occupa di [illegible] i bambini affetti da questa rara e terribile malattia.

Nessun timore di un paragone con le opere dei maestri russi che campeggiano in tut[illegible] paese: l'obiettivo [illegible] progetto [illegible] di creare qualcosa [illegible] bello e gradevole per il Natale ma soprattutto di dare una mano alla ricerca. Così i bambini delle classi seconda e terza (coordinati dalle insegnanti Silvana Sapino, Giuliana Cenerini e Maria Grazia Chiara) hanno messo insieme statuine ricavate da bottigliet[illegible] dei succhi di frutta, ma anche da stoffa e carta e per esporre il loro capolavoro hanno [illegible] dal Comune il palcoscenico più ambito del borgo: la pinacoteca intitolata [illegible] Raissa Gorbaciova, quella dove di solito sono esposte le collezioni più prestigiose.

Chi [illegible] visitare la pinacoteca e ammirare il presepe deve quindi lasciare una piccola offerta in favore dell'associazione. Il locale si può visitare tutte le domeniche del [illegible] di dicembre, dalle 15 alle 17.

Intanto proseguono le iniziative delle sezioni «Pro Rett». Chi volesse conoscere maggiori informazioni sulle attività del gruppo [illegible] sulla stessa malattia che colpisce per lo più i bambini, può collegarsi al sit[illegible] Internet www.prorett.org.

DOVE & QUANDO

Mauro Saroglia

I FISICI
I ragazzi della Compagnia Teatrale del Liceo Gramsci replicano, alle 21, [illegible] Teatro Giacosa di Ivrea, "I fisici...e altro". Lo spettacolo, tratto da "I Fisici" di Dürrenmatt, è introdotto da una breve rielaborazione da testi del teatro dell'assurdo e arricchito dai balletti su musiche tratte dal film "Cabaret" di Bob Fosse. Per prenotazioni [illegible] informazioni rivolgersi al liceo, 0125/424742.

[illegible]
Alla sala Margherita di Cuorgnè prosegue la rassegna "Due città al cinema" con la proiezione, alle 21.30, [illegible] pellicola "Il castello errante di Howl". Per il Cineclub di Ivrea, al Boaro di via Palestro, oggi e domani è in cartellone "Il magico Natale [illegible] Rupert": spettacolo alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.



Bernardino Streito

CANTO CORALE
Nell'aula magna dell'istituto superiore Giovanni Cena [illegible] Ivrea, alle 21, concerto della Corale Polifonica Valchiusella diretta da Bernardino Streito per ricordare l'emergenza tsunami. Si inizia parlando de "La ricostruzione a un anno dalla tragedia", per poi dare avvio all'esibizione della Corale in un "Itinerario corale in Europa dal X al XX secolo". Alla [illegible] proiezione di immagini sui progetti [illegible] sostegno alle popolazioni colpite dallo tsunami [illegible] la testimonianza del viaggio dei giovani volontari dell'ong Cifa for children. Quindi la seconda parte del concerto. Ingresso a offerta libera, fino a esaurimento posti. Informazioni 011/4344133.

TAVOLA REGALE
Al Castello ducale di Agliè è allestita la mostra "Tavole da Re" (aperta sino al 30 gennaio, dalle 8,30 [illegible] 18,30), che presenta stoviglie, posate, vasellame [illegible] tutto quanto [illegible] ad addobbare la [illegible]la: gli oggetti fanno parte delle collezione del maniero.

[illegible]
Come tutti gli [illegible] la Ludoteca [illegible] Villa Girelli a Ivrea organizza un centro diurno durante le vacanze scolastiche natalizie, nei giorni 27, 28, 29, [illegible] dicembre 2005 e 2, 3, 4, 5 gennaio 2006. Il centro sarà aperto dalle 8 alle 18 e potranno iscriversi bambini tra i 3 e i [illegible] anni. La quota di iscrizione comprende anche una merenda al mattino e una al pomeriggio, il pranzo e l'assicurazione. Ci si può iscrivere [illegible] singola giornata o all'intero periodo, e si può anche optare per [illegible] frequenza part-time, mattutina [illegible] pomeridiana. Per informazioni e adesioni rivolgersi [illegible] 0125/49184, dalle 15 alle 18, entro giovedì 22.

[illegible]O
Il direttivo del gruppo dei donatori di sangue Fidas [illegible] Rivarolo organizza una gita a Sanremo per domenica 29 gennaio 2006, in o[illegible]sione [illegible] "Carnevale dei Fiori": la quota di partecipazione è di [illegible] (28 per i [illegible] donatori), informazioni allo 0124/27660.

LISCIO
Al Fenice Disco Club di via Gobetti 9 a Ivrea musica dal vivo, oggi, con la Ticozzi Band, per una [illegible] interamente dedicata al ballo liscio. Informazioni: info@fenicediscoclub.it, 340/7645662. Il gruppo socio ricreativo anziani di Borgofranco, da parte sua, organizza al [illegible] 3B, ogni martedì, un pomeriggio dedicato al ballo liscio.

LAVORETTI
Mostra natalizia allestita dagli ospiti della Casa di riposo Umberto I di Cuorgnè, con i lavori da loro stessi realizzati durante le attività [illegible] laboratorio. Le visite possono essere effettuate ancora oggi e domani, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
[illegible] TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Consigli di [illegible]

FABRIZIO VESPA

Sfida all'ultimo disco

Scontro fra titani domani da Giancarlo ai Murazzi del Po. Prima di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo, Duel, la sfida a colpi di sonorizzazioni dal vivo condotta da Map in collaborazione [illegible] la squadra [illegible] di Corto Corto, mette sotto l'albero del circolo Amici del Fiume una strenna natalizia assolutamente inedita e si potrebbe dire, senza mezzi termini, storica (nel suo genere).

Dalle ore 23, armati solamente [illegible] dischi e cuffie, si sfideranno fino all'ultimo mix due icone del nightclubbing torinese: [illegible] una parte Lorenzo LSP e dall'altra Tury Mega Zeppa.

In pratica: il diavolo e l'acqua santa. O ancora, per dirla meglio: il rappresentante del club e dell'anti-club. In realtà questi due nomi hanno molto in comune, soprattutto per quanto riguarda gli inizi, entrambi avvenuti nella [illegible] epoca, intorno alla metà degli Anni 80, quando hanno esordito come organizzatori e dj, seguendo due percorsi apparentemente antitetici.

Lorenzo, [illegible] la Latin Superb Posse e poi in seguito attraverso il suo stile musicale, è diventato [illegible] dei [illegible] promotori del «djismo», dal rap all'house e derivati, nonché uno dei giocatori di vinile più apprezzati in Italia e all'estero.

Tury invece, sotto lo pseudonimo iniziale di dj Renato, organizzava le prime serate allo storico centro sociale di El Paso, seguite da rassegne di concerti e rave, fino alle serate al Cafè Blue dei Docks Dora verso la metà degli Anni 90, periodo in cui esplode il «Turymegazeppa Mania». Andando a guardare ancora meglio, i due sono molto vicini a livello di concezione del proprio lavoro. Infatti, nel loro caso, non è possibile distinguere tra la persona e il dj perché vita e dimensione artistica [illegible] un tutt'uno: quando salgono in cabina, prima di tutto portano [illegible] stessi, il proprio carisma, il proprio tratto caratteristico di trasgressione e di noncuranza delle solite mode, il proprio essere unici e inimitabili.

Cosa non da poco, in questi tempi avari di sorprese positive e di personalità davvero controcorrente. A sottolineare l'eccezionalità di questi due campioni, interviene anche il film, da cui è stato preso un estratto di dieci minuti, scelto per essere musicato dal vivo. Si tratta di «Ciao Ni», [illegible] pellicola del 1979 girata da Paolo Poeti con Renato Zero [illegible] protagonista: quest'ultimo, prima di un concerto, si ritrova all'interno di un simbolico thriller psicologico, in cui quelle che all'inizio sembravano le minacce di un fantomatico serial killer, in realtà si rivelano essere [illegible] metafora delle costrizioni e dei condizionamenti della normalità benpensante.

VEGLIONE DEL 31 DICEMBRE INIZIATIVE NO STOP FINO ALLA MATTINA IN PIAZZA SAN CARLO

Capodanno olimpico



Laura Pausini si esibirà verso le 22,30



Alle 2,30 il concerto dei Persiana Jones

Laura Pausini porterà i torinesi nel nuovo anno I Giochi 2006 al centro della festa

Monica Perosino

Torino è pronta per salutare il [illegible] in piazza San Carlo. Un inizio a cinque cerchi, il simbolo che renderà la [illegible] protagonista di un evento mondiale, [illegible] anche un inizio dedicato ai cinque continenti: che [illegible] nati in Borgo [illegible] Paolo, a Casablanca, Bucarest, Pechino, Tunisi o Manila, [illegible] i «torinesi» festeggeranno insieme. Un inizio con la voce di una tra le [illegible] italiane più popolari al mondo, Laura Pausini, con la musica dei Persiana Jones e dell'Orchestra Arturo Piazza, e poi ancora teatro, giochi, acrobazie, cabaret con la compagnia Ciau Balu, la scuola di circo Flic, Paolone aka, Marco Carena, Gianpiero Perone.

Il capodanno di Torino sarà anche quello della città capitale mondiale del libro che poco dopo la mezzanotte celebrerà l'Happy New Book: ognuno potrà regalare il proprio libro preferito, che si è portato da casa, al suo vicino.

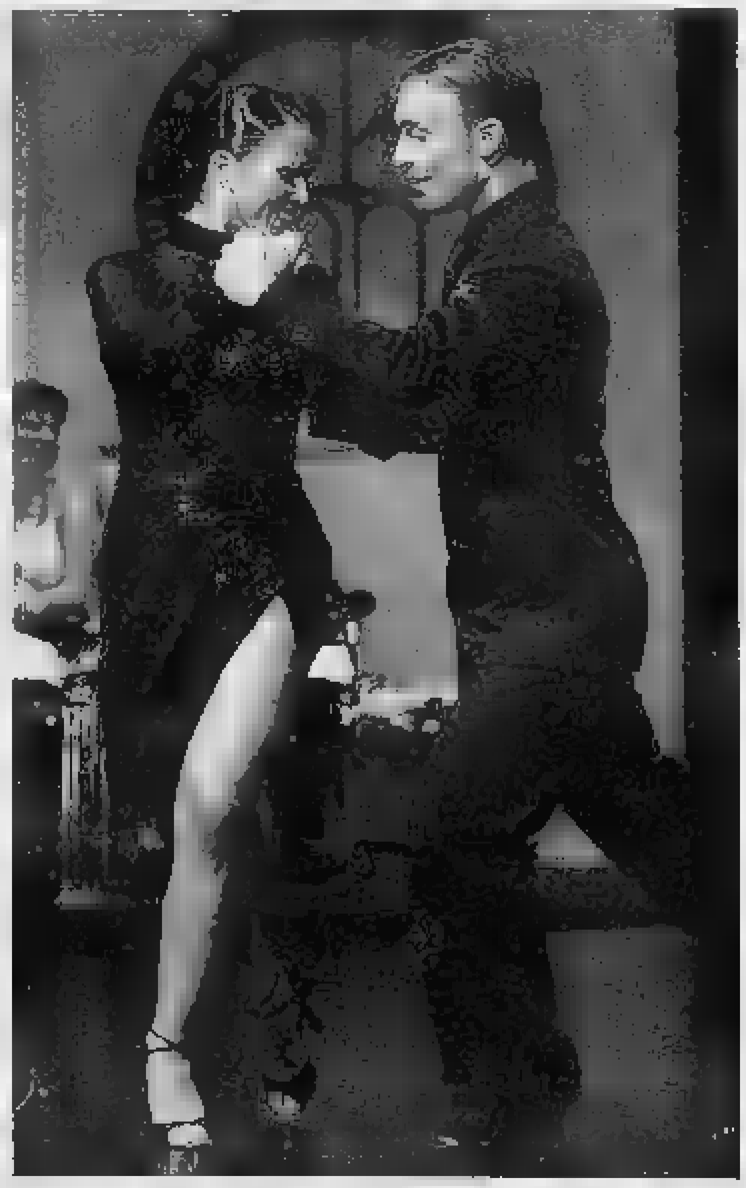
La festa s'inizia alle 21,45 [illegible] la presentazione della serata a cura di Cesare Vodani, direttore artistico del Capodanno, che accoglierà sul palco il sindaco Sergio Chiamparino; seguiranno le proiezione dei video comici sui [illegible]nesi e le Olimpiadi a cura della compagnia Ciau Balo, l'esibizione della Scuola di Circo Flic e del cantautore comico [illegible] Carena. Alle 22,25 il concerto di Laura Pausini condurrà i [illegible] al fatidico brindisi di mezzanotte, preceduto dalla danza «Aka portafiocas»: [illegible] danza in [illegible] All Blacks per portare la [illegible] sulle montagne olimpiche.

La notte del capodanno in piazza, per la prima volta, continua fino al mattino: con la colonna [illegible] da tutti i continenti di Paolone Aka, gli interventi comici di Gianpiero Perone, il concerto dell'Orchestra Arturo Piazza (ore 00,45) e dei Persiana Jones (alle 2,30), dj [illegible] e musica fino alle 4,30, quando il concerto per pianoforte e soprano e il reading poetico di Annamaria Quercia e Paola Belletti darà la «buonanotte» a tutti. Radio Veronica One (fm 93.6) seguirà in diretta tutta la festa.

Nel villaggio dei piccoli giochi e «baby dance»

Per la prima volta il Capodanno [illegible] a [illegible] sarà dedicato anche ai più piccoli: già dal pomeriggio del 31 in piazza C.l.n. verrà allestito il «Villaggio della fantasia», realizzato da Iter con il contributo della Croce Verde. Il villaggio sarà composto da più spazi riscaldati appositamente [illegible] per creare uno scenario fantastico: dalle 17 alle 20,30 (per bambini da 3 a 12 anni), letture, giochi di abilità e esercizi circensi, storie di marionette, giochi di movimento. Dalle 21,30 alle 24 (per ragazzi da 7 a 12 anni) la festa riprende con performance di clown, giochi di movimento e circensi e baby dance, fino alle 24. I genitori potranno affidare i bambini agli animatori della cooperativa Valdocco. L'iniziativa è gratuita. [m. per.]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE



Danza tra note di Piazzolla e versi di Borges
In pista i campioni del mondo di tango

[illegible] parquet la coppia campione [illegible] mondo di tango argentino, Nicoletta Pregnolato e Alberto [illegible]. Un grande evento per gli appassionati di milonga alle 20 al Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), che in occasione della mostra «Auto-Mobile. Un tratto che ha cambiato la vita» propone «Tango. Serata di parole, musica e ballo». L'esecuzione delle musiche di Astor Piazzolla è affidata al TrisTango, con versi di Borges recitati da Massimiliano Lotti e Rossana Bassani e interpelazione del [illegible] Monique Arnaud. Ingresso libero.

Raccolta [illegible] per cani guida

Concerto di Natale con l'orchestra Mandolinistica «Città di Torino» oggi al Teatro Gobetti (via Rossini 12, ore 21), organizzato dai Lions Clubs Valentino Futura, Torino Crocetta [illegible] d'Aosta e Moncalieri Castello. L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi per la preparazione di cani guida per non vedenti. L'orchestra, composta da 25 elementi, propone un repertorio che comprende brani classici, parti di opere ed operette; dirige il maestro Luciano Mazzola.

Museo del cinema set per Ferrario

Giornata di riprese ieri alla Mole Antonelliana per Davide Ferrario: il regista di «Dopo mezzanotte» ha infatti girato [illegible] serie di brevi cortometraggi che andranno a far parte del nuovo percorso della «Macchina del Cinema» dedicato al «Linguaggio cinematografico». Questa fase rientra nel progetto di rinnovamento del Museo Nazionale del Cinema che in occasione delle Olimpiadi invernali si ripresenterà ampiamente [illegible]

Appuntamenti

MUSICA

Omaggio a Poulenc

Per la Camerata Casella suonano Alessandro Molinaro flauto e recitante, Carlo Lo Presti [illegible] e Giorgio Spriano pianoforte. Omaggio a Francis Poulenc. Ingresso 5 e 3 Euro.
Educatorio della Provvidenza, via Generale Govone 16, ore 21

VARIE

Rifugio animali

Un progetto oggi in fase di realizzazione grazie alla raccolta fondi, tutt'ora in corso, portata avanti dall'Associazione SOS Animali per un rifugio per animali abbandonati in Egitto, al Cairo. Informazioni: www.sosanimali.org oppure 339/9253677.

Per i 40 e 50 anni di laurea

Festa organizzata da Ordine e Fondazione degli Ingegneri di Torino, che, come da tradizione, celebrano gli iscritti che hanno raggiunto i 40 e 50 anni di laurea. Verrà anche presentata l'«Unità di crisi», un'iniziativa a tutela [illegible] professionalità, e consegnato il Premio «Luigi Bertelè». A seguire spettacolo di cabaret. Info: 011/5083802.
Teatro Alfieri, piazza Solferino, ore 21

Cena con i City Angels

I City Angels Torino promuovono una cena di autofinanziamento (28 euro) per la loro attività di «volontariato su strada d'emergenza». Info e prenotazioni: 011 6566099 o 339.2368038.
Associazion Piemonteisa, via Vanchiglia 6, ore 20,30

INCONTRI

Donazione di organi

«La donazione di organi e tessuti: conoscere e capire le motivazioni di una scelta per la vita», con Anna Mirone, [illegible] [illegible] e Valentino Di Cesare. Ingresso libero; informazioni: Unitre e Moncalieri, via Real Collegio 20, dalle 15,30 alle 17,30

Proposte turistiche

La Fondazione Eni Enrico Mattei presenta stamane il progetto «Orme», in collaborazione [illegible] Turismo Torino: obiettivo, la valorizzazione turistica di Torino e della sua area metropolitana. Partecipano Domenico Siniscalco, Patrizia Bugnano, Piero Gastaldo, Livio Besso Cordero e William Malizia.
Sala Principe d'Acaja, Università di Torino, via Verdi 8, ore 11,30

Società e costume

Incontro [illegible] Lucia Celino su «Lancillotto del Lago», nell'ambito del ciclo «Come vivevamo... società e costume». A cura di Unitre.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Psicografologia

Ne parla Francesco Proietti Ricci. A cura dell'Unitre Torino Falchera. Ingresso libero.
Tavolo Sociale, via dei Pioppi 43, ore 15

Sicurezza

Laura Santaniello: «Sicurezza e anziani».
Circoscrizione 9, via Cherasco 10, ore 15,30

Jazz [illegible]

Conferenza di Guido Michelone sul tema «Il jazz moderno». Ingresso libero.
Liceo Cattaneo, via Sostegno 41/10, ore 17.30

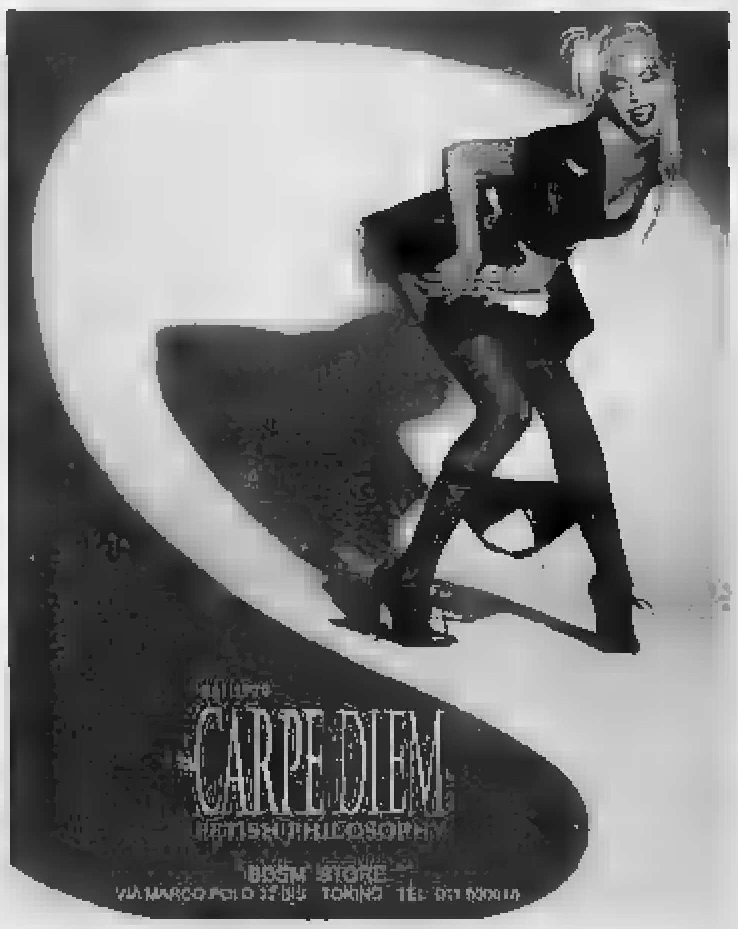
[illegible]

Ghetto ebraico

Presentazione del libro «La costruzione dell'odio. Ebrei, contadini e Diocesi di Acqui dall'istituzione del ghetto del 1731 alle violenze del 1799 e del 1848» di Marco Francesco Dolermo, pubblicato da Zamorani. Intervengono Emanuele Ottolenghi e Alberto Cavaglion. A cura dell'Archivio Ebraico Terracini.
Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore [illegible]









LA STAMPA

MARTEDÌ 20 [illegible] 2005. ANNO 139. N. 343. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ABBINATI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. [illegible] N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible]
www.lastampa.it

BERLUSCONI: UN GESTO RESPONSABILE. PRODI: PRONTI A COLLABORARE PER LA NUOVA NOMINA. OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA RIFORMA DEL RISPARMIO. LE BORSE FESTEGGIANO L'ADDIO

La resa di Fazio: ho sbagliato a fidarmi di Fiorani

Il Governatore si dimette: «Me ne vado con la coscienza a posto». Ciampi: attenti a cambiare le regole

SUBITO IL SUCCESSORE

Giulio Anselmi

FAZIO si è dimesso, poche [illegible] prima di essere cacciato. La sua uscita di scena, resa obbligata dalla tardiva decisione del Consiglio superiore della Banca d'Italia [illegible] rinunciare a [illegible] un Governatore impresentabile, [illegible] priva di ogni pur cupa grandezza: appare l'atto finale di una vicenda meschina, [illegible] ininterrotto scivolone nel [illegible] del quale [illegible] partito trasversale [illegible] che faceva da puntello in Parlamento, magari in cambio dei favori della banca di Fiorani, è stato scoperto e disperso, [illegible] alleanze finanziarie si [illegible] squagliate, e perfino le benedizioni della Chiesa hanno preferito più presentabili destinazioni.

Come in ogni fine di regime, i crolli si accompagnano [illegible] crolli: mentre a Milano proseguono gli interrogatori dell'amatissimo banchiere di Lodi, ben deciso a parlare pur di non fare la parte del capro espiatorio, a Roma divampa lo scandalo Confcommercio, che collega Billè a Ricucci. Sempre i soliti nomi, quelli dei protagonisti dei tre tentativi di scalata della scorsa estate, ad Antonveneta, Bnl, Rcs. Vicende nelle quali il ruolo di Fazio [illegible] ancora da chiarire: in relazione all'Opa [illegible] Antonveneta [illegible] stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura di Milano per insider trading e da quella [illegible] Roma per abuso d'ufficio, mentre il gip Forleo lo descrive [illegible] un «complice» del sodalizio criminoso [illegible] in piedi da Fiorani.

Toccherà ai giudici valutare se la difesa dell'italianità delle banche (motivazione con cui furono intralciate le mosse degli olandesi di Abn Amro per Antonveneta e degli spagnoli di Bbva per Bnl) avesse più [illegible] meno nobili motivazioni [illegible] se, [illegible], l'ostinazione nel disegno di favorire le mire espansionistiche della Lodi abbia indotto l'ex banchiere centrale a qualche compromesso con la tanto esibita etica della responsabilità: secondo gli studiosi della materia, data la discrezionalità che spetta a un Governatore, è molto difficile dimostrare l'abuso, mentre [illegible] noto che le condanne per insider non raggiungono le dita di [illegible] [illegible]. Ma ciò [illegible] toglie che l'uomo definito «patella» dalla grande stampa internazionale per il suo attaccamento alla poltrona abbia screditato l'istituzione che doveva guidare, presumendo di incarnarla e facendola precipitare nel ridicolo grazie a comportamenti pomposi, ottusi e arroganti. Piuttosto è il caso di sottolineare che [illegible] maggioranza e opposizione si scannavano per opposti interessi, e, impantanati nelle sabbie mobili dei poteri e della durata in carica di Fazio, dimenticavano i risparmiatori la cui difesa era dimostrata come urgente dagli scandali Cirio e Parmalat, il ministro dell'Economia Tremonti (e, per la verità, anche Siniscalco nel corso del suo breve mandato) non ha mai perso [illegible] vista l'obiettivo di una legge sul risparmio: merito che [illegible] al di là dei pur evidenti conflitti personali tra l'uomo politico e il Governatore.

L'Italia, i suoi cittadini, i suoi imprenditori pagheranno il prezzo di queste opache vicende ancora per lungo tempo, [illegible] sarebbe inutile

CONTINUA A PAGINA 6 SESTA COLONNA



Il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio: era alla guida dell'Istituto di via Nazionale da dodici anni

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9

ALL'INTERNO

Bankitalia, la corsa al nuovo vertice

Si stringe la rosa dei candidati
Il favorito è Draghi, ma il premier sembra puntare su Desario

Antonella Rampino
A PAGINA 5

Sequestrati a Billè mobili e quadri

Blitz della Finanza nell'abitazione
Bufera sulla Confcommercio
Inquisiti i due vicepresidenti

Guido Ruotolo
A PAGINA 9

Unipol, indagato il vice di Consorte

Anche Sacchetti sotto inchiesta
Le accuse: aggiotaggio e manipolazione del mercato

Francesco Grignetti
A PAGINA 9

DELITTO [illegible] COGNE, IL RACCONTO DELLA MADRE DI SAMUELE AI GIUDICI: QUELLA SERA PRIMA DELL'OMICIDIO STAVO MOLTO MALE, SONO INNOCENTE

Annamaria: condannatemi, ma non ho ucciso



Annamaria Franzoni

Due ore e mezzo di interrogatorio, tante lacrime e qualche «non [illegible]». Annamaria Franzoni ha chiesto di [illegible] ascoltata dai giudici della Corte d'assise d'appello di Tori[illegible].

[illegible] «Possono condannarmi [illegible] [illegible] - ha affermato l'imputata durante una pausa dell'udienza - ma sono e rimango innocente».

«STAVO MALE». «La sera prima che morisse Samuele - ha raccontato ai giudici la Franzoni - mi sentivo male. Quella notte un gran tonfo mi risvegliò di soprassalto. Spero di aver sempre detto tutto quello che ho sempre ricordato. Ma credetemi: non ho ucciso Samuele».

IL FRATELLINO. In udienza [illegible] anche aleggiata l'ipotesi che Davide, il fratello maggiore, [illegible] avuto un ruolo attivo nella vicenda. «Sammy - aveva detto l'imputata - aveva [illegible] carattere più duro di quello del fratello, a volte lo faceva piangere. Si approfittava della sua bontà e della sua remissività». Ma, di fronte alle domande del pg, la Franzoni ha poi escluso categoricamente ogni [illegible] coinvolgimento del bambino nella morte di Samuele.

IL MARTELLO. Riferendosi [illegible] un'intercettazione ambientale del marzo 2002 il [illegible] ha chiesto: «Perché con i vostri familiari avete parl[illegible] di un martello che bisognava sciogliere nell'acido?». «Non ricordo la frase - [illegible] risposto Annamaria Franzoni -, io non l'ho detta, sarà stata una battuta».

Galeo, Maninet e Nekomi A PAGINA 14

[illegible] UTO ROMA [illegible] AI TIFOSI

Di Canio squalificato

Un turno di stop e diecimila euro di multa
Il calciatore «Ingiustizia è fatta Ma io non mollo»

Boffo e Buccheri
A PAGINA 31



CON IL NUOVO ORARIO COLLEGAMENTI IMPAZZITI, FERMATE ABOLITE, PROTESTE ALLE STELLE

Caro Testore, ci ridia i nostri i treni

Lorenzo Mondo

CARO Ingegner Testore, [illegible] sarà la confidenza, dal momento che le Ferrovie di cui è responsabile, rappresentano per tanta parte degli italiani quasi un affare di famiglia. Dovrebbe dunque armarsi di santa pazienza per spiegare ai cittadini che già assediano i giornali con le loro proteste, che cosa sta succedendo e che cosa succederà sulle strade ferrate del nostro paese.

Oh, sì, sappiamo che è entrato in vigore il nuovo orario ferroviario, una espressione [illegible] e di per sé tranquillizzante, che autorizza semmai [illegible] pizzico di ironia per la sperimentata inosservanza di numeri e tabelle nel carrozzone di Trenitalia. Ma il nuovo orario si porta dietro la devolution, una brutta parola che nasconde nel caso una difficile, controversa realtà. Vuol dire la nascita di uno spezzatino ferroviario, in forza del quale ciascuna regione sembra intenzionata a selezionare e a privilegiare certe tratte, secondo le particolari convenienze e le rispettive capacità di finanzia[illegible]. Con imprevedibili dirottamenti e interruzioni, che non si preoccupano di armonizzare collegamenti regionali e interregionali.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

SOCIETÀ



ANCHE I MITI MUOIONO

Manca pubblico, chiude il museo di James Dean

Giovanna Zucconi A PAGINA 25

[Dopo pranzo le telefonate ■ Ciampi, Berlusconi e Tremonti, alle 16 la nota ufficiale delle dimissioni

[E' rimasto nella sede di via Nazionale fino alle 19 L'ultimo saluto, dopo 12 anni, ai funzionari generali

[Nella guerra di posizione dei palazzi il vero vincitore è il ministro dell'Economia, il primo a dare battaglia

Il Governatore getta

La resa dopo il pressing dei consiglieri

Paolo Baroni
ROMA

Cinque righe per annunciare le dimissioni e venticinque per rivendicare, [illegible] una punta d'orgoglio, meriti e risultati di quasi [illegible] secolo di lavoro. L'an[illegible] [illegible] passo [illegible] [illegible]tro deciso dal Governatore della Banca d'Italia arriva qualche minuto dopo le 16. Antonio Fazio ha rassegnato le dimissioni nelle mani del consigliere anziano Paolo Emilio Ferreri e questa mattina verranno presentate ufficialmente al Consiglio superiore dell'istituto. «La decisione, autonomamente assunta con tranquilla coscienza - spiega la nota - è volta a riportare serenità nel superiore interesse del Paese e della Banca d'Italia».

«La mia [illegible] [illegible] un'abdicazione», ha confidato [illegible] banchiere di Alvito ai tanti che l'hanno chiamato [illegible]. Il Governatore a tutti ha detto di aver deciso di lasciare il campo «per senso di responsabilità», per «il bene comune del Paese», ma [illegible] particolare per tutelare l'autonomia della banca messa a dura prova dagli ultimi avvenimenti: dalla guerra a tutto campo che gli aveva dichiarato il ministro dell'Economia Giu[illegible] Tremonti allo scandalo Bpi-Antonveneta sino all'affare Unipol-Bnl.

Il comunicato: «La decisione autonomamente assunta con tranquilla coscienza per riportare serenità nell'interesse del Paese»

In [illegible] [illegible] stati lo stesso Ferreri e un altro consigliere, l'ex presidente della Consulta Cesare Mirabelli, a varcare il portone di Palazzo Koch per cercare di sbloccare l'impasse prima che la situazione potesse precipitare. Per questa mattina erano infatti previste due riunioni decisive, da un lato quella del Consiglio dei ministri (che su pressione di Tremonti poteva modificare procedure di [illegible]na e durata del mandato) e quella del Consiglio superiore della banca, dove negli ultimi giorni la f[illegible]da anti-Fazio aveva preso il sopravvento. L'idea di Ferreri, caldeggiata anche dal governo, [illegible] di trovare [illegible] soluzione all'interno del Consiglio», evitando insomma sia [illegible] arrivare a un affondo da parte dei «falchi» del parlamentino sia un'entrata a gamba tesa da parte dell'esecutivo.

Fino all'ultimo, con tutti gli interlocutori [illegible] ed esterni alla Banca, anche ieri mattina Fazio avrebbe insistito per rimanere al suo posto, convinto della legittimità di [illegible] decisione pre[illegible]. L'inchiesta sulla scalata all'Antonveneta, l'arresto dell'ex [illegible] della Popolare Italiana Giampiero Fiorani e l'indagine [illegible] Procura di Milano sull'insider trading negli ultimi giorni avevano però [illegible] un problema in più, non ultimo il rischio di incorrere in possibili misure restrittive. Si è ragionato anche [illegible] [illegible] possibile autosospensione, ma poi l'ipotesi (non prevista dallo statuto interno) è caduta. «Sarebbe stato un compromesso - hanno spiegato i collaboratori di Fazio - che poco si addice alla personalità del Governatore».

Attorno al «dominus» di via Nazionale, col passare delle ore, la morsa si è fatta via via più stretta e alla fine della mattinata Fazio [illegible] deciso di passare la mano lasciando dopo 12 anni il suo incarico. Dopo aver pranzato nella Sala verde con Ferreri e Mirabelli, il Governatore attorno alle 15 ha informato via telefono i vertici istituzionali, il capo dello Stato, il presidente del Consiglio (che però [illegible] impegnato con [illegible] registrazione di «Porta a porta») e il ministro Tremonti [illegible] [illegible] [illegible] dialogo sarebbe stato improntato «alla massima cordialità». Poi via agenzia è stato diramato l'annun[illegible] ufficiale. «Ora mi sento più sollevato», ha confessato Fazio ai suoi interlocutori. In banca il Governatore è rimasto ancora alcune ore, giusto [illegible] tempo di incontrare i funzionari generali, e poi alle 19 ha lasciato palazzo Koch accompagnato dalla scorta.

Nella nota diffusa ieri via Nazionale ricorda che l'ottavo Governatore dell'istituto centrale ha servito «la banca e il Paese per 46 anni, dal 1960. Nel corso del suo lungo impegno ha dato impulso alla ricerca economica e istituzionale. La Banca d'Italia, con la politica monetaria e del credito ha abbattuto alla metà degli Anni 90 l'inflazione, realizzando in tal modo la condizione per partecipare all'Unione economica e monetaria». Nel comunicato, che fa una sorta di bilancio dell'opera [illegible] Governatore, [illegible] ricorda poi come il sistema bancario fosse fragile a metà degli Anni 90. «E stata condotta un'opera di ristrutturazione e di consolidamento dalla quale è emerso un sistema bancario ampiamente privatizzato, [illegible] accresciute dimensioni degli intermediari, solidità economica e patrimoniale e accentuata concorrenza».

Il suggerimento di Ferreri e Mirabelli «Evitiamo l'affondo dei falchi [illegible] un intervento politico a gamba tesa»

Le dimissioni sono un gesto «che aiuterà a risolvere una situazione diventata insostenibil[illegible] ha commentato l'economista Ignazio Musu, uno dei 13 componenti del Consiglio superiore. «In particolare mi ha colpito molto il [illegible] che il Governatore abbia consegnato le dimissioni nelle mani del decano [illegible] Consiglio riconoscendo così l'autonomia dell'istituzione. Mi sembra [illegible] segno importante [illegible] sensibilità istituzionale. Sono certo che questo gesto aiuterà a rasserenare il clima e sappiamo quanto gli sia costato farlo». Anche un altro consigliere, il fisico fiorentino Paolo Blasi, rivendica l'autonomia della Banca e rilancia: «Attenti, non possiamo diventare come la Rai».

Da [illegible] tutti i poteri passano [illegible] direttore generale Vincenzo Desario. Secondo qualcuno, anche lui potrebbe essere tra i papabili alla successione.



Il lungo addio. Sotto pressione da me[illegible] estate, il Governatore della Banca d'Italia ha deciso di dimettersi

IL PRESIDENTE DELLA BCE E' STATO INFORMATO DIRETTAMENTE DA FAZIO

Trichet: le [illegible] [illegible] [illegible] bene [illegible] l'Italia

La Bce rispetta in pieno la decisione di dimettersi del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e concorda che questa sia stata la scelta migliore nell'interesse del Paese e dello stesso istituto.
Parola di Jean-Claude Trichet. Il presidente della Bce ha così commentato, in una dichiarazione diffusa dall'Eurotower, la mossa, attesa ma inaspettata, dell'ex numero uno di via Nazionale.
«Il presidente Trichet - si legge nella nota diffusa da un portavoce della Banca centarle europea - è stato informato della sua decisione direttamente dal Governatore».
«La Bce - conclude la nota - rispetta in pieno questa decisione e il giudizio del Governatore Fazio. Questa è stata la decisione migliore presa nel superiore interesse del Paese e della Banca d'Italia».
Alla Bce, dove la notizia delle dimissioni del Governatore di Bankitalia è stata comunicata a tutti i dipendenti via mail, hanno tirato un grande sospiro di sollievo. La vicenda dei regali natalizi [illegible] svariate migliaia di [illegible] ricevuti da Fazio, aveva creato nei giorni scorsi non solo «grande imbarazzo e preoccupazione», ma rischiava - se non avesse trovato un rapido epilogo nelle dimissioni - di avere ripercussioni negative sull'immagine internazionale dell'istituto monetario di Francoforte.



Il presidente della Bce, Trichet

[ALTROVE] di Guido Ceronetti

Morti ebrei di Andalusia, *marrani* anch'essi convertici e da noi spaventosamente [illegible] nei corpi e nelle coscienze, dispersi per l'Europa, poi nuovamente riacciuffati dall'atroce genocidio hitleriano e, una volta rifugiati in Terra Santa (dove, come diceva Gandhi, avrebbero dovuto negoziare il loro reinserimento [illegible] i fratelli arabi) follemente scatenati contro gli antichi compagni di persecuzione sotto l'inquisizione cristiana; tanto nel Vicino Oriente quanto in Algeria, sotto il pungolo dei petrolieri [illegible] e atlantici, che li dividono per regnare.

LOUIS MASSIGNON
Preghiera per una pace serena fra cristiani e musulmani
5 gennaio 1961
(nel volume *Parola data*, ediz. it. Adelphi 1995)

DENTRO IL PALAZZO LE GRANDI ILLUSIONI [illegible] BANCHIERE CENTRALE CONVINTO CHE [illegible] BATTAGLIE DI CARTA STAMPATA FINISCANO NEL CESTINO

Una resistenza solitaria da ultimo giapponese

Il vecchio usciere diceva: «C'era sempre qualcuno che soffiava [illegible] lui si gonfiava»

personaggio
LUIGI LA SPINA

Dove sta la verità nei grandi palazzi del potere? Certo, bisogna [illegible] cercarla nelle stanze [illegible] quelli che contano, tra le carte di quelli che [illegible] nelle parole dei protagonisti.

Si può indagare persino negli [illegible]chi [illegible] testimoni eccellenti, quando il riserbo suggella le bocche. Oppure si può trovarla per caso, illuminata da una frase lasc[illegible] cadere così, nell'ascensore [illegible] piano nobile di un antico palazzo, a Roma, in via Nazionale. Borbottata da [illegible] vecchio [illegible] che [illegible] sa più [illegible] deve commuoversi e [illegible] deve offendersi e, forse, pensa che deve fare tutte e due le cose: «Dottore, c'era sempre qualcuno che soffiava, soffiava, soffiava e, lui, gonfiava, gonfiava, gonfiava».

Il perché della resistenza accanita e incomprensibile di Antonio Fazio, protratta per mesi e mesi, sorda a qualsiasi appello, sprezzante delle più elementari convenienze, sta proprio lì, in quello che un grande scrittore inglese, Graham Greene, chiamava «il fattore [illegible]». Quella fragilità dell'anima che nessuno si [illegible] aspettato dall'ultima [illegible] italiana, quella che è finita ieri, [illegible] metà di un pomeriggio dedicato allo shopping nella settimana di Natale. Sì, perché davanti a [illegible]lla grande porta [illegible] legno, vigilata dalla [illegible]sta marmorea e lucida del cranio di Guido Carli, i fedelissimi, gli amici di antica e di fresca data, i puntuali signorsì del [illegible]tere, ormai da tempo avevano scavato una trincea, un vallo sempre più profondo tra la realtà e l'apparenza, [illegible] la verità e la bugia, tra grandi progetti e squallidi affari. Solo così si può capire, si può tentare di capire, la sindrome dell'«ultimo [illegible]pponese» di Fazio, chiuso [illegible] boscaglia dello [illegible] [illegible], convinto fino all'ultimo [illegible] poter resistere a quella che considerava solo una battaglia mediatica, da vincere [illegible] l'ostinazione, da sopportare [illegible] la pazienza di chi, nato [illegible] provincia, [illegible] attendere.

Il tempo, del resto, non l'aveva mai tradito. Lui aveva saputo aspettare quando, semplice ragioniere, lo aveva portato in America, allievo di grandi maestri, come Modigliani. Poi lo aveva catapultato, cattolico devoto, in uno dei templi della finanza laica, quella Banca d'Italia accusata perfino di simpatie massoniche. E sempre il tempo si era divertito a sollevarlo fino alla massima carica, quella di governatore, un sogno proibito anche nelle sue più benevole notti.



San Sebastiano, il quadro preferito di Fazio

Perché, allora, non fidarsi ancora di quel tempo che gli era [illegible] sempre così amico? Perché non credere che dovesse «passare la nottata», [illegible] [illegible]eva un altro meridionale [illegible] lui, Eduardo De Filippo? Perché non pensare che «le battaglie di carta stampata - come diceva - sono destinate a finire nel cestino della carta straccia»?

Invece, [illegible] [illegible] proprio il tempo a tradirlo, questa volta. Con un'altra contraddizione che fa di lui un personaggio dalla figura di un centauro, un uomo che ha fatto della conciliazione degli opp[illegible] il paradigma della sua fortuna e della sua sfortuna.

È stato proprio lui, in fondo, ad autodefinirsi in una vecchia intervista a *La Stampa*, quando, a proposito della sua formazione culturale, disse: «Sono un cristiano che conosce l'islamismo». Si riferiva alla contraddizione di un keynesiano che aveva studiato il monetarista Milton Friedman, [illegible] quella battuta si sarebbe rivelata profetica, perché è [illegible] il segno dell'ossimoro a caratterizzare il suo destino.

Chi l'avrebbe detto [illegible] quell'uomo schivo, nominato al po[illegible] di Ciampi perché lontano [illegible] lusinghe della politica, [illegible]è caduto nelle mani [illegible] [illegible] faceva balenare i massi[illegible] palazzi del potere, da quello della presidenza del Consiglio a quello sul colle del Quirinale? [illegible] chi l'avrebbe detto che [illegible] moglie riservata e [illegible]quilla come Cristina Fazio, così aliena dalla mondanità [illegible] Donatella Dini, [illegible] ultimo motivo per la

STATI [illegible] «ME LO CONSENTIVANO LA COSTITUZIONE E I "POTERI DI GUERRA" CHE IL CONGRESSO MI HA CONFERITO DOPO L'11 SETTEMBRE»

Bush: io ho difeso l'America

«Le intercettazioni telefoniche che ho autorizzato erano necessarie e legali»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Le intercettazioni segrete [illegible] [illegible] necessarie e legali». Il presidente americano, George W. Bush, risponde [illegible] democratici che invocano un'inchiesta del Congresso sul suo operato convocando una conferenza stampa alla Casa Bianca per difendere a spada tratta la decisione presa. «Intercettare le comunicazioni di terroristi è necessario per svolgere il compito di difendere l'America - esordisce il presidente - ed è legale perché rientra nei poteri che [illegible] assegna [illegible] Costituzione e in quelli che il Congresso votò dopo gli attacchi dell'11 settembre». Il riferimento [illegible] ai «poteri di guerra» che il Campidoglio diede a Bush, una «guerra al terrorismo» nella quale - come spiega il ministro della Giustizia Alberto Gonzales - rientra anche «intercettare comunicazioni fra gli Stati Uniti e località all'estero» perché è anche [illegible] questo metodo che Al Qaeda organizzò l'attacco a Washington e New York costato la vita a oltre 3000 cittadini americani.

Bush non vuole lasciare inevasa alcuna obiezione e così precisa: «Le intercettazioni che ho autorizzato sono trenta, ognuna riguarda comunicazioni c[illegible] [illegible] terrorista di Al Qaeda o affiliato di Al Qaeda all'estero, ogni autorizzazione viene rinnovata [illegible] 45 giorni sulla base di nuove informazioni di intelligence». Ed ai giornalisti che gli rilanciano l'obiezione dei democratici sul mancato rispetto della legge del 1978 che obbliga a chiedere l'autorizzazione di [illegible] giudice per intercettare comunicazioni sul suolo nazionale Bush risponde: «Facciamo ricorso a questa legge quando si tratta di comunicazioni fra due località in America, mentre qui stiamo parlando di contatti [illegible] persone che si trovano all'estero, non stiamo spiando le telefonate con i vicini».

La Casa Bianca dunque ritiene [illegible] fondamento la richiesta [illegible] democratica di un'inchiesta del Congresso sull'operato del presidente. «Ci [illegible] già [illegible] commissione di Intelligence che fanno il loro lavoro, condurre audizioni [illegible] operazioni segrete non farebbe altro che aiutare i nostri nemici». E' questa anche la motivazione che ha portato Bush ad ordinare un'indagine sulla fuga di notizie che ha consentito al New York Times [illegible] scoprire l'esistenza delle intercettazioni: «E' vergognoso che qualcuno abbia [illegible] questa operazione perché ciò aiuta i terroristi ad adottare contromisure come venne fatto alla fine degli anni Novanta, quando raccontando ai media che [illegible] conoscevamo il telefono di Osama bin Laden la conseguenza fu che lui [illegible] lo adoperò più». Il sospetto della Casa Bianca è che possa essere stato qualche membro del Congresso al [illegible] [illegible] delle intercettazioni a parlarne al New York Times e [illegible] ciò dovesse essere [illegible] sarà il ministero [illegible] Giustizia a farne il nome.

Confermando l'intenzione di voler mettere sulla difensiva i democratici Bush li attacca frontalmente anche sul mancato rinnovo del Patriot Act, il complesso di leggi anti-terrorismo approvate dopo l'11 settembre. «Chiedo ai senatori di New York, Los Angeles e Las Vegas che fanno ostruzionismo di andare [illegible] loro elettori e spiegare come potrebbero essere più sicuri se il Patriot Act non dovesse essere rinnovato», incalza Bush, riferendosi [illegible] maniera chiara a Hillary Clinton, senatrice di New York, ed Harry Reid, capo dei senatori democratici eletto [illegible] Nevada. «Questi senatori giocano a fare i politicanti - aggiunge il presidente - ma nella guerra contro il terrore non possiamo rinunciare a questa legge neanche per un momento». Difesa delle intercettazioni ed offensiva sul Patriot Act lasciano intuire che Bush intenda guidare i repubblicani ad [illegible] scontro frontale con i democratici sulle leggi anti-terrorismo per [illegible] il rinnovo del Patriot Act entro la scadenza [illegible] 31 dicembre, preparandosi ad usare le dichiarazioni di chi farà ostruzionismo come cartucce nella campagna elettorale per il rinnovo parziale [illegible] [illegible] Congresso nel 2006. Quando anche il seggio di Hillary Clinton sarà in palio.

Durante quasi un'ora di conferenza stampa l'unica concessione fatta da Bush ai critici riguarda l'ammissione di alcuni errori compiuti sull'Iraq: «Forse dovevamo mandare più truppe all'inizio [illegible] abbiamo iniziato tardi la preparazione dei reparti militari iracheni».

IL GRANDE ACCUSATORE [illegible] IL PRESIDENTE



Il senatore Harry Reid, leader dell'offensiva democratica contro Bush al Senato

Attacco alla stampa
L'amministrazione indaga sulla fuga di notizie che ha aperto la vicenda grazie [illegible] New York Times «Con queste rivelazioni si aiutano i nostri nemici»

Attacco al Senato
«Chiedo a chi ha votato contro il Patriot Act di andarlo a spiegare ora ai loro elettori E' una legge alla quale non possiamo rinunciare»



George W. Bush si difende dalle accuse parlando alla nazione dallo Studio Ovale

PRESENTE CHENEY

Kabul, riunito il parlamento dopo 30 anni

Dopo oltre 30 anni di gu[illegible] invasioni e dittature, a Kabul ieri si è tenuta la prima seduta del [illegible] parlamento, il primo eletto democraticamente. La cerimonia, alla quale ha partecipato il vicepresidente [illegible] Dick Cheney, è iniziata con [illegible] lettura del Corano, [illegible] un forte dispositivo di sicurezza era stato predisposto per prevenire qualunque azione da parte di miliziani dell'ex regime dei Taleban. «Questa riunione dimostra che tutto il popolo dell'Afghanistan è unito ed è un passo importante verso la democrazia», ha dichiarato il presidente afghano Hamid Karzai davanti ai 351 parlamentari (249 della Wolesi Jirga, l'assemblea nazionale, e 102 della Meshrano Jirga, il senato).

I lavori sono stati aperti dal l'anziano [illegible] re Zahir, che fu [illegible]scia[illegible] con un colpo di Stato nel 1973 ed ha vissuto per anni in esilio a Roma. «Ringrazio Dio perché oggi mi trovo a partecipare a una cerimonia che rappresenta [illegible] passo verso la ricostruzione dell'Afghanistan, dopo decenni di combattimenti. Il popolo afghano vincerà», ha proclamato tra gli applausi il 91enne ex sovrano.

Il parlamento è stato eletto nel settembre scorso, nell'ambito di un tormentato cammino [illegible] la democrazia iniziato dopo la caduta del regime dei Taleban, rovesciati dall'intervento militare americano nell'autunno 2001. Nel parlamento siedono ex signori della guerra che combatterono contro l'occupazione sovietica, ex comunisti e anche molti taleban «pentiti». Le donne occupano [illegible] quarto dei seggi della [illegible] e almeno [illegible] [illegible] [illegible] quelli [illegible] Senato. Proprio la deputata Malalai Joya, diventata famosa per aver criticato apertamente il ritorno dei signori della guerra sulla scena pubblica, è [illegible] ieri a puntare il dito contro «tutti coloro che hanno le mani sporche di sangue», inclusi i «baroni della droga». «Gli uomini e le donne *d'Afghanistan sono come piccioni* che [illegible] stati liberati [illegible] gabbie dei taleban, ma ai quali [illegible] state mozzate le [illegible] e che sono finiti nelle grinfie di vampiri che succhiano loro il sangue», ha accusato la 27enne parlamentare.

ISRAELE MENTRE BENYAMIN NETANYAHU DIVENTA IL NUOVO LEADER [illegible] LIKUD

Sharon dall'ospedale «Torno a lavorare»

Per i medici nessun danno alla salute, ma ora dovrà affrontare la campagna elettorale

Aldo Baquis
TEL AVIV

Malgrado il leggero ictus cerebrale che lo ha colpito, l'anziano premier israeliano Ariel Sharon è rimasto indenne ed è quindi capace, dopo [illegible] breve periodo di riposo, di riprendere il proprio lavoro. Lo ha detto ieri lo stesso Sharon in una telefonata al suo nuovo alleato Shimon Peres: «Domani torno a lavorare», ha riferito quest'ultimo dopo aver parlato con il premier. Il premier dovrebbe essere dimesso nella giornata di [illegible]. Contrariamente al suo desiderio, non potrà tuttavia raggiungere il proprio ranch dei Sicomori [illegible] Neghev (troppo lontano dagli ospedali) e dovrà tornare per ragioni prudenziali nella propria residenza ufficiale a Gerusalemme. Tutti i suoi impegni per i p[illegible] giorni sono stati annullati.

I medici dell'ospedale Hadassah Ein Karem [illegible] Gerusalemme - dove Sharon è stato ricoverato domenica sera, dopo un improvviso malore che gli ha p[illegible] per un breve periodo la perdita della capacità di [illegible] - dopo approfonditi esami hanno dichiarato ieri che l'incidente non avrà serie conseguenze per la salute del premier, che compirà 78 anni a febbraio. I consiglieri [illegible] Sharon non hanno lesinato sforzi per [illegible] l'opinione pubblica che la [illegible] [illegible] [illegible] superata. Nella notte di domenica Sharon ha telefonato ad alcuni giornalisti per dissipare le voci che lo avrebbero voluto dimissionario per motivi di salute: «Ci saranno in giro tante chiacchiere, ma [illegible] sono ancora qui», ha detto al Maariv. Il premier ha spiegato che aveva sbagliato a non concedersi qualche giorno di riposo e promesso che è determinato «ad andare [illegible] ti». Ossia Kadima, in ebraico.



Il premier israeliano Ariel Sharon

Sulla stampa erano apparse informazioni inquietanti. Secondo Maariv, domenica sera Sharon ha raggiunto l'ospedale sdraiato sul sedile posteriore della sua limousine [illegible] una maschera ad ossigeno sul volto. Era in stato confusionale: non riusciva a [illegible] le dita, [illegible] sapeva neppure [illegible] [illegible] ora fosse. [illegible] ieri i medici hanno assicurato che in nessun momento il premier ha perso conoscenza. Ha invece avuto difficoltà ad esprimersi e provava un leggero stordimento.

Il brusco ricovero del leader di Kadima ha rimescolato le carte nella campagna elettorale. [illegible] sondaggi il partito di Sharon riceve una quarantina [illegible] seggi, un [illegible] della Knesset, e sgretola senza pietà i suoi rivali sia [illegible] sinistra (i laburisti di Amir Pe[illegible] potrebbero ricevere 23 seggi) sia di destra: al Likud andrebb[illegible] appena [illegible] seggi. Ma Kadi[illegible] è ancora un partito virtuale, basato sul carisma [illegible] Sharon e sul [illegible] del ritiro da Gaza. I [illegible] 15 mila iscritti finora si [illegible] limitati a mandare una e-mail al [illegible] del partito, che peraltro [illegible] [illegible] ancora una struttura e sedi. Adesso la campagna elettorale di Kadima dovrà persuadere gli israeliani che Sharon e l'82enne Shimon Peres hanno [illegible] energia sufficiente per guidare il Paese. Finora Sharon aveva respinto ogni perplessità vantando la tradizionale longevità dei suoi familiari e ricordando che [illegible] madre aveva dissodato i campi di famiglia fino all'età di 88 anni.

Ma ora deve tornare in campagna elettorale, che [illegible] ieri sera ha [illegible] nuovo protagonista esuberante: Benyamin Netanyahu, l'ex premier che [illegible] ha vinto le primarie [illegible] Likud, raccogliendo l'eredità del partito abbandonato da Sharon. Il «falco» Netanyahu ha battuto il ministro degli Esteri Silvan Shalom, che si presentava come candidato più moderato. La battaglia per il voto [illegible] [illegible] [illegible] ora si preannuncia ancora più burrascosa.

IRAQ LO HANNO DECISO GLI AMERICANI SU RICHIESTA DEL NUOVO GOVERNO DI BAGHDAD

Liberi gli scienziati di Saddam Presto la scarcerazione di Aziz

Già all'estero la «dottoressa Germe» e la «Signora Antrace»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La «Signora Antrace» e la «Dottoressa Germe» non rappresentano più un pericolo, e possono andare a casa. Lo hanno stabilito le autorità americane in Iraq, che le hanno liberate insieme ad una ventina di detenuti legati al regime di Saddam. Uno dei loro avvocati ha detto che le scarcerazioni proseguiranno, e il prossimo in lista d'attesa per uscire sarebbe l'ex braccio destro del Rais, Tareq Aziz.

Huda Ammash e Rihab Taha, le due donne più alte in grado del vecchio regime, si erano guadagnate quei terribili soprannomi per il loro ruolo nel programma di riarmo biologico. La prima, nota al pubblico come «Signora Antrace», è nata nel [illegible] e si era laureata in America alla University of Missouri e alla University of Texas. Era al 53° posto nella lista dei gerarchi più pericolosi ricercati dopo la guerra, e si era conquistata una carta nel mazzo con cui il Pentagono li aveva identificati. La seconda, «Dottoressa Germe», aveva ottenuto un dottorato in biologia nelle università della Gran Bretagna. All'epoca di Saddam dirigeva un istituto dove gli scienziati facevano ricerche sull'antrace e sugli agenti utilizzabili per il bioterrorismo, come il botulino.

Una volta caduto il regime, gli americani avevano dato la caccia alle due signore, contando di ricevere da loro informazioni preziose sulle armi di distruzione di massa. Le armi però non sono mai apparse. Ammash e Taha hanno detto quello che sapevano, e ormai non hanno più laboratori dove ricostruirle. Perciò il Pentagono le ha lasciate andare, nella speranza che i sunniti prendano la loro liberazione come un segno di pace. Qualche tempo fa gli stessi insorti avevano chiesto la liberazione di tutte le donne in mano [illegible]. Badia Aref, avvocato della «Signora Antrace», ha spiegato che la sua cliente è stata rilasciata perché «non c'erano accuse contro di lei». Quindi ha aggiunto che gli Usa stanno preparando altre scarcerazioni, e nella prossima lista potrebbe esserci Aziz.

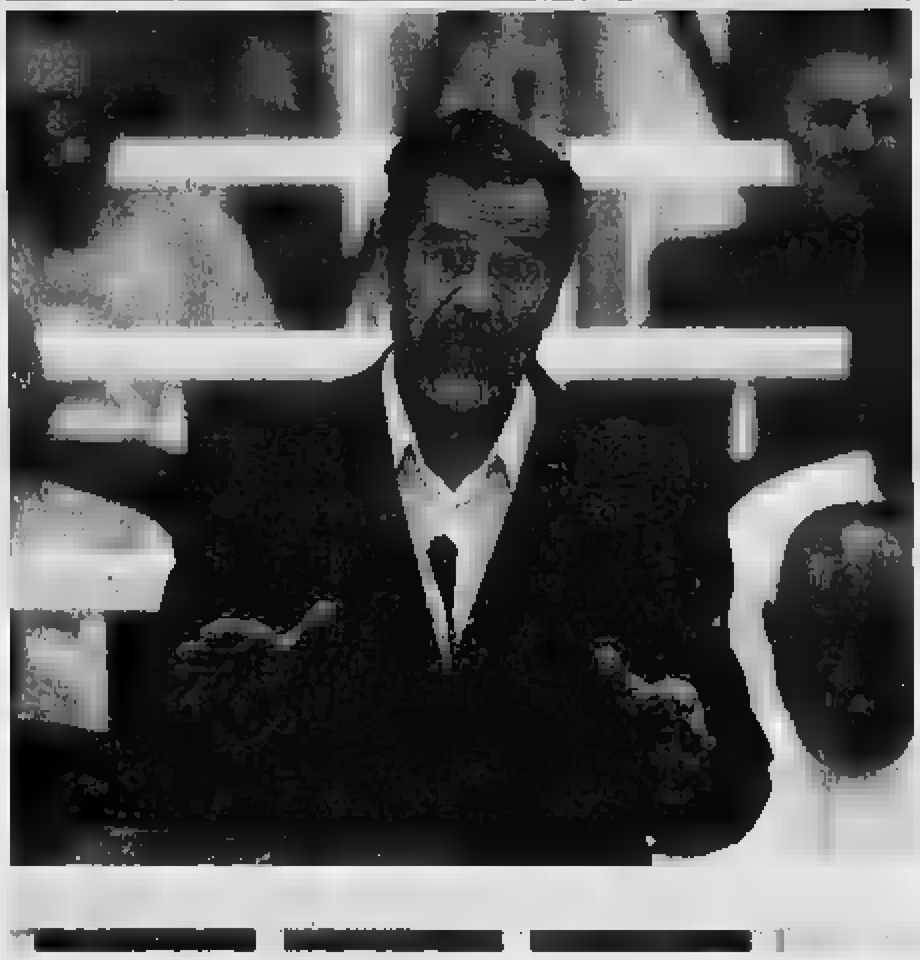
Washington ha bisogno di mandare qualche messaggio conciliatorio alla minoranza sunnita, se è vero che i primi risultati delle elezioni di giovedì danno la coalizione degli sciiti religiosi in vantaggio. La United Iraqi Alliance avrebbe preso il 58% a Baghdad, contro il 14% dello sciita laico Allawi, mentre al [illegible] ha spazzato via tutti i concorrenti. Al nord, invece, resta il dominio dei curdi. Questo potrebbe significare che i sunniti e gli [illegible] laici faticheranno a far valere i loro interessi, col rischio di un rilancio delle violenze. [illegible] Ieri, infatti, alcuni attentati hanno provocato una decina di morti, mentre domenica un marine ha perso la vita a Ramadi. Un gruppo vicino ad al Qaeda, poi, ha pubblicato il presunto video dell'esecuzione dell'ostaggio americano Ronald Schulz, mentre l'archeologa tedesca Susanne Osthoff è stata liberata.

Il presidente Bush, durante la conferenza stampa di ieri, ha avvertito gli americani che ci vorrà tempo per veder [illegible] il nuovo governo, ma ha promesso di premere sugli iracheni ed evitare derive che potrebbero alimentare la guerra civile. Quindi ha ripetuto che «la decisione di rimuovere Saddam è stata giusta», anche se le informazioni di intelligence con cui l'aveva giustificata erano sbagliate. Il presidente, poi, ha rifiutato ancora di dare un calendario per il ritiro dei soldati: «Il livello delle truppe dipende dalle condizioni sul terreno. Noi abbiamo un obiettivo in Iraq: mano a mano che lo raggiungeremo, i comandanti determineranno le dimensioni del contingente».

Un video di Al Qaeda mostra l'uccisione dell'ostaggio Usa



Un gruppo legato ad Al Qaeda ha diffuso ieri su Internet un video che mostra l'esecuzione di Ronald Schulz, l'addetto americano alla sicurezza il cui rapimento e uccisione erano stati rivendicati [illegible] dicembre scorso dall'Esercito islamico in Iraq. Nel video si vede l'ostaggio in un ambiente desertico, sassoso. È bendato, in ginocchio, con le mani legate dietro la schiena. Alle sue spalle un uomo in piedi, col volto coperto che imbraccia un mitra. Spara molti colpi, da dietro, all'ostaggio inginocchiato. Quando il corpo dell'americano cade a terra, il sequestratore continua a sparargli. L'Esercito islamico in Iraq è lo stesso che si è assunto la paternità dell'uccisione del giornalista italiano Enzo Baldoni.



«[illegible] spostavo ogni giorno per organizzare la guerriglia»
Saddam racconta la cattura: sono stato tradito

Saddam Hussein ha fatto pervenire all'inglese «Sun» la sua versione sulle circostanze in cui [illegible] la sua cattura due anni fa, attraverso l'ex ministro Usa della giustizia Ramsey Clark, che fa da consulente al collegio di difesa dell'ex dittatore. Prima di essere scovato dai soldati statunitensi in una buca scavata nello scantinato di una casa, nei dintorni di Tikrit, l'ex dittatore si spostava «quotidianamente da un posto all'altro per organizzare la lotta armata». Quando fu accerchiato dai soldati statunitensi, Saddam non riuscì a trovare né una moto per fuggire né il padrone dell'abitazione per potergli chiedere aiuto. «Sollevai la botola, attraversai il tunnel e poi persi coscienza. Credo di essere stato tradito», ha raccontato l'ex Raiss, che è convinto di essere stato stordito con il gas.

RICOSTRUZIONE CONDOLEEZZA RICE HA CAPITO CHE BISOGNAVA RECUPERARE IL PARTITO BAATH E L'ESERCITO

Schiarita a Baghdad sulla via della pacificazione

Igor Man



Non è la vittoria di Bush ma è la sconfitta di Abu Mussab al Zarkawi, il proconsole di Al Qaeda in Iraq, l'uomo di [illegible] (presunto) di Osama Bin Laden. Ci riferiamo alla partecipazione dei sunniti alle elezioni dello [illegible] di dicembre. Alle legislative del 30 di gennaio, invece, i sunniti boicottarono il voto e lo stesso fecero il 15 di ottobre, al referendum costituzionale. Col risultato di consegnare, in fatto, il paese alla straripante Alleanza sciita ispirata dall'ayatollah Ali al Sistani, «marjia» (fonte di ispirazione) della comunità maggioritaria. Questa si rifà ad Alì, il genero di Maometto assassinato nel VII secolo, nonché al figlio del profeta Hussein, ucciso dai sunniti a Kerbala, la cui straziante agonia «ricorda quella del vostro profeta Gesù» come non si [illegible] di ripetere Khomeini nell'inverno del 1978, circuitato dalla «rivoluzione a mani nude» che, incredibilmente, avrebbe sfrattato il potente Scià Pahlavi.

Si vuole che Zarkawi operi in Iraq con la benedizione di Osama, ma non è da escludere che l'invisibilità dello Sceicco della Morte coniugata col supporto ideologico degli jihadisti venuti dall'Afghanistan [illegible] aiutato e continui ad aiutare l'ex ragazzo randagio di Zarka (Giordania) formatosi nelle atroci galere-gulag [illegible] hascemita, nel suo disegno di alimentare un sanguinoso disordine che punisca corruttori e corrotti facendo spazio all'islàm primigenio.

Per realizzare codesto disegno, Zarkawi deve impedire che sunniti e sciiti sotterrino l'ascia di guerra come è avvenuto in quest'ultimo round elettorale. Zarkawi, secondo l'analisi dell'esperta Leonetta Napoleoni (cfr. «Foreign Policy», «J.A. l'intelligente», 2005), cerca di allargare il fossato, colmo di odio e sangue, che divide i sunniti, già padroni dell'Iraq di Saddam, dagli sciiti ricompattati dal lucido ayatollah Al Sistani. L'uso sistematico del terrorismo suicida impaurisce certamente ma alla lunga genera orrore e semina dubbi; anche nei più sprovveduti componenti della disgraziata società civile irachena. Non possiamo ancora dire che l'andata alle urne dei sunniti abbia colmato il gap fra di loro e i fratelli-coltelli sciiti, tuttavia sembra lecito affermare sia stato fatto un passo, il primo, d'un lungo cammino verso la pacificazione d'un paese arabo laico ma non laicista, serio, faticatore, paziente qual è, appunto, l'Iraq. (Va qui ricordato come nella vasta famiglia islamica (Umma) il svettare religioso sia spiccatamente politico. Quasi sempre).

La fine del boicottaggio elettorale (dei sunniti) è in ogni caso una vittoria politica della signora Rice, una interessante lezione di pragmatismo. Gli americani han commesso soprattutto due errori in Iraq. Gravi. Converrà citarli ancorché chi segue da mezzo secolo circa gli accadimenti mediorientali lo abbia scritto e detto più volte. Primo errore: la dissoluzione dell'esercito iracheno degradato da protettore della nazione ad una armata brancaleone col mitra e tanta fame. Secondo errore, il più grave: lo scioglimento immediato del Baath, il partito nazionalsocialista arabo, egemone con interpretazioni diverse, e spesso contrapposte, sia in Siria che in Iraq. Se la dirigenza americana si fosse aggiornata seriamente avrebbe scoperto che il Baath nato nei Quaranta («al-baath al-arabi» partito della rinascita araba), sulla spinta di Salah Bitar e di Michel Aflak (un greco ortodosso), contro la «malattia del verbo» e contro il materialismo ateo per un ritorno ai valori originali dell'«anima araba», in Iraq era tutto fuorché portatore di una ideologia. Era tutto sul serio: era la centrale, diremo, dello statalismo, curava la distribuzione della produzione ma anche la panificazione, la scuola, il foot-ball, la salute, eccetera, tutto, insomma. Un po' come il nostro Pnf. Sarebbe dunque bastata una serie epurazione dei funzionari inetti o mascalzoni, e si sarebbe evitato il caos. L'insurgenza, la resistenza-stillicidio [illegible] l'invasore sono il frutto [illegible] spesso di sangue innocente, della frustrazione, soprattutto del bisogno. Ora, poiché i quadri del Baath sono tutti, o pressoché, sunniti, qualcuno, a Washington, pressato da Condi - implacabile nella sua intelligenza politica, e dunque flessibile -, ha deciso, come usa dire, di aprire un tavolo con i quadri del Baath impegnati sì nella resistenza ma desiderosi di tornare a una vita decente in un paese che cova immensi campi di petrolio, ricchezza da distribuire con equità. Il tavolo dovrebbe aver funzionato se è vero com'è vero che i sunniti anziché mettere bombe nei seggi ci hanno infilato le schede. Se il diavolo (leggi Zarkawi) [illegible] mette la coda, in Iraq, paese d'aspra bellezza, si potrà forse tra non molto ragionare anziché sparare. Nel segno del pragmatismo. Incrociamo le dita.

DALLA PRIMA PAGINA

CARO TESTORE, CI RIDIA I NOSTRI TRENI

Lorenzo Mondo

Il problema riguarda specialmente le linee medie e intermedie, ma resta il fatto che molti viaggiatori si troveranno in condizione di ostaggi delle regioni che devono percorrere, con il rischio di sommare ritardi a ritardi. [illegible] potersi fidare di Trenitalia che promette di portarci «dovunque»: fino alla nobile Matera che, celebrata per i suoi Sassi, resa popolare dalla *Passione* di Mel Gibson, si scopre essere sprovvista di stazione.

In questa che passa per una riorganizzazione e modernizzazione del sistema, si prospetta anche l'abolizione di [illegible] insignificanti fermate, [illegible] sembra il modo più spiccio per acquistare velocità. Certo si farebbe anche prima, fermando soltanto ai capolinea e trascurando quello che sta in mezzo. Ma vallo a raccontare ai pendolari che già si preparano, passate le feste, a farsi sentire rumorosamente. Un altro problema comporta l'annunciato decentramento delle stazioni. Un esempio macroscopico è fornito da Roma che, per snellire Termini, dirotterà i passeggeri in scali secondari: con la conseguente perdita di denaro e di tempo, compreso il salto della coincidenza, per chi deve raggiungere la stazione centrale e prendere, poniamo, un treno diretto a Reggio [illegible]. [illegible]verà, [illegible] ingegnere, [illegible] le [illegible] nostre ferrovie non hanno davvero bisogno di concedersi questi ulteriori scossoni. Oppure no? I disservizi, già manifesti, rientreranno? O si confiderà oltre misura sullo spirito di sopportazione dei cittadini? Strano paese, il nostro, che si dilania [illegible] treno [illegible] alta velocità in [illegible] di Susa. [illegible] dispone nello stesso tempo ad annacquare le «magnifiche sorti e progressive», inoculando nei capillari delle rotaie italiane, contro ogni intenzione contraria, il sopore della lentezza.

[illegible] DEL [illegible] CORRERÀ UN'ALTRA STAGIONE CON LA RENAULT POI PASSERA' ALLA AGGRESSIVA CASA ANGLO-TEDESCA

Alonso alla McLaren

Accordo per il 2007: guadagnerà 150 milioni in tre anni

Stefano Mancini

L'equazione di Ron Dennis è semplice: sommando il meglio, il risultato è la vittoria. Il patron della McLaren ieri mattina ha annunciato: «Fernando Alonso è nostro». Dal 2007, s'intende. Cinque giorni fa, [illegible] stesso Dennis aveva detto: «La Vodafone è il [illegible] sponsor principale». Dal 2007, anche in questo [illegible]. «È sempre più chiaro. Vogliamo essere i migliori e l'unico modo per raggiungere questo obiettivo è attirare le persone migliori, i piloti migliori, gli sponsor migliori».

Un risultato Dennis lo ha ottenuto: innervosire gli [illegible]sari, sottrarre loro capitale umano e finanziario. La Vodafone (ex supporter della Ferrari) garantirà quella quarantina di milioni necessari a portare a termine l'operazione Alonso. Il contratto - secondo indiscrezioni - durerà tre anni. Il pilota, grazie alle pubblicità personali, guadagnerà 50 milioni l'anno.

> Ora bisognerà capire cosa fara Raikkonen per cui è sempre più probabile il passaggio al volante della Ferrari

Sul futuro dei due piloti attuali, il team di Woking prende tempo: «Stiamo parlando con loro. Sia Montoya sia Raikkonen hanno talento e professionalità e sono molto [illegible]petitivi. Ora si concentreranno sulla nostra sfida al prossimo Mondiale. Vogliamo cominciare il 2007 con due campioni del mondo al volante della McLaren-Mercedes».

Sorride Alonso: «Ho realizzato l'ambizione della mia vita con la Renault quest'anno e, per la mia carriera, ho pensato che era tempo di nuove sfide, [illegible] provare a vincere con un altro team». Il suo pensiero è affidato al sito ufficiale della Renault e doveroso è il riferimento alla stagione che comincerà il 12 marzo in Bahrein: «Lavorerò per bissare il successo del 2005. Finora i segni [illegible] molto positivi. Sono [illegible] che il telaio sarà veloce. Il team motori sta facendo un lavoro fantastico sul nuovo V8 (ma la Renault è l'unico top team a non aver ancora messo in pista l'8 cilindri, ndr)». Seguono ringraziamenti al vecchio datore di lavoro («sarò triste di lasciare la Renault, ma certe opportunità vanno colte al volo») e a quello nuovo («sono molto contento che si sia potuto annunciare il trasferimento con largo anticipo, perché questo mi consente di concentrarmi al cento per cento sul prossimo campionato»).

Molto soddisfatto dell'operazione il responsabile di Mercedes Motorsport, Norbert Haug: «Siamo lieti di accogliere Fernando tra noi. Avere in squadra un campione del mondo è una grande responsabilità e sono certo che porterà stimoli incredibili a tutti. Detto questo, il nostro obiettivo per il 2006 è restare concentrati sui prossimi Gran premi».

Tacciono gli altri personaggi della storia. Tace Raikkonen. Resterà ad azzannarsi con il rivale? O realizzerà l'i[illegible] Ferrari? Meglio la seconda. Le porte di Maranello per lui [illegible] spalancate (Schumacher, Rossi e Massa permettendo). Tace Montoya. Per rimediare alle gaffe del 2005 dovrebbe vincere i prossimi due Mondiali. Con che spirito correranno i due, sapendo che uno dovrà fare le valigie? Tace Fisichella, ma sotto sotto [illegible] gli dispiace: se il [illegible] compagno di squadra corre da separato in casa, per lui ci saranno maggiori attenzioni.

Qualche interrogativo la vicenda lo lascia aperto. Se la McLaren cerca il meglio, perché non rinnovare il contratto con Raikkonen? Il finlandese è considerato talentuoso almeno quanto il rivale, e sfortunato il doppio. Il sito ufficiale della F1 (www.formula1.com) ha promosso un sondaggio: chi vincerà nel [illegible] Il campione in carica è terzo con un modesto 17,8 per cento di voti. In testa è Raikkonen (48,1%) davanti a Michael Schumacher (34,1%).

Il sospetto è che Raikkonen non sia più contento della sua squadra dopo le disavventure che gli hanno fatto perdere il titolo nel 2005. O forse è Alonso a non essere più molto convinto del futuro in Formula 1 della Renault. [illegible] scopriremo nei prossimi mesi, quando Schumi sceglierà tra lavoro e pensione. E in quell'istante l'effetto domino rivoluzionerà lo schieramento della Formula 1.

LA VITA...

- Nome: **Fernando Alonso**
- Nato a: Oviedo (Spagna), il 29 luglio 1981
- Residenza: Oxford
- Soprannomi: Nano, Principe delle Asturie
- Altezza: 171 cm
- Peso: 68 kg
- Stato civile: Single
- Ultima fidanzata: Jenny
- Sport: Calcio, bici, free-climbing
- Squadra del cuore: Real Madrid
- Idoli sportivi: Zidane, Indurain e Armstrong
- Cibo preferito: Pasta
- Bevanda preferita: Acqua minerale
- Sito internet: www.fernandoalonso.com
- Reddito 2006: 42 milioni di euro

...E LA CARRIERA

LE SERIE MINORI

- 1999: Campione Formula Nissan
- 2000: Quarto Formula 3000

FORMULA 1

- Esordio: Gp Australia 2001 (Minardi)
- Scuderia attuale: Renault
- Gp disputati: **70**
- Titoli mondiali: **1**
- Vittorie: **8**
- Prima vittoria: Gp di Ungheria 2003
- Pole position: **9**
- Giri veloci: **3**
- Podi: **23**
- Punti: **247**



EFFETTO DOMINO IN DISCUSSIONE IL FUTURO DI SCHUMI

Così anche Valentino è più vicino a Maranello

E Raikkonen? Alla McLaren le coppie invincibili piacciono: Prost-Lauda, poi Senna-Prost. Ai box (e in pista) volavano i coltelli, ma le vittorie arrivavano eccome. Alonso-Raikkonen? Difficile. Quasi impossibile. Sono cambiati i tempi. Il pilota fenomeno va forte e attira sponsor ricchissimi. Se gli affianchi un altro campione, i risultati migliorano, le entrate no. L'operazione diventa troppo onerosa. La spalla ideale di Alonso è Juan Pablo Montoya, se non addirittura Lewis Hamilton, un ragazzino di diciotto anni che Ron Dennis segue con particolare attenzione.

Il futuro di Raikkonen si tinge dunque di rosso. Dalla Ferrari, e da Jean Todt in particolare, il pilota finlandese ha ricevuto molti elogi durante la passata stagione. Ma esistono ostacoli. A Maranello ripetono: «Michael Schumacher deciderà in primavera se continuare il suo rapporto con la Ferrari o lasciare la Formula 1». Se si sentirà bene e troverà una vettura competitiva a inizio stagione, è probabile che decida di rinnovare. La convivenza con Raikkonen? «Nulla in contrario a correre con lui», ha affermato il campione tedesco tre mesi fa.

Anche Valentino Rossi ha detto all'incirca la stessa cosa: «Io e Kimi saremmo una bella coppia». Due volanti per tre: chi sarà l'escluso? Volendo, c'è un quarto pretendente: Felipe Massa. Chiamato a rimpiazzare Barrichello, il brasiliano per la prima volta guida una monoposto competitiva. «Potremmo avere già in casa il nuovo Schumi - sostengono alla Ferrari -. Non è ancora il momento delle scelte».

Ma quello delle ipotesi sì. Subito Raikkonen e Schumi, per esempio; in attesa che Valentino impari il mestiere e raccolga il testimone del tedesco. Con il beneplacito dei telefonini: via Vodafone, c'è spazio per un ritorno di Tim, che già sponsorizza Rossi. E il cerchio si chiude.

[s. man.]

GLI [illegible] PER IL 2007

	PILOTI	
Ferrari	Schumacher	33%
	Rossi	33%
	Raikkonen	33%
	Massa	1%
McLaren	Alonso	100%
	Montoya	80%
	Raikkonen	[illegible]%
Renault	Fisichella	33%
	Kovalainen	33%
	Altri	34%

Bridgestone per tutti







Kimi Raikkonen, Flavio Briatore e Valentino Rossi: due stelle e un manager di [illegible]o legati uno all'altro dall'effetto domino del passaggio di Alonso alla McLaren

BRIATORE [illegible] MA DIETRO L'OPERAZIONE POTREBBE ESSERCI IL SUO IMPRIMATUR

Dennis: «Vogliamo il meglio»

Questione di cicli storici. «Alonso è il [illegible] Schumacher», annunciò Flavio Briatore nel 2003 presentando al mondo dei motori uno sbarbatello spagnolo dallo sguardo timido. Mai previsione fu tanto azzeccata: il giovane Fernando ha detronizzato il kaiser [illegible] Formula 1. E come l'illustre predecessore (che nel '[illegible] cominciò la sua avventura a Maranello) abbandonerà il proprio mentore. Se nel 2006 Alonso riuscirà a bissare il titolo mondiale, allora la similitudine sarà perfetta.

La Formula 1 non è il tempio dei buoni sentimenti e le bandiere sventolano [illegible] soffiano gli sponsor. Il legame di Schumi con la Ferrari fa eccezione, ma è p[illegible] vero che tanto amore è rinsaldato da 60 milioni di euro l'anno. Flavio [illegible] com[illegible] il divorzio. Appena un [illegible] fa [illegible] doti di talent scout: [illegible] scopriamo i fenomeni, li facciamo vincere e poi li vendiamo dieci volte più cari». Il contratto di Alonso [illegible] la Renault scade a fine 2006, quello con il manager cuneese, che [illegible] ha sempre curato gli interessi, potrebbe [illegible] una durata maggiore. E [illegible] l'affare è stato concluso, è probabile che ci sia il placet del grande capo. Così come è ipotizzabile che nel 2007 lo stesso Briatore lasci la F1, beato e vincente dopo aver dominato l'ennesima sfida.

In casa Renault il [illegible] ufficiale è affidato a Patrick Faure, responsabile del settore Formula 1: «Con Fernando [illegible] condiviso successi storici da quando lui arrivò nel 2002 come collaudatore. Sono dispiaciuto nell'apprendere la sua decisione, però le nuove sfide sono essenziali per qualsiasi sportivo». La scuderia francese si concentra sul 2006. Esiste un presente importante, la difesa del doppio titolo iridato. «Miriamo a mantenere il nostro livello di prestazioni - aggi[illegible] Faure -. Ogni elemento della scuderia [illegible] lavorando per consegnare un prodotto che consenta a Fernando e a Giancarlo di difendere le vittorie del 2005». Sarebbe strano il con[illegible]. Piuttosto, non vi è accenno al [illegible]. I vertici del Gruppo snobbano le corse e potrebbero persino desidere di salutare il Circus all'apice della gloria.

Fantaformula, per ora. Ma gli scenari si moltiplicano, in [illegible] susseguirsi di addii (la Michelin), divorzi (Vodafone da Ferrari a McLaren, Alonso da Renault a McLaren), progetti per un campionato parallelo (dal 2008 con i [illegible]pali costruttori esclusa la Ferrari).

«Vogliamo gli uomini migliori, gli sponsor migliori e i piloti migliori», taglia corto patron Ron Dennis. Ma guai a distrarsi: «L'obiettivo ora è il 2006. Dobbiamo [illegible] meglio del 2005». Cioè [illegible] vincere dopo sette anni di digiuno.

[s. man.]

inbreve

Inter

Moratti tiene Adriano e rinnova [illegible] Martins

Moratti blinda Adriano («Il Real Madrid sa che è incedibile») e la società annuncia di aver prolungato l'accordo con Martins fino al 2010: 1,2 milioni di euro l'anno.

Calcio

Ronaldinho, calciatore Fifa dell'anno

Anche per il 2005 è Ronaldinho il giocatore Fifa dell'anno. Il brasiliano è stato il più votato dai ct e dai capitani [illegible] nazionali di tutto il mondo: ha ottenuto 956 voti, mentre il secondo, Frank Lampard (Chelsea), ne ha avuti 306. Lo scorso mese Ronaldinho ha ricevuto il Pallone d'oro.

Messa per Pozzo

Domani a Torino a 37 [illegible] dalla morte

A 37 anni dalla morte, domani alle 11 nella chiesa di Santa Cristina a Torino, messa in ricordo di Vittorio Pozzo, ex ct della Nazionale di calcio.

Sci

Sulla Rai le gare di Kranjska Gora

La Rai trasmetterà le gare di Coppa del mondo di sci domani (gigante) e giovedì (slalom) su Rai Sport Sat. Ieri il presidente Fisi Coppi ha scritto al presidente della Rai Claudio Petruccioli.

Pallavolo

Serata di eurocoppe per quattro italiane

Un poker di italiane in campo nelle eurocoppe femminili. Champions (ore 20,30, differita Rai Sport Sat dalle 22,30): Foppa Bg-Trofa (Por); Top Teams (ore 20,30): S. Orsola "No Galeff" (Rom); Cev: Benidorm (Spa) -Scavolini Pu, andata 1-3; Minsk (Bie)-BigMat Chieri, and. 1-3. Posticipo della A1 maschile: Benacquista Lt-Itas Tn 3-2.

VERSO TORINO 2006 L'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL GIORNO IN CUI LA REGIONE CHIEDE LA VERIFICA DEI CONTI DEL TOROC: AL PAREGGIO MANCHEREBBE UN CENTINAIO DI MILIONI

La Fondazione Crt salva le Paralimpiadi

Le incertezze sulla manifestazione cancellate da uno stanziamento di 20 milioni di euro

«Finalmente [illegible] buona notizia». Tiziana Nasi, presidente del Comitato per le Paralimpiadi, tira un sospiro [illegible] sollievo. Dopo settimane di incertezze, dopo i 16 milioni spariti dalla Finanziaria [illegible] Tremonti [illegible] mai più reinseriti dal Governo [illegible] arrivato in extremis l'intervento della Fondazione Crt. Il Consiglio d'amministrazione presieduto da Andrea Comba ieri sera ha deciso di mettere a disposizione della città di Torino 20 milioni di [illegible]. «Grazie alla Fondazione Crt, grazie agli enti locali piemontesi faremo dei giochi paralimpici bellissimi - commenta Nasi - Speriamo che questo sia da stimolo anche per gli altri protagonisti dei Giochi».


Comba, presidente Fondazione Crt

Nello Statuto della Fondazione Crt non è previsto il sostegno ad eventi sportivi ma il Cda ha deciso [illegible] «essere presente a fianco delle Istituzioni in un evento fortemente qualificante per la Città [illegible] la Regione, dalla cui buona riuscita dipende anche l'immagine internazionale del nostro territorio». L'intervento viene anche motivato con il fatto «che le Paralimpiadi sono un'occasione unica [illegible] realizzazione per atleti diversamente [illegible] ed un modo straordinario di completare l'evento olimpico».

Positivi i commenti degli enti locali. «E' una decisione che rafforza il già significativo impegno del territorio per la reali[illegible] [illegible] Giochi di Torino 2006, testimoniato dagli interventi di grandi sponsor come il San Paolo [illegible] la Fiat e dal sostegno - già espresso o che potrà ancora [illegible] nei prossimi giorni - di altre importanti aziende pubbliche e private». Commenta il sindaco, Sergio Chiamparino.

L'intervento della Fondazione Crt permette di guardare con più ottimismo ai conti complessivi del Comitato organizzatore dei Giochi di Torino 2006. Ieri, infatti, la presidente della regione, Mercedes Bresso, ha ufficialmente avviato la procedura [illegible] verifica sui conti [illegible] Comitato chiedendo i bilanci del 2005 e del [illegible] e le relazione dei sindaci.

L'ufficio di presidenza del Comitato organizzatore si riunirà oggi per dare [illegible] prima risposta. Sul tavolo non ci sono solo i 64 milioni promessi [illegible] governo [illegible] cancellati [illegible] ministro Tremonti. Il disequilibrio, infatti, potrebbe essere maggiore, almeno altri 30 milioni più alcuni altri milioni derivanti dalla gestione della macchina organizzativa. Spiega Bresso: «Ad oggi [illegible] [illegible] sono certezze sui conti. Sicuramente mancano altri 30 milioni cioè la diffe[illegible] tra i 160 inizialmente promessi dal governo e poi scesi a 130. Siamo tutti [illegible]gnati nella ricerca [illegible] una soluzione ma la mia azione [illegible] anche per ricordare a tutti che gli impegni presi vanno rispettati».

Con qu[illegible] lettera, arrivata ieri negli uffici [illegible] corso Novara, la Regione esercita quei poteri di controllo sulle fondazioni (il Toroc è [illegible] fondazione privata) che le assegna [illegible] legge. Del resto il Consiglio d'amministrazione approvò il bilancio del 2005 solo dopo che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, scrisse una lettera dove impegnava il governo ad intervenire. «Sono sicura che il 10 gennaio - spiega Elda Tessore, assessore [illegible]nale alle Olimpiadi - il Cda si riunirà ed approverà [illegible] bilancio. Il sistema territoriale sta facendo la sua parte credo che anche il governo non si sottrarrà alla [illegible]. Si punta su sponsorizzazioni «last minute» come quella che potrebbe arrivare dall'Aem di Torino. [m.tr.]

CIRCOLAZIONE DURANTE I GIOCHI IN ALTA VALLE SUSA

P[illegible] per le [illegible] vietate: da oggi la [illegible]tribuzione

Francesco Falcone

[illegible] oltre [illegible] mila [illegible] aventi diritto ai permessi di circolazione nell'area olimpica dell'alta Val di Susa: residenti, titolari [illegible] seconde case, gestori e ospiti di strutture ricettive, lavoratori, fornitori di beni [illegible] servizi, disabili e pazienti con necessità di cure mediche costanti. Gli unici che nel mese di febbraio potranno muoversi con la propria auto all'interno delle zone [illegible] traffico limitato istituite [illegible] occasione dei Giochi invernali del 2006.

A partire da oggi potranno ritirare i permessi presso gli uffici turistici dell'Atl [illegible] di Bardonecchia, Cesana, Fenestrelle, Pinerolo, Pragelato, Sauze d'Oulx [illegible] Sestriere. Tutti i giorni, dalle 9 alle 19. I pass saranno consegnati solo ai titolari delle abitazioni, che dovranno presentarsi con carta d'identità, codice fiscale e numeri di targa dei veicoli autorizzati [illegible] circolare. Ogni residente titola[illegible] di patente avrà diritto ad [illegible] pass [illegible] [illegible] potrà indicare fino a tre targhe. Per le seconde case, ogni appartamento darà diritto ad un permesso, abbinabile ad un massimo di due veicoli.

Durante i Giochi, chi non avrà il pass per accedere alle Ztl olimpiche dovrà acconten[illegible] dei bus navetta gratuiti [illegible] Toroc.

Sestriere si trova all'interno [illegible] più ampia Ztl olimpica [illegible] sarà raggiungibile solo attraver[illegible] la Val di Susa, passando per Cesana. L'ex statale 23 permetterà, infatti, di andare [illegible] Torino [illegible] Pragelato: non oltre. Il [illegible] andrà esibito [illegible] porte [illegible] Cesana, dove all'incrocio tra la circonvallazione della statale 24 e l'ex statale 23 verrà istituito il filtro permanente.

Cesana sarà tagliata in due dalle limitazioni alla circolazione: a valle [illegible] circonvallazione si potrà circolare liberamente; per entrare nel cuore del paese, e raggiungere le f[illegible] [illegible] San Sicario borgo e Sansicario alto, ci vorrà il permesso. Pass obbligatorio anche per ar[illegible] a Sauze di Cesana.

Pragelato vivrà la stessa realtà di Cesana: filtro a monte della rotatoria [illegible] borgata La Ruà.


Una veduta di Bardonecchia: la cittadina sarà off limits alle auto durante i Giochi

Sauze d'Oulx sarà chiusa [illegible] tutti i [illegible] aventi diritto. I veicoli privati troveranno il posto di controllo lungo [illegible] provinciale 214 appena oltrepassata la galleria della circonvallazione di Oulx.

[illegible] Comune di Oulx sarà interessato solo marginalmente dai blocchi: traffico limitato nelle frazioni di Monfol e San Marco (che rientrano nella [illegible]na rossa» di Sauze d'Oulx) e nel tratto di corso Ortigara tra il passaggio [illegible] livello e lo svincolo Oulx ovest dell'autostrada del Fréjus. In sostanza, un centinaio di residenti [illegible] i campeggiatori del Villaggio Prà Long, che si trova a ridosso dell'area parcheggio d'interscambio tra A32, ferrovia e navette olimpiche.

A Bardonecchia, soltanto la località Melezet dovrà convive[illegible] con i blocchi stradali. In paese potrà, però, essere istituita una Ztl d'emergenza in caso di traffico eccessivo.

Le Ztl olimpiche non [illegible] [illegible] però accessibili [illegible] ai titolari di permessi nelle tre ore precedenti l'inizio delle gare [illegible] nelle tre ore successive, per consentire il rapido spostamento di spettatori e atleti.

CLAUDIO BAGLIONI IL CANTAUTORE ROMANO STASERA PRESENTA DAL VIVO IL SUO INNO OLIMPICO

«Per niente semplici, voi torinesi»

intervista
MARINELLA VENEGONI

Caro Claudio Baglioni, final[illegible] [illegible] lei canterà per la prima volta al popolo «Va'», il suo inno delle Olimpiadi torinesi. Che significa scrivere un inno?

«E' un'aspirazione per qualunque compositore. L'inno di celebrazione [illegible] [illegible] avvenimento rimane nel tempo, è un'opzione per l'eternità, con l'idea dell'autore di riuscire a passare [illegible] trasparente agli occhi del mondo. E' nobilitante scriverlo [illegible] commissione: tutti gli artisti, per quanto vogliano [illegible] liberi, aspirano a un mecenate, [illegible] una commissione importante».

Fisicamente, chi è stato [illegible] suo mecenate?

«Mario Pescante, che fa la [illegible]pervisione, d'intesa con [illegible] Toroc, il Cio [illegible] tutte le altre strutture. Devo dire che non sono [illegible] a esperienze del genere: mi [illegible] capitato già di scrivere l'inno del Mondiale di nuoto nel '94, e quello per i 100 anni della FederCalcio e della Nazionale, nel 1998. [illegible] poi, non ultimo, [illegible] autore dell'inno dell'Atletico Van Goof, la squadretta che portava sfortuna, con cui ci divertivamo con Fabio Fazio».

Stasera [illegible] presenta «Va'» al Palazzetto?

«In [illegible] versione molto classica, con l'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino e un coro misto, di grandi [illegible] bambini. Però c'è l'intenzione di farne trattamenti diversi; alla fine, attraverso una collaborazione [illegible] un giornale [illegible] altro, l'inno potrà esser pubblicato. Ci sarà anche l'edizione inglese, "Go"».

Che dice il testo?

«C'è un'idea dello sport, ma [illegible] [illegible] se la gara della vita fosse veramente il migliore sport da praticare: partire ogni volta dal blocco di partenza e arrivare al traguardo, nella certezza che qualcuno deve pur vincere, anche [illegible] non è [illegible] decoubertiano. Dobbiamo comunque partecipare, la speranza è che nessuno perda. Riprendo i tre concetti del motto delle Olimpi[illegible]: "citius altius fortius", più veloce, più alto e più forte: cerco di immaginare che la cosa più veloce sia un'idea, con la [illegible] [illegible] avere un'idea in comune, e dico: "più veloce di un'idea, più alto della libertà, più forte di un'urlo di marea"».

Il mecenate

«Il mio rapporto è stato con Pescante Qui da voi sono venuto spesso, ma ci si sente sempre un po' stranieri»

Com'è stato il suo rapporto con l'ambiente torinese?

«Mai semplice. Chiunque [illegible] sia torinese è sempre straniero a Torino, quindi bisogna [illegible]re di attrezzarsi. E' una città che ha tante [illegible] e tanti racconti, dai Savoia alla Fiat. E' una capitale con tante particolarità che tende a nascondere agli occhi del mondo, con un'urbanistica [illegible] moderna rispetto a tante città italiane: e qui, parla anche un po' l'architetto. Mi son letto qualche libro su Torino, e il detto "falsi e cortesi" non mi sembra azzeccato: più che altro, sono [illegible] po' riservati e separati dal resto. Forse, se [illegible] ci fosse stata l'immigrazione, la città sarebbe rimasta un principato a sé, un regno a parte».

Il concerto

I biglietti d'invito sono esauriti da giorni, perciò occorrerà arrivare con [illegible] certo anticipo al Palaisozaki, l'impianto olimpico adiacente lo stadio Comunale che ospita stasera il concerto gratuito [illegible] Claudio Baglioni. L'artista romano salirà sul palco alle ore 21 e canterà l'inno ufficiale dei Giochi invernali, da lui composto, intitolato «Và». In scaletta, poi, tanti [illegible] suoi successi tratti dalla raccolta «Tutti qui». Ospite della serata l'architetto giapponese Isozaki, progettista dell'impianto.

Durante il lavoro c'è stato più dialogo torinese o roma[illegible]?

«E' stata più un'esperienza vissuta da Roma, anche se son venuto spesso a vedere gli impianti sportivi, per cercare il luogo del concerto di stasera».

Com'è l'inno musicalmente?


Baglioni cantautore-tedoforo

«Molto solenne, nella tradizione degli inni post umbertini, a cavallo fra melodramma e tradizione popolare. Non diventa musica leggera imprestata».

Questo «-50 alle Olimpiadi» [illegible] stasera ha avuto [illegible] per[illegible] travagliato...

«Beh, ora c'è stato [illegible] ulteriore taglio nella Finanziaria, han tirato via [illegible] milioni [illegible] euro. So che la manifestazione [illegible] già costata molto. Spesso pecchiamo un po' di provincialismo, ma spero che sia una trappola non percorsa. Questo nostro Paese se la cava [illegible] po' meno bene, mi spiace si taglino le risorse alla cultura che è un [illegible] bene primario: siamo apprezzati nel mondo per i beni turistici e la cultura, anche del vivere».

CURIOSITÀ DIECI MILIONI DI EURO PER LE POLIZZE

Come ti assicuro i cinque cerchi

Giuseppe Alberti

Fra gli accorgimenti messi in atto dal Toroc [illegible] tutela dei Giochi, non mancano quelli legati assicurativi: coperture che vanno dalla «responsabilità civi[illegible] verso terzi» (ad esempio uno spettatore che si infortuna sugli spalti per un fatto addebitabile all'organizzazione), tetto di garanzia 150 milioni [illegible] euro, per salire a [illegible]00 milioni di dollari per i danni che potrebbero deri[illegible] dalla perdita, ad esempio, dei diritti televisivi derivanti da interruzioni delle manifestazioni dovute a [illegible] diverse (atti [illegible] terrorismo ecc.). Rientrano nelle coperture anche gli oggetti personali che gli sportivi tengono nei villaggi che li ospitano. Stessa cosa è prevista per gli organizzatori, [illegible] gnatori, medici, allenatori. Per questo rischio, il capitale assicurato è complessivamente di 10 milioni di euro.

I 1700 dipendenti Toroc possono contare, nella sfortunata ipotesi di infortunio, su di [illegible] indennizzo calcolato in percentuale [illegible] seconda del grado di invalidità permanente riportato: per il dirigente, il risarcimento [illegible] base su 5-6 volte lo stipendio annuo. Per le altre categorie dei dipendenti, il capitale assicurato è di 3 volte lo stipendio annuo per il caso di morte e di [illegible] volte per le invalidità. Per i [illegible] mila volontari, la copertura assicurativa infortuni è di 100 mila euro per [illegible] caso morte, altrettanti per l'invalidità permanente.

Gli assicuratori interessati alle coperture sono [illegible] a tutti, o quasi, appartenenti al mondo internazionale. Chi ha costruito e gestisce quest'insieme di contratti è la Marsh spa, brokers che operano in tutto il mondo, con sede anche a Torino. A quanto [illegible] [illegible] «premio» di polizza per quest'insieme di coperture? A parte eventuali altri rischi, sempre legati alle Olimpiadi, garantiti da altre società italiane, la spesa risulta di 10 milioni di euro. Il Toroc, fra l'altro, beneficia di non poche sponsorizzazioni. Una [illegible] queste proviene dalla società assicurativa Reale Mutua, che ha destinato 5 milioni di euro.

SCANDALO [illegible] CORSIA IL DATORE DI LAVORO AVREBBE MALMENATO IL MAROCCHINO CHE PRETENDEVA GLI STIPENDI ARRETRATI

«Sono io la vittima, [illegible] Abdel»

L'uomo accusato di sfruttare gli infermieri: contro di me solo sciacallaggio

Maria Teresa Martinengo

Parla di sciacallaggio nei suoi confronti, Michele Arcuri, indagato per lesioni gravissime, ex coordinatore della cooperativa Vita Serena, società per la quale lavorava l'infermiere Abdel Rahim Belgaid, 44 anni, di Marrakech, diplomato al Maria Vittoria e fino a lunedì scorso in forza alla Medicina d'Urgenza delle Molinette. Fino a quando, uscito dal lavoro, ha preso un tram ed è andato a suonare il campanello di Arcuri, in corso Giulio [illegible] 183. Voleva ottenere lo stipendio che non gli era [illegible] dato. Tre [illegible] dicono i familiari di Belgaid. «Appena un po' di ritardo», sostiene Arcuri. Poco tempo dopo, nel tardo pomeriggio, dal condominio di mattoni rosa l'infermiere è uscito in barella ed è stato portato al pronto soccorso del vicino ospedale Giovanni Bosco. Con una lesione spinale che lo costringerà alla sedia a rotelle.



Infermieri in corsia alle Molinette

«La condizione di "Ibrahim", io lo chiamavo così [illegible] suo amico, non l'ho determinata io. Io sono sempre stato una mamma per tutti gli infermieri, anche per quelli che sono andati a lavorare per altri. Mi spiace enormemente, ma lui aveva un suo problema». Arcuri allude a alla «spondilite anchilosante» che aveva colpito la schiena dell'infermiere anni fa, ma che non gli impediva di svolgere un lavoro spesso pesante. Dal trauma, un [illegible] grave, ampiamente riscontrato dai medici del Giovanni Bosco (l'équipe del dottor Luparelli è intervenuta tre volte) e poi dell'Unità Spinale del Cto, Arcuri aveva già fatto dire dai suoi legali - Andrea e Michele Galasso - di non essere responsabile, anzi. Belgaid avrebbe tentato di aggredirlo, lui si sarebbe scansato e l'infermiere sarebbe andato a sbattere da solo contro un mobile. Ieri, al telefono, ha ribadito in tono perentorio: «Ho testimoni, [illegible] si parla senza testimonia. Intanto, però, i responsabili di Vita Serena, fondata da Luca Giovannone a Frosinone (dove Arcuri era capo sala), lo hanno dimissionato. [illegible] non ho capi, sono capo io», reagi[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] uno che [illegible] abituato a comandare. E a vincere? «Vinco sempre perché lavoro. Io ho sempre lavorato e curato la gente». Annuncia querele per tutti Michele Arcuri. E intanto premette che ada questa storia c'è chi trae vantaggio». Aggiunge inquietante: «Non avete idea di quel che avete combinato». La storia è anche una storia di appalti da decine di milioni di euro.

L'infermiere, come racconta il fratello Mejid e come ricorda chi lo conosce e lo vedeva viaggiare su [illegible] e autobus per raggiungere [illegible] lavoro, aveva sempre gli occhi in [illegible] libro. «La sua [illegible] [illegible] piena [illegible] libri. Mio fratello ama leggere, ama Internet, era il riferimento di tutti noi, aveva [illegible] [illegible] risposte a ogni nostra domanda, era sempre pronto ad aiutare la gente [illegible] difficoltà», dice Mejid, che non [illegible] a farsi una ragione. «Gli abbiamo fatto visita al Cto, ma lui non può parlare, è sempre attaccato al respiratore».

Per il dottor Antonio Miletto, primario della Rianimazione del Cto «il decorso è ottimo, Belgaid è cosciente». Ma non può [illegible] essere sottoposto a interrogatorio. «E' una situazione molto delicata: non ho ancora potuto ascoltare la persona offesa e [illegible] ho ascoltato l'indagato», ha spiegato il pm Dionigi Tibone. «Al momento ho sentito la linea della difesa, ma non ho l'accusa». L'avvocato Cinzia Urso, nominata dalla famiglia Belgaid, è stata al Cto, ha parlato con i medici. Fin d'ora risponde alle parole [illegible] Arcuri sul «problema» fisico preesistente. «E' evidente che un'eventuale condizione di debolezza, un eventuale concorso di causa preesistente, quand'anche ci fosse non interferirebbe con il nesso di causalità». [illegible] modificherebbe i fatti.

Con il Progetto Dedalo l'immigrato fa impresa



Al convegno promosso in occasione della I Giornata dell'Immigrazione, Cna e Sanpaolo Imi hanno proposto il bilancio dei loro servizi per i cittadini immigrati. Attraverso il Progetto Dedalo, avviato nel 2000, fino al dicembre 2004 la Cna ha incontrato 950 stranieri interessati alla creazione d'impresa e ha fatto nascere 146 imprese. Al Multiethnic Point Sanpaolo Imi attivo [illegible] piazza della Repubblica dal giugno 2004 sono stati aperti 300 conti correnti intestati a titolari provenienti [illegible] oltre 15 Paesi extraeuropei e sono stati erogati finanziamenti per 4,2 milioni di euro. Dedalo, in corso Brescia 75, offre consulenze e servizi a tutto campo: dalla regolarizzazione del soggiorno fino alla creazione d'impresa. E proprio su questo punto la collaborazione Cna-Sanpaolo Imi sarà particolarmente forte.

ALTA VELOCITÀ NOMINATI DALLA UE, DOVRANNO PASSARE AI RAGGI X L'OPERA

Cinque esperti [illegible] due mesi per processare la To-Lione

A Parigi prima riunione della conferenza intergovernativa dopo le proteste in Val di Susa

Due esperti di trasportistica, uno di ambiente e due geologi. Alla fine sono cinque i super esperti internazionali che la commissaria europea per il Corridoio V nominerà [illegible] primi di gennaio per verificare tutto il l[illegible] svolto [illegible] questi anni dalla Lyon-Turin Ferroviaire, [illegible] società che deve predisporre il progetto definitivo della Torino-Lione. Gli esperti saranno «neutrali» e avranno due mesi di tempo per esaminare la documentazione [illegible] presentare una relazione. Alain Barron, stretto collaboratore della De Palacio, ha annunciato il raddoppio del numero degli esperti nel corso della riunione della Conferenza intergovernativa di Parigi che si [illegible] riunita sotto la presidenza di Rainer Masera. Non solo. Barron ha confermato l'interesse prioritario della Commissione per la realizzazione dell'opera anche se, al momento, non è stato possibile definire con certezza l'entità delle risorse che l'Ue potrà mettere [illegible] disposizione in attesa di verificare le conseguenze dell'intesa raggiunta sul bilancio 2007/2013. Ieri, infine, è stato insediato il gruppo di lavoro che dovrà definire le possibilità e gli strumenti giuridici ed economici per trasferire gradualmente su rotaia il traffico merci che oggi viaggia [illegible] strada.

Il vertice di Parigi è stato il primo meeting dopo la rivolta della Val di Susa e dopo l'avvio del tavolo di mediazione di Palazzo Chigi. La seconda riunione del [illegible] coordinato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, si dovrebbe riunire venerdì [illegible] Roma. In quella sede gli amministratori della Valle presenteranno le loro richieste di modifica dell'intesa sottoscritta [illegible] dal Governo e da Regione, Provincia e Comune di Torino. L'assessore regionale ai Trasporti, Daniela Borioli, e i rappresentanti del Governo hanno illustrato i termini dell'intesa di palazzo Chigi che, però, non è stata sottoscritta dai sindaci della valle. Secondo Masera i francesi hanno chiesto rassicurazioni soprattutto sugli aspetti finanziari che i ritardi [illegible] lavori possono implicare per la società Ltf. Spiega Borioli: «I francesi sono doverosamente preoccupati per le proteste [illegible]polari e hanno sottolineato l'esigenza [illegible] far comprendere meglio che non si tratta più di un progetto ad alta velocità perché il p[illegible] fondamentale è quello dell'intermodalità».

Notizie che da oggi si potranno trovare nello spazio informativo realizzato dalla Regione e da Ltf che sarà inaugurato questa mattina a Porta Nuova dalla presidente Bresso, dall'amministratore delegato di Rfi, Mauro Moretti, e dal direttore generale di Ltf, Paolo Comastri. Si tratta di un'area [illegible] pannelli, monitor, un video, un plastico e con la ricostruzione in scala della galleria di Ve[illegible]. Un «mini-buco» lungo alcuni metri dove il pubblico potrà entrare per rendersi conto dell'opera.



Un momento della manifestazione No Tav di sabato pomeriggio alla Pellerina

Intanto Gaetano Coppi, presidente della Federazione Sport Invernali Italiana enfatizzare manifestazioni anti Tav e pericoli di terrorismo possa tenere lontano il pubblico da Torino 2006». Coppi si augura che «prima delle Olimpiadi si sia trovata una giusta intesa che scongiuri contestazioni». Conclude: «Del resto sono certo che gli abitanti della Valle di Susa siano i primi ad essere consapevoli dell'importanza [illegible] le Olimpiadi hanno anche per loro e per tutto [illegible] Piemonte». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Serviva la raccomandazione anche per [illegible] tedofori?» - «Le madri separate [illegible] hanno, di fatto, esenzione dai ticket» - «Abolita la fermata [illegible] Stura, pendolari nei guai» - «Piccoli tranelli per podisti»

Una lettrice ci scrive:

«Circa un anno fa il sito delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 ha chiesto ai cittadini di candidarsi come tedofori per il percorso della fiaccola olimpica. Mia figlia di tredici anni, tra l'altro promessa torinese dell'atletica, come altre migliaia di giovani ha risposto con entusiasmo e ha inviato la propria adesione.

[illegible] distanza [illegible] mesi abbiamo appreso dai quotidiani che i posti di tedoforo, rimasti dopo l'assegnazione ad atleti e celebrità, [illegible] stati distribuiti politicamente dal Comune di Torino. [illegible] che l'[illegible] che [illegible] provato mia figlia [illegible] [illegible] la [illegible]ssa anche per tutti gli [illegible] ragazzi rimasti esclusi come lei. Però ho subito visto il lato positivo [illegible] quanto accaduto: ho spiegato a mia figlia, e spero [illegible] questo si ripeta per gli altri mancati tedofori, [illegible] questa è stata una grande lezione [illegible] di educazione civica dalla quale hanno imparato, a loro spese, [illegible] [illegible] [illegible]plo pratico, quali [illegible] i privilegi [illegible] potere e della politica [illegible] confronti della gente comune».

Elisabetta Spagnuolo

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco [illegible] lettera [illegible] due anziani che vorrebbero vedere aumentato il loro tetto per esenzione dal ticket, [illegible] da alcuni anni è fermo a 37.000 euro. Vorrei che si parlasse anche di altri casi, tipo le madri monoreddito (sp[illegible]part-time) che non possono allevarsi i figli con padri inadempienti, nei confronti dei quali il [illegible] Stato non fa assolutamente [illegible] a differenza di altri [illegible]i, a meno che queste madri [illegible] abbiano possibilità economiche enormi [illegible] allora possono ingrassare gli avvocati.

«Bene, queste madri con un figlio a carico - per esempio - si ritrovano come tetto massimo 11.000 euro (magari ne avessero 37.000). Cifra in cui non rientra nessun lavoratore (tranne chi lav[illegible] [illegible] nero), neanche un part-time e quindi non hanno proprio nessuna esenzione senza contare che allevare i figli oggi [illegible] molto più [illegible] quanto sia costato ai pensionati di oggi a suo tempo allevare i propri [illegible] che gli acciacchi non li hanno [illegible] gli anziani.

«Da considerare poi che fra i pensionati di oggi ci sono quelli che hanno usufruito di prepensionamenti - di pensioni baby - e [illegible] andati in pensione con un'alta percentuale dello stipendio [illegible] ed un numero ridotto [illegible] anni di lavoro, mentre oggi [illegible] lavora non godrà più dei loro benefici fra cui tanti di questi forse anche causa della situazione di oggi.

«In aggiunta si fa presente che il nostro Comune stanzia ogni risorsa disponibile per gli anziani mentre per i bambini non spende un centesimo né in aiuti né in iniziative [illegible] [illegible] culturali, sportive e [illegible] divertimento».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dal [illegible] dicembre [illegible] stata [illegible] la fermata di Torino Stura dell'unico treno mattutino della Chieri-Casale, che da lungo tempo veniva utilizzata da un numeroso gruppo di pendolari [illegible] potevano arrivare entro le 7,30 in una zona ricca di industrie importanti [illegible] Michelin, Iveco, Auchan, e tante altre.

«Molti viaggiatori hanno scelto di abbonarsi al treno proprio grazie alla comodità di questa fermata che conduceva nei pressi del posto [illegible] lavoro. [illegible] [illegible] abolita senza alcuna consultazione preventiva e molti si trovano addirittura costretti a scegliere un altro mezzo di trasporto dopo aver già pagato anticipatamente l'abbonamento per utilizzare il [illegible] che almeno non inquina l'ambiente. Ai pendolari è stata proposta [illegible] soluzione l'alternativa del treno più l'autobus, ma questa non garantisce l'arrivo in azienda [illegible] le ore 7,30 e per alcuni di noi diventa anche molto più scomoda. Quindi se le Ferrovie non rivedono la loro decisione, molti saranno costretti all'utilizzo di auto private, con conseguente aumento del traffico e dell'inquinamento atmosferico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho spesso il piacere di incontrare occasionalmente Chiamparino, il mio sindaco podista, che mi è testimone.

«Riva sinistra lungo il Po, da ponte Balbis fino alla passerella pedonale: una serie, [illegible] grande, di piccoli guasti alla superficie asfaltata attendono piccoli interventi [illegible] manutenzione ordinaria. Prego di intervenire a nome di podisti, ciclisti, anziani e bambini, che, in un posto così gradevole, pas[illegible] momenti di [illegible] relax, [illegible] occorre non distrarsi per evitare brutte cadute. Grazie per evitare ospedalizzazioni di distratti cittadini torinesi».

Donato Petricola

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Vercelli
**Omicidio di Matilda, udienza a gennaio
Ma la difesa chiede il rito immediato**

Il giudice ha fissato per il 10 gennaio la data dell'udienza preliminare per Elena Romani, la mamma di Matilda, accusata di omicidio preterintenzionale. La difesa dell'hostess di Legnano ha però annunciato ieri mattina che chiederà il rito immediato: in questo modo salterebbe il passaggio dell'udienza ed Elena Romani verrebbe giudicata direttamente [illegible] Corte d'assise a Novara.

Pallanzeno
Casa Max al Sestriere per promuovere il Vco



E' un pub-ristorante di 160 metri quadrati disposto su due piani. Ma per tutta la durata delle Olimpiadi, dal 10 al 26 febbraio, sarà trasformato in Casa Max. Distretto turistico, Comunità montana Valle Ossola, Fans Club [illegible] Blardone hanno affittato il locale ai piedi della pista Agnelli al Sestriere. Sarà il quartier generale dei tifosi di Max Blardone, l'azzurro di sci che ha vinto domenica il gigante in Alta Badia, e il luogo della promozione turistica.

Novara
Nessun Eurostar ferma più in [illegible]

Eurostar cancellati da Novara e si apre anche il giallo sulla fermata dell'Alta velocità: prima della costruzione della stazione in linea, i treni [illegible] fermeranno in città o proseguiranno direttamente per Malpensa? Gli Eurostar vengono attualmente impiegati sull'alta velocità per i viaggi di prova. Ma le Ferrovie italiane ancora, a due mesi dal via, [illegible] dicono se i treni super-rapidi si fermeranno [illegible] Novara o semplicemente sfioreranno la città.

Genova
Uccise l'ex fidanzata Muore suicida in cella

Si è ucciso nel [illegible] di Marassi a Genova Ugo Bertagni, il 41enne genovese condannato a 20 anni di carcere per l'omicidio dell'ex fidanzata Paola Toma (il cadavere era stato abbandonato lungo l'A6, a Carcare). La scoperta è stata fatta l'altroieri alle 17.45 dal compagno di cella di Bertagni, che lo trovato in bagno, impiccato, appeso alla finestra con una corda ricavata da materiali diversi, forse da tute. [f. p.]

Cuneo
Tredici nei guai per fondi comunitari

Tredici avvisi di garanzia: all'ex sindaco di Garessio Luigi Sappa, a 10 ex amministratori e due imprenditori. Li ha emessi la Procura di Mondovì, nell'inchiesta sulla vendita di due capannoni, avvenuta in modo ritenuto irregolare, cioè sottocosto, rispetto alle norme del bando europeo, per il quale il Comune aveva ottenuto un contributo di 3 milioni di euro. Le ipotesi sono abuso d'ufficio e, per chi firmò la convenzione di vendita, truffa in finanziamenti europei.

Imperia
Asilo aperto nelle Feste per aiutare i genitori

Terrà aperto dal 27 e nei giorni seguenti fino al 5 gennaio, l'asilo di Poggi, frazione di Imperia. L'iniziativa è del Comune e della Fondazione privata che gestisce la struttura. E' stata presa per cercare di venire incontro alle famiglie che in questi giorni di festa devono comunque lavorare. Le iscrizioni sono però limitate a 25 bambini perché l'asilo è piccolo. Il costo giornaliero è stato fissato a 15 [illegible], compreso il servizio mensa. [d. marr.]



Alessandria
Casale, muore a 32 anni in ospedale per visita

«Mi auguro di sbagliarmi e che la morte di mia figlia sia da attribuire ad una tragica fatalità e non ad un errore da parte dei medici». Giuseppe Gino, ex lavoratore dell'Alfa Cavi di Quattordio, ha presentato un esposto alla procura dopo il decesso improvviso della figlia Antonella, 32 anni (nella foto), consigliere comunale di Altavilla Monferrato, morta all'ospedale di Casale dove era ricoverata da due giorni per accertamenti. Oggi sarà eseguita l'autopsia.

Asti
Rapina in banca presi i banditi

Rapina, ieri, alla filiale dell'Istituto bancario San Paolo a Incisa Scapa[illegible]o, nell'Astigiano. [illegible] banditi, armati di taglierino, si sono fatti consegnare circa [illegible] mila [illegible] dai quattro impiegati e sono poi fuggiti. Qualche ora dopo, ad Acqui, i carabinieri avrebbero fermato due uomini sospettati di essere gli autori del colpo. Sarebbero stati già recuperati anche i 60 mila euro. Maggiori particolari saranno forniti stamani dai carabinieri

[illegible]
Dirigente accusato di truffa in azienda

Secondo l'accusa il piano [illegible] ben congegnato: approfittare di uno scambio di denaro tra la sede biellese ed una consociata in Ungheria per intascare somme anche consistenti tramite bonifici falsi. Non si è presentato ieri in aula Ruggero Monti, 61 anni, già dirigente amministrativo della Pettinatura Europa. In base alla ricostruzione della Procura, è accusato di aver truffato l'azienda per cui lavorava distraendo poco più di 400 milioni delle vecchie lire.

Aosta
Dal letame energia e concime senza odore

Il letame trasformato in fonte di energia e concime sen[illegible] odore. Il piccolo miracolo si chiama «tecnologia U.T.S.». A crederci fino a farne un progetto pilota collegato alla sua azienda agricola di Nus è Ennio Pont, figlio di immigrati in Francia tornato da qualche anno in Valle d'Aosta e tra i soci fondatori della prima associazione italiana di produttori di biogas la cui nascita è stata celebrata domenica a Montalcino, in Toscana.



TERRE ALTE NELLA CAPITALE DEL VERSANTE PIEMONTESE DELLO STORICO PARCO LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DELLE ATTIVITA' E' [illegible] MANO FEMMINILE

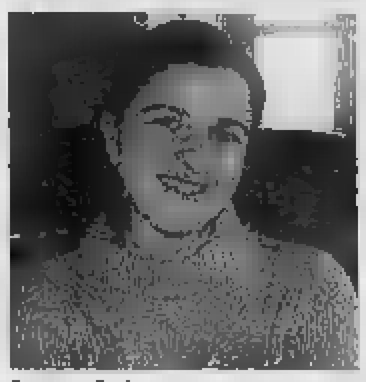
Il Gran Paradiso salvato dalle donne

A Ceresole Reale in alberghi, negozi, rifugi, uffici comunali la quota rosa è maggioranza

reportage
ALESSANDRO BALLESIO

I maschietti è meglio che rimangano zitti e in campana» come dicono nella vera roccaforte delle donne, il palazzo di fronte al municipio che ospita bar, albergo, negozio di alimentari ed edicola, tutti rigorosamente gestiti da gentili signore. Loro, i mariti, a lavorare dietro le quinte, senza dare troppo nell'occhio: all'Aem, l'azienda simbolo della Valle Orco, o come guardaparco al Gran Paradiso. Madri, mogli, figlie e fidanzate, invece sono il biglietto da visita che incontri per forza appena superi i tornanti spruzzati di neve e arrivi a Ceresole Reale. Qualcuno dice che il paese lo stanno salvando proprio le donne. E' così? Si fa in fretta a scoprirlo. Le porte dei negozi e degli uffici si aprono e compaiono soltanto loro dietro alle vetrine, oppure sedute davanti alle scrivanie. Una ventina tra locali ed esercizi commerciali, tutti quanti intestati al femminile. Non ci si ferma qui: perché nei prossimi mesi ci saranno almeno un paio di nuove aperture. E indovinate un po' chi ci sarà al bancone? Non tragga in inganno l'anagrafe: una delle due impiegate (e ti pareva) dice che i maschi sono 89, le femmine 72, ma alla fine vedi soltanto loro, in paese. Le esponenti del gentil sesso. La cartolina da Ceresole Reale, insomma, è rosa. Le montagne impegnano gli uomini e ad accogliere i turisti ci [illegible] le [illegible] padrone di casa. [illegible] che [illegible] nate qui e quelle che, sarà per un inedito richiamo dei monti, arrivano anche da molto lontano. Le ultime due si chiamano Sonia Ghersi e Lucia Ferrari, hanno [illegible] e [illegible] della Liguria. Per aprire il rifugio [illegible] e dargli un tocco inconfondibile: «Certo ci metteremo del nostro, ma non soltanto perché siamo donne. Abbiamo lavorato come archeologhe, la conservazione dei beni culturali ci sta a cuore e ce ne occuperemo anche qui».

Le esponenti di questo movimento neanche troppo nascosto e silenzioso le [illegible] perfino [illegible] stanze dei bottoni: come Susanna Barbato, 33 anni, il segretario comunale che è un po' l'anima di palazzo civico; «ma all'inizio ho dovuto superare le perplessità dei più tradizionalisti. Uomini, manco a dirlo. Beh, è stato uno stimolo, non [illegible] sa». Cocciuta, dicono, almeno quanto le amiche cresciute [illegible] lei nel borgo, quelle che incontra per strada, nel centro di Ceresole, in una qualsiasi mattina di dicembre. Alla spicciolata, tutte si mettono al lavoro. Compri [illegible] rivista e a sorriderti, dietro alle pile di giornali, [illegible] Federica Moretti, [illegible] che ha raccolto il testimone [illegible] mamma Marina Carlino, sessantenne: «Sarà che noi abbiamo più spirito imprenditoriale». Battuta: «Chi altro che quote rosa, ci vorrebbero le quote azzurre. Guardati intorno: ne vedi di uomini?». Manco l'ombra. Altro negozio, altro sorriso: Cristiana Ci[illegible] 31 anni, che tiene in braccio uno dei due figlioletti: «E pensa che non c'è questo boom di nascite tra le femmine. Sono otto anni che non ne nasce più una, in paese». Un caffè al meublé di Daniela Moretti, la moglie del vice sindaco Piero Bianchetti. «Eh no, mi sa che per l'amministrazione in rosa è ancora presto. In municipio gli uomini resistono». Già, il municipio. Il sindaco Renzo Bruno Mattiet si sente accerchiato? «Neanche per sogno. Le nostre donne sono una risorsa, guai se [illegible] ci fossero». Guai a chi le [illegible]. Al centro visitatori c'è Alessandra Masino che coordina le operazioni. Nel suo locale davanti allo skilift, Emilia Oberto, 24 anni, ha imparato dalla nonna Liliana, l'edicolante storica del paese, che qui c'è bisogno di un piglio femminile. E lo sa anche la più giovane del gruppo, Luisa Bevilacqua, 19 anni: la sua mamma presto lascerà l'albergo «Tre Levanne» ma lei [illegible]gna già un'attività tutta sua: «Io da Ceresole non me ne vado».



Susanna Barbato



Emilia Oberto



Foto di gruppo per le impiegate del Comune, negozianti, maestra e allievi



Federica e Marina [illegible]



[illegible] (a sin.) e Lucia Ferrari custodi [illegible] rifugio Mila

DALLA LIGURIA ARRIVANO LE «CUSTODI» DEL MILA

[illegible] è partita [illegible] Sicilia

Il paese rosa è già [illegible] caso, anche perché il «movimento» non è ristretto alle sole abitanti. Le due [illegible] «custodi» del rifugio Massimo Mila arrivano da Genova ed Arenzano, ma c'è anche la storia della [illegible] elementare che insegna nella pluriclasse Maria Bellassai che in Sicilia ha lasciato tutti i suoi cari per rispondere alla chiamata del Provveditorato agli studi. E poi c'è chi è venuta qui perché era l'unico posto dove realizzare un sogno: diventare guardaparco [illegible] Gran Paradiso. Raffaella Miravalle, trentenne [illegible] Pecetto, vive a Ceresole Reale in borgata Villa da cinque anni. [illegible] altre tre colleghe, in Valle d'Aosta, ma in Valle Orco è l'unica esponente femminile.

BASTA CON IL VITTIMISMO TIPICO DI UNA VECCHIA TRADIZIONE ALPINA MASCHILE [illegible] MASCHILISTA

La montagna del futuro parla femminile

Enrico Camanni

Ceresole salvato dalle donne. Che dire, che [illegible] scrivere? Un commento razionale fondato sulla memoria storica porterebbe a rispondere che non c'è niente di nuovo, perché la montagna è sempre stata delle donne. Mentre gli uomini si occupavano [illegible] guerre e mestieri stagionali, [illegible] frequenti migrazioni [illegible] la pianura, [illegible] quasi sempre le donne a gestire la quotidianità [illegible] e i [illegible] comunitari del villaggio, a tirare su i figli, ad aiutare in chiesa, a coltivare i campi, a lavorare il latte, a vegliare il bestiame. Gli [illegible] quando c'erano, stavano [illegible] cinque o [illegible] mesi all'anno, e anche in quel periodo fortunato (per le donne) godevano di libertà assai superiori, e in definitiva subivano meno restrizioni e [illegible] obblighi, anche sul piano sessuale.

Questo è quanto affermano le ricerche più serie e documentate sulla [illegible]tà tradizionale alpina, che naturalmente sfumava da [illegible] vallata all'altra, e spesso mutava addirittura di paese in paese, perché non esisteva un modello alpino universale. [illegible] di fronte alle notizie che oggi, Natale 2005, ci [illegible]vano da Ceresole Reale, uno [illegible] luoghi più straordinari e contemporaneamente più dimenticati del Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso, viene più facile e spontaneo rispondere [illegible] il cuore, e cioè scrivere che «finalmente [illegible] arrivate le donne».

Sì, perché rispetto alla tradizione maschile e maschilista della montagna, [illegible] almeno a partire dalla Prima guerra mondiale si porta dietro lo stereotipo dell'eroismo virile, della fatica e del sacrificio, dire «sono arrivate le donne» equivale a registrare che sta nascendo [illegible] nuova montagna, l'unica capace di futuro. Non è vero che le donne siano migliori degli uomini; neanche in montagna (è un altro stereotipo), [illegible] è certamente vero che le donne rappresentano la premessa, forse l'unica, per progettare una montagna che [illegible] abbia niente da spartire con quel mondo vecchio, diffidente, nostalgico e irrimediabilmente perdente che ancora segna l'immaginario collettivo e, ahimè, anche la vita reale delle vallate, spesso autocompiaciute nel loro isolamento e nella [illegible] sconfitta. Certamente, almeno in prospettiva storica, le donne [illegible] le più accreditate a pensare e realizzare [illegible] montagna diversa, non più succube del proprio passato, non più prigioniera del pensiero di città, ma orgogliosamente fiera delle proprie risorse e delle proprie capacità, e vera alternativa al consumismo cieco e allo sviluppo a tutti i costi (quello sì, perdente) della civiltà urbana omologata e globalizzata.

Le proposte per ogni gusto e in grado di soddisfare tutte le tasche

Cinque idee per gli ultimi regali

Ad Aosta e Borgofranco qualità e originalità



ULTIMI giorni, nella corsa agli acquisti dei regali natalizi. Per i ritardatari, non mancano [illegible] occasioni [illegible] le opportunità p[illegible] oggetti da donare agli amici e ai parenti oppure, perché no, fare un regalo a se stessi. Tutto questo vicino a casa, oppure a pochi chilometri di di[illegible]

In via Vevey 3 ad Aosta c'è PIETRE E PERLE, dove si possono trovare collane, bracciali, orecchini e anelli in pietre naturali, alcune delle quali fino a qualche anno fa totalmente scono[illegible] dalla gioielleria tradizionale (opa[illegible] da giallo [illegible] rosa, grisopale, agate, quarzi...). Creazioni uniche, che conquistano con [illegible] loro carattere prezioso e speciale forme cariche di personalità.

Queste creazioni, nate dalla fantasia e dall'esperienza della signora Rivana, racchiudono nella loro semplicità [illegible] charme, [illegible] carattere, l'autenticità. Suggerimento per tutte le donne, oggi sono regalo gradito anche [illegible]gli uomini, incastonate in gemelli e spilloni per la cravatta. L'abbinamento di pietre diverse tra loro [illegible] metalli preziosi permette di creare particolari sfumature di colore e giochi di luce, per preziose e originali idee regalo adatte a tutte le tasche.

Mobili [illegible] oggetti per abbellire l'abitazione [illegible] possono trovare da PITTI CENTRO CASA, in via Torino 25 a Borgofranco d'Ivrea. Il centro arredi dispone [illegible] un ampio reparto con articoli per la casa, con la possibilità di trovare soluzioni diverse per i regali di Natale. Particolarmente fornito [illegible] reparto hi-fi e video alta fedeltà, con tutte le migliori marche: Loewe, Sony, Philips, Thompson e altre.

Alta qualità, prezzi concorrenziali, pagamento rateale a tasso [illegible]: Pitti Centro Casa non fa mancare nulla ai suoi clienti. Le ultime novità delle migliori [illegible]arche sono sempre disponibili in pronta consegna nel settore dedi[illegible] all'elettronica [illegible] dagli apparecchi televisivi agli impianti hi-fi, dalla cavetteria alle autoradio e ad ogni altro apparato elettronico. Il meglio che la tecnologia mondiale rende disponibile può [illegible] visionato e provato.

Chi cerca antiquariato, oggettistica, ceramica, articoli da regalo di vario genere, Sheffield, lampade Tiffany, bicchieri da collezione e stampe può fare tappa a SEN[illegible] TEMPO, in via Sant'Anselmo 70 ad Aosta. Molte le idee per questo Natale: campana portafortuna, segno di amicizia, oppure le uova di struzzo, segno di buon augurio, mentre la novità è rappresentata dal profu[illegible] [illegible] arredo. Molto richieste le acquasantiere in vetro, ceramica o argento, originale complemento di arredo, da appendere [illegible] dell'ingresso oppure della camera da letto. [illegible] meritano un'occhiata anche i calamai in vetro, ceramica e ottone.

Sempre ad Aosta, in via Xavier de Maistre, c'è ART POINT LIBRERIA [illegible]. Unica libreria antiquaria in Valle d'Aosta, vi [illegible] può trovare una vasta collezione di stampe originali: un autentico paradiso per coloro che ricercano le loro origini, i costumi, [illegible] tradizioni popolari [illegible] hanno un forte desiderio di conoscere il passato. In vendita anche stampe originali, corredate da garanzia. Le preferite sono quelle in bianco e nero, i soggetti più gettonati le montagne, i castelli, le piante e i fiori alpini. Molte anche le carte geografiche degli anni tra il 1500 e il 1800, in quasi tutte è individuabile la Valle d'Aosta; tra i libri più richiesti, ci sono quelli che trattano la storia della regione.

[illegible] alcuni anni [illegible] Libreria Antiquaria [illegible] presente anche nel [illegible] del centro storico di Ivrea, in via Quattro Martiri [illegible]. Li Raffaele Sitzia, oltre a occuparsi di libri e stampe antiche, [illegible] dedi[illegible] all'editoria. Al suo attivo ci sono due importanti volumi: «La Vecchia Ivrea» e «Passeggiata nel Canavese».

Per chi vuole regalare intimo, [illegible] e tute da casa, sciarpe, cappelli e bigiotteria, non può mancare [illegible] visita al negozio ANIMA E CORPO, in piazza Chanoux ad Aosta. Da alcuni giorni è stato allestito il piano inferiore, con una linea di abbigliamento che viene venduta a 15 euro: il luogo ideale, quindi, dove trovare il «pensiero di Natale» da regalare ai propri amici.





VOLLEY A1 CUNEO RISPONDE ALLE CRITICHE CON IL 3-0 A PIACENZA ED E' SECONDA

Una Bre Lannutti spietata fa contento il presidente

Gianni Scarpace

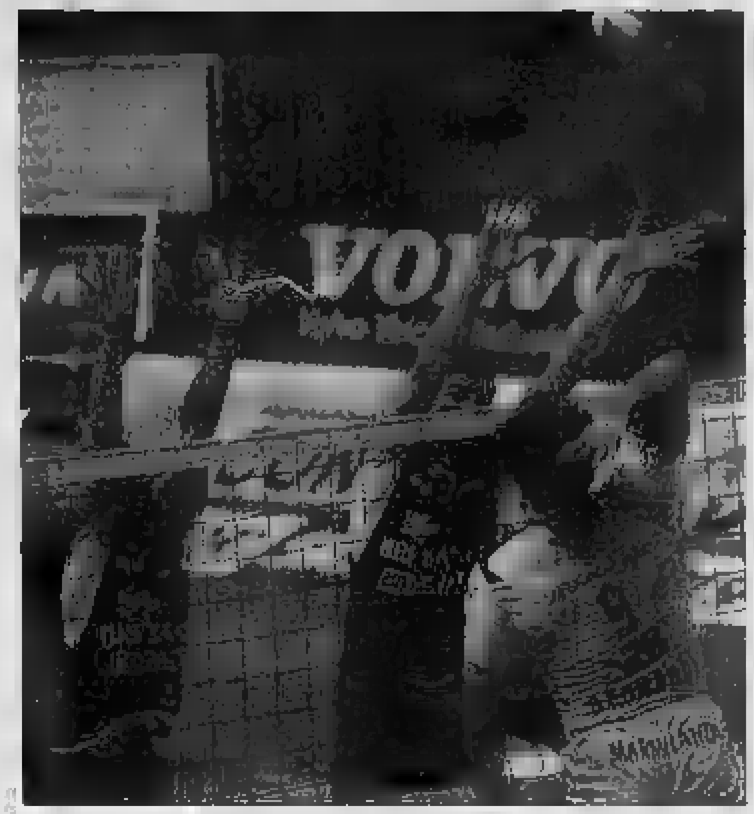
MONDOVI'

«Mi hanno fatto il regalo di Natale [illegible] è stata subito recuperata la brutta sconfitta [illegible]ntro Padova». Stavolta il presidente Valter Lannutti è soddisfatto dalla sua squadra di A1 di volley maschile. La Bre banca Lannutti ha sconfitto per 3-0 la rimaneggiata Piacenza, superandola in classifica, ponendosi al secondo posto da sola, dietro soltanto alla «corazzata» Treviso, spezzando via i sospetti di un calo di rendimento.

«Il gruppo è stato convincente - aggiunge il presidente - [illegible] differenza di alcune settimane fa. Merito di tutto lo staff, con Prandi [illegible] Piaci [illegible] testa; professionisti seri e capaci». Cuneo ha assestato [illegible] primo 3-0 della stagione a una Copra [illegible] grandi problemi di infermeria: fuori Simeonov, Cardona, Lange [illegible] Bravo. Ancora a riposo, per i cuneesi, il centrale azzurro Cozzi, sostituito da Curti (6 punti su 8 palloni giocati e un muro). «Non dimentichiamo - di[illegible] Lannutti - che dall'altra parte della rete c'erano giocatori come Bovolenta, Zlatanov, Marshall, Nikola Grbic. Piacenza [illegible] una squadra con potenzialità altissime. In campo ho visto di nuovo l'atteggiamento aggressivo e determinato. Bravi ragazzi».

La partita potrà essere rivissuta stasera, sulla tv regionale Grp, dalle 22,30. Piacenza ci ha sempre provato, [illegible] nel primo che nel terzo set. Nella prima frazione c'è stata la reazione immediata dei cuneesi che hanno gestito meglio [illegible] situazioni più calde dimostrando di essere spietati al momento giusto. Così anche nel terzo set, quando [illegible] Copra, grazie a Zlatanov, Grbic e Marshall era andata [illegible] vantaggio. Dopo l'uscita del palleggiatore serbo per un infortunio alla [illegible] sinistra, la Bre Lannutti ha affondato il colpo ricordandosi che sul campo emiliano non ha mai perso. E' stata sospinta dal tifo degli ottanta cuneesi sugli spalti, ben guidata da Coscione in regia; Vergnaghi ha fatto recuperi strepitosi (61% [illegible] positive e 48 di perfette). Wijsmans è stato devastante in attacco (18 punti e 65%, col 64% in ricezione), Giba molto costante (sempre il più spettacolare e applaudito), mentre Omrcen, da solo, ha immagazzinato più punti dei due centrali avversari. Il croato ha messo a segno 14 punti [illegible] 73% di redditività, un muro e 2 ace.

Il giro di boa, per Cuneo, coinciderà [illegible] la possibilità di incamerare altri punti, nella gara casalinga dell'ultima d'andata, il giorno di Santo Stefano. Ci sarà Montichiari, appena «bastonata» 3-0 da Santa Croce.



Coscione e Omrcen a Piacenza sono stati fra i migliori [REPORTER]

DONNE LE NOVARESI PROSEGUONO LA CAVALCATA IN VETTA ALLA A1 E TORNANO IN EUROPA



Il Sant'Orsola Asystel Novara chiude stasera gli impegni agonistici con la sfida alle rumene del Galati in Top Team Cup

Stasera il S.Orsola Asystel chiude l'anno con il Galati

Marco Piatti

NOVARA

Non c'è stato l'atteso regalo di Natale per il Sant'Orsola Asystel, [illegible] resta sì al comando della serie A, ma sempre in coabitazione con la Foppapedretti Bergamo che dal canto suo ha rifilato un 3-0 a Chieri. E stasera [illegible] torna già in campo per l'ultimo appuntamento agonistico del [illegible]5: la sfida [illegible] rumena del Galati (20,30 al Palo Dal Lago) che dovrà sigillare il girone eliminatorio (quasi) perfetto di Top Team Cup [illegible] Sant'Orsola Asystel. Tornando a domenica, però, da segnalare una curiosissima [illegible] nella sfida dove l'allievo ha superato il maestro. Sant'Orsola Asystel Novara-Tortolì, infatti, è stata anche un confronto tra i due allenatori (Cuccarini e Chiappini) che hanno in passato lavorato assieme per ben quattro anni conquistando campionati e coppe, prima a Reggio Calabria, poi a Bergamo. La vittoria è andata al più giovane Chiappini ma ancora [illegible] volta la sfortuna si è accanita sulla formazione sarda che al termine della seconda frazione ha perso per una brutta distorsione Aurea Cruz, cer[illegible] [illegible] più [illegible] delle ospiti. «Nonostante il divario tra le due formazioni sia stato evidente - commenta Beppe Cuccarini - devo elogiare le mie ragazze che hanno fatto tutto ciò che potevano. Di più obiettivamente non potevo chiedere e, poi, ci è toccato anche l'ennesimo infortunio. Piove sul bagnato, dunque, e la mia speranza è che nel nuovo [illegible] qualcosa possa girare bene anche per noi. Devo, però, complimentarmi con Alessandro Chiappini e con la società di Novara che l'ha scelto per guidare questo gruppo. Già ad inizio stagione avevo espresso tutto il mio apprezzamento per questa scelta. Alessandro non è più un ragazzo, ormai, ma un tecnico maturo e preparato e lo sta dimostrando gestendo al meglio un gruppo di altissimo livello come quello di Novara».

Sulla stessa lunghezza d'onda, il coach novarese: [illegible] parte nostra posso solo dire che avevo chiesto di non sottovalutare l'avversario perché non [illegible] avrebbe regalato nulla. E [illegible] squadra ha fatto ciò che le avevo chiesto: subito concentrata come se contro avessimo [illegible] prima della classe. Bene principalmente il gruppo. La squadra si è aiutata nonostante abbia fatto cambiamenti in corsa. Pensiamo a stasera, all'impegno [illegible] il Galati [illegible] poi ci concediamo qualche giorno [illegible] vacanza». La truppa novarese, infatti, si fermerà il 21 dicembre per ritrovarsi a lavorare a pieno regime dal 27. Una settimana di pausa che servirà a ricaricare le pile in vista degli impegni pressanti ad i[illegible] [illegible]o, subito con la trasferta a Perugia.

BASKET IL GRUPPO CRESCE

Angelico verso l'alta classifica

BIELLA

Destini incrociati, quelli di Alessandro Ramagli e Walter De Raffaele. [illegible] città di residenza, Livorno, amici da sempre e una passione che è anche un lavoro: allenatore di basket. L'anno scorso il primo evitò la retrocessione con [illegible] all'ultima giornata grazie al successo del secondo con la sua Livorno, che condannò Reggio Calabria. I calabresi [illegible] ripescati [illegible] De Raffaele chiamato in panchina. Sabato l'Angelico di Ramagli ha sconfitto [illegible] Viola, «firmando» il quasi certo licenziamento dell'amico Walter.

A volte lo sport presenta risvolti drammaticamente più complicati della vita stessa, perchè non concede sconti. [illegible] poco importa che ormai sia Natale: coach Ramagli deve guardare sotto al proprio albero, mai come quest'anno ricco di doni. Il secondo [illegible] esterno pone l'Angelico sul trampolino di lancio [illegible] le zone nobili della classifica e rinvigorisce il gruppo con il crescendo personale di giocatori chiave come Smith, Sefolosha e Bremer, cui si aggiunge il lieto ritorno di Simone Cotani ad un basket di alto livello. [illegible] [illegible] come appare assai probabile, [illegible] sirene dell'Nba non distoglieranno il play americano dal condurre le briglie del gioco biellese, allora si potrà anche fare un pensierino alle finali di Coppa Italia.

In attesa di una conferma martedì 28 nella sfida al palazzetto contro Teramo, Ramagli elogia il gruppo: «Potrei menzionare Cotani e le sue giocate di grande intensità - dice [illegible] soddisfatto - oppure il grande contributo [illegible] Sefolosha. Ma credo che sia [illegible] vittoria di tutti». (d. p.)

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Esiste [illegible] sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema [illegible] modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i [illegible] [illegible] al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			2					
2		7			6			
3		9			4	8		
				5	3			1
	3						2	
6			4	1				
		8	3			4		5
			1			6		3
					7			

DIFFICILE

			9					2
			6			7		
	5	1		8				4
		5					6	
		9		3		2		
	4					5		
6				7		3	2	
		4			3			
7					1			

SUGGERIMENTI

Partite nella zona [illegible] più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra [illegible] quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalla [illegible] cifra quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di domenica

MEDIO

8	1	5	6	3	9	4	2	7
4	7	3	5	8	2	1	9	6
2	9	6	1	4	7	8	5	3
3	2	7	9	1	5	6	8	4
6	4	1	7	2	8	5	3	9
9	5	8	3	6	4	2	7	1
5	3	4	8	7	1	9	6	2
1	6	9	2	5	3	7	4	8
7	8	2	4	9	6	3	1	5

DIFFICILE

7	5	3	6	2	1	4	8	9
6	9	2	4	8	3	7	5	1
4	8	1	5	7	9	6	3	2
3	7	4	8	1	6	2	9	5
9	2	8	3	4	5	1	6	7
1	6	5	2	9	7	8	4	3
5	1	9	7	6	8	3	2	4
2	3	6	1	5	4	9	7	8
8	4	7	9	3	2	5	1	6

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO. Tel. 0171-631 771/444.285. **Crash - contatto fisico** ore 21. Intero 5,50; Ingressi 30 euro (10)

DON BOSCO. Tel. 0171 692516. OGGI RIPOSO

SALA LANTERI. Ingresso 6 euro; tessera 35. OGGI RIPOSO

CITIPLEX. Tel. 0173 363021. SALA BLU. **Nat[illegible]** Ore 20,30; 22,30. SALA [illegible] **Ti amo in [illegible] le lingue del mondo** Ore 20; 22. SALA VERDE. **Chicken little** Ore 17; **Harry Potter** Ore 19; **Mr. and Mrs. [illegible]**. SALA AZZURRA. **King Kong** Ore 18; 21,30

MORETTA. OGGI RIPOSO

[illegible]E. Tel. 0175-345901. [illegible] **Potter** ore 20,15

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.[illegible]. SALA 1. **A History of Violence** Ore 20,15; 22,30. SALA 2. **Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,10; 22,35. SALA 3. **Chicken little** Ore 20,20; 22,30. SALA 4. **Memorie di una geisha** ore 19,50; 22,45. SALA 5. **King Kong** ore 20,30. SALA 6. **Natale a Miami** ore 20,15; 22,40. SALA 7. **Harry Potter e il calice di [illegible]** ore 19,50; 22,55. SALA 8. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** Ore 20,20; 22,30. SALA 9. **King Kong** Ore 22. SALA 10. **Mr and mrs Smith** Ore 20; 22,40

MULTISALA [illegible]. Tel. 0172-412.317. [illegible] **King Kong** ore 20,20. [illegible] MAX. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** ore 20,20; 22,30. SALA MIGNON. **Harry Potter** ore 19,35; **Crash** ore 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771. SALA MILLENIUM. **Natale a Miami** ore 20,15; 22,20. SALA METROPOLIS. **Chicken little** ore 20,15; **Mr. and mrs. Smith** ore 22,20

LUX. Tel. 0171945069. OGGI RIPOSO

[illegible] OGGI RIPOSO

COMUNALE. OGG[illegible]

VACCHETTI. OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. OGGI RIPOSO

[illegible]-701.532

GALATEA. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. [illegible] **Natale a Miami** ore 20,15; 22,30. SALA GRANDE. **King Kong** ore 21,10. SALA ROSSA. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** ore 20,25; 22,30

CINELANDIA. Tel. 0172-637 281. SALA ROSSA. **King Kong** ore 21,15. SALA BLU. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** ore 20,20; 22,30. SALA VERDE. **Natale a Miami** ore 20,10; 22,35

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. OGGI RIPOSO

BERTOLA. T. 0174-47.898. SALA 1. **King Kong** ore 21. SALA 2. **Mr. And Mrs. Smith** ore 21,15. BARETTI. **La marcia dei pinguini** ore 21

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79 70.27. OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO. OGGI RIPOSO

CIVICO. **Natale a Miami** ore 20; 22

MULTISALA ITALIA. SALA 1. **King Kong** ore 21,15. SALA 2. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** ore 20, 22,30. SALA 3. [illegible] **mrs Smith** ore 20; 22,30

AURORA. Tel. 0172-712.957. **Niente da nascondere** ore 21,15

CINECITTA'. SALA 1. **King Kong** ore 21,30. SALA 2. **Natale a Miami** ore 20,20; 22,30. SALA 3. **A History of Violence** ore 20,30; 22,30. SALA 4. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** ore 20,20; 22,30. SALA 5. **Chicken little** ore 20,30; **Mr and mrs Smith** ore 22,30

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644. **Il trionfo dell'amore** Teatro. Ore 16-21

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Oggi chiuso**. Ore 20-22,20 / Fest. anche 15-18

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **A history of violence** Ore 20,20-22,20. Sab. e Fest. anche 16,20-18,20

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,40-22,30. Sab. e Fest. anche 16,45

COMUNALE Sala Zandrino. **Broken flowers** Ore 20,15-22,20. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Ti amo [illegible] tutte le lingue [illegible] mondo** Ore 20,15-22,15. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15

MODERNO. Tel. 0131-252.[illegible]. **Natale a Miami** Ore 20,20-22,25. Sab. e Fest. anche 16,20-18,20

KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321. **Memorie di una geisha** Ore 19,45-22,30 / Sab. e Fest. [illegible] 15-17,30

KRISTALLI - Sala Kurosawa. T. 0131-349 321. **King Kong** Ore 22

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **King Kong** Ore 21 / Sab. 18,30-22 / Dom 15-18,30-22

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** Ore 20,15-22,30 / [illegible] anche 16,15-18,15

ROMA. Tel. 0143-667.516. **Oggi chiuso** Ore 21

CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.651. SALA 1. **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22,40. Sab. e Fest. anche 14,50-17,20. SALA 2. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** Ore 20,20-22,30. Sab. e Fest. 14,30-16,35-18,35-20,40-22,45. SALA 3. **King Kong** Ore 18-22,40 / Sab. 15,20-19-22,40. Fest. 14,20-18-21,40 / da Lun. Ore 21,15. SALA 4. **Memorie di una geisha** Ore 19,50-22,45. Sab. [illegible] anche 14-16,55. SALA 5. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,50-22,55. Sab. anche 13,30-16,40. Fest. 14,40-17,50-21 / da Mar. ore 21. SALA 6. **A history of violence** Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,[illegible]. SALA 7. **Chicken little-Amici per le penne** Ore 20,20-22,30. Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10. SALA 8. **Natale a Miami** Ore [illegible],15-22,40. Sab. e Fest. anche 15,15-17,40

MACALLE'. T. 0131-535.001. [illegible] **chiuso** [illegible],15-22,30 / Lun. 22

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-76.290. **Natale a Miami** Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30

COMUNALE OTS. T[illegible]. 0143-81.411. **King Kong** Ore 21 / Sab. ore 19-22. Fest. 16-19-22

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. [illegible].411. **Spettacolo teatrale** Ore 21 / Fest. anche 16-18

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.328. **King Kong** Ore 21 / Sab. e Fest. 16-19-22

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.328. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880 754. SALA 1. **King Kong** Ore 17,30-22,30. Fest. 15-18,50-22,30. SALA 2. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** Ore 17,20-20,20-22,30. Fest. 15. SALA 3. **Natale a Miami** Ore 17,30-20,20-22,30 / Fest. anche 15,10. SALA 4. **King Kong** Ore 20,40. Fest. 16,50-20,40. SALA 5. **Chicken little-Amici [illegible] le penne** Ore 17,10-18,40. Fest. 15-16,50-18,40. SALA 5. **Broken flowers** Ore 20,30-22,40. SALA 6. **Memorie di una gheisha** Ore 17,30-20,20-22,40 / Fest. anche 15,00. [illegible] **& Mrs. [illegible]** Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15. SALA 8. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17,3[illegible]. Fest. 15-18-21,30

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 276. **King Kong** Ore 21 / Sab. e Fest. 15-18,30-22

ARLECCHINO. Tel. [illegible]. **Oggi chiuso**

Nuovo Multicinema. Tel. 199.757.757. SALA 1. **King Kong** Ore 14,20-18-21,40. SALA 2. **Natale a Miami** Ore 14,50-17,10-19,30-21,50. Ven. e Sab. anche [illegible]10. SALA 3. **Natale a Miami** Ore 15,20-17,40-20-22,20. Ven. e Sab. anche 0,40. SALA 4. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15,10-18,40-22,10. SALA 5. **King Kong** Ore 14,40-18,20-22. SALA 6. **Chicken little - Amici per le penne** [illegible] 15,35-17,45-19,55-22,05. Ven. e Sab. anche 0,20. SALA 7. **Mr. & Mrs. Smith** Ore 14,45-17,25-20,05-22,40. SALA 8. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** Ore 15,30-17,50-20,10-22,30. Ven. [illegible]. SALA 9. **Ti amo in tutte le lingue del mondo** Ore 14,30-16,50-19,10-21,30. Ven. e Sab. anche 22,50

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141-480 175. SALA 1. **King Kong.** [illegible] 21,15 [illegible] 19; 22,40. Sab. 15,20, 19, 22,40. Dom 14,20; 18; 21,40. Bigl. 7 € (5,50 €). Lun. mar. [illegible] 6 € (5 €). [illegible] sera e sab pom 5 €. SALA 2. **Mr & Mrs Smith** Ore 20; 22,40. Sab. e Dom. 14,50; 17,20; 20; 22,40. SALA 3. **Ti amo in tutte le lingue [illegible] [illegible]do.** Ore 20,20; 22,30. Sab. e Dom 14,30; [illegible],35; 18,35; 20,40; 22,45. SALA 4. **A history of violence.** Ore 20,15; 22,30. Sab. e Dom. 16,15; 17,35; 20,15; 22,35. SALA 5. **Natale a Miami** [illegible] 20,15; 22,40. Sab. e Dom 15,15; 17,40; 20,15; 22,40. [illegible] **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 21. Ven. 19,50; 22,55. Sab. 13,30, 16,40, 19,50; 22,55. Dom 14,4[illegible] 17,50, 21. SALA 7. **Chicken little.** Or. 20,20; 22,30. Sab. e Dom [illegible] [illegible] 18,25; 20,25; [illegible].

POLITEAMA. Tel. 0141-530 085. **King Kong** Or. 18,30, 22. Sab. e Dom. 15, 18,30, 22. Bigl. 6,50 € (5 €). Lun. mart. e merc. 5 €

RITZ. Tel. 0141-530.085. **Ti [illegible] in tutte [illegible] lingue [illegible]** Orario [illegible]; 20,20; [illegible]. Sab. e Dom 16, 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040. **Natale a Miami** Or. 20,20; 22,30 [illegible] e Fest. 16; [illegible]; 20,20; 22,30. Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lun. [illegible] e merc. 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.830. **Chicken little** Orario. Fer. 20,30. Sab. 18,30. 20,30. Dom. 16,30. 18,30. 20,30. **Mr. & [illegible]** 22,30. Biglietto 6,50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €

TEATRO ALFIERI. RIPOSO

SALA PASTRONE. [illegible]

BALBO. Tel. 0141-824.889. [illegible]

LUX. Tel. 0141-702.786. RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496. RIPOSO

[illegible]SALA. Tel. 0141-701.459. SALA VERDI. RIPOSO. SALA REGINA. RIPOSO. SALA AURORA. RIPOSO

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247. RIPOSO

LUX 1. Tel. 0141-975.018. RIPOSO

[illegible] 0141-975.018. [illegible]

[illegible] Tel. 0141-975.247. RIPOSO

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS. RIPOSO





L'emporio Ortociccio dove si acquista frutta e verdura, sopra [illegible] originale cestino

A Gavi un nuovo centro dove acquistare in modo conveniente

Un emporio di frutta e verdura

Si confezionano anche originali cestini

GAVI

Fra i [illegible] è sempre più generalizzata l'esigenza [illegible] fare attenzione [illegible] prezzi dei prodotti che si devono acquistare ogni giorno. L'eccessivo rincaro per la frutta e la verdura viene spesso motivato dai diversi passaggi che avvengono [illegible] chi la produce e [illegible] la consuma.

«Ortociccio», un'azienda che da [illegible] opera a Novi per il commercio di prodotti ortofrutticoli all'ingrosso, ha deciso di dare [illegible] [illegible]ributo per risolvere questa [illegible]lità ed [illegible] aperto a Gavi un emporio. [illegible] si trovano frutta e verdura [illegible] prezzi convenienti.

Diverse le motivazioni che permettono ai fratelli Parisi di attuare questa operazione. Innanzitutto la loro notevole esperienza acquisita nel corso degli anni e maturata in Sicilia. Poi la cura nella scelta della qualità dei prodotti sui mercati di Genova e Milano dove operano. A questi fattori si aggiunge la conduzione familiare.

A far scegliere Gavi è stata la disponibilità di un ambiente in un edificio [illegible] l'azienda ha recentemente realizzato.

Dopo circa un mese e [illegible] dalla apertura c'è la massima soddisfazione [illegible] confermano i clienti che già frequentano «Ortociccio».

Qui si trova qualsiasi frutto, anche quelli canditi, con [illegible] possibilità di confezionare cestini natalizi.



RISTORANTE LA BARACCA A CASALEGGIO

Funghi sul tavolo delle feste

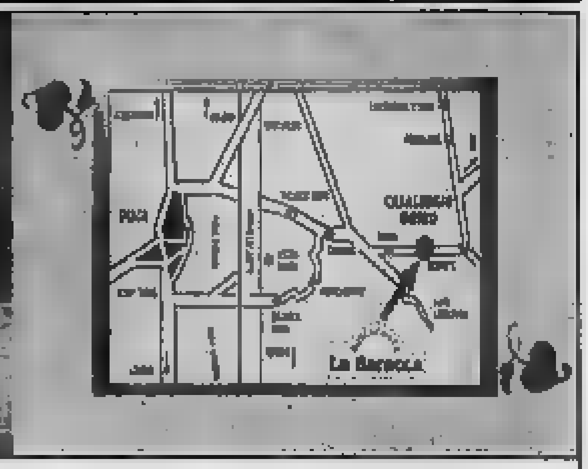
Il ristorante «La [illegible] [illegible] Casaleggio Boiro, per anni ubicato sulla strada che porta al castello dove il regista Bolchi aveva scelto di girare «I Promessi Sposi», trasferitosi ora nella nuova sede, sul tratto della provinciale che proviene da Lerma, ha mantenuto pienamente la fama guadagnata nel tempo, grazie soprattutto alla sua ineguagliabile cucina casalinga. E lo confermano gli avventori tradizionali e quelli nuovi che apprezzano i piatti che rispettano la cucina tradizionale dove spiccano gli agnolotti, le tagliatelle ed altri primi piatti di pasta fresca. Alla Baracca è d'obbligo assaggiare i funghi, quest'anno prodotti in gran quantità. Per i vini, il consiglio non può che essere indirizzato verso la produzione locale, dove spiccano il Gavi per i bianchi e il Dolcetto d'Ovada per i rossi. La [illegible] sede della Baracca può ospitare comitive per qualsiasi cerimonia o ricorrenza [illegible] è necessario prenotare in tempo. [illegible] Natale e per Capodanno, infatti, è già [illegible] esaurito.

A VALENZA

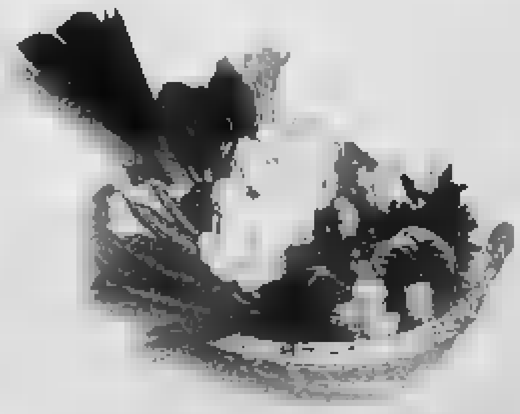
Shopping sotto le stelle

Sprint [illegible] shopping a Valenza, con le ultime iniziative promosse dal Comitato commercianti «Valenza è...», in collaborazione con il Comune e la sponsorizzazione della Cassa di risparmio di Alessandria. Nei giorni scorsi, si sono [illegible] con successo [illegible] [illegible] gastronomica e il ritorno [illegible] magica atmosfera di fine Ottocento, grazie all'impiego di carrozze trainate da cavalli. E a richiesta, era possibile fare una sosta per gustare la cioccolata calda nei punti di ristoro predisposti dalla Pro loco. Il tutto rallegrato dalla musica di New Orleans: il gruppo dei Golliwogg Brass infatti, ha interpretato brani jazz, rivisitati e riscritti in tema natalizio. Lo spettacolo d'arte rappresentato dal balletto della scuola di danza «Vietata riproduzione», diretta dal coreografo Maurizio Guasco ha attirato molti curiosi, così come le passeggiate di Babbo Natale nella «cuntrà granda» piazza XXXI Martiri, via Mazzini, via Lega Lombarda, viale Oliva, viale Repubblica, con la raccolta delle letterine dei bambini. L'ultima attrazione [illegible] stati i personaggi di [illegible] Disney. A proposito di compere, sarà possibile effettuare anche giovedì e venerdì [illegible].



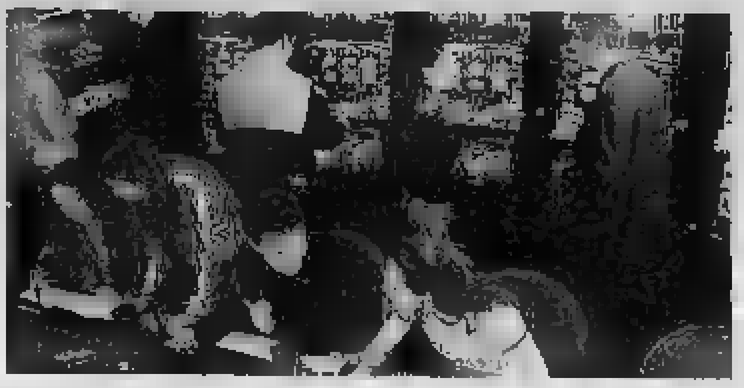








Intrattenimenti per grandi e piccoli ■ Saint-Vincent e nei paesi vicini





Il Natale all'insegna delle feste

«Skipass Valle d'Aosta» per chi vuole sciare



Per le vacanze di Natale a Saint-Vincent e dintorni si preannunciano feste all'aperto e momenti di sport e aggregazione

Basta leggere il programma realizzato dall'Aiat [illegible] Saint-Vincent, per capire che nella cittadina termale e nei centri [illegible] circondario [illegible] ci sarà il tempo di annoiarsi durante [illegible] periodo delle festività natalizie. Manifestazioni, musica, balli, giochi e altre iniziative fanno da cornice ai momenti religiosi del Natale, compresi i tradizionali presepi viventi.

Saint-Vincent, quindi, non smentisce la sua fama di località votata all'intrattenimento di grandi e piccini. Il clima di festa di respira ovunque, in una zona dove ospitalità è da sempre sinonimo di qualità grazie alla presenza di strutture ricettive di ogni tipologia, dove [illegible] piacevoli soggiorni.

Al Palais ci sono appuntamenti da [illegible] perdere. Dopo la s[illegible] di Massimo Ranieri, [illegible] lo spettacolo «Accussì grande» dedicato ai [illegible] della sua straordinaria carriera e alle intramontabili melodie napoletane e dopo il [illegible] Pino Campagna, uno dei volti più noti della trasmissione televisiva «Zelig», il cabaret tornerà presto protagonista: il 13 [illegible] 14 gennaio, infatti, ospiterà «BravoGrazie», la «champion league» della risata, che in passato [illegible] visto gli esordi di Luciana Littizzetto [illegible] Enrico Bertolino.

Alla vigilia di Natale si entre[illegible] nel clou delle manifestazioni. Dal [illegible] dicembre al 1° gennaio, ogni giorno, a Saint-Vincent [illegible] sarà l'occasione di scambiarsi gli auguri in compagnia di Babbo Natale e con [illegible] presenza di slitte [illegible] ponies. La sera del 24 sarà dedicata [illegible] [illegible] natalizie: a Verrayes (alle 21,30 a Diémoz [illegible] alle 23,30 nel capoluogo) con presepe vivente, [illegible] Saint-Vincent (alle 22), a Chambave (alle 23) [illegible] presepe vivente, a Châtillon (alle 24) e a Pontey (alle 24), con presepe vivente dei bambini.

Le manifestazioni continuano nei giorni successivi. Clown e acrobati della compagnia «Giocando attorno [illegible] mondo» sa[illegible] ancora a Saint-Vincent il 25, 26, 27 e [illegible] dicembre e il 1° gennaio. I bambini potranno divertirsi con lo spettacolo di trampoleria, clowneria, acrobazia [illegible] giocoleria. La sera [illegible] 27, al Convento dei Cappuccini di Châtillon, [illegible] in programma un concerto dei «Trouveur Valdotèn». Dalle 9 di mercoledì 28 Saint-Denis ospita la Sagra del Gran Forno, dedicata alla tradizionale cottura [illegible] pane, altra tradizione molto sentita nelle vallate alpine; alla sera, il Palais di Saint-Vincent ospita il Superbingo musicale, presentato da Patrick Mittiga (si repli[illegible] [illegible] sere del 1° e del 6 gennaio). Sempre [illegible] Palais, ancora musica



nella serata del 30 con gli spirituals del Free Voices Gospel Choir.

Riflettori puntati, poi, sull'ultimo giorno del [illegible]5. Dalle 10 alle 18 la centralissima via Chanoux di Saint-Vincent ospita la Fiera di Natale dell'artigianato tipico. Il veglione [illegible] San Silvestro è in programma al palazzetto dello sport di Châtillon, con l'orchestra I Beethoven, mentre nelle piazze Cavalieri di Vittorio Veneto e Savi[illegible]ni, [illegible] Saint-Vincent, «Capodanno sotto le stelle» [illegible] musica, balli, cabaret e, a mezzanotte, lo spettacolo dei fuochi d'artificio. [illegible] conto alla rovescia culminerà con l'apertura di centinaia [illegible] bottiglie di spumante e champagne, [illegible] le stelle, per salutare il 2005 e dare il benvenuto al 2006 in arrivo.

In [illegible] il periodo festivo, è praticamente d'obbligo anche [illegible] tappa nelle sale [illegible] Casino de la Vallée. [illegible] struttura offre una vasta gamma di giochi americani e francesi, e non mancano le promozioni: per esempio l'ingresso gratuito dal lunedì al giovedì, [illegible] parti[illegible] dal 1° gennaio.

L'intera regione, però, è anche sinonimo [illegible] neve. Una grande opportunità [illegible] offerta con lo «Skipass Valle d'Aosta», per sciare [illegible] un unico biglietto valido in tutte le stazioni della regione [illegible] in quelle collegate [illegible] Alagna Valsesia (Piemonte) e La Rosière (nella Savoia francese). Gli acquirenti di skipass stagionali possono usufruire dell'ingresso gratuito al «baby park» di Antagnod e Fontaney, Torgnon, Dolonne (Courmayeur), Flassin (St-Oyen), Breuil Cervinia, La Thuile, Champorcher, Cogne e St-Barthélemy. Non [illegible] [illegible] iniziative per il «dopo sci», con ingresso gratuito a piscine, stadi del ghiaccio, piste di fondo, musei, castelli. L'offerta turistica si spalma così a 360° offrendo un mix tra sport, relax, cultura e divertimento.

Il [illegible] SUI MERCATI

Energetici in calo Bene Fiat

Chiusura sui massimi di seduta per Piazza Affari che, seppur compostamente, ha reagito alle dimissioni del Governatore di Banca d'Italia, Antonio Fazio, puntando i riflettori sui titoli bancari. Il Mibtel si è fermato in progresso dello 0,13% a 26.600 punti e lo S&P/Mib dello 0,17% a 35.347 punti, un nuovo record storico. A frenare il listino la debolezza di Eni e Telecom. Bancari in corsa dunque con Intesa (+2,86% a 4,38 euro), Capitalia (+1,94% a 4,93 euro), San Paolo Imi (+2,37% a 13,06 euro), Unicredit (+0,91% a 5,65 euro), Mediobanca (+2,70% a 15,69 euro). Bpi, accelerando sul finale, ha messo a segno un rialzo del 5,26%. Fari anche su Unipol (+2,13% a 2,25 euro), accelerazione sul finale anche per Mps (+3,61% a 3,93 euro) e Popolare Milano (+3,73% a 9,35 euro). Titoli dell'energia in calo, hanno frenato il listino. Eni ha perso l'1,64% a 23,41. Deboli Saipem (-0,93% a 13,47 euro), Snam Rete Gas (-1,09% a 3,45 euro). Prese di profitto su Edison (-2,79% a 1,74 euro). Giù Enel (-1,44% a 6,7 euro). Bene il Lingotto (+0,69% a 7,56 euro), in rialzo il privilegio (+1,31% a 14,17 euro) e Ifil (+1,91% a 3,68 euro). Bene Pirelli [illegible] Estate (+1,28% a 45,81 euro) mentre nella scuderia Tronchetti Provera è scesa Telecom (-1,27% a 2,41 euro). Giù Parmalat (-1,28% a 2,08 euro). Tonfo di Eurotech (-30,42% a 6,1 euro), sospesa al ribasso, dopo che venerdì Mediobanca aveva deciso di svincolare parzialmente dagli obblighi di lock up gli azionisti non manager.

Cambi Valute

[illegible]

Oro chiusure

[illegible]

Indice Borsa

Valori di riferimento	19-12-2005	%
MIB	25947	+0.13
MIBTEL	26600	+0.13
S&P/Mib	35347	+0.17
MIDEX	31347	+0.97
All Stars valuta	14091	+0.40
Star valuta	[illegible]	+0.44
TechStar valuta	10422	+0.21
MIR (Ristretto)	9467	+0.13
DJ Eurostoxx 50	3551	-0.16

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar06	35370	35438	35130	35480
[illegible]	34845	34901	34800	34850
Set06	34875	34751	34685	34795

Tassi di mercato

Tas Asta Eoni	2,250%	Giappone	[illegible]
[illegible]	0,750%	Tas Canada	3,250%
Usa Fed Funds	4,250%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	[illegible]
[illegible]	0,100%	Libor Usa 12m	4,810%

Rendimenti esteri

		[illegible]	3,350%
USA 10 anni	[illegible]	ESP 10 anni	3,360%
[illegible]	4,050%	HOL 10 anni	3,370%
UK 10 anni	4,210%	SVE 10 anni	3,340%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Borse estere

Amsterdam (Aex) 435,31 (-0.20); Bruxelles (Bel 20) 3501.31 (+0.17); Francoforte (Dax Xetra) 5350.18 (-0.07); Hong Kong (Hang Seng) 15182.89 (+1.02); Londra (Ftse 100) [illegible] (+0.15); Madrid (Ibex 35) 10528.30 (-0.26); Parigi (Cac 40) 4694.[illegible] (-0.20); Sydney (AllOrd) [illegible] (+0.22); Tokio (Nikkei) 15391.48 (+1.44); Zurigo (Smi) 7532.89 (+0.56); New York (Dow Jones) [illegible] (+0.36); Nasdaq 2222.74 (-1.32).

Expandi

Titoli	Chiusura	Var. %
Aguila Prestige	1,3980	+1.30
Autostrada Meridionali	31,8000	-1.00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,4550	+0.21
Banca Pop. di Sondrio	12,1550	0,00
Bper	10,9050	-0.31
Borgosesia	7,1950	+1.39
Borgosesia rnc	1,7580	0,00
Caleffi	2,7050	0,00
Cif	0,1800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1675	-1.10
Ferrovie Nord Milano	1,3650	-0.36
Gruppo Ion	14,8500	-0.34
Finarte	1,1190	+1.54
Mondo HE	3,7440	-0.35
Monti Ascensori	3,3500	+1.52
[illegible]	13,1000	0,00
Sici	0,9100	-0.07
Tarabori	1,3700	+1.05

Termex

Aurora Ass 2.500; cv P Ravenna 101.000; P Crotone 19.590; P Materano 4.600; P Ravenna 26.500; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Euribor %	Euribor %
1 sett	2,3520	2,3846
1 mese	2,4170	2,4505
2 mesi	2,4340	2,4678
3 mesi	2,4860	2,5205
4 mesi	2,5340	2,5691
5 mesi	2,5760	2,6117
6 mesi	2,6120	[illegible]
7 mesi	2,6490	2,6857
8 mesi	2,6820	[illegible]
9 mesi	2,7140	2,7516
10 mesi	2,7440	2,7821
11 mesi	2,7730	2,8105
12 mesi	2,7960	2,8348

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	89,350 - 102,770
Sterlina (n.c.)	90,120 - 106,130
Sterlina (post.74)	[illegible]860 - 105,380
Marengo Italiano	69,720 - 82,120
Marengo Svizzero	68,170 - 81,080
Marengo Francese	66,170 - 81,080
Marengo Belga	66,170 - 81,080
Marengo Austriaco	67,650 - 81,080
20 Marchi	90,380 - 100,710
10 Dollari Liberty	288,560 - 370,200
10 Dollari Indiano	278,890 - 330,530
20 Dollari Liberty	402,840 - 444,150
20 Dollari St. Gaude	406,000 - 459,650
4 Ducati Austria	193,670 - 227,570
100 Corone Austria	377,270 - 443,120
100 Pesos Cile	214,560 - 268,580
Krugerrand	381,180 - 454,480
50 Pesos Messico	480,300 - 516,460

LEGENDA. AZIONI: Il prezzo [illegible] rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% [illegible] trattato. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO [illegible]: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call [illegible] il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, altrettanto per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; [illegible] quello di chi acquista.

Obbligazioni 19-12-2005

[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Il Mercato Azionario del 19-12-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Fondi e SICAV

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

[illegible] ORDINARIO DI TORINO

[illegible] immobili con incanto

Si rende [illegible] che, nell'esecuzione immobiliare n. [illegible], il notaio delegato Giulia Ardissone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11 gennaio 2006, alle ore 15,20, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 18, dei seguenti beni: [illegible] Unico - in Riva presso Chieri, [illegible] Buttigliera 8, appartamento su due livelli collegati da scala interna, composto di ingresso-disimpegno, due vani, servizio igienico e portico al piano terreno e di soggiorno, tre [illegible] disimpegno, bagno e portico verandato al piano primo; al piano terreno autorimessa.

Prezzo base: Euro 240.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12,00 del venerdì precedente la vendita, [illegible] in bollo diretta al notaio Giulia Ardissone, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale; [illegible] e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi [illegible] sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, Via Piazzi 18, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30

[illegible]
Giulia Ardissone

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[illegible] immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 570/01, il [illegible] delegato Giovanna Ioli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24 gennaio 2006, alle ore 15,00, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 18, dei seguenti beni in numero Due Lotti.

Lotto 1° - In Susa, frazione San Giuliano, borgata Chiodo 5, al piano primo alloggio con accesso esterno dal balcone composto di [illegible]re, tinello con cucinino, bagno e disimpegno; al piano interrato cantina.

Prezzo base: Euro 24.000,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Lotto 2° - In Susa, frazione San Giuliano, borgata Chiodo 5, al piano [illegible] minialloggio composto di soggiorno con angolo cottura, [illegible] camera e bagno.

Prezzo base: Euro 12.000,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, per [illegible] lotto al cui acquisto intenda concorrere, istanza in bollo diretta al notaio Giovanna Ioli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al [illegible] del [illegible] base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Per i lotti primo e secondo l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello [illegible] art. 41 n. 5, [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del [illegible] corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto [illegible] in Torino, via Alfieri 17, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

NOTAIO
Giovanna Ioli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
Scala C piano 4°

Il [illegible] cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 465/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] gennaio 2006 ore 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino

Descrizione dei beni:
Comune di Settimo Torinese [illegible] Guido Caina n. 5 - N.C.E.U. F. 31 n. 832 sub. 5 nat. A.

Torino, 4/10/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. [illegible] curatore: dott. Alberto Abbate il giudice delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10 febbraio 2006 alle ore 9,30 dei seguenti beni:

In San Giorio di Susa, Regione Malpasso, complesso industriale costituito da corpi di fabbrica insistenti su terreno con superficie catastale di mq 60.056, in parte racchiuso all'interno di recinzione, oltre a terreno agricolo di mq 17.758 e a terreno destinato ad attività produttive ma inutilizzabile a fini edificatori di mq 50.285;

Prezzo base Euro 2.050.000,00 Aumenti minimi: Euro 10.000,00

Depositi e cauzioni: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del 7 febbraio 2006 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa".

Versamento del prezzo da effettuarsi entro 50 giorni [illegible] data di aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimenti, C.so Vittorio Emanuele 130, Torino.

Torino, 16 novembre [illegible]

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

[illegible] DI TORINO

[illegible] di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 672/97, il notaio delegato Gio[illegible] Ioli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24 gennaio 2006, alle ore 15,20, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 18, dei seguenti [illegible] Lotto Unico - In Moncalieri, strada Rebaude 180 (interni 2 e 4), al piano terreno seminterrato ingresso, ripostiglio, studio, cantina e due autorimesse, al piano primo alloggio composto di atrio, disimpegni, ripostiglio, due gabinetti con bagno ed uno con doccia, cucina, spogliatoio, soggiorno-pranzo e tre camere con antibagni ed adiacenti due terrazzi-giardino.

Prezzo [illegible]: Euro 400.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo [illegible] al notaio Giovanna Ioli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione [illegible] formalità.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, via Alfieri 17, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

NOTAIO
Giovanna Ioli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di [illegible]
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 466/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 16 gennaio 2006 ore 10.00 davanti al G.E. dott. Castellino.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Nigra n. 37 N.C.E.U. F. 36 n. 80 sub. 7 nat. A/4 vani 3,5.

Torino, 07/10/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

L'ANGOLO DELLA POESIA

Solo Stanotte

Quante notti, / ho condannato la mia anima, / fra il grido del mio cuore / ed il silenzio del mio dolore, / a bruciare fra le pene dell'inferno, / prigioniera di oltre mille catene. / Solo stanotte, / vedo la purezza sul tuo viso, / l'innocenza nei tuoi occhi, / la verità sulle tue labbra. / Solo stanotte, / dinanzi ad una luna traditrice, / sciogli il ghiaccio del mio [illegible] / in tormentate lacrime, / Solo stanotte, / sei la luce più pura / fra le nebbie dei miei incubi / e le ombre delle mie paure. / Ti prego, / inginocchiandomi dinanzi al sole, / di purificare i miei peccati / perché l'amore, / potrà anche morire fra le spine di una rosa, / oppure... / sbocciare nuovamente fra i suoi petali.

Andrea Incoletti, Aosta

***

Universo amore

Se in tutto questo quanto / esistesse davvero / questo poco / che non ha [illegible] / né consistenza / e che appena si affaccia / alla coscienza / questa debole forza / che nulla costringe / questo impulso lieve / che è meno della gioia / e assai più esteso / nebulosa / della mente e delle cose / Che sfiora e stupisce / senza apparire. / Un quasi nulla, / come le masse che in nuclei / compongono i mondi.

Loredana Faletti

***

G7

Liberate la pace. / I manifesti osservano rapiti / un corteo che sfila silente. / I pollici inchiostrati / sfidano interrogatori surreali / e metafore spietate / di trattative via e-mail. / Giornalisti che riflettono / la gioia di essere vivi e / di poter decidere / le proprie azioni. / Mai più la guerra.

Corrado Ferrai[illegible]

Inviate le vostre poesie alla redazione in piazza Chanoux 28/A - 11100 Aosta (email: aosta@lastampa.it, fax: 0165.235470)

Appuntamenti

MUSICA

Le tradizioni del Natale

Il quintetto vocale Triacamusicale e il quintetto di [illegible] Brass Express proporranno oggi alle 20,45, nella chiesa parrocchiale di Donnas, un concerto con una selezione di brani tratti dal Cd che insieme hanno registrato per celebrare la tradizione del Natale nelle diverse nazioni europee.

Bande alla radio

Il Corps Philharmonique di Châtillon è protagonista della puntata odierna di «Taca banda», la trasmissione radiofonica di Nathalie Dorigato. L'appuntamento è alle 14,30 sulle frequenze di Radio2 (Rai VdA).

Dialogo «noir» e [illegible]

«La musica addolcisce gli omicidi volontari». Questo titolo tratto da racconti di Noel Balen, autore di romanzi polizieschi, critico musicale e musicista, è il «fil rouge» dello spettacolo a due voci, proposto dal Groupe Approches e in programma oggi alle 22,30 all'Espace Populaire di Aosta. Il dialogo di Claudine Chenuil e Pierre Jouglet sarà sottolineato dalle note del pianista Giorgio Negro e del contrabbassista Alberto Faccini.

MOSTRE

Presepi per le missioni



Ritorna per il 10° [illegible] la «Mostra missionaria del presepe», allestita nella sala del convento di San Giuseppe, fino al 6 gennaio, dal Centro missionario di Aosta. Sono esposti presepi provenienti da tutto il mondo. Le offerte [illegible] devolute [illegible] missioni di Shillong di suor Giuseppina G[illegible]d e delle suore di San Giuseppe in Madagascar.

INCONTRI

Le poetiche femminili

All'Art Café LaCroix, oggi alle 18, Caterina Sphaleri coordina «Poetiche femminili a confronto», con poesie di Loredana Faletti, Sofia Cossard, Gisèle Bovard e Anita Abbramo.

Educazione al suono

«Musica e gioco per ogni diversità». E' il tema dell'incontro organizzato dal corso di studi di Scienze dell'Educazione dell'Università della Valle d'Aosta per oggi dalle 14 alle 18, nella sede dell'ateneo regionale. La conferenza si rivolge agli studenti, agli insegnanti di sostegno, ai docenti di educazione alla musica e al suono, ai musicisti, agli operatori socio-assistenziali e agli educatori professionali.

PER BAMBINI

Iniziative ad Aosta

Divertimento itinerante per i più piccoli, oggi pomeriggio ad Aosta, [illegible] Tigro e Babbo Natale. Appuntamento nelle via Martinet, Croce di Città e Aubert.

Concorso sui nonni

Domani alle 9,30, nella sede del Csv in via Xavier de Maistre [illegible] ad Aosta, si svolgerà la premiazione del concorso rivolto alle scuole materne ed elementari «Mio [illegible] mi dice... io dico a [illegible]». I lavori dei bambini (racconti, [illegible] e disegni) sono esposti al Csv oggi e domani. Info allo 0165/368427.

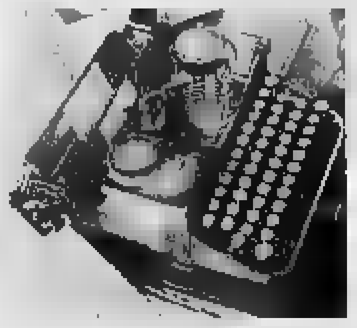
A VILLA MICHETTI LE MACCHINE DA SCRIVERE CHE SI USAVANO A SCUOLA

Dai magazzini dell'Ipr risorge un pezzo di storia dell'Olivetti

Daniela Giachino
PONT-SAINT-MARTIN

Parlando con la gente il suo nome [illegible] l'industria delle macchine da scrivere, a volte confuso [illegible] quello del fondatore, il padre Camillo. La figura di Adriano Olivetti, precursore sociale e politico alquanto singolare nel panorama italiano, compare nella mostra allestita [illegible] ragazzi dell'Istituzione scolastica di istruzione tecnica, industriale e professionale, nel Centro culturale di Villa Michetti a Pont-Saint-Martin.

«Lo spunto è stato colto dalla scoperta di un patrimonio notevole di vecchie macchine da scrivere che l'Istituto custodiva nel seminterrato - racconta Cleta Yeuillaz, l'insegnante che ha curato la ricerca con i ragazzi -. I lavori di ristrutturazione degli archivi e dei magazzini hanno portato alla luce tutta la strumentazione in uso nel vecchio Avviamento, diventato poi scuola media, e nell'Ipr, dimesso man mano che diventava obsoleto. Il rischio era che venisse rottamato. Ho pensato che poteva, invece, trasformarsi in un interessante materiale di studio per ricostruire, attraverso le macchine, la storia dell'Olivetti e dei suoi fondatori, l'azienda che ha dato lavoro per anni a operai e impiegati della Bassa Valle». E così è stato. Partendo dalla M20, la mitica macchina da scrivere che gli operai sfornavano nel 1920, assemblando i pezzi a uno a uno; le macchine si susseguono, esposte cronologicamente, a raccontare la storia di un'industria, della sua tecnologia, dell'importanza del design e delle campagne pubblicitarie che annunciavano la nascita di una nuova macchina. Al centro dell'esposizione una postazione per chi voglia cimentarsi nella scrittura con uno degli antichi reperti. Aperta fino al 7 gennaio, la mostra «Olivetti e scuola... L'Ipr di Pont-Saint-Martin» è visitabile dal martedì al sabato, dalle 15 alle 18, esclusi i festivi.



Una vecchia macchina da scrivere

Concerto d'organo nella chiesa di Pollein

La chiesa di Pollein accoglie oggi, alle 21, un concerto d'organo (suoneranno Stefano Ligoratti, Jefferson Curtaz e Leonardo Rous) con le voci del soprano Bianca Sconfienza e del coro di voci bianche della Fondazione Istituto musicale. La serata è organizzata dalla biblioteca che, con un comitato, si occupò della raccolta di fondi per l'acquisto dello strumento, inaugurato nel 1973. Nel febbraio del 2004 è stato avviato il restauro. L'intervento, che è durato circa 7 mesi, ha permesso di ripresentare l'organo nella sua perfetta funzionalità. [a. l.]

Miss Padania, sfuma il sogno della Tabasso

Non ce l'ha fatta Elisa Tabasso, 21 anni di Donnas, unica valdostana a partecipare alle selezioni di Miss Padania che si sono svolte a Courmayeur tra venerdì e domenica. Fra le oltre cento concorrenti, tutte rigorosamente residenti nel Nord d'Italia da almeno dieci anni, 48 sono state ammesse alla finalissima di questa ottava edizione in programma il 4 febbraio al Mazda Palace di Milano. Conduttori dell'evento Emanuela Folliero e il Dj Ringo. Sia la selezione di Courmayeur sia la finale verranno trasmesse su Rete 4 in seconda serata. [g. l. m.]

SAISON CULTURELLE



Animali protagonisti sul grande schermo

Pinguini in marcia e cammelli che piangono

Non sono animali qualunque i protagonisti dei film proiettati questa settimana dalla Saison Culturelle, ma animali capaci di insegnare il vero amore agli umani. E la lezione è piaciuta a giudicare dal successo di pubblico e dagli incassi di «La marcia dei pinguini» (Francia 2004, 85') che la rassegna «Giro del mondo in sessanta film» propone oggi alle 18 e alle 20 e domani alle 18 e alle 22 al De la Ville di Aosta e giovedì alle 22,30 all'Ideal di Verrès, in versione originale con sottotitoli in italiano. In questa pellicola naturalistica, il biologo di Lione Luc Jacquet racconta [illegible] 4 mesi passati in Antartide, seguendo con la macchina da presa i pinguini fino al loro accoppiamento. Oggi alle 18 e alle 22 e domani alle 16 e alle 20 ad Aosta e giovedì alle 20,30 a Verrès, la lezione la danno i cammelli, anzi le cammelle in «La storia del cammello che piange» (Germania/Mongolia 2003, 90') di Byambasuren Davaa e Luigi Falorni, documentario poetico sull'amore e sull'abbandono. [u. c.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
Email: aosta@lastampa.it

L'Ascom prenda esempio da viale Conte Crotti

Prima sbagliate e poi vi incolpate. Tutto sbagliato: occorrerebbe che ognuno facesse la sua parte al momento opportuno e non attendere quando è troppo tardi. E' normale che la ditta, che deve eseguire i lavori, si trovi con l'acqua alla gola, in quanto i tempi sono molto corti. E naturalmente i commercianti e i cittadini protestano. Si dice che chi ha tempo non aspetti tempo e pertanto se il problema luminarie ve lo foste posto al momento opportuno avreste potuto risparmiare sulla posa: sarebbero state interpellate più imprese a [illegible] sicuramente inferiori. I bisticci [illegible] portano da nessuna parte. Addirittura, tra ente pubblico e associazione, si dovrebbe lavorare di comune accordo e non cercare di bisticciare continuamente. L'Ascom nell'interesse di [illegible] il [illegible]mercio che paga la quota associativa avrebbe dovuto a suo tempo stimolare l'ente pubblico e l'Aiat dicendo: «Allora, [illegible] gli altri anni anche quest'anno facciamo qualcosa per le feste di Natale?». Anche perché non esiste soltanto il centro storico ma anche la periferia. Evidentemente all'Ascom in questi ultimi tempi ci sarà molto lavoro e forse era sfuggito che eravamo alle porte del Santo Natale. Avete visto viale Conte Crotti? Ma non solo per le feste [illegible] Allora perché non copiate?

FRANCO GIOVANNINI, Sarre

In Oncologia ho [illegible] professionalità e umanità

Vorrei, in questi giorni in cui si è parlato di lotta contro i tumori, malattie genetiche e rare, dire un grazie a tutto il personale dell'Unità di Oncologia. Ai [illegible] bisogni di paziente ho trovato puntualmente servizi efficaci. Ho trovato uno staff medico altamente professionale che si rapporta con il malato con profonda umanità. Ho trovato conforto attraverso la disponibilità concreta all'ascolto e all'accompagnamento nel servizio psicoterapeutico. Ho trovato nel personale infermieristico e tecnico, calda accoglienza, delicatezza e un'attitudine sempre gentile e comprensiva, e, al suo fianco volontari premurosi. Segnalo positivamente anche il lavoro oscuro, ma altrettanto efficace, delle persone che non sempre ho avuto modo di conoscere, in Radiologia e nei laboratori di analisi. Grazie dunque a tutte queste persone, preparate e comprensive, per il loro lavoro sempre coerente con la convinzione che si possa raggiungere importanti obiettivi.

BRUNO CONTA, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. [illegible] 801000, via Mont Blanc, 51); *Saint-Pierre* (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6); *La Thuile* (t. [illegible] 884110, via Collomb, 44; *Cogne* (t. [illegible] 74401, via [illegible] Paradis, 4.

DISTRETTO 2. Ad Aosta *Comunale 1* (t. [illegible] 262313, corso Battaglione Aosta, 57); *Brissogne* (t. [illegible] 762424, Fraz. Neyran, 83); *Valpelline* (t. 0165 73261, loc. Praillos, 7).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949059, via Antonio Carrel); *Chambave* (t. 0166 46125, via Chanoux, 25).

[illegible] **4.** *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Donnas* (t. 0125 807016, via Roma, 129); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

mercati & benzinai di turno

[illegible]: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
[illegible]: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato 24 dicembre. Shell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, r. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica 25 dicembre. Ip, c. Ivrea; Shell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P.S.Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.

televisioni

RaiTre - RaiVd'A

14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
20,00 Per grazia ricevuta

France 2

13,00 Le Journal
10,60 L'armée des ombres
18,20 On a volé la cuisse de Jupiter
17,00 Un livre
18,00 Friends
18,55 On a tout essayé
[illegible] Un gars, une fille
19,55 Météo 2
20,00 Journal
20,55 Ma femme s'appelle Maurice
22,35 Comme au cinéma
00,20 Journal de la nuit

Television Suisse Romande

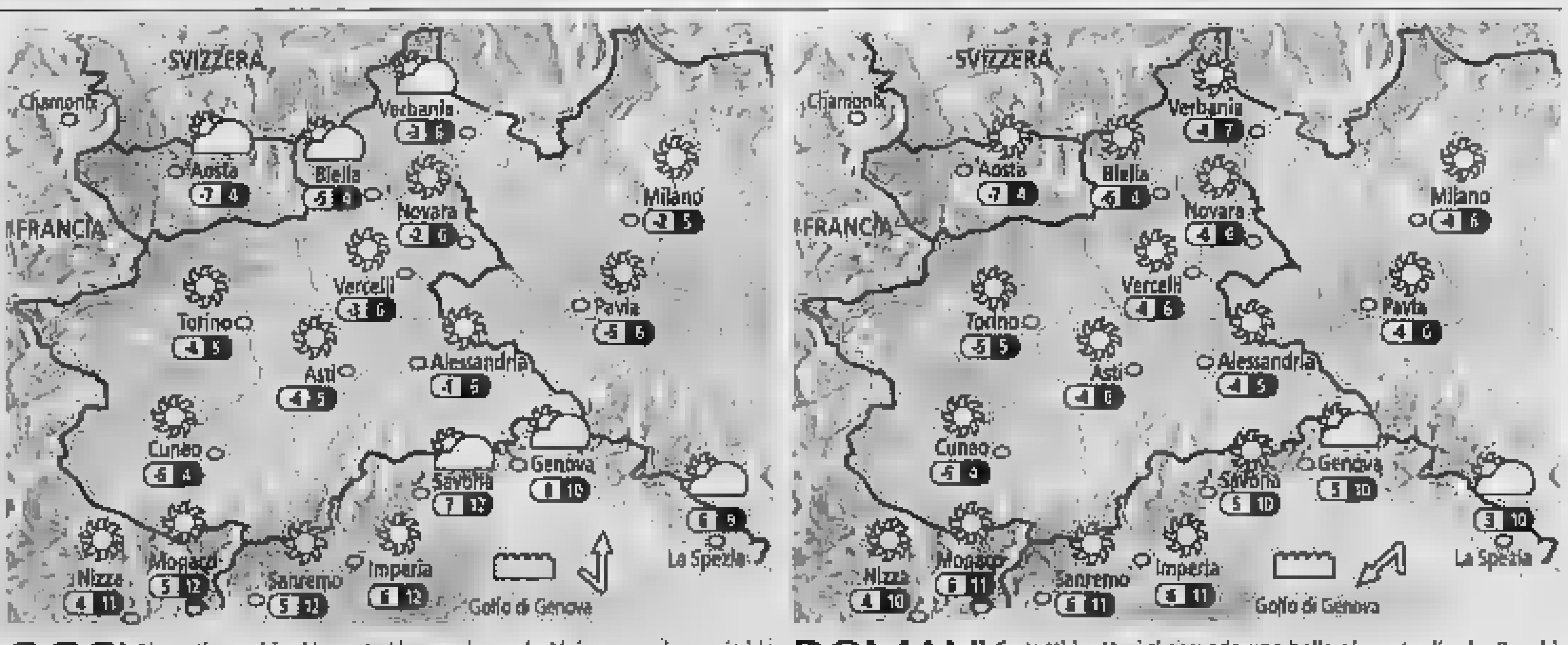
12,45 Le 12:45
13,15 Photos de famille
14,05 Arabesque
15,45 Vis ma vie
16,10 Reba
16,35 Las Vegas
17,25 Smallville
18,50 [illegible] régionale
19,00 Le 19:00 des régions
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,35 Rush Hour 2, film
[illegible] Nocturne

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible]

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE

Sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 27 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 21 e 27 minuti; cala domani alle ore 11 e 49 minuti

OGGI Al mattino nubi sul Levante Ligure e lungo le Alpi, ma con basso rischio di precipitazioni. Altrove tempo buono. Qualche banco di nebbia possibile in prossimità delle zone fluviali. Nel corso della giornata situazione immutata, ma con ampie schiarite sulle pianure e nubi sparse su Alpi e Liguria. Temperature in lieve aumento, ma con gelate possibili di notte anche in pianura. Venti deboli.

DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Banchi di nebbia al mattino sulle pianure e addensamenti locali sulla Liguria di Levante, ma senza la minaccia di pioggia. In serata velature in arrivo sulla Val d'Aosta. Temperature stazionarie, con gelate fino in pianura nel corso della notte. Venti nel complesso deboli e lieve peggioramento della qualità dell'aria nelle città.





Prima della sosta di un mese la Tipografia Testolin e il Bar Chiribiri soffrono ma ottengono comunque i tre punti

L'ultimo turno regala brividi alle squadre di vertice

Nelle zone basse arriva la prima vittoria del Capolinea contro il Bel Air

L'ultima giornata [illegible] 2005 del torneo Claudesport non ha regalato grandi emozioni, anche [illegible] alcuni casi le formazioni di testa hanno fatto più fatica del previsto a conquistare i tre punti. E' [illegible] caso, nel girone A, delle prime tre di [illegible]. La capolista solitaria, Tipografia Testolin, ha superato a stento per 2 a 1 il Gelati Algida, mentre I.E. Teggi Parisette ha chiuso sul 2 a 0 l'impegno [illegible] il Nipponly con una doppietta di Mellouk. Il [illegible] Chiribiri ha dovuto rimontare all'iniziale 1-3 per chiudere 4-3 con qualche patema di troppo. Adesso ci sarà [illegible] di pausa che consentirà a tutti di preparare la fase più importante.

Alle loro spalle hanno vinto anche Fiamme Azzurre, [illegible] quarta forza del girone, e Val Pavé, mentre Il Cavallo Autogru è stato raggiunto a quattro secondi dalla sirena da un gol di Lunardi dell'Enoteca la Clavalité, permettendo così il sorpasso delle Fiamme Azzurre. Proprio queste due squadre [illegible] affronteranno nel primo turno del nuovo anno. Inoltre, [illegible] Ristrutturazioni Edili Stabile che in sole due giornate si è portato dalla penultima posizione alla zona qualificazione.

Nel girone B, invece, da tempo le prime due posizioni sono [illegible] discorso esclusivo della Carrozzeria Padovani e [illegible] Melablu. Soltanto dopo la sedicesima giornata, con lo scontro diretto, [illegible] la capolista del girone. Per entrambe, comunque, è assicurato l'accesso diretto ai quarti di finale. Al terzo posto si conferma il Partesa Alpi che ormai paga un inizio [illegible] campionato non all'altezza delle aspettative.

Alle spalle [illegible] terzetto [illegible] trovano Elettro Tecnika e Avis che dopo [illegible] pausa dovranno scontrarsi rispettivamente con Melablu e Padovani. Nelle zone [illegible] della classifica, prima vittoria per Al Capolinea CS che si aggiudi[illegible] l'incontro contro il C.S. Belair.

Infine, [illegible] segnalare che soltanto quattro giocatori hanno cambiato squadra: sono Fabrizio [illegible] passato dall'Azienda Agricola Blanc Rudy al Nipponly Blue Print; di Walter Biscardi da Il Ferro alla Birreria Baruffa; di Patrick Money da Il Ferro alla Birreria Baruffa e [illegible] Patrick Marquis dal Gelati Algida a I.E. Teggi/La Parisette.



Il Capolinea, che ha ottenuto la prima vittoria battendo il Bel Air 8-3 e ora è terz'ultimo del girone B a 6 punti

GIRONE A							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Tipografia Testolin	33	12	11	0	1	75	29
Bar Chiribiri	32	12	10	2	0	78	32
Ie Teggi Parisette	31	12	10	1	1	78	29
Fiamme Azzurre	27	12	9	0	3	55	38
Cavallo Autogrù	26	12	8	2	2	59	37
Val Pavé	25	12	8	1	3	57	33
Enoteca La Clavalité	23	12	7	2	3	64	46
Ristorante Ulisse	19	12	6	1	5	47	40
Batacian Middle Land	19	12	6	1	5	48	42
Millecalze	19	12	6	1	5	34	29
Eurospin	18	12	6	0	6	26	41
Nipponly Blue Print	16	12	5	1	6	35	36
Gelati Algida	15	12	4	3	5	31	28
Mirdita	13	12	4	1	7	48	66
Azienda Blanc Rudy	10	12	3	1	8	43	44
Ristrutt. Edili Stabile	9	12	3	0	9	42	82
Spazio 2000	7	12	2	1	9	30	63
Birreria Baruffa	6	12	2	0	10	33	57
Enoteca La Cave	3	12	1	0	11	22	85
American Team	0	12	0	0	12	25	73

GIRONE B							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Mela Blù	36	12	12	0	0	89	10
Carrozzeria Padovani	36	12	12	0	0	92	20
Partesa Alpi	29	12	9	2	1	59	20
Elettro Tecnika	26	12	8	2	2	51	25
Avis Donatori Aosta	26	12	8	2	2	42	24
Sapori di Calabria	25	12	8	1	3	44	28
Edil Dama Macrina	23	12	7	2	3	47	31
Il Salumaio	20	12	5	5	2	46	33
Mg Arredamenti	19	12	6	1	5	49	49
Astor Autorip.	18	12	5	3	4	43	43
Il Ferro	14	12	4	2	6	35	38
Cerlogne Pavimenti	13	12	4	1	7	34	58
Ristorante Carillon	13	12	4	1	7	38	64
Edileco	9	12	2	3	6	30	59
Nuova Isolapina	8	12	2	2	8	22	49
Arthemisia Rhêmes	8	12	2	2	8	23	62
Nuovo Mondo	7	12	2	1	9	31	59
Al Capolinea Cs	6	12	1	3	8	27	49
Cs Bel Air	4	12	1	1	10	28	74
Institut Agricole	3	12	1	0	11	29	64

RISULTATI

GIRONE A: Val Pavé-Millecal[illegible] 4-2, Enoteca La Cave-Ristrutt.Edili Stabile G. 0-7, I.E. Teggi Parisette-Nipponly Blue Print 2-0, Fiam[illegible] Azzurre-Azienda Agricola Blanc Rudy 8-4, Tipografia Testolin-Gelati Algida 2-1, Ristorante Pizzeria Ulisse-American Team E.I. Team 11-4, Bataclan Middle Land-Bar Chiribiri 3-4, Cavallo Autogru-Enoteca La Clavalité 4-4, Birreria Baruffa-Eurospin 1-2, Mirdita-Spazio 2000 12-6.

[illegible] B: M.G. Arredamenti-Astor Autorip. Edil Costr. 3-6, Nuova Isoalpina-Elettro Tecnika Saima 1-7, Risto[illegible] Carillon-Il Ferro 5-4, Carrozzeria Padovani-I Sapori di Calabria Cts 5-2, Avis Donatori Aosta-Arthemisia Rhêmes Notre Dame 6-1, Melablu-Edileco 11-0, Al Capolinea C.S.-C.S. Bel Air 8-3, Il Salumaio Courmayeur-Edil Dama Edil Macrina 2-4, Institut Agricole Régional-Cerlogne Pavimenti in legno 2-3, Partesa Alpi-Nuovo Mondo 8-1.

I «TOP»

[illegible] Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) [illegible] reti, David Grosso (Fiamme Azzurre) 26, Rachid Mellouk (I.E. Teggi - Parisette) 24, Arben Pacuku (Mirdita) 23; Frederick Canu (M.G. Arredamenti), Adriano Petey (Bar Chiribiri) 22, Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité) 21, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 20; Joel Bethaz (Partesa Alpi), Carlo Farinet (Cavallo Autogru), Luca Veronesi (Melablu) 18; Alexandro Tini (Azienda [illegible]ricola Blanc Rudy) e Francesco Varamo (Elettro Tecnika Saima) 17; Paolo Bal (Il Salumaio Courmayeur) e Bledar Bardhoku (Mirdita) 16.

COPPA [illegible] Zero espulsioni e zero ammonizioni Partesa Alpi; una ammonizione Tipografia Testolin, [illegible] Fiam[illegible] Azzurre, 4 Bar Chiribiri, Eurospin, Nuova Isoalpina, Il Ferro, [illegible] Carrozzeria Padovani, Cerlogne Pavimenti in le[illegible]o, [illegible] Ristrutt. Edili Stabile G., 7 I.E. Teggi Parisette, Cavallo Autogru, 8 Val Pavé, Nipponly Blue Print.



Un'azione della partita tra Ristorante Bataclan e Bar Chiribiri (seconda in classifica del girone A), finita 3-4

Regali: il mercato settimanale di domani sarà prolungato fino alle 18



L'atmosfera è quella di una capitale marchionale che a Natale offre un'occasione in più per ammirarla dall'alto al basso, da piazza Castello alle vie del centro città

La festa più bella illumina Saluzzo

Il trenino di Babbo Natale invita a una gita in città

SALUZZO

Il profumo delle caldarroste «scalda» i portici su [illegible] Italia [illegible] via Martiri, in via Torino Babbo Natale trasporta frotte di bambini su un simpatico trenino in giro per la città. I negozi affollati di turisti e visitatori che [illegible] scambiano auguri mentre acquistano gli ultimi regali, nel Borgo 900 un mercatino tipico, in via Circonvallazione [illegible] brinda [illegible] vin brulé e frittelle per tutti. Sul sagrato del duomo, infine, un coro gospel rallegra l'atmosfera [illegible] le melodie dedicate al Natale. Le luci dei festoni che illuminano vie e piazze, dai locali che affacciano sul [illegible] l'odore di caffè invita a una sosta. Tutto questo in [illegible] ipermercato non si trova. E' privilegio dei clienti della città, [illegible] grande centro commerciale naturale nell'antica capitale del Marchesato, fra botteghe [illegible] negozi che raccontano ognuno una storia, le specialità gastronomiche, i vini riscoperti da poco, i segreti della preziosa e secolare tradizione artigiana.

D'estate e a settembre, lo shopping organizzato dall'Associazione Commercianti saluzzesi [illegible] assessorato comunale al Commercio e Turismo [illegible] fa dopocena, dalle 21 alle 23, magari approfittando dei tanto attesi saldi estivi, cogliendo l'occasione per fermarsi, tra un acqui[illegible] e l'altro, a sorseggiare [illegible] bibita [illegible] gustare un buon gelato della tradizione artigianale. D'inverno, [illegible] approfitta delle domeniche [illegible] cui corso Italia, davanti al duomo, fino all'incrocio con via Torino rimane chiusa. Al [illegible] si aggiunge l'ormai «storica» isola pedonale permanente di via Silvio Pellico.

Non solo compere e regali ma anche musica. Ad accompagnare gli acquisti una serie di mini-concerti, serate a teatro, appuntamenti «speciali». E do[illegible] (come è avvenuto [illegible] scorso) il mercato settimanale del mercoledì verrà prolungato fino alle 18 per gli esercenti del [illegible] non alimentare.

[illegible] regalo del prossimo anno alla città sarà un nuovo [illegible]to che verrà allestito da gennaio a giugno, in via sperimentale, nel Borgo Maria Ausiliatrice. Sul piazzale davanti alla chiesa parrocchiale che dà il [illegible] [illegible] quartiere [illegible] accolte 27 bancarelle su spazi di sette metri per cinque: otto riguarde[illegible] esercenti che vendono generi alimentari (delle quali due di ortofrutta) e 19 le altre merci dall'abbigliamento ai casalinghi, alla biancheria. Cinque posti di tre metri quadrati verranno invece riservati ai produttori agricoli. «Dai residenti – spiegano dal municipio – è emersa l'esigenza di un mercato di dimensioni ridotte che garanti[illegible] un approvvigionamento comodo e sufficientemente vario. Molti operatori commerciali hanno si sono già dichiarati disposti a partecipare alla fase sperimentale». Il [illegible] mercato si svolgerà [illegible] giovedì mattina nell'area di via Marchiaio.

Il «rinascimento» della Saluzzo moderna passa anche attra[illegible] [illegible] restauro della Castiglia, che racchiude secoli di storia [illegible] città. Prima castello, poi penitenziario, per oltre centocinquant'anni ha vissuto in solitudine, adesso viene riscoperta dalla città con un cantiere da 800 giorni e più di 5 milioni di [illegible] E' posta alla sommità del quartiere medioevale, da dove [illegible] 1763 [illegible] fontana della Drancia ispira uno scorcio suggestivo sulla città alta. Il castello, costruito nel 1270 dal marchese Tommaso, a ridosso del borgo superiore, domina un agglomerato irregolare che racchiude preziosi edifici. La prima ristrutturazione fu opera addirittura nientemeno che [illegible] Ludovi[illegible] II che decise di «rifare il [illegible] alla dimora per accogliere la seconda moglie Margherita di Foix, con un nuovo giardino e una nuova torre. L'atmosfera è quella [illegible] [illegible] capitale marchionale ancora viva, che a Natale offre un'occasione in più per ammirarla dall'alto al basso, da piazza Castello alle vie del centro città.

[illegible] CIVICA, [illegible] E [illegible]

Monumenti «aperti per ferie»

■ Aperti per ferie. Così i principali monumenti [illegible] Saluzzo attendono i turisti che sceglieranno la città [illegible] marchesato per trascorrere una giornata alla scoperta dei tesori d'arte sotto la Castiglia. Casa Cavassa, la più bella dimora del Rinascimento locale, resterà aperta anche alla vigilia di Natale, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Lunedì 26: aperto da [illegible] 10 alle 13 e dalle 14 alle 17; sabato 31 dicembre [illegible] può visitare il [illegible] civico cittadino dalle 10 alle 13 (ultimo ingresso 12,30). La [illegible] chiude [illegible] venerdì 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Domenica 25 [illegible] [illegible] potrà salire sulla Torre civica, aperta dalle 14,30 [illegible] 18,30. Così, sabato 31 dicembre e domenica primo gennaio, quando il monumento sarà aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Per informazioni anche su altri luoghi caratteristici della città ci si può rivolgere ogni giorno all'Ufficio turistico «Iat» che ha sede [illegible] Casa Pellico, in piazzetta dei Mondagli (telefono 0175/46710).

Accademia Corale Città di Saluzzo e all'organo il maestro Nosetti

Concerto di Natale in Duomo

Domani alle 21 splendide pagine di musica sacra

SALUZZO

«Rorate caeli desuper, [illegible] nubes pluant iustum». Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada [illegible] dalle nubi scenda a [illegible] il Giusto (Is 45, 8). Queste [illegible] parole dell'introduzione per la [illegible] della quarta domenica di Avvento, parole che echeggiano la fiduciosa attesa di preparazione [illegible] Natale. Si tratta di uno dei più fulgidi esempi [illegible] tradizione gregoriana, in cui l'emozionante linea melodica iniziale, che evoca un tipo di gestualità solenne propria del cominciare della messa, sottolinea con grande effica[illegible] l'imperativo «Rorate», con il suo caratteristico salto ascendente comprendente [illegible] le note che conducono [illegible] melodia [illegible] [illegible] punto più elevato sulle parole caeli desuper, per poi ridiscendere, sulla parola terra, al punto più grave.

[illegible] Natale in musica sacra domani, per celebrare il solstizio d'inverno, nel concerto in programma alle 21 [illegible] duomo, che vedrà protagonista l'Accademia Corale Città di Saluzzo, accompagnata all'organo [illegible] Massimo Nosetti. Dirige Ivan[illegible] Scavino, [illegible] [illegible] si esibirà nel tradizionale «Concerto di Natale».

La Missa Quarti Toni di Victoria rappresenta la tipica musica del Rinascimento spagnolo. La [illegible] mistica intensità di espressione, raggiunta [illegible]diante una straordinaria sapienza contrappuntistica, ha portato al suo paragone con i dipinti religiosi egualmente intensi [illegible] Velázquez [illegible] [illegible] Greco. «Non vi è dubbio che questo capolavoro convogli molta della visione religiosa spagnola altamente individualistica – commenta il maestro Ivano Scavino -. I suoi contemporanei lo ritenevano un compositore fondamentalmente gioioso [illegible] cui musica, [illegible] caratteristiche fortemente madrigaliane, raggiunge una dimensione assoluta di tecnica [illegible] si può facilmente desumere dal puro ascolto di pagine come il Credo [illegible] l'Agnus Dei di questo mirabile componimento».

«Dalla dimensione monodica [illegible] un Rorate caeli – prosegue il maestro Scavino -, e passando attraverso la sapienza contrappuntistica della Missa di Victoria, giungiamo [illegible] un arco [illegible] quasi novecento anni alla dimensione atemporale di una delle più belle composizioni [illegible] Bach: la Fantasia [illegible] Fuga in sol minore (BWV 542)».

Monumentale e drammatica, nella [illegible] essenza già prefigura l'intensità [illegible] espressività [illegible] successivo Romanticismo. [illegible] scritta durante [illegible] soggiorno alla corte del Principe Leopold [illegible] Köthen e utilizzata [illegible] [illegible]bre-dicembre [illegible] 1720 in occasione d[illegible] concorso [illegible] posto di organista nella Jacobikirche di Amburgo. Philipp Spitta, il biografo di Bach, ci descrive questa composizione, la cui Fuga è ispirata alla melodia di una danza olandese, come apposita[illegible] composta per impressionare l'ascoltatore per il [illegible] riecheggiare le antiche maniere nordiche, i rapidi passaggi, i recitativi, gli stretti d'imitazione, le vaste e possenti sequenze [illegible] accordi, tutti caratteri che, gli facevano concludere che il vero e più compiuto traguardo delle fughe bachiane sono le Sinfonie di Beethoven. L'utilizzo delle stesse strutture degli antichi polifonisti fiamminghi [illegible] usuale [illegible] Flor Peeters. Sebbene il Te Deum op. 57 sia un'opera nella quale predomini [illegible] linea melodica [illegible] antica matrice con un accompagnamento organistico dal carattere corale, egli dimostra grande attenzione alle sequenze melodiche delle singole parti corali. Composto nel 1945, questo Te Deum è una solenne musica per una cattedrale e in linea con lo «spirito trionfante» della Chiesa cattolica [illegible] tempo della sua stesura. La sapiente scrittura dell'accompagnamento offre all'organista la possibilità di mostrare le potenzialità di tutti i registri disponibili dello strumento.

La cattedrale di Saluzzo, dove si terrà il concerto, fu inizia[illegible] l'8 settembre del 1491 [illegible] Marchese Ludovico II . [illegible] costruzione si concluse nel 1501. Venne edificata sul luogo dove esisteva l'antica Pieve di Santa Maria, ormai troppo piccola per accogliere i fedeli. Dell'antica chiesa attualmente [illegible] [illegible] che alcune pietre che costitui[illegible] la base dell'attuale campanile barocco.



Gli ultimi giorni che precedono il Natale a Saluzzo sono caratterizzati dalla corsa ai regali, ma anche da affascinanti concerti

AUGURI DAI GIOVANI

Voci bianche ai Cappuccini Al Politeama gli studenti

[illegible]

Musica, presepi [illegible] ed eventi! Saluzzo attende il Natale. Stasera alle 21 nella chiesa dei Cappuccini c'è il concerto dell'orchestra [illegible] del coro di voci bianche [illegible] civico istituto musicale, diretto da Giulio Gallarate. Studenti «contagiati» dalla magia [illegible] Natale: domani, i ragazzi e le ragazze delle Superiori saluzzesi saliranno sul palco per dare vita al «Concerto di Natale [illegible] 2006 auguri». Al Teatro Politeama di via Palazzo di Città, dalle 21, si esibiranno i [illegible] del Liceo Classico e Scientifico Bodoni, Liceo Sociopedagogico Soleri, Istituto Superiore Denina-Pellico. Da venerdì, si respirerà [illegible] [illegible] Natività anche nelle chiesa di San Giovanni e di San Bernardino dove si potranno ammirare i presepi [illegible].

Nel calendario delle manifestazioni, giovedì, alle 21, all'antico palazzo comunale, si proietta il video che racconta [illegible] viaggio di Sebastiano Audisio sulle montagne orientali «Caravanserai». Saranno anche presentati i Campionati mondiali di scialpinismo. [illegible] prosegue venerdì, alle 19, con il concerto gospel dei «Quincy blue choirs», [illegible] dai Commercianti saluzzesi, sul sagrato [illegible] cattedrale. Sempre venerdì, alle 21, concerto natalizio organizzato nella chiesa di Sant'Agostino dalla corale «Tre Valli». Parteciperanno la corale «Pinaschese» di Pinasca (To), diretta da Ivan Giustetto, [illegible] il «Coro piemontese La Roca di Cavour» (To), diretto da Piersandro Adorno. Lunedì 26 dicembre, [illegible] 21, «Note di Natale», concer[illegible] [illegible] [illegible] Polifonici del Marchesato» nella chiesa di Maria Ausiliatrice.



Una tipica immagine dell'atmosfera di festa in [illegible]

TUTTI GLI APPUNTAMENTI TANGO ARGENTINO AL TROCADERO DI FINALE, SERATA TRASH ALL'U'BRECCHE DI ALASSIO, LE MONELLE AL MATAMUA DI ANDORA, REVIVAL AL DOLCE VITA

Martedì con balli latini e musica dal vivo

Al Morgana di Sanremo party di Natale all'insegna della dance e della solidarietà

la notte

VARAZZE Ritrovi in settimana al Perbacco, e all'Invidia.
[illegible] Ritrovi in settimana al «Dopo le otto», all'Hurricane, a La Ghironda.
[illegible] Inaugurazione della serata latino americana al Prana Fashion Club, dalle 21,30 corso gratuito salsa merengue bachata a seguire [illegible] latina, dj Marco el Lobo, [illegible] Movida Latina.
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper, al Pilar e al Portichetto.
CAIRO [illegible] Ritrovi al Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, a La Nicchia e al [illegible] Pub.
SAVONA Ritrovi nei [illegible] della Vecchia Darsena.
QUILIANO Presso il salone danze Aurora corsi di perfezionamento liscio e sala.
VADO Ritrovo in musica al nuovo risto-caffè «Tra Sole Donne» (ex Daubaci).
BERGEGGI Ritrovo in musica [illegible] bar Oblivion, aperto sino alle 4.
FINALE Al Trocadero sul lungomare i maestri Eugenio e Silvia inizieranno un [illegible] corso di tango argentino con una lezione di avvicinamento per principianti dalle [illegible] alle 22, a seguire pratica e ballo libero con [illegible] piccola parentesi per scambiarsi gli auguri di Natale. Musica e ritrovi al Gasoline, da Pilade, al Baquito, al Vanilla ed al Noescodirado. Sexy show, tutte le sere, al Deghere Beach.
[illegible] V. Karaoke al Mulino Club.
[illegible] Al dancing Malibù sul lungomare Bado serata all'insegna [illegible] ritmi latino-americani: dj Daniel [illegible] Idraulico della Salsa», [illegible] 21,30 scuola [illegible] ballo, dalle 22.30 animazione con [illegible] maestri «latini». Ritrovi da Poldo's ed all'Iguana.
BOISSANO Musica e karaoke in settimana al Pub 36.
LOANO Al Manhattan Inn si balla il revival tutti i pomeriggi, questa sera disco-liscio. Liscio e revival anche al dancing Saitta, ballo con le canzoni di Cristian e Sara. Ritrovi in settimana al Calderone del Dagda, al Mai a letto, da Vittorino, all'Atravirago, da Garfield.
[illegible] SS. Liscio e revival al pomeriggio [illegible] Salone delle feste, in serata corso base di tango argentino con il maestro Diego. Karaoke [illegible] bar del Corso.
ALBENGA Ritrovi al Cafe Noir, a La Locanda, al B. Side, al Caprice.
ALASSIO Nuovo martedì alla discoteca U'Brecche: alle 20,30 aperitivo lungo, a seguire discoteca con dance divertente [illegible] «trash». Al Manila Club [illegible] revival [illegible] latina con dj Mighet's. Musica [illegible] all'osteria Mezzaluna, oggi il «Natale [illegible] Zerolandia», le più belle canzoni di Renato Zero. Ritrovi in settimana al Caffè Roma, da Spotti, al Maximilian pub, al Liquid, al Sol Ponente al Tokai, al Caffè Mozart, al The Victorian Pub e a La Tavernetta.
ANDORA Al Mata Mua di [illegible] Roma «Music Food»: dalle 20,30 si potrà mangiare, bere [illegible] ballare pagando solo il drink, musica [illegible] Cristiano8 records, animazione Le Monelle. Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
CERVO Vini nazionali e internazionali [illegible] wine bar Borgo Antico.
[illegible] RE Ritrovi [illegible] Ai secoli bui e a La Pinta.
[illegible] Ritrovi al Cafè Noir, al Los Hermanos, al Valerie Club Rock Cafè.
IMPERIA Ritrovi al Winston Churchill, al Serendipity, al Sailor's.
[illegible] Al Sensual musica da ballo [illegible] Le Nuove Immagini [illegible] 21 alle 24,30, quindi musica disco con Dj Domix.
[illegible] DI TAGGIA All'Enigma musica latino-americana con dj Junior Biscochito.
BADALUCCO Musica, video, bigliardi al bar Pradio.
SANREMO Cena, spettacolo e party per beneficenza al Victory Morgana Bay. La serata è divisa in due parti. La prima, con cena, a partire dalle 21, la danza del ventre da parte de «La [illegible] del deserto», quattro splendide ragazze reduci [illegible] «Il Grande Fratello 4», e le canzoni di Emi Perri. La seconda inizia alle 23,55 in punto con l'«Mp Christmas Party friends», la musica dance di Master Dbj e quella di Niki Uk con l'intervento di un sax e di un vocalist. L'animazione è affidata a sei fotomodelle. Metà dell'incasso sarà devoluto alla Lega contro i tumori. L'organizzazione è di Paolo Renda. Al Biribissi del casinò piano-bar con Nello Cuppone. Musica live [illegible] Gianluca Boetti al bar New [illegible] Plein. Musica al Victory Morgana Bay. Alle [illegible] sexy-animazione [illegible] al Back Stage, Whisky [illegible] go-go, Piper. Il bar Portioli (musica varia) apre alle 2.
OSPEDALETTI Al Dolce Vita ballo liscio e [illegible] revival con gli Albanotte.
BORDIGHERA Musica di sottofondo al Chica Loca di Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina.
DOLCEACQUA Punto d'incontro alla pizzeria La Rampa, nella piazzetta della Capra.
VENTIMIGLIA Alle 18,30, alla scuola media Biancheri, in via Roma, proiezione di un film della serie Africa e dintorni. E' aperto lo Smoke cafè in via Chiappori.

Da non perdere

Al Trocadero di Finale, sul lungomare i maestri Eugenio e Silvia inizieranno un nuovo corso di tango argentino con una lezione di avvicinamento per principianti dalle 21 alle 22, a seguire pratica e ballo libero con [illegible] piccola parentesi per scambiarsi gli auguri di Natale. Nuovo martedì alla discoteca U'Brecche di Alassio: alle 20,30 aperitivo lungo, a seguire discoteca con dance divertente e «trash». Cena, spettacolo e party per beneficenza al Victory Morgana Bay di Sanremo. La serata è divisa in due parti. La prima, con cena, a partire dalle 21, la danza del ventre da parte de «La rosa del deserto», quattro splendide ragazze reduci da «Il Grande Fratello 4», e le canzoni di Emi Perri. La seconda inizia alle 23,55 in punto con l'«Mp Christmas Party friends», la musica dance di Master Dbj e quella di Niki Uk con l'intervento di un sax e di un vocalist. L'animazione è affidata a sei fotomodelle. Metà dell'incasso sarà devoluto alla Lega contro i tumori. L'organizzazione è di Paolo Renda.



C'è anche la dance per beneficenza nella notte del martedì

PREMIAZIONE AD ALBISOLA PER INIZIATIVA DEL CIRCOLO CULTURALE «ASSO DI CUORI»

«Luna di gesso» al ceramista italo-argentino Carlos Carlè

Il circolo culturale «Asso di cuori» ogni anno assegna «La luna di gesso», trofeo in ceramica [illegible] artista o personalità [illegible] spettacolo che ha contribuito a far conoscere Albissola. Per l'edizione 2005 il premio sarà conferito a Carlos Carlè, il ceramista italo-argentino che vive e opera ad [illegible]ssola ormai [illegible] tanti anni. Carlè [illegible] a Oncativo, Argentina, nel [illegible]. Tra il 1950 e il [illegible] studia letteratura e disegno. [illegible] si trasferisce ad Albissola Marina. E' ormai [illegible] personaggio stabilmente inserito nel tessuto sociale e artistico [illegible] cittadina. La premiazione è in programma stasera alle 20 al ristorante «Nancar-Pampano», all'uscita dell'autostrada ad [illegible] Superiore, durante [illegible] «cena argentina» preparata proprio in onore del festeggiato. Interverranno Lionello Parodi, sindaco di Albisola Superiore, Giuseppe Vallerino, che è stato sindaco dal [illegible] sino al 1982, e Giuliano Arnaldi expert des arts premières. [i. p.]



Il ceramista Carlos Carlè al lavoro nel suo laboratorio

ALASSIO LO SCRITTORE PRESENTERA' GIOVEDI' IL SUO LIBRO CON UN CONCERTO

De Carlo, parole e musica

ALASSIO

Un altro appuntamento di cultura e musica. Dopo Franco B[illegible]to, cantautore, musicista e regista, è in arrivo ad Alassio Andrea [illegible] Carlo, scrittore e musicista. Nella città del Muretto [illegible] impegnato in un incontro-concerto organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Alassio.

«Tra parole e musica», questo il titolo dell'appuntamento, in programma giovedì alle 21,30 nella chiesa Anglicana (ingresso libero). Lo scrittore proporrà alcune canzoni scritte per il suo [illegible] «Giro di Vento» (Bompiani). Andrea De Carlo suonerà le sue chitarre acustiche, mentre sarà accompagnato alla tabla dal percussionista bengalese Arup Kanti Das.

«Prosegue il frizzante inverno della cultura alassina rivolta ad attrarre l'attenzione degli abitanti e dei nostri turisti, che pensiamo [illegible] coccolare regalando loro incontri [illegible] grandi personaggi della cultura italiana e internazionale», dice l'assessore alla cultura Monica Zioni.



Lo scrittore Andrea [illegible] Carlo

Prosegue: «Mi auguro che [illegible]cora una volta il pubblico apprezzi la rarità degli eventi da [illegible] scelti e [illegible] i quali da anni stiamo tracciando una panoramica del tanto attuale 'incontro fra le arti' di cui la storica mostra di Paolo Conte segnò l'inizio».

Un incontro voluto e cercato [illegible] dall'assessore che dal curatore di molte mostre che si tengono ad Alassio Nicola Angerame. «Seguire Andrea De Carlo mentre canta e suona dal vivo alcune sue composizioni scritte per il suo ultimo romanzo [illegible] forte emozione. L'autore compie una delicata ma intensa sintesi tra la cultura cantautorale italiana e le influenze di un oriente nel quale si cela un sapere ancestrale ed [illegible] rapporto più armonico con la natura», dice Angerame, curatore dell'evento.

Unire varie arti non è una novità per lo scrittore milanese. Andrea De Carlo, laureato in storia moderna, ha nel suo curriculum [illegible] esperienze lavorative nel mondo del teatro oltre che nella musica. Oltre ad aver lavorato a lungo all'estero, è stato assistente di regia di Federico Fellini per il film «E la nave va» ma anche co-sceneggiatore [illegible] Michelangelo Antonioni per un film mai realizzato. Da solo ha diretto il documentario «Le facce di Fellini» e il film «Treno di panna». I suoi libri so[illegible] tradotti in 21 paesi nel mondo. [b. t.]

IMPERIA NOVITÀ IN LIBRERIA

Olivi, teatro e [illegible] in tre opere

IMPERIA

Un volumetto della Cumpagnia [illegible] l'Urivu, dedicato all'olivicoltura [illegible] Provenza, le imprese anti-partigiane nell'Imperiese compiute dalla famigerata Banda Ferraris e un saggio che Roberto Trovato, direttore della Biblioteca del Polo Universitario e docente al Dams di Imperia, ha dedicato a Dario G. Martini, tra i più apprezzati autori teatrali liguri. Sono alcune delle novità editoriali nel periodo prenatalizio.

[illegible] «A la Sainte Catherine l'huile est dans l'olive»: così si intitola il racconto di Jean Giono, grande scrittore francese, che la Cumpagnia de l'Urivu ha riscoperto, fatto tradurre e pubblicare con il contributo della «Pietro Isnardi Alimentari». Curato da Angela Pastorelli, Gianni [illegible] Moro ed Emilio Varaldo, il libretto tascabile è un affresco della vita quotidiana di un villaggio provenzale, strettamente legata alla coltura dell'olivo, del tutto analoga a quella vissuta dagli abitanti dei paesi dell'entroterra imperiese fino ai primi anni del Novecento».

BANDA FERRARIS Scritto da Fulvio Sasso, di Ferrania, già autore de «Il Biondino. Eroe o sanguinario?», «Folgore - Il Biondino», «Guerra incivile» e «Ortica. Storia di un Partigiano», «La Banda Ferraris» riporta il comportamento «militare» di una Compagnia di Ordine Pubblico fascista della Guardia Nazionale Repubblicana di Imperia, addestrata nella lotta armata contro gli uomini della Resistenza, come risulta dagli atti processuali del Tribunale di Cuneo: oltre cento partigiani fatti prigionieri e fucilati o impiccati, altrettanti uccisi in combattimento. Della Compagnia facevano parte 150 militi: 41 furono [illegible] dai partigiani, altrettanti (a guerra finita) furono catturati, processati e condannati, altri ancora furono assolti o risultarono latitanti. Il volume è corredato da fotografie e documenti d'epoca.

MARTINI L'entusiasmo, la capacità di sdegnarsi per le ingiustizie e la voglia di combatterle sono le caratteristiche di questo drammaturgo, che affiorano da «Dario G. Martini, l'antiapocalisse. Un autore teatrale italiano tra due millenni», il saggio a lui dedicato e condotto con brio, a tratti anche divertente, da Roberto Trovato. Il quale riesce a dimostrare perché, alla [illegible] più giovane età, Martini abbia saputo provare con i testi teatrali di alto impegno civile e morale (e la saggistica su Cristoforo Colombo) [illegible] certo ostentato pessimismo, appunto da apocalisse, giovi soltanto a chi vuole che le cose restino come sono». [s. d.]

CINEFORUM IN VISIONE «ELIZABETHTOWN» A LOANO, «IL CASO MATTEI» A CARCARE, «L'IMPERO DEI LUPI» A FINALE LIGURE

Una settimana con le pellicole di alta qualità

Al Riz di Alassio c'è Romanzo criminale All'Astor di Albenga Cinderella Man

Si fermano solo alla vigilia del Natale i film d'autore e di qualità proposti nei cineclub.

LOANO «Elizabethtown», [illegible] C. Crowe, chiude, alle 21 di oggi, il ciclo 2005 del «Cineclub del Loanese» nella sala [illegible] Garibaldi a Loano. «Drew Baylor viene licenziato dalla ditta in cui lavora, durante il viaggio di ritorno verso la città natale, incontra l'amore», si [illegible] sulla presentazione.

[illegible] «Il Caso Mattei», di Francesco Rosi, è in visione [illegible] (ore 20,45), per il ciclo «Incontro-dibattito con film» presso la civica biblioteca di Carcare. L'ingresso è gratuito per i soci della biblioteca.

FINALE L. «L'Impero dei lupi», [illegible] Chris Nahon, con Jean Reno, Arly Jover, Laura Morante e Philippe Ros, alle 21,15 [illegible] domani «Al Cinema Insieme» dell'Ondina sul lungomare di Finalmarina.



Russell Crow è Cinderella Man

ALASSIO Per «A tutto schermo», giovedì alle 21,15 al Ritz di Alassio, «Romanzo criminale», di Michele Placido, con Kim Rossi Stuart e Stefano Accorsi. Tratto dal libro omonimo di Giancarlo De Cataldo è ispirato alla storia vera della Banda della Magliana, organizzazione criminale che per oltre 20 anni ha terrorizzato e messo a ferro e fuoco Roma, cercando di controllare la capitale attraverso i sequestri, il gioco d'azzardo, il traffico [illegible] droga e altre attività illegali.

ALBENGA «Il Giovedì dell'Ambra», nella sala di largo Doria ad Albenga, presenta giovedì 22 (ore 21), «Cinderella man. Una ragione per lottare», di Ron Howard, con Russell Crow, Renee Zellweger, Connor Price. Ispirato alla storia vera del pugile Jim Braddock che, dopo essersi ritirato dalla boxe in seguito ad una serie di sconfitte, non riesce a trovare un lavoro e piano piano deve vendere tutto [illegible] che possiede per sfamare la propria famiglia. Costretto ad usufruire del sussidio [illegible] disoccupazione e disperato per la [illegible] in cui [illegible] tutta l'America nel pieno della Grande depressione, Jim decide di tentare il tutto per tutto tornando sul ring. Torna e vince. Una lezione di vita. [m. bel.]

ALLA FEDERAZIONE OPERAIA DI SANREMO

Prende il via «Viva il cinema» [illegible] serata [illegible] cortometraggi

«Viva il cinema» è il titolo della rassegna che prende il via stasera, ore 20,30, nei locali della Federazione Operaia di via Corradi 47, a Sanremo, a cura dell'associazione «Sanremo Cinema» in collaborazione con [illegible] Cgil di Imperia. In scaletta c'è la proiezione dei primi cinque lavori realizzati dal sodalizio, cortometraggi di successo (tra cui «L'Urlo» e «Il cinquantesimo cero») che anno ottenuto incoraggianti commenti di critica e pubblico, riscontri che hanno dato fiducia al gruppo di appassionati che da circa quattro anni opera all'interno dell'associazione (motori dell'attività sono i giovani registi, i fratelli Di Gerlando).

«Sanremo Cinema» è attualmente al lavoro con il primo lungometraggio per il quale si cercano sosia di attori e personaggi della storia del cinema (girato in parte a Montalto Ligure e in parte a Dolceacqua). Chi è interessato può mettersi in contatto con il 338/2928799 o via mail con info@sanremocinema.it. E stasera, in una saletta, è in programma anche un casting che sarà volentieri allargato al pubblico in sala. Il piccolo evento in programma alla Federazione Operaia, a ingresso libero, conferma come nell'ambito sanremese sia in evoluzione un dinamismo culturale da non sottovalutare. [g. ga.]

[illegible] E RACCONTO PRESENTATI ALL'ARCI GUERNICA

Imperia, l'incisore Ligustro ispira una favola a Rina Siri

IMPERIA

Si intitola «Migrazione 3° millennio», e raffigura uno spicchio di mare contornato dalla verde terra, sul quale galleggiano pescherecci e boe, tra pesci e farfalle, con un pescatore in primo piano e, sullo sfondo, il promontorio di Porto Maurizio contornato dal sole: è l'ultima opera di Ligustro Berio, il raffinato incisore imperiese, che è stata presentata al Circolo Arci Guernica durante una cena italo-giapponese.

Questa fatica artistica ha ispirato a Caterina Garibbo Siri, delicata scrittrice e poetessa, una favola [illegible] centro [illegible] quale, spiega, «c'è [illegible] terra [illegible] verde e il [illegible] che unifica culture, religioni, etnie: il sole che illumina il nostro pianeta è la metafora di quel calore interiore, le "luci interne", [illegible] di sogni di difficile realizzazione, in questo caso la civile convivenza dei popoli, [illegible] sperare in un futuro più luminoso».

L'incisione [illegible] presentata da Carlo Senesi («Ligustro ha saputo entrare all'interno della filosofia giapponese») e da Silvio Zaghi («Il quadro presenta [illegible] ricca simbologia. E' un'immagine [illegible] raro connubio tra arte e pensiero, tra ragione e sentimento, tra intuizione e riflessione»). [s. d.]



Ligustro Berio al lavoro nel suo atelier

Nella città dei fiori idee regalo nel settore della lingerie

Ecco la moda dell'intimo

Le proposte della boutique «Sabina»

SANREMO

Un donna raffinata [illegible] sensuale, dall'abbigliamento alla lingerie. Questa la proposta natalizia e per le festività di «Sabina», la boutique dell'intimo che si trova [illegible] Sanremo in via Manzoni, [illegible] pressi della centralissima piazza Colombo. Un semplice sguardo alla [illegible] permette [illegible] spaziare dall'abbigliamento casual a quello elegante per arrivare alla sensuale e romantica lingerie. Capi da indossare ogni giorno ma anche per una serata importante [illegible] particolare. E perché no, magari una bella idea regalo per il Natale, da fare all'amica, alla figlia, alla mamma.

La biancheria intima dà l'imbarazzo della scelta, per [illegible] donna giovane, per quella tenera, grintosa [illegible] seducente o elegante. Il tutto con la sicurezza di poter contare su personale in grado di dare i migliori consigli con la massima cortesia e professionalità p[illegible] scegliere il giusto modello al giusto prezzo. «La moda intima - spiegano [illegible] fornitissimo negozio matuziano - quest'anno è giovane, grintosa, trasgressiva ma anche elegante. Le [illegible] collezioni, ad esempio, propongono anche accessori e materiale informativo in gradi [illegible] far apprezzare le creazioni moda dalla clientela, in particolare da quella femminile in cerca di malizia e seduzione. Il tutto, chiaramente, senza trascurare la lingerie tradizionale e quei capi romantici [illegible] che sono e rimangono intramontabili per tutte le donne». Oltre alla lingerie e all'intimo la boutique «Sabina» offre anche capi di abbigliamento alla moda e in linea con la tradizione. L'abbigliamento, comunque, deve anche essere condito [illegible] l'impiego di [illegible] buona lingerie, un uso sapiente e dosato del vedo-non vedo e la capacità di scoprirsi al momento giusto. Va da [illegible] che per poter mettere in pratica tutto questo, la lingerie gioca un ruolo determinante. Magari calata [illegible] [illegible] corpo ben fatto. Da una parte, quindi, il proprio corpo e dall'altra la propria personalità e capacità di giocare con la seduzione.



La boutique dell'intimo «Sabina» è a Sanremo in via Manzoni, nel cuore della città. Nelle vetrine spiccano le nuove collezioni

La profumeria di Imperia in via Bonfante

Make-up e profumi i consigli di Liberty

IMPERIA

Visi luminosi e toni pastello [illegible]tillanti per il make-up natalizio. Sono tante le scelte da fare e le novità da provare alla profumeria «Liberty» di via Bonfante 14 a Imperia, con linee maschili e femminili che in [illegible] delle festività moltiplicano le loro proposte: creme per il viso, per il corpo e contorno occhi, senza contare i profumi, l'acqua di colonia i dopobarba. Naturalmente, sugli scaffali della profumeria è possibile trovare di tutto in materia di idee regalo. Aggiungono i titolari del negozio onegliese: «Ci sono tante disponibilità di trousse [illegible] trucchi per le feste. I prezzi sono estremamente vari, da 5 a [illegible] euro». Insomma, ce n'è per tutte le tasche e i gusti. E la titolare, Rosa Bianca Marchini, è più che disponibile a dare anche consigli al marito o al fidanzato in cerca di un regalo per la propria amata.

Per favorire la clientela in questo periodo, sono scattati gli orari prolungati, con una b[illegible] pausa per il pranzo: durante il periodo festivo, si va dalle 9 sino alle 19,30. In questo [illegible] [illegible] ha più tempo per scegliere, anche [illegible] [illegible] è ancora incerti sul regalo più azzecca[illegible]. Rivolgendosi al personale si potranno avere indica[illegible] utili e consigli. I mille colori del rossetto, il fascino del mascara, le pratiche borset[illegible] portatrucchi, collane, gioielli, talco profumato, foulard multicolori, orecchini, tutto per [illegible] make-up, fermacapelli, brillantini [illegible] paillettes per un Capodanno «luccicante»: l'elenco è lungo.

In [illegible] mondo frenetico [illegible] [illegible] i prodotti [illegible] bellezza [illegible] la [illegible] giocano un ruolo importante per il look e la sensazione psichica di stare bene con se stessi e con gli altri. E «Liberty» assicura proprio questo, la possibilità [illegible] stare bene con se stessi, o di far stare bene il destinatario [illegible] un bel regalo, spendendo [illegible] cifra giusta e senza il timore di far brutta figura.

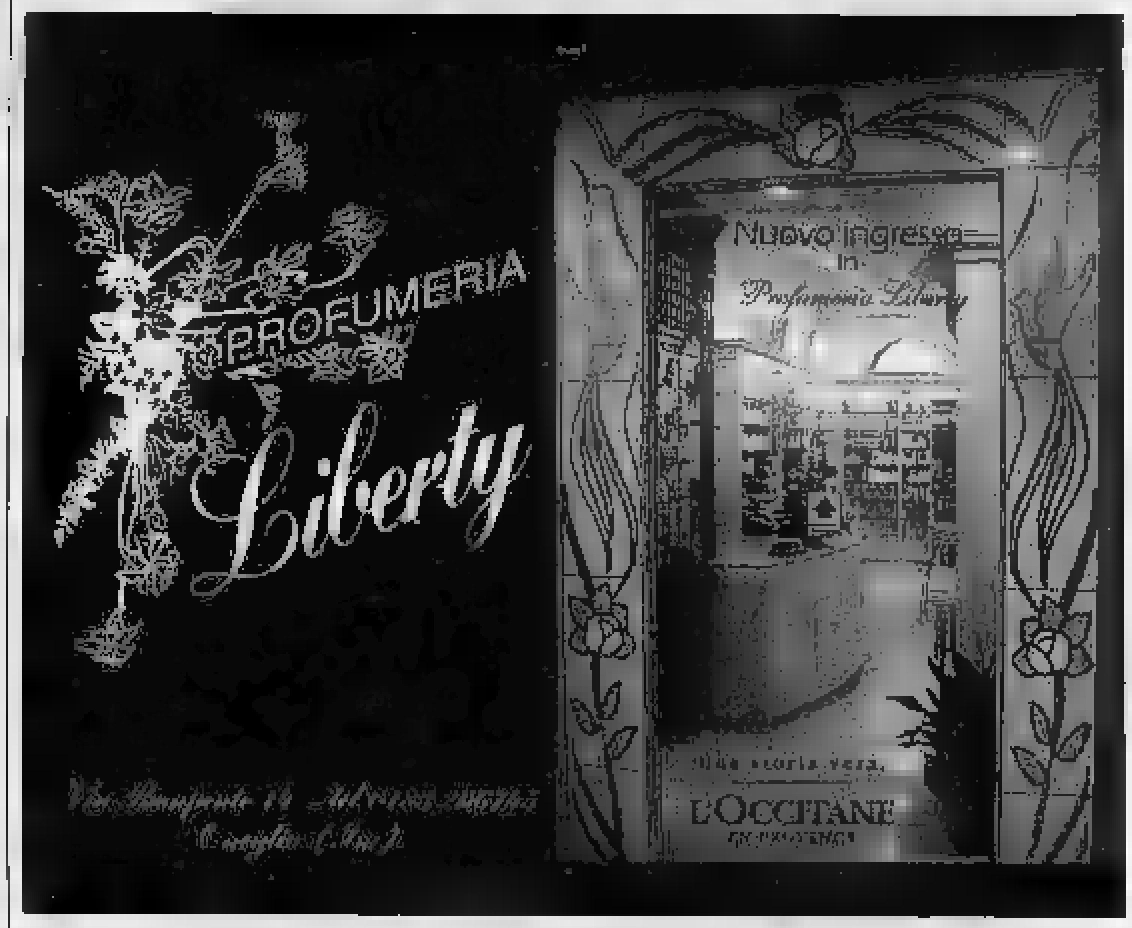
Tintarella da sfoggiare anche nelle feste natalizie

Abbronzati tutto l'anno con il centro Solemania

[illegible]

Un'invidiabile abbronzatura da sfoggiare anche durante l'inverno e le festività natalizie è sicuramente un bel biglietto da visita. A Sanremo un punto di riferimento in materia è indubbiamente «Solemania», in via Manzoni, a pochi passi da piazza Colombo. Il centro abbronzatura sanremese è da anni sinonimo di solarium sicuri e avanzati. Apparecchiature costruite secondo norme europee, sottoposte a controlli e manutenzione periodica. Le responsabili del centro, Patrizia e Graziella, insieme alla newentry Erika (estetista professionale) mettono sempre a conoscenza del cliente le precauzioni da adottare affinché non si creino problemi di fotosensibilizzazione e danno i consigli migliori sull'estetica.

In un ambiente confortevole e rilassante è possibile trovare professionalità [illegible] cortesia. L'abbronzatura [illegible] è solo un fattore estetico [illegible] anche benessere psichico e fisico. Fisico perché [illegible] effetti della lampada sono molteplici [illegible] miglioramenti nel trattamento di affezioni cutanee, impurità della pelle, cervicale, aumento della resistenza alle malattie da raffreddamento, stimolazione di vitamine. Psichico perché i raggi UV migliorano i toni dell'umore, quindi è una sorta di antidepressivo naturale. Nel [illegible]tro «Solemania» si trovano trifacciali per l'abbronzatura del viso e del decoltè, lettino e doccia solare per l'abbronzatura integrale. Nel mese di dicembre il centro di [illegible] Manzoni è aperto tutti i giorni, anche la domenica, dalle 7,30 alle 20. Ma non è finita. La nuova presenza [illegible] Erika, infatti, riserva sorprese per le donne alla ricerca di qualcosa in più per la loro bellezza. E' il caso delle mani, [illegible] prima vista in ogni occasione. La manicure e la ricostruzione di unghie possono [illegible] te [illegible] scelta opportuna. Lunghe o corte, smaltate, naturali o con il sempre attuale french. Si possono creare le più svariate applicazioni senza dimenticare la cura e la salute dell'unghia naturale che grazie a nuovissimi prodotti che rispettano la ricostruzione mantengono la forza inalterata.





TUTTI GLI APPUNTAMENTI TANGO ARGENTINO AL TROCADERO DI FINALE, SERATA TRASH ALL'U'BRECCHE DI ALASSIO, LE MONELLE AL MATAMUA DI ANDORA, REVIVAL AL DOLCE VITA

Martedì con balli latini e musica dal vivo

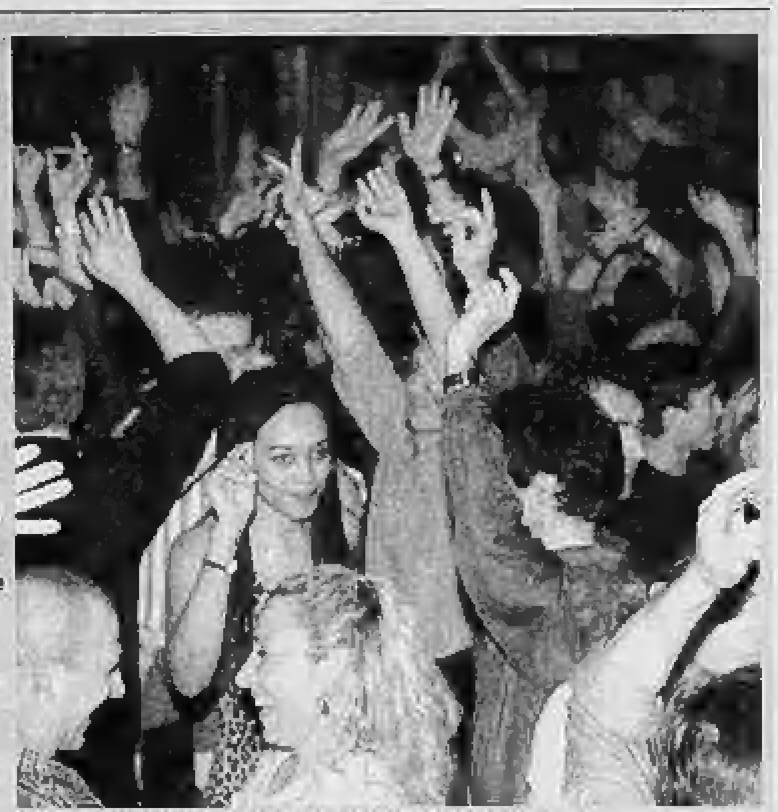
Al Morgana di Sanremo party di Natale all'insegna della dance e della solidarietà

la notte

VARAZZE Ritrovi in settimana al Perbacco, e all'Invidia.
CELLE Ritrovi in settimana al «Dopo le otto», all'Hurricane, a La Ghironda.
ALBISSOLA M. Inaugurazione della serata latino americana al Prana Fashion Club, dalle 21,30 corso gratuito salsa merengue bachata a seguire serata latina, dj Marco el Lobo, animazione Movida Latina.
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper, al Pilar e al Portichetto.
CAIRO M. Ritrovi al Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, a La Nicchia e al Be Pub.
SAVONA Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
QUILIANO Presso il salone danze Aurora corsi di perfezionamento liscio e sala.
VADO Ritrovo in musica al nuovo risto-caffè «Tra Sole Donne» (ex Daubaci).
BERGEGGI Ritrovo in musica al bar Oblivion, aperto sino alle 4.
FINALE Al Trocadero sul lungomare i maestri Eugenio e Silvia inizieranno un nuovo corso di tango argentino con una lezione di avvicinamento per principianti dalle 21 alle 22, a seguire pratica e ballo libero con una piccola parentesi per scambiarsi gli auguri di Natale. Musica e ritrovi al Gasoline, da Pilade, al Baquito, al Vanilla ed al Noescodirado. Sexy show, tutte le sere, al Deghere Beach.
BORGIO V. Karaoke al Mulino Club.
PIETRA Al dancing Malibù sul lungomare Bado serata all'insegna dei ritmi latino-americani: dj Daniel «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22.30 animazione con 5 maestri «latini». Ritrovi da Poldo's ed all'Iguana.
BOISSANO Musica e karaoke in settimana al Pub 36.
LOANO Al Manhattan Inn si balla il revival tutti i pomeriggi, questa sera disco-liscio. Liscio e revival anche al dancing Saitta, ballo con le canzoni di Cristian e Sara. Ritrovi in settimana al Calderone del Dagda, al Mai a letto, da Vittorino, all'Atravirago, da Garfield.
BORGHETTO SS. Liscio e revival al pomeriggio al Salone delle feste, in serata corso base di tango argentino con il maestro Diego. Karaoke al bar del Corso.
ALBENGA Ritrovi al Cafè Noir, a La Locanda, al B. Side, al Caprice.
ALASSIO Nuovo martedì alla discoteca U'Brecche: alle 20,30 aperitivo lungo, a seguire discoteca con dance divertente e «trash». Al Manila Club musica revival e latina con dj Mighet's. Musica dal vivo all'osteria Mezzaluna, oggi il «Natale a Zerolandia», le più belle canzoni di Renato Zero. Ritrovi in settimana al Caffè Roma, da Spotti, al Maximilian pub, al Liquid, al Sol Ponente al Tokai, al Caffè Mozart, al The Victorian Pub e a La Tavernetta.
ANDORA Al Mata Mua di via Roma «Music Food»: dalle 20,30 si potrà mangiare, bere e ballare pagando solo il drink, musica con Cristiano8 records, animazione Le Monelle. Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
CERVO Vini nazionali e internazionali al wine bar Borgo Antico.
SAN BARTOLOMEO AL MARE Ritrovi a Ai secoli bui e a La Pinta.
DIANO MARINA Ritrovi al Cafè Noir, al Los Hermanos, al Valerie Club Rock Cafè.
IMPERIA Ritrovi al Winston Churchill, al Serendipity, al Sailor's.
RIVA LIGURE Al Sensual musica da ballo con Le Nuove Immagini dalle 21 alle 24,30, quindi musica disco con Dj Domix.
ARMA DI TAGGIA All'Enigma musica latino-americana con dj Junior Biscochito.
BADALUCCO Musica, video, bigliardi al bar Pradio.
SANREMO Cena, spettacolo e party per beneficenza al Victory Morgana Bay. La serata è divisa in due parti. La prima, con cena, a partire dalle 21, la danza del ventre da parte de «La rosa del deserto», quattro splendide ragazze reduci da «Il Grande Fratello 4», e le canzoni di Emi Perri. La seconda inizia alle 23,55 in punto con l'«Mp Christmas Party friends», la musica dance di Master Dbj e quella di Niki Uk con l'intervento di un sax e di un vocalist. L'animazione è affidata a sei fotomodelle. Metà dell'incasso sarà devoluto alla Lega contro i tumori. L'organizzazione è di Paolo Renda. Al Biribissi del casinò piano-bar con Nello Cuppone. Musica live con Gianluca Boetti al bar New En Plein. Musica al Victory Morgana Bay. Alle 23 sexy-animazione al Back Stage, Whisky a go-go, Piper. Il bar Portioli (musica varia) apre alle 2.
OSPEDALETTI Al Dolce Vita ballo liscio e musica revival con gli Albanotte.
BORDIGHERA Musica di sottofondo al Chica Loca di Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina.
DOLCEACQUA Punto d'incontro alla pizzeria La Rampa, nella piazzetta della Capra.
VENTIMIGLIA Alle 18,30, alla scuola media Biancheri, in via Roma, proiezione di un film della serie Africa e dintorni. E' aperto lo Smoke cafè in via Chiappori.

Da non perdere

Al Trocadero di Finale, sul lungomare i maestri Eugenio e Silvia inizieranno un nuovo corso di tango argentino con una lezione di avvicinamento per principianti dalle 21 alle 22, a seguire pratica e ballo libero con una piccola parentesi per scambiarsi gli auguri di Natale. Nuovo martedì alla discoteca U'Brecche di Alassio: alle 20,30 aperitivo lungo, a seguire discoteca con dance divertente e «trash». Cena, spettacolo e party per beneficenza al Victory Morgana Bay di Sanremo. La serata è divisa in due parti. La prima, con cena, a partire dalle 21, la danza del ventre da parte de «La rosa del deserto», quattro splendide ragazze reduci da «Il Grande Fratello 4», e le canzoni di Emi Perri. La seconda inizia alle 23,55 in punto con l'«Mp Christmas Party friends», la musica dance di Master Dbj e quella di Niki Uk con l'intervento di un sax e di un vocalist. L'animazione è affidata a sei fotomodelle. Metà dell'incasso sarà devoluto alla Lega contro i tumori. L'organizzazione è di Paolo Renda.


C'è anche la dance per beneficenza nella notte del martedì

IMPERIA NOVITÀ IN LIBRERIA

Olivi, teatro e Resistenza in tre opere

IMPERIA

Un volumetto della Cumpagnia de l'Urivu, dedicato all'olivicoltura in Provenza, le imprese anti-partigiane nell'Imperiese compiute dalla famigerata Banda Ferraris e un saggio che Roberto Trovato, direttore della Biblioteca del Polo Universitario e docente al Dams di Imperia, ha dedicato a Dario G. Martini, tra i più apprezzati autori teatrali liguri. Sono alcune delle novità editoriali nel periodo prenatalizio.

OLIVICOLTURA «A la Sainte Catherine l'huile est dans l'olive»: così si intitola il racconto di Jean Giono, grande scrittore francese, che la Cumpagnia de l'Urivu ha riscoperto, fatto tradurre e pubblicare con il contributo della «Pietro Isnardi Alimentari». Curato da Angela Pastorelli, Gianni De Moro ed Emilio Varaldo, il libretto tascabile è «un affresco della vita quotidiana di un villaggio provenzale, strettamente legata alla coltura dell'ulivo, del tutto analoga a quella vissuta dagli abitanti dei paesi dell'entroterra imperiese fino ai primi anni del Novecento».

BANDA FERRARIS Scritto da Fulvio Sasso, di Ferrania, già autore de «Il Biondino. Eroe o sanguinario?», «Folgore - Il Biondino», «Guerra incivile» e «Ortica. Storia di un Partigiano», «La Banda Ferraris» riporta il comportamento «militare» di una Compagnia di Ordine Pubblico fascista della Guardia Nazionale Repubblicana di Imperia, addestrata nella lotta armata contro gli uomini della Resistenza, come risulta dagli atti processuali del Tribunale di Cuneo: oltre cento partigiani fatti prigionieri e fucilati o impiccati, altrettanti uccisi in combattimento. Della Compagnia facevano parte 150 militi: 41 furono uccisi dai partigiani, altrettanti (a guerra finita) furono catturati, processati e condannati, altri ancora furono assolti o risultarono latitanti. Il volume è corredato da fotografie e documenti d'epoca.

MARTINI L'entusiasmo, la capacità di sdegnarsi per le ingiustizie e la voglia di combatterle sono le caratteristiche di questo drammaturgo, che affiorano da «Dario G. Martini, l'antiapocalisse. Un autore teatrale italiano tra due millenni», il saggio a lui dedicato e condotto con brio, a tratti anche divertente, da Roberto Trovato. Il quale riesce a dimostrare perché, alla sua non più giovane età, Martini abbia saputo provare con i testi teatrali di alto impegno civile e morale (e la saggistica su Cristoforo Colombo) «come certo ostentato pessimismo, appunto da apocalisse, giovi soltanto a chi vuole che le cose restino come sono». [s. d.]

PREMIAZIONE AD ALBISOLA PER INIZIATIVA DEL CIRCOLO CULTURALE «ASSO DI CUORI»

«Luna di gesso» al ceramista italo-argentino Carlos Carlè

ALBISSOLA M.

Il circolo culturale «Asso di cuori» ogni anno assegna «La luna di gesso», trofeo in ceramica a un artista o personalità dello spettacolo che ha contribuito a far conoscere Albissola. Per l'edizione 2005 il premio sarà conferito a Carlos Carlè, il ceramista italo-argentino che vive e opera ad Albissola ormai da tanti anni. Carlè nasce a Oncativo, Argentina, nel 1928. Tra il 1950 e il 1953 studia letteratura e disegno. Nel 1963 si trasferisce ad Albissola Marina. E' ormai un personaggio stabilmente inserito nel tessuto sociale e artistico della cittadina. La premaizione è in programma stasera alle 20 al ristorante «Nancar-Pampanos», all'uscita dell'autostrada ad Albisola Superiore, durante una «cena argentina» preparata proprio in onore del festeggiato. Interverranno Lionello Parodi, sindaco di Albisola Superiore, Giuseppe Vallerino, che è stato sindaco dal 1975 sino al 1982, e Giuliano Arnaldi «expert des arts premières». [l. p.]


Il ceramista Carlos Carlè al lavoro nel suo laboratorio

ALASSIO LO SCRITTORE PRESENTERA' GIOVEDI' IL SUO LIBRO CON UN CONCERTO

De Carlo, parole e musica

ALASSIO

Un altro appuntamento di cultura e musica. Dopo Franco Battiato, cantautore, musicista e regista, è in arrivo ad Alassio Andrea De Carlo, scrittore e musicista. Nella città del Muretto sarà impegnato in un incontro-concerto organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Alassio.

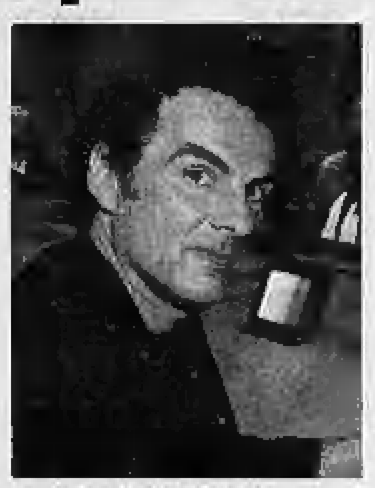
«Tra parole e musica», questo il titolo dell'appuntamento, in programma giovedì alle 21,30 nella chiesa Anglicana (ingresso libero). Lo scrittore proporrà alcune canzoni scritte per il suo romanzo «Giro di Vento» (Bompiani). Andrea De Carlo suonerà le sue chitarre acustiche, mentre sarà accompagnato alla tabla dal percussionista bengalese Arup Kanti Das.

«Prosegue il frizzante inverno della cultura alassina rivolta ad attrarre l'attenzione degli abitanti e dei nostri turisti, che pensiamo di coccolare regalando loro incontri con grandi personaggi della cultura italiana e internazionale», dice l'assessore alla cultura Monica Zioni.

Prosegue: «Mi auguro che ancora una volta il pubblico apprezzi la rarità degli eventi da noi scelti e con i quali da anni stiamo tracciando una panoramica del tanto attuale 'incontro fra le arti' di cui la storica mostra di Paolo Conte segnò l'inizio».

Un incontro voluto e cercato sia dall'assessore che dal curatore di molte mostre che si tengono ad Alassio Nicola Angerame. «Seguire Andrea De Carlo mentre canta e suona dal vivo alcune sue composizioni scritte per il suo ultimo romanzo è una forte emozione. L'autore compie una delicata ma intensa sintesi tra la cultura cantautorale italiana e le influenze di un oriente nel quale si cela un sapere ancestrale ed un rapporto più armonico con la natura», dice Angerame, curatore dell'evento.

Unire varie arti non è una novità per lo scrittore milanese. Andrea De Carlo, laureato in storia moderna, ha nel suo curriculum varie esperienze lavorative nel mondo del teatro oltre che nella musica. Oltre ad aver lavorato a lungo all'estero, è stato assistente di regia di Federico Fellini per il film «E la nave va» ma anche co-sceneggiatore con Michelangelo Antonioni per un film mai realizzato. Da solo ha diretto il documentario «Le facce di Fellini» e il film «Treno di panna». I suoi libri sono tradotti in 21 paesi nel mondo. [b. t.]


Lo scrittore Andrea De Carlo

CINEFORUM IN VISIONE «ELIZABETHTOWN» A LOANO, «IL CASO MATTEI» A CARCARE, «L'IMPERO DEI LUPI» A FINALE LIGURE

Una settimana con le pellicole di alta qualità

Al Riz di Alassio c'è Romanzo criminale All'Astor di Albenga Cinderella Man

Si fermano solo alla vigilia del Natale i film d'autore e di qualità proposti nei cineclub.

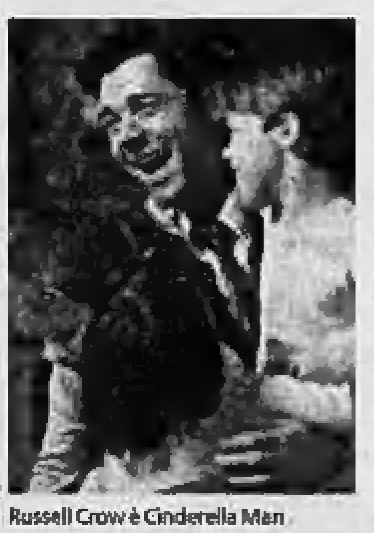
LOANO «Elizabethtown», di C. Crowe, chiude, alle 21 di oggi, il ciclo 2005 del «Cineclub del Loanese» nella sala di via Garibaldi a Loano. «Drew Bayror viene licenziato dalla ditta in cui lavora, durante il viaggio di ritorno verso la città natale, incontra l'amore», si legge sulla presentazione.

CARCARE «Il Caso Mattei», di Francesco Rosi, è in visione oggi (ore 20,45), per il ciclo «Incontro-dibattito con film» presso la civica biblioteca di Carcare. L'ingresso è gratuito per i soci della biblioteca.

FINALE L. «L'Impero dei lupi», di Chris Nahon, con Jean Reno, Arly Jover, Laura Morante e Philippe Ras, alle 21,15 di domani «Al Cinema Insieme» dell'Ondina sul lungomare di Finalmarina.

ALASSIO Per «A tutto schermo», giovedì alle 21,15 al Ritz di Alassio, «Romanzo criminale», di Michele Placido, con Kim Rossi Stuart e Stefano Accorsi. Tratto dal libro omonimo di Giancarlo De Cataldo è ispirato alla storia vera della Banda della Magliana, organizzazione criminale che per oltre 20 anni ha terrorizzato e messo a ferro e fuoco Roma, cercando di controllare la capitale attraverso i sequestri, il gioco d'azzardo, il traffico di droga e altre attività illegali.

ALBENGA «Il Giovedì dell'Ambra», nella sala di largo Doria ad Albenga, presenta giovedì 22 (ore 21), «Cinderella man. Una ragione per lottare», di Ron Howard, con Russell Crow, Renee Zellweger, Connor Price. Ispirato alla storia vera del pugile Jim Braddock che, dopo essersi ritirato dalla boxe in seguito ad una serie di sconfitte, non riesce a trovare un lavoro e pian piano deve vendere tutto ciò che possiede per sfamare la propria famiglia. Costretto ad usufruire del sussidio di disoccupazione e disperato per la condizione in cui versa tutta l'America nel pieno della Grande depressione, Jim decide di tentare il tutto per tutto tornando sul ring. Torna e vince. Una lezione di vita. [m. bel.]


Russell Crow è Cinderella Man

ALLA FEDERAZIONE OPERAIA DI SANREMO

Prende il via «Viva il cinema» una serata di cortometraggi

«Viva il cinema» è il titolo della rassegna che prende il via stasera, ore 20,30, nei locali della Federazione Operaia di via Corradi 47, a Sanremo, a cura dell'associazione «Sanremo Cinema» in collaborazione con la Cgil di Imperia. In scaletta c'è la proiezione dei primi cinque lavori realizzati dal sodalizio, cortometraggi di successo (tra cui «L'Urlo» e «Il cinquantesimo cero») che anno ottenuto incoraggianti commenti di critica e pubblico, riscontri che hanno dato fiducia al gruppo di appassionati che da circa quattro anni opera all'interno dell'associazione (motori dell'attività sono i giovani registi, i fratelli Di Gerlando).

«Sanremo Cinema» è attualmente al lavoro con il primo lungometraggio per il quale si cercano sosia di attori e personaggi della storia del cinema (girato in parte a Montalto Ligure e in parte a Dolceacqua). Chi è interessato può mettersi in contatto con il 338/2928799 o via mail con info@sanremocinema.it. E stasera, in una saletta, è in programma anche un casting che sarà volentieri allargato al pubblico in sala. Il piccolo evento in programma alla Federazione Operaia, a ingresso libero, conferma come nell'ambito sanremese sia in evoluzione un dinamismo culturale da non sottovalutare. [g. ga.]

OPERA E RACCONTO PRESENTATI ALL'ARCI GUERNICA

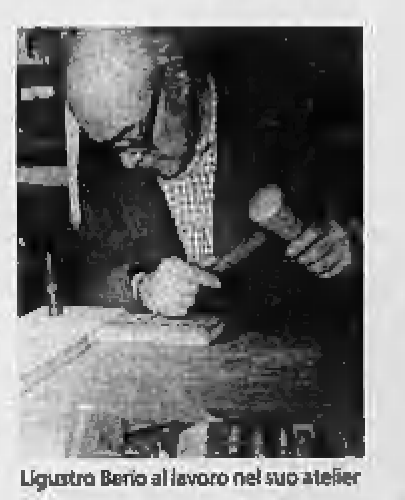
Imperia, l'incisore Ligustro ispira una favola a Rina Siri

IMPERIA

Si intitola «Migrazione 3° millennio», e raffigura uno spicchio di mare contornato dalla verde terra, sul quale galleggiano pescherecci e boe, tra pesci e farfalle, con un pescatore in primo piano e, sullo sfondo, il promontorio di Porto Maurizio contornato dal sole: è l'ultimaopera di Ligustro Berio, il raffinato incisore imperiese, che è stata presentata al Circolo Arci Guernica durante una cena italo-giapponese.

Questa fatica artistica ha ispirato a Caterina Garibbo Siri, delicata scrittrice e poetessa, una favola al centro della quale, spiega, «c'è la terra tutta verde e il mare che unifica culture, religioni, etnie: il sole che illumina il nostro pianeta è la metafora di quel calore interiore, le "luci interne", che consente ai sogni di difficile realizzazione, in questo caso la civile convivenza dei popoli, di sperare in un futuro più luminoso».

L'incisione è stata presentata da Carlo Senesi («Ligustro ha saputo entrare all'interno della filosofia giapponese») e da Silvio Zaghi («Il quadro presenta una ricca simbologia. E' un'immagine del raro connubio tra arte e pensiero, tra ragione e sentimento, tra intuizione e riflessione»). [s. d.]


Ligustro Berio al lavoro nel suo atelier

In via Boselli a Savona macchine tradizionali e digitali

Tanti scatti sempre perfetti

Fotocamere e accessori da Foto Porta

Scattare una foto: una questione di sensibilità artistica ma anche tecnica. L'occhio del fotografo deve saper cogliere il punto di vista più adatto, in funzione della luce disponibile e del movimento del soggetto. Ma poi la macchina fotografica fa il resto. E quindi è necessario che l'apparecchio sia quello giusto: affidabile, versatile, pratico e di qualità.

Da «Foto Porta» in via Boselli 52 r a Savona, si trovano fotocamere digitali e macchine fotografiche tradizionali delle migliori marche e con le più innovative caratteristiche. Come per esempio le nuove Nikon D50 e Canon Eos 350D, fotocamere digitali reflex (con ottica intercambiabile), che rappresentano un'ottima idea per un regalo da mettere sotto l'albero.

Presente a Savona dal 1929 «Foto Porta» è diventato il negozio di fiducia per molti fotoamatori. Qui la tradizione viaggia parallelamente alla più avanzata tecnologia, l'analogico è sempre presente mentre avanza la tecnica digitale. «La mia famiglia si occupa di fotografia da tre generazioni. Trattiamo le migliori marche di fotocamere come Nikon, Canon, Fuji, Minolta, Olympus e Pentax, oltre a molti accessori per la fotografia. Cosa importante, garantiamo tutta l'assistenza necessaria post vendita», ha spiegato Mauro Porta, titolare del negozio savonese.



Da Foto Porta si possono trovare le migliori marche di fotocamere, tradizionali e digitali, e accessori

Alle fotocamere analogiche e digitali si aggiungono, per esempio, anche telecamere, schede e batterie. Da «Foto Porta» si può inoltre ottenere stampe veloci di fotografie, direttamente da cellulari, macchine fotografiche digitali, cd e schede.

Sarà, dunque, un Natale, all'insegne della fotografia, dei bei momenti da immortalare con le più moderne tecnologie. Da vedere subito con i propri cari o gli amici e da stampare. Le idee non mancano e le proposte sono sempre più alla portata di tutti. Si va da macchine pratiche e convenienti a prodotti più sofisticati per patiti dello scatto e fotografi esigenti.

Anche pregiati formaggi Dop come il Raschera e le tome piemontesi

Sulle tavole il gusto dell'alta qualità

Tagli e salumi da GM Carni ad Albisola e Savona

Si avvicinano a grandi passi le Festività Natalizie e di Capodanno. In questo periodo fervono i preparativi sia per i ristoratori sia per coloro i quali preferiscono trascorrere i veri cenoni nell'intimo delle proprie abitazioni. In concomitanza con questi grandi eventi che faranno surriscaldare i fornelli, occorre avere le idee chiare su cosa presentare in tavola. Affidarsi quindi alla carne è quasi un atto dovuto. A Savona ed Albisola Superiore due storici punti di riferimento, che accoppiano qualità e prezzo, sono rappresentati dal marchio GM Carni che si trova a Savona, nel cuore del quartiere di Villapiana, in via San Lorenzo a due passi da piazza Brennero e dalla sede del liceo scientifico e, come detto, ad Albisola Superiore, nella centralissima corso Mazzini, nei pressi dello storico Bar Ghersi. Da GM Carni sono disponibili anche caponi, agnelli e formaggi. Per quest'ultimo prodotto, ci si è rivolti nel cuneese scegliendo le specialità dell'azienda casearia Occelli di Farigliano e della ditta Fera di Saliceto. Dalla Occelli si segnala il formaggio Raschera del quale esistono due tipi, entrambi DOP: Il primo è denominato semplicemente «Il Raschera», può essere prodotto sull'intero territorio della provincia di Cuneo. L'altro, che si fregia dell'appellativo «d'alpeggio», si crea solo al di sopra dei novecento metri d'altitudine. Intanto, pochi giorni fa, alla Fiera di Santa Lucia che si svolge il 13 dicembre a Ceva, GM Carni ha conquistato il primo posto della rassegna dedicata alle bestie da macello di qualità. Pesava quasi un tonnellata, 990 chili per l'esattezza, infatti, il bue esibito dalla GM Carni alla manifestazione piemontese. Ritornando ai preparativi per le imminenti festività, GM Carni suggerisce anche cotechini, zamponi e salcicce rigorosamente di produzione propria.



Carni, salumi e formaggi di qualità nei punti vendita GM Carni

Vanessa Cavallaro prosegue ad Altare una tradizione tipica del borgo famoso per i «monsù»

Il fragile vetro disegnato come un'opera d'arte

L'antica e prestigiosa tecnica dell'incisione risale alla Roma imperiale



L'antica arte del vetro inciso risale addirittura all'epoca romana

Natale significa anche l'emozione di un regalo personale, prestigioso, elegante, unico come chi lo offre, prezioso come chi la riceve. Vanessa Cavallaro lo sa bene, e nel suo laboratorio artigianale di incisione del vetro, ad Altare, in piazza Vittorio Veneto 6, quell'emozione prende forma, modellata dall'abilità innata dell'incisione del vetro alla ruota.

Tecnica sopraffina per realizzare pezzi unici, dove l'eleganza e l'estro dell'artista si sposano alla delicatezza dell'incisione, fissando il sogno impalpabile in materia, esempio di bellezza unica e duratura.

Dai bicchieri ai piatti, dall'oggettistica d'arredamento ai centri tavola, sino alla riproduzione di stemmi nobiliari o di opere d'arte a partire dal 1600, nel suo showroom la raffinatezza ed il gusto estetico sono protagonisti capaci di soddisfare le esigenze della selezionata clientela anche con opere personalizzate.

Un segno zodiacale, un simbolo piuttosto che il nome del ricevente oppure un'epigrafe che il cliente indirizza al beneficiario del regalo.

Vanessa, figlia d'arte con alle spalle gli studi al liceo artistico, crea un incredibile numero di oggetti inediti, dalle caratteristiche particolari, che raggiungono immediato successo.

Nel negozio-laboratorio di Vanessa, che ha appreso la difficile arte di incisione vetraria dal padre e l'ha arricchita con gli studi al liceo artistico, è possibile chiedere una vasta gamma di motivi e/o frasi (dediche ad esempio) da far incidere su un oggetto in vetro.

Lo stile che è impresso a bottiglie, bicchieri, vasi, ma anche animali di fogge originalissime, attira l'attenzione della clientela che si vuol distinguere nel donare qualche oggetto sin-

VOLLEY A1 CUNEO RISPONDE ALLE CRITICHE CON IL 3-0 A PIACENZA ED E' SECONDA

Una Bre Lannutti spietata fa contento il presidente

Gianni Scarpace
MONDOVI'

«Mi hanno fatto il regalo di Natale ed è stata subito recuperata la brutta sconfitta contro Padova». Stavolta il presidente Valter Lannutti è soddisfatto della sua squadra di A1 di volley maschile. La Bre banca Lannutti ha sconfitto per 3-0 la rimaneggiata Piacenza, superandola in classifica, ponendosi al secondo posto da sola, dietro soltanto alla «corazzata» Treviso, spazzando via i sospetti di un calo di rendimento.

«Il gruppo è stato convincente - aggiunge il presidente - a differenza di alcune settimane fa. Merito di tutto lo staff, con Prandi e Placi in testa, professionisti seri e capaci». Cuneo ha assestato il primo 3-0 della stagione a una Copra con grandi problemi di infermeria: fuori Simeonov, Cardona, Lange e Bravo. Ancora a riposo, per i cuneesi, il centrale azzurro Cozzi, sostituito da Curti (6 punti su 8 palloni giocati e un muro). «Non dimentichiamo - dice Lannutti - che dall'altra parte della rete c'erano giocatori come Bovolenta, Zlatanov, Marshall, Nikola Grbic. Piacenza è una squadra con potenzialità altissime. In campo ho visto di nuovo l'atteggiamento aggressivo e determinato. Bravi ragazzi».

La partita potrà essere rivissuta stasera, sulla tv regionale Grp, dalle 22,30. Piacenza ci ha sempre provato, sia nel primo che nel terzo set. Nella prima frazione c'è stata la reazione immediata dei cuneesi che hanno gestito meglio le situazioni più calde dimostrando di essere spietati al momento giusto. Così anche nel terzo set, quando la Copra, grazie a Zlatanov, Grbic e Marshall era andata in vantaggio. Dopo l'uscita del palleggiatore serbo per un infortunio alla mano sinistra, la Bre Lannutti ha affondato il colpo ricordandosi che sul campo emiliano non ha mai perso. E' stata sospinta dal tifo degli ottanta cuneesi sugli spalti, ben guidata da Coscione in regia; Vergnaghi ha fatto recuperi strepitosi (61% di positive e 48 di perfette). Wijsmans è stato devastante in attacco (18 punti e 65%, col 64% in ricezione), Giba molto costante (sempre il più spettacolare e applaudito), mentre Omrcen, da solo, ha immagazzinato più punti dei due centrali avversari. Il croato ha messo a segno 14 punti col 73% di redditività, un muro e 2 ace.

Il giro di boa, per Cuneo, coinciderà con la possibilità di incamerare altri punti, nella gara casalinga dell'ultima d'andata, il giorno di Santo Stefano. Ci sarà Montichiari, appena «bastonata» 3-0 da Santa Croce.



Coscione e Omrcen a Piacenza sono stati fra i migliori [SEDINO]

DONNE LE NOVARESI PROSEGUONO LA CAVALCATA IN VETTA ALLA A1 E TORNANO IN EUROPA



Il Sant'Orsola Asystel Novara chiude stasera gli impegni agonistici con la sfida alle rumene del Galati in Top Team Cup

Stasera il S.Orsola Asystel chiude l'anno con il Galati

Marco Piatti
NOVARA

Non c'è stato l'atteso regalo di Natale per il Sant'Orsola Asystel, che resta sì al comando della serie A, ma sempre in coabitazione con la Foppapedretti Bergamo che dal canto suo ha rifilato un 3-0 a Chieri. E stasera si torna già in campo per l'ultimo appuntamento agonistico del 2006: la sfida alle rumene del Galati (20,30 al Pala Dal Lago) che dovrà sigillare il girone eliminatorio (quasi) perfetto di Top Team Cup del Sant'Orsola Asystel. Tornando a domenica, però, da segnalare una curiosissima sfida nella sfida dove l'allievo ha superato il maestro. Sant'Orsola Asystel Novara-Tortolì, infatti, è stata anche un confronto tra i due allenatori (Cuccarini e Chiappini) che hanno in passato lavorato assieme per ben quattro anni conquistando campionati e coppe, prima a Reggio Calabria, poi a Bergamo. La vittoria è andata al più giovane Chiappini ma ancora una volta la sfortuna si è accanita sulla formazione sarda che al termine della seconda frazione ha perso per una brutta distorsione Aurea Cruz, certamente tra le più positive delle ospiti. «Nonostante il divario tra le due formazioni sia stato evidente - commenta Beppe Cuccarini - devo elogiare le mie ragazze che hanno fatto tutto ciò che potevano. Di più obiettivamente non potevo chiedere e, poi, ci è toccato anche l'ennesimo infortunio. Piove sul bagnato, dunque, e la mia speranza è che nel nuovo anno qualcosa possa girare bene anche per noi. Devo, però, complimentarmi con Alessandro Chiappini e con la società di Novara che l'ha scelto per guidare questo gruppo. Già ad inizio stagione avevo espresso tutto il mio apprezzamento per questa scelta. Alessandro non è più un ragazzo, ormai, ma un tecnico maturo e preparato e lo sta dimostrando gestendo al meglio un gruppo di altissimo livello come quello di Novara».

Sulla stessa lunghezza d'onda, il coach novarese: «Da parte nostra posso solo dire che avevo chiesto di non sottovalutare l'avversario perché non ci avrebbe regalato nulla. E la squadra ha fatto ciò che le avevo chiesto: subito concentrata come se contro avessimo la prima della classe. Bene principalmente il gruppo. La squadra si è aiutata nonostante abbia fatto cambiamenti in corsa. Pensiamo a stasera, all'impegno con il Galati e poi ci concediamo qualche giorno di vacanza». La truppa novarese, infatti, si fermerà il 21 dicembre per ritrovarsi a lavorare a pieno regime dal 27. Una settimana di pausa che servirà a ricaricare le pile in vista degli impegni pressanti ad inizio anno, subito con la trasferta a Perugia.

BASKET IL GRUPPO CRESCE

Angelico verso l'alta classifica

BIELLA

Destini incrociati, quelli di Alessandro Ramagli e Walter De Raffaele. Stessa città di residenza, Livorno, amici da sempre e una passione che è anche un lavoro: allenatore di basket. L'anno scorso il primo evitò la retrocessione con Biella all'ultima giornata grazie al successo del secondo con la sua Livorno, che condannò Reggio Calabria. I calabresi vennero ripescati e De Raffaele chiamato in panchina. Sabato l'Angelico di Ramagli ha sconfitto la Viola, «firmando» il quasi certo licenziamento dell'amico Walter.

A volte lo sport presenta risvolti drammaticamente più complicati della vita stessa, perchè non concede sconti. E poco importa che ormai sia Natale: coach Ramagli deve guardare sotto al proprio albero, mai come quest'anno ricco di doni. Il secondo successo esterno pone l'Angelico sul trampolino di lancio verso le zone nobili della classifica e rinvigorisce il gruppo con il crescendo personale di giocatori chiave come Smith, Sefolosha e Bremer, cui si aggiunge il lieto ritorno di Simone Cotani ad un basket di alto livello. E se, come appare assai probabile, le sirene dell'Nba non distoglieranno il play americano dal condurre le briglie del gioco biellese, allora si potrà anche fare un pensierino alle finali di Coppa Italia.

In attesa di una conferma martedì 28 nella sfida al palazzetto contro Teramo, Ramagli elogia il gruppo: «Potrei menzionare Cotani e le sue giocate di grande intensità - dice un soddisfatto - oppure il grande contributo di Sefolosha. Ma credo che sia una vittoria di tutti». [d. p.]

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			2					
2		7			6			
3		9			4	8		
				5	3			1
	3						2	
6			4	1				
		8	3			4		5
			1			6		3
					7			

DIFFICILE

			9					2
			6			7		
	5	1		8				4
		5					6	
		9		3		2		
	4					5		
6				7		3	2	
		4			3			
7					1			

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di domenica

MEDIO

8	1	5	6	3	9	4	2	7
4	7	3	5	8	2	1	9	6
2	9	6	1	4	7	8	5	3
3	2	7	9	1	5	6	8	4
6	4	1	7	2	8	5	3	9
9	5	8	3	6	4	2	7	1
5	3	4	8	7	1	9	6	2
1	6	9	2	5	3	7	4	8
7	8	2	4	9	6	3	1	5

DIFFICILE

7	5	3	6	2	1	4	8	9
6	9	2	4	8	3	7	5	1
4	8	1	5	7	9	6	3	2
3	7	4	8	1	6	2	9	5
9	2	8	3	4	5	1	6	7
1	6	5	2	9	7	8	4	3
5	1	9	7	6	8	3	2	4
2	3	6	1	5	4	9	7	8
8	4	7	9	3	2	5	1	6

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

VIP.
King Kong
Or.: 17,30; 21,15; fest.: 14,30; 18,15; 22.

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
Natale a Miami
Or.: 20,10; 22,30; fest.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

ELDORADO.
Tel. 0321 - 624.158.
CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE.
Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.)
programm.ne su segr. tel.
OGGI RIPOSO

PERNATE

SANT'ANDREA. Info 0321-637183
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.lafedeltacomunita.it.
oggi riposo
or.: sab.: 21,30; dom. 16 e 21.

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.[illegible]
OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0321 987.046 - 0321 988.672.
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.

SALA 1: King Kong Or. 20,30; sab.: 18,30; 22,40; dom.: 14,30; 18; 21,30.

SALA 2: Chicken Little
orari: 20,20; sab.: 16,20; 18,10; dom.: 14,30; 16,20; 18,10

SALA 2B: Mr and Mrs Smith.
orari: 22,30; sab.: 20; 22,40; dom.: 20; 22,30.

SALA 2: Le cronache di Narnia.
mer 21 e gio 22: 19,30; 22,30.

SALA 3: Ti amo in tutte le lingue del mondo.
orari: 20,10; 22,30; sab.: 17,30; 20,10; 22,40; dom.: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

SALA 4: A history of violence.
orari: 20,10; 22,30; sab.: 17,30; 20,10; 22,30; dom.: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

SALA 5: King Kong.
orari: 22,30; sab.: 17,30; 22,40; dom.: 15; 18,30; 22,30.

SALA 6: Natale a Miami.
orari: 20,10; 22,30; sab.: 17,30; 20,10; 22,40; dom.: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

SALA 7: Harry Potter e il calice di fuoco.
orari: 19,40; sab.: 16,30; 19,40; dom.: 16,30; 19,40.

SALA 7B: Broken Flowers.
orari: 22,30; sab.: 22,40; dom.: 22,40.

SALA 8: Memorie di una geisha.
orari: 19,40; 22,30; sab.: 16,30; 19,40; 22,40; dom.: 16,30; 19,40; 22,30.

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA
Telefono 0322-81741

SALA 1: King Kong.
fer. 19; 22; fest.: 16; 19; 22.

SALA 2: Ti amo in tutte le lingue del mondo
fer.: 20,15; 22,15; fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

SALA 3: Chicken Little amici per le penne.
fer.: 20,15; fest.: 15,30; 17; 18,30.
Elizabethtown
fer.: 22,15; fest.: 20; 22,15.

CAMERI

BELLARDINI. fino a giov. riposo.
Valliant or. 15 e 21.
Da lun. e fino al 8 gennaio CHIUSO PER RIPOSO

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331-914.285.
Info. pren.: 18,30-21, dom. 16,30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.

Harry Potter e il calice di fuoco. Or. fer.: 19,40; 22,40; sab.: 16,40; 19,40; 22,40; dom.: 15; 18; 21.

Ti amo in tutte le lingue del mondo
or. fer.: 20,10; 22,40; sab.: 17,40; 20,10; 22,40; 0,50; dom.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

Chicken little - amici per la pelle.
or. fer.: 20,30; 22,30; sab.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; 0,50; dom.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Natale a Miami.
or. fer.: 20,10; 22,40; sab.: 17,40; 20,10; 22,40; 1; dom.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

King Kong.
or. fer.: 20,30; 22,30; sab.: 17; 18,30; 20,30; 22,30; 0,10; dom.: 15; 17; 18,30; 20,30; 22,30.

A history of violence.
or. fer.: 20,20; 22,50; sab.: 17,50; 20,20; 22,50; 1; dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.

METROPOLIS 2.
Memorie di una geisha.
or. fer.: 19,50; 22,40; dom. anche 17.
Mr. & Mrs. Smith.
or. fer.: 20; 22,30; dom. anche 17,30

OLEGGIO

COMUNALE
Tel. 0321-91.183.
OGGI RIPOSO

TRECATE

SILVIO PELLICO.
Tel. e infosegreteria 0321 - 777.122.
OGGI RIPOSO

VCO

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53.
fino a merc. riposo
or.: 20; 22,30.

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53
fino a merc. riposo
Or.: 20,15; 22,30.

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
oggi riposo.
Or.: 21. Dom.: 15; 21.

ORATORIO. Tel. 338.1632.676.
CHIUSO

VERBANIA

SOCIALE (INTRA).
Info. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
CHIUSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964
Chicken little (pomeriggio) e **Natale a Miami.** (sera)
Orari su segr. telefonica. lun. riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.964
King Kong.
Orari su segr. telefonica. lun. riposo.

«NATALE A MIAMI»



Christian De Sica e Massimo Boldi protagonisti del film

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Ultimo appuntamento della cinerassegna «Martedì al Cinema» con **Le pagine della nostra vita** di N. Cassavetes (U.S.A. 2004). Ingresso con tessera oppure €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Ti amo in tutte le lingue del mondo. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22. Ingresso €6,50 ridotto [illegible]

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018-www.belvederespettacoli.it.
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.www.cinemalux.it
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO.
Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

BORGOSESIA

LUX-PARROCCHIALE
Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

SALUGGIA

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

IDEAL
Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

TRINO

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600.www.cineorsa.it
OGGI RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 347/08.48.150.www.cinemasottoriva.com/e-mail.info@cinemasottoriva.com.
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: Mr. and Mrs. Smith.
di Doug Liman (thriller).
Orario: 19,45; 22,30.
SALA 2: King Kong.
di Peter Jackson (fantasy).
Orario: spettacolo unico ore 21.
SALA 3: Ti amo in tutte le lingue del mondo.
di Leonardo Pieraccioni (commedia).
Orario: 20; 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

ODEON. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

COSSATO

COMUNALE.
Inf. tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO.

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49.
OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.
Mai più come prima.
di Giacomo Campiotti (commedia).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

VIGLIANO

[illegible] Inf. tel. 015-51.[illegible]
OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118.
CHIUSO PER FESTIVITÀ NATALIZIE.
IL CINE-TEATRO RIAPRIRÀ DOPO L'EPIFANIA.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 015-74.25.12.
CHIUSO PER FESTIVITÀ NATALIZIE.
IL CINEMA RIAPRIRÀ DOPO L'EPIFANIA.

TRIVERO - PONZONE

[illegible] Inf. tel. 015-75.92.111.
OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA (VIOLA E DI CINEMA).
King Kong. Ore 21.

THEATRE DE LA VILLE.
Saison culturelle: cinema.
La marcia dei pinguini. Ore 16; 20.
La storia del cammello che piange. Ore 18; 22.

TEATRO GIACOSA.
CHIUSO.

CERVINIA

DES GUIDES. CHIUSO.

CHAMPOLUC

[illegible]
CHIUSO.

COGNE

GRAND PARADIS.
CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. CHIUSO.

GRESSONEY ST. JEAN

SPORT HAUS.
CHIUSO.

ST. VINCENT

AUDITORIUM.
Ti amo in tutte le lingue del mondo. Ore 20,15; 22,30.

VERRES

IDEAL.
King Kong. Ore 21.

IVREA

ABCINEMA.
Chicken Little. Ore 20; 21,30.

BOARO-GUASTI.
Magico Natale Rupert. Ore 15; 17,10; 19,20; 21,30.

POLITEAMA.
Ti amo in tutte le lingue del mondo. Ore 20,20; 22,30.

L'evento nazionale sul palco del Coccia con le giovani artiste cinesi

A Capodanno doppia festa al circo

Le acrobazie nel teatro e sotto il tendone

Fine d'anno all'insegna del circo a Novara. Nel tradizionale tendone ma anche nella lussuosa cornice del teatro Coccia dove la notte di San Silvestro si terrà l'unica tappa italiana della compagnia «Xiao Ling», tutto di artiste femminili.

Gli appuntamento con le «Cirque de Chine au feminin» sono sabato 31 dicembre alle 22,15 per il Gran Galà di Capodanno. La repliche sono in cartellone domenica primo gennaio alle 17, lunedì 2 gennaio alle 18, martedì 3 gennaio alle 18, mercoledì 4 gennaio alle 18, giovedì 5 gennaio alle 21.

E' nel 1996 che comincia la grande avventura di queste ragazze incredibili. Grazie ad un vuoto di tre mesi tra due tournées, sedici acrobate cinesi del Circo di Pechino esprimono il desiderio di restare in vacanza dal loro produttore nel Sud della Francia. Dopo due lunghe giornate di trattative le giovani artiste trovano l'accordo con il direttore: le mattinate consacrate agli allenamenti con la trainer Anne Ni e i pomeriggi al relax.

I numeri si arricchiscono di coreografie che danno vita a magnifici quadri di gruppo in cui tutta la grazia della loro femminilità ha l'intento di valorizzare la performance finale. Di settimana in settimana lo spettacolo da acrobatico si trasforma in una successione di immagini fiabesche in cui bellezza, eleganza, danza e impossibili numeri acrobatici si mescolano con un'inimmaginabile armonia divina.

Da quello slancio propiziato dal sole del Sud della Francia nasce Xiao Ling. Spinte da uno slancio che nulla può arrestare, le acrobate traboccano di idee, d'immagini colorate e del successo di un gruppo al cento per cento femminile! Le sedici acrobate, delle quali la maggiore non ha nemmeno 23 anni e si allenano da quando ne hanno pochissimi, non appartengono più solamente al Circo di Pechino: le ragazze si sono legate per creare uno spettacolo senza precedenti nella storia del Circo Cinese.

Il primo successo è datato fine agosto 1996: Xiao Ling presenta il nuovissimo spettacolo sul palcoscenico del Teatro Antico di Orange, davanti a duemila spettatori. La prima vera tournée, prodotta da Anne Ni nel novembre 1997, le porta a viaggiare in Francia, in Spagna e in Belgio. Il calore del pubblico e l'entusiasmo della stampa dimostrano l'unanimità nel riconoscere le qualità eccezionali di questo gruppo al femminile.

Nel gennaio 1999 Xiao Ling, l'unico circo femminile cinese, viene ingaggiato per un periodo di tre mesi al celebre casinò «Mgm» a Las Vegase. Nel 2002 due numeri del gruppo sono stati premiati con una medaglia d'oro e una medaglia d'argento al Festival del Circo Cinese. Lo stesso Festival attribuirà loro una medaglia d'oro anche nel 2004 per il sorprendente «Numero dei diavoli».



A Capodanno la compagnia di artiste cinesi Xiao Ling si esibisce al Coccia: repliche anche nei giorni successivi

Il gruppo conta oggi trenta ragazze, di cui vento sulla scena, con al fianco cinque giovani uomini per i numeri che necessitano uno o più «porteurs». Ogni due anni circa il gruppo presenta nuovi programmi. Il loro successo internazionale potrà forse aprire la strada a molte altre ragazze acrobate in tutto il mondo.

Per informazioni ci si può rivolgere al botteghino del teatro allo 0321-620400 (fax 0321-640962) da martedì a sabato, esclusi festivi, con orario continuato dalle 11 alle 18. Sul sito www.fondazioneteatrococcia.it si trovano tutte le notizie utili su prezzi e prenotazioni con la possibilità di acquistare anche on-line.

Un'altra grande festa di fine anno con le emozioni del circo a Novara è nel tendone di viale Kennedy. Dal 23 dicembre all'otto gennaio c'è il Grande circo di Natale con spettacoli tutti i giorni alle 16,30 e alle 21,15; l'inaugurazione è venerdì 23 dicembre alle 21,15. E per Capodanno c'è la grande Festa con inizio alle 21,30. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere ai numeri di telefono 338-6352870 e 3391787888.

FESTE PER GLI ANZIANI

Oggi il brindisi di Natale il 31 Cenone di S. Silvestro

Natale e Capodanno insieme per gli anziani di Novara. Oggi alle 15 tutto un pomeriggio di festa al salone Borsa di piazza Martiri con il tradizionale scambio di auguri da parte di tutti i frequentatori dei Centri per Anziani di Novara. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti. Sabato 31 dicembre alle 19,30, sempre nel salone Borsa di piazza Martiri, sarà la volta del Cenone di fine anno (su prenotazione) accompagnato da intrattenimento musicale in attesa della mezzanotte e del brindisi di Capodanno. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi direttamente alla Cooperativa Manifestazioni Novaresi al numero telefonico 0321 452699. Inoltre verrà organizzata una gita fuori porta il 28 dicembre al Santuario della Madonna della Guardia di Tortona. In occasione delle festività natalizie l'assessorato alle Politiche Socio Assistenziali organizza, in collaborazione con la Cooperativa Manifestazioni Novaresi.

L'Assessorato all'Istruzione organizza, in collaborazione con l'Associazione Presepistica Porta Mortara, sino al 6 gennaio nella chiesa di San Giovanni Decollato di piazza Puccini propone la mostra-concorso di presepi allestiti con tecniche e materiali originali dagli alunni delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado oltre che da tutti gli adulti che intendono partecipare.



Due brindisi per gli anziani della città

